

Manuale operativo



WAVELAB PRO 10

Audio Editing And Mastering Suite

Cristina Bachmann, Heiko Bischoff, Lillie Harris, Christina Kaboth, Insa Mingers, Matthias Obrecht, Sabine Pfeifer, Benjamin Schütte, Marita Sladek

Il presente PDF offre un accesso facilitato per utenti portatori di handicap visivi. Si noti che a causa della complessità del documento e dell'elevato numero di immagini in esso presenti non è stato possibile includere delle descrizioni testuali delle stesse.

Le informazioni contenute in questo manuale sono soggette a variazioni senza preavviso e non rappresentano un obbligo da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. Il software descritto in questo manuale è soggetto ad un Contratto di Licenza e non può essere copiato su altri supporti multimediali, tranne quelli specificamente consentiti dal Contratto di Licenza. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata, riprodotta o in altro modo trasmessa o registrata, per qualsiasi motivo, senza un consenso scritto da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. I licenziatari registrati del prodotto descritto di seguito, hanno diritto a stampare una copia del presente documento per uso personale.

Tutti i nomi dei prodotti e delle case costruttrici sono marchi registrati (™ o ®) dei rispettivi proprietari. Per maggiori informazioni, visitare il sito web www.steinberg.net/trademarks.

© Steinberg Media Technologies GmbH, 2020.

Tutti i diritti riservati.

WaveLab Pro_10.0.30_it-IT_2020-03-25

Indice

6	Nuove funzionalità	69	Attivazione della modalità a schermo intero
10	Introduzione a WaveLab Pro	69	Finestra di registro
10	Documentazione indipendente dalla piattaforma	70	Gestione dei progetti
10	Guida online	70	Apertura dei file
11	Convenzioni	71	Progetti di WaveLab
12	Comandi da tastiera	74	Gruppi di file
14	Configurazione del sistema	76	Modifica dei valori
14	Collegamento delle apparecchiature	76	Operazioni di trascinamento
14	Schede audio e riproduzione in background	78	Annullamento e ripetizione
14	Latenza	85	Operazioni di zoom nella finestra Area lavoro
15	ASIO-Guard	91	Preset
15	Definizione delle connessioni audio	93	Operazioni sui file
21	Registratori CD/DVD	93	File utilizzati di recente
21	Dispositivi di controllo remoto	94	File preferiti
31	Linee guida generali per l'utilizzo di WaveLab Pro	95	Le opzioni Salva e Salva con nome
31	Regole generali delle operazioni di editing	97	Modelli
31	Finestra di dialogo Avvio	102	Rinominare i file
33	Gestione di base delle finestre	103	Schemi di assegnazione nomi
33	Selezione audio	104	Eliminazione di file
41	Cursori	105	File temporanei
41	Rinomina degli elementi delle tabelle	105	Confronto tra cartelle di lavoro e cartelle di documenti
41	Browser dei file	108	Copia di informazioni audio negli appunti
43	Gruppi di schede	108	Impostazione del focus sul file corrente
46	File di picco	109	Riproduzione
47	File compagno	109	Barra di trasporto
47	Precisione del processamento	121	Avvio della riproduzione dal righello
48	Standard dell'intensità acustica EBU R-128	121	Scrubbing della riproduzione
50	La finestra Area lavoro	123	Finestra Timecode
50	Editor audio	124	Funzione Jog/Shuttle
51	Montaggio audio	125	Scorrimento durante la riproduzione
51	Processore batch	125	Riproduzione nella finestra Montaggio audio
51	Editor dei podcast	126	Configurazione degli altoparlanti
51	DVD-audio	128	Modifica dei file audio
51	Editor degli script	128	Finestra della forma d'onda
52	Finestra di controllo	136	Le schede dell'Editor audio
52	Scheda File	146	Gestione dei file nell'Editor audio
54	Scheda Info	168	Modifica delle proprietà audio
56	Finestre degli strumenti	169	Meta-dati
56	Finestre degli indicatori di analisi e misura	174	Istantanee
56	Finestre scorrevoli	175	Mix down – Renderizzazione dei file audio
57	Ancoraggio e disancoraggio delle finestre degli strumenti di utility e degli indicatori	178	Finestra di dialogo Generatore di silenzio
59	Barra dei comandi	180	Bip di censura
60	Barra di stato	181	Ripristino delle forme d'onda con lo strumento penna
61	Menu contestuali	182	Analisi audio
62	Righello del tempo e Righello del livello	182	Scheda Analizza
66	Gestione delle schede	183	Analisi globale
		192	Comparatore dei file audio

-
- 194 Analisi delle frequenze in 3D
 - 197 Correzione degli errori**
 - 197 Scheda Correzione
 - 200 Correzione degli errori
 - 202 Processamento offline**
 - 202 Scheda Processamento
 - 204 Applicazione del processamento
 - 204 Finestra di dialogo Guadagno
 - 205 Finestra di dialogo Normalizzatore del livello
 - 205 Normalizzatore dell'intensità acustica
 - 208 Finestra di dialogo Normalizzatore del panorama
 - 208 Finestra di dialogo Inviluppo
 - 210 Dissolvenze nei file audio
 - 211 Dissolvenze incrociate
 - 212 Inversione di fase
 - 212 Inversione dell'audio
 - 213 DC Offset
 - 213 Modifica della durata
 - 216 Pitch Shift
 - 218 Finestra di dialogo Quantizzazione dell'altezza
 - 218 Pitch Bend
 - 220 Ricampionamento
 - 221 Morphing degli effetti
 - 224 Montaggio audio**
 - 224 Finestra di montaggio
 - 232 Schede del montaggio audio
 - 251 Percorso del segnale nel montaggio audio
 - 252 Creazione di nuovi montaggi audio
 - 253 Duplicati dei montaggi audio
 - 257 Creazione di un montaggio audio da un file audio
 - 257 Opzioni di importazione per i montaggi audio
 - 259 Finestra di dialogo File mancanti
 - 259 Assemblaggio del montaggio audio
 - 271 Riorganizzazione delle clip
 - 277 Modifica delle clip
 - 297 Montaggi audio all'interno di montaggi audio
 - 302 Gestione dei file sorgente delle clip
 - 306 Indicatore di attività della traccia
 - 306 Inviluppi per le clip
 - 315 Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio
 - 324 Applicazione della funzione di modifica della durata alle clip
 - 325 Applicazione del pitch shift alle clip
 - 326 Effetti per le tracce, le clip e l'uscita dei montaggi
 - 342 Traccia di riferimento
 - 344 Marker CD
 - 344 Finestra CD
 - 352 Istantanee
 - 353 Esecuzione del mixdown - la funzione Renderizza
 - 356 Meta-normalizzatore dell'intensità acustica
 - 359 Finestra Navigatore
 - 360 Finestra Note
 - 360 Gruppi
 - 362 Backup dei montaggi audio
 - 363 Operazioni multicanale nel montaggio audio
 - 372 Importazione di un CD audio semplificato
 - 373 Esportazione e importazione in formato XML di montaggi audio
 - 373 Importazione ed esportazione di file AES-31
 - 376 Registrazione**
 - 376 Configurazione della finestra di dialogo Registrazione
 - 377 Inserimento dei marker durante la registrazione
 - 377 Finestra di dialogo Registrazione
 - 383 Registrazione nella finestra Montaggio audio
 - 386 Renderizzazione dell'ingresso live
 - 389 Sezione Master**
 - 389 Bypassare la Sezione Master
 - 390 Finestra Sezione Master
 - 409 Renderizzazione
 - 418 Bypass intelligente
 - 420 Salvataggio dei preset della Sezione Master
 - 424 Monitoraggio delle operazioni in background
 - 426 Interruzioni del flusso audio
 - 427 Marker**
 - 427 Tipi di marker
 - 428 Finestra Marker
 - 432 Creazione dei marker
 - 435 Eliminazione dei marker
 - 436 Spostamento dei marker
 - 437 Spostamento di più marker
 - 438 Navigazione tra i marker
 - 438 Nascondere i marker di un tipo specifico
 - 439 Conversione dei tipi di marker
 - 440 Come rinominare i marker
 - 441 Selezionare i marker
 - 441 Selezione dell'audio tra i marker
 - 441 Associazione di marker a clip nel montaggio audio
 - 441 Importazione ed esportazione dei marker
 - 443 Come vengono salvate le informazioni relative ai marker
 - 444 Indicatori audio**
 - 444 Finestre degli indicatori di analisi e misura
 - 444 Misurazione dell'audio in tempo reale e non in tempo reale
 - 444 Modalità di monitoraggio degli indicatori
 - 445 Impostazioni degli indicatori
 - 445 Indicatori multicanale
 - 446 Reinizializzazione degli indicatori audio
 - 446 Utilizzo dei preset nelle finestre degli indicatori
 - 446 Indicatore di livello
 - 449 Indicatore dell'intensità acustica
 - 452 Analizzatore di fase
 - 453 Spettroscopio
 - 454 Spettrometro
 - 456 Spettrogramma Live
 - 458 Bit-meter
 - 459 Oscilloscopio
 - 460 Ondoscopio
 - 461 DVD-audio**
 - 461 Struttura di un progetto DVD-audio
 - 461 Formati DVD-audio
 - 462 Considerazioni sul formato DVD-audio
 - 462 Finestra DVD-audio
 - 464 Preparazione di un DVD-audio

- 466 Apertura di montaggi audio per la modifica
466 Verifica della conformità di un DVD-audio
- 467 Operazioni di scrittura**
467 Finestra di dialogo Scrivi CD audio o DDP
469 Finestra di dialogo Cancella il supporto ottico
469 Scrittura dei montaggi audio
483 Funzione di scrittura del DVD-audio
486 Scrittura di un CD audio a partire da un'immagine DDP
488 Progetti CD/DVD dati
491 Formati CD audio
- 495 Operazioni di modifica dello spettro**
495 Spettrogramma
496 Visualizzazione wavelet
497 Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma
499 Scheda Spettro
506 Processamento dello spettro
510 Inpainting audio
510 Filigrana nello spettro
512 Processamento attraverso la Sezione Master
- 514 Divisione automatica**
514 Divisione automatica nei file audio
518 Divisione automatica nei montaggi audio
- 520 Loop**
520 Loop di base
521 Rifinitura dei loop
528 Riproduzione in loop di audio non particolarmente adatto all'utilizzo in loop
531 Attributi dei campioni
- 533 Generazione di segnali audio**
533 Generatore di segnale
537 Generatore DTMF
- 540 Importazione di tracce CD audio**
540 Finestra di dialogo Importa CD audio
543 Importazione di tracce CD audio
544 Ricerca dei nomi delle tracce su internet
544 Invio dei nomi delle tracce su internet
545 Modalità ultra-sicura
545 Conversione di tracce CD audio in un montaggio audio
- 546 Video**
546 Traccia video
547 Modifica delle clip video
548 Finestra Video
549 Compatibilità dei file video
550 Frequenze dei fotogrammi
- 552 WaveLab Exchange**
552 WaveLab Pro come editor esterno per Cubase/Nuendo
553 Cubase/Nuendo come editor esterno per WaveLab Pro
- 554 Processamento in modalità batch**
555 Finestra Processore batch
563 Processori offline
564 Lavorare con i processori batch
571 Cartelle di controllo
585 File XML nel processamento batch
- 592 Conversione batch**
592 Finestra di dialogo Conversione batch
- 593 Conversione dei file in modalità batch
- 594 Rinomina in modalità batch**
594 Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch
594 Rinomina dei file in modalità batch
596 Rinomina dei marker in modalità batch
597 Rinomina delle clip in modalità batch
598 Tipi e categorie delle operazioni di rinomina
603 Elenco delle operazioni di rinomina
603 Sezione Anteprima
603 Parametri dell'intervallo
605 Anteprima ed esecuzione di tutte le operazioni di rinomina
605 Espressioni regolari
- 610 Podcast**
610 Editor dei podcast
614 Opzioni globali dei podcast
615 Creazione di un podcast
615 Configurazione di un FTP per la pubblicazione di un podcast
615 Pubblicazione dei podcast
616 Finestra di dialogo Impostazioni FTP
617 Verifica dei podcast
- 618 Personalizzazione**
618 Layout delle aree lavoro
619 Personalizzazione della finestra della forma d'onda e della finestra di montaggio
621 Personalizzazione delle scorciatoie
626 Personalizzazione delle barre dei comandi
626 Organizzazione dei plug-in
633 Variabili e frammenti di testo
636 Scripting
638 Touch Bar (solo macOS)
- 639 Configurazione di WaveLab Pro**
639 Preferenze globali
645 Preferenze dei file audio
652 Preferenze dei montaggi audio
657 Sincronizzazione delle impostazioni di WaveLab Pro su più computer
657 Impostazioni multiutente
658 Editor esterni
660 Browser dei file esterno alternativo
660 Strumenti di utility esterni
- 664 Indice analitico**

Nuove funzionalità

Nuove funzionalità nella versione 10.0.30

In evidenza

Nuovo attributo per gli schemi di assegnazione dei nomi per la creazione di una struttura di cartelle

- Il nuovo attributo **Separatore delle cartelle** per gli schemi di assegnazione dei nomi consente di creare una struttura di cartelle sulla base dello schema di assegnazione dei nomi specificato. Vedere [Finestra di dialogo Schema di assegnazione nomi](#).

Copia delle clip in altre tracce

- È possibile adesso copiare in un'altra traccia tutte le clip o solamente le clip selezionate di una traccia. Vedere [Copia delle clip in altre tracce](#).

Conversione delle clip

- È possibile adesso renderizzare più clip in una singola clip e gli effetti di una singola clip nella clip stessa. Vedere [Conversione delle clip selezionate](#).

Altre novità

Mostra in Esplora file/macOS Finder

- L'opzione **Mostra in Esplora file/macOS Finder** è adesso disponibile nella finestra del **Browser dei file** quando si fa clic-destro nell'elenco dei file. Vedere [Finestra Browser dei file](#).

Nuove variabili per gli schemi di assegnazione dei nomi

- Come attributi degli schemi di assegnazione dei nomi, è possibile adesso aggiungere le ore, i minuti, i secondi, il giorno, il mese, l'anno e i nomi dei preset della Sezione Master. Vedere [Schemi di assegnazione nomi](#).

Riproduzione di una nuova selezione temporale dall'inizio della selezione

- La funzione **Riproduci a partire dall'inizio della nuova selezione temporale** consente adesso di riprodurre una nuova selezione temporale dall'inizio della stessa. Vedere [Barra di trasporto](#).

Numero dei gruppi di tracce aumentato

- Il numero dei gruppi di tracce è stato aumentato da 10 a 26. Vedere [Finestra CD](#).

Guadagno degli attributi dei campioni per i file WAV e AIFF

- Per i file WAV e AIFF è possibile specificare il guadagno degli attributi dei campioni. Vedere [Finestra Attributi dei campioni](#).

Annullamento delle modifiche dopo il salvataggio

- A partire da WaveLab Pro 10, è possibile annullare le modifiche anche dopo il salvataggio di un file. L'opzione **Consenti l'annullamento delle modifiche dopo il salvataggio** permette

adesso di disattivare questa funzione. In questo modo è possibile liberare spazio su disco e rimuovere tutti i file temporanei durante il salvataggio. Vedere [Scheda Modifica](#).

Nuove funzionalità nella versione 10.0.20

Registrazione di più file stereo contemporaneamente

- Le nuove opzioni dei canali **Multi stereo** e **Multi stereo/mono** consentono di registrare contemporaneamente più file stereo. Vedere [Finestra di dialogo Formato file audio](#).

Nuove funzionalità nella versione 10.0.0

In evidenza

Effetti esterni

- Le funzionalità estese degli effetti esterni consentono di integrare delle unità effetti esterne in WaveLab Pro. Vedere [Effetti esterni](#).

Finestra della Storia per i file audio

- L'**Editor audio** dispone adesso anche di una finestra della **Storia**. Questa funzionalità consente di visualizzare tutte le versioni del file audio al quale si sta lavorando. È anche possibile ripristinare delle versioni precedenti. Vedere [Finestra della Storia per i file audio](#).

Renderizzazione dei file audio in tempo reale

- La renderizzazione dei file audio in tempo reale consente di ascoltare un file audio mentre è in corso il processo di renderizzazione. Vedere [Renderizzazione dei file audio in tempo reale](#).

Modifica in linea

- È possibile modificare le clip in linea in un **Editor delle forme d'onda** o in un **Editor spettrale** di tipo non distruttivo. Questo consente di modificare un intervallo di selezione senza modificare la clip originale. Vedere [Modifica in linea](#).

Finestra dell'Inspector

- In questa finestra è possibile aggiungere i plug-in degli effetti alle tracce, alle clip e all'uscita del montaggio. L'**Inspector** sostituisce la finestra **Effetti**. Vedere [Finestra dell'Inspector](#).

Traccia di riferimento

- La traccia di riferimento consente di comparare il proprio mix con un file audio o un segnale in ingresso di riferimento senza latenza. Vedere [Traccia di riferimento](#).

Renderizzazione dell'ingresso live

- È possibile monitorare e renderizzare il segnale audio in ingresso attraverso la **Sezione Master**. Facoltativamente, è possibile aggiungere dei plug-in e degli effetti esterni alla renderizzazione del segnale audio in ingresso live. È anche possibile renderizzare più flussi in ingresso live con diversi plug-in e formati di uscita in parallelo. Vedere [Renderizzazione dell'ingresso live](#).

Video

- WaveLab Pro supporta l'integrazione dei file video nel progetto. Vedere [Video](#).

Editor esterni

- È possibile adesso modificare i file audio e le clip all'interno di editor esterni, come ad esempio SpectraLayers, Izotope RX o Melodyne 4. Vedere [Editor esterni](#).

Altre novità

REvelation

- **REvelation** produce un riverbero algoritmico di elevata qualità, caratterizzato da prime riflessioni (early reflections) e coda del riverbero (reverb tail). Questo plug-in è descritto nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione alla sezione **Plug-in Reference** su steinberg.help.

Frequency

- **Frequency** è un equalizzatore di alta qualità dotato di 8 bande completamente parametriche. Le bande possono agire come filtro shelving, come filtro peak o notch (passa-banda) o come filtro cut (passa-basso/passa-alto). Questo plug-in è descritto nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione alla sezione **Plug-in Reference** su steinberg.help.

Magneto II

- **Magneto II** simula la saturazione e la compressione tipiche delle registrazioni su macchine a nastro analogiche. Questo plug-in è descritto nel dettaglio nel documento separato **Riferimento dei plug-in**. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione alla sezione **Plug-in Reference** su steinberg.help.

Mantenimento delle versioni annullate quando si ritorna a versioni precedenti

- Per impostazione predefinita, quando si ritorna a una versione precedente, tutte le versioni create successivamente alla versione selezionata vengono eliminate. È adesso possibile mantenere le versioni annullate quando si ritorna a delle versioni precedenti. Vedere [Ritorno alle versioni precedenti](#).

Indicatori di modifica

- Gli indicatori di modifica consentono di visualizzare i punti in cui le parti audio sono state modificate. È quindi possibile recuperare le versioni precedenti delle parti audio modificate senza perdere le modifiche apportate al resto dell'audio. Vedere [Indicatori di modifica](#).

Area di controllo delle tracce

- L'area di controllo delle tracce offre diverse nuove opzioni di navigazione e altre impostazioni. Vedere [Area di controllo delle tracce](#).

Ridimensionamento delle tracce

- È ora possibile ridimensionare liberamente l'altezza e la larghezza delle tracce nella finestra del montaggio. Vedere [Ridimensionamento delle tracce](#).

Registrazione su più tracce

- È possibile adesso eseguire una registrazione su più tracce di un montaggio audio. Vedere [Registrazione su più tracce](#).

Ancora più effetti plug-in nella Sezione Master

- È possibile adesso aggiungere 16 effetti plug-in nel pannello **Effetti** della **Sezione Master**. Vedere [Pannello Effetti](#).

Processori batch di scripting

- Il sistema di scripting consente adesso di eseguire i processori batch. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione alla sezione **Scripting** di WaveLab Pro su steinberg.help.

Anteprima nel browser dei file

- Nella finestra **Browser dei file**, è possibile adesso ascoltare il file audio selezionato da qualsiasi posizione, facendo clic sulla forma d'onda nell'area **Anteprima**. Se il file audio contiene dei marker, questi vengono visualizzati nella forma d'onda di anteprima. Vedere [Finestra Browser dei file](#).

Carico di processamento audio

- Il display **Carico di processamento audio** visualizza il carico medio di processamento audio dei plug-in durante la riproduzione. Questo consente di monitorare il numero di plug-in che è possibile utilizzare. Vedere [Carico di processamento audio](#).

Agganciamento ai punti di zero in fase di creazione dei marker

- È possibile fare in modo che i marker si aggancino al punto di zero più vicino nella forma d'onda quando i marker vengono creati utilizzando i comandi da tastiera. Vedere [Agganciamento ai punti di zero in fase di creazione dei marker](#).

Utilizzo delle funzioni annulla/ripeti dopo il salvataggio dei file audio

- Quando si salvano dei file audio, la storia non viene più eliminata. È adesso possibile utilizzare le funzioni annulla/ripeti anche dopo il salvataggio dei file audio. Vedere [Salvataggio di un file audio](#).

Meta-dati avanzati

- È possibile adesso aggiungere ITRL (numero traccia) e IFRM (numero totale di tracce) ai meta-dati RIFF. Può essere aggiunto anche TCMP (parte di una compilation) ai meta-dati ID3v2. Vedere [Meta-dati](#).

Meta-dati ID3v2 aggiuntivi

- È adesso possibile aggiungere i meta-dati TCMP (parte di una compilation) a un file audio. Vedere [Finestra di dialogo Meta-dati](#).

La funzione 'Segui la riproduzione' nella finestra CD

- Questa opzione consente di visualizzare la traccia CD che viene riprodotta direttamente dalla finestra **CD**. Vedere [Finestra CD](#).

Il titolo del CD nella barra degli strumenti della finestra CD

- La barra degli strumenti della finestra **CD** visualizza adesso il titolo dell'album del CD. Vedere [Finestra CD](#).

Renderizzazione dei montaggi audio in file audio in tempo reale

- Se si renderizzano dei montaggi audio in file audio in tempo reale, è possibile ascoltare il file audio che viene generato mentre è in corso il processo di renderizzazione. Vedere [Renderizzazione dei montaggi audio in file audio in tempo reale](#).

La funzione 'Segui la riproduzione' nella finestra dei marker

- Questa opzione consente di visualizzare il marker che viene riprodotto direttamente dalla finestra **Marker**. Vedere [Finestra Marker](#).

Quantizzazione dopo lo spostamento dei marker

- Le opzioni di **Quantizzazione** nella finestra di dialogo **Sposta più marker** consentono di applicare automaticamente la quantizzazione dopo lo spostamento dei marker. Vedere [Finestra di dialogo Sposta più marker](#).

Importazione dei marker dai file XML

- È adesso possibile importare i marker dai file XML. Vedere [Importazione ed esportazione dei marker](#).

Importazione dei file XML di marker in più file

- È ora possibile importare i file XML di marker in un **Processore batch**. Questa funzionalità consente di applicare una struttura dei marker a più file. Vedere [Importazione dei file XML di marker in più file](#).

Introduzione a WaveLab Pro

Grazie per aver acquistato WaveLab Pro 10 e abbracciato la vera arte del mastering. Complimenti per aver scelto il programma numero uno per i professionisti del mastering e per essere entrati a far parte di una vasta community di utenti e veri esperti del settore.

Da quasi 25 anni, WaveLab Pro rappresenta la soluzione più avanzata per il mastering, l'analisi, l'editing e il restauro audio, per la conversione batch e l'autoring.

Utilizzato dagli studi di registrazione professionali, da produttori, broadcaster, sound designer, musicisti, archivi audio, oltre che dai servizi di sicurezza, grazie a un'avanzatissima suite di strumenti di processamento audio, alla possibilità di integrare plug-in di terze parti e a un supporto esteso per gli effetti esterni, WaveLab rappresenta la soluzione ideale e più potente sul mercato per l'esecuzione di un ampio ventaglio di operazioni audio. Con la sua interfaccia utente chiara, altamente personalizzabile ed estremamente intuitiva, WaveLab è la soluzione perfetta per ogni tipo di flusso di lavoro. Le funzioni di processamento batch lo rendono inoltre uno strumento potente, flessibile e di semplice utilizzo.

Progettato e realizzato con estrema cura da ingegneri software di grande esperienza in stretta collaborazione con gli utenti finali, WaveLab, grazie all'ampia gamma di funzionalità avanzate e intuitive e a un motore audio di incredibile qualità, consente di ottenere risultati eccezionali in ogni situazione.

Ci auguriamo che WaveLab Pro 10 potrà affiancarvi con soddisfazione nelle vostre migliori produzioni audio e rendere il processo ancora più intuitivo e produttivo.

Documentazione indipendente dalla piattaforma

La presente documentazione è relativa ai sistemi operativi Windows e macOS.

Le funzioni e le impostazioni che sono specifiche per una di queste piattaforme sono indicate in maniera chiara. In tutti gli altri casi, le descrizioni e le procedure riportate nella documentazione sono valide sia per Windows che per macOS.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione:

- Gli screenshot sono stati catturati da Windows.
- Alcune funzioni disponibili nel menu **File** in Windows sono disponibili nel menu del nome del programma in macOS.

Guida online

Sono disponibili diverse modalità per accedere alla guida online. La documentazione è disponibile online sul portale steinberg.help. La maggior parte del materiale qui disponibile può anche essere scaricata in formato PDF.

Documentazione

La documentazione di riferimento è costituita da diversi manuali.

Per visitare la pagina steinberg.help, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Digitare www.steinberg.help nella barra degli indirizzi del proprio browser internet.
- Nel programma, selezionare **Aiuto > steinberg.help**.
- Windows: Per aprire la sezione di aiuto per una finestra di dialogo attiva su steinberg.help, fare clic sull'icona a forma di punto di domanda nella barra del titolo per visualizzare il pulsante **Guida**, quindi fare clic sul pulsante **Guida**, oppure premere **F1**.
- macOS: Per aprire la sezione di aiuto per una finestra di dialogo attiva su steinberg.help, fare clic sull'icona a forma di punto di domanda nella finestra di dialogo per visualizzare il pulsante **Guida** e fare clic sul pulsante **Guida**, oppure premere **Cmd-?**.

Manuale operativo

Si tratta del documento di riferimento principale di WaveLab Pro che contiene le descrizioni dettagliate delle operazioni, dei parametri, delle funzioni e delle diverse tecniche di utilizzo del programma.

Riferimento dei plug-in

Descrive le funzionalità e i parametri dei plug-in inclusi.

Scripting

Descrive gli oggetti e le funzioni che è possibile richiamare in uno script di WaveLab Pro.

DDP Player

Descrive le funzionalità e le funzioni del **DDP Player** incluso.

Descrizioni comando

- Per visualizzare le descrizioni comando, spostare il mouse su un'icona dell'interfaccia.
- Per utilizzare la guida del menu, spostare il mouse su una voce del menu.
- Per visualizzare le informazioni sul tipo di modifica da eseguire durante l'utilizzo di mouse e tasti di modifica nella finestra **Montaggio audio**, spostare il mouse sulla finestra del montaggio. Il testo della sezione di guida viene visualizzato nella linea info nella parte inferiore della finestra.

Modalità 'Cos è?'

La modalità **Cos è** fornisce delle descrizioni comando estese relativamente alle icone e alle funzioni dell'interfaccia utente. Alcune descrizioni comando di tipo **Cos è?** includono un collegamento a un argomento della guida dedicato su steinberg.help.

Per aprire la modalità **Cos è?**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- In una finestra qualsiasi, premere **Shift-F1** e spostare il mouse su un elemento dell'interfaccia, o selezionare **Guida > Cos è?**.
- In una finestra di dialogo, selezionare l'icona a forma di punto di domanda su qualsiasi barra del titolo (Windows) o nella finestra di dialogo (macOS) e spostare il mouse su un elemento dell'interfaccia o su un'opzione del menu.

LINK CORRELATI

[Linea info](#) a pag. 272

Convenzioni

Nella documentazione fornita si fa ampio utilizzo di elementi tipografici e mark-up per strutturare al meglio e rendere più accessibili le informazioni.

Elementi tipografici

I seguenti elementi tipografici contrassegnano le diverse fasi e situazioni descritte di seguito.

Prerequisiti

Indicano le azioni da completare o le condizioni da soddisfare prima di poter avviare una procedura.

Procedimento

Elenca i passaggi da seguire per ottenere uno specifico risultato.

Importante

Fornisce informazioni in merito a situazioni o casi specifici che potrebbero avere effetti vari sul sistema, sulle unità hardware collegate, o che potrebbero causare un rischio di perdita di dati.

Nota

Fornisce informazioni riguardo ad alcuni aspetti che è utile prendere in considerazione.

Suggerimento

Aggiunge informazioni supplementari o suggerimenti utili.

Esempio

Riporta un esempio.

Risultato

Mostra il risultato di una procedura.

Dopo il completamento di questa operazione

Fornisce informazioni riguardo alle azioni o ai processi da eseguire a seguito del completamento della procedura.

Link correlati

Riporta un elenco degli argomenti correlati che è possibile trovare all'interno della documentazione.

Markup

Il testo in grassetto indica il nome di un menu, un'opzione, una funzione, una finestra di dialogo, una finestra, ecc.

ESEMPIO

Per aprire la finestra di dialogo **Meta-dati**, aprire la finestra **Meta-dati** e fare clic su **Modifica**.

Se il testo in grassetto è separato da un simbolo di maggiore, significa che è presente una sequenza di diversi menu da aprire.

ESEMPIO

Selezionare **File > Apri**.

Comandi da tastiera

Molti dei comandi da tastiera (chiamati spesso anche scorciatoie da tastiera) predefiniti, fanno uso dei cosiddetti tasti modificatori, alcuni dei quali differiscono a seconda del sistema operativo utilizzato.

Quando nel presente manuale sono descritti i comandi da tastiera con dei tasti modificatori, questi vengono indicati con prima il tasto modificatore per Windows, seguito dal tasto modificatore per macOS e dal comando da tastiera.

ESEMPIO

Ctrl/Cmd-Z significa: premere **Ctrl** in Windows o **Cmd** in macOS, quindi premere **Z**.

Configurazione del sistema

Prima di iniziare a lavorare, è necessario definire alcune impostazioni.

IMPORTANTE

Prima di eseguire qualsiasi collegamento, assicurarsi che tutte le apparecchiature siano spente.

Collegamento delle apparecchiature

La configurazione del proprio sistema dipende da molti fattori diversi: ad esempio dal tipo di progetto che si desidera creare, dalle apparecchiature esterne utilizzate o dall'hardware installato nel computer.

Schede audio e riproduzione in background

Quando si attiva la riproduzione o la registrazione in WaveLab Pro, le altre applicazioni non possono accedere alla scheda audio. Allo stesso modo, se un'altra applicazione utilizza la scheda audio, non è possibile eseguire la riproduzione con WaveLab Pro.

È possibile eseguire WaveLab Pro insieme ad altre applicazioni e consentire sempre alle applicazioni attive l'accesso alla scheda audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni Audio**.
2. Selezionare la scheda **Opzioni**.
3. Attivare l'opzione **Rilascio del driver**.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera rilasciare il driver quando WaveLab Pro è in background, attivare l'opzione **Quando WaveLab Pro è in background**.
 - Se si desidera rilasciare il driver quando Cubase/Nuendo sono in primo piano, attivare l'opzione **Quando Cubase/Nuendo sono in primo piano**.

Latenza

La latenza è il tempo che trascorre tra il momento in cui l'audio viene inviato dal programma e il momento in cui esso viene realmente percepito dall'ascoltatore. Se lavorare con una latenza molto bassa può essere di fondamentale importanza in un'applicazione DAW che opera in tempo reale come Nuendo o Cubase di Steinberg, la stessa cosa non è sempre valida per WaveLab Pro.

Quando si lavora con WaveLab Pro, gli aspetti più rilevanti riguardano la stabilità e la qualità della riproduzione, nonché la precisione delle modifiche.

La latenza in un sistema audio dipende dalle unità hardware audio utilizzate, dai relativi driver e dalle impostazioni definite. In caso di interruzioni del flusso audio, scricchiolii o discontinuità durante la riproduzione, aumentare il valore del parametro **ASIO-Guard** nella scheda **Opzioni** della sezione **Connessioni audio**, oppure incrementare la dimensione del buffer nel pannello di controllo ASIO, specifico per la scheda audio utilizzata.

LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 16

ASIO-Guard

La funzione ASIO-Guard consente di pre-processare tutti i canali, oltre ai plug-in VST. Il suo utilizzo permette di ridurre le interruzioni del flusso audio e di processare un numero di tracce o di plug-in maggiore.

Valori elevati della funzione ASIO-Guard aumentano la latenza ASIO-Guard. Questo si manifesta ad esempio quando, muovendo un fader del volume, la variazione del parametro viene udita con un leggero ritardo.

NOTA

I plug-in di ricampionamento e determinati altri plug-in caratterizzati da latenze elevate accumulano i campioni prima di processarli. Questa funzionalità richiede valori ASIO-Guard elevati.

LINK CORRELATI

[Configurazione della funzione ASIO-Guard](#) a pag. 15

Configurazione della funzione ASIO-Guard

È possibile specificare la lunghezza del buffer ASIO-Guard.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
2. Fare clic sulla scheda **Opzioni**.
3. Nel menu **ASIO-Guard**, specificare la lunghezza del buffer ASIO-Guard.
Più alto è il livello, maggiori saranno la stabilità e le prestazioni del processamento audio. Tuttavia, livelli elevati causano anche un aumento della latenza ASIO-Guard e del consumo di memoria.

LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 16

Definizione delle connessioni audio

Per poter riprodurre e registrare un file audio in WaveLab Pro, è necessario specificare in che modo i canali di ingresso e uscita in WaveLab Pro sono connessi alla scheda audio e quale dispositivo si intende utilizzare per la riproduzione e la registrazione audio.

È possibile definire le impostazioni dei buffer per il proprio dispositivo e configurare i collegamenti alle unità effetti esterne. È necessario selezionare almeno due canali per la riproduzione e la registrazione stereo.

Se non si dispone di schede audio di terze parti, è possibile selezionare il driver **Generic Low Latency** o le opzioni **Built-in Audio** (Mac). È anche possibile utilizzare il driver **Generic Low**

Latency con la maggior parte delle schede audio di terze parti. Questo offre il vantaggio di poter eseguire la registrazione e la riproduzione a diverse frequenze di campionamento.

LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 16

Selezione di un driver ASIO

Audio Stream Input/Output (ASIO) è un protocollo di comunicazione utilizzato per i driver delle periferiche per la gestione di segnali audio digitali sviluppato da Steinberg. Il protocollo ASIO fornisce un'interfaccia a bassa latenza e ad alta fedeltà tra un'applicazione software e la scheda audio di un computer.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni Audio**.
 2. Aprire il menu a tendina **Periferica audio** e selezionare il proprio driver ASIO.
 3. Facoltativo: fare clic su **Pannello di controllo** e definire le impostazioni desiderate.
-

Selezionare il driver generico a bassa latenza

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
 2. Aprire il menu a tendina **Periferica audio** e selezionare **Generic Low Latency**.
 3. Nella scheda **Riproduzione** selezionare le porte audio utilizzate per la riproduzione.
 4. Nella scheda **Registrazione** selezionare le porte audio da utilizzare per la registrazione e per monitorare l'ingresso.
-

Scheda Connessioni audio

Questa scheda consente di specificare il modo in cui i bus di ingresso e uscita in WaveLab Pro sono collegati alla scheda audio e permette di definire il dispositivo da utilizzare per la riproduzione e la registrazione dell'audio.

- Per aprire la scheda **Connessioni audio**, selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.

Impostazioni globali

Periferica audio

Consente di selezionare la periferica audio da utilizzare per la riproduzione e la registrazione dell'audio. Se non si dispone di una scheda audio di terze parti, è possibile selezionare il driver **Generic Low Latency** o le opzioni **Built-in Audio** su Mac.

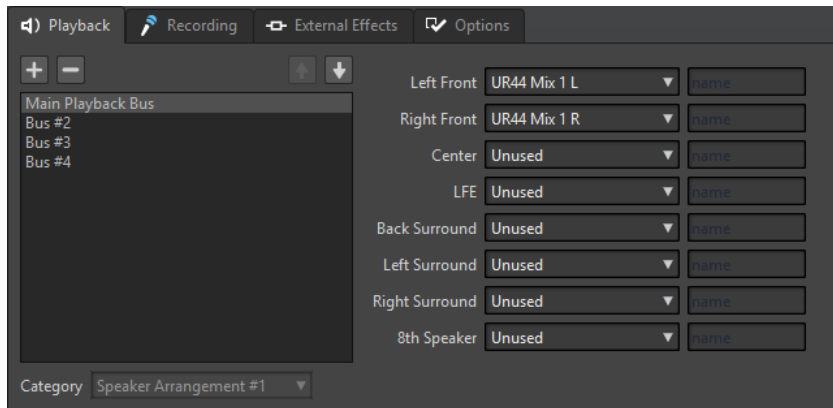
Pannello di controllo

Quando si seleziona un driver ASIO, il pulsante del **Pannello di controllo** è attivo. Fare clic sul pulsante per aprire l'applicazione delle impostazioni relative alla scheda audio, solitamente installata con la scheda audio stessa. A seconda della scheda audio e del relativo driver, tale applicazione fornisce le impostazioni per le dimensioni del buffer, i formati digitali, i collegamenti I/O aggiuntivi, ecc.

Aggiorna

Questo pulsante fa in modo che le periferiche audio vengano valutate nuovamente per riflettere le modifiche applicate alle periferiche.

Scheda Riproduzione



Questa scheda consente di aggiungere dei bus che vengono utilizzati per la riproduzione. Se si sta eseguendo il monitoraggio su un sistema surround, specificare qui le uscite del proprio sistema di altoparlanti surround.

Aggiungi bus

Aggiunge un nuovo bus all'elenco dei bus.

Rimuovi il bus selezionato

Consente di rimuovere il bus selezionato dall'elenco.

Sposta il bus verso l'alto/Sposta il bus verso il basso

Consente di spostare il bus selezionato verso l'alto o verso il basso nell'elenco. Questo va inoltre a modificare l'ordine dei bus nei menu di WaveLab Pro.

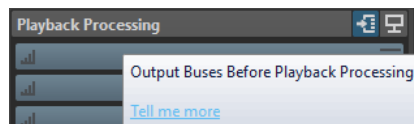
Elenco dei bus

Visualizza tutti i bus. I bus possono essere rinominati e spostati all'interno dell'elenco. Per rinominare un bus, cliccarci sopra due volte e inserire un nuovo nome.

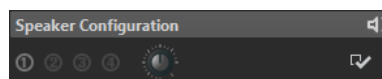
Categoria

Consente di assegnare una categoria al bus selezionato. A seconda della categoria, è possibile selezionare i bus in diverse aree di WaveLab Pro. Sono disponibili le seguenti categorie:

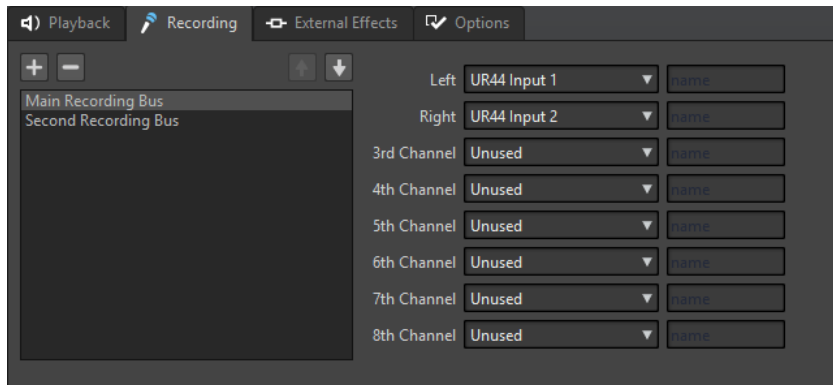
- **Non utilizzato**
- I bus della categoria **Traccia di riferimento** compaiono nel menu **Assegnazioni** della traccia di riferimento.
- I bus della categoria **Prima del processamento della riproduzione** compaiono nel pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master** quando si fa clic su **Bus di uscita prima del processamento della riproduzione**.



- I bus della categoria **Disposizione degli altoparlanti** compaiono nel pannello **Disposizione degli altoparlanti** della **Sezione Master**. Questo consente di alternare i diversi altoparlanti. La **Disposizione degli altoparlanti n°1** è sempre il bus di riproduzione principale.



Scheda Registrazione



Questa scheda consente di aggiungere i bus che sono utilizzati per la registrazione e il monitoraggio dell'ingresso. Gli ingressi definiti qui saranno poi disponibili nella finestra di dialogo **Registrazione**.

Aggiungi bus

Aggiunge un nuovo bus all'elenco dei bus.

Rimuovi il bus selezionato

Consente di rimuovere il bus selezionato dall'elenco.

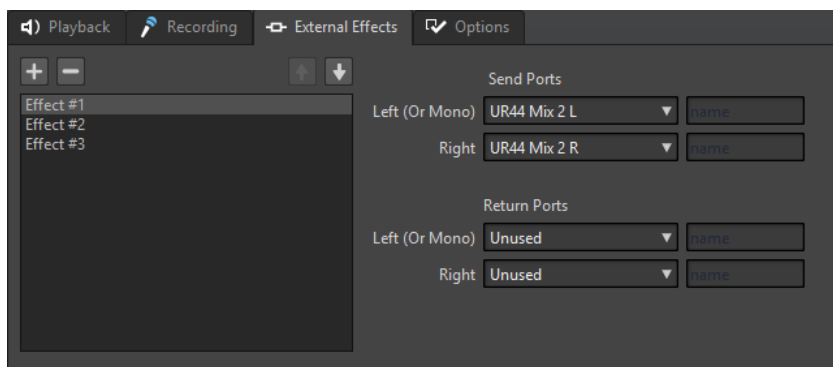
Sposta il bus verso l'alto/Sposta il bus verso il basso

Consente di spostare il bus selezionato verso l'alto o verso il basso nell'elenco. Questo va inoltre a modificare l'ordine dei bus nei menu di WaveLab Pro.

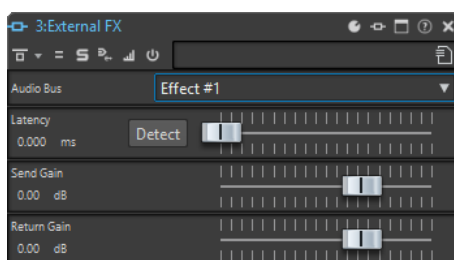
Elenco dei bus

Visualizza tutti i bus. I bus possono essere rinominati e spostati all'interno dell'elenco. Per rinominare un bus, cliccarci sopra due volte e inserire un nuovo nome.

Scheda Effetti esterni



Questa scheda consente di aggiungere degli effetti esterni. I bus degli effetti esterni che vengono creati qui sono disponibili nel menu **Audio Bus** del plug-in **External FX**.



Aggiungi bus

Aggiunge un nuovo bus all'elenco dei bus.

Rimuovi il bus selezionato

Consente di rimuovere il bus selezionato dall'elenco.

Sposta il bus verso l'alto/Sposta il bus verso il basso

Consente di spostare il bus selezionato verso l'alto o verso il basso nell'elenco. Questo va inoltre a modificare l'ordine dei bus nei menu di WaveLab Pro.

Elenco dei bus

Visualizza tutti i bus. I bus possono essere rinominati e spostati all'interno dell'elenco. Per rinominare un bus, cliccarci sopra due volte e inserire un nuovo nome.

Scheda Opzioni

Questa scheda consente di specificare il numero di buffer e la funzionalità del driver di controllo.

ASIO-Guard

Aumentando questo valore, viene migliorata l'elasticità del flusso audio per evitare interruzioni e salti. Più alto è il livello, maggiori saranno la stabilità e le prestazioni generali del processamento audio. Tuttavia, livelli elevati causano anche un aumento della latenza ASIO-Guard e del consumo di memoria.

Specifico per MME - Dimensione buffer

Aumentando questo valore, viene migliorata l'elasticità del flusso audio per evitare interruzioni e salti. Questa opzione è disponibile solo quando è selezionato un driver MME.

Esegui un breve fade-in all'avvio della riproduzione

Se questa opzione è attivata, viene eseguito un breve fade-in all'avvio della riproduzione. Questo previene la formazione dei click che vengono solitamente prodotti dalle forme d'onda che non iniziano in corrispondenza di un punto di zero.

Esegui un breve fade-out all'arresto della riproduzione

Se questa opzione è attivata, viene eseguito un breve fade-out all'arresto della riproduzione. Questo previene la formazione dei click che vengono solitamente prodotti dalle forme d'onda che non iniziano in corrispondenza di un punto di zero. Consente inoltre di eliminare qualsiasi segnale audio causato dalla latenza e qualsiasi coda generata dai plug-in di riverbero.

Rilascio del driver

Consente di eseguire WaveLab Pro insieme ad altre applicazioni e di garantire sempre alle applicazioni attive l'accesso alla scheda audio.

- Se l'opzione **Quando WaveLab Pro è in background** è attivata, il driver viene rilasciato quando WaveLab Pro è in background.
- Se l'opzione **Quando Cubase/Nuendo sono in primo piano** è attivata, il driver viene rilasciato quando Cubase/Nuendo sono in primo piano.

Frequenza di campionamento preferita

Consente di specificare la **Frequenza di campionamento preferita** per la riproduzione.

Ritardo del cambio di frequenza di campionamento

Dopo che WaveLab Pro invia una richiesta alla periferica audio di operare a una nuova frequenza di campionamento, il driver invia a WaveLab Pro un feedback una volta completata l'operazione.

La maggior parte dei driver non richiede di specificare un ritardo (timeout) per il cambio di frequenza di campionamento. Tuttavia, alcuni driver inviano un feedback ritardato o non lo inviano del tutto. In questi casi è possibile specificare un valore di timeout.

Dopo il tempo qui specificato, WaveLab Pro considera accettata la frequenza di campionamento e tenta di avviare la riproduzione o la registrazione. Se però WaveLab Pro riceve un feedback dal driver, il timeout scade.

Se si dovessero verificare dei problemi relativi al cambio di frequenza di campionamento, aumentare il valore di timeout a 3 o più secondi. Il tempo ideale è il tempo più breve che funziona adeguatamente.

La parte inferiore-destra della **Sezione Master** visualizza una barra di progresso in attesa del feedback del driver.

LINK CORRELATI

[ASIO-Guard](#) a pag. 15

[Sezione Master](#) a pag. 389

Effetti esterni

È possibile utilizzare degli effetti esterni con WaveLab Pro. Il plug-in **External FX** consente di aggiungere delle unità effetti esterne alla **Sezione Master** e al montaggio audio attraverso l'**Inspector**.

Per poter utilizzare gli effetti esterni, è necessario configurare dei bus degli effetti esterni. I bus degli effetti esterni consistono in bus di invio (uscita) e in bus di ritorno (ingresso).

Ciascun bus audio può avere un solo effetto esterno attivo alla volta. Se il bus audio presenta più di un effetto esterno, tutti gli altri effetti esterni vengono bypassati. Se un effetto esterno non è più in uso e un altro effetto esterno utilizza lo stesso bus audio, quest'ultimo effetto viene attivato.

Gli effetti esterni che vengono configurati nella sezione **Connessioni audio** sono disponibili nel plug-in **External FX**.

È possibile utilizzare il plug-in **External FX** nel pannello **Effetti** della **Sezione Master** e nell'**Inspector** dei montaggi audio, come effetto delle clip, delle tracce e come effetto di uscita.

ESEMPIO

Se si aggiunge un plug-in **External FX** come effetto in insert nella **Sezione Master**, l'audio viene inviato all'uscita audio corrispondente, processato nelle unità effetti esterne e quindi rimandato al plug-in attraverso l'ingresso audio specificato.

LINK CORRELATI

[Finestra dell'Inspector](#) a pag. 327

[Finestra Sezione Master](#) a pag. 390

Assegnazione degli effetti esterni

Per poter utilizzare delle unità effetti esterne, è necessario assegnarle a dei bus di invio e di ritorno.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
2. Selezionare la scheda **Effetti esterni**.
3. Fare clic su **Aggiungi bus**.
4. Selezionare il bus dall'elenco e specificare le rispettive **Porte di invio** e **Porte di ritorno**.

- Le **Porte di invio** consentono di inviare l'audio da WaveLab Pro all'unità effetti esterna.
 - Le **Porte di ritorno** ricevono l'audio che è stato processato nell'unità effetti esterna.
-

RISULTATO

I bus degli effetti esterni sono disponibili nel plug-in **External FX** nella **Sezione Master** e nell'**Inspector**.

Configurazione degli effetti esterni

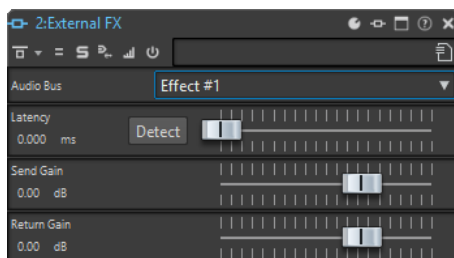
Il plug-in **External FX** consente di aggiungere delle unità effetti esterne a WaveLab Pro.

PREREQUISITI

Sono stati configurati degli effetti esterni nelle **Connessioni audio**.

PROCEDIMENTO

1. Nella **Sezione Master** o nell'**Inspector**, aggiungere il plug-in **External FX** all'elenco degli effetti.
2. Nella finestra **External FX**, aprire il menu **Audio Bus** e selezionare il bus che è stato configurato nelle **Connessioni audio**.



3. Nella sezione **Latency**, fare clic su **Detect** per misurare la latenza del segnale audio. La latenza è il tempo impiegato dal segnale audio per passare da WaveLab Pro, attraversare l'unità effetti esterna e ritornare nuovamente a WaveLab Pro. WaveLab Pro si adatta automaticamente alla latenza.
 4. Utilizzare i fader **Send Gain** e **Return Gain** per regolare il guadagno dell'audio in uscita e in entrata.
-

Registratori CD/DVD

Per istruzioni generali sull'installazione di registratori interni o la connessione di registratori esterni tramite USB o Firewire, fare riferimento al manuale di istruzioni del proprio computer o registratore.

Assicurarsi che sulla propria unità di registrazione sia installata l'ultima versione del firmware. Per i registratori CD, il firmware esistente deve supportare la modalità disc-at-once. Inoltre, l'utilizzo di un'unità con un firmware più datato può impedire, ad esempio, la scrittura di marker di sotto-indice nelle tracce.

Dispositivi di controllo remoto

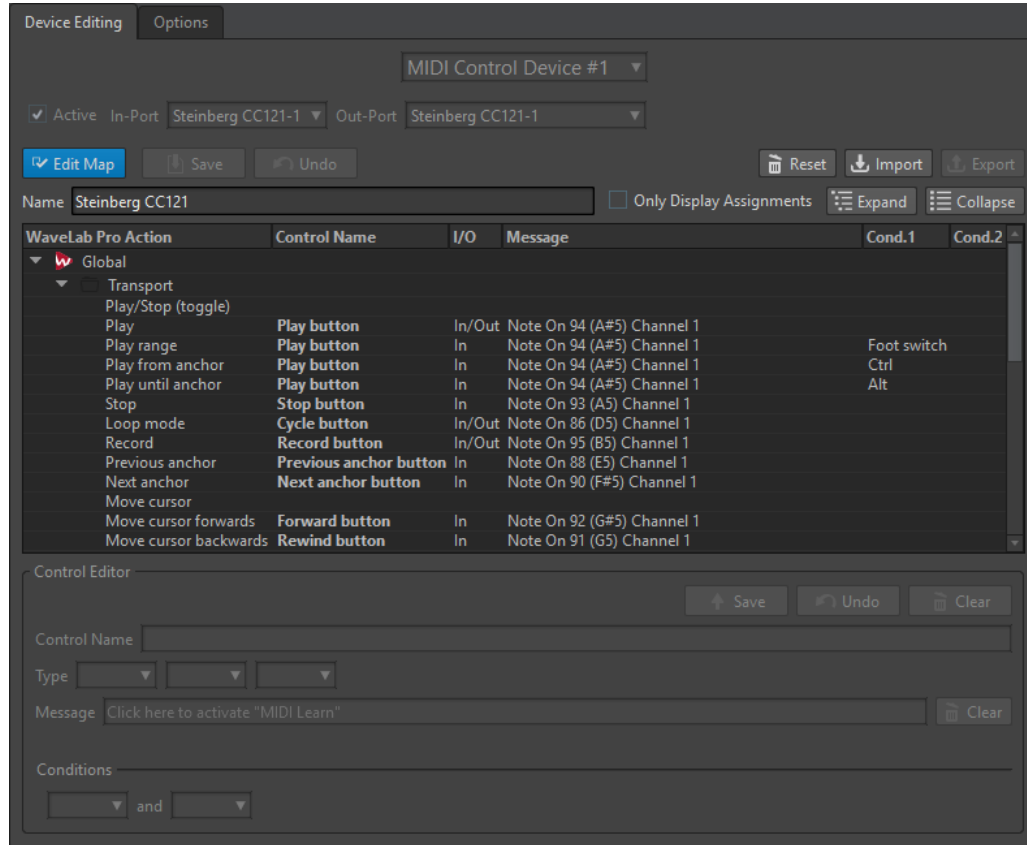
È possibile utilizzare dei dispositivi per controllare da remoto WaveLab Pro.

Numerosi comandi possono essere controllati tramite le manopole e i cursori di un dispositivo di controllo remoto. Per tutti i comandi che possono essere associati a una scorciatoia da tastiera può essere assegnato anche un trigger MIDI.

Scheda Dispositivi di controllo remoto

Questa scheda consente di selezionare un dispositivo per il controllo remoto di WaveLab Pro, nonché di visualizzare e modificare la mappa di controllo dei dispositivi di controllo MIDI.

- Per aprire la scheda **Dispositivi di controllo remoto**, selezionare **File > Preferenze > Dispositivi di controllo remoto**.



Scheda Modifica del dispositivo

Questa scheda consente di selezionare un dispositivo di controllo MIDI, visualizzare la mappa di controllo, assegnare dei comandi WaveLab Pro ai controlli MIDI e importare/esportare assegnazioni di controlli.

Menu dei dispositivi

Selezionare il dispositivo MIDI da modificare. Selezionare **Scorciatoie MIDI per i menu** per definire la porta di ingresso MIDI utilizzata per le scorciatoie MIDI. Le scorciatoie possono quindi essere assegnate nella scheda **Scorciatoie**.

Selezionare **Dispositivo di controllo MIDI #1 - #10** per selezionare uno slot per un dispositivo di controllo MIDI connesso. È quindi possibile assegnare un dispositivo selezionando una porta di ingresso e una porta di uscita MIDI.

Active

Consente di attivare il dispositivo selezionato e di scansionare le porte MIDI.

Porta di ingresso/Porta di uscita

Consente di selezionare la porta di ingresso/uscita MIDI del dispositivo che si desidera utilizzare.

Modifica mappa

Consente di attivare la modalità di modifica della mappa di controllo MIDI per il dispositivo selezionato. Per uscire dalla modalità di modifica, fare di nuovo clic.

Salva

Consente di salvare le modifiche che sono state applicate alla mappa di controllo MIDI.

Annulla

Consente di annullare le modifiche che sono state applicate alla mappa di controllo MIDI.

Reinizializza

Se la mappa dispone di un preset di fabbrica, fare clic su **Reinizializza** per reimpostare tutte le modifiche che sono state apportate alla mappa. Se il dispositivo di controllo non dispone di preset di fabbrica, la mappa viene cancellata.

Importa

Consente di aprire il browser dei file, dove è possibile selezionare un file di definizione della mappa (file XML). Questo tipo di file può essere fornito, ad esempio, dal produttore di un dispositivo MIDI o da un altro utente di WaveLab Pro.

Export

Consente di esportare un file di definizione della mappa (file XML). Questo file può essere inviato a un altro utente di WaveLab Pro, ad esempio.

Nome

Consente di inserire un nome per la mappa.

Visualizza solamente le assegnazioni

Se questa opzione è attivata, la mappa di controllo visualizza solamente i parametri che sono associati a un controllo remoto.

Espandi/Riduci

Consente di espandere/ridurre la struttura ad albero delle cartelle per la mappa di controllo.

Elenco delle cartelle di WaveLab Pro

Questa struttura ad albero delle cartelle elenca i parametri che è possibile controllare in remoto. La cartella superiore rappresenta i contesti. I parametri correlati possono essere controllati solamente se il contesto è attivo (ad esempio se è attivo un file audio).

Un controllo remoto può essere utilizzato in diversi contesti se questi sono esclusivi. Ad esempio, alcuni parametri possono essere utilizzati per un file audio attivo o per un montaggio audio attivo.

La cartella **Globale** contiene i parametri che possono essere sempre controllati.

Editor del controllo - Salva

Se è stato creato o modificato un controllo, è necessario salvarlo facendo clic su questo pulsante.

Editor del controllo - Annulla

Se è stato modificato un controllo, fare clic su questo pulsante per annullare le modifiche.

Editor del controllo - Cancella

Consente di eliminare la definizione del controllo selezionata.

Nome del controllo

Consente di inserire un nome per il controllo. Ciascun controllo deve avere un nome.

Tipo

Nella sezione **Tipo**, è possibile modificare il tipo del controllo selezionato.

Quando a un parametro è possibile assegnare più tipi di controllo, dal primo menu a tendina è possibile selezionare il tipo. Per alcuni parametri, è possibile scegliere tra una modalità di editing di tipo relativo e una di tipo assoluto. Ad esempio, un cursore della **Sezione Master** può essere associato a un fader motorizzato remoto (editing assoluto) o a una manopola a corsa infinita (editing relativo).

Sono supportati numerosi protocolli per interpretare i messaggi MIDI. Dal secondo menu è possibile selezionare il protocollo che si desidera utilizzare. La funzione **Apprendimento MIDI** può modificare automaticamente questo protocollo in base ai messaggi MIDI ricevuti.

I controlli remoti inviano dei messaggi ma possono anche riceverne da parte di WaveLab Pro, ad esempio per illuminare un pulsante o spostare un fader motorizzato. Dal terzo menu è possibile selezionare la modalità che si desidera utilizzare.

Messaggio

Consente di attivare la funzione **Apprendimento MIDI**. Se questa opzione è attivata, è possibile utilizzare il controllo (manopola, fader, ecc.) del proprio controller MIDI. Quando vengono ricevuti dei messaggi MIDI, essi vengono analizzati dopo che l'attività MIDI è rimasta ferma per diversi millisecondi. Il risultato viene visualizzato nel campo **Messaggio**. Questo viene quindi utilizzato da WaveLab Pro come identificatore del controllo.

Cancella

Consente di eliminare l'evento MIDI che identifica il controllo.

Condizioni

Un modificatore è un parametro di WaveLab Pro che può essere attivato da un controller MIDI (ad esempio un foot switch) o da un tasto del computer (**Ctrl/Cmd**, **Shift**, ecc.). Associando un controllo remoto a uno o più modificatori, è possibile utilizzare un solo controllo remoto per modificare diversi parametri.

Scheda Opzioni

Questa scheda consente di utilizzare la funzione **Apprendimento MIDI** per assegnare il controllo di un dispositivo di controllo remoto MIDI a una funzione.

Emula la rotellina del mouse

Se questa opzione è attivata, la manopola AI dei controller Steinberg funziona come se fosse una rotellina del mouse nell'interfaccia utente di WaveLab Pro, tranne che per i plug-in.

Modifica il campo numerico che ha il focus

Se questa opzione è attivata, la manopola AI dei controller Steinberg può essere utilizzata per modificare il campo numerico focalizzato che è possibile trovare in molte finestre e finestre di dialogo di WaveLab Pro.

Selezione di un dispositivo di controllo remoto MIDI

PREREQUISITI

Il dispositivo di controllo remoto MIDI deve essere connesso al PC/Mac.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Dispositivi di controllo remoto**.
 2. Nella scheda **Modifica del dispositivo**, dal menu a tendina posto nella parte superiore selezionare uno degli slot del dispositivo di controllo MIDI o l'opzione **Scorciatoie MIDI per i menu**.
 3. Selezionare **Attivo** per attivare il dispositivo selezionato.
 4. Dai menu a tendina **Porta di ingresso** e **Porta di uscita**, selezionare una porta di ingresso e di uscita MIDI.
-

Assegnazione di un controller MIDI a un parametro

Se si sta utilizzando un dispositivo di controllo remoto Steinberg, ad esempio il CC121, i controlli sono già assegnati ai parametri. È possibile personalizzare queste impostazioni di default.

PREREQUISITI

È necessario aver configurato il proprio dispositivo di controllo remoto MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Dispositivi di controllo remoto**.
 2. Dal menu a tendina posto nella parte superiore della finestra di dialogo, selezionare il proprio dispositivo di controllo MIDI.
 3. Nella scheda **Modifica del dispositivo**, fare clic sul pulsante **Modifica mappa**.
 4. Nella struttura ad albero, fare clic sul parametro che si desidera controllare da remoto.
 5. Nella sezione **Editor del controllo**, inserire un nome nel campo **Nome del controllo**.
 6. Selezionare il tipo di marker.
A seconda del tipo di controllo del dispositivo di controllo remoto MIDI, è necessario selezionare un controllo con valori relativi (manopola), con valori di attivazione (pulsante) o con valori assoluti (fader).
 7. Fare clic sul campo **Messaggio** e sul dispositivo di controllo remoto MIDI spostare il controllo che si desidera assegnare.
Il nome del controller viene visualizzato nel campo **Messaggio**.
 8. Fare clic su **Salva** a destra del messaggio **Questo controllo è modificato**.
 9. Fare clic su **Salva** a destra del pulsante **Modifica mappa**.
-

RISULTATO

Il controller MIDI è ora assegnato alla funzione.

Assegnazione di parametri personalizzati ai plug-in

È possibile assegnare dei parametri personalizzati a molti plug-in VST 3.

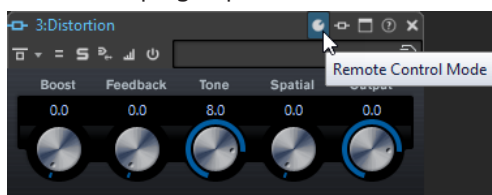
PREREQUISITI

Nella scheda **Dispositivi di controllo remoto**, assegnare i controlli del proprio controller MIDI ai parametri personalizzati del plug-in desiderato. Se si sta utilizzando il controller Steinberg CC121, i parametri vengono assegnati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Dalla **Sezione Master** o dalla finestra dell'**Inspector**, aprire il plug-in che si desidera controllare attraverso il dispositivo di controllo remoto MIDI.

2. Tenendo premuto **Ctrl/Cmd**, fare clic sull'icona a cerchio nella parte superiore della finestra del plug-in per accedere alla modalità **Modifica**.



3. Fare clic su **OK**.
L'icona indica che si è in modalità Apprendimento MIDI.
4. Portare il mouse sopra un parametro del plug-in desiderato, quindi spostare il controllo MIDI che si desidera associare.
Ripetere questa operazione per tutti i parametri e i controlli che si desidera assegnare.
5. Una volta terminato, fare clic sull'icona strumenti per uscire dalla modalità **Modifica**, quindi fare clic su **OK**.

RISULTATO

L'assegnazione viene salvata. È ora possibile controllare i parametri assegnati tramite il proprio dispositivo di controllo remoto MIDI. Un plug-in può essere controllato tramite il parametro se è attiva l'opzione **Modalità di controllo remoto**. È possibile attivare solo un plug-in alla volta.

Quando è attivo un plug-in per il controllo remoto, esso ha la precedenza sulle altre impostazioni dell'applicazione che sono controllate dallo stesso parametro.

Per rimuovere tutte le assegnazioni dei controlli remoti per il plug-in, tenere premuto **Ctrl/Cmd** e **Shift**, quindi fare clic sul pulsante **Modalità di controllo remoto**.

LINK CORRELATI

[CC121 Advanced Integration Controller](#) a pag. 27

Importazione ed esportazione dei file di definizione di controllo remoto

I file di definizione delle mappe sono file XML che contengono assegnazioni di controlli per i propri dispositivi remoti. È possibile scambiarli con altri utenti o salvare una copia di backup.

Nella scheda **Dispositivi di controllo remoto**, selezionare la scheda **Modifica del dispositivo**.

- Per aprire un file di definizione mappa, fare clic su **Importa**, individuare la posizione del file e selezionarlo.
- Per esportare un file di definizione mappa, fare clic su **Esporta** e individuare la posizione in cui si desidera salvare il file.

LINK CORRELATI

[Scheda Dispositivi di controllo remoto](#) a pag. 22

Implementazione delle modifiche nelle impostazioni dei dispositivi di controllo remoto

Le modifiche apportate alle mappe, come ad esempio la modifica del nome di un controllo, possono essere salvate, reinizializzate, annullate e rimosse nella sezione **Editor del controllo** della scheda **Dispositivi di controllo remoto**.

- Per salvare tutte le modifiche apportate, fare clic su **Salva**.

- Per ripristinare i preset di fabbrica di un dispositivo di controllo remoto MIDI, fare clic su **Reinizializza**. Se il dispositivo di controllo non dispone di preset di fabbrica, la mappa viene cancellata.
- Per annullare l'ultima operazione, fare clic su **Annulla**.
- Per rimuovere la definizione o annullare l'assegnazione del controllo selezionato, fare clic su **Cancella**.

Utilizzo dei modificatori per i parametri di controllo remoto

È possibile utilizzare lo stesso controller per controllare diversi parametri, tramite l'impiego di uno o due modificatori. Un modificatore può essere costituito da un controllo MIDI (ad esempio, un foot switch) o un tasto di modifica (ad esempio, **Shift** e/o **Ctrl/Cmd**).

Per determinare uno o due modificatori, aprire la scheda **Dispositivi remoti** e, durante la modifica di un parametro, selezionare i modificatori scelti nella sezione **Condizioni**.

È possibile utilizzare i tasti di modifica **Shift** e **Alt** per cambiare i passaggi di modifica dei controlli a manopola a corsa infinita nel modo seguente:

- Premere **Shift** per modificare i valori in piccoli passaggi.
- Premere **Alt** per modificare i valori in passaggi più grandi.

CC121 Advanced Integration Controller

È possibile utilizzare la periferica CC121 Advanced Integration Controller di Steinberg per controllare WaveLab Pro.

Questa sezione descrive i preset di fabbrica di WaveLab Pro per il CC121. Per informazioni dettagliate sulle modalità di utilizzo del controller, fare riferimento al manuale fornito con il CC121. Si noti che CC121 è stato progettato e realizzato originariamente per Cubase. La seguente panoramica combina le funzioni di WaveLab Pro con i controlli di CC121. I controlli che non sono elencati nel paragrafo seguente non sono assegnati a un parametro.

Sezione Channel

È possibile utilizzare tutti i controlli della sezione channel di CC121, ad esclusione del fader, per controllare gli elementi della traccia selezionata in un montaggio audio di WaveLab Pro. Il fader può essere utilizzato per la **Sezione Master**.

Fader

Consente di controllare il fader della **Sezione Master**.

Manopola PAN

Consente di controllare il guadagno della traccia selezionata.

Mute

Consente di mettere o togliere il mute dalla traccia selezionata.

Solo

Consente di attivare o disattivare il solo per la traccia selezionata.

CHANNEL SELECT

Consente di selezionare la traccia precedente/successiva nel montaggio audio.

Per spostare il cursore sul bordo della clip precedente/successiva nel montaggio audio, tenere premuto **Alt**. Per spostare il cursore sul bordo della regione precedente/successiva nel montaggio audio, tenere premuto **Shift**. Per spostare il cursore sul marker precedente/successivo nell'**Editor audio**, tenere premuto **Ctrl/Cmd**.

Sezione EQ

Tramite la Sezione EQ è possibile controllare facilmente il plug-in Studio EQ di Steinberg.

Se il pulsante **EQ TYPE** nell'unità CC121 è attivato, è possibile regolare i parametri del plug-in Studio EQ focalizzato. È possibile impostare tutti i parametri di equalizzazione necessari, come **Q/F/G** per ciascuna banda, definire il parametro **EQ TYPE** e attivare/disattivare la funzione **ALL BYPASS**. Disattivando il pulsante **EQ TYPE** è possibile passare alla modalità di navigazione di WaveLab Pro. Nella modalità di navigazione di WaveLab Pro, è possibile accedere a una serie di funzioni alternative come scorrimento, ingrandimento e passaggio da una finestra all'altra.

Pulsante **EQ TYPE** attivato:

Manopole dell'ampiezza di banda (Q)

Consentono di regolare l'ampiezza di banda (Q) di ciascuna banda di equalizzazione.

Manopole della frequenza (F)

Consentono di regolare la frequenza (F) di ciascuna banda di equalizzazione.

Manopole del guadagno (G)

Consentono di regolare il guadagno (G) di ciascuna banda di equalizzazione.

ON

Consente di attivare/disattivare le bande di equalizzazione.

ALL BYPASS

Consente di attivare/disattivare la funzione di bypass per tutti i plug-in della **Sezione Master**.

Pulsante **EQ TYPE** disattivato:

LOW ON

Consente di aprire l'**Editor audio**.

LOW-MID ON

Consente di aprire la finestra **Montaggio audio**.

HIGH-MID ON

Consente di aprire la finestra **Processore batch**.

HIGH ON

Consente di aprire la scheda delle preferenze.

Manopola EQ-1 per l'EQ Gain (G)

Consente di scorrere verso sinistra/destra lungo la linea temporale.

Manopola EQ-2 per il l'EQ Gain (G)

Consente di regolare l'ingrandimento orizzontale sulla linea temporale.

Manopola EQ-3 per l'EQ Gain (G)

Consente di regolare l'ingrandimento verticale sulla linea temporale.

Manopola EQ-4 per l'EQ Gain (G)

Consente di scorrere le tracce nella finestra **Montaggio audio** o di eseguire uno scorrimento in senso verticale nell'**Editor audio**.

Manopola EQ-1 per l'EQ Frequency (F)

Consente di scorrere verso sinistra/destra lungo la linea temporale della panoramica dell'**Editor audio**.

Manopola EQ-2 per l'EQ Frequency (F)

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento orizzontale della linea temporale della panoramica dell'**Editor audio**.

Manopola EQ-3 per l'EQ Frequency (F)

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento verticale della linea temporale della panoramica dell'**Editor audio**.

Manopola EQ-4 per l'EQ Frequency (F)

Consente di eseguire uno scorrimento in senso verticale lungo la linea temporale della panoramica dell'**Editor audio**.

Sezione Trasporto

In questa sezione è possibile controllare le funzioni di trasporto di WaveLab Pro.

Pulsante Precedente

Consente di scorrere la posizione del cursore verso sinistra.

Pulsante Riavvolgimento

Consente di scorrere la posizione del cursore di modifica verso sinistra.

Pulsante Avanti

Consente di scorrere la posizione del cursore di modifica verso destra.

Pulsante Seguinte

Consente di scorrere la posizione del cursore verso destra.

Pulsante Ciclo

Consente di attivare/disattivare la modalità Ciclo.

Pulsante Arresta la riproduzione

Consente di arrestare la riproduzione. Premere nuovamente per spostare il cursore alla posizione di inizio precedente. Premere una terza volta per spostare il cursore all'inizio del progetto.

Pulsante Riproduci

Consente di avviare la riproduzione.

Pulsante Registra

Premere una volta per aprire la finestra di dialogo **Registrazione**. Premere nuovamente per avviare la registrazione. Premere una terza volta per interrompere la registrazione. Il file registrato si apre nell'**Editor audio**.

Sezione Function

In questa sezione, è possibile regolare alcune funzioni come dissolvenze e livello degli involuipi, utilizzando la manopola VALUE.

Manopola VALUE

Ruotare questa manopola per regolare la funzione assegnata. Premere la manopola per reimpostare il parametro al suo valore di default.

Pulsante FUNCTION 1

Consente di regolare le impostazioni di fade-in della clip attiva.

Pulsante FUNCTION 2

Consente di regolare le impostazioni di fade-out della clip attiva.

Pulsante FUNCTION 3

Consente di regolare il livello di involuppo della clip attiva.

Pulsante FUNCTION 4

L'ultimo elemento su cui si è fatto clic nella sezione **Spinta** della scheda **Modifica**, all'interno della finestra **Montaggio audio**, viene assegnato a questo pulsante.

Sezione AI KNOB

WaveLab Pro può essere controllato con la manopola AI (AI knob) dei controller CC121, CI2+ e CMC-AI di Steinberg. Con la manopola AI, è possibile controllare il parametro su cui punta il mouse.

NOTA

La manopola AI funziona solo sui parametri che sono automatizzabili.

In questa sezione è possibile controllare i parametri tramite la manopola AI.

AI KNOB

Consente di controllare i parametri del plug-in VST 3, di emulare la rotellina del mouse, ad esempio per eseguire lo scrolling, nonché di modificare un campo numerico focalizzato. Per controllare un parametro con la manopola AI, spostare il cursore del mouse sul parametro che si desidera controllare e spostare la manopola AI. È possibile attivare/disattivare l'emulazione della rotellina del mouse e la modifica del campo numerico focalizzato nella scheda **Opzioni**.

LOCK

Quando il cursore punta su un parametro, premere LOCK per controllare questo parametro indipendentemente dalla posizione del cursore del mouse.

JOG

Consente di attivare la modalità Jog. Mentre la modalità Jog è attiva, premere BLOCCA per accedere alla modalità shuttle.

Indicatore CUBASE READY

L'indicatore CUBASE READY non ha alcuna funzione in WaveLab Pro.

Sezione Foot Switch

Il foot switch ha la stessa funzione di **Shift**. Premere e tenere premuto il foot switch mentre si ruota la manopola AI per eseguire delle regolazioni di precisione dei parametri.

Linee guida generali per l'utilizzo di WaveLab Pro

Questo capitolo descrive le linee guida generali per l'utilizzo di WaveLab Pro. La conoscenza di queste procedure consente di lavorare in modo più efficiente con il programma.

Regole generali delle operazioni di editing

Le operazioni comuni di editing si applicano a tutti i prodotti Steinberg.

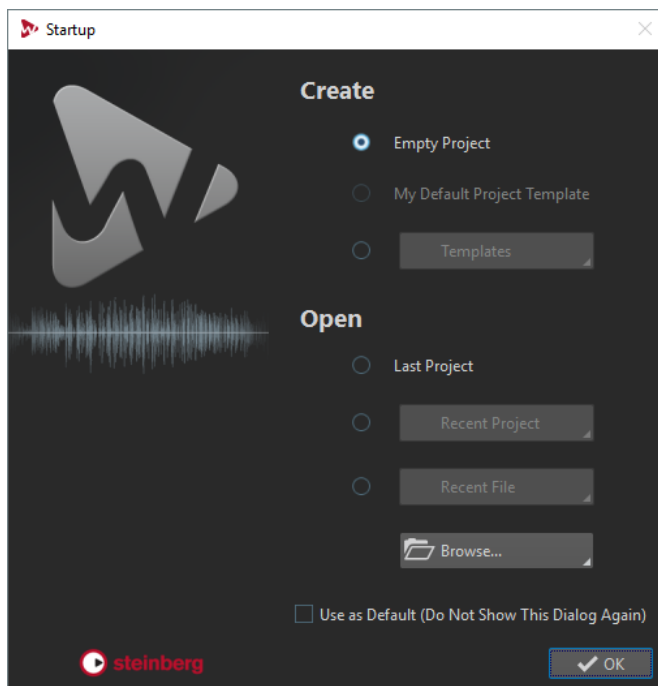
- Per selezionare e spostare elementi dell'interfaccia o per selezionare degli intervalli, eseguire un trascinamento con il mouse.
- Utilizzare i tasti della tastiera del computer per inserire valori numerici e testo, per navigare negli elenchi o in altri elementi selezionabili dell'interfaccia e per controllare le funzioni di trasporto.
- Le comuni operazioni come taglia, copia, incolla o la selezione di elementi multipli possono essere eseguite tramite le scorciatoie standard da tastiera.

NOTA

Il comportamento del prodotto è regolato anche dalle impostazioni delle preferenze.

Finestra di dialogo Avvio

Al lancio di WaveLab Pro, si apre la finestra di dialogo **Avvio**, nella quale è possibile selezionare il progetto o il modello di progetto da aprire.



Crea

Progetto vuoto

Crea un progetto vuoto.

Il mio modello di progetto di default

Consente di aprire il modello di progetto di avvio di default. Il progetto di default viene definito nella pagina **Modello**. Se non è definito alcun progetto di default, viene creato un progetto vuoto.

Modelli

Consente di aprire un modello in un nuovo progetto.

Apri

Ultimo progetto

Consente di aprire l'ultimo progetto utilizzato in WaveLab Pro, inclusi tutti i file che erano aperti.

Progetto recente

Consente di aprire un progetto utilizzato di recente.

File recenti

Consente di aprire un file utilizzato di recente.

Sfoglia

Consente di selezionare i file da aprire.

Usa come default (non visualizzare più questa finestra di dialogo)

Se questa funzione è attiva, l'opzione che si seleziona viene utilizzata dal momento corrente in poi e la schermata di avvio non viene più visualizzata. Per visualizzare la finestra di dialogo **Avvio** nel caso in cui questa opzione è stata attivata, premere **Ctrl/Cmd** durante l'avvio di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Layout delle aree lavoro](#) a pag. 618

Gestione di base delle finestre

WaveLab Pro segue le linee guida per l'interfaccia di Windows/macOS. Questo significa che vengono applicate le procedure standard di Windows/macOS.

Chiusura delle finestre

- Per chiudere un gruppo di schede file o una singola scheda file, fare clic sul pulsante **X** relativo alla scheda corrispondente o premere **Ctrl/Cmd-W**.
- Per chiudere una scheda file senza salvare le modifiche, tenere premuto **Ctrl/Cmd-Shift** e fare clic sul pulsante **X** relativo alla scheda. Questo consente di evitare di dover confermare un messaggio di allerta quando si desidera chiudere una scheda non salvata.
- Per chiudere contemporaneamente tutti i file di un gruppo di file, fare clic-destro su una scheda appartenente a un gruppo di file e selezionare **Chiudi tutti i file**.
- Per chiudere tutte le schede file tranne la scheda selezionata, fare clic-destro sulla scheda file desiderata e selezionare **Chiudi tutto tranne questo**.
- Per selezionare singolarmente le schede file da chiudere, fare clic-destro su un gruppo di schede file e scegliere **Seleziona i file da chiudere**. Questo consente di visualizzare la finestra di dialogo **File da chiudere**, in cui è possibile selezionare i file che si desidera chiudere.
- Di default, i file vengono rimossi dal progetto quando li si chiude. Per mantenere i file nel progetto anche dopo la chiusura, fare clic-destro su una scheda file e attivare l'opzione **Mantieni nel progetto dopo la chiusura**.

LINK CORRELATI

[Permanentemente o temporaneamente nel progetto](#) a pag. 74

Passaggio da un file all'altro

È possibile tenere aperti più file e passare dall'uno all'altro.

- Per portare un file in primo piano, fare clic sulla scheda corrispondente.
- Per scorrere i diversi file, tenere premuto **Ctrl/Cmd** e premere **Tab** ripetutamente.
- Per scorrere indietro e in avanti gli ultimi due file attivi, premere **Ctrl/Cmd-Tab**. Tra una fase e l'altra è necessario rilasciare tutti i tasti.
- Per scorrere indietro, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Tab**.
- Per passare dal file attivo all'ultimo file modificato, premere **F5**.

Selezione audio

Quasi tutti i tipi di operazioni di editing e di processamento eseguiti in WaveLab Pro hanno effetto su una selezione audio. Ci sono numerosi modi per effettuare una selezione audio.

- Per selezionare l'intero file audio, fare doppio-clic su di esso. Se un file contiene dei marker fare clic tre volte su di esso.

Selezione di un intervallo tramite trascinamento

Il metodo standard per selezionare un intervallo in una finestra della forma d'onda o di montaggio consiste nell'eseguire un clic e trascinamento.

Se si esegue un trascinamento verso l'estremità sinistra o destra della finestra della forma d'onda, quest'ultima scorre automaticamente, consentendo di selezionare sezioni più ampie

rispetto a quelle che possono essere visualizzate nella finestra stessa. La velocità di scorrimento dipende dalla lontananza dal bordo della finestra della forma d'onda.

Selezione di un intervallo audio in un file audio

È possibile modificare, processare o riprodurre delle selezioni di un file audio.

- Per accedere alle opzioni relative alla selezione degli intervalli audio, nell'**Editor audio** selezionare la scheda **Modifica**.

Le opzioni di selezione che seguono sono disponibili nella sezione **Selezione temporale**:

Range

Se si fa clic su **Intervallo**, si apre la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo**. In questa finestra di dialogo è possibile definire degli intervalli di selezione in maniera estremamente precisa.

Se si fa clic sulla freccia a destra del pulsante **Intervallo**, si apre l'elenco dei preset. Nell'elenco dei preset, è possibile scegliere tra i preset di fabbrica degli intervalli di selezione e i propri preset personalizzati.

Tutto

Consente di selezionare l'intera forma d'onda.

Alterna

Consente di attivare/disattivare l'intervallo di selezione.

Estendi

Apri un menu in cui è possibile selezionare le seguenti opzioni:

- L'opzione **Estendi a inizio file** consente di estendere la selezione fino all'inizio del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene creata una a partire dalla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Estendi a fine file** consente di estendere la selezione fino alla fine del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene creata una a partire dalla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Estendi fino al marker precedente** consente di estendere il bordo sinistro della selezione fino al marker più vicino a sinistra o all'inizio del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene estesa una fino alla posizione del marker precedente.
- L'opzione **Estendi fino al marker successivo** consente di estendere il bordo destro della selezione fino al marker a destra più vicino o fino alla fine del file audio. Se non è presente alcuna selezione, ne viene estesa una fino alla posizione del marker successivo.
- L'opzione **Estendi al cursore** consente di estendere la selezione fino alla posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Dall'inizio del file al cursore** consente di selezionare l'intervallo tra l'inizio del file audio e la posizione del cursore di modifica.
- **Da cursore a fine file** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e la fine del file audio.
- L'opzione **Da cursore a marker precedente** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e il marker precedente o l'inizio del file audio.
- L'opzione **Da cursore a marker successivo** consente di selezionare l'intervallo tra la posizione del cursore di modifica e il marker successivo o la fine del file audio.
- L'opzione **Dalla posizione di riproduzione alla fine del file** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino alla fine del file

audio. Se non è in corso la riproduzione, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.

- L'opzione **Dalla posizione di riproduzione all'inizio del file** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino all'inizio del file audio. Se non è in corso la riproduzione, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Raddoppia la lunghezza della selezione** consente di raddoppiare la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente.
- L'opzione **Dimezza la lunghezza della selezione** consente di dimezzare la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente.

Canali

Apri un menu in cui è possibile selezionare le seguenti opzioni:

- L'opzione **Estendi a tutti i canali** consente di estendere l'intervallo di selezione corrente a tutti i canali.
- L'opzione **Solo canale sinistro** consente di ridurre l'intervallo di selezione solo al canale sinistro.
- L'opzione **Solo canale destro** consente di ridurre l'intervallo di selezione solo al canale destro.

Regioni

Apri un menu in cui è possibile selezionare le seguenti opzioni:

- L'opzione **Traccia CD** consente di selezionare l'intervallo tra due marker delle tracce CD tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione di loop** consente di selezionare l'intervallo tra due marker di loop tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione di esclusione** consente di selezionare l'intervallo tra due marker di esclusione tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione generica** consente di selezionare l'intervallo tra due marker generici tra i quali si trova il cursore di modifica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Selezione dell'intervallo](#) a pag. 36

Selezione di un intervallo audio in un montaggio audio

È possibile modificare, processare o riprodurre delle selezioni di un montaggio audio.

- Per accedere alle opzioni relative alla selezione degli intervalli audio, nella finestra **Montaggio audio** selezionare la scheda **Modifica**.

Le opzioni di selezione che seguono sono disponibili nella sezione **Selezione temporale**:

Range

Se si fa clic sul pulsante **Intervallo**, si apre la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo**. In questa finestra di dialogo è possibile definire degli intervalli di selezione in maniera estremamente precisa.

Se si fa clic sulla freccia a destra del pulsante **Intervallo**, si apre l'elenco dei preset. Nell'elenco dei preset, è possibile scegliere tra i preset di fabbrica degli intervalli di selezione e i propri preset personalizzati.

Estendi

Apri un menu in cui è possibile selezionare le seguenti opzioni:

- L'opzione **Raddoppia la lunghezza della selezione** consente di raddoppiare la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente.

- L'opzione **Dimezza la lunghezza della selezione** consente di dimezzare la lunghezza dell'intervallo di selezione corrente.
- L'opzione **Dalla posizione di riproduzione alla fine del file** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino alla fine del montaggio audio. Se non è in corso la riproduzione, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Dalla posizione di riproduzione all'inizio del file** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino all'inizio del montaggio audio. Se non è in corso la riproduzione, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.

Alterna

Consente di attivare/disattivare l'intervallo di selezione corrente.

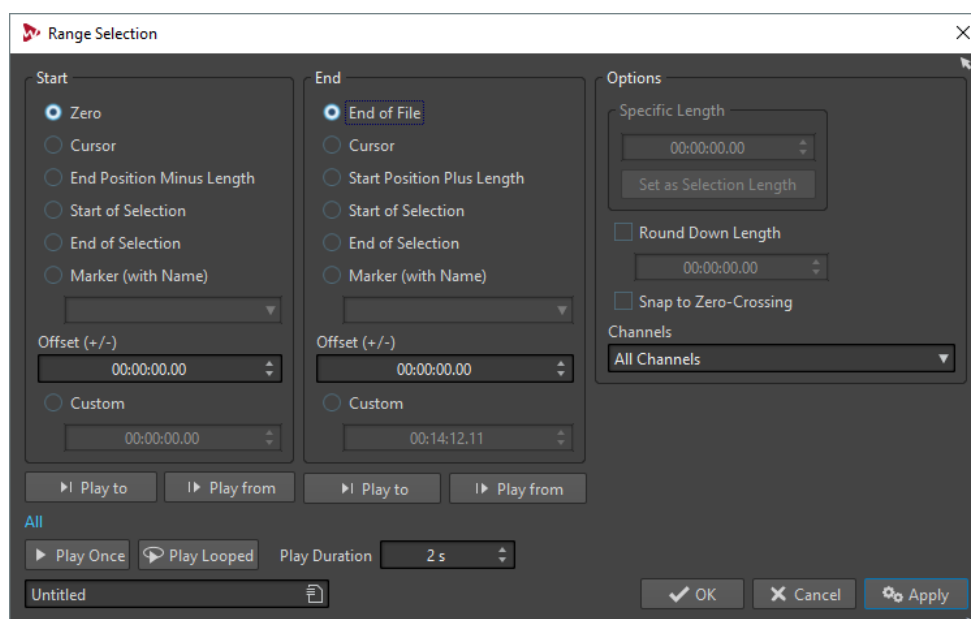
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Selezione dell'intervallo](#) a pag. 36

Finestra di dialogo Selezione dell'intervallo

Questa finestra di dialogo consente di specificare un intervallo audio per l'editing, il processamento o la riproduzione.

- Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Intervallo**.



Inizio

Zero

La selezione comincia all'inizio del file.

Cursore

La selezione comincia in corrispondenza del cursore di modifica.

Posizione finale meno la durata

La selezione comincia in corrispondenza della posizione di fine specificata meno il valore **Durata specifica**.

Inizio della selezione

La selezione comincia all'inizio dell'intervallo di selezione corrente.

Fine della selezione

La selezione comincia alla fine dell'intervallo di selezione corrente.

Marker (con nome)

La selezione inizia dal marker selezionato dal menu a tendina sottostante.

Offset (±)

Consente di specificare un valore di offset (compensazione) per la posizione di inizio selezionata.

Personalizzato

Consente di specificare un tempo di inizio per la selezione. L'unità di tempo è la stessa di quella selezionata per il righello del tempo.

Fine

Fine del file

La selezione termina alla fine del file.

Cursore

La selezione termina in corrispondenza del cursore di modifica.

Posizione iniziale più la durata

La selezione termina in corrispondenza della posizione iniziale specificata più il valore **Durata specifica** definito.

Inizio della selezione

La selezione termina all'inizio dell'intervallo di selezione corrente.

Fine della selezione

La selezione termina alla fine dell'intervallo di selezione corrente.

Marker (con nome)

La selezione termina in corrispondenza del marker selezionato dal menu a tendina sottostante.

Offset (±)

Consente di specificare un valore di offset (compensazione) per la posizione di fine selezionata.

Personalizzato

Consente di specificare un tempo di fine per la selezione. L'unità di tempo è la stessa di quella selezionata per il righello del tempo.

Opzioni

Durata specifica

Consente di specificare la lunghezza della selezione.

Imposta come la lunghezza della selezione

Se si fa clic su questo pulsante, viene congelata la lunghezza della selezione corrente. Questa funzione è utile se si desidera spostare la selezione.

Approssima la lunghezza per difetto

Se questa opzione è attivata, la lunghezza della selezione verrà approssimata per difetto rispetto alla lunghezza specificata nel campo del valore.

Scatta al punto di zero

Se questa opzione è attivata, l'inizio e la fine dell'intervallo di selezione scattano sempre a un punto di zero della forma d'onda.

Canali

Consente di scegliere se la selezione comprende il canale sinistro, quello destro o entrambi.

Riproduci

Con le opzioni di riproduzione, è possibile ascoltare un'anteprima dell'intervallo audio specificato.

Riproduci fino a

Consente di riprodurre l'intervallo prima della posizione specificata.

Riproduci da

Consente di riprodurre l'intervallo dopo la posizione specificata.

Riproduci una volta

Consente di riprodurre la selezione una volta.

Riproduci in loop

Riproduce la selezione in un loop.

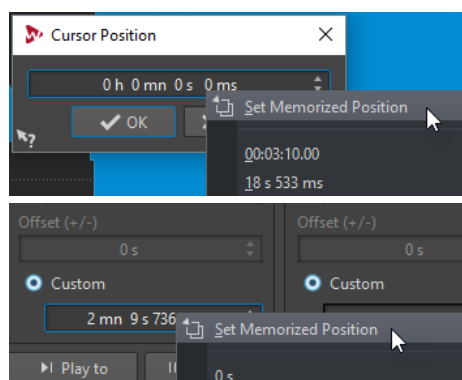
Durata riproduzione

Consente di impostare la durata della riproduzione. Si noti che questa funzione sostituisce i parametri **Da/A**.

Memorizzazione della lunghezza della selezione e della posizione del cursore

È possibile copiare in una memoria interna la lunghezza di un intervallo di selezione e la posizione del cursore di modifica. Tale funzione risulta utile per utilizzare tali valori in più posizioni all'interno di WaveLab Pro.

- Per salvare la lunghezza dell'intervallo di selezione attivo, nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** selezionare la scheda **Modifica** e fare clic-destro su **Copia**. Selezionare qui l'opzione **Memorizza la lunghezza della selezione**.
- Per salvare la posizione del cursore di modifica, nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** selezionare la scheda **Modifica** e fare clic-destro su **Copia**. Selezionare qui l'opzione **Memorizza la posizione del cursore**.
- Per applicare le informazioni memorizzate, fare clic-destro su uno dei campi di modifica del tempo e selezionare **Inserisci la posizione memorizzata** o **Inserisci la durata memorizzata**.



Selezione nei file stereo

Se si lavora su materiale stereo nell'**Editor audio**, è possibile applicare un'operazione solo a un canale o all'intero materiale stereo.

Il canale che viene selezionato quando si fa clic e si trascina la selezione nella finestra della forma d'onda dipende dalla posizione del cursore. La forma del puntatore indica a quale canale saranno applicate le modifiche.

Sono disponibili le seguenti forme di puntatore:

Selezione il canale sinistro



Facendo clic nella metà superiore del canale sinistro viene selezionato il canale sinistro.

Selezione entrambi i canali



Facendo clic nell'area centrale tra il canale sinistro e quello destro, vengono selezionati entrambi i canali.

Selezione il canale destro



Facendo clic nella metà inferiore del canale destro viene selezionato il canale destro.

Come passare dalla selezione di un canale a quella di un altro canale

È possibile estendere la selezione effettuata per un canale a tutti i canali o passare dalla selezione di un canale a quella di un altro canale.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda dell'**Editor audio**, selezionare un intervallo.
2. Selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Selezione temporale**, fare clic su **Canali** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Estendi a tutti i canali**
 - **Solo canale sinistro**
 - **Solo canale destro**

È possibile premere **Tab** per scorrere tra le diverse selezioni dei canali.

Selezione nella vista panoramica dell'Editor audio

Gli intervalli che vengono selezionati nella vista panoramica dell'**Editor audio** si applicano anche alla vista principale.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra della forma d'onda dell'**Editor audio**, tenere premuto **Ctrl/Cmd**, quindi fare clic e trascinamento nella panoramica.
-

Spostamento di un intervallo di selezione

Se un intervallo di selezione ha lunghezza corretta ma si trova nella posizione errata, è possibile spostarlo.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda, tenere premuto **Ctrl/Cmd-Shift**.
 2. Fare clic nella parte centrale della selezione e trascinarla verso sinistra/destra.
-

Estensione e riduzione della selezione

È possibile ridimensionare un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda o nella finestra di montaggio.

Sono disponibili diverse modalità di estensione/riduzione della selezione:

- Selezionare un intervallo, fare **Shift**-click su un punto esterno all'intervallo di selezione ed eseguire un trascinamento verso sinistra/destra oppure fare clic e trascinare i bordi dell'intervallo di selezione verso sinistra/destra.
- Per estendere la selezione fino al limite precedente/successivo (marker o inizio/fine del file), premere **Shift** e fare doppio-clic sull'area non selezionata compresa tra i limiti.

Estensione e riduzione della selezione per mezzo dei tasti freccia

- Per spostare l'inizio o la fine di una selezione nella finestra della forma d'onda verso sinistra o destra, tenere premuto **Shift** e premere **Freccia sinistra/Freccia destra**. Per eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, premere i tasti **Pagina su** o **Pagina giù**.
- Per estendere una selezione fino al bordo precedente o successivo nella finestra della forma d'onda (marker o inizio/fine del file audio), tenere premuto **Ctrl/Cmd-Shift** e premere **Freccia sinistra** o **Freccia destra**.

Eliminazione delle selezioni

Sono disponibili diverse opzioni per l'eliminazione di un intervallo selezionato.

Editor audio

Le seguenti opzioni si trovano nella scheda **Modifica** della sezione **Taglio**.

Ritaglia

Consente di rimuovere i dati audio esterni alla selezione.

Elimina

Consente di rimuovere la selezione. L'audio a destra della selezione viene spostato verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

Eliminazione morbida

Consente di rimuovere la selezione. Vengono inserite delle dissolvenze incrociate ai bordi. È possibile modificare la lunghezza di default e il tipo di dissolvenza incrociata nella finestra di dialogo **Preferenze dei file audio**, all'interno della scheda **Modifica**.

Finestra Montaggio audio

Le seguenti opzioni sono disponibili nella scheda **Modifica** della sezione **Rimozione**.

Ritaglia clip

Consente di rimuovere i dati audio esterni alla selezione.

Cancella l'intervallo selezionato

Consente di cancellare le parti delle clip che si trovano all'interno dell'intervallo di selezione sulla traccia selezionata, senza riempire lo spazio vuoto.

Cancella l'intervallo selezionato su tutte le tracce

Per accedere a questa opzione, fare clic sull'icona a forma di freccia a destra dell'opzione **Cancella l'intervallo selezionato**. Consente di cancellare le parti delle clip che si trovano all'interno dell'intervallo di selezione su tutte le tracce, senza riempire gli spazi vuoti.

Elimina la clip selezionata

Se è presente un intervallo di selezione, le parti delle clip che si trovano all'interno dell'intervallo di selezione nella traccia selezionata vengono eliminate e la sezione destra della clip viene spostata verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

Se non è selezionato alcun intervallo, le clip selezionate vengono eliminate.

Elimina l'intervallo selezionato su tutte le tracce

Per accedere a questa opzione, fare clic sull'icona a forma di freccia a destra dell'opzione **Elimina le clip selezionate**. Consente di eliminare le parti delle clip che si trovano all'interno dell'intervallo di selezione su tutte le tracce e sposta la sezione destra delle clip verso sinistra per riempire gli spazi vuoti.

Cursori

In diverse posizioni di WaveLab Pro sono disponibili dei controlli a cursore per la modifica dei parametri. Per modificare il valore di un cursore, è possibile procedere in diversi modi.

- Posizionare il mouse sul cursore e muovere la rotellina del mouse senza fare clic. Tenere premuto **Ctrl/Cmd** durante l'utilizzo della rotellina per scorrere più velocemente. Questo modificatore si applica anche alle rotelline di ingrandimento. Per spostare un cursore, cliccarci sopra e trascinarlo.
- Per spostare la maniglia di un cursore in una determinata posizione, fare clic sul cursore nella posizione scelta.
- Per spostare la maniglia di un cursore gradualmente, fare clic-destro o fare clic al di sotto della maniglia. Tenere premuto il pulsante per passare automaticamente al valore successivo.
- Per reimpostare il cursore al valore di default, se disponibile, tenendo premuto **Ctrl/Cmd**, fare clic sul cursore oppure fare clic con la rotellina del mouse o fare doppio-clic sulla maniglia.

Rinomina degli elementi delle tabelle

È possibile rinominare gli elementi delle tabelle nelle finestre **Marker**, **CD** e **Clip**.

- Per rinominare un elemento, fare doppio-clic su di esso o selezionarlo e premere **Invio**, quindi inserire il nuovo nome.
- Per rinominare l'elemento precedente/successivo, premere **Freccia su** o **Freccia giù**. In questo modo si sposta il focus sull'elemento precedente/successivo, rimanendo nella modalità di modifica.

Browser dei file

La finestra **Browser dei file** consente di navigare tra i file direttamente da WaveLab Pro. La modalità **Riproduzione automatica** è utile per velocizzare il processo di anteprima dei file audio.

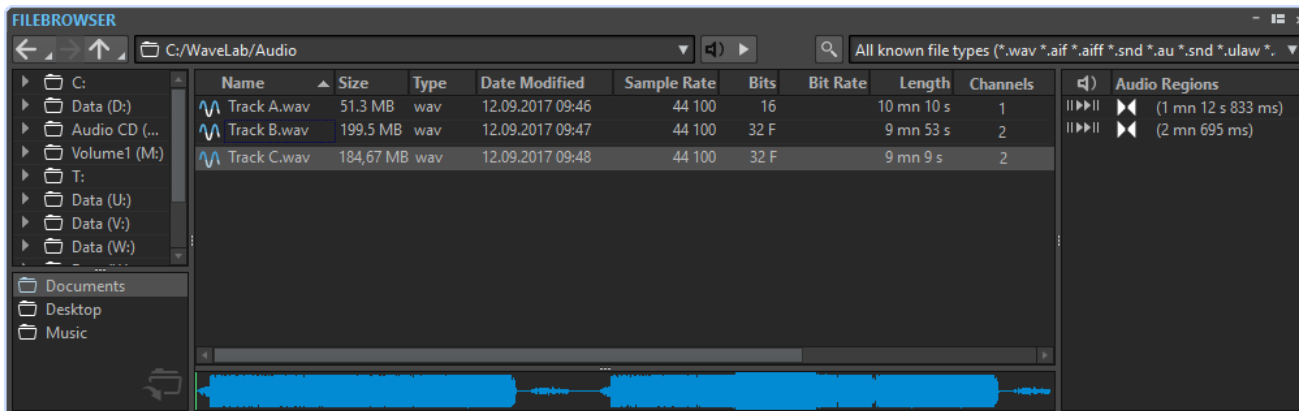
Il **Browser dei file** fornisce tutte le funzioni standard di esplorazione dei file e contiene una serie di controlli aggiuntivi per ascoltare i file audio e tutte le regioni definite dai marker. È possibile utilizzare questo strumento per aprire o inserire i file trascinandoli direttamente in un'altra posizione.

È inoltre possibile decidere di visualizzare solamente dei tipi di file specifici.

Finestra Browser dei file

In questa finestra, è possibile sfogliare i file e aprirli in WaveLab Pro.

- Per aprire la finestra **Browser dei file**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Browser dei file**.



Indietro/Avanti/Cartella superiore

Consentono di spostarsi nell'elenco e nella gerarchia dei file.

Posizione

Questo menu consente di selezionare una posizione per navigare tra i file ed elenca le posizioni utilizzate di recente.

Modalità Riproduzione automatica

Se questo pulsante è attivato, la riproduzione viene avviata automaticamente quando si seleziona un file.

Riproduci il file audio selezionato

Consente di riprodurre il file audio selezionato.

Cerca

Se questo pulsante è attivato, è possibile inserire del testo nel campo di ricerca. Se è disattivato, è possibile cercare specifici formati file.

Elenco dei tipi di file

Consente di selezionare il tipo e il formato dei file da visualizzare.

Struttura ad albero delle cartelle

Visualizza le cartelle disponibili sul computer utilizzato.

Cartelle preferite

È possibile aggiungere le proprie cartelle preferite trascinandole dalla struttura ad albero. Ciascun tipo di file dispone di una propria cartella dei preferiti.

Elenco dei file

Visualizza le seguenti informazioni relative a ciascun file:

- **Nome** mostra il nome del file audio.
- **Dimensione** indica la dimensione del file audio.
- **Tipo** mostra il tipo di file audio.
- **Data di modif.** indica la data in cui è avvenuto l'ultimo salvataggio del file.

- **Frequenza di campionamento** mostra il valore della frequenza di campionamento in Hz.
- **Bit** indica la profondità in bit. «32F» indica il formato 32 bit in virgola mobile mentre «64F» 64 bit in virgola mobile.
- **Bit rate** mostra il bit rate (o velocità in bit) in kbps.
- **Durata** mostra la durata del file audio.
- **Canali** visualizza il numero di canali.

Mostra in Esplora file/macOS Finder

Se si fa clic-destro nell'elenco dei file, è possibile selezionare **Mostra in Esplora file/macOS Finder** per aprire il file selezionato in Esplora file/macOS Finder.

Crea cartella

Se si fa clic-destro nell'elenco dei file, è possibile selezionare l'opzione **Crea cartella** per aggiungere una nuova cartella per l'organizzazione dei propri file.

Regioni audio

Se il file selezionato contiene dei marker, questi vengono visualizzati nella sezione **Regioni audio**.

Anteprima

Consente di ascoltare il file audio selezionato da qualsiasi posizione facendo clic sulla forma d'onda. Se il file audio contiene dei marker, questi vengono visualizzati nella forma d'onda di anteprima.

Per avviare l'anteprima dalla posizione di un marker, fare clic sull'icona del marker nella sezione **Regioni audio**.

Per modificare la dimensione della finestra di anteprima, trascinare la barra corrispondente verso l'alto o verso il basso. Se la si trascina completamente verso il basso, la funzione di anteprima viene disattivata.

LINK CORRELATI

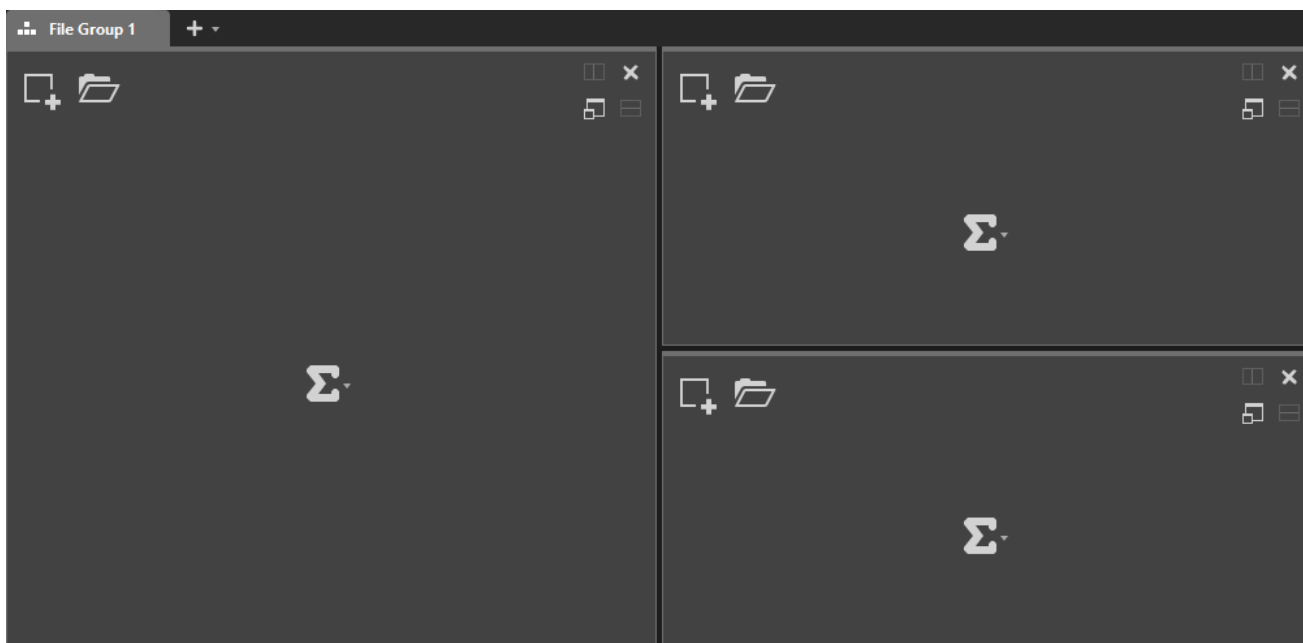
[Scheda Cartelle](#) a pag. 106

Gruppi di schede

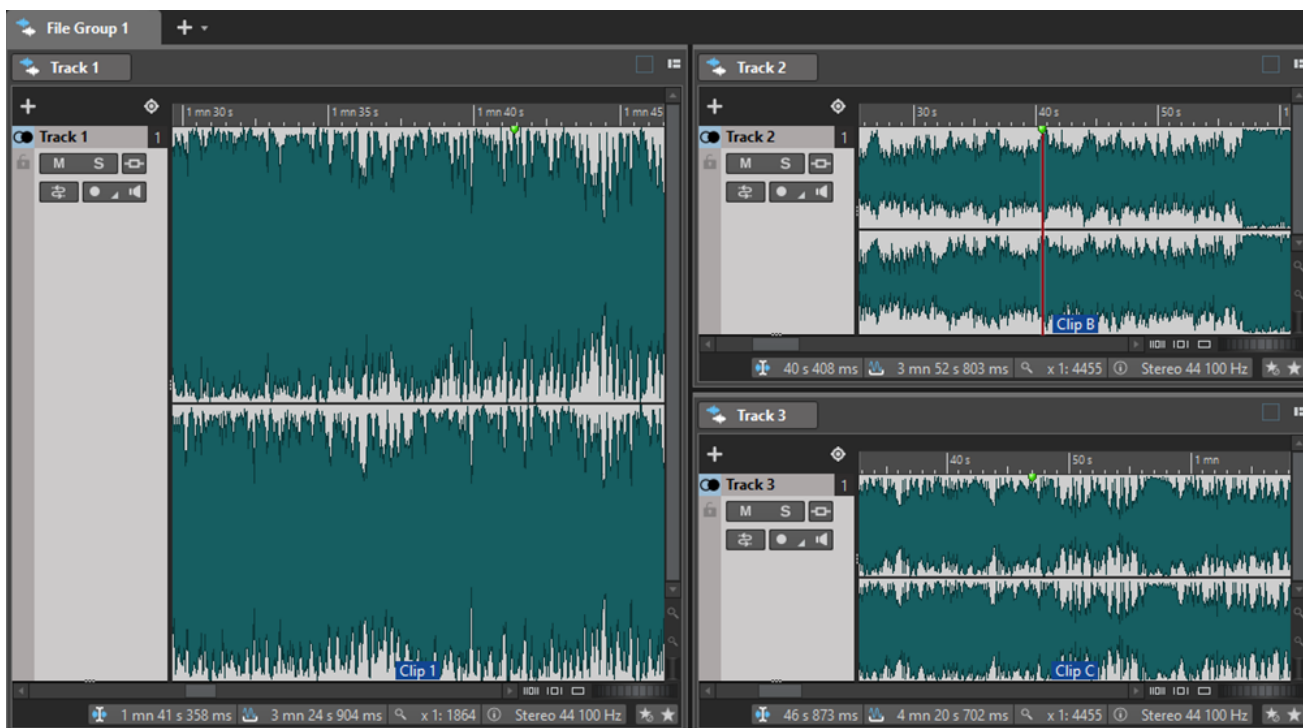
Grazie ai gruppi di schede è possibile visualizzare contemporaneamente il contenuto di file, finestre degli strumenti di utility o indicatori differenti, senza dover navigare tra le diverse finestre. Ciascun gruppo di schede dispone di contenuti propri e di una linguetta distintiva.

In una **Finestra di controllo**, un gruppo di schede può contenere finestre degli strumenti di utility e indicatori. È possibile disporre di tre gruppi di schede file.

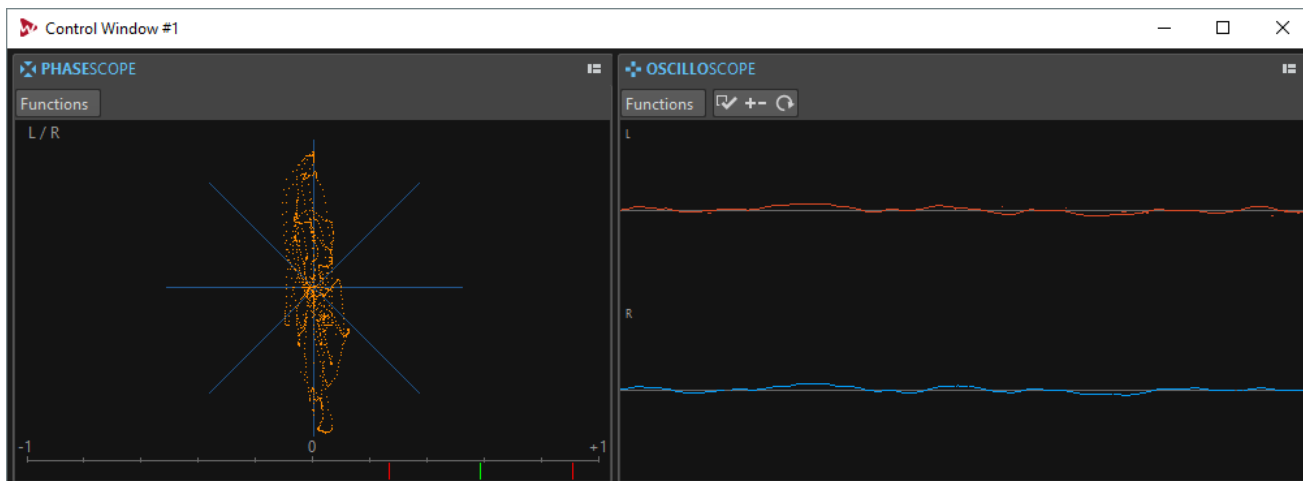
Gruppi di schede file vuoti



Gruppi di schede file con montaggi audio



Gruppi di schede file in una finestra di controllo



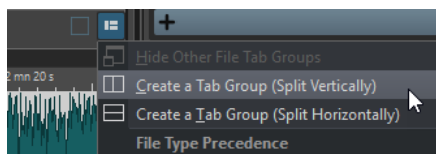
LINK CORRELATI

[Finestra di controllo](#) a pag. 52

Creazione di gruppi di schede file

PROCEDIMENTO

1. Nella parte superiore-destra della finestra relativa a una scheda file, aprire il menu a tendina **Gruppo di schede**.



2. Selezionare **Crea un gruppo di schede (suddividi verticalmente)** o **Crea un gruppo di schede (suddividi orizzontalmente)**.
-

Creazione di gruppi di schede file all'interno di gruppi di schede vuoti

PROCEDIMENTO

- Nella parte superiore-destra di un gruppo di schede file vuoto, fare clic su **Crea un gruppo di schede (suddividi verticalmente)** o su **Crea un gruppo di schede (suddividi orizzontalmente)**.
-

Utilizzo dei gruppi di schede

Il pulsante **Gruppo di schede** situato nella parte superiore-destra della finestra di ciascuna scheda consente di massimizzare, spostare e chiudere i gruppi di schede. Le schede hanno usi diversi a seconda del tipo di finestra.

Gruppi di schede delle finestre degli strumenti di utility

- Per nascondere un gruppo di schede delle finestre degli strumenti di utility, aprire il menu a tendina **Opzioni dei gruppi di schede delle finestre degli strumenti di utility** e selezionare **Nascondi tutto**.

- Per riordinare le schede contenute in un gruppo di schede, trascinare ciascuna scheda desiderata in una nuova posizione nella barra delle schede.
- Per ancorare il gruppo di schede in un'altra posizione, aprire il menu a tendina **Opzioni dei gruppi di schede delle finestre degli strumenti di utility** e selezionare **Ancora il gruppo di schede in un punto qualsiasi**. A questo punto è possibile selezionare dove ancorare il gruppo di schede.
- Per ancorare il gruppo di schede nella **Finestra di controllo**, aprire il menu a tendina **Opzioni dei gruppi di schede delle finestre degli strumenti di utility** e selezionare **Ancora il gruppo di schede alla finestra di controllo**.
A questo punto è possibile selezionare a quale **Finestra di controllo** ancorare il gruppo di schede.

Gruppi di schede file

- Per chiudere un gruppo di schede file, fare clic sul pulsante **Gruppo di schede** e selezionare **Nascondi tutto**.
- Per riordinare le schede contenute in un gruppo di schede, trascinare ciascuna scheda desiderata in una nuova posizione nella barra delle schede.
- Per spostare una scheda in un altro progetto, trascinarla nel progetto desiderato.
- Per incollare i contenuti di una scheda in un file audio, trascinare la scheda sulla forma d'onda. La scheda è inserita nella posizione del cursore.
- Per massimizzare il gruppo di schede file attivo, aprire il menu a tendina **Opzioni del gruppo di schede file** e selezionare **Nascondi gli altri gruppi di schede file**.
Per visualizzare tutti i gruppi di schede file, aprire il menu a tendina **Opzioni del gruppo di schede file** e selezionare **Visualizza gli altri gruppi di schede file**.
È inoltre possibile fare doppio-clic sull'intestazione di un gruppo di schede file per visualizzare/nascondere gli altri gruppi di schede file.

File di picco

Un file di picco (estensione .gpk) viene creato automaticamente da WaveLab Pro ogni volta che un file audio viene modificato o aperto in WaveLab Pro per la prima volta. Il file di picco contiene informazioni sulla forma d'onda e determina in che modo questa viene disegnata nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio.

I file di picco riducono il tempo richiesto per disegnare la forma d'onda corrispondente. Di default, il file di picco viene salvato nella stessa posizione del file audio.

Impostare il comportamento dei file di picco

Il comportamento dei file di picco può essere impostato nelle **Preferenze dei file audio** all'interno della scheda **File**.

- Per salvare i file di picco in un'altra posizione, attivare l'opzione **Crea file di picco in una cartella indipendente**, selezionare **Modifica** e specificare un'altra posizione per i file.
- Per creare i file di picco quando si scrivono i file audio, attivare **Crea file di picco quando vengono scritti i file audio**.
- Per eliminare i file di picco quando si chiudono i file audio, attivare **Elimina i file di picco quando si chiudono i file audio**.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei file audio](#) a pag. 645

Ricostruzione delle visualizzazioni dei picchi

Solitamente, i file di picco vengono aggiornati automaticamente quando la relativa data è antecedente a quella del file audio. Tuttavia, può accadere che la data del file audio non venga aggiornata automaticamente. In questo caso, è possibile forzare la ricostruzione del file di picco.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Vista**.
 2. Nella sezione **Picchi**, fare clic su **Ricostruisci la visualizzazione**.
-

File compagno

I file compagno (estensione .vs) contengono i preset della **Sezione Master** e le impostazioni di visualizzazione per i file audio. Se questa funzione è attiva quando si salva un file, le impostazioni vengono ricreate la volta successiva che si carica il file.

I file compagno sono disponibili solamente nell'**Editor audio**.

Le seguenti impostazioni di visualizzazione sono incluse nei file compagno:

- Dimensione e posizione della finestra
- Livello di ingrandimento
- Posizione dello scorrimento
- Modalità di visualizzazione (Forma d'onda/Spettro/Intensità acustica)
- Istantanee
- Preset della **Sezione Master** associati al file

L'eliminazione di un file compagno non modifica i contenuti audio. I preset della **Sezione Master** sono specifici per WaveLab Pro e pertanto non possono essere integrati all'interno delle diverse intestazioni dei file audio.

Salvataggio dei file compagno in un'altra posizione

Di default, i file compagno vengono salvati nella stessa posizione del file audio. Tuttavia, è possibile selezionare un'altra posizione di salvataggio file.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Cartelle**.
 2. Fare clic su **File compagno** e specificare un'altra posizione file.
-

Precisione del processamento

WaveLab Pro è in grado di caricare i campioni audio in diversi formati, ma il processamento interno avviene sempre a 64 bit in virgola mobile.

Anche il mixaggio all'interno di WaveLab Pro avviene a 64 bit in virgola mobile. I campioni PCM a 32 bit possono essere trasferiti in formato 64 bit in virgola mobile e quindi convertiti nuovamente a 32 bit.

I plug-in vengono processati per impostazione predefinita a 64 bit in virgola mobile. È comunque possibile impostare il processamento dei plug-in a 32 bit in virgola mobile.

La precisione del processamento dei plug-in e dei file temporanei può essere impostata nella scheda **Audio** delle **Preferenze globali**.

NOTA

Il processamento a 64 bit in virgola mobile, rispetto al formato 32 bit in virgola mobile ha una precisione doppia ma richiede un tempo di processamento leggermente maggiore.

I file temporanei a 64 bit in virgola mobile hanno una precisione doppia ma richiedono un tempo di lettura e scrittura maggiore rispetto al formato 32 bit in virgola mobile e i relativi file hanno dimensione doppia.

LINK CORRELATI

[File temporanei](#) a pag. 105

[Scheda Audio](#) a pag. 642

Standard dell'intensità acustica EBU R-128

La raccomandazione dell'intensità acustica EBU R-128 stabilisce dei metodi specifici per la misurazione dell'intensità acustica, delle dinamiche e dei valori di picco; definisce inoltre i valori di riferimento per condurre queste misurazioni. Sebbene i valori di riferimento siano pensati per l'ambito della trasmissione, i metodi di misurazione sono utili in qualsiasi applicazione che abbia a che fare con il controllo audio e dell'intensità acustica.

WaveLab Pro supporta tali misurazioni audio in diverse posizioni per il rilevamento tramite indicatori, l'analisi audio e il processamento.

Misurazione dell'intensità acustica

Questo metodo tiene in considerazione la sensibilità alle frequenze dell'orecchio umano a diversi livelli di intensità acustica. Sono disponibili 3 tipi di misurazione:

1. Intensità acustica integrata, detta anche intensità acustica del programma: indica il valore medio dell'intensità acustica di una traccia audio. Questa misurazione utilizza un metodo di applicazione del gate per ignorare lunghi periodi di silenzio.
2. Intensità acustica a breve termine: viene misurata l'Intensità acustica ogni secondo in un blocco audio di 3 secondi. Questa misurazione fornisce informazioni sui passaggi audio più forti.
3. Intensità acustica momentanea: ogni 100 ms viene misurato un intervallo di 400 ms di audio. Questa misurazione offre un feedback istantaneo sull'intensità acustica.

Intervallo dell'intensità acustica

Questo metodo misura le dinamiche del segnale audio. Esso rileva il rapporto tra le sezioni più forti e quelle più deboli (ma non silenziose). Il segnale audio viene diviso in piccoli blocchi. Viene creato un blocco audio ogni secondo e ciascun blocco dura 3 secondi (sovrapposizione blocchi analizzata).

Il 10% superiore dei blocchi deboli e il 5% superiore dei blocchi forti vengono esclusi dall'analisi finale. L'intervallo dell'intensità acustica calcolato è il rapporto tra i restanti blocchi audio più forti e più deboli. Questa misurazione aiuta a decidere se e in che misura la compressione o l'espansione possa o debba essere applicata all'audio.

Picchi reali

Quando un segnale digitale viene convertito in un segnale analogico, EBU R-128 consiglia di misurare una stima dei picchi reali, piuttosto che fare riferimento ai picchi digitali, per evitare clipping e distorsione. Questa stima può essere eseguita campionando il segnale 4 volte e memorizzando i valori di picco.

Assegnazione nomi e unità

EBU R-128 propone alcune convenzioni di assegnazione nomi e unità:

- Una misurazione relativa (ad esempio un valore relativo a un livello di riferimento): «LU» come «Loudness Unit» (1 LU equivale a 1 dB).
- Una misurazione assoluta, «LUFS», acronimo di «Loudness Unit Full Scale». 1 LUFS equivale a 1 dB nella scala AES-17.

Quando WaveLab Pro fa riferimento a un valore di intensità acustica secondo gli standard EBU R-128, tali unità vengono utilizzate al posto dei dB.

La finestra Area lavoro

La finestra **Area lavoro** fornisce un ambiente di editing e di riproduzione per ciascun particolare tipo di file audio. Ogni ambiente contiene delle funzioni specifiche per l'utilizzo e lo scopo di ciascun tipo di file.

- L'**Editor audio** per la visualizzazione e la modifica dei file audio.
- La finestra **Montaggio audio** per l'assemblaggio e la modifica dei montaggi audio.
- La finestra **Processore batch** per il processamento di un elenco di file audio per mezzo degli effetti offline, dei plug-in VST e dei preset della **Sezione Master**.
- L'**Editor dei podcast** per la preparazione e il caricamento dei podcast.
- La finestra **DVD-audio** per la creazione e la scrittura dei DVD audio.
- L'**Editor degli script** per la scrittura e l'esecuzione degli script in WaveLab Pro.
- La **Finestra di controllo** per l'inserimento e l'organizzazione delle finestre degli strumenti di utility, in particolare in una configurazione a più monitor.

La finestra **Area lavoro** è altamente personalizzabile in modo da adattarsi alle proprie esigenze e al proprio specifico flusso di lavoro.

Elementi della finestra Area lavoro

La finestra **Area lavoro** contiene i seguenti elementi:

- Una barra dei menu
- Gruppi di schede per inserire i file da modificare. È possibile spostare il contenuto di una scheda in un'altra scheda, creare una nuova scheda vuota, visualizzare il percorso del file e accedere ad altre funzioni tramite clic-destro.
- Un set di finestre degli strumenti di utility. Gli strumenti effettivamente disponibili dipendono dal tipo di file al quale si sta lavorando. Le finestre degli strumenti di utility possono essere attivate/disattivate singolarmente.

Editor audio

L'**Editor audio** offre una serie di strumenti di utility e di funzioni per l'esecuzione di operazioni di editing dell'audio con precisione al singolo campione, per eseguire analisi audio ad elevata qualità e per il processamento.

Le funzioni disponibili includono diversi strumenti di misurazione e analisi, un generatore di segnale, una funzione di confronto e uno strumento di correzione degli errori.

La finestra della forma d'onda offre una rappresentazione grafica del file audio e consente di visualizzare, riprodurre e modificare il file.

LINK CORRELATI

[Modifica dei file audio](#) a pag. 128

Montaggio audio

Nella finestra **Montaggio audio** è possibile assemblare le clip audio in un montaggio. È possibile disporre, modificare e riprodurre le clip su un numero illimitato di tracce stereo o mono.

Le funzionalità includono effetti basati su clip e tracce, automazione volume e panoramica, nonché funzioni di dissolvenza incrociata e dissolvenza ad ampio intervallo. È possibile utilizzare la finestra **Montaggio audio** per la creazione di CD musicali, il mastering, l'esecuzione di lavori multimediali, la produzione di spot radiofonici, ecc. Possono essere create composizioni multitraccia e realizzati CD o DVD audio professionali. A seconda della configurazione del canale del montaggio, è possibile inviare ciascuna traccia a diversi canali surround (fino a 6) o canali non surround (fino a 8).

In una traccia audio è possibile inserire un numero qualsiasi di clip. Una clip contiene un riferimento a un file audio sorgente nell'hard disk, nonché posizioni di inizio e di fine nel file.

La finestra di montaggio offre una rappresentazione grafica delle clip nelle tracce. In essa è possibile visualizzare, riprodurre e modificare tracce e clip.

LINK CORRELATI

[Montaggio audio](#) a pag. 224

Processore batch

Questo editor consente di processare qualsiasi numero di file audio o file di montaggio audio utilizzando i plug-in e i preset della **Sezione Master**, gli effetti offline, nonché altri plug-in specifici per il processamento in modalità batch.

È possibile salvare il file processato in un formato file diverso, rinominare i file ed eseguire un'applicazione esterna quando il batch è completato.

LINK CORRELATI

[Processamento in modalità batch](#) a pag. 554

Editor dei podcast

Nell'**Editor dei podcast** è possibile assemblare, definire e pubblicare il proprio podcast su internet.

LINK CORRELATI

[Podcast](#) a pag. 610

DVD-audio

Nella finestra **DVD-audio** è possibile generare un DVD-audio e scriverlo su DVD.

LINK CORRELATI

[DVD-audio](#) a pag. 461

Editor degli script

Nell'**Editor degli script** è possibile scrivere ed eseguire gli script.

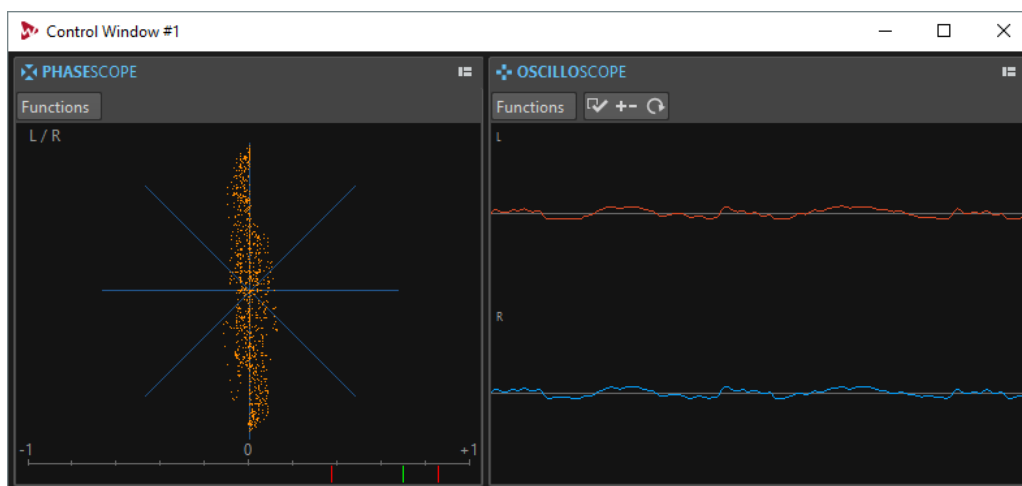
LINK CORRELATI

[Scripting](#) a pag. 636

Finestra di controllo

Una **Finestra di controllo** può contenere più finestre degli strumenti di utility e finestre degli indicatori. Questa funzione è utile quando si dispone di diversi monitor. È possibile posizionare la **Finestra di Controllo** sullo schermo secondario e utilizzarla per gestire le finestre degli strumenti di utility e degli indicatori utilizzate più di frequente.

È possibile creare fino a 4 diverse istanze della **Finestra di controllo**.



Ancorare le finestre degli strumenti di utility e degli indicatori audio in una finestra di controllo

È possibile ancorare una qualsiasi finestra degli strumenti di utility e degli indicatori in una **Finestra di controllo**.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic-destro sulla scheda relativa alla finestra dello strumento di utility o dell'indicatore che si desidera ancorare nella **Finestra di controllo**.
 2. Selezionare **Ancora alla finestra di controllo** e selezionare una delle **Finestre di controllo** dal sotto menu.
-

Ancorare i gruppi di schede in una finestra di controllo

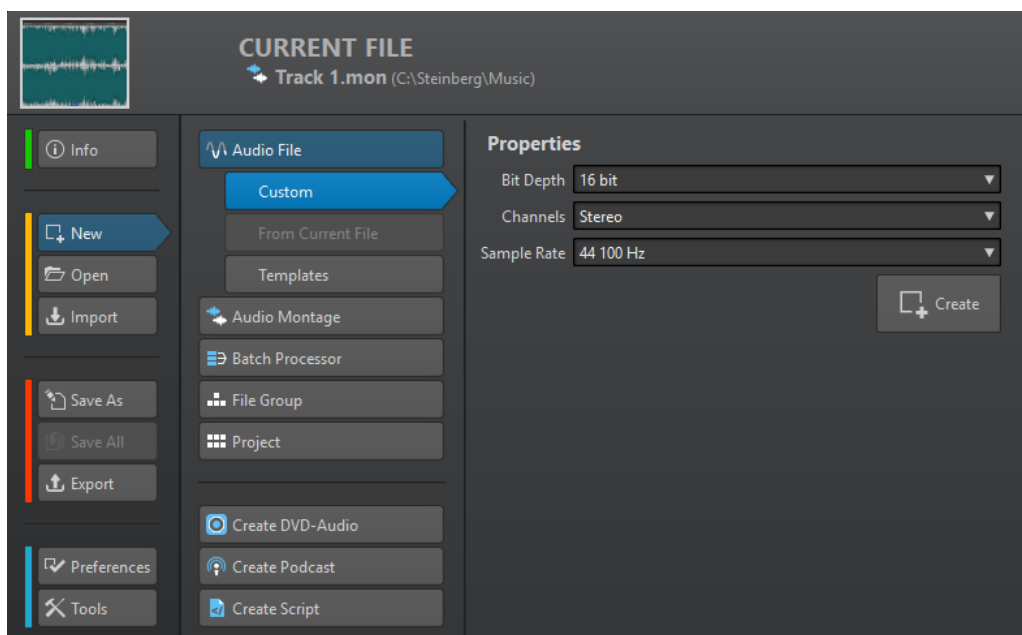
È possibile ancorare i gruppi di schede in una **Finestra di controllo**.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic sul pulsante **Opzioni** a destra della barra del titolo di un gruppo di schede.
 2. Selezionare **Ancora il gruppo di schede alla finestra di controllo** e selezionare una **Finestra di controllo** dal sotto menu.
-

Scheda File

La scheda **File** rappresenta il centro di controllo di WaveLab Pro. In questa scheda è possibile salvare, aprire, renderizzare, importare ed esportare i file. Vengono qui inoltre fornite informazioni dettagliate sui propri file ed è possibile configurare le preferenze di WaveLab Pro.



Info

Offre una serie di informazioni sul file attivo e consente di modificare le proprietà audio dei file audio e dei montaggi audio.

Nuovo

Consente di creare file audio, montaggi audio, processori batch, gruppi di file, progetti, file DVD-audio, podcast e file di script. È possibile creare dei nuovi file o utilizzare un modello.

Apri

Consente di aprire file audio, montaggi audio, processori batch, progetti, file DVD-audio, podcast o file di script.

È inoltre possibile aprire dei file che sono stati precedentemente copiati negli appunti in Esplora file/macOS Finder.

Importa

Consente di aprire diversi formati file. Sono supportati i seguenti formati:

- Aggiungi file al montaggio
- DDP
- CD Cue
- AES-31
- XML
- Audio sconosciuto
- Gruppi di file

È inoltre possibile importare delle tracce CD audio da un CD audio.

Salva con nome

Consente di salvare il file o il progetto attivi. È possibile specificare il nome, il formato file e la posizione. Può essere inoltre salvata una copia del file attivo.

Salva tutto

Consente di salvare contemporaneamente tutti i file modificati del progetto. L'elenco dei file offre una vista panoramica di tutti i file che sono stati modificati.

È possibile utilizzare il filtro per visualizzare tutti i file modificati, solamente i file audio, solamente i montaggi audio, o tutti gli altri file, ad esempio i file dei processori batch.

Esporta

Consente di renderizzare il file attivo, esportare il gruppo di file in un file di testo ed esportare i montaggi audio in formato AES-31 e XML.

Preferenze

Consente di visualizzare e modificare le preferenze di WaveLab Pro. È possibile configurare le preferenze per le seguenti parti di WaveLab Pro:

- **Globale**
- **Connessioni audio**
- **Scorciatoie**
- **Plug-in**
- **Dispositivi di controllo remoto**
- **Cartelle**
- **Variabili**
- **File audio**
- **Montaggi audio**

Strumenti

Consente di accedere ai seguenti strumenti di utility:

- **Da DDP a CD**
- **CD/DVD dati**
- **Suddivisione automatica dei file audio**
- **Generatore di segnale**
- **Generatore DTMF**
- **Conversione batch**
- **Rinomina in modalità batch**

LINK CORRELATI

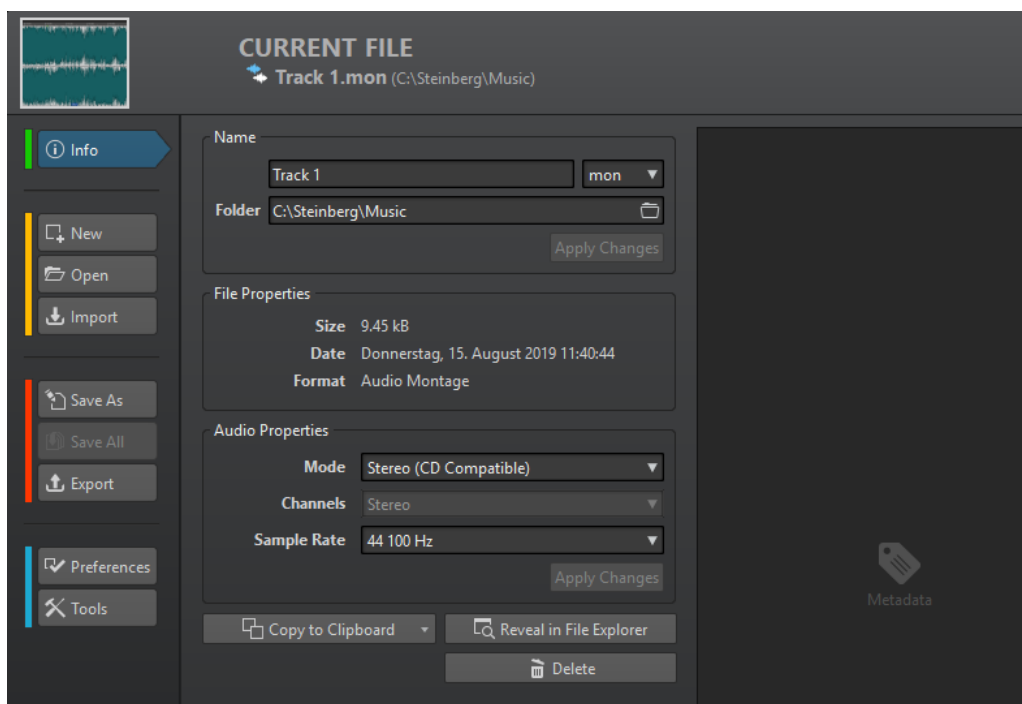
[Scheda Info](#) a pag. 54

[Configurazione di WaveLab Pro](#) a pag. 639

Scheda Info

La scheda **Info** offre una serie di informazioni sul file attivo e consente di modificare le proprietà audio dei file audio e dei montaggi audio.

- Per aprire la scheda **Info**, selezionare la scheda **File** e fare clic su **Info**.



A seconda del file sorgente selezionato, sono disponibili diverse informazioni e opzioni.

Nome

Visualizza il nome, l'estensione file e la posizione del file attivo. È possibile modificare questi attributi.

Proprietà dei file

Visualizza la dimensione, la data e il formato del file attivo.

Proprietà audio

Per i file audio, vengono visualizzati la profondità in bit, i canali e la frequenza di campionamento del file attivo.

Per i montaggi audio, vengono visualizzati la modalità, i canali e la frequenza di campionamento del file attivo.

È possibile modificare questi attributi.

Attributi dei campioni (solo file audio)

Visualizza gli attributi musicali tonalità, intervallo di tonalità e intervallo di velocity.

Meta-dati

Visualizza i meta-dati del file attivo.

Copia negli appunti

Consente di aprire un menu nel quale è possibile selezionare le informazioni sul file attivo che si desidera copiare negli appunti.

Individua in Esplora file/macOS Finder

Consente di aprire Esplora file/macOS Finder per mostrare la posizione del file attivo.

Elimina

Elimina il file attivo.

Finestre degli strumenti

In WaveLab Pro sono disponibili diverse finestre degli strumenti di utility che consentono di visualizzare, analizzare e modificare il file attivo.

Solitamente, i contenuti di una finestra degli strumenti vengono sincronizzati con il file attivo, ad eccezione degli indicatori audio, che visualizzano il file audio in riproduzione. Le finestre degli strumenti possono venire ancorate o disancorate e possono essere salvate nei layout personalizzati. Alcune finestre degli strumenti di utility sono disponibili solamente per specifici tipi di file.

È possibile accedere alle finestre degli strumenti di utility tramite il menu **Finestre degli strumenti di utility**.

Apertura e chiusura delle finestre degli strumenti di utility

È possibile chiudere tutte le finestre degli strumenti di utility non necessarie per il proprio progetto.

- Per aprire una finestra, selezionare **Finestre degli strumenti di utility** e selezionare una delle finestre disponibili.
- Per chiudere una finestra ancorata, fare clic-destro sulla rispettiva scheda e selezionare **Nascondi**.
- Per chiudere una finestra non ancorata, fare clic sul rispettivo pulsante **X**.

Finestre degli indicatori di analisi e misura

WaveLab Pro contiene un'ampia varietà di indicatori audio che è possibile utilizzare per il monitoraggio e l'analisi dell'audio. Gli indicatori possono essere utilizzati per monitorare l'audio durante la riproduzione, la renderizzazione e la registrazione. Inoltre è possibile utilizzarli per analizzare le sezioni audio una volta che la riproduzione è stata arrestata.

È possibile accedere alle finestre degli indicatori tramite il menu **Indicatori audio**.

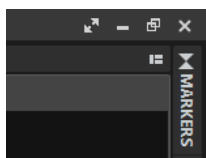
Apertura e chiusura delle finestre degli indicatori di analisi e misura

È possibile chiudere tutte le finestre degli indicatori non necessarie per il proprio progetto.

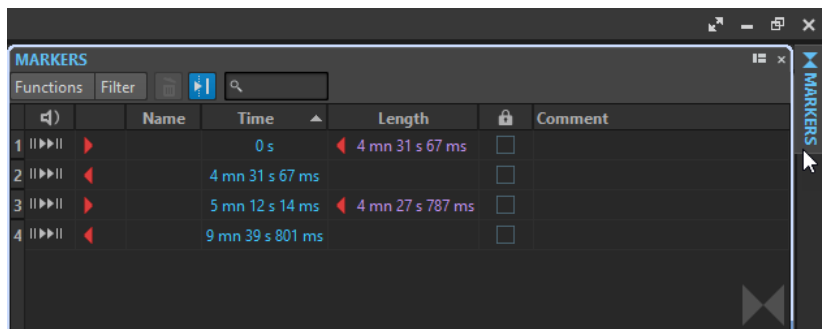
- Per aprire una finestra degli indicatori audio, selezionare **Indicatori audio** e selezionare una delle finestre.
- Per chiudere una finestra degli indicatori ancorata, fare clic-destro sulla rispettiva scheda e selezionare **Nascondi**.
- Per chiudere una finestra degli indicatori non ancorata, fare clic sul rispettivo pulsante **X**.

Finestre scorrevoli

Le finestre scorrevoli sono nascoste nella cornice della finestra **Area lavoro**. Quando si porta il puntatore del mouse sul nome della finestra, questa scorre divenendo visibile. La finestra viene nuovamente nascosta quando si fa clic in un qualsiasi altro punto.



Scheda di una finestra a scorrimento



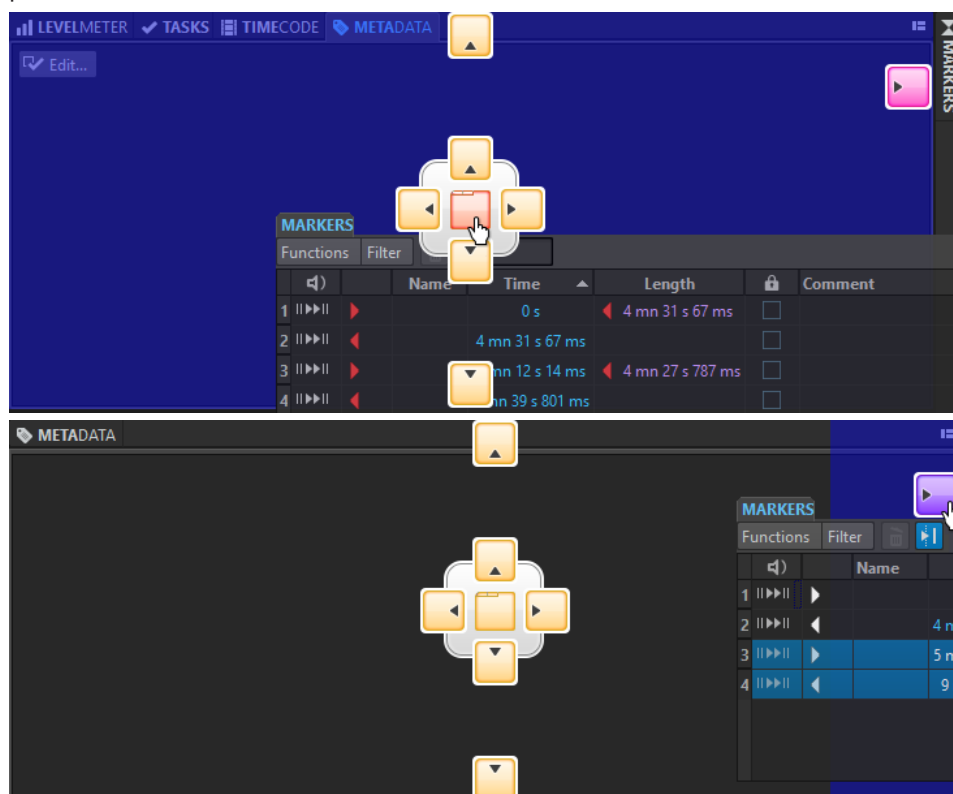
Una finestra a scorrimento aperta


Ancoraggio e disancoraggio delle finestre degli strumenti di utility e degli indicatori

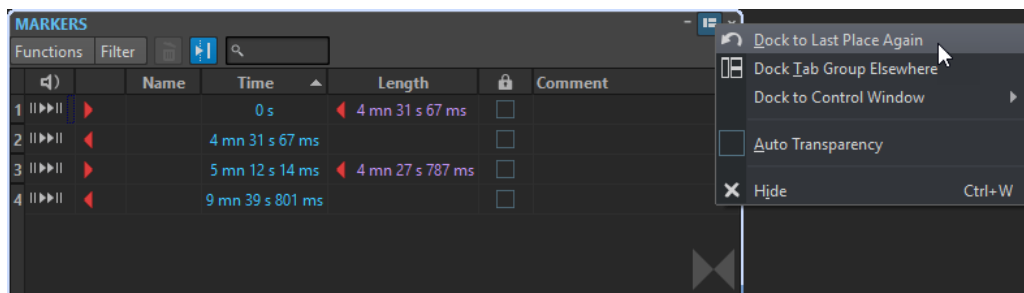
Le finestre degli strumenti di utility e le finestre degli indicatori possono essere utilizzate come finestre ancorate, fluttuanti o scorrevoli. È possibile muovere liberamente le finestre e ancorarle in diverse posizioni.

- Per disancorare una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori, trascinare la scheda corrispondente in un'altra posizione. La finestra diventa quindi fluttuante e può essere spostata liberamente.
- Per ancorare una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse sulla rispettiva barra del titolo oppure fare clic sul pulsante **Opzioni** a destra della barra del titolo e selezionare **Ancora il gruppo di schede in un punto qualsiasi**.

I simboli di colore giallo indicano le posizioni delle finestre ancorate, i simboli rosa indicano le posizioni delle finestre scorrevoli. Trascinare la finestra in una di queste posizioni.



- Per ancorare una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori alla rispettiva ultima posizione di ancoraggio, fare clic sul pulsante **Opzioni**  a destra della barra del titolo e selezionare **Ancora nuovamente all'ultima posizione**.



- Per ancorare una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori alla **Finestra di controllo**, fare clic sul pulsante **Opzioni** a destra della barra del titolo e selezionare **Ancora alla finestra di controllo**. È quindi possibile selezionare a quale **Finestra di controllo** ancorare la finestra.
È possibile anche trascinare una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori nella **Finestra di controllo**.

LINK CORRELATI

[Finestre scorrevoli](#) a pag. 56

[Finestra di controllo](#) a pag. 52

Impostare la trasparenza per le finestre fluttuanti

È possibile rendere trasparenti le finestre degli strumenti di utility e degli indicatori, nel caso in cui questi non rappresentino la finestra attiva. Per fare ciò, specificare il valore di trasparenza desiderato nelle preferenze globali e attivare individualmente la trasparenza per ciascuna finestra.

- Per specificare il valore di trasparenza, selezionare **File > Preferenze > Globale** e selezionare la scheda **Visualizzazione**. Nella sezione **Finestre degli strumenti di utility**, specificare il valore desiderato nel campo **Trasparenza della finestra**.
- Per attivare la trasparenza per una finestra degli strumenti di utility o degli indicatori, fare clic sul pulsante **Gruppo di schede** che si trova nella parte superiore-destra della finestra e selezionare **Trasparenza automatica**.

LINK CORRELATI

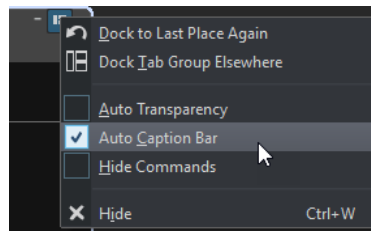
[Preferenze globali](#) a pag. 639

Nascondere la barra del titolo nelle finestre degli indicatori fluttuanti

Per preservare spazio su schermo, la barra del titolo delle finestre degli indicatori fluttuanti può essere automaticamente nascosta nel caso in cui la finestra non rappresenti la finestra attiva. Questa impostazione può essere regolata singolarmente per ciascuna finestra fluttuante.

PROCEDIMENTO

1. In una finestra degli indicatori fluttuanti, fare clic sul pulsante **Opzioni** che si trova nella parte superiore-destra della finestra.
2. Selezionare **Barra del titolo automatica**.



Barra dei comandi

La barra dei comandi della finestra dei file consente di creare, aprire e salvare i file, oltre che di annullare/ripetere le modifiche effettuate. È inoltre possibile utilizzare il campo di testo per trovare rapidamente i file aperti e accedervi, oltre che per attivare le parole chiave.



Nuovo

Consente di creare un file audio, un montaggio audio, un processore batch, un gruppo di file, un progetto, un DVD-audio, un podcast e un file di script. È possibile creare dei nuovi file o utilizzare un modello.

Apri

Consente di aprire un file audio, un montaggio audio, un processore batch, un progetto, un DVD-audio, un podcast o un file di script.

Salva

Salva il file attivo.

Salva con nome

Consente di salvare il file attivo. È possibile specificare il nome, il formato file e la posizione. Può essere inoltre salvata una copia del file attivo.

Attiva un aggiornamento in Cubase/Nuendo

Aggiorna il progetto di Cubase/Nuendo nel caso in cui il file attivo era stato aperto utilizzando l'opzione **Modifica in WaveLab**.

Annulla

Consente di annullare le modifiche.

Ripeti

Consente di ripetere le modifiche precedentemente annullate.

Naviga indietro/Naviga in avanti

Nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio**, questi comandi consentono di navigare fino alla posizione del cursore, al fattore di ingrandimento o all'intervallo di selezione precedenti/successivi, senza dover annullare/ripetere l'operazione di modifica.

Ricerca file e parole chiave

Il campo di testo consente di cercare i file aperti e applicare delle parole chiave.

Le parole chiave sono parole personalizzate assegnate a una funzione nella finestra di dialogo **Personalizza i comandi** o a un preset nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**.

Personalizza la barra dei comandi

Consente di selezionare i pulsanti da visualizzare sulla barra dei comandi.

Massimizza la finestra

Consente di massimizzare la finestra. Per ripristinare la dimensione della finestra, fare clic nuovamente sul pulsante.

Opzioni di layout

Consente di determinare la posizione della barra dei comandi, della barra di trasporto e delle schede dei gruppi di file.

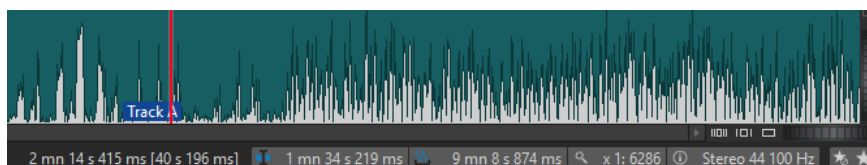
LINK CORRELATI

[WaveLab Exchange](#) a pag. 552

Barra di stato

La barra di stato, situata nella parte inferiore della schermata dell'**Editor audio** e della finestra **Montaggio audio** consente di visualizzare una serie di informazioni relative alla finestra attiva utilizzando le unità specificate nei righelli.

Le informazioni visualizzate nella barra di stato vengono aggiornate sulla base della posizione del cursore e della selezione audio eseguita.



Tempo/Livello (dB)

Consente di visualizzare il tempo del file audio nella posizione del cursore del mouse. Nell'**Editor audio**, visualizza anche il livello.

Il valore tra parentesi mostra il tempo dalla posizione del cursore di modifica alla posizione del cursore del mouse.

Informazioni audio nella posizione del cursore di modifica

Consente di visualizzare il tempo nella posizione del cursore di modifica. Queste informazioni cambiano se si riposiziona il cursore.

- Per definire la posizione del cursore, fare clic sul campo **Informazioni audio presso il cursore di modifica** in modo da aprire la finestra di dialogo **Posizione del cursore**.
- Per focalizzare la posizione del cursore, fare clic-destro sul campo **Informazioni audio presso il cursore di modifica**.

Indicatore della selezione audio (Editor audio)/Indicatore dell'intervallo audio (Montaggio audio)

Nell'**Editor audio**, questa funzione visualizza la lunghezza della selezione corrente o la lunghezza totale del file audio, nel caso in cui non sia stata definita alcuna selezione.

Nella finestra **Montaggio audio**, questa funzione visualizza la lunghezza della selezione audio, se è selezionata una clip, o la dimensione del montaggio audio.

Se è stato eseguito un ingrandimento, è possibile fare clic-destro sull'indicatore per visualizzare l'intervallo audio selezionato, la clip selezionata o il file intero. Fare clic sull'indicatore per aprire la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo**, nella quale è possibile definire o rifinire una selezione.

Indicatore di zoom

Consente di visualizzare il fattore di zoom corrente.

- Per aprire un menu a tendina nel quale poter definire ulteriori impostazioni di zoom, fare clic sull'indicatore.
- Per aprire la finestra di dialogo **Fattore di ingrandimento**, nella quale poter modificare il fattore di ingrandimento, fare clic-destro sull'indicatore.

Indicatore delle note del campionatore (solo Editor audio)

Indica la nota del file audio corrente (se definita). Fare clic sull'indicatore per aprire la finestra **Attributi dei campioni**.

Proprietà dei file audio/Proprietà dei montaggi audio

Nell'**Editor audio**, questo indicatore consente di visualizzare la profondità in bit e la frequenza di campionamento. Indica inoltre se il file audio è mono o stereo. Fare clic sull'indicatore per aprire la finestra di dialogo **Proprietà audio**.

Nella finestra **Montaggio audio**, questa finestra di dialogo consente di visualizzare il numero di canali audio e la frequenza di campionamento del montaggio audio. Fare clic sull'indicatore per aprire la finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**.

Bypass della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, durante la riproduzione è attivo solamente il pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**. Tutti gli altri pannelli della **Sezione Master** vengono bypassati. La renderizzazione tiene comunque in considerazione tutti i plug-in.

Menu a tendina Impostazioni dei preset della Sezione Master

- L'opzione **Salva il preset della Sezione Master** consente di aprire la finestra di dialogo **Salva il preset della Sezione Master**, in cui è possibile salvare la configurazione della **Sezione Master** attiva all'interno del file compagno o del montaggio audio.
- L'opzione **Carica i preset della Sezione Master** consente di applicare la **Sezione Master** con la configurazione salvata in precedenza al file audio o al montaggio audio.
- Se l'opzione **Includi i preset della Sezione Master per la renderizzazione come super-clip** è attivata, il preset della **Sezione Master** che è salvato con il montaggio audio viene utilizzato quando vengono renderizzate delle super-clip dei montaggi audio (solo finestra **Montaggio audio**).

Informazioni sulle operazioni di background

La barra di stato consente di visualizzare l'avanzamento di alcune operazioni di background, come ad esempio la renderizzazione di un effetto. L'operazione può essere messa in pausa o annullata tramite gli appositi pulsanti.



Menu contestuali

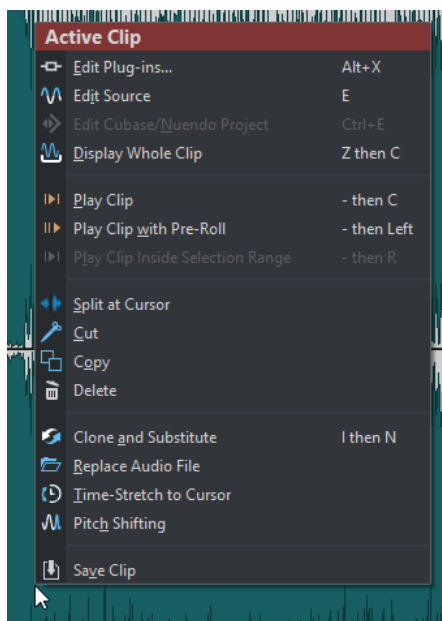
In WaveLab Pro sono disponibili diversi menu contestuali. Questi menu raggruppano i comandi e/o le opzioni specifici della finestra attiva.

I menu contestuali vengono visualizzati se si fa clic-destro su specifiche aree e sono utili per velocizzare il flusso di lavoro.

Ad esempio, è possibile fare clic-destro su una scheda file per aprire un menu contestuale con alcune opzioni file rilevanti. Facendo clic-destro sul righello della finestra della forma d'onda viene visualizzato il menu contestuale del **Righello del tempo**, che consente di accedere a diverse opzioni per la modifica del formato di visualizzazione del righello del tempo.

È possibile trovare la maggior parte dei comandi dei diversi menu contestuali nelle schede, nella finestra dei file e nei menu principali; tuttavia, alcuni di essi sono disponibili esclusivamente nei

menu contestuali. Se si ricerca una funzione, fare clic-destro sulla finestra di lavoro corrente per verificare se è disponibile un menu contestuale.



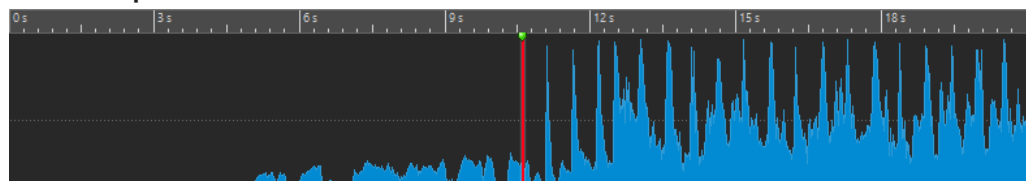
Menu contestuale nella finestra di montaggio

Righello del tempo e Righello del livello

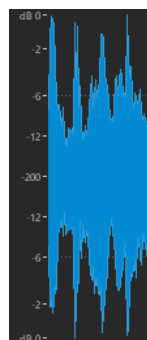
Nell'**Editor audio**, è possibile visualizzare un righello del tempo e un righello del livello all'interno della finestra della forma d'onda. Nella finestra **Montaggio audio**, è possibile visualizzare un righello del tempo nella finestra di montaggio.

È possibile determinare le unità di tempo e livello visualizzate dai righelli.

Righello del tempo



Righello del livello (solo Editor audio)



Opzioni del righello del tempo e del righello del livello

È possibile specificare separatamente i formati del tempo e del livello (ampiezza) per ciascun righello in ciascuna finestra della forma d'onda e i formati del tempo per ciascun righello nella

finestra di montaggio, facendo clic-destro sul righello e selezionando un formato dal menu a tendina.

Menu Righello del tempo

Timecode

Consente di visualizzare un elenco di frame per secondo per diversi tipi di timecode SMPTE e per la risoluzione CD.

È possibile specificare il tipo di timecode nella finestra di dialogo **Formato tempo**.

Orologio

Consente di visualizzare le unità di tempo.

Campioni

Visualizza le posizioni sotto forma di numero di campioni. Il numero di campioni per secondo dipende dalla frequenza di campionamento del file audio. Ad esempio, a 44,1 kHz, ci sono 44.100 campioni per secondo.

Misure e beat

Visualizza misure e beat.

Dimensione file (solo Editor audio)

Consente di visualizzare le posizioni in megabyte. I decimali rappresentano i kilobyte.

Visualizza la griglia (solo finestra Montaggio audio)

Consente di visualizzare delle linee verticali nella finestra di montaggio, allineate ai contrassegni del righello del tempo.

Formato tempo

Apri la finestra di dialogo **Formato tempo** che consente di modificare l'aspetto dei formati del righello del tempo.

Salva le impostazioni correnti come default

Se questa opzione è attivata, il righello del tempo utilizza il formato del tempo corrente in tutte le nuove finestre della forma d'onda o finestre di montaggio.

Imposta l'origine del righello all'inizio del file

Se questa opzione è attivata, la posizione zero del righello è impostata all'inizio del primo campione.

Imposta l'origine del righello al cursore

Se questa opzione è attivata, la posizione zero del righello è impostata sulla posizione corrente del cursore di modifica.

Imposta l'origine del righello al riferimento BWF (solo Editor audio)

Se questa opzione è attivata, il primo campione corrisponde al riferimento di tempo BWF, se è disponibile il riferimento di tempo.

Visualizza l'intervallo di riproduzione

Se questa opzione è attivata, il righello del tempo consente di visualizzare l'intervallo audio che viene riprodotto mediante il comando **Riproduci intervallo audio**.

Visualizza il punto di ancoraggio della riproduzione

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato un marker sotto il righello del tempo per indicare il punto di ancoraggio audio che corrisponde ai comandi **Riproduci da** e **Riproduci fino a**.

Visualizza Pre-/Post-roll

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate le durate di pre-roll e post-roll.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato tempo](#) a pag. 65

Menu Righello del livello (solo Editor audio)

dB

Consente di impostare il formato del livello sui decibel.

+/-100%

Consente di impostare il formato del livello sulla percentuale.

Normalizzato +1 / -1

Consente di impostare il formato del livello su una gradazione del righello corrispondente all'audio a 64 bit a virgola mobile.

Intervallo 16 bit

Consente di impostare il formato del livello su una graduazione del righello corrispondente all'audio a 16 bit.

Intervallo 24 bit

Consente di impostare il formato del livello su una graduazione del righello corrispondente all'audio a 24 bit.

Salva le impostazioni correnti come default

Se questa opzione è attivata, il righello del livello utilizza il formato del livello corrente in tutte le nuove finestre della forma d'onda.

Lavorare con una visualizzazione basata su un indicatore

Se si sta lavorando su materiale basato sul tempo, è possibile selezionare il formato dell'indicatore (misure, battiti e unità), che verrà visualizzato sulla legenda del righello. In questo modo è possibile trovare punti di stacco collegati musicalmente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda o di montaggio, fare clic-destro sul righello del tempo e selezionare **Misure e battiti**.
 2. Fare clic-destro sul righello dei tempi e selezionare **Formato tempo**.
 3. Nella scheda **Indicatore**, impostare **Indicazione metrica** e **Tempo** su valori adeguati al proprio file audio.
 4. Impostare il parametro **Unità per nota da un quarto** su un numero che si ritiene adatto. Ad esempio, è possibile applicare lo stesso valore utilizzato dal proprio sequencer MIDI.
 5. Fare clic su **OK**.
-

Impostazione della posizione del cursore di modifica

Molte operazioni, come la riproduzione e la selezione, dipendono dalla posizione corrente del cursore di modifica. La riproduzione ad esempio, inizia spesso a partire dalla posizione del cursore. La posizione corrente del cursore di modifica è indicata da una linea verticale lampeggiante.

Il cursore di modifica può essere spostato in diversi modi:

- Fare clic in un punto della finestra della forma d'onda o di montaggio oppure sul righello del tempo. Se è stata effettuata una selezione, fare clic sul righello del tempo per impedire la deselegazione.
- Fare clic e trascinare il cursore sul righello del tempo.

- Utilizzare i controlli di trasporto.
- Nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Vista** e utilizzare le opzioni disponibili nella sezione **Cursore**.
- Utilizzare i tasti freccia.
- Fare doppio-clic su un marker.

Impostazione della posizione di partenza del righello

Di default, il file audio inizia alla posizione zero del righello. Tuttavia, è possibile impostare lo zero su un'altra posizione del file.

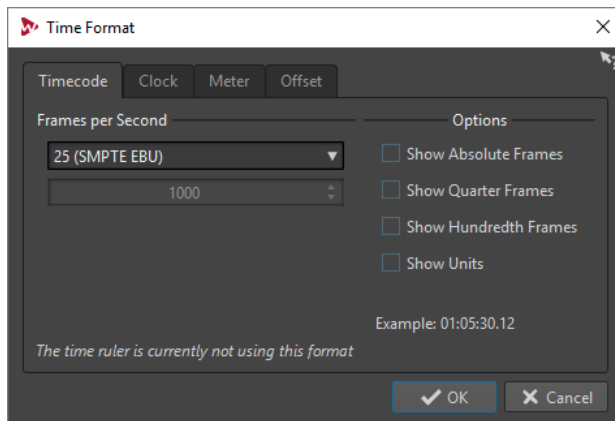
PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda o di montaggio, fare clic-destro sul righello del tempo e selezionare **Formato tempo**.
 2. Selezionare la scheda **Offset**.
 3. Selezionare una delle opzioni di **Offset del righello dei tempi** e fare clic su **OK**.
-

Finestra di dialogo Formato tempo

In questa finestra di dialogo, è possibile personalizzare il formato del tempo del righello. Il formato del tempo del righello viene inoltre utilizzato, ad esempio, in vari campi del programma relativi al tempo, nella barra di stato e in alcune finestre di dialogo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Formato tempo**, fare clic-destro sul righello nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** e selezionare **Formato tempo**.
Nell'**Editor audio** è possibile definire formati del tempo diversi per la vista panoramica e la vista principale.



Scheda Timecode

In questa scheda è possibile configurare l'aspetto del **Timecode**.

Fotogrammi (frame) al secondo

Elenca i valori di frame rate standard. Dal menu a tendina, selezionare **Altro** per inserire un frame rate personalizzato. È inoltre possibile scegliere quali frame o unità vengono visualizzati.

Mostra frame assoluti

Consente di visualizzare il formato di tempo come numero di frame, senza alcun altro elemento.

Mostra quarti di frame

Consente di aggiungere il numero di frame al formato del tempo.

Mostra centesimi di frame

Consente di aggiungere il numero dei centesimi di frame al formato del tempo.

Mostra unità

Consente di aggiungere unità di tempo al formato del tempo del righello.

Scheda Orologio

In questa scheda, è possibile configurare l'aspetto dell'opzione **Orologio**.

Mostra unità

Consente di aggiungere unità di tempo al formato del tempo del righello.

Compatto

Consente di visualizzare il tempo senza indicatori di unità.

Scheda Indicatore

In questa scheda, è possibile configurare l'aspetto dell'opzione **Misure e battiti**.

Indicazione metrica

Consente di modificare l'indicazione metrica utilizzata per visualizzare il tempo rappresentato come notazione musicale.

Tempo

Consente di regolare il tempo utilizzato per visualizzare il tempo rappresentato come notazione musicale.

Unità per nota da un quarto

Consente di regolare il numero di unità per ciascuna nota da un quarto. Queste vengono utilizzate per visualizzare il tempo compatibile con il proprio sequencer.

Scheda Offset

In questa scheda è possibile configurare l'opzione **Offset del righello dei tempi**.

Zero (default)

Consente di disattivare l'offset dei tempi nel righello.

Imposta il punto zero alla posizione del cursore

Consente di impostare la posizione corrente del cursore come punto di partenza del righello. La posizione corrente del cursore viene visualizzata tra parentesi.

Imposta il punto zero al riferimento di tempo BWF (solo Editor audio)

Se il file audio contiene dei meta-dati BWF, il valore di riferimento del tempo corrispondente viene utilizzato come offset (compensazione).

Imposta il tempo del primo campione

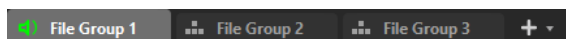
Consente di specificare il tempo che corrisponde all'origine zero del righello.

Gestione delle schede

Una scheda rappresenta il contenitore di un file in WaveLab Pro. Esistono schede dei gruppi di file e schede file. È possibile aprire numerose schede, ma ne risulta attiva soltanto una alla volta. Il menu contestuale **Schede** delle schede dei gruppi di file e delle schede file offre una serie di opzioni relative alle schede.

Schede dei gruppi di file

Le seguenti opzioni sono disponibili quando si fa clic-destro su una scheda di un gruppo di file.



Salva i file modificati

Consente di specificare quale dei file modificati appartenenti al gruppo di file si desidera salvare.

Chiudi tutti i file

Consente di chiudere tutti i gruppi di file.

Selezionare i file da chiudere

Apri la finestra di dialogo **File da chiudere** in cui è possibile specificare i file che si intende chiudere.

Rendi permanenti i file temporanei

Aggiunge al gruppo di file tutti i file che non fanno parte in maniera permanente del gruppo di file stesso.

Chiudi e rimuovi dal progetto

Consente di chiudere il gruppo di file e lo rimuove dal progetto.

Rimuovi gli altri gruppi di file dal progetto

Consente di rimuovere dal progetto tutti i gruppi di file tranne il gruppo di file attivo.

Rinomina

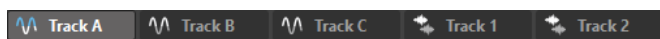
Consente di rinominare il gruppo di file.

Esporta i nomi dei file

Consente di creare un file di testo che elenca tutti i file utilizzati nel gruppo di file.

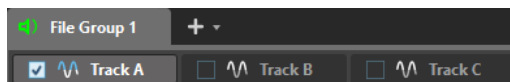
Schede file

Le seguenti opzioni sono disponibili quando si fa clic-destro su una scheda file.



Seleziona scheda/Deseleziona scheda

Consente di selezionare/deselezionare la scheda. Questa funzione consente di renderizzare contemporaneamente tutte le schede file attraverso la scheda **Renderizza**.



Per selezionare/deselezionare contemporaneamente tutte le schede, attivare/disattivare il box di spunta a destra delle schede file.

È inoltre possibile trascinare le schede selezionate in un'altra scheda file.

Aggiungi a

Consente di aggiungere il file attivo a un altro editor.

Chiudi

Consente di chiudere la scheda attiva.

Chiudi tutto tranne questo

Consente di chiudere tutti i file eccetto quello attivo.

Chiudi tutti i file audio

Chiude tutti i file audio.

Mantieni nel progetto dopo la chiusura

Se questa opzione è attivata, il file rimane nel progetto dopo la chiusura del file.
Il file può essere riaperto nuovamente dalla finestra **Gestione progetti**.

Info

Consente di visualizzare informazioni relative al file attivo.

Individua in Esplora file/macOS Finder

Consente di aprire Esplora file/macOS Finder per mostrare la posizione del file.

Copia negli appunti

Consente di aprire un menu nel quale è possibile selezionare le informazioni sul file che si desidera copiare negli appunti.

File recenti

Consente di aprire i file utilizzati di recente.

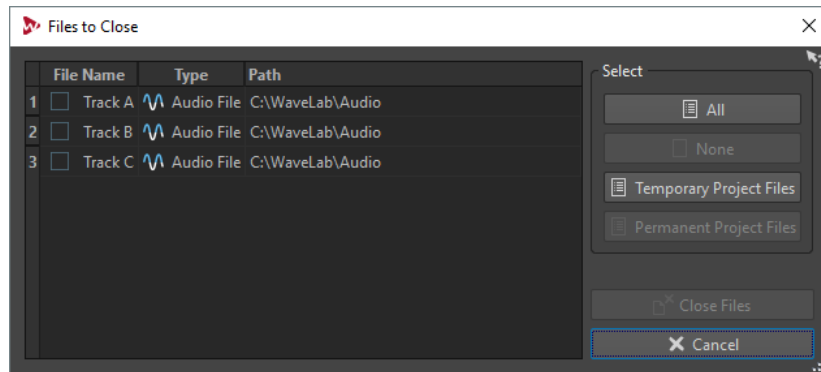
Nuovo (basato su un file attivo)

Consente di aprire una nuova scheda file avente le stesse impostazioni della scheda sorgente. Questa opzione è disponibile se si fa clic-destro sull'area vuota accanto alle schede file.

Finestra di dialogo File da chiudere

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare quali file si desidera chiudere.

- Per aprire la finestra di dialogo **File da chiudere**, fare clic-destro su una scheda di un gruppo di file e selezionare **Seleziona i file da chiudere**.



Elenco dei file

Consente di visualizzare tutti i file aperti. È possibile inserire un segno di spunta per i file che si desidera chiudere. Di default, rimarrà aperto solamente il file attivo, mentre tutti gli altri file verranno chiusi.

Tutto/Nessuno

Consente di selezionare e deselezionare tutti i file.

File temporanei del progetto

Consente di selezionare tutti i file che sono aperti in WaveLab Pro ma che non sono impostati come **Permanente nel progetto** all'interno della finestra **Gestione progetti**.

File permanenti del progetto

Consente di selezionare tutti i file che sono aperti in WaveLab Pro e che sono impostati come **Permanentemente nel progetto** all'interno della finestra **Gestione progetti**.

Chiudi i file

Consente di chiudere tutti i file selezionati.

LINK CORRELATI

[Finestra Gestione progetti](#) a pag. 73

Attivazione della modalità a schermo intero

È possibile utilizzare WaveLab Pro in modalità a schermo intero.

PROCEDIMENTO

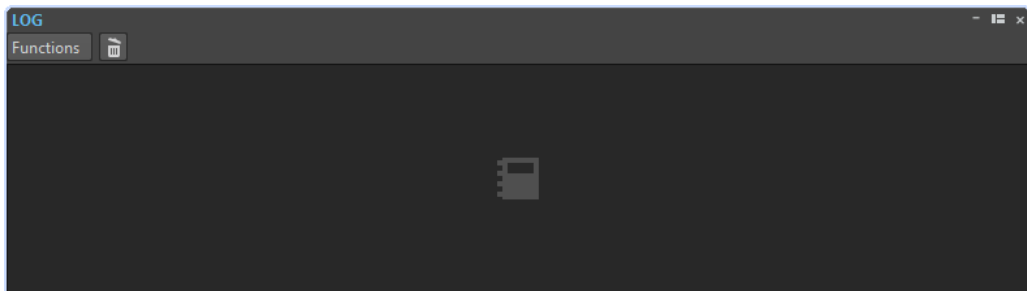
- Selezionare **Area lavoro** > **Schermo intero**.
-

Finestra di registro

Questa finestra consente di visualizzare i messaggi di registro generati da WaveLab Pro.

Ad esempio, quando si utilizza il linguaggio di scripting di WaveLab Pro, la funzione `logWindow()` genera dei messaggi in questa finestra. Gli interruttori consentono di filtrare i tipi di messaggi visualizzati.

- Per aprire la finestra **Registro**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility** > **Registro**.



Cancella

Consente di rimuovere tutti i messaggi dalla finestra.

Visualizza errori

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzati i messaggi di errore.

Visualizza messaggi di allerta

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzati i messaggi di allerta.

Visualizza note informali

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate le note.

Gestione dei progetti

Apertura dei file

È possibile aprire uno o più file contemporaneamente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Apri**.
 2. Selezionare il tipo di file che si desidera aprire.
Selezionare ad esempio **File audio**.
 3. Da Esplora file/macOS Finder, selezionare i file da aprire.
 4. Fare clic su **Apri**.
-

Apertura di file dagli appunti

È possibile aprire dei file in WaveLab Pro che sono stati precedentemente copiati negli appunti in Esplora file/macOS Finder.

PROCEDIMENTO

1. In Esplora file/macOS Finder, copiare i file che si desidera aprire negli appunti.
 2. In WaveLab Pro, selezionare **File > Apri**.
 3. Fare clic su **Apri i file dagli appunti**.
-

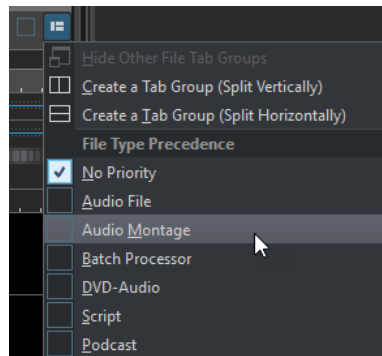
RISULTATO

I file si aprono in nuove schede file.

Apertura automatica dei file in un gruppo di schede dedicato

È possibile specificare un tipo di file per ciascun gruppo di schede. I file che si aprono al termine del processo di renderizzazione, i file audio che vengono aperti da un montaggio audio o i file che si aprono tramite Esplora file/macOS Finder vengono automaticamente aperti nel gruppo di schede corrispondente per questo specifico tipo di file.

- Per specificare un tipo di file prioritario per un gruppo di schede, fare clic su **Opzioni del gruppo di schede file** nell'intestazione di un gruppo di schede e selezionare un tipo di file.

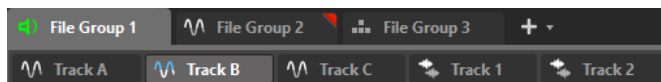


Progetti di WaveLab

Un file di progetto (estensione *.wpr) rappresenta il documento centrale in WaveLab Pro e contiene i riferimenti ai dati dei file multimediali.

Può essere aperto solo un progetto alla volta. Quando si apre un progetto salvato in precedenza o si crea un nuovo progetto, il progetto attualmente aperto viene chiuso.

Ciascun progetto può contenere più gruppi di file. Ciascun gruppo di file presenta una propria scheda.



È possibile salvare una propria produzione completa sotto forma di progetto e aprirla in una qualsiasi workstation di WaveLab Pro. Per fare ciò, i file sorgente devono essere disponibili nella workstation di destinazione nei medesimi percorsi relativi o assoluti.

La finestra **Gestione progetti** offre l'accesso ai file contenuti nel progetto.

Il progetto attivo viene automaticamente salvato e può essere ricaricato al successivo avvio di WaveLab Pro. Se si crea un nuovo progetto, questo costituirà il progetto di default. Il progetto di default viene salvato nelle seguenti posizioni:

Finestre

AppData\Roaming\Steinberg\WaveLab Pro 9.5\Cache\DefProject.wpr

Mac

/Users/NomeUtente/Library/Preferences/WaveLab Pro 9.5/Cache/
DefProject.wpr

LINK CORRELATI

[Gruppi di file](#) a pag. 74

[Finestra Gestione progetti](#) a pag. 73

Creazione dei progetti

È possibile creare progetti vuoti o progetti basati su un modello.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Fare clic su **Progetto**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare un progetto vuoto, fare clic su **Crea vuoto**.

- Per creare un progetto basato su un modello, fare clic su **Modelli** e selezionare il modello desiderato.
-

RISULTATO

Se è stata selezionata l'opzione **Crea vuoto**, viene creato un nuovo progetto senza titolo. Se è stato selezionato un modello, il progetto sarà basato su questo modello e includerà il layout e le impostazioni corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Modelli](#) a pag. 97

[Creazione di modelli](#) a pag. 98

Creazione di progetti di default

È possibile definire un progetto di default selezionabile all'avvio di WaveLab Pro. Il progetto di default viene specificato al momento della creazione di un modello.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Selezionare **Progetto > Modelli**.
 3. Fare clic su **Aggiungi modello**.
 4. Nella finestra di dialogo **Modello di progetto**, attivare l'opzione **Imposta come progetto di default**.
 5. Inserire un nome per il progetto.
 6. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

Viene creato il progetto di default. Questo progetto può essere selezionato nella finestra di dialogo di WaveLab Pro chiamata **Avvio**.

Per impostare un altro modello di progetto come modello di progetto di default, fare clic-destro sul modello corrispondente e selezionare **Imposta come progetto di default**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Avvio](#) a pag. 31

Salvataggio dei progetti

Il progetto attivo viene automaticamente salvato sotto forma di file di progetto; questo file può essere riaperto al prossimo avvio di WaveLab Pro. È comunque possibile salvare manualmente il progetto attivo come file di progetto. Questa funzione consente di assegnare un nome al progetto e salvare il file di progetto in un'altra posizione.

Per mantenere i propri progetti gestibili nel miglior modo, assicurarsi di salvare i file di progetto e tutti i file correlati nelle cartelle e sotto cartelle di progetto corrispondenti.

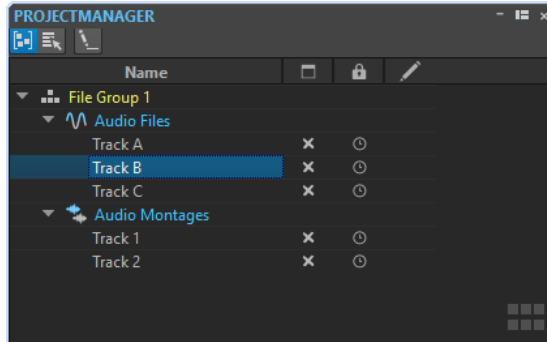
PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Salva con nome**.
 2. Fare clic su **Progetto**.
 3. Inserire un nome e una posizione file.
 4. Fare clic su **Salva**.
-

Finestra Gestione progetti

La finestra **Gestione progetti** offre l'accesso a tutti i file di progetto di WaveLab Pro e consente di modificarli.

- Per aprire la finestra **Gestione progetti**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Gestione progetti**.



È possibile fare clic su un file o su un gruppo di file per portare il focus sopra di essi. Se il file o gruppo di file non è già aperto in WaveLab Pro, esso viene aperto.

La barra degli strumenti contiene le seguenti opzioni:

Ordina i file per tipo

Se questa opzione è attivata, i file vengono raggruppati in sotto cartelle in relazione al rispettivo tipo di file.

Seleziona più file (per trascinamento)

Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare più file nell'elenco dei progetti. È quindi possibile ad esempio trascinare i file in un montaggio audio.

Rinomina il gruppo di file selezionato

Consente di rinominare il gruppo selezionato.

L'elenco dei progetti contiene le seguenti opzioni:

Stato di apertura



Questa colonna mostra se un file è aperto o meno in WaveLab Pro. Per chiudere un file, fare clic sul relativo pulsante **X**.

Se un file è impostato come **Permanentemente nel progetto**, la scheda file corrispondente viene chiusa, ma il file rimane disponibile nella sezione **Gestione progetti**. È possibile fare clic sul nome del file per riaprirlo. Se il file è impostato come **Temporaneamente nel progetto**, la scheda file corrispondente viene chiusa e il file viene rimosso dalla sezione **Gestione progetti**.

Permanentemente nel progetto/Temporaneamente nel progetto



In questa colonna è possibile definire se un file deve essere incluso come parte permanente del progetto o se risulta necessario per il progetto solamente in forma temporanea.

L'icona a forma di puntina indica che il file corrispondente è parte permanente del progetto. L'icona a orologio indica che il file corrispondente è temporaneamente nel progetto. Fare clic sull'icona per modificare lo stato del file.

Se si trascinano i file da Esplora file/macOS Finder all'elenco dei file nella sezione **Gestione progetto**, i file vengono aggiunti in maniera permanente al progetto. Questo consente di aggiungere rapidamente più file a un progetto.

Stato di modifica



In questa colonna è possibile vedere se un file nel progetto è stato modificato. I file che hanno subito delle modifiche sono indicati da un segno di spunta.

LINK CORRELATI

[Permanentemente o temporaneamente nel progetto](#) a pag. 74

Permanentemente o temporaneamente nel progetto

Un progetto può contenere dei file che si trovano al suo interno in forma permanente o temporanea.

File permanenti

I file impostati come permanenti nel progetto restano parte del progetto anche quando vengono chiusi.

File temporanei

I file impostati come temporanei nel progetto vengono rimossi dal progetto una volta che vengono chiusi. Quando si chiude il file di progetto, questi file temporanei rimangono nel progetto esattamente come avviene con i file permanenti.

Quando si apre un nuovo file, questo viene considerato come un file temporaneo. Se si desidera mantenere il file nel progetto anche quando si chiude il progetto, è necessario impostare il file come permanente.

LINK CORRELATI

[Finestra Gestione progetti](#) a pag. 73

[Cambiare lo stato permanente/temporaneo di un file](#) a pag. 74

Cambiare lo stato permanente/temporaneo di un file

Per modificare lo stato di un file, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic-destro su una scheda di un file temporaneo e selezionare **Mantieni nel progetto dopo la chiusura**.
- Nella sezione **Gestione progetti**, fare clic sulla colonna **Permanentemente nel progetto/Temporaneamente nel progetto** relativa a un file per cambiarne lo stato.

Gruppi di file

I gruppi di file sono parte dei progetti di WaveLab Pro. Ciascun progetto può contenere più gruppi di file.

Un gruppo di file può contenere diversi tipi di file, ad esempio file audio, montaggi audio e file dei processori batch. Questo consente di organizzare tutti i file in un unico gruppo di file. È inoltre possibile organizzare ciascun tipo di file in un gruppo di file differente in modo da avere una migliore visione d'insieme. In questo caso, l'icona del gruppo di file cambia in funzione dell'icona del tipo di file corrispondente.

Ciascun gruppo di file può contenere più gruppi di schede personalizzabili. Per ciascun gruppo di schede, è possibile definire una priorità per uno specifico tipo di file, in modo da istruire WaveLab Pro sul gruppo di schede nel quale un determinato tipo di file deve essere aperto di default.

È possibile esportare dei gruppi di file sotto forma di file di testo. I gruppi di file possono inoltre essere importati in un progetto attraverso un file di testo contenente i percorsi d'accesso dei file. Questi gruppi di file si aprono sotto forma di una nuova scheda di un gruppo di file.

Le opzioni relative ai gruppi di file sono disponibili nel menu contestuale delle schede dei gruppi di file.

Il colore della scheda di un gruppo di file indica se quel gruppo di file contiene dei file modificati che non sono stati ancora salvati.

LINK CORRELATI

[Indicatori di cambio scheda](#) a pag. 96

Creazione dei gruppi di file

È possibile creare dei gruppi di file vuoti o dei gruppi di file basati su un modello.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Fare clic su **Gruppo di file**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare un gruppo di file vuoto, fare clic su **Personalizzato**, selezionare una delle opzioni disponibili e fare clic su **Crea**.
 - Per creare un gruppo di file basato su un modello, fare clic su **Modelli** e selezionare il modello desiderato.

RISULTATO

Viene creato un nuovo gruppo di file. Se è stato selezionato un modello, il nuovo gruppo di file sarà basato su questo modello e includerà il layout e le impostazioni corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Finestra Gestione progetti](#) a pag. 73

[Modelli](#) a pag. 97

Salvataggio dei gruppi di file

I gruppi di file vengono salvati automaticamente con il progetto.

LINK CORRELATI

[Salvataggio dei progetti](#) a pag. 72

Esportazione dei gruppi di file sotto forma di testo

È possibile esportare i nomi dei file che si trovano all'interno di un gruppo di file in un file di testo contenente i relativi percorsi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta**.
 2. Fare clic su **Gruppo di file -> TXT**.
 3. Specificare un nome file e una posizione.
 4. Fare clic su **Esporta**.
-

Ricerca dei file aperti

Il campo **Ricerca file e parole chiave** nella barra dei comandi consente di eseguire una ricerca in tutte le schede file e di accedere ai file trovati. Questa funzione consente di scorrere rapidamente tra le diverse schede nel caso in cui siano aperti molti file.

- Per aprire una scheda file, fare clic nel campo **Ricerca file e parole chiave** o premere **Ctrl/Cmd-F**, e iniziare a digitare il nome del file al quale si intende accedere. Una volta terminato l'inserimento del nome o quando si preme **Invio**, viene attivata la prima scheda file contenente il termine cercato.
- Per saltare alla scheda file successiva contenente il termine cercato, premere **Ctrl/Cmd-Tab**.
- Per saltare alla scheda file precedente contenente il termine cercato, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Tab**.
- Per tornare all'ultima scheda file che era attiva prima della ricerca, cancellare il testo nel campo di ricerca.

LINK CORRELATI

[Barra dei comandi](#) a pag. 59

Modifica dei valori

In diversi punti del programma, i valori numerici possono essere modificati tramite una combinazione di campi di testo e potenziometri.

I valori talvolta si compongono di diversi elementi, ad esempio 12 min 30 sec 120 ms. Ciascun valore può essere modificato utilizzando uno dei seguenti metodi:

- Per modificare un valore, fare clic in un campo valori e digitare un nuovo valore o fare clic sulle piccole frecce nel campo valori.
- Per modificare il valore di un'unità per volta, premere Freccia su o Freccia giù.
- Per modificare il valore utilizzando la rotellina del mouse, posizionare il cursore del mouse sopra un valore e muovere la rotellina oppure utilizzare la manopola AI del proprio controller MIDI.
- Per modificare il valore con il mouse, fare clic su un valore e trascinare il mouse verso l'alto o verso il basso.
- Per saltare ai valori massimo e minimo, premere rispettivamente i tasti **Home** o **Fine**.
- Per spostarsi da un elemento del valore a un altro, premere **Freccia sinistra** o **Freccia destra**.

Operazioni di trascinamento

In WaveLab Pro, molte operazioni possono essere eseguite mediante trascinamento (alcune possono essere eseguite esclusivamente in questo modo). Nella presente documentazione, queste vengono denominate operazioni di trascinamento.

- Per trascinare un oggetto, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse dopo aver posizionato correttamente il cursore, quindi trascinare. Per rilasciare l'oggetto, rilasciare il pulsante del mouse.

Molti tipi di oggetti come ad esempio file, testo, clip, marker e voci di un elenco, possono essere trascinati tra diverse posizioni di origine e di destinazione.

NOTA

È inoltre possibile trascinare e rilasciare i file da WaveLab Pro a Nuendo di Steinberg.

- Per riposizionare una scheda all'interno del proprio gruppo a schede, trascinarla orizzontalmente. Per spostare una scheda in un'altra finestra, trascinarla verticalmente.
- Per aprire un file, trascinarlo sulla barra delle schede dalla finestra del **Browser dei file** di WaveLab Pro, da Esplora file/macOS Finder o da un'altra applicazione.
- Per creare una copia di un file, trascinare la relativa scheda verticalmente in un'altra posizione della barra delle schede, quindi premere **Ctrl/Cmd** e rilasciare il pulsante del mouse.
- È possibile ancorare e disancorare le finestre degli strumenti di utility e le finestre degli indicatori mediante trascinamento.

LINK CORRELATI

[Ancoraggio e disancoraggio delle finestre degli strumenti di utility e degli indicatori](#) a pag. 57

Trascinamento nell'Editor audio e nella finestra Montaggio audio

È possibile eseguire diverse operazioni a seconda del punto in cui si esegue un trascinamento nella finestra dell'**Editor audio** o di **Montaggio**.

- Per inserire un file audio in un altro file audio, trascinare la barra del titolo del file sulla forma d'onda di un altro file. È anche possibile trascinare un file audio nell'**Editor audio** dalla finestra del **Browser dei file**, da Esplora file/macOS Finder, o da un'altra applicazione.
- Per spostare un marker, trascinarlo in un'altra posizione nel righello del tempo.
- Per creare una copia di un marker, premere **Shift** e trascinare il marker desiderato in un'altra posizione del righello del tempo.
- Per eliminare un marker, trascinarlo verso l'alto al di fuori del righello del tempo.
- Per copiare una selezione audio, trascinare una parte dell'audio selezionata sull'area della forma d'onda dello stesso file o di un altro file.
- Per modificare l'estensione di un intervallo di selezione, posizionare il cursore di modifica all'inizio/fine dell'intervallo di selezione e trascinarlo verso sinistra o destra.
- Per spostare il cursore di modifica senza perdere la selezione corrente e farlo scattare su un punto di ancoraggio, premere **Shift** e spostare il mouse vicino al cursore del file/montaggio audio. La forma del cursore del mouse cambia ed è possibile trascinare il cursore verso sinistra e destra.
- Per spostare il cursore di modifica senza modificare o perdere la selezione corrente, premere **Shift**, fare clic sul cursore di modifica e trascinarlo su un'altra posizione.
- Per scorrere la forma d'onda orizzontalmente, fare clic sulla barra sopra il righello del tempo e trascinarla verso sinistra o verso destra. È possibile fare clic su qualsiasi punto della forma d'onda utilizzando il terzo pulsante del mouse e trascinarlo verso sinistra o verso destra.
- Per creare un marker generico da un testo selezionato, rilasciare sul righello del tempo il testo selezionato in un'applicazione esterna. Il testo diventa così il nome del marker.
- Per creare una copia stereo di un file mono o una copia mixata di un file stereo, trascinare una scheda in un'altra posizione all'interno della barra delle schede, premere **Ctrl-Alt** (Windows) o **Option-Ctrl** (Mac) e rilasciare il pulsante del mouse.

Trascinamento nella finestra podcast

- Per modificare l'ordine degli episodi nell'elenco degli episodi, trascinarli in un'altra posizione.

Trascinamento nella Sezione Master

- Per modificare l'ordine di processamento, trascinare gli effetti tra diversi slot di effetti.

Trascinamento nella finestra Processore batch

- Per modificare l'ordine in cui i plug-in vengono processati, trascinarli all'interno della finestra della catena di plug-in.
- Per aggiungere un file a un processo batch, trascinare la rispettiva scheda file sullo strumento di conversione batch o sul processore batch.



Annullamento e ripetizione

È possibile annullare e ripetere un numero qualsiasi di operazioni desiderate, anche dopo il salvataggio del file. L'unica limitazione è data dallo spazio su disco disponibile.

Di default, quando si annulla o si ripete un'operazione nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, il fattore di ingrandimento, la posizione del cursore, la posizione di scorrimento, lo stato di selezione della clip e l'intervallo temporale vengono ripristinati allo stato antecedente all'esecuzione dell'operazione.

- Per escludere le impostazioni di scorrimento e ingrandimento quando si esegue l'annullamento/ripetizione delle operazioni, selezionare **File > Preferenze > Globale**, selezionare la scheda **Visualizzazione** e disattivare l'opzione **I comandi Annulla/Ripeti non comportano lo scorrimento/zoom dell'audio**.

Questa funzione è utile, ad esempio, quando si esegue un'operazione, si aumenta lo zoom sull'area di modifica e si annulla quindi l'operazione per visualizzare la modifica effettuata. In questi casi non è necessario che le istantanee vengano ripristinate e le impostazioni di scorrimento e ingrandimento vengano modificate.

- Per annullare o ripetere un'operazione, fare clic su **Annulla**  o **Ripeti**  nella barra del titolo dell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**.

Storia delle versioni

La storia delle versioni consente di visualizzare una storia di tutte le versioni e di tornare a una versione precedente. Nella finestra **Storia** è possibile visualizzare tutte le versioni del montaggio audio o del file audio al quale si sta lavorando.

Nella storia di WaveLab Pro, ciascuna versione consiste in un file audio o in un montaggio audio che possono essere ripristinati. Ciascuna modifica al file audio o al montaggio audio crea una nuova versione.

La finestra **Montaggio audio** e la finestra **Editor audio** dispongono di finestre della **Storia** indipendenti.

È possibile annullare e ripetere le operazioni eseguite e ripristinare delle versioni precedenti, anche dopo il salvataggio dei file. La versione iniziale si trova in cima all'elenco, mentre la versione più recente è in fondo.

Il nome dell'operazione che ha creato la versione viene visualizzato nella riga **Versione** all'interno della finestra **Storia**.

Ritorno alle versioni precedenti

È possibile ritornare alle versioni precedenti di un file audio o di un montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del **Montaggio audio** o dell'**Editor audio**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Storia**.
 2. Nella finestra **Storia**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare doppio-clic sulla versione a cui si desidera tornare.
 - Fare clic-destro sulla versione scelta e selezionare **Ripristina la versione selezionata**.
 - Fare clic-destro sulla versione scelta e selezionare **Apri la versione selezionata in una nuova scheda**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra della Storia per i montaggi audio](#) a pag. 79

[Finestra della Storia per i file audio](#) a pag. 81

Sostituzione dell'audio con i campioni di versioni precedenti

Nell'**Editor audio**, è possibile sostituire l'intervallo audio selezionato con lo stesso intervallo audio di una versione precedente. Questo consente di ripristinare una versione audio precedente, mantenendo le modifiche effettuate al resto dell'audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare l'intervallo audio che si intende sostituire con una versione precedente.
 2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Storia**.
 3. Nella finestra **Storia**, fare clic-destro sulla versione che si intende ripristinare e selezionare **Sostituisci l'audio selezionato con i campioni di questa versione**.
-

RISULTATO

Quando si esegue la sostituzione dell'audio con i campioni di una versione precedente, viene creata una nuova versione nella **Storia**. Se necessario, all'audio ripristinato viene automaticamente applicata una dissolvenza incrociata con l'audio esistente prima e dopo l'intervallo audio sostituito.

L'opzione **Individua la modifica nella storia** consente di individuare rapidamente la versione di una modifica nella finestra della **Storia**.

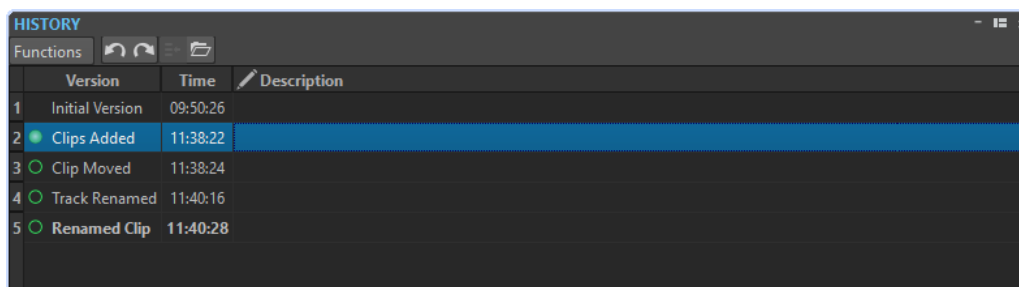
LINK CORRELATI

[Individuazione delle modifiche nella storia](#) a pag. 84

Finestra della Storia per i montaggi audio

Questa finestra mostra tutte le versioni del montaggio audio al quale si sta lavorando. È possibile annullare e ripetere le operazioni eseguite e ripristinare delle versioni precedenti. La versione iniziale si trova in cima all'elenco, mentre la versione più recente è in fondo.

- Per aprire la finestra **Storia**, aprire la finestra **Montaggio audio** e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Storia**.



Elenco della storia

Nell'elenco della storia sono disponibili le seguenti colonne:

Versione

Visualizza il tipo di operazione che ha creato la versione corrispondente.

Data

Visualizza la data di esecuzione dell'operazione.

Descrizione

Consente di aggiungere una descrizione a una versione.

Menu Funzioni

Nel menu **Funzioni** sono disponibili le seguenti opzioni:

Annulla/Ripeti

Consente di annullare/ripetere l'ultima operazione. Le funzioni annulla/ripeti possono essere utilizzate anche dopo il salvataggio.

Ripristina la versione selezionata

Consente di ripristinare la versione selezionata.

Apri la versione selezionata in una nuova scheda

Consente di aprire la versione selezionata in una nuova scheda.

Elimina la versione selezionata

Consente di rimuovere dalla storia la versione selezionata.

Cancella la storia

Consente di cancellare la storia. Questa funzione permette di liberare memoria e spazio su disco. Se si cancella la storia, non è possibile annullare alcuna operazione precedente.

Mantieni le versioni annullate

Per impostazione predefinita, se si ritorna a una versione precedente tutte le versioni che erano state create dopo la versione selezionata vengono eliminate. Per mantenere tutte le versioni nella storia anche se si ritorna a delle versioni precedenti, attivare l'opzione **Mantieni le versioni annullate**.

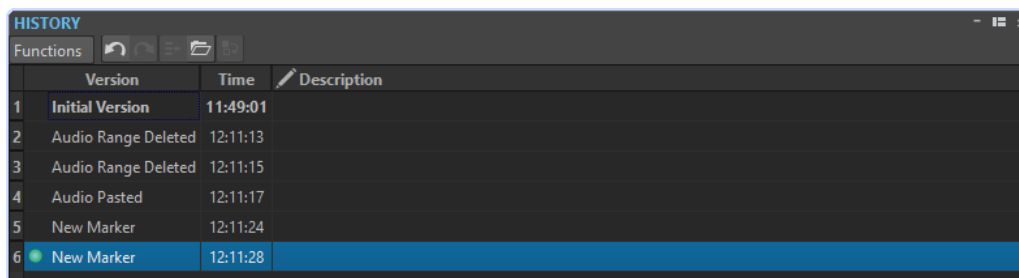
ESEMPIO

Sono state apportate le modifiche A, B, C e D. Si annullano successivamente le modifiche C e D. Si esegue quindi la modifica E. Nella versione predefinita della storia, la storia contiene adesso le modifiche A, B ed E. Se l'opzione **Mantieni le versioni annullate** è attivata, la storia contiene le modifiche A, B, C, D ed E. Ciò significa che anche dopo l'annullamento dei diversi passaggi, è ancora possibile ritornare alle versioni annullate.

Finestra della Storia per i file audio

Questa finestra mostra tutte le versioni del file audio al quale si sta lavorando. È possibile annullare e ripetere le operazioni eseguite e ripristinare delle versioni precedenti. La versione iniziale si trova in cima all'elenco, mentre la versione più recente è in fondo.

- Per aprire la finestra **Storia**, aprire l'**Editor audio** e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Storia**.



	Version	Time	Description
1	Initial Version	11:49:01	
2	Audio Range Deleted	12:11:13	
3	Audio Range Deleted	12:11:15	
4	Audio Pasted	12:11:17	
5	New Marker	12:11:24	
6	New Marker	12:11:28	

Elenco della storia

Nell'elenco della storia sono disponibili le seguenti colonne:

Versione

Visualizza il tipo di operazione che ha creato la versione corrispondente.

Data

Visualizza la data di esecuzione dell'operazione.

Descrizione

Consente di aggiungere una descrizione a una versione.

Menu Funzioni

Nel menu **Funzioni** sono disponibili le seguenti opzioni:

Annulla/Ripeti

Consente di annullare/ripetere l'ultima operazione. Le funzioni annulla/ripeti possono essere utilizzate anche dopo il salvataggio.

Ripristina la versione selezionata

Consente di ripristinare la versione selezionata.

Apri la versione selezionata in una nuova scheda

Consente di aprire la versione selezionata in una nuova scheda.

Sostituisci l'audio selezionato con i campioni di questa versione

Consente di sostituire la selezione audio con i campioni audio che si trovano nello stesso intervallo all'interno di questa versione della storia.

Elimina la versione selezionata

Consente di rimuovere dalla storia la versione selezionata.

Cancella la storia

Consente di cancellare la storia. Questo permette di liberare memoria e spazio su disco e cancellare qualsiasi file audio coinvolto. Se si cancella la storia, non è possibile annullare alcuna operazione precedente.

Mantieni le versioni annullate

Per impostazione predefinita, se si ritorna a una versione precedente tutte le versioni che erano state create dopo la versione selezionata vengono eliminate. Per mantenere tutte le versioni, attivare l'opzione **Mantieni le versioni annullate**.

Un esempio: sono state apportate le modifiche A, B, C e D. Si annullano successivamente le modifiche C e D. Si esegue quindi la modifica E. Nella versione predefinita della storia, la storia contiene adesso le modifiche A, B ed E. Se l'opzione **Mantieni le versioni annullate** è attivata, la storia contiene le modifiche A, B, C, D ed E. Ciò significa che anche dopo l'annullamento dei diversi passaggi, è ancora possibile ritornare alle versioni annullate.

Indicatori di modifica

Gli indicatori di modifica consentono di visualizzare i punti in cui le parti audio sono state modificate. È quindi possibile recuperare le versioni precedenti delle parti audio modificate senza perdere le modifiche apportate al resto dell'audio. Gli indicatori di modifica sono disponibili solamente nell'**Editor audio**.

Gli indicatori di modifica sono posizionati in corrispondenza o intorno a una posizione di modifica nel file audio. Ciascun canale audio dispone dei propri indicatori di modifica. Gli indicatori di modifica si trovano in fondo a ciascun canale audio. È possibile visualizzarli o nasconderli e fare in modo che si allineino alle calamite con i bordi magnetici. Per impostazione predefinita, gli indicatori di modifica sono visualizzati solamente nella vista principale dell'**Editor audio**. È comunque possibile attivarli anche nella vista d'insieme.

NOTA

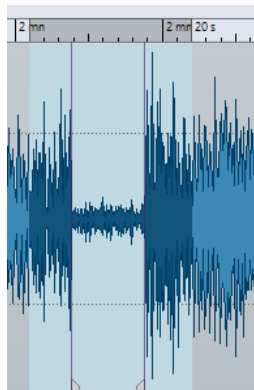
Gli indicatori di modifica vengono generati automaticamente quando si modifica un file audio o si utilizzano i comandi annulla/ripeti. Non è possibile modificare o assegnare dei nomi agli indicatori di modifica. Gli indicatori di modifica sono temporanei e non vengono salvati con il file audio.

È possibile modificare il colore degli indicatori di modifica nelle **Preferenze dei file audio** all'interno della scheda **Stile**.

Tipi di indicatori di modifica

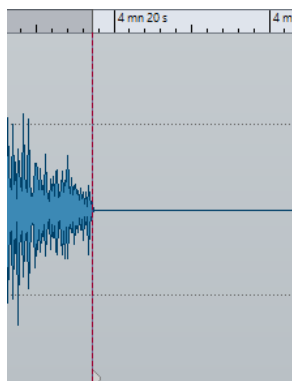
Audio modificato tra due indicatori di modifica

Questi indicatori di modifica delimitano una sezione audio che è stata modificata; l'audio a sinistra e a destra di questa sezione audio rimane immutato. Questo consente di utilizzare la funzione **Recupera** per sostituire la parte audio con una versione precedente di tale parte. Non sono coinvolte le modifiche apportate all'audio che si trova a sinistra e a destra della coppia di indicatori di modifica.



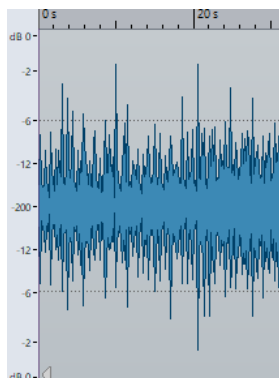
Taglio alla fine di un file audio

Questi indicatori di modifica indicano che la fine del file audio è stata tagliata. La funzione **Recupera** può essere utilizzata quando si posiziona il cursore di modifica al bordo dell'indicatore di modifica.



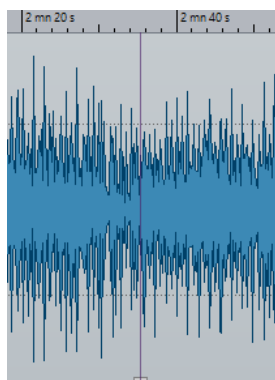
Taglio all'inizio di un file audio

Questi indicatori di modifica indicano che l'inizio del file audio è stato tagliato. La funzione **Recupera** può essere utilizzata quando si posiziona il cursore di modifica all'inizio del file audio.



Audio tagliato

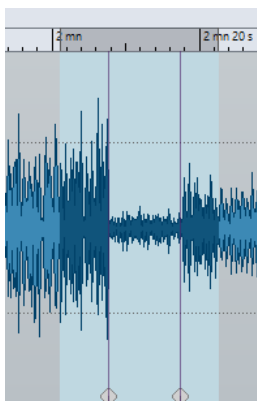
Questi indicatori di modifica mostrano che l'audio è stato tagliato. L'audio a sinistra e a destra degli indicatori di modifica appartiene allo stesso file audio. La funzione **Recupera** può essere utilizzata quando si seleziona l'intervallo audio intorno agli indicatori di modifica.



Audio separato

Questi indicatori di modifica mostrano un file audio separato, dove l'audio a sinistra e a destra degli indicatori di modifica appartiene a file audio diversi. In questo caso, la funzione **Recupera** non ha effetto. È comunque possibile utilizzare la funzione **Sostituisci l'audio selezionato con i campioni di questa versione** nella finestra

della **Storia** per sostituire la selezione audio con i campioni audio che si trovano nello stesso intervallo all'interno della versione selezionata della storia.



LINK CORRELATI

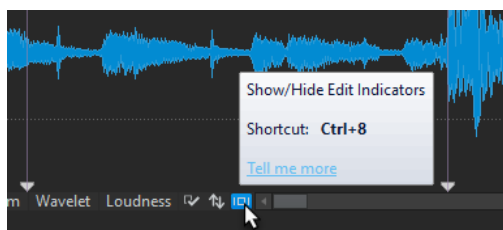
[Agganci magnetici nei file audio](#) a pag. 134

Visualizzare/nascondere gli indicatori di modifica

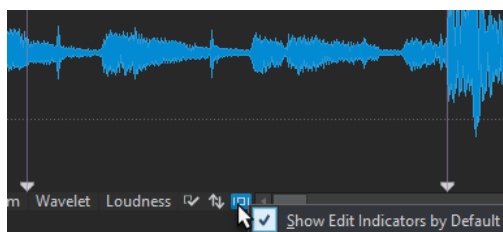
È possibile utilizzare gli indicatori di modifica nella vista principale e nella vista d'insieme dell'**Editor audio**. Gli indicatori di modifica possono essere visualizzati o nascosti per ciascuna vista e per ciascun singolo file audio, oppure possono essere nascosti a livello globale.

PROCEDIMENTO

- Nell'**Editor audio**, in fondo alla vista principale e alla vista d'insieme, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per visualizzare/nascondere gli indicatori di modifica per ciascuna vista e per ciascun singolo file audio, fare clic su **Mostra/nascondi gli indicatori di modifica**.



- Per visualizzare/nascondere gli indicatori di modifica a livello globale, fare clic-destro su **Mostra/nascondi gli indicatori di modifica** e fare clic su **Mostra gli indicatori di modifica per impostazione predefinita**.



LINK CORRELATI

[Indicatori di modifica](#) a pag. 82

Individuazione delle modifiche nella storia

È possibile individuare la posizione degli indicatori di modifica nella finestra **Storia** dell'**Editor audio**. Questo consente di vedere quando è stata eseguita una determinata operazione di

modifica, di controllare la modifica in contesto con altre modifiche nella storia e di sostituire l'audio con i campioni appartenenti a versioni precedenti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, posizionare il cursore di modifica in corrispondenza di un indicatore di modifica o tra una coppia di essi.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Storia**, fare clic-destro su **Recupera** e fare clic su **Individua la modifica nella storia**.
-

LINK CORRELATI

[Indicatori di modifica](#) a pag. 82

[Sostituzione dell'audio con i campioni di versioni precedenti](#) a pag. 79

Recupero dei campioni audio originali

È possibile sostituire un intervallo di selezione con i campioni audio originali. Questo consente di annullare tutte le modifiche di una sezione audio senza annullare le modifiche apportate al resto del file audio.

Quando si esegue il recupero dei campioni audio originali viene creata una nuova versione nella finestra **Storia**.

NOTA

Affinché la funzione di recupero abbia effetto, l'audio a sinistra e a destra di una sezione audio modificata deve appartenere allo stesso file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, posizionare il cursore di modifica in corrispondenza di un indicatore di modifica o tra una coppia di essi.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Storia**, fare clic su **Recupera**.
-

RISULTATO

La modifica viene annullata e l'indicatore di modifica corrispondente viene rimosso.

LINK CORRELATI

[Indicatori di modifica](#) a pag. 82

Navigazione all'indietro e in avanti

Nei file audio e nei montaggi audio è possibile navigare fino alla posizione del cursore, al fattore di zoom e all'intervallo di selezione precedenti/successivi senza dover annullare/ripetere l'operazione di modifica eseguita.

- Per navigare indietro o avanti, fare clic su **Naviga indietro**  o **Naviga in avanti**  nella barra del titolo dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**.

Operazioni di zoom nella finestra Area lavoro

È possibile regolare lo zoom nella finestra **Area lavoro** utilizzando le tecniche di zoom standard.

Zoom in orizzontale

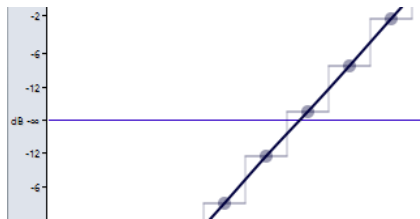
- Quando si riduce al massimo lo zoom, l'intero file viene visualizzato nella finestra.
- Quando si aumenta al massimo lo zoom, ciascun campione occupa numerosi pixel sullo schermo. Questo consente una modifica accurata della forma d'onda a livello del singolo campione.

Zoom in verticale

- Quando si riduce al massimo lo zoom, l'altezza della forma d'onda si adatta alla finestra.
- Quando si aumenta lo zoom progressivamente, il display visualizza solo una parte dell'altezza totale. La barra di scorrimento verticale consente di regolare con precisione la sezione visualizzata. Fare riferimento al righello per verificare quale parte della forma d'onda è visualizzata sul display.
- Per ottimizzare l'ingrandimento verticale della forma d'onda, premere **Ctrl/Cmd**, fare clic sul righello del tempo, tenere premuto il pulsante del mouse ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso.

Elevato livello di ingrandimento

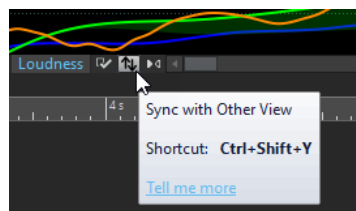
- Quando si ingrandisce molto il livello di ingrandimento, ciascun campione viene visualizzato con uno scalino e un punto. I gradini consentono di visualizzare lo stato digitalizzato reale, mentre i punti rendono più semplice visualizzare i campioni, specialmente per i campioni audio a zero.
- La curva rappresenta anche una stima del segnale analogico ricostruito che offre dei suggerimenti sui picchi reali.



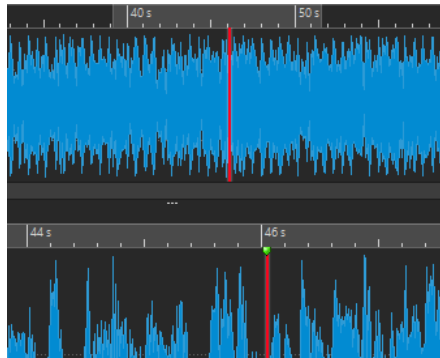
Ingrandimento nelle sezioni panoramica e vista principale (solo Editor audio)

- È possibile ottenere diversi livelli di ingrandimento nelle sezioni panoramica e vista principale. Nella panoramica, un indicatore di intervallo nel righello del tempo indica quale sezione del file viene visualizzata nella vista principale.

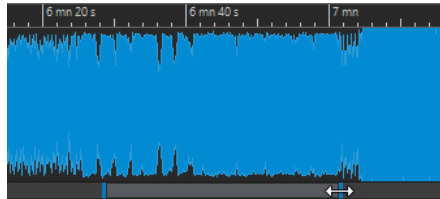
L'indicatore di intervallo viene visualizzato solo se l'opzione **Sincronizzazione con l'altra vista** è disattivata.



- Per regolare il livello di ingrandimento, trascinare i bordi dell'indicatore di intervallo.
- Per scorrere la vista principale, trascinare l'indicatore dell'intervallo. L'indicatore di intervallo si trova nella parte superiore della vista d'insieme.

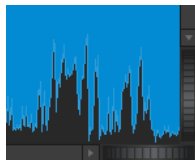


- Per regolare il livello di ingrandimento tramite la barra di scorrimento, trascinarne i bordi.



Ingrandimento tramite i controlli di zoom

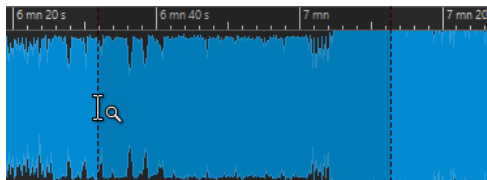
Sia la vista principale sia quella d'insieme dispongono di controlli di zoom orizzontale e verticale.



- Per eseguire un ingrandimento in senso orizzontale, fare clic sul controllo **Ingrandimento orizzontale** e trascinare verso sinistra o verso destra oppure utilizzare la rotellina del mouse.
- Per ingrandire in senso verticale, fare clic sul controllo **Ingrandimento verticale** e trascinare verso l'alto o verso il basso oppure utilizzare la rotellina del mouse.
- Per eliminare completamente l'ingrandimento, fare doppio-clic sui controlli di ingrandimento.

Operazioni di ingrandimento per mezzo dello strumento Ingrandimento

Lo strumento **Ingrandimento** può essere utilizzato per ingrandire una sezione specifica della forma d'onda in modo che questa occupi l'intera finestra della forma d'onda. Questo strumento è disponibile solamente nell'**Editor audio**.



Utilizzo dello strumento Ingrandimento nella vista principale

La selezione effettuata nella vista principale della finestra della forma d'onda viene ingrandita fino a occupare l'intera vista principale.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Vista**.
 2. Nella sezione **Ingrandimento**, fare clic su **Ingrandimento**.
 3. Nella vista principale della finestra della forma d'onda, fare clic e trascinare verso sinistra o destra, quindi rilasciare il pulsante del mouse.
La parte selezionata dell'onda ora occupa l'intera vista principale.
-

Utilizzo dello strumento Ingrandimento nella panoramica

La selezione effettuata nella panoramica della finestra della forma d'onda viene visualizzata nella vista principale.

PROCEDIMENTO

- Nella panoramica della finestra della forma d'onda, fare clic e trascinare verso sinistra o destra, quindi rilasciare il pulsante del mouse.
-

RISULTATO

L'intervallo selezionato della forma d'onda viene visualizzato nella vista principale.

Ingrandimento mediante l'utilizzo del mouse

Mediante l'utilizzo del mouse è possibile modificare il fattore di ingrandimento facendo clic e trascinamento oppure utilizzando la rotellina.

- Per ingrandire orizzontalmente, nella finestra della forma d'onda o di montaggio, posizionare il cursore del mouse sul righello del tempo, fare clic e trascinare verso l'alto o verso il basso.
- Per ingrandire orizzontalmente mantenendo la posizione del cursore, posizionare il cursore del mouse sul righello del tempo, premere **Shift** e trascinare verso l'alto o verso il basso.
A questo scopo è possibile utilizzare anche la rotellina del mouse. Premere **Ctrl/Cmd-Shift**, puntare il cursore su una forma d'onda e muovere la rotellina.
- Per eseguire un ingrandimento in senso orizzontale intorno alla posizione del cursore utilizzando la rotellina del mouse, premere **Ctrl/Cmd**, puntare il cursore su una forma d'onda e muovere la rotellina.
- Per eseguire un ingrandimento in senso orizzontale intorno alla posizione del cursore di modifica, premere **Ctrl/Cmd-Shift**, puntare il cursore su una forma d'onda e muovere la rotellina del mouse.
- Per eseguire un ingrandimento in senso verticale utilizzando la rotellina del mouse, premere **Shift**, puntare il cursore su una forma d'onda e muovere la rotellina.

Solo Editor audio

- Per ingrandire verticalmente, nella finestra della forma d'onda, posizionare il cursore del mouse sul righello del livello, fare clic e trascinare verso sinistra o verso destra.
- Per riportare l'ingrandimento verticale a 0 dB, fare doppio-clic sul righello del livello.
- Per impostare il fattore di ingrandimento verticale al suo valore ottimale, che corrisponde ai campioni minimo e massimo attualmente visualizzati, assicurarsi che il righello del livello sia impostato a 0 dB, quindi cliccarci sopra due volte.

Ingrandimento tramite la tastiera

Un modo veloce per ingrandire la finestra della forma d'onda o di montaggio attiva è utilizzare i tasti freccia sulla tastiera del computer.

- Per eseguire un ingrandimento in senso orizzontale nella finestra della forma d'onda o di montaggio attiva, premere **Freccia su** o **Freccia giù**.
- Per eseguire un ingrandimento in senso verticale nella finestra della forma d'onda o di montaggio attiva, tenere premuto **Shift** e premere **Freccia su** o **Freccia giù**.
- Per eseguire un ingrandimento in senso verticale in modo da adattare la visualizzazione all'altezza disponibile, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Freccia su**.
- Per ridurre l'ingrandimento al minimo, premere **Ctrl/Cmd-Freccia giù**.
- Per aumentare al massimo l'ingrandimento, premere **Ctrl/Cmd-Freccia su**.

NOTA

È possibile aumentare o ridurre gli incrementi del livello di ingrandimento tramite l'opzione **Intervallo per il comando da tastiera dello zoom**. Questa opzione è regolabile nelle **Preferenze globali**, all'interno della scheda **Opzioni**.

LINK CORRELATI

[Preferenze globali](#) a pag. 639

Opzioni di ingrandimento

Le opzioni di ingrandimento consentono di accedere rapidamente ai diversi parametri disponibili per l'impostazione del fattore di ingrandimento.

Le opzioni di ingrandimento sono disponibili nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio** all'interno della scheda **Vista**, nella sezione **Ingrandimento**.

Tempo

Aprire un menu a tendina che consente di regolare il fattore di zoom in modo da visualizzare l'intervallo temporale selezionato. L'opzione **Ingrandimento 1:1** consente di impostare il fattore di ingrandimento in modo tale che un pixel sullo schermo rappresenti un campione.

Per modificare il fattore di ingrandimento, fare clic su **Modifica il fattore di ingrandimento**. Si apre così la finestra di dialogo **Fattore di ingrandimento**, in cui è possibile modificare le seguenti impostazioni:

- L'opzione **Definisci intervallo temporale** consente di specificare l'intervallo temporale da visualizzare.
- L'opzione **Campioni per pixel** consente di specificare il numero di campioni audio rappresentati da ciascun pixel.
- L'opzione **Pixel per campione** consente di specificare il numero di pixel utilizzati per rappresentare un singolo campione audio.

Ingrandimento

Attiva lo strumento **Ingrandimento** che consente di definire un intervallo temporale sul quale viene eseguito uno zoom.

Ingrandisci la selezione

Consente di ingrandire la finestra in modo che la selezione corrente occupi l'intera finestra di montaggio.

Visualizza l'intera clip (solo finestra Montaggio audio)

Consente di regolare la vista per la visualizzazione della clip attiva.

Visualizza tutto

Visualizza l'intero intervallo audio.

Microscopio

Consente di aumentare al massimo l'ingrandimento.

Aumenta l'ingrandimento dell'audio (10 x)/Riduci l'ingrandimento dell'audio (10 x)

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento per grandi incrementi.

Ingrandisci l'audio/Riduci l'ingrandimento dell'audio

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento per piccoli incrementi.

Livello

Consente di regolare il fattore di ingrandimento per visualizzare solo i campioni sotto al valore in dB selezionato.

Ottimizza l'ingrandimento verticale (solo Editor audio)

Consente di modificare il fattore di ingrandimento verticale in modo che i picchi siano chiaramente visibili. Questa regolazione è eseguita sulla base della sezione di onda visibile nella finestra della forma d'onda/di montaggio.

Riporta lo zoom a 0 dB

Consente di regolare il fattore di ingrandimento in modo da visualizzare i livelli audio fino a 0 dB.

Ingrandimento verticale/Riduzione ingrandimento verticale

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento delle forme d'onda con un livello più basso/alto.

Operazioni di zoom nei montaggi audio

Le operazioni di zoom eseguibili nella finestra **Montaggio audio** sono molto simili a quelle applicabili nell'**Editor audio**. Tuttavia, sono disponibili alcune opzioni di ingrandimento aggiuntive per le tracce, oltre alla finestra Correlazione delle onde che consente di ottenere una vista ravvicinata dell'inizio della traccia selezionata.

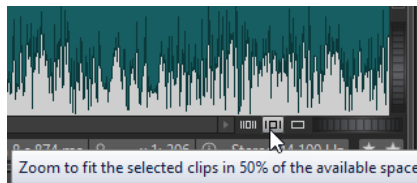
LINK CORRELATI

[Finestra Correlazione delle onde](#) a pag. 323

Pulsanti di ingrandimento nella finestra Montaggio audio

I pulsanti di ingrandimento disponibili nella finestra **Montaggio audio** consentono di applicare dei preset di zoom.

- Per impostare l'ingrandimento in modo che le clip attive occupino il 25%, 50% o 100% dello spazio disponibile, fare clic sui pulsanti corrispondenti.

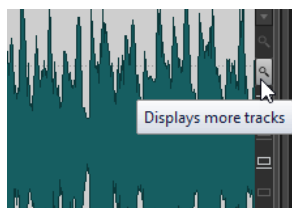


- Per selezionare un'area specifica, fare clic su **Ctrl/Cmd**, quindi trascinare il rettangolo di selezione sopra le tracce e le clip che si desidera ingrandire.

Visualizzazione di un numero maggiore o minore di tracce

Il numero di tracce visualizzate nella finestra **Montaggio audio** può essere modificato utilizzando i controlli di ingrandimento presenti nell'angolo inferiore destro della finestra di montaggio.

- Per visualizzare più tracce, fare clic sull'icona a lente di ingrandimento più piccola.



- Per visualizzare un numero inferiore di tracce, fare clic sull'icona a lente di ingrandimento più grande.
- Per fare in modo che un singola traccia occupi l'intera finestra di montaggio, fare clic sul pulsante numerato nell'area dei controlli traccia e selezionare **Ingrandimento** dal menu a tendina.

È anche possibile fare clic-destro sull'area inferiore di una traccia e selezionare **Visualizza l'intera clip** dal menu a tendina.

Preset

È possibile creare dei preset per salvare delle impostazioni di comune utilizzo. WaveLab Pro fornisce una selezione di preset di fabbrica che possono essere utilizzati dalla maggior parte delle finestre di dialogo.

È possibile salvare dei preset personalizzati. Al successivo caricamento del programma tali preset risulteranno disponibili.

I preset vengono salvati come file singoli e possono essere organizzati in sottocartelle. La cartella radice è diversa per ciascun tipo di preset e non può essere modificata.

Salvataggio di un preset

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo che si desidera utilizzare e modificare i parametri.
 2. Aprire il menu a tendina **Preset** e selezionare **Salva con nome**.
 3. Facoltativo: fare clic sull'icona cartella e inserire un nome per la sotto cartella che si desidera utilizzare come posizione per questo preset.
 4. Inserire un nome.
 5. Fare clic su **Salva**.
-

Caricamento dei preset

Per applicare un preset salvato o un preset di fabbrica a una finestra di dialogo o a un plug-in, è necessario caricare il preset.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo, aprire il menu a tendina **Preset**.
 2. Selezionare il preset che si desidera applicare.
-

Modifica di un preset

È possibile modificare un preset e salvare le modifiche effettuate.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo che si desidera utilizzare.
 2. Caricare il preset che si desidera modificare.
 3. Modificare i parametri della finestra di dialogo.
 4. Aprire il menu a tendina **Preset** e selezionare **Salva**.
-

Eliminazione di un preset

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo che si desidera utilizzare.
 2. Selezionare il preset che si desidera eliminare.
 3. Aprire il menu a tendina **Preset** e selezionare **Organizza i preset**.
 4. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file preset che si desidera eliminare e premere **Canc**.
-

Salvataggio e ripristino di preset temporanei

Alcune finestre di dialogo consentono di salvare e caricare fino a 5 preset temporanei. Ciò risulta utile se si desidera testare e confrontare rapidamente impostazioni diverse.

Salvataggio temporaneo dei preset

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo che si desidera utilizzare e modificare le impostazioni.
 2. Aprire il menu a tendina **Preset**.
 3. Dal sotto menu **Salvataggio temporaneo**, selezionare uno slot.
-

Ripristino di preset temporanei

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo in cui è stato salvato il preset.
 2. Aprire il menu a tendina **Preset**.
 3. Dal sotto menu **Ripristina**, selezionare un preset.
-

Operazioni sui file

File utilizzati di recente

Tutti i file utilizzati di recente in WaveLab Pro sono salvati in un elenco. In questo modo l'accesso ai progetti recenti è più rapido. È possibile aprire i file utilizzati di recente mediante il menu **File** o dalla scheda **File recenti**, nella quale è visualizzato un numero maggiore di file e sono disponibili delle opzioni supplementari.

Apertura di file utilizzati di recente

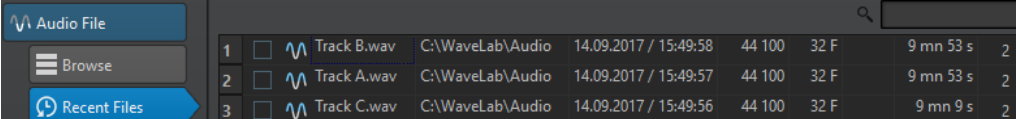
PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Apri**.
2. Selezionare il tipo di file che si desidera aprire.
3. Fare clic su **File recenti**.
4. Facoltativo: utilizzare il campo di ricerca per inserire il nome del file che si sta cercando.
5. Selezionare il file che si desidera aprire.
6. Fare clic su **Apri**.

Scheda File recenti

Questa scheda consente di visualizzare e gestire tutti i file utilizzati di recente in WaveLab Pro. È possibile cercare file, aprire più file contemporaneamente e rimuovere file singoli o file che non possono essere individuati.

- Per aprire la scheda **File recenti**, selezionare **File > Apri**, selezionare uno dei tipi di file e fare clic su **File recenti**.



	Track B.wav	Track A.wav	Track C.wav
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Visualizza solamente i file creati da WaveLab Pro

Consente di visualizzare solo i file che non sono stati aperti dal momento della creazione da parte di WaveLab Pro. Ad esempio, un file renderizzato presenta questo stato fino all'apertura.

Campo di ricerca

Consente di eseguire delle ricerche testuali nelle colonne **Nome** o **Percorso**, a seconda della colonna selezionata.

Rimuovi i file non esistenti

Consente di rimuovere dall'elenco i file che non è possibile trovare sul supporto utilizzato.

Rimuovi i file selezionati

Consente di rimuovere tutti i file selezionati dall'elenco.

Apri

Consente di aprire i file selezionati.

Filtraggio di file utilizzati di recente in base al nome

Il campo di ricerca nella scheda **File recenti** consente di filtrare l'elenco dei file preferiti in base al nome.

- Per specificare se utilizzare la colonna **Nome** o **Percorso**, fare clic rispettivamente sull'intestazione della colonna **Nome** o **Percorso**.
- Per cercare un file, inserire il testo che si desidera cercare nel campo di ricerca.
- Per portare il focus dal campo di ricerca all'elenco dei file utilizzati di recente, premere **Freccia giù**.
- Per portare il focus dall'elenco dei file utilizzati di recente al campo di ricerca, premere **Ctrl/Cmd-F**.

Impostazione del numero di file utilizzati di recente da visualizzare

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Globale**.
 2. Selezionare la scheda **Visualizzazione**.
 3. Nella sezione **Storia**, definire il numero massimo di elementi da elencare nelle seguenti aree del programma:
 - **Numero massimo di voci nei menu dei file recenti**
 - **Numero massimo di voci nella finestra File recenti**
 - **Numero massimo di voci nel menu delle cartelle recenti**
-

File preferiti

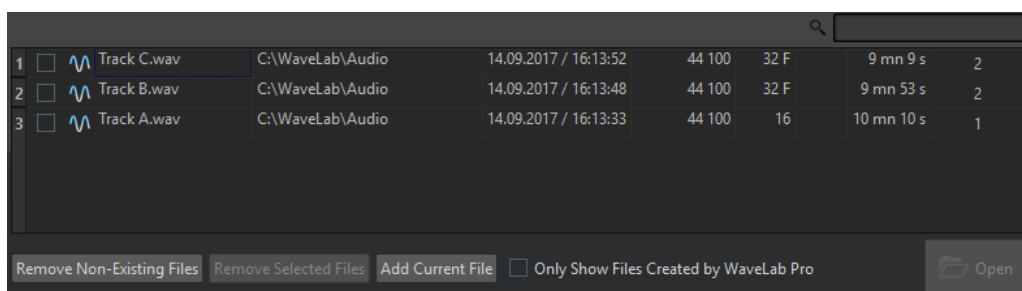
È possibile aggiungere i file utilizzati regolarmente all'elenco dei file preferiti.

- Per aprire l'elenco dei file preferiti, selezionare **File > Apri**, selezionare il tipo di file e fare clic su **Preferiti**.
- Per aggiungere il file aperto all'elenco dei preferiti, fare clic su **Aggiungi il file corrente**.
- Per aprire un file dall'elenco dei preferiti, selezionare il file desiderato dall'elenco e fare clic su **Apri**.
- Per rimuovere dei file dall'elenco dei preferiti, selezionare i file che si intende rimuovere e fare clic su **Rimuovi i file selezionati**.
- Per rimuovere dall'elenco i file che non sono più presenti sul supporto utilizzato, fare clic su **Rimuovi i file non esistenti**.

Scheda File preferiti

Questa scheda consente di visualizzare e modificare l'elenco dei file preferiti.

- Per aprire la scheda **File preferiti**, selezionare **File > Apri**, selezionare il tipo di file, quindi fare clic su **Preferiti**.



Elenco di file preferiti

Consente di visualizzare i file preferiti.

Cerca

Consente di filtrare l'elenco dei file preferiti in funzione del nome.

Rimuovi i file non esistenti

Consente di rimuovere dall'elenco i file che non sono più presenti sul supporto.

Rimuovi i file selezionati

Consente di rimuovere tutti i file selezionati dall'elenco.

Aggiungi il file corrente

Aggiunge il file aperto all'elenco dei preferiti.

Visualizza solamente i file creati da WaveLab Pro

Se questa opzione è attivata, l'elenco visualizza solamente i file creati da WaveLab Pro ma che non sono stati ancora aperti.

Questo consente ad esempio di accedere rapidamente ai file creati in WaveLab Pro attraverso le opzioni **Salva con nome** o **Renderizza**.

Apri

Consente di aprire i file selezionati in WaveLab Pro.

Filtraggio dei file preferiti

Il campo di ricerca nella scheda **File preferiti** consente di filtrare l'elenco dei file preferiti in base al nome.

- Nella scheda **File preferiti**, inserire il testo che si desidera cercare nel campo di ricerca.
- Per portare il focus dal campo di ricerca all'elenco di file preferiti, premere **Freccia giù**.
- Per portare il focus dall'elenco di file preferiti al campo di ricerca, premere **Ctrl/Cmd-F**.

LINK CORRELATI

[Scheda File preferiti](#) a pag. 94

Le opzioni Salva e Salva con nome

È possibile salvare i file con lo stesso nome e posizione esistenti, oppure specificare un nome, una posizione e un formato file nuovi in fase di salvataggio.

- Una volta salvato il file, selezionare **File > Salva** o premere **Ctrl/Cmd-S** per aggiornare il file e rendere permanenti le modifiche.

- Se si desidera specificare un nuovo nome, posizione e/o formato file, selezionare **File > Salva con nome**.

NOTA

Nell'**Editor audio**, tutte le operazioni di salvataggio, ad eccezione di **Salva copia**, azzerano la storia delle operazioni di annullamento; di conseguenza, dopo il salvataggio non è più possibile annullare o ripristinare alcuna operazione.

Indicatori di cambio scheda

L'angolo colorato della scheda consente di verificare se si tratta o meno di un file salvato e se il file è stato renderizzato in Cubase.

Bianco

Il file non è modificato.

Verde (solo Editor audio)

Il file viene utilizzato come un formato file decodificato e salvato.

Rosso

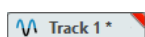
Il file è stato modificato e le modifiche non sono ancora state salvate.

Giallo

Il file è stato renderizzato in Cubase.

Indicatore di modifiche non salvate

Quando sono state apportate delle modifiche a un file, viene visualizzato un asterisco a fianco del nome del file fino al suo salvataggio.



Salvataggio di più file alla volta

È possibile salvare alcuni o tutti i file aperti in una volta.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra **File** e fare clic su **Salva tutto**.
 2. Selezionare i file che si desidera salvare.
 3. Fare clic su **Salva**.
-

Salvataggio di copie dei file

È possibile salvare delle copie dei file sui quali si sta lavorando.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Salva con nome**.
 2. Specificare un nome e una posizione.
 3. Fare clic-destro su **Salva** e selezionare **Salva copia**.
-

Ritorno alla versione del file salvata

È possibile riportare il file su cui si sta lavorando allo stato dell'ultimo salvataggio. In questo modo vengono annullate tutte le modifiche apportate al file dall'ultimo salvataggio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Apri**.
2. Selezionare il tipo di file che si desidera aprire.
3. Fare clic su **Ritorna al file salvato**.
4. Nella finestra di dialogo di avviso, fare clic su **Sì** per riportare allo stato dell'ultimo salvataggio.

RISULTATO

L'ultima versione salvata del file viene caricata dal disco.

Backup automatici

È possibile creare automaticamente delle copie di backup dei propri file, in modo da prevenire la perdita di dati.

Ad esempio, se si seleziona **Salva con nome** e si specifica un nome di file già utilizzato in tale cartella, verrà richiesto se si desidera sostituire il file esistente o sostituire il file esistente e rinominare il vecchio file. Se si fa clic su **Sostituisci e mantieni la vecchia versione**, il nome di backup del file audio che viene sostituito corrisponderà al nome originale, con l'estensione `.bak` aggiunta alla fine.

Salvataggio dei montaggi audio

Le operazioni di salvataggio per i montaggi audio corrispondono a quelle per i file audio. Tuttavia, è necessario considerare alcuni punti durante il salvataggio dei montaggi audio.

- I file del montaggio audio contengono riferimenti unicamente ai file audio. Se si desidera rinominare i file audio ai quali fanno riferimento dei montaggi audio, rinominare i file audio desiderati nella finestra **Info** dell'**Editor audio**. Tutti i riferimenti delle clip vengono aggiornati automaticamente.
- Se il montaggio audio contiene clip che fanno riferimento a file audio senza titolo, salvare questi file audio prima di salvare il montaggio audio.

LINK CORRELATI

[Rinomina dei file](#) a pag. 103

[Le opzioni Salva e Salva con nome](#) a pag. 95

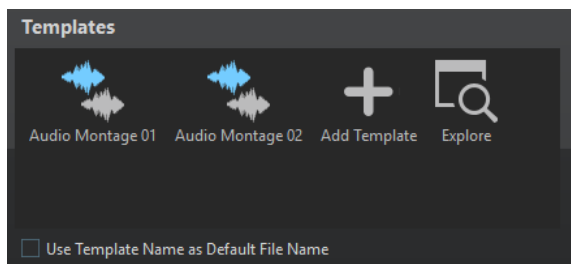
Modelli

È possibile salvare le impostazioni dei file utilizzati regolarmente sotto forma di modelli. I modelli sono utili quando si creano nuovi file audio, montaggi audio, podcast, progetti o processor batch.

Scheda Modelli

Questa scheda visualizza tutti i modelli e consente di creare e aprire dei modelli.

- Per aprire la scheda **Modelli**, selezionare **File > Nuovo**, selezionare un tipo di file e fare clic su **Modelli**.



Elenco dei modelli disponibili

Consente di visualizzare l'elenco di tutti i modelli salvati.

Aggiungi modello

Consente di aggiungere un nuovo modello o aggiornare un modello esistente.

Esplora

Consente di aprire la cartella in cui sono posizionati i file dei modelli. In questa cartella è possibile rinominare ed eliminare i modelli.

Usa il nome del modello come nome file di default

Se questa opzione è attivata e si fa clic su **Aggiungi modello**, viene creato un nuovo file che utilizza il nome del modello. Se questa opzione è disattivata, il nuovo file sarà «senza titolo».

Creazione di modelli

È possibile creare un modello a partire da un montaggio audio, file audio, podcast, progetto o processore batch attivi e utilizzarlo come base per i nuovi file creati.

PROCEDIMENTO

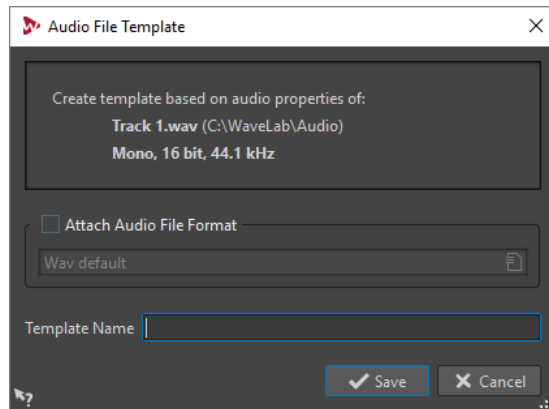
1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Selezionare il tipo di file per il quale si desidera creare un modello.
3. Fare clic su **Modelli**.
4. Nella scheda **Modelli**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare un nuovo modello, fare clic su **Aggiungi modello**, definire le impostazioni desiderate e fare clic su **Crea**.
 - Per aggiornare un modello esistente, fare clic su **Aggiungi modello**, inserire il nome del modello che si desidera aggiornare e fare clic su **Crea**.
5. Facoltativo: se si intende utilizzare il nome del modello come nome file predefinito, attivare l'opzione **Usa il nome del modello come nome file di default**.
6. Durante il salvataggio o l'aggiornamento di un modello del file audio o del montaggio audio, è possibile configurare impostazioni aggiuntive.
 - Quando si salva un modello di un file audio viene visualizzata la finestra di dialogo **Modello del file audio**. In questa finestra è possibile selezionare se WaveLab Pro deve allegare o meno un formato file audio.
 - Quando si salva un modello di un montaggio audio si apre la finestra di dialogo **Modelli dei montaggi audio**. In questa finestra di dialogo è possibile selezionare se includere o meno plug-in, clip e/o marker delle tracce. Si può inoltre decidere se WaveLab Pro deve allegare o meno un formato file audio.

Finestra di dialogo Modello del file audio

La finestra di dialogo **Modello del file audio** consente di visualizzare le proprietà audio del modello in corso di creazione. È inoltre possibile definire se associare sempre una specifica

configurazione file audio con meta-dati opzionali durante la creazione di un modello di file audio oppure no.

- Per aprire la finestra di dialogo **Modello del file audio**, selezionare **File > Nuovo**, fare clic su **File audio**, quindi fare clic su **Modelli**. Nella scheda **Modelli**, fare clic su **Aggiungi modello**.



Allega il formato del file audio

Se questa opzione è attivata, ogni volta che si aprono le finestre di dialogo **Renderizza** o **Salva con nome**, la configurazione del file audio specificata di seguito viene proposta di default.

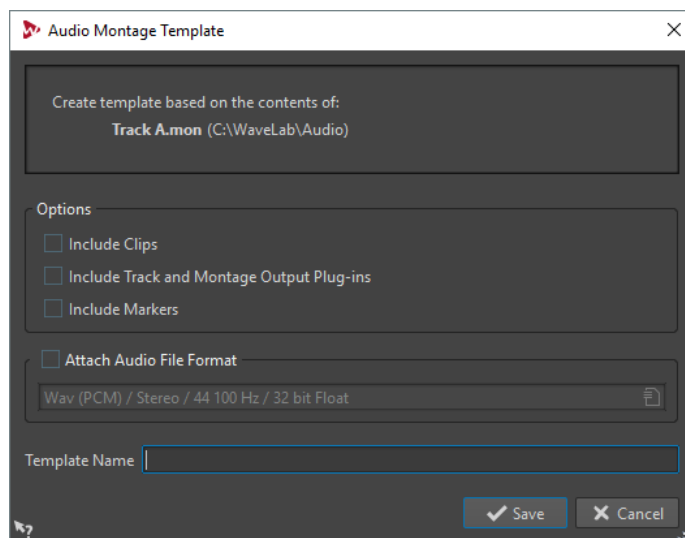
Nome del modello

Consente di inserire un nome per il modello.

Finestra di dialogo Modelli dei montaggi audio

Nella finestra di dialogo **Modelli dei montaggi audio**, è possibile regolare una serie di opzioni durante la creazione di un modello di montaggio audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Modelli dei montaggi audio**, selezionare **File > Nuovo**, fare clic su **Montaggio audio**, quindi fare clic su **Modelli**. Nella scheda **Modelli**, fare clic su **Aggiungi modello**.



Includi le clip

Se questa opzione è attivata, le clip vengono salvate nel modello.

Includi i plug-in delle tracce e dell'uscita del montaggio

Se questa opzione è attivata, i plug-in delle tracce e del montaggio vengono salvate nel modello.

Includi i marker

Se questa opzione è attivata, i marker vengono salvati nel modello.

Allega il formato del file audio

Se questa opzione è attivata, ogni volta che si utilizza la funzione **Renderizza** nella **Sezione Master**, la configurazione del file audio specificata sotto viene proposta per impostazione predefinita.

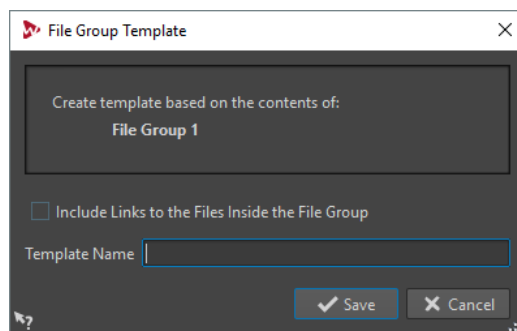
Nome del modello

Consente di inserire un nome per il modello.

Finestra di dialogo Modelli dei gruppi di file

La finestra di dialogo **Modelli dei gruppi di file** visualizza il nome del gruppo di file sul quale si basa il modello che si sta creando. È possibile inoltre specificare se includere o meno nel modello i link ai file che si trovano all'interno del gruppo di file e specificare il nome del modello.

- Per aprire la finestra di dialogo **Modelli dei gruppi di file**, selezionare **File > Nuovo**, fare clic su **Gruppo di file**, quindi fare clic su **Modelli**. Nella scheda **Modelli**, fare clic su **Aggiungi modello**.



Includi i link ai file del gruppo

Se questa opzione è attivata, nel modello vengono inclusi i link ai file che sono inclusi nel gruppo di file.

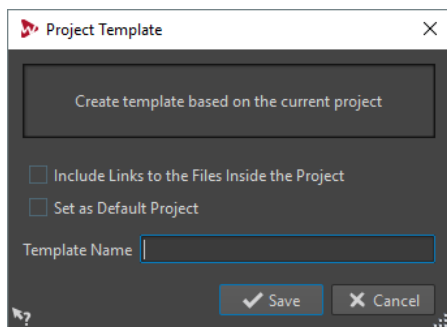
Nome del modello

Consente di inserire un nome per il modello.

Finestra di dialogo Modelli di progetto

Nella finestra di dialogo **Modello di progetto** è possibile impostare una serie di opzioni durante la creazione di un modello di progetto.

- Per aprire la finestra di dialogo **Modello di progetto**, selezionare **File > Nuovo**, fare clic su **Progetto**, quindi fare clic su **Modelli**. Nella scheda **Modelli**, fare clic su **Aggiungi modello**.



Includi i link ai file del progetto

Se questa opzione è attivata, nel modello vengono inclusi i link ai file che sono inclusi nel progetto.

Imposta come progetto di default

Se questa opzione è attivata, il modello viene utilizzato come modello di progetto di default all'avvio di WaveLab Pro.

Nome del modello

Consente di inserire un nome per il modello.

Creazione di file dai modelli

È possibile creare un file da un modello per utilizzarne le impostazioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Selezionare il tipo di file che si desidera creare.
 3. Fare clic su **Modelli**.
 4. Dall'elenco dei modelli disponibili, selezionare il modello che si desidera utilizzare come base per il nuovo file.
-

Eliminazione dei modelli

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Selezionare il tipo di file per il quale si desidera eliminare dei modelli.
 3. Fare clic su **Modelli**.
 4. Fare clic su **Esplora**.
 5. In Esplora file/macOS Finder, eliminare i modelli.
-

Rinominare i modelli

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Selezionare il tipo di file per il quale si desidera rinominare dei modelli.
3. Fare clic su **Modelli**.
4. Fare clic su **Esplora**.

5. In Esplora file/macOS Finder, rinominare i modelli.
-

Impostazione di modelli predefiniti

È possibile impostare un modello come modello predefinito. Questo modello viene aperto quando si fa clic su **Nuovo** nella barra dei comandi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Selezionare il tipo di file che si desidera aprire.
 3. Selezionare **Modelli**.
 4. Fare clic-destro su un modello e selezionare **Salva come default**.
-

LINK CORRELATI

[Barra dei comandi](#) a pag. 59

Definizione delle scorciatoie per i modelli

È possibile definire sequenze di tasti e parole chiave per i modelli. In tal modo è possibile aprire in maniera estremamente rapida uno specifico modello.

Quando si creano dei modelli dalle scorciatoie, viene tenuta in considerazione l'opzione **Usa il nome del modello come nome file di default** nella scheda **Modelli**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Selezionare il tipo di file che si desidera aprire.
 3. Selezionare **Modelli**.
 4. Fare clic-destro su un modello e selezionare **Definisci una scorciatoia**.
 5. Nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, modificare la scorciatoia per il modello selezionato.
 6. Fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Modelli](#) a pag. 97

Rinominare i file

È possibile rinominare un file e aggiornare automaticamente tutti i relativi riferimenti. Ad esempio, se si rinomina un file audio chiamato **India** in **Sitar**, tutti i file aperti che fanno riferimento al file **India** vengono aggiornati in modo da fare riferimento al file **Sitar**.

File audio, file di picco e file marker vengono anch'essi rinominati di conseguenza.

I seguenti file utilizzano riferimenti ai file audio:

- Montaggi audio
- Progetti DVD-audio

Rinomina dei file

PREREQUISITI

Se si desidera rinominare un file al quale fanno riferimento altri file, aprire i file che fanno riferimento al file che si sta per rinominare in WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il file che si desidera rinominare.
 2. Selezionare la scheda **File**.
 3. Fare clic su **Info**.
 4. Nella sezione **Nome**, inserire il nuovo nome e/o una nuova posizione file.
 5. Selezionare un suffisso dal menu a tendina.
 6. Fare clic su **Applica le modifiche**.
-

Schemi di assegnazione nomi

Quando si esegue la renderizzazione di file audio o montaggi audio, è possibile creare più file i cui nomi seguono uno specifico schema di assegnazione nomi.

Definizione degli schemi di assegnazione nomi

È possibile definire uno schema di assegnazione nomi combinando gli attributi che determinano la struttura dei nomi per i file audio o i montaggi audio renderizzati.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Schema di assegnazione nomi**, fare clic su **Aggiungi attributo** e selezionare gli attributi da aggiungere.
 2. Nella sezione **Impostazioni**, definire le impostazioni desiderate.
 3. Fare clic su **OK**.
-

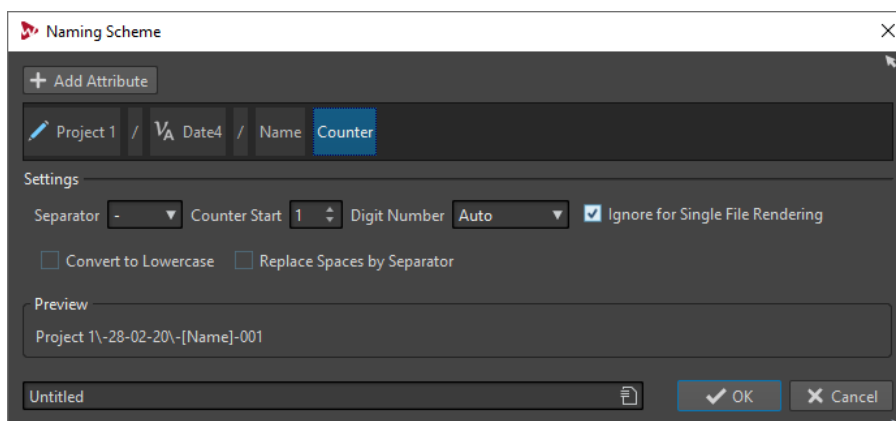
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Schema di assegnazione nomi](#) a pag. 103

Finestra di dialogo Schema di assegnazione nomi

La finestra di dialogo **Schema di assegnazione nomi** consente di definire degli schemi di assegnazione per i nomi dei file audio o dei montaggi audio che si intende renderizzare. Gli schemi di assegnazione dei nomi possono essere salvati sotto forma di preset.

- Per aprire la finestra di dialogo **Schema di assegnazione dei nomi**, selezionare la scheda **Renderizza** nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio** e attivare l'opzione **File con nome** nella sezione **Risultato**. Aprire quindi il menu a tendina **Schema** nella sezione **Uscita** e selezionare **Modifica**.



Aggiungi attributo

Consente di aggiungere un attributo per lo schema di assegnazione dei nomi. È possibile aggiungere del testo libero, dei separatori delle cartelle, dei contatori e delle variabili.

I separatori delle cartelle consentono di creare una struttura di cartelle in linea con lo schema di assegnazione dei nomi specificato.

Attributi utilizzati

Visualizza gli attributi dello schema di assegnazione dei nomi. Gli attributi possono essere riordinati mediante trascinamento.

Separatore

Consente di selezionare un separatore, come ad esempio uno spazio o una virgola.

Inizio del contatore

Consente di selezionare l'inizio del contatore.

Numero di cifre

Consente di selezionare lo stile delle cifre.

Ignora per la renderizzazione dei singoli file

Se questa opzione è attivata, lo schema di assegnazione dei nomi viene applicato solamente quando si esegue la renderizzazione di più di un file.

Converti in minuscolo

Se questa opzione è attivata, tutte le lettere del nome generato vengono convertite in minuscolo.

Sostituisci gli spazi con un separatore

Se questa opzione è attivata, tutti gli spazi vengono sostituiti dal separatore selezionato.

Anteprima

Visualizza un'anteprima delle impostazioni correnti.

Preset

Consente di salvare e applicare dei preset degli schemi di assegnazione nomi.

Eliminazione di file

È possibile eliminare il file attivo direttamente da WaveLab Pro.

PREREQUISITI

Il file che si desidera eliminare non deve essere copiato negli appunti, incollato in un altro file aperto o aperto in un'altra applicazione.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il file che si desidera eliminare.
2. Selezionare la scheda **File**.
3. Fare clic su **Info**.
4. Fare clic su **Elimina**.
5. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

Il file, compresi i relativi file marker e picchi, viene eliminato.

File temporanei

WaveLab Pro crea dei file temporanei per salvare i risultati intermedi del processamento dei file audio e per le funzioni di annullamento/ripetizione. È possibile specificare la posizione in cui WaveLab Pro salva i propri file temporanei e definire la precisione del processamento dei file temporanei stessi.

È possibile specificare fino a tre diverse cartelle per il salvataggio dei file temporanei. Se si ha accesso a più di un disco, salvando i file temporanei su un hard disk separato (non partizioni) è possibile velocizzare le prestazioni in maniera considerevole.

Ad esempio, se i file sorgente si trovano nell'unità C:, è possibile specificare D:\temp e E:\temp come cartelle temporanee. In questo modo, vengono migliorate le prestazioni e ridotta la frammentazione del disco.

Per impostazione predefinita, WaveLab Pro crea dei file temporanei a 32 bit in virgola mobile. Utilizzare l'opzione **64 bit in virgola mobile** se si desidera creare dei file audio a 64 bit in virgola mobile o dei file PCM a 32 bit.

NOTA

I file temporanei a 64 bit in virgola mobile hanno una precisione doppia ma richiedono un tempo di lettura e scrittura maggiore rispetto al formato 32 bit in virgola mobile e i relativi file hanno dimensione doppia.

È possibile modificare la precisione del processamento dei file temporanei utilizzando l'opzione **File temporanei**. Questa opzione è regolabile nelle **Preferenze globali**, all'interno della scheda **Audio**.

LINK CORRELATI

- [Specificare le cartelle](#) a pag. 106
- [Scheda Audio](#) a pag. 642

Confronto tra cartelle di lavoro e cartelle di documenti

WaveLab Pro consente di distinguere due tipi di cartelle: cartelle di lavoro e cartelle di documenti.

- Nelle cartelle di lavoro vengono salvati i file temporanei.
- Le cartelle di documenti contengono file specifici di WaveLab Pro, come file audio, montaggi audio, ecc.

Specificare le cartelle

È possibile specificare quale cartella aprire quando si esegue un'operazione di apertura o salvataggio. È inoltre possibile specificare fino a tre cartelle di lavoro per i file temporanei.

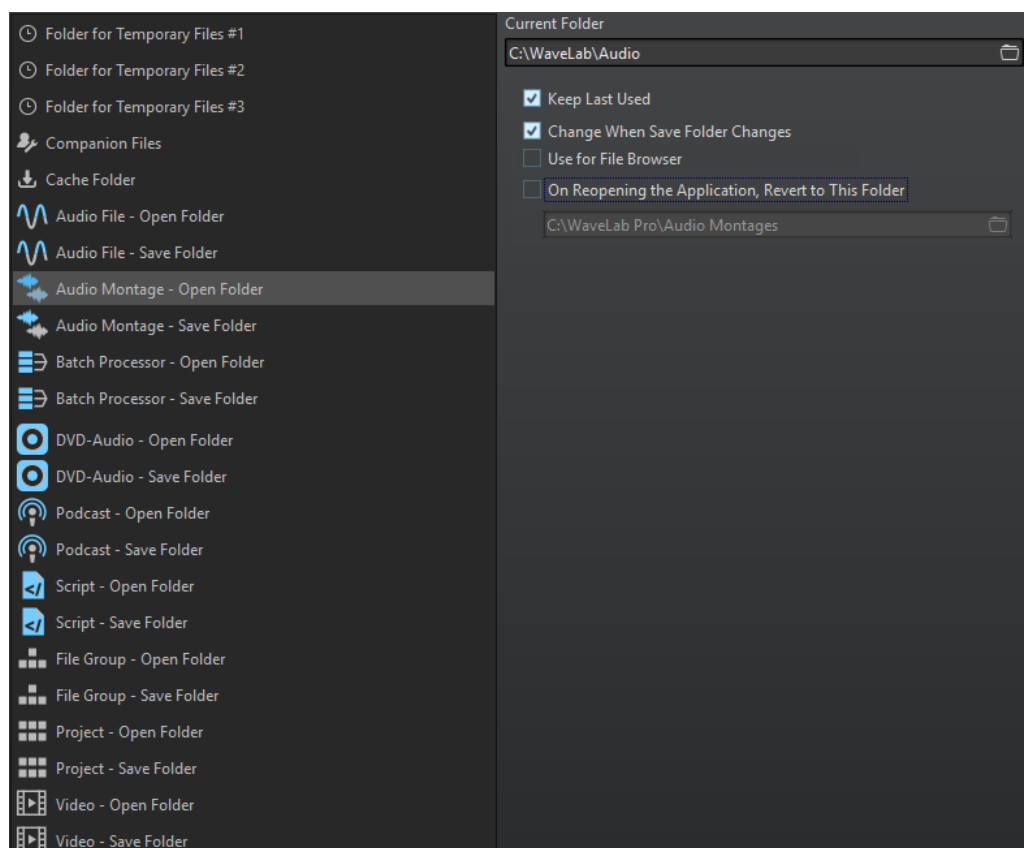
PROCEDIMENTO

1. Aprire il file per il quale si desidera specificare delle cartelle.
 2. Selezionare **File > Preferenze > Cartelle**.
 3. Nella scheda **Cartelle**, fare clic sul tipo di cartella per cui si desidera specificare una posizione.
 4. Specificare una posizione nel campo **Cartella**.
 5. Facoltativo: a seconda del tipo di cartella selezionato, è possibile configurare impostazioni aggiuntive.
-

Scheda Cartelle

In questa scheda è possibile specificare le cartelle dei documenti e di lavoro predefinite per ciascun tipo di file.

- Per aprire la scheda **Cartelle**, selezionare **File > Preferenze > Cartelle**.



Nell'elenco sulla sinistra, specificare il tipo di cartella per cui si desidera configurare le impostazioni.

Cartella per file temporanei #1/#2/#3

È possibile specificare tre cartelle per il salvataggio dei file temporanei. Se il sistema contiene più hard disk, specificare una cartella per i file temporanei in ciascuno di essi può velocizzare le operazioni.

File compagno

Specificare una cartella per il salvataggio dei file compagno, ovvero i preset della **Sezione Master** e le impostazioni di visualizzazione dei file audio.

Cartella cache

Attivare l'opzione **Usare una cartella cache per i file decodificati** per specificare una cartella cache. La cartella cache contiene i file wave creati quando si lavora con dei file in formati compressi, come ad esempio i file MP3. Per evitare l'ingrandimento oltre misura della cartella cache, WaveLab Pro verifica la data di ciascun file in questa cartella ed elimina i file creati prima di un numero specifico di giorni. È possibile specificare il numero di giorni tramite l'opzione **Elimina i file più di vecchi di**.

Se l'opzione **Usare una cartella cache per i file decodificati** è disattivata, i file compressi sono decodificati a ogni apertura.

File audio - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file audio.

Montaggio audio - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file del montaggio audio.

Processori Batch - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file dei processori batch.

Progetti DVD-audio - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file dei progetti DVD-audio.

Gruppo di file - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i gruppi di file.

Podcast - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file podcast.

Progetto - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file di progetto.

Script (File audio/Montaggio audio) - Cartella di apertura/Cartella di salvataggio

Le cartelle di apertura e salvataggio predefinite per i file di script.

A seconda dell'elemento selezionato, sono disponibili diverse impostazioni sul lato destro della finestra di dialogo.

Cartella corrente

In questo campo viene visualizzata la cartella utilizzata come default. È possibile fare clic sul pulsante cartella a destra per individuare la cartella o crearne una nuova.

Mantieni l'ultima utilizzata

Consente di ricordare l'ultima cartella utilizzata per Salvare o aprire i file del tipo selezionato.

Cambia quando viene modificata la cartella di salvataggio/Cambia quando viene modificata la cartella di apertura

Consente di aggiornare la cartella di apertura di default quando si modifica la cartella di salvataggio di default e viceversa. Attivare questa opzione per entrambe le cartelle di apertura e salvataggio per fare in modo che un tipo di file specifico utilizzi la stessa cartella per il salvataggio e l'apertura di questo tipo di file.

Utilizza per il browser dei file

Nel **Browser dei file**, la cartella non cambia quando si alternano i tipi di file per impostazione predefinita.

Se si attiva l'opzione **Utilizza per il browser dei file** e si disattiva **Mantieni l'ultima utilizzata**, la posizione della cartella che è stata selezionata nel campo **Cartella corrente** di ciascun tipo di file viene visualizzata quando si alternano i tipi di file nel **Browser dei file**.

Se si attivano le opzioni **Utilizza per il browser dei file** e **Mantieni l'ultima utilizzata**, la cartella che è stata selezionata nel campo **Cartella corrente** di ciascun tipo di file viene visualizzata quando si seleziona un tipo di file per la prima volta. Quando si passa a un'altra cartella nel **Browser dei file**, viene utilizzato il comportamento proprio della funzione **Mantieni l'ultima utilizzata**. Ciò significa che quando si seleziona il tipo di file viene visualizzata l'ultima cartella utilizzata per quel tipo specifico.

È possibile regolare queste impostazioni in maniera indipendente per ciascun tipo di file.

Alla riapertura dell'applicazione, ritorna a questa cartella

Attivare questa opzione per ripristinare una cartella specifica ogni volta che si apre WaveLab Pro. In questo modo, qualsiasi modifica alle cartelle di salvataggio/apertura è solo temporanea e queste vengono reinizializzate al riavvio di WaveLab Pro.

Copia di informazioni audio negli appunti

È possibile copiare le informazioni relative al nome e alla posizione del file audio selezionato, compresa qualsiasi posizione del cursore e informazione di selezione. Questa informazione può essere incollata in un'applicazione di testo esterna.

Può essere utile se si necessitano informazioni di selezione/percorso accurate durante, ad esempio, la scrittura di uno script.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic sulla scheda **File**.
 2. Fare clic su **Info**.
 3. Fare clic su **Copia negli appunti** e selezionare le informazioni che si intende copiare negli appunti.
-

Impostazione del focus sul file corrente

Se si stanno eseguendo delle modifiche all'interno di una finestra fluttuante o di una finestra degli strumenti di utility e si desidera riportare il focus su una finestra di montaggio/della forma d'onda, è possibile utilizzare l'opzione **Imposta il focus sul file corrente**.

PROCEDIMENTO

- In una qualsiasi finestra, premere **Ctrl/Cmd-F12** per impostare il focus sulla finestra di montaggio/della forma d'onda.
-

Riproduzione

Questo capitolo descrive i metodi per controllare le funzioni di riproduzione e di trasporto.

Barra di trasporto

Con questa barra dei comandi è possibile controllare la riproduzione di un file audio o di un montaggio audio, raggiungere diverse posizioni in un file audio o in un montaggio audio e aprire la finestra di dialogo **Registrazione**.

La barra di trasporto è disponibile nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio**.

Di default, le opzioni della barra di trasporto estesa sono nascoste.

- Per attivare la barra di trasporto estesa, fare clic su **Estendi la barra di trasporto** nella barra di trasporto.



Preset

Consente di salvare e applicare dei preset.

Jog e Shuttle

Consente di attivare la modalità **Jog e Shuttle**.

Velocità di riproduzione

Consente di aprire un menu in cui è possibile specificare la velocità di riproduzione.

Salta l'intervallo

Se questo pulsante è attivato, la riproduzione salta l'intervallo selezionato e qualsiasi regione entro i marker di esclusione.

Esegui pre-roll/Esegui post-roll

Attiva il pre-roll o il post-roll per i comandi **Riproduci da un punto di ancoraggio**, **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** e **Riproduci intervallo audio**.

Fare clic-destro sul pulsante per selezionare la lunghezza di pre-roll o di post-roll e specificare a quali comandi si desidera applicare il pre-roll/post-roll. Per modificare le durate di pre-roll/post-roll, selezionare **Modifica le durate di pre-roll e post-roll**.

Riproduci intervallo audio

Consente di riprodurre l'intervallo audio selezionato. Le impostazioni di post-roll e pre-roll sono tenute in considerazione. Fare clic-destro sul pulsante per aprire un menu contenente le opzioni e le modalità di selezione automatica correlate.

- Se l'opzione **Selezione automatica dell'intervallo** è attivata, l'intervallo viene selezionato automaticamente in base alle azioni di modifica effettuate.
- Se la funzione **Riproduci a partire dall'inizio della nuova selezione temporale** è attivata quando si seleziona un intervallo con il mouse mediante trascinamento da sinistra a destra e si avvia la riproduzione, la riproduzione viene avviata a partire dall'inizio della selezione. Se si arresta e si avvia

nuovamente la riproduzione o si sposta il cursore di modifica, la riproduzione viene avviata a partire dalla posizione del cursore di modifica. Se questa opzione è disattivata, la riproduzione viene sempre avviata a partire dalla posizione del cursore di modifica.

Se sono attivate le opzioni **Riproduci a partire dall'inizio della nuova selezione temporale** e **Loop**, la riproduzione viene automaticamente riavviata quando si seleziona un nuovo intervallo.

- Se l'opzione **Riproduzione automatica durante l'editing** è attivata, la riproduzione viene riavviata automaticamente quando si tiene premuto il pulsante del mouse durante la modifica degli intervalli o dei punti di ancoraggio e quando si utilizzano delle scorciatoie per avviare la riproduzione. Questa opzione è utile ad esempio per individuare un loop.
Questa opzione funziona anche se la modalità di selezione automatica non è attiva.
- Se l'opzione **Riproduci la traccia in Solo durante l'editing** è attivata e si tiene premuto il pulsante del mouse mentre si modificano gli intervalli nella finestra dei montaggi, la traccia viene messa in solo quando si avvia la riproduzione utilizzando le scorciatoie per i comandi **Riproduci intervallo audio**, **Riproduci da un punto di ancoraggio** o **Riproduci fino a un punto di ancoraggio**. Questa opzione è disponibile solamente nella finestra **Montaggio audio**.

È possibile selezionare diversi intervalli audio per la riproduzione:

- **Selezione temporale**
- **Regione tra le coppie di marker**
- **Clip** (solo montaggio audio)
- **Dissolvenza incrociata** (solo montaggio audio)
- **Fade-in** (solo montaggio audio)
- **Fade-out** (solo montaggio audio)

Riproduci fino a un punto di ancoraggio/Riproduci da un punto di ancoraggio

Consente di eseguire la riproduzione fino/da un punto di ancoraggio. Le impostazioni di pre-roll e post-roll sono tenute in considerazione. Fare clic-destro sul pulsante per aprire un menu contenente le opzioni e le modalità di selezione automatica correlate.

- Se l'opzione **Selezione automatica del punto di ancoraggio** è attivata, il punto di ancoraggio viene selezionato automaticamente in funzione delle azioni di modifica effettuate.
- Se l'opzione **Riproduzione automatica durante l'editing** è attivata, la riproduzione viene riavviata automaticamente quando si tiene premuto il pulsante del mouse durante la modifica dei punti di ancoraggio e quando si utilizzano delle scorciatoie per avviare la riproduzione. Questa opzione è utile, ad esempio, per trovare un loop.
Questa opzione funziona anche quando la modalità di selezione automatica non è attiva.
- Se l'opzione **Riproduci la traccia in Solo durante l'editing** è attivata e si tiene premuto il pulsante del mouse mentre si modificano i punti di ancoraggio nella finestra dei montaggi, la traccia viene messa in solo quando si avvia la riproduzione utilizzando le scorciatoie per i comandi **Riproduci intervallo audio**, **Riproduci da un punto di ancoraggio** o **Riproduci fino a un punto di ancoraggio**. Questa opzione è disponibile solamente nella finestra **Montaggio audio**.

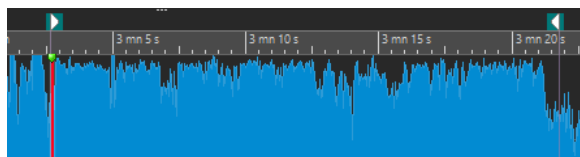
È possibile selezionare quale punto di ancoraggio utilizzare come riferimento per i comandi **Riproduci da un punto di ancoraggio** e **Riproduci fino a un punto di ancoraggio**. Quando sono disponibili diverse possibilità, ad esempio più marker,

viene utilizzato come punto di ancoraggio di riferimento l'ultimo elemento selezionato o nel caso in cui nessun marker è selezionato, l'elemento più vicino alla posizione del cursore di modifica.

È possibile selezionare uno dei seguenti punti di ancoraggio:

- **Cursore di modifica**
- **Inizio del file**
- **Inizio dell'intervallo temporale selezionato**
- **Fine dell'intervallo temporale selezionato**
- **Tutti i marker**
- **Marker di inizio della regione**
- **Marker di fine della regione**
- **Inizio della clip** (solo montaggio audio)
- **Fine della clip** (solo montaggio audio)
- **Punto selezionato dell'involucro della clip attiva** (solo montaggio audio)

Quando viene rilevato un punto di ancoraggio, ad esempio un coppia di marker di regione, questo è indicato da un marker di ancoraggio verde.



Sposta il cursore all'inizio del file/Sposta il cursore alla fine del file

Consente di spostare la posizione del cursore di modifica all'inizio/alla fine del progetto.

Sposta indietro la posizione di riproduzione/Sposta in avanti la posizione di riproduzione

Consente di spostare la posizione del cursore di modifica verso sinistra/destra. Se si fa clic durante la riproduzione, quest'ultima salta alla nuova posizione del cursore di modifica.

Per spostare il cursore di modifica all'inizio/alla fine del file, premere **Ctrl/Cmd** e fare clic sui pulsanti **Sposta indietro la posizione di riproduzione/Sposta in avanti la posizione di riproduzione**.

I punti di ancoraggio della navigazione consentono di spostare il cursore di modifica in specifiche posizioni nel file audio o nel montaggio audio. Fare clic-destro sui pulsanti **Sposta indietro la posizione di riproduzione/Sposta in avanti la posizione di riproduzione** per aprire il menu a tendina **Punti di ancoraggio della navigazione**. In questo menu è possibile impostare il tipo di punto di ancoraggio. Se si fa clic durante la riproduzione, quest'ultima continua dalla posizione di ancoraggio.

Loop

Consente di attivare la modalità loop. Fare clic-destro sul pulsante di loop per definire se eseguire il loop in maniera continua o soltanto alcune volte.

Arresta la riproduzione

Consente di arrestare la riproduzione. Se la riproduzione è già stata arrestata, il cursore di modifica si sposta alla posizione di inizio precedente. Fare clic-destro sul pulsante per aprire il menu a tendina **Riporta il cursore al punto di partenza**.

- Se l'opzione **Dopo la riproduzione standard** è attivata, all'arresto della riproduzione regolare il cursore ritorna alla posizione di partenza.
- Se l'opzione **Dopo la riproduzione automatizzata** è attivata, il cursore di modifica ritorna alla posizione di partenza quando la riproduzione viene

arrestata dopo le opzioni **Riproduci da un punto di ancoraggio**, **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** o **Riproduci l'intervallo audio**.

Avvia la riproduzione dal cursore di modifica

Avvia la riproduzione del file audio o del montaggio audio attivo a partire dalla posizione del cursore di modifica. Questa opzione può essere utilizzata per riprodurre altre sorgenti audio, ad esempio la clip attiva nella finestra **Clip**.

Se l'audio in corso di riproduzione non è il file audio attivo, il pulsante **Riproduci** ha un colore diverso. Questo si verifica, ad esempio, se si passa a un'altra finestra file durante la riproduzione.



Il pulsante di riproduzione quando si esegue la riproduzione nella finestra attiva (sinistra) e in un'altra finestra (destra)

È inoltre possibile avviare la riproduzione a partire dall'ultima posizione di arresto. Fare clic-destro sul pulsante per aprire il menu a tendina **Sequenza principale**.

- Se si seleziona **Avvia**, la riproduzione viene avviata a partire dalla posizione del cursore.
- Se si seleziona **Riprendi dall'ultima interruzione**, la riproduzione viene avviata a partire dall'ultima posizione di arresto.

Registra

Consente di aprire la finestra di dialogo **Registrazione**.

Riquadro del tempo

Consente di visualizzare il cursore di modifica o la posizione di riproduzione. Fare clic per selezionare un'altra unità di tempo.

Barra di trasporto nell'Editor dei podcast e nella finestra Processore batch

Nell'**Editor dei podcast** e nella finestra **Processore batch**, una barra di trasporto semplificata consente di riprodurre l'episodio del podcast selezionato e i file sorgente e di destinazione del processo batch selezionato.



Pulsante Riproduci

Facendo clic sul pulsante **Riproduci** nella barra di trasporto, viene avviata la riproduzione del file audio o del montaggio audio attivi a partire dalla posizione del cursore di modifica. Questo comando può essere utilizzato per riprodurre altre risorse, ad esempio la clip attiva nella finestra **Clip**.

Per avviare la riproduzione è anche possibile utilizzare la barra spaziatrice o il tasto **Enter** della tastiera. Se si preme **Barra spaziatrice** durante la riproduzione, la si arresta, mentre premendo **Enter** si riavvia la riproduzione a partire dall'ultima posizione di avvio.

Se il pulsante **Loop** è attivato, la selezione audio, se disponibile, viene riprodotta in loop. In caso contrario, viene riprodotta in loop la regione definita dai marker di loop. Se non sono disponibili intervalli di selezione o marker di loop, viene riprodotto in loop l'intero file.

Il comando standard 'Riproduci' non è influenzato dalle opzioni **Riproduci intervallo audio**, **Riproduci da un punto di ancoraggio** e **Riproduci fino a un punto di ancoraggio**.

Pulsante Arresta la riproduzione

Quando si fa clic sul pulsante **Arresta la riproduzione** nella barra di trasporto o si preme **0** sul tastierino numerico, l'azione che si ottiene cambia a seconda della situazione.

- Se si attiva il pulsante **Arresta la riproduzione** in modalità arresto, il cursore di modifica si sposta sul marker di inizio riproduzione precedente o sull'inizio della selezione (indipendentemente da quanto è vicino), fino al raggiungimento dell'inizio del file.
- Se non è presente alcuna selezione o se il cursore di modifica è posizionato a sinistra della selezione, esso viene spostato invece all'inizio del file.

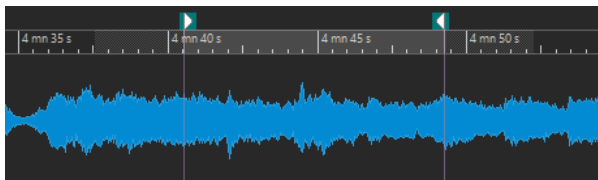
Riproduzione di intervalli audio

È possibile riprodurre degli intervalli audio utilizzando le opzioni **Riproduci intervallo audio** disponibili nella barra di trasporto.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di trasporto, fare clic-destro su **Riproduci intervallo audio** e selezionare il tipo di intervallo che si desidera riprodurre.
2. Facoltativo: attivare le opzioni **Esegui pre-roll** e/o **Esegui post-roll**.
3. Posizionare il cursore di modifica all'interno dell'intervallo che si desidera riprodurre o definire un intervallo di selezione.

L'intervallo selezionato e, se attivati, le durate di pre-roll e post-roll vengono visualizzati sul righello del tempo.



4. Per riprodurre l'intervallo selezionato, fare clic sul pulsante **Riproduci intervallo audio** sulla barra di trasporto o premere **F6**.
-

RISULTATO

Viene riprodotto l'intervallo selezionato. Le impostazioni di pre-roll e post-roll sono tenute in considerazione. Se è attivata la modalità **Loop**, il pre-roll viene utilizzato solo prima del primo loop e il post-roll solo dopo l'ultimo loop.

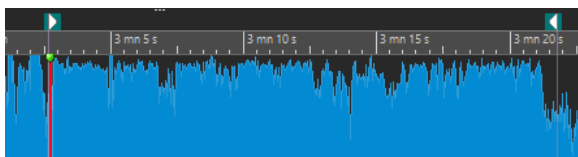
Riproduzione da o fino a un punto di ancoraggio

È possibile riprodurre l'audio da o fino a un punto di ancoraggio utilizzando le funzioni **Riproduci da un punto di ancoraggio** o **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** disponibili nella barra di trasporto.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di trasporto, fare clic-destro su **Riproduci da un punto di ancoraggio** o su **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** e selezionare un tipo di punto di ancoraggio.
2. In base al tipo di punto di ancoraggio selezionato, posizionare il cursore di modifica nella finestra della forma d'onda o di montaggio all'interno dell'intervallo che si desidera riprodurre.

Ad esempio, se è stata selezionata l'opzione **Marker di inizio della regione**, fare clic in un punto qualsiasi all'interno dell'area ricompresa tra la coppia di marker di regione da cui/ fino a cui si desidera eseguire la riproduzione. Il marker del punto di ancoraggio verde salta al punto di ancoraggio selezionato.



3. Facoltativo: attivare le opzioni **Esegui pre-roll** e/o **Esegui post-roll**.
 4. Per eseguire la riproduzione dal marker del punto di ancoraggio, fare clic sul pulsante **Riproduci da un punto di ancoraggio** sulla barra di trasporto o premere **F7**. Per eseguire la riproduzione fino al marker del punto di ancoraggio, fare clic sul pulsante **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** sulla barra di trasporto o premere **F8**.
-

RISULTATO

La riproduzione viene avviata o arrestata in corrispondenza del punto di ancoraggio. Le impostazioni di pre-roll e post-roll sono tenute in considerazione.

Le funzioni "Riproduci da un punto di ancoraggio" e "Riproduci fino a un punto di ancoraggio"

È possibile riprodurre l'audio da o fino a un punto di ancoraggio utilizzando le funzioni **Riproduci da un punto di ancoraggio** o **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** disponibili nella barra di trasporto. Queste funzioni di riproduzione si comportano in modo diverso a seconda delle impostazioni di pre-roll e di post-roll.

Riproduci da un punto di ancoraggio

- Se è attivato il post-roll, la riproduzione inizia a partire dalla posizione del punto di ancoraggio e si arresta dopo il tempo di post-roll. Se non è selezionato alcun post-roll, la riproduzione continua fino alla fine del file audio o del montaggio audio.
- Se è attivato il pre-roll, la riproduzione inizia a partire dal punto di ancoraggio selezionato, meno il tempo di pre-roll.
- Se sono attivati il pre-roll e il post-roll, la riproduzione inizia a partire dal punto di ancoraggio selezionato meno il tempo di pre-roll e termina dopo il punto di ancoraggio più il tempo di post-roll.
- Se è attivata la modalità loop, le impostazioni di pre-roll e post-roll vengono tenute in considerazione. In questo modo è possibile riprodurre un loop attorno alla posizione del cursore di modifica senza dover regolare ulteriori impostazioni.

Riproduci fino a un punto di ancoraggio

- La riproduzione inizia dal cursore e termina nel punto di ancoraggio selezionato. Se il cursore si trova oltre il punto di ancoraggio selezionato, la riproduzione inizia dal punto di ancoraggio selezionato. Se il pre-roll è attivo, viene tenuto in considerazione.
- Se è attivato il pre-roll, la riproduzione inizia a partire dal punto di ancoraggio selezionato meno il tempo di pre-roll, fino al punto di ancoraggio selezionato.
- Se non è stato selezionato alcun punto di ancoraggio, l'opzione **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** è disattivata.
- Le impostazioni del loop non producono alcun effetto.

Utilizzo della modalità di selezione automatica

È possibile utilizzare la modalità di selezione automatica in combinazione con le scorciatoie di riproduzione per riprodurre gli intervalli audio o i punti di ancoraggio. Questo agevola il monitoraggio delle operazioni di modifica.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di trasporto, fare clic-destro sul pulsante **Riproduci da un punto di ancoraggio** o **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** e attivare l'opzione **Selezione automatica del punto di ancoraggio**.

2. Fare clic-destro sul pulsante **Riproduci l'intervallo audio** e attivare l'opzione **Selezione automatica dell'intervallo**.
3. Nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio, eseguire una delle seguenti azioni:
 - Selezionare un intervallo.
 - Fare clic all'interno dell'area compresa tra una coppia di marker.
 - Fare clic su un fade-in, un fade-out o una dissolvenza incrociata.
 - Fare clic su un punto qualsiasi nella finestra della forma d'onda/di montaggio.
 - Trascinare un marker.

A seconda dell'azione effettuata, viene selezionato l'intervallo o il punto di ancoraggio più appropriato. Ad esempio, se si fa clic nell'area compresa tra una coppia di marker, questa regione viene selezionata come intervallo di riproduzione.

Il righello del tempo visualizza l'intervallo o il punto di ancoraggio selezionato.

NOTA

In modalità **Selezione automatica del punto di ancoraggio** e **Selezione automatica dell'intervallo** è ancora possibile modificare alcune opzioni relative agli intervalli o ai punti di ancoraggio nella barra di trasporto per riprodurre un intervallo/punto di ancoraggio diverso. Tuttavia, l'intervallo o il punto di ancoraggio vengono selezionati di nuovo appena si ricomincia a modificarli nuovamente con il mouse.

4. Utilizzare le scorciatoie di riproduzione per avviare la riproduzione.
 - Per riprodurre l'intervallo audio selezionato, premere **F6**.
 - Per eseguire la riproduzione a partire da un punto di ancoraggio, premere **F7**.
 - Per eseguire la riproduzione fino a un punto di ancoraggio, premere **F8**.

RISULTATO

Viene riprodotto l'intervallo di selezione oppure la riproduzione viene avviata o arrestata in corrispondenza del punto di ancoraggio. Le impostazioni di pre-roll e post-roll sono tenute in considerazione.

NOTA

Un intervallo di selezione ha la priorità su qualsiasi altro intervallo. Per fare in modo che gli altri intervalli vengano selezionati automaticamente, deselezionare l'intervallo di selezione.

Utilizzo della funzione Riproduzione automatica durante l'editing

È possibile riattivare automaticamente la riproduzione mentre si modifica l'audio con il mouse. Questa funzione è utile ad esempio se si desidera monitorare la regolazione del bordo di una selezione.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di trasporto, fare clic-destro sul pulsante **Riproduci da un punto di ancoraggio** o **Riproduci fino a un punto di ancoraggio** e attivare l'opzione **Riproduzione automatica durante l'editing**.
2. Nella finestra della forma d'onda o di montaggio, definire un intervallo di selezione e tenere premuto il pulsante del mouse.
3. Avviare la riproduzione utilizzando una delle seguenti scorciatoie:
 - Per riprodurre l'intervallo audio selezionato, premere **F6**.
 - Per eseguire la riproduzione a partire da un punto di ancoraggio, premere **F7**.
 - Per eseguire la riproduzione fino a un punto di ancoraggio, premere **F8**.

4. Trascinare il cursore verso destra o verso sinistra.
L'intervallo di selezione viene regolato e riprodotto fino al punto in cui viene rilasciato il pulsante del mouse. Quando la riproduzione termina, viene riprodotto il nuovo intervallo di selezione.
-

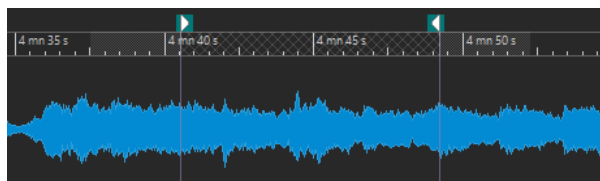
Salto di sezioni durante la riproduzione

Durante la riproduzione è possibile saltare automaticamente un intervallo audio selezionato. In questo modo, è possibile ascoltare come suonerebbe un determinato materiale senza specifiche sezioni.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di trasporto, attivare **Salta l'intervallo**.
2. Attivare le opzioni **Esegui pre-roll** ed **Esegui post-roll**.
3. Se si desidera utilizzare la funzione **Riproduci intervallo audio**, attivare una delle modalità **Intervalli**.
4. A seconda della modalità **Intervalli** selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se è stata attivata l'opzione **Selezione temporale**, definire una selezione audio nella finestra della forma d'onda.
 - Se è stata attivata l'opzione **Regione tra le coppie di marker**, fare clic tra una coppia di marker.

L'intervallo audio che sarà saltato viene visualizzato sul righello del tempo assieme alle durate di pre-roll e post-roll.



5. Selezionare il comando **Riproduci intervallo audio** o premere **F6**.
-

RISULTATO

L'intervallo selezionato viene saltato durante la riproduzione.

È possibile utilizzare il preset di fabbrica per saltare delle selezioni durante la riproduzione. Attivare l'opzione **Salta l'intervallo**, definire una selezione audio e premere **Shift-F6**.

NOTA

Questa modalità funziona anche con il pulsante **Avvia la riproduzione dal cursore di modifica** se è presente una selezione temporale o se sono stati impostati dei marker di esclusione di inizio e fine. In questo caso, le durate di pre-roll e post-roll vengono ignorate.

Riproduzione in loop

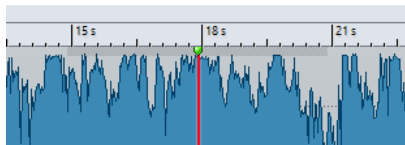
I punti di loop vengono aggiornati di continuo durante la riproduzione. Se si modifica l'inizio o la fine di un loop durante la riproduzione, il loop cambia. In questo modo è possibile ascoltare dei punti di selezione per del materiale ritmico.

Se si crea il loop di una sezione nel montaggio audio, il loop viene riprodotto all'interno dei limiti dell'intervallo di selezione corrente. Questo intervallo di selezione può trovarsi su qualsiasi traccia, anche su una traccia vuota. La posizione verticale dell'intervallo di selezione non è rilevante ai fini della riproduzione del loop: soltanto la selezione sinistra e destra contano realmente.

Pre-roll e post-roll

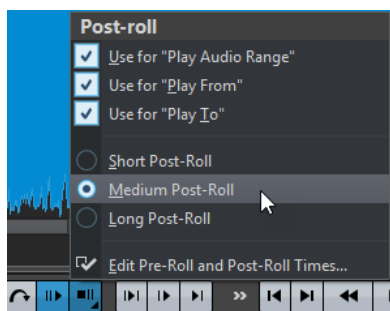
È possibile avviare la riproduzione poco prima di una specifica posizione (pre-roll) e arrestarla poco dopo un'altra posizione (post-roll). Questo consente, ad esempio, di avere un po' di contesto quando si sta ascoltando una clip.

La posizione può essere un punto di ancoraggio o l'inizio o la fine di un intervallo. Le durate di pre-roll e post-roll vengono visualizzate sul righello del tempo.



Per attivare le funzioni pre-roll e/o post-roll, attivare **Esegui post-roll** e **Esegui pre-roll** nella barra del trasporto.

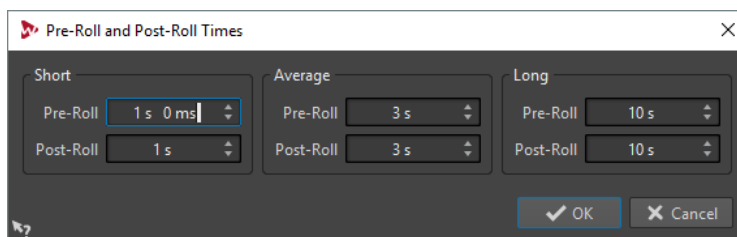
Quando si fa clic-destro sul pulsante di pre-roll o di post-roll sulla barra di trasporto, è possibile selezionare una durata di pre-roll/post-roll. Qui è anche possibile selezionare un'opzione di riproduzione per le funzioni di pre-roll/post-roll, nonché aprire la finestra di dialogo **Durata di pre-roll e post-roll**.



Finestra di dialogo Durata di pre-roll e post-roll

Questa finestra di dialogo consente di definire delle durate di pre-roll e post-roll brevi, medie e lunghe. Queste impostazioni sono globali per WaveLab Pro.

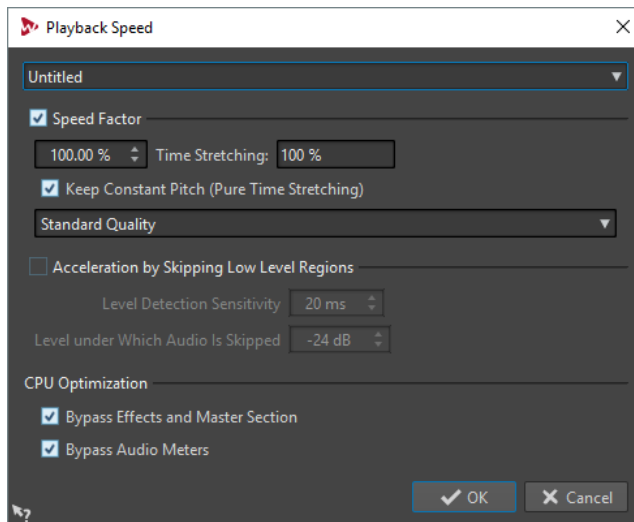
- Per aprire la finestra di dialogo **Durata di pre-roll e post-roll**, fare clic-destro sul pulsante pre-roll o sul pulsante post-roll nella barra di trasporto e selezionare **Modifica le durate di pre-roll e post-roll**.



Finestra di dialogo Velocità di riproduzione

Questa finestra di dialogo consente di specificare la velocità di riproduzione del file audio attivo e di tutte le clip del montaggio audio attivo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Velocità di riproduzione**, fare clic-destro su **Velocità di riproduzione** nella barra di trasporto e selezionare l'opzione **Modifica la velocità di riproduzione**.



Preset

Consente di inserire un nome per salvare le impostazioni sotto forma di preset e selezionarle in un secondo tempo dal menu a tendina **Velocità di riproduzione**.

Fattore di velocità

Consente di impostare la velocità di riproduzione come percentuale della velocità normale.

Modifica della durata

Questa funzione regola il coefficiente di decelerazione, che rappresenta il contrario del coefficiente di velocità. Il suo valore è pari alla percentuale indicata nella finestra di dialogo **Modifica della Durata**.

Mantieni altezza costante (time stretching puro)

Se questa opzione è attivata, l'altezza dell'audio rimane invariata se si modifica la velocità.

Qualità

Consente di selezionare un fattore di qualità. Le modalità **Qualità migliore** e **Qualità elevata** offrono la qualità più alta, ma richiedono anche il maggior carico sulla CPU. Nella maggior parte dei casi la modalità **Standard** è sufficiente.

Accelerazione saltando regioni con livello basso

Se questa opzione è attivata, le regioni dell'audio che stanno al di sotto del livello soglia vengono saltate nel corso della riproduzione.

Sensibilità rilevamento livello

Determina la sensibilità dell'analisi di rilevamento del livello.

Livello sotto il quale l'audio viene saltato

Consente di determinare il livello soglia al di sotto del quale una regione viene saltata nel corso della riproduzione.

Bypassa effetti e Sezione Master

Se questa opzione è attivata, tutti gli effetti attivi nel montaggio audio e tutti gli effetti globali nella **Sezione Master** vengono bypassati. Questo consente di risparmiare della potenza di calcolo. Solitamente i plug-in non sono necessari per provare a localizzare del materiale audio.

Bypassa indicatori di livello

Se questa opzione è attivata, tutti gli indicatori vengono bypassati per ridurre la potenza di elaborazione.

NOTA

La modifica della velocità di riproduzione in WaveLab Pro non comporta alcuna modifica all'audio originale.

Scorciatoie per la riproduzione

In aggiunta ai pulsanti nella barra di trasporto, sono disponibili delle scorciatoie per controllare la riproduzione.

Barra spaziatrice

Consente di avviare/arrestare la riproduzione. Queste scorciatoie possono essere utilizzate anche quando la finestra della forma d'onda o di montaggio non è la finestra attiva.

0 sul tastierino numerico

Consente di arrestare la riproduzione. Se la riproduzione viene arrestata e si preme questa scorciatoia, il cursore di modifica si sposta sul marker di inizio riproduzione precedente o sull'inizio della selezione (indipendentemente da quanto siano vicini), fino al raggiungimento dell'inizio del file. Lo stesso accade quando si fa clic sul pulsante **Arresta la riproduzione** sulla barra di trasporto. Queste scorciatoie possono essere utilizzate anche nel caso in cui la finestra della forma d'onda o di montaggio non rappresentino la finestra attiva.

Invio

Consente di avviare la riproduzione. Se viene premuto durante la riproduzione, quest'ultima riprende dalla precedente posizione di avvio. Lo stesso accade quando si fa clic sul pulsante **Avvia la riproduzione dal cursore di modifica** sulla barra di trasporto.

Alt-Spazio

Avvia la riproduzione a partire dalla posizione del cursore del mouse.

F6

Avvia la riproduzione dell'intervallo selezionato in base all'opzione selezionata nella sezione **Intervalli** della barra di trasporto.

F7

Avvia la riproduzione dal punto di ancoraggio selezionato in base all'opzione scelta nella sezione **Punti di ancoraggio** della barra di trasporto.

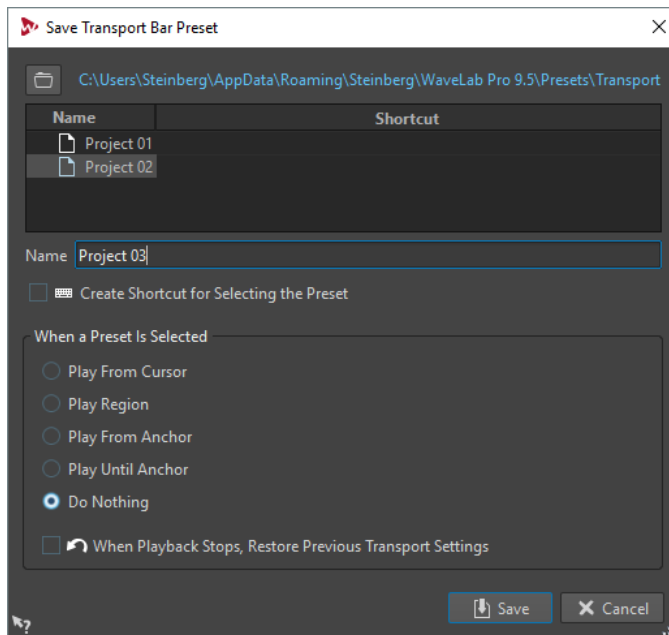
F8

Avvia la riproduzione fino al punto di ancoraggio selezionato in base all'opzione scelta nella sezione **Punti di ancoraggio** della barra di trasporto.

Finestra di dialogo Salva un preset della barra di trasporto

In questa finestra di dialogo, è possibile salvare una configurazione della barra di trasporto sotto forma di preset.

- Per aprire la finestra di dialogo **Salva un preset della barra di trasporto**, fare clic sul campo **Preset** nella barra di trasporto e selezionare **Salva con nome**.



Percorso

Consente di aprire la cartella radice del preset in Esplora file/macOS Finder. Qui è possibile creare delle sotto-cartelle per i preset.

Elenco di preset

Consente di elencare tutti i preset esistenti.

Nome

Consente di specificare un nome per il preset.

Crea una scorciatoia per selezionare il preset

Se questa opzione è attivata e si fa clic su **Salva**, viene visualizzata la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, in cui è possibile definire una scorciatoia per questo preset.

Se un preset dispone già di una scorciatoia assegnata, questa opzione è visualizzata in grigio. Per modificare la scorciatoia esistente, fare doppio-clic sul nome del preset nel relativo elenco.

Quando viene selezionato un preset

Questa opzione consente di assegnare un comando di riproduzione personalizzato a una scorciatoia. Ad esempio, è possibile impostare un collegamento per riprodurre un intervallo con un pre-roll/post-roll breve e un altro collegamento per riprodurre un intervallo senza pre-roll/post-roll.

All'arresto della riproduzione, ripristina le impostazioni di trasporto precedenti

Se questa opzione è attivata, le impostazioni vengono riportate allo stato in cui si trovavano prima della riproduzione. Questo è utile per attivare un turno di riproduzione speciale e ritornare automaticamente alle impostazioni standard al termine della riproduzione.

Modifica della posizione della barra di trasporto

È possibile posizionare la barra di trasporto in cima, al centro o in fondo alla finestra dei file.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra del titolo dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**, fare clic su **Opzioni di layout**.



2. Nella sezione **Barra di trasporto**, decidere il posizionamento della barra di trasporto selezionando una tra le opzioni **In alto**, **Al centro**, o **In basso**.
-

Nascondere la barra di trasporto

È possibile nascondere la **Barra di trasporto** per preservare spazio su schermo.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra del titolo dell'**Editor audio** o della finestra **Montaggio audio**, fare clic su **Opzioni di layout**.
 2. Nella sezione **Barra di trasporto**, selezionare **Nascosto**.
-

Carico di processamento audio

Il display **Carico di processamento audio** nella **Barra di trasporto** visualizza il carico medio di processamento audio dei plug-in durante la riproduzione. Questo consente di monitorare il numero di plug-in che è possibile utilizzare.

La barra verde visualizza il carico medio di processamento audio di tutti i plug-in attivi. Al 100% è probabile che si verifichino dei salti o interruzioni del flusso audio. La barra rossa visualizza il carico dell'ultimo materiale audio processato.

- Per attivare/disattivare la funzione **Carico di processamento audio**, fare clic-destro sulla **Barra di trasporto** e fare clic su **Carico di processamento audio**.



Avvio della riproduzione dal righello

È possibile utilizzare il righello per saltare a una determinata posizione e avviare da quel punto la riproduzione.

- Fare doppio-clic sul righello per avviare la riproduzione da quella posizione. La riproduzione continua finché non si fa clic su **Arresta la riproduzione** o fino alla fine del file audio o del montaggio audio.
- Per impostare una specifica posizione di riproduzione, fare clic sul righello durante la riproduzione. È anche possibile fare clic sui righelli dei tempi di un altro file audio o montaggio audio. Questo consente di passare velocemente dalla riproduzione di un file audio o di un montaggio audio all'altro.
- Per avviare la riproduzione dalla posizione di un marker, premere **Ctrl/Cmd** e fare doppio-clic sul marker desiderato.

Scrubbing della riproduzione

Lo scrubbing della riproduzione consente di trovare una posizione specifica in un file audio, riavviando la riproduzione ripetutamente ogni volta che si fa clic e si trascina il cursore sul righello del tempo durante la riproduzione o quando si utilizza lo strumento **Riproduci**.

Scrubbing tramite l'utilizzo dello strumento Riproduci

Questo strumento consente di eseguire la riproduzione da qualsiasi posizione su uno o su entrambi i canali stereo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Nella sezione **Strumenti di utility**, selezionare lo strumento **Riproduci** oppure tenere premuto **Alt**.
3. Fare clic nella finestra della forma d'onda.
4. Nella finestra della forma d'onda, fare clic sulla posizione da cui si desidera avviare la riproduzione.

La forma del cursore indica se viene riprodotto il canale sinistro (L) o il canale destro (R). Se è attivata la modalità centrale/laterale (mid/side), la forma del cursore indica se viene riprodotto il canale centrale (M) o laterale (S). Se si utilizza lo strumento Riproduci a metà tra i canali, vengono riprodotti entrambi i canali.

RISULTATO

La riproduzione continua fino a che si tiene premuto il pulsante del mouse o fino al termine del file audio. Una volta che la riproduzione è giunta a termine, il cursore si sposta alla posizione di riproduzione di partenza.

LINK CORRELATI

[Modifica dei canali centrale e laterale](#) a pag. 168

[Preferenze della funzione di scrubbing della riproduzione](#) a pag. 122

Scrubbing tramite l'utilizzo del righello del tempo

PROCEDIMENTO

1. Avviare la riproduzione.
2. Fare clic sul righello del tempo e, tenendo il pulsante del mouse premuto, trascinare verso sinistra o verso destra.



3. Una volta eseguito lo scrubbing, rilasciare il pulsante del mouse.
L'audio viene riprodotto a partire dalla posizione del cursore di modifica e una piccola sezione viene riprodotta in loop una volta.
-

Preferenze della funzione di scrubbing della riproduzione

È possibile definire il comportamento dello strumento **Riproduci** nelle **Preferenze dei file audio**.

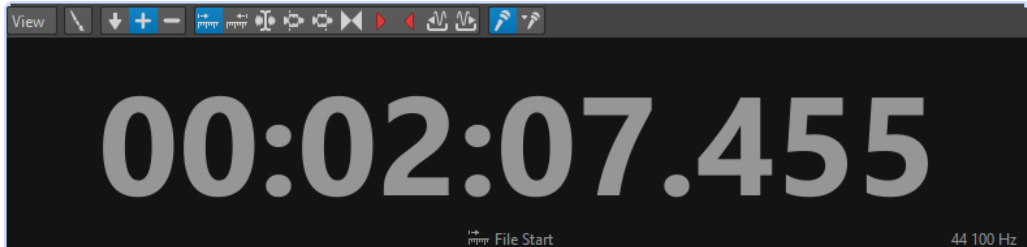
Selezionare **File > Preferenze > File audio**. Le opzioni che seguono sono disponibili nella sezione **Scrubbing della riproduzione** della scheda **Modifica**:

- Se l'opzione **Solo con lo strumento Riproduci** è attivata, lo scrubbing non è disponibile quando si fa clic e trascinamento sul righello del tempo durante la riproduzione.
- L'impostazione **Sensibilità** determina la lunghezza del loop audio che viene riprodotto una volta quando si fa clic e trascinamento sul righello del tempo con lo strumento **Riproduci**.

Finestra Timecode

Questa finestra consente di visualizzare la durata registrata, il offset dei tempi rispetto a diverse posizioni e i colori dinamici in base al contesto. Durante la riproduzione, viene visualizzata la posizione del brano. Se non è in corso la riproduzione, viene visualizzata la posizione del cursore di modifica.

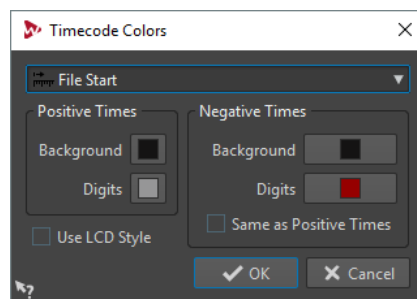
- Per aprire la finestra **Timecode**, selezionare **Indicatori audio > Timecode**.



Menu della modalità di visualizzazione

Modifica i colori

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Colori del timecode**, nella quale è possibile modificare la finestra **Timecode**.



Precisione ridotta

Se questa opzione è attivata, il display del Timecode visualizza un numero inferiore di cifre.

Tempi positivi

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzati i valori positivi. Se è attiva anche l'opzione **Tempi negativi**, viene visualizzato l'offset più vicino, negativo o positivo.

Tempi negativi

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzati i valori negativi. Se è attiva anche l'opzione **Tempi positivi**, viene visualizzato l'offset più vicino, negativo o positivo.

Inizio del file/Fine del file

Consente di visualizzare la posizione in relazione all'inizio e alla fine del righello del tempo. Il formato del tempo viene visualizzato in conformità con il righello.

Visualizzazione offset

Consente di selezionare da quale posizione si desidera visualizzare l'offset. Le seguenti posizioni sono disponibili: cursore di modifica, inizio/fine della selezione, marker, inizio/fine del CD, inizio/fine della clip.

Tempo registrato

Se questa opzione è attivata, la finestra **Timecode** consente di visualizzare il tempo registrato quando si avvia la registrazione.

Durata della registrazione (a partire dall'ultimo marker)

Se questa opzione è attivata, la finestra **Timecode** consente di visualizzare il tempo registrato a partire dall'ultimo marker inserito, quando si avvia la registrazione.

Funzione Jog/Shuttle

Questa funzione consente di riprodurre l'audio in un senso o nell'altro a qualsiasi velocità. Può essere utile per trovare dei punti specifici nel file audio e nel montaggio audio.

NOTA

Le funzioni **Jog e Shuttle** richiedono molte risorse della CPU. Nel caso si verificassero problemi durante la riproduzione, provare a ridurre la dimensione della finestra.

Utilizzo della funzione Jog

Questa funzione consente di trascinare l'audio oltre un determinato punto di riproduzione, un po' come far scorrere un nastro magnetico oltre la testina di riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio, eseguire un ingrandimento in modo da ottenere una buona visibilità.
 2. Nella barra di trasporto, attivare **Jog e Shuttle**.
Una linea verticale viene visualizzata nella parte centrale della finestra della forma d'onda/di montaggio. Questa rappresenta il punto di riproduzione.
 3. Fare clic sull'area sopra al righello del tempo e trascinare il cursore verso destra o verso sinistra per riprodurre l'audio.
Trascinando il cursore a sinistra della riga viene riprodotto l'audio che si trova dopo di essa, trascinandolo a destra viene riprodotto l'audio che si trova prima.
-

Utilizzo della funzione Shuttle

Questa funzione consente di eseguire la riproduzione con un controllo continuo della velocità e della direzione, come se si stesse riproducendo un nastro.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio, eseguire un ingrandimento in modo da ottenere una buona visibilità.
 2. Nella barra di trasporto, attivare **Jog e Shuttle**.
Una linea verticale viene visualizzata nella parte centrale della finestra della forma d'onda/di montaggio. Questa rappresenta il punto di riproduzione.
 3. Fare clic nella finestra della forma d'onda/di montaggio e trascinare il cursore a sinistra o a destra della linea verticale.
Facendo clic a sinistra della riga viene riprodotto l'audio che si trova prima di essa, facendo clic a destra viene riprodotto l'audio che si trova dopo.
La velocità di riproduzione è determinata dalla distanza tra la linea e il puntatore. Più il puntatore viene allontanato dalla riga, più veloce è la riproduzione.
 4. Per arrestare la riproduzione rilasciare il pulsante del mouse.
 5. Disattivare l'opzione **Jog e Shuttle** nella barra di trasporto.
-

Scorrimento durante la riproduzione

È possibile specificare il tipo di scorrimento della visualizzazione in modalità **Riproduci**.

- Per impostare la modalità di scorrimento, aprire l'**Editor audio** o la finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Vista** e attivare una delle opzioni della sezione **Riproduzione**.

Vista statica

Consente di disattivare lo scorrimento.

La vista segue il cursore

La vista scorre in automatico in modo da mantenere visibile il cursore di riproduzione.

Scorri vista

La vista scorre in modo da mantenere centrato il cursore di riproduzione.

NOTA

In caso di interruzioni o salti del flusso audio nel corso della riproduzione, attivare l'opzione **Vista statica**.

Riproduzione nella finestra Montaggio audio

La riproduzione nella finestra **Montaggio audio** avviene esattamente come nell'**Editor audio**. Tuttavia è necessario considerare alcuni aspetti.

Tracce in mute e in solo

È possibile mettere in mute o in solo delle tracce in un montaggio audio utilizzando i rispettivi pulsanti nell'area di controllo della traccia.

- Quando una traccia è in mute, il pulsante mute è di colore giallo.
- Quando una traccia è in solo, il pulsante solo è di colore rosso.
- **Solo** può essere attivato soltanto per una traccia alla volta. Tuttavia, è possibile togliere il mute dalle altre tracce quando **Solo** è attivo se si desidera ascoltare una combinazione di tracce.

LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce](#) a pag. 225

Applicazione del mute a singole clip

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Clip**.
 2. Scegliere le clip che si desidera mettere in mute e selezionare **Funzioni > Inverti lo stato di mute delle clip selezionate** oppure selezionare la casella nella colonna **Mute**.
-

Riproduzione di singole clip

È possibile riprodurre una clip singola in una traccia. Le clip che si sovrappongono o le clip in altre tracce sono messe in mute.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, fare clic-destro sulla parte inferiore della clip che si desidera riprodurre.
 2. Nel menu, selezionare una delle seguenti opzioni di riproduzione:
 - Per riprodurre la clip, selezionare **Riproduci clip**.
 - Per riprodurre la clip con il pre-roll, selezionare **Riproduci la clip con il pre-roll**.
-

Riproduzione di un intervallo di selezione di una traccia

È possibile selezionare una sezione di una clip e riprodurla. Le clip che si sovrappongono o le clip in altre tracce sono messe in mute.

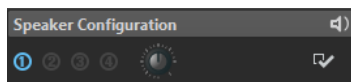
PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo del montaggio, definire un intervallo di selezione in una clip o in una sezione vuota di una traccia.
 2. Fare clic-destro sull'intervallo di selezione e scegliere **Riproduci la clip all'interno della selezione**.
-

Configurazione degli altoparlanti

È possibile definire fino a 4 configurazioni di altoparlanti in modo da poter passare da una configurazione all'altra senza alcuna latenza. Questo consente di confrontare il suono utilizzando le diverse configurazioni.

Dopo aver impostato le configurazioni degli altoparlanti nella scheda **Connessioni audio**, queste possono essere selezionate nella parte inferiore della **Sezione Master**.



Il passaggio da un'impostazione all'altra avviene al livello più basso, poco prima che l'audio sia inviato all'hardware, senza il processamento di alcun plug-in.

Per ogni configurazione è possibile impostare un guadagno.

- Il guadagno degli altoparlanti non è tenuto in considerazione dagli indicatori audio. Questo significa che potrebbe verificarsi un clipping del segnale anche se gli indicatori audio non rilevano alcun clipping.
- Il guadagno degli altoparlanti non ha effetto sulla renderizzazione del file o sulla scrittura su CD.
- Poiché il guadagno influisce sui campioni, quando si modifica il guadagno tutte le impostazioni di dithering vengono reimpostate. Questo non produce alcun effetto quando si monitorano passaggi silenziosi di musica.

All'avvio del programma è attiva la configurazione degli altoparlanti n°1, la quale dovrebbe rimanere la configurazione di default, senza modifiche del guadagno.

Le impostazioni del guadagno vengono salvate con la configurazione attiva. Per salvare le impostazioni di guadagno delle configurazioni degli altoparlanti sotto forma di preset, aprire la scheda **Connessioni audio** e salvare queste configurazioni come preset.

LINK CORRELATI

[Pannello Configurazione degli altoparlanti](#) a pag. 408

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 16

Colori dei LED delle configurazioni degli altoparlanti

I LED delle configurazioni di altoparlanti indicano se all'audio è applicato il guadagno. Il LED si trova nel pannello **Configurazione degli altoparlanti** in fondo alla **Sezione Master**.

Verde scuro

Non è applicato nessun guadagno e viene mantenuto il dithering.

Rosso

Viene applicato un guadagno positivo e il dithering viene annullato. C'è il rischio di clipping.

Arancione

Viene applicato un guadagno negativo senza rischio di clipping, ma il dithering viene annullato.

LINK CORRELATI

[Sezione Master](#) a pag. 389

Configurazione degli altoparlanti

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni Audio**.
2. Nella scheda **Connessioni audio**, selezionare una **Periferica audio**.
3. Nella scheda **Riproduzione**, selezionare la configurazione degli altoparlanti che si desidera modificare.
4. Selezionare e assegnare i nomi alle porte audio utilizzate per la riproduzione.
5. Nella scheda **Registrazione**, selezionare la configurazione degli altoparlanti che si desidera modificare.
6. Selezionare e assegnare i nomi alle porte audio utilizzate per la registrazione e per il monitoraggio in ingresso.

NOTA

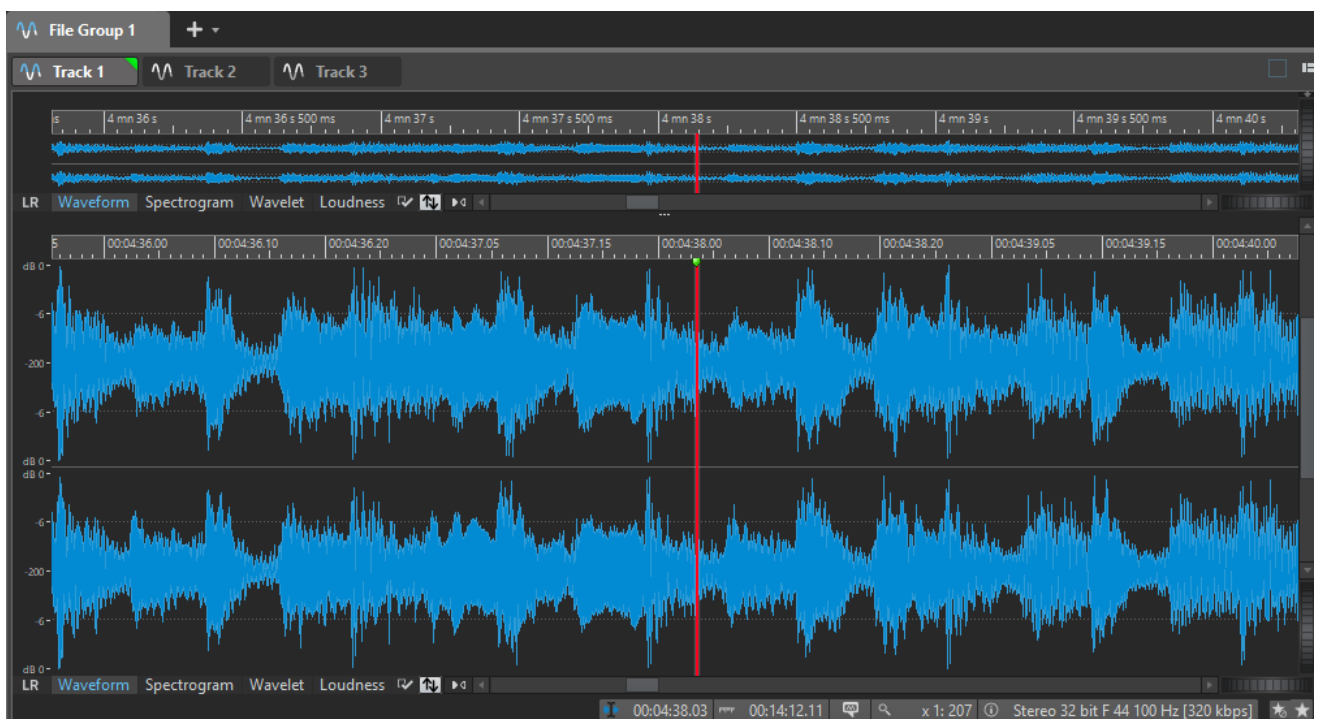
La selezione dell'ingresso non è influenzata dalla configurazione degli altoparlanti.

Modifica dei file audio

Le operazioni di modifica di file audio riguardano l'apertura, la modifica e il salvataggio dei file audio.

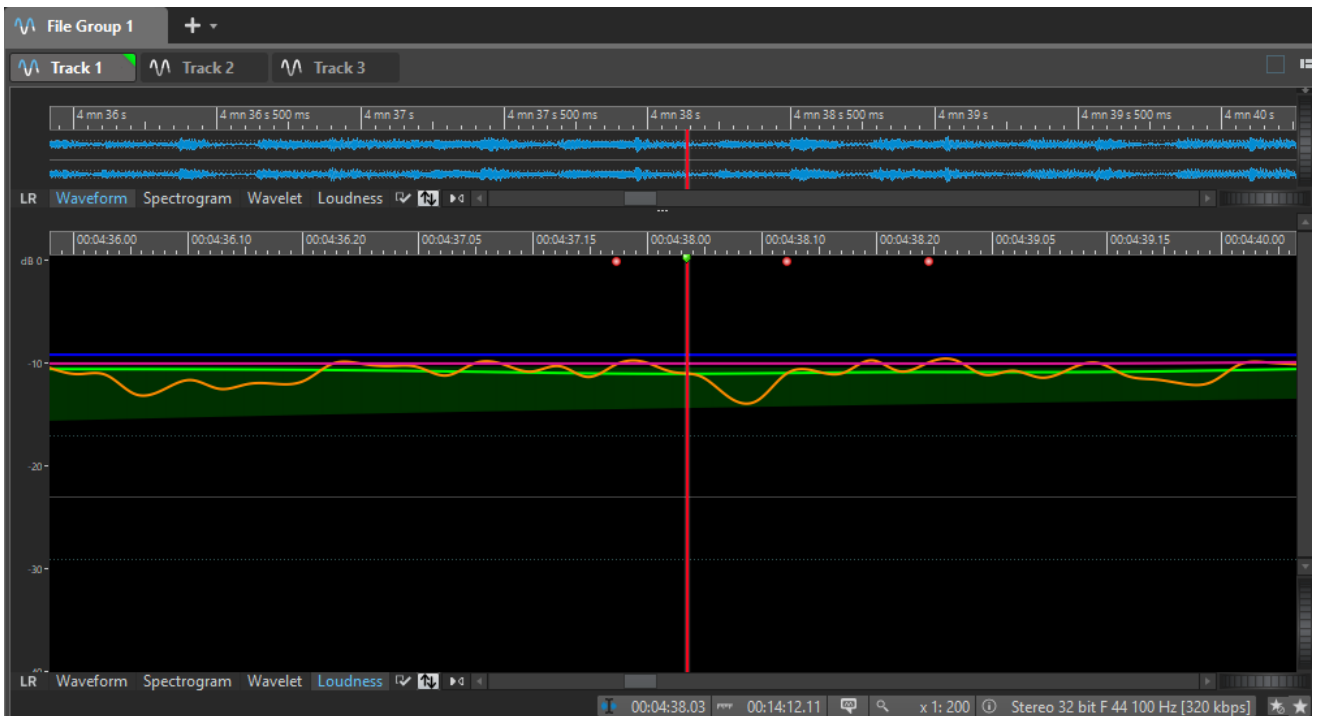
Finestra della forma d'onda

La finestra della forma d'onda consente di visualizzare graficamente i file audio. È qui possibile visualizzare, riprodurre e modificare singoli file audio.

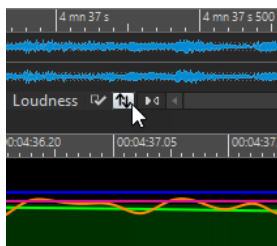


La finestra della forma d'onda è composta da due viste. È possibile utilizzare una vista come panoramica per esplorare il progetto e l'altra come vista principale per la modifica.

È possibile selezionare diverse modalità per le due viste. Ad esempio, in una vista può essere mostrata la forma d'onda e nell'altra l'intensità acustica.



Le viste delle forme d'onda possono essere sincronizzate facendo clic su **Sincronizzazione con l'altra vista**, in modo che visualizzino la stessa porzione del file audio.



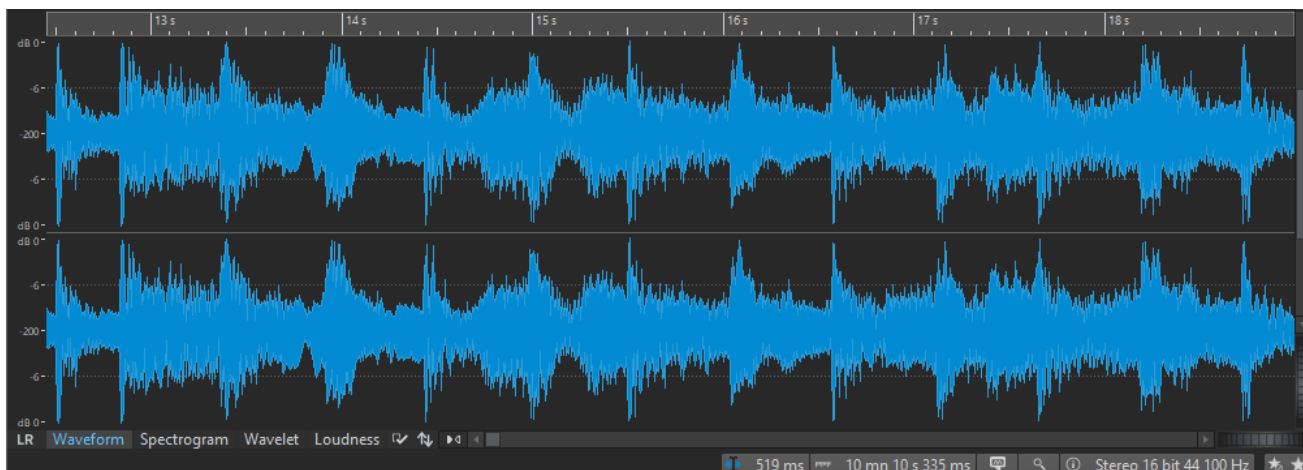
Modalità di visualizzazione

Nella finestra della forma d'onda, le viste superiore e inferiore possono essere configurate in maniera indipendente su una delle tre modalità di visualizzazione.

- Nella scheda **Forma d'onda** viene visualizzata la forma d'onda del file audio.
- Nella scheda **Spettrogramma** l'audio viene visualizzato sotto forma di spettrogramma.
- Nella scheda **Wavelet** l'audio viene visualizzato sotto forma di toni musicali nelle frequenze.
- Nella scheda **Intensità acustica** viene visualizzato il grafico dell'intensità acustica del file audio.

Visualizzazione della forma d'onda

Il riquadro di visualizzazione della **Forma d'onda** mostra la forma d'onda del file audio. L'asse orizzontale mostra il tempo, mentre quello verticale l'ampiezza.

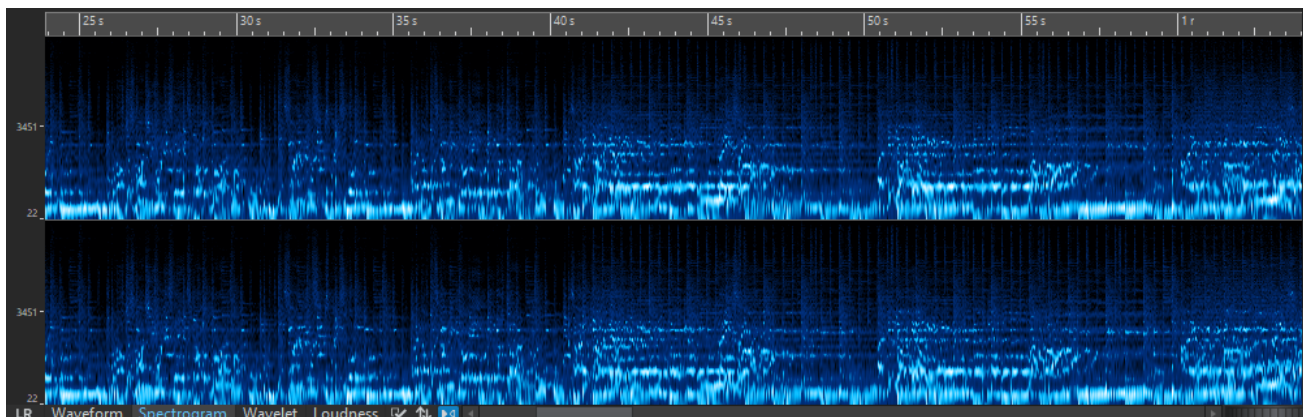


LINK CORRELATI

[Preferenze dei file audio a pag. 645](#)

Spettrogramma

La scheda **Spettrogramma** consente di visualizzare l'intensità del livello di ciascuna area nello spettro delle frequenze. È possibile utilizzare gli strumenti di modifica dello spettro di WaveLab Pro per modificare lo spettrogramma.



La scheda **Spettro** e lo **Spettrogramma** rappresentano insieme un unico strumento di restauro e modifica audio.

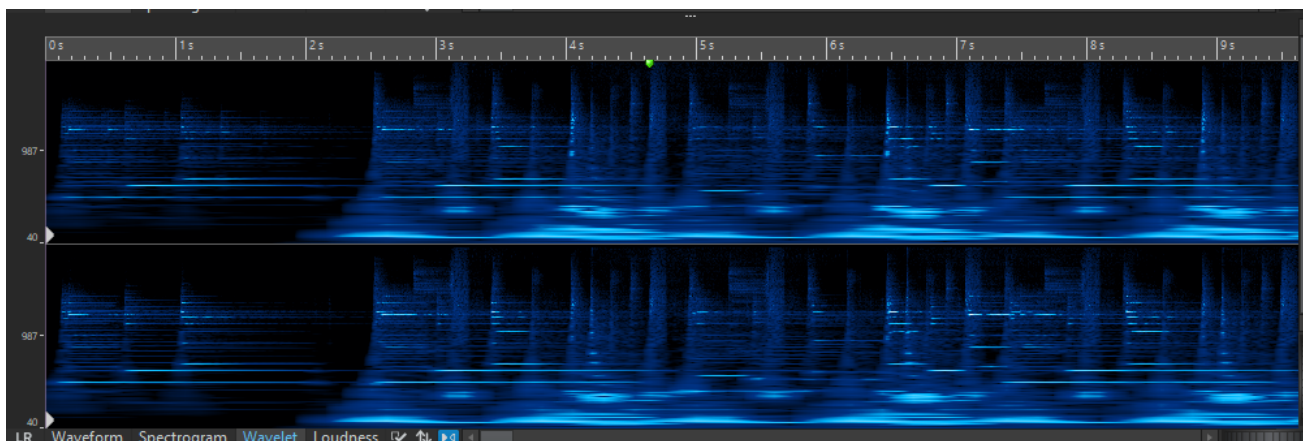
LINK CORRELATI

[Operazioni di modifica dello spettro a pag. 495](#)

[Scheda Spettro a pag. 499](#)

Visualizzazione wavelet

La visualizzazione **Wavelet** mostra una risoluzione temporale maggiore nelle alte frequenze e una risoluzione di frequenze maggiore nelle basse frequenze. È possibile utilizzare gli strumenti di modifica dello spettro di WaveLab Pro per modificare lo spettrogramma.



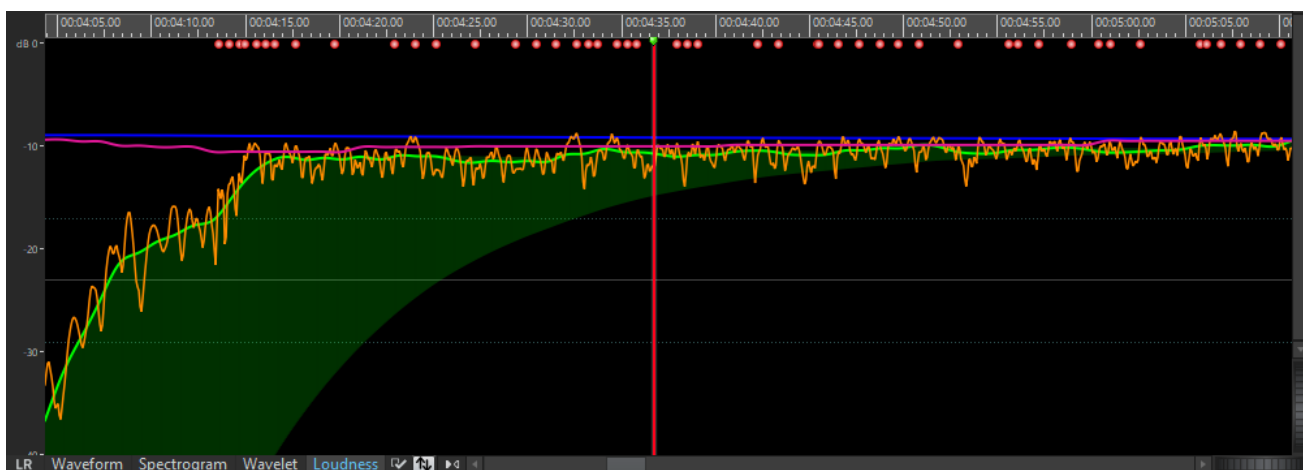
La scheda **Wavelet** e lo **Spettrogramma** rappresentano insieme un unico strumento di restauro e modifica audio.

LINK CORRELATI

[Operazioni di modifica dello spettro](#) a pag. 495

Visualizzazione dell'intensità acustica

Le curve nel riquadro di visualizzazione dell'**Intensità acustica** rappresentano l'intensità acustica nel tempo in un file audio.



Poiché picchi isolati non alterano particolarmente l'intensità acustica percepita del materiale audio, questa visualizzazione rappresenta in maniera più accurata l'intensità acustica di un file audio rispetto alla visualizzazione della forma d'onda.

Tale modalità di visualizzazione offre inoltre una panoramica dell'intervallo dinamico o di compressione di un file audio. Ad esempio, più espressioni di avvallamenti e picchi si trovano nella curva, maggiori sono le dinamiche nell'audio. Una curva uniforme con pochi picchi indica che il materiale è compresso con un intervallo dinamico limitato.

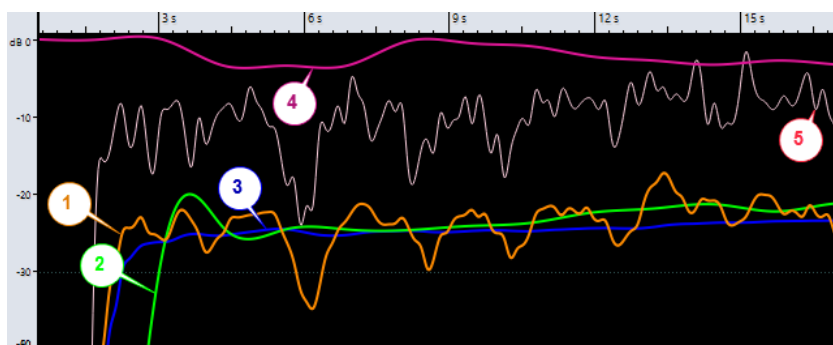
LINK CORRELATI

[Standard dell'intensità acustica EBU R-128](#) a pag. 48

Curve di inviluppo dell'intensità acustica

Le curve di inviluppo dell'intensità acustica rappresentano il valore medio del segnale in diverse aree dello spettro delle frequenze. Queste curve vengono rappresentate nella visualizzazione dell'**Intensità acustica** della finestra della forma d'onda.

Sono disponibili le seguenti curve dell'intensità acustica:



- 1 Intensità acustica momentanea (risoluzione 100 ms)
- 2 Intensità acustica a breve termine (risoluzione 1 secondo)
- 3 Intensità acustica integrata (intensità acustica dell'intero file)
- 4 Intervallo dell'intensità acustica
- 5 Indicazioni dei picchi reali

Ogni curva può essere visualizzata singolarmente o in combinazione con un'altra. Le curve visualizzate e l'area di frequenza che rappresentano sono specificati nella finestra di dialogo **Parametri di visualizzazione dell'intensità acustica**.

NOTA

La risoluzione è 100 ms, ovvero le informazioni sull'intensità acustica momentanea sono raccolte ogni 100 ms e l'intensità acustica a breve termine ogni secondo, per soddisfare lo standard EBU. Lo stesso vale per i picchi reali. Un indicatore di clipping viene visualizzato quando una regione audio da 400 ms contiene uno o più campioni con picchi superiori.

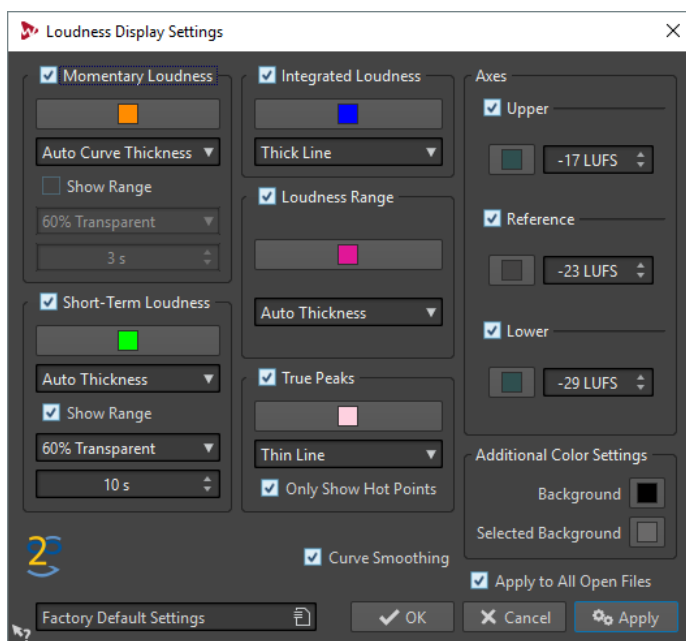
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Parametri di visualizzazione dell'intensità acustica](#) a pag. 132

Finestra di dialogo Parametri di visualizzazione dell'intensità acustica

In questa finestra di dialogo è possibile specificare la modalità di visualizzazione della forma d'onda dell'intensità acustica.

- Per aprire la finestra di dialogo **Parametri di visualizzazione dell'intensità acustica**, selezionare la scheda **Intensità acustica** nell'**Editor audio** e fare clic su **Opzioni per le operazioni di modifica**.



Intensità acustica momentanea/Intensità acustica a breve termine

Color

Consente di modificare il colore dell'elemento associato.

Spessore della curva

Consente di personalizzare lo spessore della curva. Se l'opzione **Spessore della curva automatico** è selezionata, lo spessore della curva aumenta in funzione dell'ingrandimento.

Visualizza l'intervallo

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato l'intervallo dinamico. Viene così evidenziata la differenza tra i valori di intensità acustica minima e massima recenti. Più ampia è la banda, maggiore la dinamica.

Trasparenza dell'intervallo

Consente di specificare la trasparenza della sezione dell'intervallo.

Inerzia dell'intervallo

Consente di determinare l'inerzia dell'intervallo di intensità acustica, ovvero la velocità con cui le estremità dell'intervallo si incontrano dopo la segnalazione di un nuovo valore di intensità acustica minimo o massimo.

Intensità acustica integrata/Intervallo dell'intensità acustica/Picchi reali

Color

Consente di modificare il colore dell'elemento associato.

Spessore della curva

Consente di personalizzare lo spessore della curva. Se l'opzione **Spessore automatico** è selezionata, lo spessore della curva aumenta in funzione dell'ingrandimento.

Consente di visualizzare solamente gli hot point (solo sezione Picchi reali)

Se questa opzione è attivata, la curva viene nascosta e solo i sovraccarichi dei picchi sono visualizzati come punti rossi.

Assi

Superiore/Riferimento/Inferiore

Consente di attivare diversi assi e modificarne colore e posizione nella scheda Intensità acustica per ottenere un riferimento visivo.

Parametri aggiuntivi dei colori

Sfondo/Sfondo selezionato

Consente di modificare il colore dell'elemento associato.

Opzioni aggiuntive

Smussamento della curva

Se questa opzione è attivata, le transizioni tra le misurazioni dell'intensità acustica vengono tracciate in maniera regolare. Questo le rende più naturali, ma risulteranno meno precise in caso di brusche modifiche.

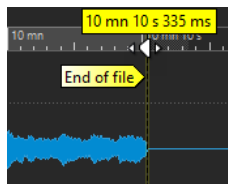
Applica a tutti i file aperti

Se questa opzione è attivata, le impostazioni vengono applicate a tutti i file audio aperti quando si fa clic su **OK**.

Agganci magnetici nei file audio

Alcune posizioni, come i bordi di una selezione o i marker, possono essere resi magnetici. Gli elementi trascinati possono essere agganciati a queste posizioni. In questo modo è più semplice posizionare in maniera precisa gli elementi.

Ad esempio, se un marker viene spostato e avvicinato a uno degli agganci magnetici, il marker scatta in questa posizione. Viene quindi visualizzata un'etichetta con la posizione di scatto.



Per posizionare il cursore su una posizione magnetica, fare clic sulla linea del tempo e tenere premuto il pulsante del mouse. Se ora si sposta il cursore, questo salta al successivo bordo magnetico.

LINK CORRELATI

[Menu Calamite a pag. 134](#)

Menu Calamite

In questo menu a tendina è possibile specificare quali posizioni devono essere magnetiche. Se è attivata l'opzione **Scatta verso le calamite**, gli elementi spostati scattano a queste specifiche posizioni.

- Per aprire il menu a tendina **Calamite**, selezionare la scheda **Modifica** nell'**Editor audio**, quindi fare clic su **Calamite** nella sezione **Allineamento**.

È possibile consentire agli elementi di agganciarsi alle seguenti posizioni:

Inizio del file/Fine del file

Gli elementi scattano all'inizio/alla fine del file quando vengono spostati vicino a queste posizioni.

Contrassegni del righello dei tempi

Gli elementi scattano alla griglia del righello dei tempi quando vengono spostati vicino a queste posizioni.

Marker

Gli elementi scattano alle posizioni dei marker quando vengono spostati vicino a queste posizioni.

Indicatori di modifica

Gli elementi scattano ai bordi della selezione quando vengono spostati vicino a queste posizioni.

Bordi della selezione

Gli elementi scattano ai bordi della selezione quando vengono spostati vicino a queste posizioni.

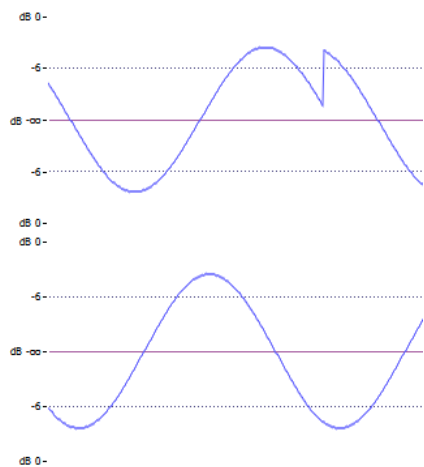
Cursore

Gli elementi scattano al cursore di modifica quando vengono spostati vicino al cursore stesso.

Punti di zero

Un punto di zero è un punto in cui la forma d'onda attraversa l'asse di livello zero. Quando si eseguono operazioni di modifica, come taglia, incolla o trascinamento, assicurarsi che il materiale sia inserito a un punto di zero.

Se non si eseguono queste operazioni in corrispondenza dei punti di zero, potrebbero verificarsi delle discontinuità nell'onda, percepite come click o pop nel suono risultante.



Attivare l'opzione **Punto di zero** nella scheda **Modifica** dell'**Editor audio** per assicurarsi che le selezioni che vengono definite vengano sempre regolate in modo da iniziare e terminare in corrispondenza del punto di zero più vicino.

Impostazione dell'individuazione del punto di zero

È possibile fare in modo che i bordi della selezione scattino automaticamente al punto di zero più vicino. Nella finestra di dialogo **Preferenze dei file audio**, è possibile inoltre specificare se consentire o meno lo scatto a livelli di ingrandimento elevati e definire l'intervallo di scansionamento per l'individuazione dei punti di zero.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Nella sezione **Allineamento**, attivare l'opzione **Punto di zero**.

3. Selezionare **File > Preferenze > File audio**.
 4. Nella scheda **Preferenze dei file audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
 5. Definire le impostazioni desiderate nella sezione **Aggancia selezione al punto di zero**.
-

LINK CORRELATI

[Preferenze dei file audio](#) a pag. 645

Spostamento della posizione del cursore al punto di zero più vicino

È possibile spostare automaticamente la posizione del cursore al punto di zero più vicino.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Vista**.
 2. Nella sezione **Cursore**, fare clic su **Scatta al punto di zero**.
-

Agganciamento ai punti di zero in fase di creazione dei marker

Se l'opzione **Punto di zero** è attivata e si creano dei marker durante la riproduzione utilizzando i comandi da tastiera, i marker creati si agganciano al punto di zero più vicino della forma d'onda.

Questa funzione si applica ai seguenti tipi di marker:

- Marker generici
 - Marker delle regioni
 - Marker dei loop
 - Marker di esclusione
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Visualizza**.
 2. Nella sezione **Cursore**, fare clic su **Scatta al punto di zero**.
 3. Creare dei marker.
-

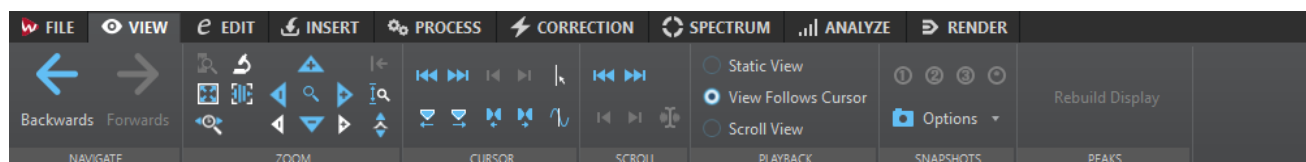
LINK CORRELATI

[Creazione dei marker](#) a pag. 432

Le schede dell'Editor audio

Le diverse schede disponibili nell'**Editor audio** offrono l'accesso a una serie di strumenti di utility e opzioni per la modifica dei file audio.

Scheda Visualizza



Naviga

Indietro/Avanti

Consente di navigare fino alla posizione del cursore, al fattore di zoom e all'intervallo di selezione precedenti/successivi.

Ingrandimento

Tempo

Apri un menu a tendina che consente di regolare il fattore di zoom in modo da visualizzare l'intervallo temporale selezionato. L'opzione **Ingrandimento 1:1** consente di impostare il fattore di ingrandimento in modo tale che un pixel sullo schermo rappresenti un campione.

Per modificare il fattore di ingrandimento, fare clic su **Modifica il fattore di ingrandimento**. Si apre così la finestra di dialogo **Fattore di ingrandimento**, in cui è possibile modificare le seguenti impostazioni:

- L'opzione **Definisci intervallo temporale** consente di specificare l'intervallo temporale da visualizzare.
- L'opzione **Campioni per pixel** consente di specificare il numero di campioni audio rappresentati da ciascun pixel.
- L'opzione **Pixel per campione** consente di specificare il numero di pixel utilizzati per rappresentare un singolo campione audio.

Ingrandimento

Attiva lo strumento **Ingrandimento** che consente di definire un intervallo temporale sul quale viene eseguito uno zoom.

Ingrandisci la selezione

Consente di ingrandire la finestra in modo che la selezione corrente occupi l'intera finestra di montaggio.

Microscopio

Consente di aumentare al massimo l'ingrandimento.

Aumenta l'ingrandimento dell'audio (10 x)/Riduci l'ingrandimento dell'audio (10 x)

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento per grandi incrementi.

Visualizza tutto

Consente di ridurre al minimo l'ingrandimento.

Ingrandisci l'audio/Riduci l'ingrandimento dell'audio

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento per piccoli incrementi.

Livello

Consente di regolare il fattore di ingrandimento per visualizzare solo i campioni sotto al valore in dB selezionato.

Ottimizza l'ingrandimento verticale

Consente di modificare il fattore di ingrandimento verticale in modo che i picchi siano chiaramente visibili. Questa regolazione è eseguita sulla base della sezione di onda visibile nella finestra della forma d'onda/di montaggio.

Riporta lo zoom a 0 dB

Consente di regolare il fattore di ingrandimento in modo da visualizzare i livelli audio fino a 0 dB.

Ingrandimento verticale/Riduzione ingrandimento verticale

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento delle forme d'onda con un livello più basso/alto.

Cursore

Sposta il cursore all'inizio del file/Sposta il cursore alla fine del file

Consente di spostare la posizione del cursore all'inizio/alla fine del file.

Marker precedente/Marker successivo

Consente di spostare il cursore al marker precedente/successivo.

Inizio della selezione/fine della selezione

Consente di spostare la posizione del cursore all'inizio/alla fine dell'intervallo temporale selezionato.

Bordo della regione precedente/Bordo della regione successiva

Consente di spostare il cursore al bordo della regione precedente/successiva.

Scatta al punto di zero

Consente di spostare il cursore al punto di zero più vicino.

Posizione del cursore di modifica

Consente di aprire la finestra di dialogo **Posizione cursore** in cui è possibile modificare la posizione del cursore.

Scorrimento

Inizio/Fine

Visualizza l'inizio/la fine dell'audio senza spostare il cursore.

Inizio della selezione/fine della selezione

Visualizza l'inizio/la fine della selezione audio senza spostare il cursore.

Cursore

Visualizza la posizione del cursore.

Riproduzione

Vista statica

Disattiva lo scorrimento.

La vista segue il cursore

Scorre in automatico la vista in modo da mantenere visibile il cursore di riproduzione.

Scorri vista

La vista scorre automaticamente in modo da mantenere centrato il cursore di riproduzione.

Istantanee

Consente di catturare, richiamare e modificare le istantanee.

Preset

I pulsanti **1**, **2** e **3** consentono di salvare un'istantanea della posizione di scorrimento, del fattore di zoom, della posizione del cursore e della selezione audio. Il pulsante dei preset all'estrema destra rappresenta un preset globale, disponibile per tutti i montaggi audio.

Opzioni

Consente di selezionare quali impostazioni vengono ripristinate quando si applica un preset delle istantanee. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Posizione di scorrimento e zoom**
- **Posizione del cursore**
- **Selezione audio**

Istantanee

Consente di catturare, richiamare e modificare le istantanee.

Cattura istantanea

Attiva/Disattiva la funzione di cattura delle istantanee. Se questa opzione è attivata, fare clic su uno dei pulsanti relativi ai preset per salvare un'istantanea.

Preset

I pulsanti **1**, **2** e **3** consentono di salvare un'istantanea della posizione di scorrimento, del fattore di zoom, della posizione del cursore e della selezione delle clip. Il pulsante dei preset all'estrema destra rappresenta un preset globale, disponibile per tutti i montaggi audio.

Opzioni

Consente di selezionare quali impostazioni vengono ripristinate quando si applica un preset delle istantanee. Sono disponibili le seguenti opzioni:

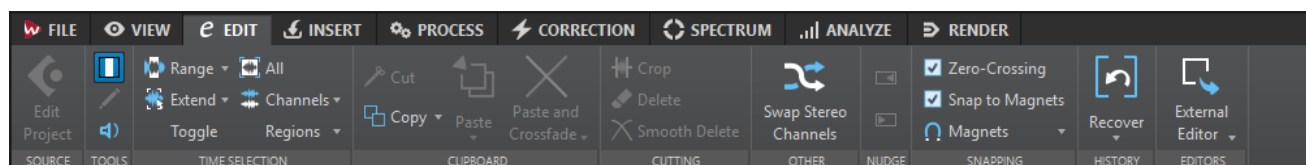
- **Posizione di scorrimento e zoom**
- **Posizione del cursore**
- **Selezione audio**
- **Selezione delle clip**

Picchi

Ricostruisci la visualizzazione dei picchi

Solitamente, i file di picco vengono aggiornati automaticamente quando la relativa data è antecedente a quella del file audio. Tuttavia, può accadere che la data del file audio sia errata e che pertanto il file di picco non venga aggiornato automaticamente. Questa opzione consente di forzare la ricostruzione del file di picco.

Scheda Modifica



Sorgente

Modifica progetto

Quando si lavora su un file audio o su una clip in WaveLab Pro, è possibile aprire in Cubase/Nuendo il relativo progetto. Questa funzione consente di correggere delle eventuali problematiche che dovessero emergere nel corso del mixaggio e correggerle direttamente nel file audio all'interno di Cubase/Nuendo.

La funzione **Modifica progetto** consente di aprire il progetto del sequencer corrispondente del file audio.

Strumenti

Selezione temporale

Strumento di utility che consente di selezionare un intervallo temporale.

Penna

Strumento di utility che consente di ridisegnare la forma d'onda nella finestra della forma d'onda. Può essere utilizzato per riparare rapidamente gli errori della forma d'onda.

Riproduci

Strumento di utility che consente di riprodurre il file audio alla posizione di clic.

Selezione temporale

Intervallo

Consente di aprire la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo** nella quale è possibile definire degli intervalli di selezione con estrema precisione.

Estendi

Questo menu a tendina contiene diverse opzioni per la creazione o l'estensione degli intervalli di selezione.

Alterna

Consente di attivare/disattivare la selezione audio corrente.

Tutto

Consente di selezionare l'intera forma d'onda.

Canali

Questo menu a tendina consente di cambiare la selezione del canale.

- L'opzione **Estendi a tutti i canali** consente di estendere l'intervallo di selezione corrente a tutti i canali.
- L'opzione **Solo canale sinistro** consente di ridurre l'intervallo di selezione solo al canale sinistro.
- L'opzione **Solo canale destro** consente di ridurre l'intervallo di selezione solo al canale destro.

Regioni

Questo menu a tendina consente di selezionare un intervallo tra due marker.

- L'opzione **Traccia CD** consente di selezionare l'intervallo tra due marker delle tracce CD tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione di loop** consente di selezionare l'intervallo tra due marker di loop tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione di esclusione** consente di selezionare l'intervallo tra due marker di esclusione tra i quali si trova il cursore di modifica.
- L'opzione **Regione generica** consente di selezionare l'intervallo tra due marker generici tra i quali si trova il cursore di modifica.

Appunti

Taglia

Consente di tagliare l'intervallo audio selezionato e di posizionarlo negli appunti.

Copia

Consente di copiare la clip attiva o l'intervallo audio selezionato e di posizionarli negli appunti.

Fare clic-destro su **Copia** per aprire un menu a tendina contenente delle opzioni aggiuntive:

- L'opzione **Memorizza la posizione del cursore** consente di copiare la posizione del cursore di modifica negli appunti.
- L'opzione **Memorizza la lunghezza della selezione** consente di copiare la lunghezza dell'intervallo di selezione attivo e di posizionarlo negli appunti.

Incolla

Incolla il contenuto degli appunti.

Fare clic destro su **Incolla** per aprire un menu a tendina che consente di selezionare un tipo di incollaggio.

- L'opzione **Sovrascrivi** sostituisce l'audio alla posizione del cursore.
- L'opzione **Aggiungi in fondo** aggiunge l'audio da incollare dopo la fine del file.
- L'opzione **Aggiungi all'inizio** aggiunge l'audio da incollare prima dell'inizio del file.
- L'opzione **Copie multiple** apre una finestra di dialogo nella quale è possibile inserire il numero di copie che si desidera creare.
- L'opzione **Mix** consente di fondere due file in uno partendo dalla selezione o, se non presente, dalla posizione del cursore.

Se si seleziona l'opzione **Mixa**, si apre una finestra di dialogo che consente di specificare il guadagno e la fase per l'audio negli appunti e nella destinazione. I dati negli appunti vengono sempre mixati, indipendentemente dalla durata della selezione.

Incolla e dissolvenza incrociata

Incolla il contenuto degli appunti e crea una dissolvenza incrociata.

Fare clic destro su **Incolla e dissolvenza incrociata** per aprire un menu a tendina che consente di selezionare un tipo di dissolvenza incrociata per l'operazione di incollaggio.

- L'opzione **Lineare (guadagno costante)** modifica il livello in maniera lineare.
- L'opzione **Seno (potenza costante)** modifica il livello in base a una curva di seno; la potenza del mix rimane costante.
- L'opzione **Radice quadrata (potenza costante)** modifica il livello in base a una curva della radice quadrata; la potenza del mix rimane costante.

Taglio

Ritaglia

Elimina i dati audio esterni alla selezione.

Elimina

Elimina la selezione. L'audio a destra della selezione viene spostato verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

Eliminazione morbida

Elimina la selezione e inserisce delle dissolvenze incrociate ai bordi. È possibile modificare la lunghezza predefinita e il tipo di dissolvenza incrociata nella finestra di dialogo **Preferenze dei file audio**, nella scheda **Modifica**.

Altro

Inverti i canali stereo

Sposta l'audio dal canale sinistro a quello destro e viceversa.

Spinta

Spingi verso sinistra

Spinge la selezione audio verso sinistra.

Spingi verso destra

Spinge la selezione audio verso destra.

Allineamento

Punto di zero

Se questa opzione è attivata, l'inizio e la fine dell'intervallo di selezione scattano sempre a un punto di zero della forma d'onda.

Se l'opzione **Punto di zero** è attivata e si aggiungono dei marker durante la riproduzione utilizzando i comandi da tastiera, i marker creati si agganciano al punto di zero più vicino nella forma d'onda.

Questa funzione si applica ai seguenti tipi di marker:

- Marker generici
- Marker delle regioni
- Marker dei loop
- Marker di esclusione

Scatta verso le calamite

Se questa opzione è attivata, gli elementi spostati, come ad esempio i bordi delle clip, i bordi della selezione temporale, il cursore e i marker scattano verso gli elementi magnetici che sono attivati nel menu a tendina **Calamite**.

Calamite

Questo menu a tendina consente di definire quali elementi sono magnetici.

Storia

Recupera

Sostituisce l'intervallo di selezione con i campioni audio originali. Questo consente di annullare tutte le modifiche di una sezione audio senza annullare le modifiche apportate al resto del file audio.

Individua la modifica nella storia

Consente di evidenziare la versione della posizione del cursore di modifica nella finestra della **Storia**.

Editor

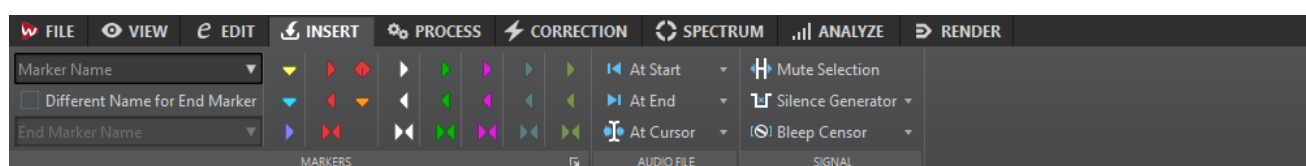
Editor esterno

Consente di aprire la selezione audio in un editor esterno, ad esempio SpectraLayers.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei file audio](#) a pag. 645

Scheda Inserisci



Marker

Nome del marker

Consente di inserire il nome del marker di inizio. Se non viene inserito alcun nome, viene usato un nome generico.

Per modificare i nomi predefiniti, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Nomi dei marker di default**.

Nome diverso per il marker di fine

Se questa opzione è attivata, è possibile inserire un nome diverso per il marker di fine nel campo **Nome del marker di fine**.

In caso contrario, il nome sarà identico a quello del marker di inizio.

Creazione dei marker

Consente di creare diversi tipi di marker e coppie di marker in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o dell'intervallo di selezione.

File audio

All'inizio

Consente di inserire un file audio all'inizio del file audio attivo.

Alla fine

Consente di inserire un file audio alla fine del file audio attivo.

Al cursore

Consente di inserire un file audio alla posizione del cursore.

Segnale

Metti in mute la selezione

Sostituisce la selezione audio con una parte di silenzio.

Generatore di silenzio

Apri la finestra di dialogo **Generatore di silenzio** che consente di inserire del silenzio o un rumore di fondo in un file audio.

Bip di censura

Apri la finestra di dialogo **Bip di censura** che consente di sostituire una parte in un file audio con un suono, per coprire ad esempio una parola volgare.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Generatore di silenzio](#) a pag. 178

[Bip di censura](#) a pag. 180

Scheda Processamento

Questa scheda offre l'accesso agli strumenti di processamento offline.

LINK CORRELATI

[Processamento offline](#) a pag. 202

Scheda Correzione

Tramite questa scheda è possibile accedere agli strumenti di correzione e individuazione degli errori.

LINK CORRELATI

[Correzione degli errori](#) a pag. 197

Scheda Spettro

La scheda **Spettro** consente di utilizzare dei filtri a fase lineare di alta qualità per processare un intervallo dello spettro per il restauro e per il processamento dell'audio.

LINK CORRELATI

[Operazioni di modifica dello spettro](#) a pag. 495

Scheda Analizza

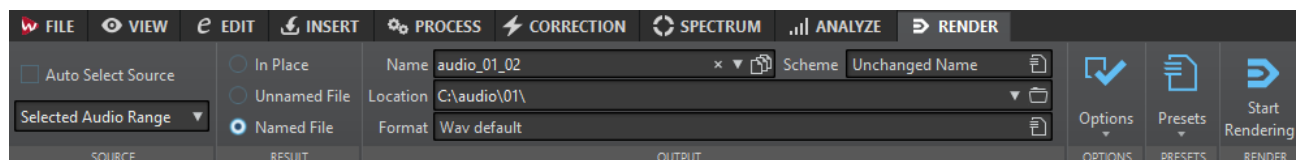
La scheda **Analizza** fornisce una serie di strumenti per l'analisi dell'audio e per l'individuazione di qualsiasi tipo di errore.

LINK CORRELATI

[Analisi audio](#) a pag. 182

Scheda Renderizza

La scheda **Renderizza** consente di eseguire un mix down dei file audio.



Sorgente

Selezione automatica della sorgente

Se questa opzione è attivata, la sorgente viene automaticamente selezionata in funzione della selezione definita nel file audio. Se non è stata definita alcuna selezione, viene processato l'intero file audio.

Il menu a tendina **Sorgente** consente di selezionare quale parte dell'audio processare. Sono disponibili le seguenti opzioni:

File intero

Consente di processare e renderizzare l'intero intervallo audio.

Intervallo audio selezionato

Consente di processare e renderizzare l'intervallo audio selezionato.

Regione specifica

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente un intervallo audio specifico.

Specificare la regione da processare nel menu a tendina.

Tutte le regioni

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente ciascun intervallo audio contrassegnato. Definendo più regioni isolate all'interno di un file audio, è possibile processarle tutte in un'unica operazione.

Specificare il tipo di regioni da processare nel menu a tendina.

Risultato

Sul posto

Se questa opzione è attivata, l'intervallo audio renderizzato va a sostituire l'intervallo audio di origine.

File senza nome

Se questa opzione è attivata, viene renderizzato un file temporaneo senza nome.

File con nome

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare un nome per il file renderizzato.

Uscita

Nome

Consente di inserire un nome per il file renderizzato. Facendo clic sull'icona a freccia, si apre un menu a tendina che offre numerose opzioni per l'assegnazione automatica dei nomi.

Schema

Consente di specificare uno schema di assegnazione per i nomi dei file.

Posizione

Consente di selezionare una cartella di destinazione per i file renderizzati.

Formato

Apri un menu a tendina in cui è possibile selezionare un formato file singolo o più formati file.

Opzioni

A seconda della sorgente selezionata, sono disponibili diverse opzioni.

Bypass della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, i plug-in e il guadagno della **Sezione Master** vengono bypassati durante la renderizzazione.

Salva automaticamente il preset della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, il preset della **Sezione Master** viene automaticamente salvato nel file compagno del file audio quando si renderizza il file. È possibile caricare il preset della **Sezione Master** utilizzando l'opzione **Carica i preset della Sezione Master** che si trova nell'angolo inferiore-destro della finestra della forma d'onda.

Fade-in/out ai bordi

Se questa opzione è attivata, viene eseguita una dissolvenza ai bordi dell'intervallo audio quando si crea un nuovo file, oppure una dissolvenza incrociata con l'audio adiacente se l'intervallo audio viene processato sul posto.

Le dissolvenze incrociate consentono delle transizioni morbide tra le parti processate e quelle non processate. Il tempo e la forma della dissolvenza incrociata vengono definiti nelle **Preferenze dei file audio**. Se il tempo di dissolvenza è maggiore della metà della lunghezza del file processato, la dissolvenza non viene eseguita.

Aggiungi una coda del riverbero

Se questa opzione è attivata, la coda nell'audio prodotta da effetti come il riverbero viene inclusa nel file renderizzato.

Alcuni plug-in non sono in grado di trasferire a WaveLab Pro le informazioni relative alla durata della coda. In tal caso, questa opzione non produce alcun effetto. Per tali plug-in, è possibile aggiungere il plug-in **Silence** per inserire dei campioni extra alla fine del file.

Copia marker

Se questa opzione è attivata, i marker che sono inclusi nell'intervallo da processare vengono copiati nel file renderizzato.

Salta le regioni di esclusione

Se questa opzione è attivata, gli intervalli audio in mute vengono saltati e non sono inclusi nel risultato.

Apri il file audio risultante

Se questa opzione è attivata, ciascun file renderizzato viene aperto in una nuova finestra.

Apri i file in un nuovo gruppo di file

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato viene importato in un nuovo gruppo di file.

Bypassa la Sezione Master per il file audio risultante

Se questa opzione è attivata, la riproduzione del file audio risultante bypassa l'intera **Sezione Master**, tranne la sezione **Processamento della riproduzione**. Questa impostazione può essere attivata facendo clic sul pulsante che si trova in basso a destra nella finestra della forma d'onda o di montaggio.

NOTA

Si raccomanda di attivare questa opzione, poiché in tal modo non si corre il rischio di monitorare i nuovi file attraverso gli effetti che sono già stati applicati ai file stessi.

Preset

Preset

Questo menu a tendina consente di salvare e ripristinare i preset di renderizzazione. Tutte le impostazioni vengono salvate e ripristinate, tranne il nome e la posizione dei file.

Renderizza

Avvia la renderizzazione

Avvia il processo di renderizzazione.

Avvia la renderizzazione (in tempo reale)

Avvia il processo di renderizzazione in tempo reale. Questa funzione consente di ascoltare l'audio mentre è in corso la renderizzazione.

LINK CORRELATI

[File compagno](#) a pag. 47

Gestione dei file nell'Editor audio

Questa sezione descrive le operazioni di modifica principali eseguibili all'interno dell'**Editor audio**.

Gestione dei formati mono/stereo

WaveLab Pro è molto flessibile nella gestione del formato stereo. È possibile eseguire tutte le operazioni di modifica in uno solo o in entrambi i canali.

Formati file supportati

WaveLab Pro può aprire e salvare file audio in molti formati file.

Wave (.wav)

Sono supportati i seguenti valori di profondità in bit: 8 bit, 16 bit, 20 bit, 24 bit, 32 bit, 32 bit in virgola mobile e 64 bit in virgola mobile.

Wave 64 (.w64)

Questo formato file è molto simile al formato Wave ma con una fondamentale differenza: consente virtualmente di registrare e/o modificare file di qualsiasi lunghezza. I file Wave standard sono limitati a 2 GB (file stereo) in WaveLab Pro.

NOTA

Il formato Wave 64 non supporta i meta-dati. Se si ha necessità di gestire meta-dati e file di grandi dimensioni, utilizzare i file Wave e attivare l'opzione RF64.

WavPack (.wv/.wvc)

Questo formato file consente di comprimere l'audio digitale senza perdita di qualità, inclusi i file audio a 32 bit in virgola mobile.

RF64

Nelle **Preferenze dei file audio**, nella scheda **File**, è possibile attivare il supporto per il formato file RF64. Se il supporto è attivato, il formato file Wave standard passa automaticamente al formato file RF64 appena la dimensione del file supera i 2 GB, senza alcuna interruzione o perdita di prestazioni. Si tratta di un'opzione utile in caso di registrazione di sessioni molto lunghe. Un file RF64 ha estensione .wav ma può essere aperto solo con un'applicazione che supporta lo standard RF64 se il file supera i 2 GB.

AIFF (.aif., .aiff, .snd)

Audio Interchange File Format, uno standard definito da Apple Computers Inc. Sono supportate le seguenti profondità in bit: 8 bit, 16 bit, 20 bit e 24 bit.

MPEG-1 Layer 3 (.mp3)

Si tratta del formato di compressione audio più comune. Il vantaggio maggiore della compressione MPEG è quello della significativa riduzione della dimensione del file, a scapito tuttavia della qualità del suono.

NOTA

Quando si apre un file compresso MPEG in WaveLab Pro, il file viene convertito in un file wave temporaneo. Al momento del salvataggio, il file wave temporaneo viene nuovamente convertito in MP3.

MPEG-1 Layer 2 (.mp2, .mpa, .mpg, .mus)

MP2 (a volte definito «Musicam») è un formato file comune nell'industria del broadcasting.

Original Sound Quality (.osq, solo lettura)

Si tratta del formato audio compresso lossless (senza perdita di qualità) proprietario di WaveLab.

Sound Designer II (.sd2)

Questo formato file audio viene utilizzato dalle applicazioni Digidesign (come Pro Tools). Sono supportate le seguenti profondità in bit: 8 bit, 16 bit e 24 bit.

U-LAW (.ulaw, .vox)

Si tratta di una tecnica di compressione e codifica audio supportata da telefoni Windows e web, che utilizza una precisione a 8 bit. Il sistema telefonico degli Stati Uniti utilizza la codifica U-law per la digitalizzazione.

A-LAW (.alaw, .vox)

Si tratta di una tecnica di compressione e codifica audio per la telefonia, con precisione a 8 bit. Il sistema telefonico dell'Unione Europea utilizza la codifica A-law per la digitalizzazione.

Sun/Java (.snd, .au)

Si tratta di un formato file audio utilizzato su computer Sun e NeXT. Sono supportate le seguenti profondità in bit: 8 bit, 16 bit e 24 bit.

ADPCM - Microsoft/Dialogic (.vox)

Si tratta di un formato utilizzato prevalentemente per videogiochi e applicazioni di telefonia. Offre un bit rate inferiore rispetto al formato PCM lineare e richiede di conseguenza meno larghezza di banda/spazio di salvataggio.

Ogg Vorbis (.ogg)

Ogg Vorbis è un formato file compresso aperto, libero da brevetti e che consente di creare file audio molto piccoli, garantendo una qualità audio relativamente elevata.

Testo/Excel (.txt)

Si tratta di una rappresentazione testuale di una forma d'onda. Salvando un file audio come file di testo e aprendolo in un'applicazione di foglio elettronico come Excel, è possibile visualizzarlo in forma testuale, decimale e modificare i valori campione. Quando si apre un file di testo che rappresenta una forma d'onda in WaveLab Pro, questo viene decodificato e aperto come file audio. Si tratta di file che non sono in alcun modo compressi, i quali possono quindi presentare dimensioni molto elevate.

Quando si utilizzano file a 64 bit a virgola mobile, il formato .txt non è completamente di tipo lossless. Infatti non è possibile esprimere un valore a virgola mobile binario in forma numerica decimale senza perdita di precisione.

Windows Media Audio (.wma, .asf)

Formato compresso di Microsoft. WaveLab Pro consente di importare/esportare audio in questo formato (solo Windows). Per importare/esportare audio in formato surround WMA, Windows Media Player 9 o versioni successive deve essere installato sul sistema.

Ensoniq Paris (.paf)

Utilizzato dal sistema Ensoniq Paris™. Sono supportate le seguenti profondità in bit: 16 bit e 24 bit.

File raw PCM (.raw, .bin, .pcm, .\$\$\$)

In questo formato, non sono incluse informazioni sulla profondità in bit o sulla frequenza di campionamento. Se si apre un file in questo formato, WaveLab Pro chiede di specificare la profondità in bit e la frequenza di campionamento. Se l'operazione non viene eseguita correttamente, il file non verrà riprodotto come desiderato.

FLAC (.flac)

Free Lossless Audio Codec (FLAC) è un codec che consente di comprimere in maniera lossless l'audio digitale.

AAC (.aac)

Advanced Audio Coding (AAC) è un codec che consente una compressione senza perdita di qualità e uno schema di codifica per l'audio digitale.

NOTA

Il tipo di file «\$\$\$» è un formato file temporaneo di WaveLab Pro. In caso si riscontrasse un crash del computer, è possibile ripristinare parte del lavoro aprendo i file «\$\$\$» presenti sull'hard disk.

File a 20 bit, 24 bit e 32 bit in virgola mobile

Non è necessaria una scheda audio a 20 bit o a 24 bit per beneficiare della capacità di WaveLab Pro di gestire file audio a 20 bit e 24 bit. Qualsiasi operazione di processamento o modifica ai file viene eseguita sempre a piena precisione (a 64 bit in virgola mobile), anche se la piena precisione non è supportata dalla scheda utilizzata.

Per la riproduzione, WaveLab Pro si adatta automaticamente alla scheda installata.

Creazione di nuovi file audio

È possibile creare un file audio vuoto, ad esempio per assemblare materiale proveniente da altri file audio.

PROCEDIMENTO

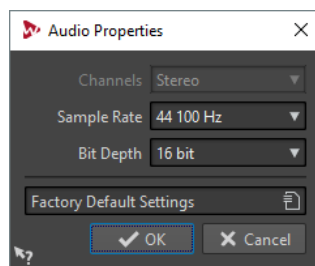
1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Fare clic su **File audio > Personalizzato**.
 3. Specificare le proprietà audio desiderate e fare clic su **Crea**.
-

Finestra di dialogo Proprietà audio

È possibile definire i canali, la frequenza di campionamento e la profondità in bit di un file audio.

Queste proprietà possono essere impostate in fase di creazione di un nuovo file audio.

- Per modificare le proprietà del file audio selezionato, selezionare la scheda **File** e fare clic su **Info** o sul pulsante **Proprietà audio** nella parte inferiore-destra della finestra della forma d'onda.



Canali

Consente di selezionare il numero di canali audio.

Frequenza di campionamento

Consente di selezionare il numero di campioni audio per secondo.

Profondità in bit

Consente di selezionare l'accuratezza dei campioni nel flusso audio.

Salvataggio di un file audio

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per salvare un file audio che non è mai stato salvato, selezionare **File > Salva con nome**.
 - Per salvare un file audio già salvato in precedenza, fare clic sul pulsante **Salva** o selezionare **File > Salva**.
2. Nella finestra **Salva con nome**, specificare un nome file e una posizione.
 3. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

Le funzioni annulla/ripeti possono essere utilizzate anche dopo il salvataggio.

Salvataggio in un altro formato

È possibile modificare il formato del file, la frequenza di campionamento, la profondità in bit e lo stato stereo/mono durante il salvataggio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Salva con nome**.
 2. Nella finestra **Salva con nome**, specificare un nome file e una posizione.
 3. Fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**.
 4. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, impostare il formato del file e specificare le proprietà.
 5. Fare clic su **OK**.
 6. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

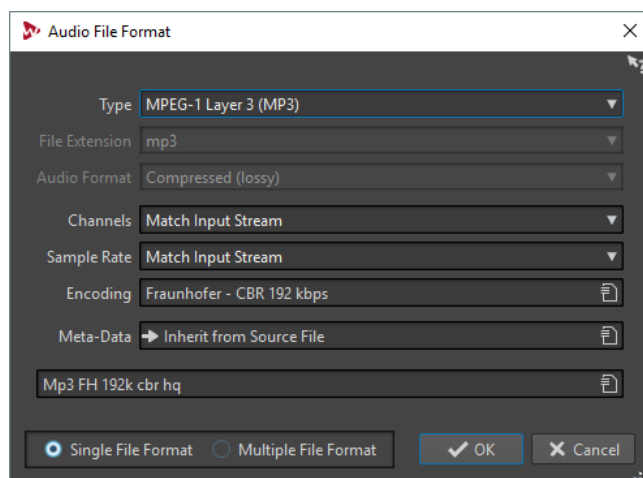
Viene creato un nuovo file. L'operazione non influisce sul file originale.

Finestra di dialogo Formato file audio

In questa finestra di dialogo è possibile modificare le varie impostazioni dei file durante il salvataggio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare **File > Esporta** e selezionare **Renderizza > Singolo** o **Renderizza > Multi**. Attivare quindi l'opzione **File con nome**, fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**.

È possibile aprire questa finestra di dialogo da altre posizioni in WaveLab Pro.



Tipo

Consente di selezionare un tipo di file audio. Questo parametro influisce sulle opzioni disponibili nel menu a tendina **Formato audio**.

Estensione file

Consente di selezionare un'estensione file compatibile con il tipo di file corrente.

Formato audio

Consente di selezionare un formato audio compatibile con il tipo di file corrente.

Canali

Consente di specificare il numero di canali audio per i file da creare. Per i montaggi audio multicanale, è possibile creare più file.

Sono disponibili i seguenti canali:

- **Mono**
- **Stereo**
- **Multi mono**
- **Multi stereo**

Consente di registrare più file stereo contemporaneamente. Ad esempio, se si registra un bus con 6 canali, questa opzione crea 3 file stereo.

- **Multi stereo/mono**

Consente di registrare più file stereo e mono contemporaneamente. Se ad esempio si registra un bus con 6 canali, questa opzione crea 2 file stereo e 2 file mono per corrispondere alla configurazione surround 5.1.

- **Multicanale**

Frequenza di campionamento

Consente di selezionare una frequenza di campionamento per il file audio. Se si modifica questa impostazione, viene avviata una conversione della frequenza di campionamento.

IMPORTANTE

Utilizzare solo per le conversioni semplici. Per ottenere risultati professionali, utilizzare il plug-in **Resample** e aggiungere un limiter e il dithering.

Profondità in bit

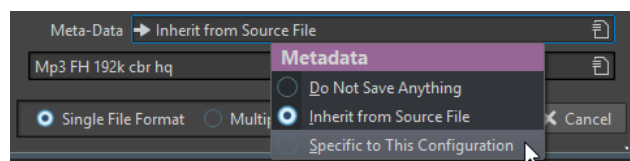
Consente di selezionare una profondità in bit per il file audio. Questa opzione è disponibile solo per alcuni tipi di file specifici.

IMPORTANTE

La riduzione della profondità in bit è consigliata solo per conversioni semplici. Per ottenere risultati professionali, si consiglia di aggiungere il dithering nella **Sezione Master**.

Meta-dati

Consente di configurare i meta-dati salvati nel file. Questa opzione è disponibile solo per alcuni tipi di file.



- Se è selezionata l'opzione **Non salvare nulla**, i meta-dati non verranno salvati nel file.
- Se è selezionata l'opzione **Eredita dal file sorgente**, vengono utilizzati i meta-dati del file sorgente. Se i meta-dati sorgente sono vuoti, vengono usati i meta-dati predefiniti, se disponibili. È possibile utilizzare questa opzione per creare ad esempio dei file Wave con un identificatore unico del materiale (standard BWF).
- Se è selezionata l'opzione **Specifico per questa configurazione**, è possibile modificare i meta-dati o sostituirli con un preset dei meta-dati. Per modificare i meta-dati, aprire nuovamente il menu a tendina dei meta-dati e selezionare **Modifica**.

Formato file singolo/Formato file multiplo

Consente di alternare la finestra di dialogo **Formato file audio** e la finestra **Formato file audio multiplo**.

Cambi di formato

Durante la modifica di frequenza di campionamento, profondità in bit e numero di canali di un file audio, vengono eseguite diverse operazioni.

Frequenza di campionamento

Se viene specificata una nuova frequenza di campionamento, viene eseguita una conversione della frequenza di campionamento.

Profondità in bit

Se viene specificata una diversa profondità in bit, il file è troncato a 8 bit o riempito fino a 64 bit. Se si sta eseguendo la conversione a una profondità in bit inferiore, è consigliato aggiungere effetti di dithering.

Mono/Stereo

Se il file viene convertito da mono a stereo, viene utilizzato lo stesso materiale in entrambi i canali. Se la conversione avviene da stereo a mono, viene creato un mix dei due canali.

NOTA

- Se si desidera solo modificare la profondità in bit, è possibile farlo direttamente nella sezione **Proprietà audio** della finestra di dialogo **Info**, quindi salvare il file audio.
- Per un mastering di alta qualità, è sconsigliato modificare la frequenza di campionamento e il numero di canali dalla sezione **Proprietà audio**; utilizzare invece i plug-in e le funzioni della **Sezione Master**.

Salvataggio di una selezione sotto forma di file audio

È possibile salvare una selezione nel file audio aperto sotto forma di un nuovo file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda definire un intervallo di selezione.
2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
3. Nella sezione **Sorgente**, aprire il menu a tendina e selezionare **Intervallo audio selezionato**.
4. Nella sezione **Uscita**, specificare un nome file e una posizione.
5. Aprire il menu a tendina **Formato** e selezionare **Modifica formato singolo**.
6. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, specificare il formato di uscita e fare clic su **OK**.

7. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia**.
-

Salvataggio del canale sinistro/destro sotto forma di file audio

È possibile salvare individualmente ciascun canale in un file separato. Utilizzare questa opzione nel caso in cui ad esempio si stiano modificando dei file dual-mono.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
 2. Nella sezione **Uscita**, specificare un nome file e una posizione.
 3. Aprire il menu a tendina **Formato** e selezionare **Modifica formato singolo**.
 4. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, aprire il menu **Canali** e selezionare **Canale sinistro** o **Canale destro**.
 5. Configurare le impostazioni di uscita aggiuntive e fare clic su **OK**.
 6. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia**.
-

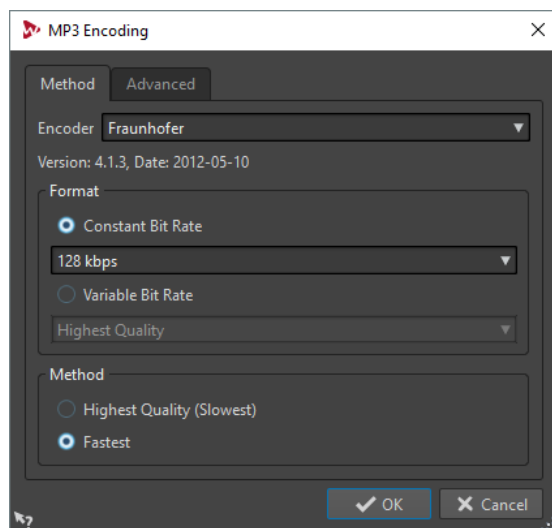
Codifica di file audio

L'audio può essere salvato in diversi formati. Il processo di conversione dell'audio in un altro formato è definito codifica. Durante il salvataggio di file audio, è possibile specificare varie opzioni di codifica per alcuni formati di file.

Finestra di dialogo codifica MP3

È possibile modificare le opzioni di codifica durante il salvataggio di un file audio MP3.

La finestra di dialogo **Codifica MP3** può essere aperta da molte delle posizioni che consentono di selezionare un formato file di output. Ad esempio, aprire un file audio, selezionare **File > Salva con nome**, fare clic nel campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **MPEG-1 Layer 3 (MP3)**, fare clic nel campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.



Scheda Metodo

Encoder

Consente di selezionare l'encoder utilizzato (**Fraunhofer** o **Lame**).

Bit rate costante/Bit rate variabile

Il bit rate si riferisce alla quantità di dati utilizzati per codificare il segnale audio. Più alto è il valore, migliore sarà la qualità, ma maggiore sarà la dimensione del file di output. Se si sceglie **Bit rate variabile**, il rate viene modificato in base alla complessità del materiale audio.

Qualità ottima (più lenta)/Più veloce

Selezionare la qualità che si desidera ottenere. Più alta è la qualità, maggiori sono le risorse e il tempo necessari per analizzare e comprimere il segnale audio.

NOTA

L'opzione **Qualità ottima (più lenta)** può richiedere una frequenza di campionamento specifica per il file audio. In questo caso e se la frequenza di campionamento è diversa da quella di ingresso, viene visualizzato un messaggio.

Scheda Avanzato

Aggiungi le informazioni relative alla durata e alla posizione di riproduzione all'intestazione VBR

Aggiunge delle informazioni supplementari all'intestazione VBR che consentono al dispositivo di riproduzione di stimare la durata del file MP3 e di saltare a qualsiasi posizione temporale all'interno del file MP3 stesso. Questa opzione è disponibile solamente per l'encoder di tipo Fraunhofer.

Incorpora dei dati ausiliari per la compensazione della durata e del ritardo

Consente di incorporare dei dati ausiliari in modo che il file decodificato corrisponderà esattamente alla durata del file originale. Questa opzione è disponibile solamente per l'encoder di tipo Fraunhofer.

Le opzioni che seguono sono disponibili solamente per l'encoder **Lame**:

Consenti la codifica stereo dell'intensità

Consente di ridurre il bit rate, riorganizzando le informazioni di intensità tra i canali.

Specifica come Registrazione Originale

Consente di contrassegnare il file codificato come registrazione originale.

Scrivi bit privato

Si tratta di un indicatore personalizzato.

Scrivi l'indicatore di Copyright

Consente di contrassegnare il file codificato come protetto da copyright.

Scrivi Checksum

Consente alle altre applicazioni di verificare l'integrità del file.

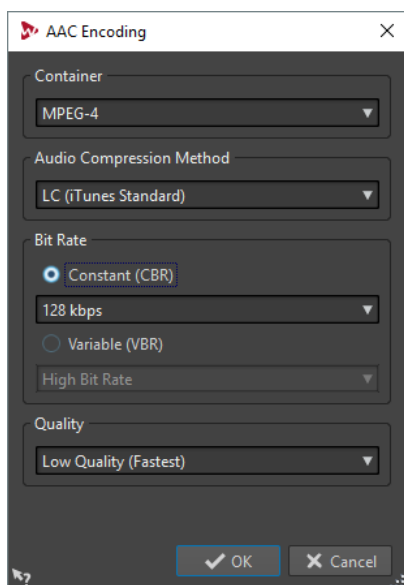
Crea frame lunghi

Consente di risparmiare spazio scrivendo un numero inferiore di intestazioni nel file (non compatibile con tutti i decoder).

La finestra di dialogo Codifica AAC

È possibile modificare le opzioni di codifica durante il salvataggio di un file audio AAC.

La finestra di dialogo **Codifica AAC** può essere aperta da molte delle posizioni che consentono di selezionare un formato file di output. Ad esempio, aprire un file audio, selezionare **File > Salva con nome**, fare clic nel campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **AAC (Advanced Audio Coding)**, fare clic sul campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.



Contenitore

Specifica il contenitore del file AAC. Un contenitore è un formato file che può contenere dei dati audio compressi e dei meta-dati.

- MPEG-4 (formato raccomandato per iTunes)
- 3GPP (progetto di partnership di terza generazione)
- ADIF (Audio Data Interchange Format)
- ADTS (Audio Data Transport Stream)
- ADTS (con CRC)
- LATM LOAS (Low Overhead Audio Stream)

Metodo di compressione audio

Consente di selezionare il metodo di compressione audio.

- LC (Low Complexity, standard iTunes)
- HE (High Efficiency)
- HE v2 (High Efficiency, Stereo Parametrico)
- HD 16 bit (Senza perdita di qualità)
- HD 24 bit (Senza perdita di qualità)

LC (Low Complexity) non significa bassa qualità, ma meno tentativi di compressione. Questa opzione consente di ottenere la migliore qualità audio.

HE (High Efficiency) è un'estensione dell'opzione Low Complexity AAC (AAC LC) ed è ottimizzato per applicazioni a basso bit-rate, ad esempio lo streaming audio.

HE v2 aumenta l'efficienza della compressione dei segnali stereo. I formati HE generano dei file audio estremamente compressi con un suono ad elevata qualità.

HD è un'estensione dello standard MPEG-4 e consente una compressione audio senza perdita di qualità, scalabile a compressione con perdita di qualità. Ciò significa che la decodifica può essere con o senza perdita di qualità, a seconda delle impostazioni del decodificatore. In ogni caso, la dimensione del file risultante sarà maggiore rispetto all'utilizzo di qualsiasi altro metodo di compressione.

Bit rate variabile/costante

Il bit rate si riferisce alla quantità di dati utilizzati per codificare il segnale audio. Più alto è il valore, migliore sarà la qualità, ma maggiore sarà la dimensione del file di output. Se si sceglie l'opzione **Variabile (VBR)**, il valore viene modificato nel tempo in base alla complessità del materiale audio.

Qualità

Selezionare la qualità che si desidera ottenere. Più alta è la qualità, maggiori sono le risorse e il tempo necessari per analizzare e comprimere il segnale audio.

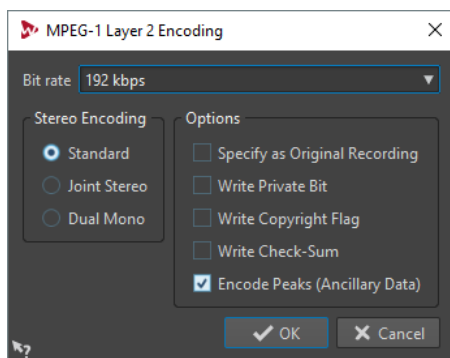
NOTA

Qualità migliore può richiedere una frequenza di campionamento particolare per il file audio.

Finestra di dialogo Codifica MPEG-1 Layer 2

È possibile modificare le opzioni di codifica durante il salvataggio di un file audio MPEG-1 Layer 2 (MP2).

La finestra di dialogo **Codifica MPEG-1 Layer 2** può essere aperta da molte delle posizioni che consentono di selezionare un formato file di output. Ad esempio, aprire un file audio, selezionare **File > Salva con nome**, fare clic nel campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **MPEG-1 Layer 2**, fare clic nel campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.



Bit rate

Determina il bit rate. Il bit rate si riferisce alla quantità di dati utilizzati per codificare il segnale audio. Più alto è il valore, migliore sarà la qualità, ma maggiore sarà la dimensione del file in uscita.

Codifica stereo

In modalità **Standard**, l'encoder non utilizza la correlazione tra canali. Tuttavia, l'encoder potrebbe prendere spazio da un canale facile da codificare e usarlo per un canale più complicato.

In modalità **Joint**, l'encoder può utilizzare la correlazione esistente tra i due canali per aumentare il rapporto qualità/spazio.

In modalità **Dual**, entrambi i canali sono codificati in modo indipendente. Tale modalità è consigliata per segnali con canali indipendenti.

Specifica come Registrazione Originale

Consente di contrassegnare il file codificato come registrazione originale.

Scrivi bit privato

Si tratta di un indicatore personalizzato.

Scrivi l'indicatore di Copyright

Consente di contrassegnare il file codificato come protetto da copyright.

Scrivi Checksum

Consente alle altre applicazioni di verificare l'integrità del file.

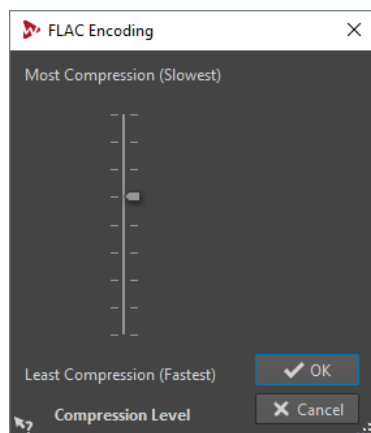
Codifica dei picchi (dati ausiliari)

È necessario attivare questa opzione per garantire la compatibilità con sistemi specifici, come ad esempio DIGAS.

Finestra di dialogo Codifica FLAC

È possibile modificare le opzioni di codifica durante il salvataggio di un file audio FLAC.

La finestra di dialogo **Codifica FLAC** può essere aperta da molte delle posizioni che consentono di selezionare un formato file di output. Ad esempio, aprire un file audio, selezionare **File > Salva con nome**, fare clic nel campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **FLAC**, fare clic sul campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.



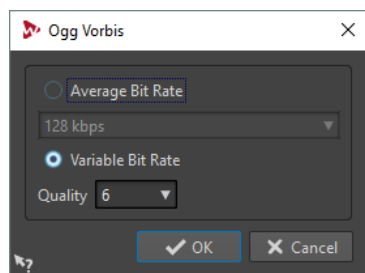
Livello della compressione

Consente di specificare il livello della compressione. Maggiore è la compressione, più lenta risulta la codifica.

Finestra di dialogo Ogg Vorbis

È possibile modificare le opzioni di codifica durante il salvataggio di un file audio Ogg Vorbis.

La finestra di dialogo **Ogg Vorbis** può essere aperta da molte delle posizioni che consentono di selezionare un formato file di output. Ad esempio, aprire un file audio, selezionare **File > Salva con nome**, fare clic nel campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **Ogg Vorbis**, fare clic sul campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.



Bit rate medio

Se questa opzione è attivata, il bit rate medio del file resta costante durante la codifica. Poiché la dimensione del file è proporzionale al tempo, ciò facilita l'individuazione di un determinato punto, ma può determinare una minore qualità rispetto all'opzione **Bit rate variabile**.

Bit rate variabile

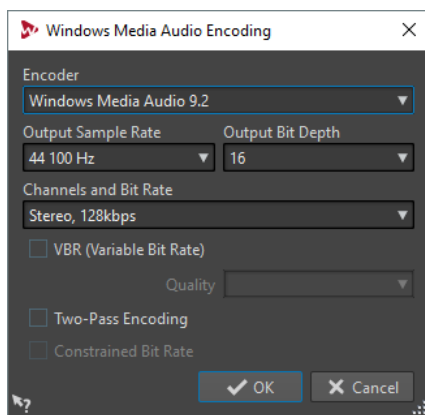
Se questa opzione è attivata, il bit rate nel file varierà nel corso della codifica, a seconda della complessità del materiale. Ciò può generare un migliore rapporto qualità/dimensione nel file risultante.

Nel campo **Qualità** selezionare la qualità. I valori di qualità più bassi generano file più piccoli.

Finestra di dialogo Codifica Windows Media Audio

È possibile modificare le opzioni di codifica durante il salvataggio di un file audio Windows Media Audio (WMA). Questa finestra di dialogo è disponibile solo su sistemi Windows.

La finestra di dialogo **Windows Media Audio** può essere aperta da molte delle posizioni che consentono di selezionare un formato file di output. Ad esempio, aprire un file audio, selezionare **File > Salva con nome**, fare clic nel campo **Formato** e selezionare **Modifica**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, selezionare il tipo **Windows Media Audio (WMA)**, fare clic sul campo **Codifica** e selezionare **Modifica**.



Encoder

Imposta gli encoder.

Frequenza di campionamento in uscita

Consente di definire la frequenza di campionamento in uscita del file codificato. Più alta è la frequenza di campionamento, migliore è la qualità, ma maggiore sarà la dimensione del file di output.

Profondità in bit in uscita

Consente di definire la profondità in bit in uscita del file codificato. Questo parametro non è disponibile per tutti gli encoder.

Canali e bit rate

Gli elementi qui disponibili dipendono dal metodo di codifica selezionato e dalla frequenza di campionamento in uscita.

VBR (Bit Rate Variabile)

Se questa opzione è attivata, il bit rate del file varierà nel corso della codifica, a seconda della complessità del materiale. Ciò può generare un migliore rapporto qualità/dimensione nel file di output.

Nel campo **Qualità** selezionare la qualità. I valori di qualità più bassi generano file più piccoli.

Codifica a due passaggi

Se questa opzione è attivata, viene aumentata la qualità di codifica, ma il processo risulta due volte più lento.

Bit rate forzato

Questa opzione è disponibile quando sono attivate le opzioni **VBR** e **Codifica a due passaggi**. Viene utilizzata per mantenere i bit rate entro i limiti in modo tale da evitare picchi. Si tratta dell'impostazione consigliata per alcuni supporti, come CD o DVD.

Creazione di un montaggio audio da un file audio

È possibile esportare i file audio in un montaggio audio, inclusi tutti i marker che sono stati impostati nel file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aprire il file audio che si intende esportare in un montaggio audio.
 2. Facoltativo: se si desidera utilizzare un intervallo di tempo specifico del file audio, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda.
 3. Selezionare **File > Nuovo**.
 4. Selezionare **Montaggio audio > Dal file corrente**.
 5. Nella sezione **Dal file audio corrente**, fare clic su **Inserisci il file audio in un nuovo montaggio**.
 6. Fare clic su **Crea**.
 7. Nella finestra di dialogo **Crea un montaggio audio da un file audio**, selezionare se si intende importare l'intero file o l'intervallo audio selezionato.
 8. Facoltativo: decidere se si desidera eseguire una delle seguenti operazioni sui marker:
 - **Importa i marker**
 - **Dividi ai marker di una regione generica**
 - **Dividi in base ai marker delle tracce CD**
 9. Fare clic su **OK**.
-

Inserimento di file audio in un altro file audio

È possibile assemblare un file audio a partire da diversi file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aprire il file audio in cui si desidera inserire un altro file audio.
 2. Se si intende inserire un file audio alla posizione del cursore di modifica, assicurarsi che l'opzione **Scatta verso le calamite** sia attivata e che l'opzione **Cursore** sia attivata nel menu a tendina **Calamite**.
Il cursore di modifica scatta al punto di zero più vicino. È così possibile evitare le discontinuità.
 3. Selezionare la scheda **Inserisci**.
 4. Nella sezione **File audio**, selezionare una delle seguenti opzioni di inserimento:
 - **All'inizio**
 - **Alla fine**
 - **Al cursore**Se si seleziona **Al cursore**, il file audio viene separato in corrispondenza della posizione di inserimento. La parte dopo la separazione viene spostata a destra.
 5. Nel menu a tendina, selezionare il file audio che si desidera inserire.
-

LINK CORRELATI

[Agganci magnetici nei file audio](#) a pag. 134

Trasformazione delle selezioni in nuovi file

È possibile trasformare le selezioni in nuovi file mediante trascinamento e rilascio, oppure utilizzando la scheda **Renderizza** nell'**Editor audio**.

Trasformazione delle selezioni in nuovi file mediante trascinamento

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione nella finestra della forma d'onda.
 2. Trascinare la selezione nella barra della scheda sopra la finestra della forma d'onda e rilasciare il pulsante del mouse.
-

RISULTATO

La selezione si apre in una nuova finestra stereo.

Trasformazione delle selezioni in nuovi file mediante l'utilizzo del menu

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione nella finestra della forma d'onda.
 2. Fare clic-destro sulla selezione e scegliere **Copia selezione in una nuova finestra**.
 3. Dal sotto menu, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Duplica**
 - **Versione stereo**
 - **Mixdown in mono**
 - **Mixdown in mono (sottrai il canale destro dal canale sinistro)**
-

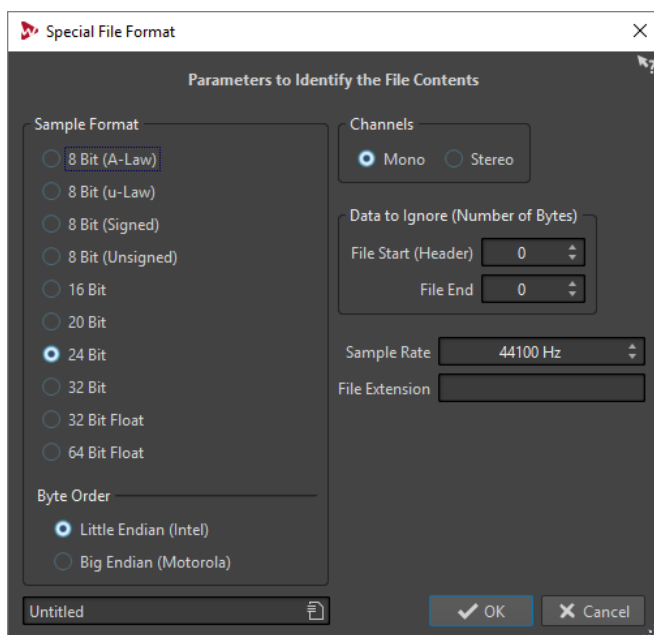
RISULTATO

La selezione si apre in una nuova finestra stereo o mono.

Finestra di dialogo Formato file speciale

Quando vengono aperti dei file per mezzo dell'opzione **Audio sconosciuto**, è possibile specificare la modalità di interpretazione del formato file audio che si desidera aprire.

- Per aprire la finestra di dialogo **Formato file speciale**, selezionare **File > Importa**, fare clic su **Audio sconosciuto** e selezionare il file che si intende aprire.



Formato dei campioni

Consente di specificare la rappresentazione binaria dei campioni nel file.

Ordine dei byte

Consente di specificare l'ordine in cui i byte devono essere interpretati. Si applica solo a 16 bit o superiore.

Canali

Consente di specificare il numero di canali audio nel file audio.

Dati da ignorare (numero di byte)

Consente di specificare il numero di byte all'inizio e alla fine del file audio che vengono ignorati.

Frequenza di campionamento

Consente di specificare la frequenza di campionamento del file audio.

Estensione file

Consente di specificare l'estensione del nome file di default per il file audio. Quando si apre il selettore dei file dopo la chiusura di questa finestra di dialogo, viene visualizzato solo il file con tale estensione.

File dual-mono

I file dual-mono sono costituiti da due file mono corrispondenti ai canali sinistro e destro di una registrazione stereo. È possibile aprire diversi file dual-mono nello stesso momento e raggrupparli automaticamente, sempre che i file dispongano di etichette dei canali nei rispettivi nomi file.

I file dual-mono possono essere aperti come i file stereo nell'**Editor audio**, nella finestra **Montaggio audio** e nella finestra **Processore batch**.

Nelle **Preferenze dei file audio**, all'interno della scheda **File**, è possibile impostare l'ID del canale per il canale sinistro e destro, nonché l'ID del canale da aggiungere ai file dual-mono durante il salvataggio dei file. È possibile definire fino a 7 descrittori di nomi, ciascuno dei quali può essere di tipo **Suffisso** o **Avanzato**.

Nella modalità **Avanzato**, l'ID del canale può essere posizionato ovunque in un nome file. A tale scopo, è necessario definire un pattern di nome. Tale pattern deve disporre di una sezione {cattura}.

La corrispondenza del nome non è sensibile a maiuscolo/minuscolo e l'estensione del file viene ignorata.

Di default, WaveLab Pro riconosce le parti terminali del nome del file «.L/.R», «-L/-R» o «_L/_R» come canali sinistro (L) e destro (R).

Consentire l'apertura di file dual-mono

NOTA

Per evitare di aprire accidentalmente due file mono separati come un file dual-mono, si raccomanda di attivare l'opzione **Consenti apertura di file dual-mono** solamente quando si ha effettivamente intenzione di aprire dei file dual-mono.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > File audio**.
 2. Selezionare la scheda **File**.
 3. Attivare **Consenti l'apertura dei file dual-mono**.
 4. Se si desidera aprire diversi file dual-mono nello stesso momento, definire lo schema di assegnazione dei nomi dei file dual-mono nella sezione **Identificazione dei file dual-mono**.
-

Apertura di file dual-mono nell'Editor audio

PREREQUISITI

Attivare **Consenti l'apertura dei file dual-mono** e posizionare i file dual-mono nella stessa cartella.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il file audio nel quale si intende aprire i file dual-mono.
 2. Selezionare **File > Apri**.
 3. Selezionare **File audio > Sfoglia**.
 4. Individuare la posizione del file.
 5. Selezionare i file dual-mono che si desidera aprire e fare clic su **Apri**.
-

LINK CORRELATI

[Consentire l'apertura di file dual-mono](#) a pag. 162

Apertura di file dual-mono nella finestra Montaggio audio

PREREQUISITI

Attivare **Consenti l'apertura dei file dual-mono** e posizionare i file dual-mono nella stessa cartella.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il montaggio audio nel quale si intende aprire i file dual-mono.
2. Selezionare **File > Apri**.

3. Selezionare **File audio > Sfoglia**.
 4. Individuare la posizione del file.
 5. Selezionare i file dual-mono che si desidera aprire e fare clic su **Apri**.
 6. Nella finestra di dialogo **Inserisci i file audio**, configurare le impostazioni.
 7. Fare clic su **OK**.
-

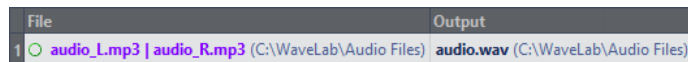
Apertura di file dual-mono nella finestra Processore batch

PREREQUISITI

Attivare **Consenti l'apertura dei file dual-mono** e posizionare i file dual-mono nella stessa cartella.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra **Processore batch**, trascinare i file dual-mono dalla finestra **Browser dei file** all'elenco **File da processare**, oppure utilizzare le opzioni della sezione **Inserisci** nella scheda **Modifica**.



I file dual-mono vengono visualizzati in viola nell'elenco.

Conversione da stereo a mono e da mono a stereo

È possibile convertire i file audio da mono a stereo e da stereo a mono. La conversione da un file mono a un file stereo produce un file audio contenente lo stesso materiale in entrambi i canali, ad esempio per l'ulteriore processamento in stereo reale. La conversione da un file stereo a un file mono mixa i canali stereo in un canale mono.

Conversione di una selezione da stereo a mono

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione stereo nella finestra della forma d'onda.
 2. Selezionare **File > Nuovo**.
 3. Selezionare **File audio > Dal file corrente**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per mixare i canali stereo sinistro e destro quando si esegue la conversione in mono, fare clic su **Mixdown in mono**.
 - Per mixare il canale sinistro con l'inverso del canale destro quando si esegue la conversione in mono, fare clic su **Mixdown in mono (sottrai il canale destro dal canale sinistro)**.

L'onda mono risultante contiene la differenza tra i canali. Ad esempio, in questo modo è possibile verificare che un file wave sia realmente un file stereo e non un file mono convertito in formato stereo.
-

RISULTATO

La selezione si apre in una nuova finestra mono.

Conversione da stereo a mono durante il salvataggio

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione stereo nella finestra della forma d'onda.

2. Selezionare **File > Salva con nome**.
 3. Nella finestra **Salva con nome**, specificare un nome file e una posizione.
 4. Fare clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica**.
 5. Nella finestra di dialogo **Formato file audio** che si apre, aprire il menu a tendina **Canali** e selezionare una delle opzioni mono.
Ad esempio, selezionando **Mono (Mix -3 dB)**, il file audio risultante viene attenuato di 3 dB.
 6. Fare clic su **OK**.
 7. Fare clic su **Salva**.
-

Conversione di una selezione da mono a stereo

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione mono nella finestra della forma d'onda.
 2. Selezionare **File > Nuovo**.
 3. Selezionare **File audio > Dal file corrente**.
 4. Fare clic su **Versione stereo**.
 5. Fare clic su **Crea**.
-

RISULTATO

La selezione si apre in una nuova finestra stereo.

Inversione di canali in un file stereo

È possibile invertire i due canali in un file audio, cioè spostare l'audio del canale sinistro nel canale destro e l'audio del canale destro nel canale sinistro.

- Per invertire i canali dell'intero file audio nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica** e, nella sezione **Taglio**, fare clic su **Inverti i canali stereo**.
- Per invertire i canali solamente per un intervallo del file audio selezionato, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda, selezionare la scheda **Modifica** e, nella sezione **Altro**, fare clic su **Inverti i canali stereo**.

Opzioni speciali di incollaggio

Nel menu a tendina **Incolla** dell'**Editor audio** sono disponibili delle funzioni di incollaggio aggiuntive.

- Per accedere a queste speciali opzioni di incollaggio, aprire l'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica** e, nella sezione **Appunti**, fare clic-destro su **Incolla**.

Sovrascrivi

Consente di sovrascrivere i dati nel file di destinazione invece di spostarli per liberare spazio per l'audio inserito. La quantità sovrascritta varia a seconda della selezione nel file di destinazione:

- Se non è presente alcuna selezione nel file di destinazione, viene sovrascritta una sezione con la stessa lunghezza della selezione da incollare.
- Se è presente una selezione nel file di destinazione, la selezione da incollare sostituisce tale selezione.

Aggiungi in fondo

Consente di aggiungere l'audio da incollare dopo la fine del file.

Aggiungi all'inizio

Consente di aggiungere l'audio da incollare prima dell'inizio del file.

Copie multiple

Consente di visualizzare una finestra di dialogo nella quale inserire il numero di copie che si desidera creare.

Mix

Consente di fondere due file in uno partendo dalla selezione o, se non presente, dalla posizione del cursore.

- Quando viene selezionata l'opzione **Mixa**, viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di specificare il guadagno per l'audio negli appunti e nella destinazione.
- Tutti i dati negli appunti sono sempre mixati, indipendentemente dalla lunghezza della selezione.

Spostamento dell'audio

È possibile riorganizzare l'ordine dell'audio in un file mediante le funzioni di trascinamento, taglio e incollaggio.

Spostamento dell'audio mediante trascinamento

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione nella finestra della forma d'onda.
 2. Trascinare la selezione in una posizione esterna alla selezione nello stesso file, o in un'altra finestra della forma d'onda.
-

RISULTATO

La selezione viene rimossa dalla sua posizione originale e inserita nel punto in cui viene rilasciata.

NOTA

Per annullare uno spostamento tra due file, è necessario prima annullare la funzione di incollaggio nella finestra di destinazione, quindi annullare l'operazione di taglio nella finestra di origine.

Spostamento dell'audio mediante taglia e incolla

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione nella finestra della forma d'onda.
 2. Per tagliare l'audio, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Taglia**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-X**.
 3. Selezionare la modalità desiderata di inserimento della selezione:
 - Se si desidera inserire l'audio, fare clic una volta sulla posizione nello stesso file o in un altro.
 - Per sostituire una sezione di audio, selezionarla.
 4. Per incollare la selezione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Incolla**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-V**.
-

RISULTATO

La selezione viene rimossa dalla sua posizione originale e inserita nel punto in cui viene rilasciata.

NOTA

Per annullare uno spostamento tra due file, è necessario prima annullare la funzione di incollaggio nella finestra di destinazione, quindi annullare l'operazione di taglio nella finestra di origine.

Spostamento dell'audio per mezzo dei comandi di spinta

È possibile utilizzare gli strumenti di spinta verso sinistra/destra per spostare l'audio in piccoli passaggi all'interno di un file.

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione nella finestra della forma d'onda.
 2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Spinta**, fare clic su **Spingi verso sinistra** o **Spingi verso destra**.
-

RISULTATO

L'audio viene spostato di un pixel. L'esatto formato dell'operazione dipende dalla grandezza dell'ingrandimento. Ad esempio, se nella barra di stato viene visualizzato **x1:256**, la selezione viene spostata di 256 campioni. L'audio in tale posizione viene sovrascritto dalla sezione spostata.

Copia dell'audio

È possibile copiare sezioni dell'audio all'interno dello stesso file o tra vari file audio.

Gestione del materiale stereo/mono

Quando si trascinano o si copiano dei file stereo o mono in altre posizioni, la posizione di destinazione determina il modo in cui vengono inseriti i file.

Il materiale stereo/mono è gestito nel modo seguente quando si esegue il trascinamento tra file:

Sezione trascinata	Forma d'onda rilasciata	Azione
Stereo	Stereo	L'audio trascinato è sempre inserito in entrambi i canali.
Stereo	Mono	Viene inserito solo il canale sinistro.
Mono	Stereo	Il risultato dipende solo dalla posizione di rilascio verticale. L'azione è indicata dalla forma del cursore. È possibile inserire la selezione in uno solo dei canali o lo stesso materiale può essere inserito in entrambi i canali.

Il materiale stereo/mono è gestito nel modo seguente quando si esegue l'operazione di copia e incolla dei file:

Sezione copiata	Forma d'onda incollata	Azione
Stereo	Stereo	Se il cursore della forma d'onda si estende in entrambi i canali del file di destinazione, il materiale viene inserito in entrambi i canali.
Mono	Mono	Se il cursore della forma d'onda si trova solo in un canale, l'audio viene incollato unicamente in quel canale. Il materiale audio proveniente dal canale sinistro viene incollato nel canale sinistro, mentre il materiale proveniente dal canale destro viene incollato nel canale destro.
Stereo	Mono	Viene incollato solo il canale sinistro.
Mono	Stereo	Il risultato varia in base alla presenza del cursore della forma d'onda in un canale o in entrambi. È possibile incollare l'audio in uno solo dei canali o lo stesso materiale può essere inserito in entrambi i canali.

Conflitti relativi alla frequenza di campionamento

Se si copia o sposta l'audio da una finestra a un'altra e le frequenze di campionamento dei due file non corrispondono, il suono copiato/spostato viene riprodotto a un'altezza non corretta (velocità). Il programma segnala che tale problema sta per verificarsi.

Il mixaggio delle frequenze di campionamento può essere utilizzato come effetto, ma molto spesso non è il risultato che si desidera ottenere. Vi sono due modi per aggirare il problema:

- Convertire la frequenza di campionamento del file sorgente alla stessa frequenza del file di destinazione prima dell'editing.
- Convertire la frequenza di campionamento del file di destinazione alla stessa frequenza del file sorgente prima dell'aggiunta dell'audio.

Copia dell'audio mediante la funzione di copia e incolla

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione nella finestra della forma d'onda.
 2. Utilizzare uno dei seguenti metodi di copia:
 - Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Copia**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
 3. Selezionare la modalità desiderata di inserimento della selezione:
 - Se si desidera inserire l'audio, fare clic una volta sulla posizione nello stesso file o in un altro.
 - Per sostituire una sezione di audio, selezionarla.
 4. Per incollare la selezione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Incolla**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-V**.
-

Copia dell'audio mediante trascinamento

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione nella finestra della forma d'onda.
 2. Fare clic al centro della selezione e trascinarla in una posizione esterna alla selezione all'interno dello stesso file, o in un'altra finestra della forma d'onda.
-

RISULTATO

La selezione viene inserita nel punto indicato. L'audio che originariamente iniziava in questo punto viene spostato a destra.

Modifica dei canali centrale e laterale

È possibile processare e monitorare il materiale audio nel dominio sinistro/destro e centrale/laterale. Le modifiche ai canali centrale/laterale possono essere applicate nella vista della forma d'onda e nella modalità editor spettrale. Questa funzionalità consente ad esempio di eseguire le operazioni di editing dello spettro solamente sul canale centrale o laterale.

È possibile alternare le modalità sinistra/destra e centrale/laterale per mezzo del pulsante **LR/MS** che si trova nella parte inferiore-sinistra della panoramica e della vista principale. La traccia superiore visualizza il segnale centrale, mentre quella inferiore il segnale laterale. La panoramica e la vista principale dispongono di controlli LR/MS indipendenti. Ciò consente ad esempio di visualizzare i canali sinistro/destro nella panoramica e i canali centrale/laterale nella vista principale.

Quando si renderizza l'audio, i canali vengono automaticamente ricodificati in modalità sinistra/destra.

Il display della forma d'onda e la forma del cursore indicano se è attivata la modalità L/R (destra/sinistra) o M/S (centrale/laterale).

È possibile applicare dei processi offline come **Guadagno** e **Livello** in maniera indipendente sui canali centrale e laterale. Per mezzo dello strumento riproduzione è inoltre possibile riprodurre in maniera indipendente i canali centrale e laterale.

Modifica delle proprietà audio

È possibile modificare la frequenza di campionamento e la profondità in bit dei file audio.

La modifica di questi valori non comporta alcun tipo di processamento del file audio (a differenza dell'utilizzo della funzione **Salva con nome**). Tuttavia, vengono applicate le seguenti regole:

- Se si modifica la frequenza di campionamento, il file viene riprodotto a una nuova altezza.
- Se si modifica la profondità del campione, il file viene convertito nella nuova profondità al successivo salvataggio.

NOTA

Non è possibile annullare questa operazione. Se si salva un file a una profondità in bit inferiore, il file viene convertito in maniera permanente.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aprire un file audio.
2. Selezionare la scheda **File**.
3. Fare clic su **Info**.

4. Nella sezione **Proprietà audio**, selezionare una nuova **Frequenza di campionamento** e/o una nuova **Profondità in bit**.
 5. Fare clic su **Applica le modifiche**.
-

LINK CORRELATI

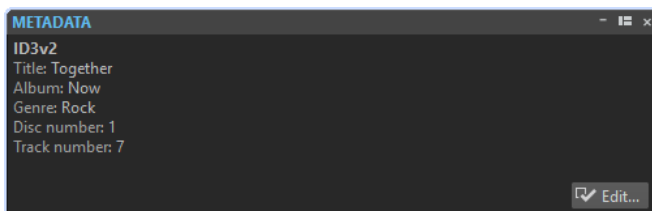
[Scheda Info](#) a pag. 54

Meta-dati

I meta-dati sono costituiti da attributi che descrivono i contenuti audio, ad esempio il titolo della traccia, l'autore, o la data di registrazione. A seconda del formato del file audio selezionato, questi dati variano.

All'apertura di un file audio, di un montaggio audio o di un processo batch, vengono caricati i meta-dati trovati nel file. È possibile creare diversi preset dei meta-dati per file audio, montaggi audio e processi batch. Alla creazione di un nuovo file da un modello, tale file può ereditare i meta-dati dal preset, se disponibili.

Nella finestra **Meta-dati** viene visualizzata un'anteprima dei meta-dati. Per visualizzare i meta-dati completi di un file e poterli modificare, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Meta-dati** e fare clic su **Modifica**.



Non tutti i formati file possono salvare dei meta-dati. A seconda del formato file di output, vengono salvati tutti i meta-dati o solo una parte di essi in un file audio. I seguenti formati file possono contenere dei meta-dati:

- .wav
- .mp3
- .ogg
- .wma
- .flac
- .aac

Per il formato MP3, sono disponibili i seguenti tipi di meta-dati:

- ID3v1 e ID3v2, compreso supporto per immagini, e standard ReplayGain

Il formato AAC è utilizzato per i contenitori MPEG-4 (compatibile con iTunes) e 3GPP.

NOTA

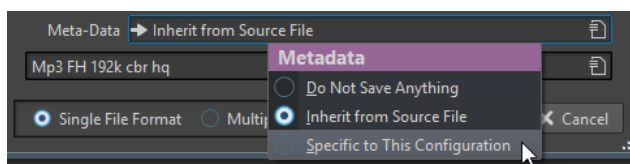
- Il formato AAC non è compatibile con il formato ID3v2. Tuttavia, in WaveLab Pro utilizza lo stesso editor.
 - I codici dei meta-dati che sono seguiti da una «(i)» indicano i campi compatibili con iTunes. Testi e immagini sono a loro volta compatibili con iTunes.
-

Per il formato WAW, sono disponibili i seguenti tipi di meta-dati:

- RIFF
- Marker BWF

- BWF versione 2 (con supporto intensità acustica EBU R-128)
- Supporto BWF per standard USID e UMID (identificatore unico della sorgente e identificatore unico del materiale)
- iXML (con supporto intensità acustica EBU R-128)
- aXML (standard BWF per allegare dati XML)
- CART (standard AES, dedicato alle esigenze di trasmissione)
- MD5 (scheda **Extra**)
- ID3, compreso supporto immagini

Durante il salvataggio o la registrazione di un file audio nella finestra di dialogo **Formato file audio**, è possibile specificare se non utilizzare del tutto i meta-dati, ereditare i meta-dati dal file sorgente o modificare i meta-dati del file.



È possibile inserire manualmente i meta-dati o generarli automaticamente.

Possono essere generate automaticamente le seguenti opzioni:

- Identificatore unico della sorgente (**BWF**, scheda **Di base**)
- UMID (**BWF**, scheda **Identificatore unico del materiale (UMID)**)
- Valori di intensità acustica e di picco* (**BWF**, scheda **Intensità acustica**)
- Inserimento dati BWF (scheda **iXML**)
- Marker del tempo (scheda **CART**)
- MD5 checksum* (scheda **Extra**)
- Informazioni ReplayGain* (**ID3**, scheda **ID3v2**)
- USID (**BWF**, scheda **Basics**)

(*) Queste opzioni avviano l'esecuzione di un'analisi del file durante la scrittura dello stesso, rallentando il processo di scrittura.

WaveLab Pro include diversi preset dei meta-dati. Questi possono essere utilizzati come esempi e personalizzati a seconda delle esigenze. È possibile caricare i preset di meta-dati dal menu a tendina **Preset dei meta-dati** nella finestra di dialogo **Formato file audio** o dalla finestra di dialogo **Meta-dati**.

LINK CORRELATI

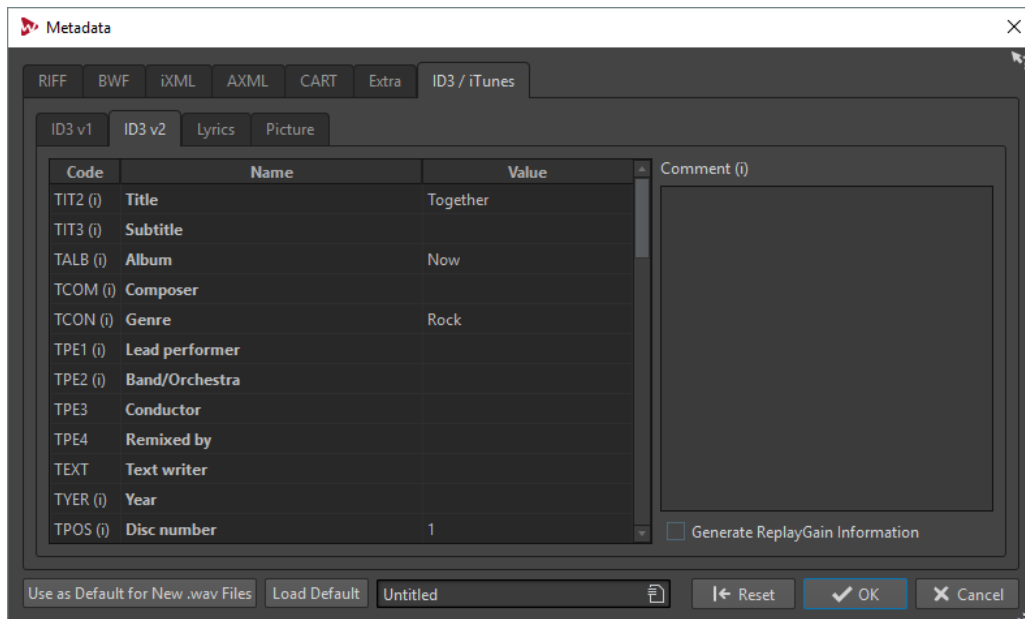
[Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 150

Finestra di dialogo Meta-dati

Questa finestra di dialogo consente di definire i meta-dati da incorporare nel file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Meta-dati**, aprire la finestra **Meta-dati** e fare clic su **Modifica**.

A seconda del tipo di file, i meta-dati vengono gestiti in maniera differente.



Finestra di dialogo Meta-dati per file WAV

Quando si apre la finestra di dialogo **Meta-dati** per i file che si trovano nell'**Editor audio**, è possibile modificare i meta-dati che sono salvati nel file audio. Tali meta-dati vengono salvati su disco successivamente.

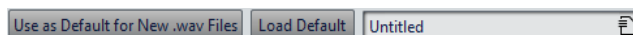
Quando si apre la finestra di dialogo **Meta-dati** per i file che si trovano nella finestra **Montaggio audio** o nella finestra **Processore batch**, è possibile modificare i meta-dati per i file audio WAV, MP3 e AAC che vengono creati nel corso della renderizzazione del montaggio audio o dell'operazione di processamento attraverso il processore batch. Se si esegue una renderizzazione verso i formati WAV, MP3 o AAC, i meta-dati verranno associati a questi file.

NOTA

I codici dei meta-dati che sono seguiti da una «(i)» indicano i campi compatibili con iTunes. Versi cantati e immagini sono a loro volta compatibili con iTunes.

Preset dei meta-dati

Nella finestra di dialogo **Meta-dati**, è possibile salvare i preset dei meta-dati e applicare tali preset ad altri file. È possibile applicare i preset dei meta-dati ai file WAV, MP3 e AAC.



L'opzione **Utilizza come valore di default per i nuovi file .wav** consente di definire un insieme di meta-dati predefinito.

Quando si crea un nuovo file e non vengono aggiunti meta-dati, vengono applicati al file i meta-dati predefiniti durante il salvataggio o la renderizzazione. Ad esempio, è possibile salvare o registrare file WAV con meta-dati BWF e aggiungere automaticamente un identificatore unico del materiale.

Per modificare il preset dei meta-dati predefinito, selezionare **Carica i valori di default** e modificare il preset.

Lo standard CART e i marker

WaveLab Pro legge i marker CART, se presenti, e li fonde con i marker esistenti del file.

Lo standard CART può contenere fino a 8 marker. WaveLab Pro li salva se i relativi nomi sono conformi allo standard CART.

Se l'opzione **Genera dei marker di tempo** è attivata nella scheda **CART** della finestra di dialogo **Meta-dati**, i marker vengono generati se almeno un campo testo CART presenta un contenuto. In caso contrario, non è previsto l'utilizzo dei dati CART.

Per poter fondere i marker CART con i marker di un file nel corso del processo di renderizzazione, deve essere attivata l'opzione **Copia marker** utilizzando la funzione **Renderizza** nella **Sezione Master**.

Meta-dati e variabili

Le variabili semplificano e rendono più efficiente la gestione dei meta-dati. È possibile utilizzare le opzioni disponibili relative alle variabili per aggiungere velocemente dei meta-dati a un file, senza dover immettere le stesse informazioni più volte.

È inoltre possibile aggiungere velocemente le informazioni disponibili, come date o nomi di file.

Lo scopo è quello di consentire di impostare meta-dati e variabili una sola volta, producendo però varie versioni di file in uscita dal progetto.

Esempio di utilizzo di meta-dati e variabili

Il caso proposto è il seguente: è disponibile un montaggio audio contenente più tracce CD e si desidera renderizzarle tutte in file audio singoli, includendo anche le informazioni sui meta-dati. Qualche CD-Text è già stato aggiunto a ogni traccia.

Il CD-Text di ciascuna traccia CD è disponibile automaticamente nella finestra di dialogo **Meta-dati CD** e può essere utilizzato come variabile.

Si desidera quindi aggiungere delle informazioni non disponibili sotto forma di CD-Text, ad esempio l'anno della traccia CD e un commento, in modo che queste informazioni siano presenti nei file audio renderizzati.

1. Nella finestra **CD**, selezionare **Funzioni > Modifica i meta-dati CD** e compilare i campi **@CdTrackYear@** e **@CdTrackInfo1@**. Utilizzare la barra di scorrimento a destra della finestra di dialogo per selezionare le altre tracce e aggiungere le informazioni a tutte le tracce. Chiudere la finestra di dialogo.
2. Modificare i meta-dati nella finestra di dialogo **Meta-dati**. Configurare i campi ID3v2 utilizzando le variabili. Fare clic sull'icona freccia per aprire il menu a tendina relativo ai frammenti di testo e alle variabili di un campo. È inoltre possibile compilare altri blocchi di meta-dati, come **BWF**, **RIFF** o **CART**, oppure aggiungere un'immagine dell'album. In alternativa, è anche possibile applicare un preset di meta-dati precedentemente configurato per aggiungere dei meta-dati.
3. Una volta che le informazioni sono complete, aprire la scheda **Renderizza** nella finestra **Montaggio audio**. Nella sezione **Sorgente**, aprire il menu a tendina e selezionare **Tutte le regioni**. Aprire il menu a tendina **Marker** e selezionare **Tracce CD**.
4. Fare clic sul campo **Formato** e fare clic su **Formato file singolo**. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, aprire il menu a tendina **Meta-dati** e selezionare **Eredita dal file sorgente**. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo.
5. Nella scheda **Renderizza**, all'interno della sezione **Renderizza** fare clic su **Avvia** per renderizzare i file.

Risultato: quando ora si aprono i file audio renderizzati e si osservano i meta-dati, è possibile notare che le variabili sono state sostituite con i meta-dati configurati per ciascuna traccia.

LINK CORRELATI

[Variabili e frammenti di testo](#) a pag. 633

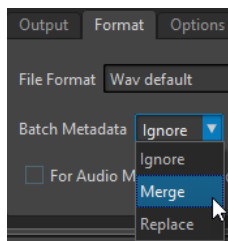
[Finestra CD](#) a pag. 344

Meta-dati nella finestra Processore batch

È possibile processare in modalità batch i meta-dati. Per fare questo, è necessario configurare la finestra di dialogo **Meta-dati** per i processori batch, quindi applicare i meta-dati ai file del processo batch.

Nella finestra **Processore batch**, all'interno della scheda **Formato**, sono disponibili le seguenti opzioni nel menu a tendina **Meta-dati del processore batch**:

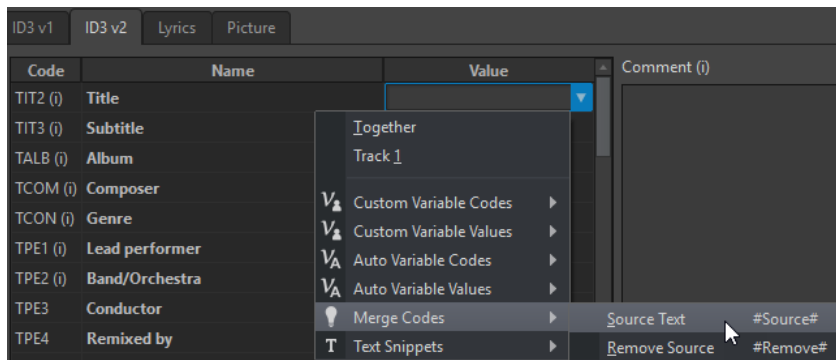
- Se non si desidera che i meta-dati del processore batch modifichino i meta-dati dei file nel batch, selezionare **Ignora**.
- Se si desidera fondere i meta-dati del batch con i meta-dati dei file sorgente (solo file WAV), selezionare **Fondi**.
- Se si desidera sostituire i meta-dati dei file sorgente con i meta-dati del batch, selezionare **Sostituisci**.



Esempi di fusione dei meta-dati

Un semplice esempio: si dispone di 1000 file con un errore in un campo dei meta-dati relativo al copyright. Grazie a questa opzione batch è possibile preservare i meta-dati dei file e modificare solo il campo relativo al copyright.

L'opzione di fusione può essere comunque utilizzata anche per meta-dati del processore batch complessi. È possibile processare un file audio e specificare quali meta-dati utilizzare dal file audio sorgente e quali dai meta-dati del processore batch. Per fare questo, utilizzare le opzioni **Fondi i codici** disponibili nella finestra di dialogo **Meta-dati** per i processori batch.



Se si immette **#Source#** in un campo valore, il valore dei meta-dati del file audio sorgente viene utilizzato durante il processamento in modalità batch. Se si immette **#Remove#** in un campo valore, il valore corrispondente dei meta-dati del file audio sorgente viene rimosso durante il processamento in modalità batch. Per poter configurare il processo di fusione, è necessario impostare questi codici nel campo valore che si desidera fondere.

Di seguito, un esempio di come eseguire la fusione dei meta-dati utilizzando le opzioni **#Source#** e **#Remove#**:

- Il processo batch contiene un file audio che presenta già dei meta-dati.
- Il meta-dati del processore batch sono stati configurati.

All'avvio del processo batch, i meta-dati vengono fusi nel modo seguente:

- Se il campo valore «A» nei meta-dati file audio contiene il testo «Jazz», mentre il campo valore «A» è vuoto nei meta-dati batch, il file di output risultante presenta il testo «Jazz» nel campo valore «A».
- Se il campo valore «B» nei meta-dati batch contiene il testo «Modern», mentre il campo valore «B» nei meta-dati file audio è vuoto, il file di output risultante presenta il testo «Modern» nel campo valore «B».
- Se il campo valore «C» contiene il testo sia nel file audio sorgente che nei meta-dati batch, è necessario eseguire ulteriori operazioni di editing nella finestra di dialogo **Meta-dati** per i processori batch, così da specificare quali meta-dati devono essere utilizzati.

Di seguito, alcuni esempi sull'utilizzo dei codici **#Source#** e **#Remove#**:

- Non viene utilizzato alcun codice, il file audio sorgente presenta il testo «Piano», mentre i meta-dati del processore batch il testo «Tromba». Risultato: il testo «Piano» viene mantenuto, in quanto i meta-dati del file audio sorgente hanno la precedenza sui meta-dati del processore batch.
- Il file audio sorgente presenta il testo «Piano», mentre i meta-dati del processore batch il testo «**#Source#** Elettrico». Risultato: il file di output risultante presenta il testo «Piano elettrico».
- Il file audio sorgente presenta il testo «Piano» e i meta-dati batch il testo «**#Remove#**». Risultato: «Piano» è rimosso dal campo valore.
- Il file audio sorgente presenta il testo «Piano» e i meta-dati batch il testo «**#Remove#** Tromba». Risultato: il testo «Piano» viene rimosso, mentre il testo «Tromba» viene aggiunto.

LINK CORRELATI

[Finestra Processore batch](#) a pag. 555

Istantanee

È possibile salvare più istantanee di un file audio, per catturare la posizione di scorrimento, il fattore di zoom, la posizione del cursore e la selezione audio correnti.

È possibile richiamare un'istantanea in qualsiasi momento; le istantanee possono inoltre essere aggiornate.

La selezione di un'istantanea salvata ripristina tutte le relative impostazioni della vista. È inoltre possibile scegliere di richiamare solo proprietà della vista specifiche attivando le opzioni corrispondenti per un'istantanea.

LINK CORRELATI

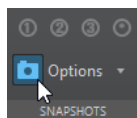
[Scheda Visualizza](#) a pag. 136

Cattura della vista corrente

Catturando la vista corrente è possibile salvare il fattore di ingrandimento, la posizione del cursore, la posizione di scorrimento e l'intervallo temporale correnti.

PROCEDIMENTO

1. Configurare la vista della finestra della forma d'onda in base alle proprie esigenze.
2. Selezionare la scheda **Visualizza**.
3. Nella sezione **Istantanee**, fare clic su **Cattura istantanea**.



4. Fare clic sui pulsanti dei preset per salvare l'istantanea.
-

RISULTATO

L'istantanea viene salvata e può essere richiamata facendo clic sul pulsante dei preset corrispondente.

Richiamare un'istantanea

PROCEDIMENTO

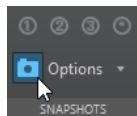
1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Vista**.
 2. Nella sezione **Istantanee**, aprire il menu a tendina **Opzioni**.
 3. Attivare le impostazioni della vista che si desidera richiamare.
 4. Fare clic su un pulsante dei **Preset**.
-

Aggiornamento delle istantanee

È possibile aggiornare un'istantanea ottenuta in precedenza con la vista corrente.

PROCEDIMENTO

1. Configurare la vista della finestra della forma d'onda in base alle proprie esigenze.
2. Selezionare la scheda **Visualizza**.
3. Nella sezione **Istantanee**, fare clic su **Cattura istantanea**.



4. Fare clic sul pulsante dei preset che si intende aggiornare.
-

RISULTATO

La nuova istantanea sostituisce l'istantanea selezionata.

Mix down – Renderizzazione dei file audio

È possibile eseguire la renderizzazione di regioni di file audio o di interi file audio verso un singolo formato file audio o più formati contemporaneamente.

LINK CORRELATI

[Renderizzazione](#) a pag. 409

Renderizzazione dei file audio

È possibile renderizzare i file audio verso un singolo formato file audio o in più formati contemporaneamente.

PREREQUISITI

Configurare i propri file audio. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, creare i preset per i formati file necessari.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
 2. Nella sezione **Sorgente**, specificare quale parte del file audio si desidera renderizzare.
 3. Nella sezione **Risultati**, attivare l'opzione **File con nome**.
 4. Nella sezione **Uscita**, fare clic sul campo **Formato** ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso un singolo formato audio, selezionare **Modifica formato singolo**.
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, selezionare **Modifica multiformato**.
 5. Definire le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo **Formato file audio**.
 - Per aggiungere più formati file nella finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, fare clic su **Più** e selezionare i preset dei formati verso i quali si desidera eseguire la renderizzazione.
 6. Fare clic su **OK**.
 7. Facoltativo: definire delle impostazioni aggiuntive nella scheda **Renderizza**.
 8. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia la renderizzazione**.
-

RISULTATO

Il file audio viene renderizzato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 411

[Creazione di preset multiformato](#) a pag. 411

Renderizzazione dei file audio in tempo reale

Quando si renderizzano dei file audio in tempo reale, è possibile ascoltare il file audio mentre viene renderizzato. La renderizzazione in tempo reale è disponibile per i formati file singoli e multipli.

PREREQUISITI

È stato configurato un file audio. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, sono stati creati i preset per i formati file necessari.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
2. Nella sezione **Sorgente**, specificare quale parte del file audio si desidera renderizzare.
3. Nella sezione **Risultati**, attivare l'opzione **File con nome**.
4. Nella sezione **Uscita**, fare clic sul campo **Formato** ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso un singolo formato audio, selezionare **Modifica formato singolo**.
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, selezionare **Modifica multiformato**.

- Definire le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo **Formato file audio**.
 - Per aggiungere più formati file nella finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, fare clic sull'icona **+** e selezionare i preset dei formati verso i quali si desidera eseguire la renderizzazione.
 - Fare clic su **OK**.
 - Facoltativo: definire delle impostazioni aggiuntive nella scheda **Renderizza**.
 - Nella sezione **Renderizza**, fare clic-destro su **Avvia la renderizzazione** e selezionare **Avvia la renderizzazione (in tempo reale)**.
 - Nella finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**, fare clic su **Avvia**.
-

RISULTATO

Il file audio viene renderizzato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 411

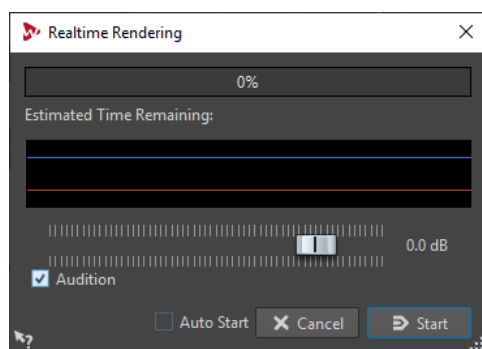
[Creazione di preset multiformato](#) a pag. 411

[Finestra di dialogo Renderizzazione in tempo reale](#) a pag. 177

Finestra di dialogo Renderizzazione in tempo reale

Questa finestra di dialogo consente di ascoltare in tempo reale il file audio mentre è in corso la renderizzazione.

- Per aprire la finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**, nella finestra dell'**Editor audio** selezionare la scheda **Renderizza**, fare clic-destro su **Avvia la renderizzazione**, quindi fare clic su **Avvia la renderizzazione (in tempo reale)**.



Guadagno

Consente di specificare il guadagno del segnale audio monitorato.

Ascolto

Se questa opzione è attivata, il segnale audio renderizzato viene inviato alla periferica di output audio.

Avvio automatico

Se questa opzione è attivata, il processo di renderizzazione viene avviato automaticamente quando si apre la finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**.

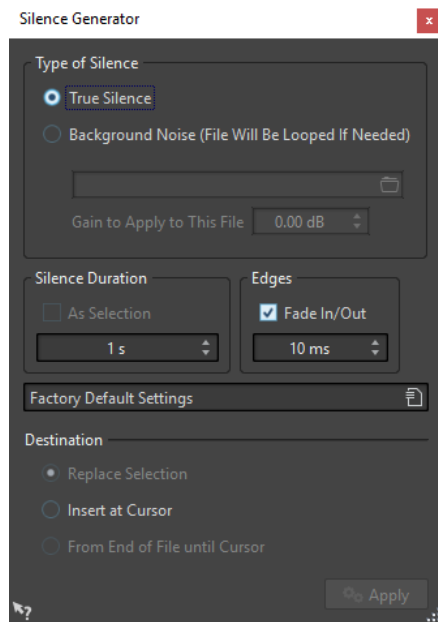
LINK CORRELATI

[Renderizzazione dei file audio in tempo reale](#) a pag. 176

Finestra di dialogo Generatore di silenzio

Questa finestra di dialogo consente di inserire del silenzio o un rumore di fondo in un file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Generatore di silenzio**, selezionare la scheda **Inserisci** nell'**Editor audio**, quindi fare clic su **Generatore di silenzio**.



Tipo di silenzio

- L'opzione **Silenzio vero** consente di inserire del silenzio digitale.
- L'opzione **Rumore di fondo (il file verrà eseguito in loop se necessario)** consente di selezionare un file audio contenente del rumore di ambiente.
L'opzione **Guadagno da applicare a questo file** riduce o aumenta il guadagno del rumore di fondo.

Durata del silenzio

L'opzione **Come la selezione** utilizza la durata della selezione audio attiva come durata del silenzio. Specificare la durata della sezione silenziosa nel campo valore seguente.

Bordi

L'opzione **Fade-in/out** consente di eseguire una dissolvenza incrociata all'inizio e alla fine della sezione silenziosa per ottenere delle transizioni più uniformi. Specificare la durata della dissolvenza nel campo valore seguente.

Destinazione

- L'opzione **Sostituisci la selezione** consente di sostituire la selezione audio corrente con la sezione silenziosa.
- L'opzione **Inserisci al cursore** consente di inserire la sezione silenziosa alla posizione del cursore.
- L'opzione **Dalla fine del file fino al cursore** consente di estendere il file audio con silenzio fino alla posizione del cursore. Attivando questa opzione viene inoltre definita la durata del silenzio e ignorata l'impostazione **Durata del silenzio**.

Confronto tra silenzio vero e rumore di fondo

Le registrazioni possono sembrare innaturali quando si inserisce silenzio vero. È vero soprattutto per registrazioni vocali e field recording, in cui è spesso presente un rumore di fondo naturale. Per produrre risultati più naturali, è possibile inserire un file con rumore di fondo.

Il file specificato deve possedere le stesse proprietà (stereo/mono, frequenza di campionamento, ecc.) del file in cui viene inserito il silenzio. Il file può avere una lunghezza qualsiasi; se la regione silenziosa è più lunga del file, questo verrà riprodotto in loop.

Sostituzione di una selezione con del silenzio

È possibile sostituire una sezione di un file audio con del silenzio vero o con un rumore di fondo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, definire una selezione.
 2. Selezionare la scheda **Inserisci**.
 3. Nella sezione **Segnale**, fare clic su **Generatore di silenzio**.
 4. Nella finestra di dialogo **Generatore di silenzio**, selezionare il tipo di silenzio:
 - **Silenzio vero**
 - **Rumore di fondo**
Per questa opzione è necessario selezionare un file contenente il rumore di fondo.
 5. Impostare la durata del silenzio su **Come la selezione** e la destinazione su **Sostituisci selezione**.
 6. Fare clic su **Applica**.
-

Inserimento del silenzio

È possibile inserire una durata specifica di silenzio vero o rumore di fondo, in qualsiasi posizione di un file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, impostare il cursore nel punto in cui si desidera che il silenzio inserito abbia inizio.
 2. Selezionare la scheda **Inserisci**.
 3. Nella sezione **Segnale**, fare clic su **Generatore di silenzio**.
 4. Nel **Generatore di silenzio**, selezionare il tipo di silenzio desiderato:
 - **Silenzio vero**
 - **Rumore di fondo**
Per questa opzione è necessario selezionare un file contenente il rumore di fondo.
 5. Disattivare **Come la selezione** e specificare la lunghezza.
 6. Impostare la destinazione su **Inserisci al cursore**.
 7. Fare clic su **Applica**.
-

Mettere in mute una selezione

La funzione **Silenziare la selezione** sostituisce la selezione con del silenzio reale.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda dell'**Editor audio**, definire una selezione.
 2. Selezionare la scheda **Inserisci**.
 3. Nella sezione **Segnale**, fare clic su **Silenziare la selezione**.
-

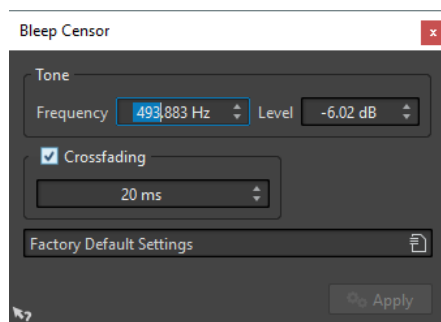
Bip di censura

Il bip di censura consente di sostituire una parte in un file audio con un suono, per coprire ad esempio una parola volgare.

Finestra di dialogo Bip di censura

La finestra di dialogo **Bip di censura** consente di definire il suono del bip di censura.

- Per aprire la finestra di dialogo **Bip di censura**, selezionare la scheda **Inserisci** nell'**Editor audio**, quindi fare clic su **Bip di censura** nella sezione **Segnale**.



Frequenza

Consente di specificare la frequenza del bip di censura.

Livello

Consente di specificare il livello del bip di censura.

Dissolvenze incrociate

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro crea una dissolvenza incrociata all'inizio e alla fine della regione del bip di censura per garantire una transizione più omogenea. È possibile specificare la durata della dissolvenza incrociata.

Preset

Questo menu a tendina consente di salvare e ripristinare i preset dei bip di censura.

Sostituzione dell'audio con un suono

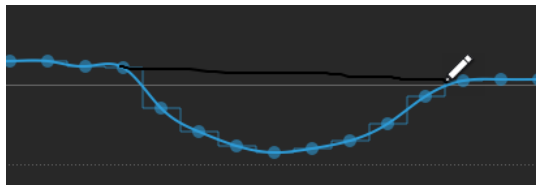
PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, definire una selezione.
2. Selezionare la scheda **Inserisci**.
3. Nella sezione **Segnale**, fare clic su **Bip di censura**.
4. Nella finestra di dialogo **Bip di censura**, specificare la frequenza e il livello del bip di censura.
5. Facoltativo: attivare l'opzione **Dissolvenza incrociata** e specificare la durata della dissolvenza incrociata.
Viene in tal modo creata una dissolvenza incrociata all'inizio e alla fine della regione del bip di censura.

6. Fare clic su **Applica**.
-

Ripristino delle forme d'onda con lo strumento penna

Lo strumento **Penna** consente di ridisegnare la forma d'onda direttamente nella finestra della forma d'onda. Può essere utilizzato per riparare rapidamente gli errori della forma d'onda. Lo strumento **Penna** può essere utilizzato se la risoluzione dell'ingrandimento è impostata su 1:8 (un pixel sullo schermo equivale a 8 campioni) o superiore.



- Per ridisegnare la forma d'onda, selezionare lo strumento **Penna** nella scheda **Modifica** dell'**Editor audio**, fare clic nella forma d'onda, quindi disegnare la nuova forma d'onda.
- Per ridisegnare la forma d'onda di entrambi i canali nello stesso momento, premere **Shift** durante il processo di disegno.

Analisi audio

WaveLab Pro offre una serie completa di strumenti per l'analisi dell'audio e il rilevamento di qualsiasi tipo di errore.

È possibile confrontare due file audio con lo strumento **Comparatore dei file audio** e visualizzare l'audio in una vista a **Spettrogramma** o dell'**Intensità acustica**.

Ad esempio, è possibile utilizzare il gruppo di indicatori audio o la funzione di **Analisi delle frequenze in 3D**. Sono disponibili numerosi strumenti per supportare la rilevazione di errori o anomalie in qualsiasi campione audio.

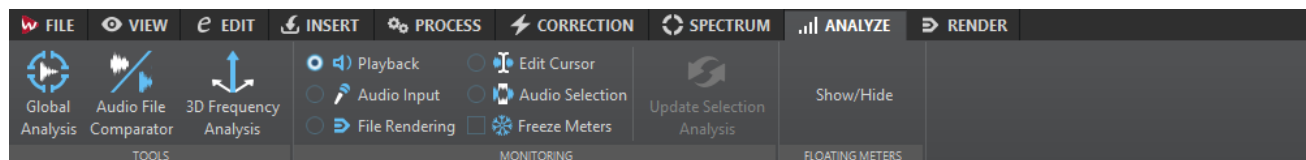
LINK CORRELATI

[Analisi delle frequenze in 3D](#) a pag. 194

[Comparatore dei file audio](#) a pag. 192

Scheda Analizza

La scheda **Analizza** fornisce una serie di strumenti per l'analisi dell'audio e per l'individuazione di qualsiasi tipo di errore.



Strumenti

Analisi globale

Aprire la finestra di dialogo **Analisi globale** in cui è possibile analizzare i picchi, l'intensità acustica, l'altezza, il DC offset e gli errori nel file audio.

Comparatore dei file audio

Aprire la finestra di dialogo **Comparatore dei file audio** in cui è possibile comparare due file audio.

Analisi delle frequenze in 3D

Aprire la finestra di dialogo **Analisi delle frequenze in 3D** in cui è possibile definire l'intervallo di frequenze analizzato e modificare l'aspetto del grafico per l'analisi delle frequenze in 3D.

Monitoraggio

Riproduzione

Si tratta della modalità di misurazione standard, nella quale gli indicatori riflettono l'audio che viene riprodotto. La misurazione avviene dopo il passaggio dell'audio nella **Sezione Master**; ciò significa che gli effetti, il dithering e i fader master

vengono tenuti in considerazione. È possibile monitorare la riproduzione nei file audio, nei montaggi audio, negli elenchi delle tracce dei CD audio, ecc.

Ingresso audio

In questa modalità, gli indicatori riflettono l'ingresso audio. Solitamente questa è la modalità da utilizzare durante la registrazione. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione. Questa opzione è disponibile solamente quando la finestra di dialogo **Registrazione** è aperta.

Renderizzazione del file

In questa modalità è possibile monitorare ciò che viene scritto su disco durante il processo di renderizzazione o nel corso della registrazione. Vengono calcolati i valori di picco min/max e medi. Dopo la renderizzazione, gli indicatori audio vengono congelati finché non si esegue l'aggiornamento o si modifica la modalità di monitoraggio.

Cursore di modifica

In questa modalità, gli indicatori audio sono statici e consentono di visualizzare i livelli e gli altri valori relativi all'audio alla posizione del cursore di modifica in modalità arresto. Ciò permette di analizzare in tempo reale una posizione specifica all'interno di un file audio. Le impostazioni della **Sezione Master** non vengono tenute in considerazione.

Selezione audio

In questa modalità gli indicatori audio consentono di visualizzare i valori medi calcolati per un determinato intervallo. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione.

Quando si modifica la selezione, è necessario aggiornare i valori visualizzati dagli indicatori facendo clic su **Aggiorna l'analisi della selezione**.

Congela gli indicatori

Questa modalità congela i valori per tutti gli indicatori audio aperti. Gli indicatori audio rimangono congelati finché non si seleziona un'altra modalità di monitoraggio o non si disattiva l'opzione **Congela gli indicatori**.

Indicatori di livello fluttuanti

Visualizza/Nascondi

Consente di visualizzare/nascondere gli indicatori di livello fluttuanti.

Analisi globale

In WaveLab Pro è possibile eseguire delle operazioni di analisi avanzate sull'audio per identificare aree con proprietà specifiche. In questo modo, è possibile individuare aree problematiche come discontinuità o campioni contenenti clipping. È inoltre possibile verificare informazioni generali, come l'altezza di un suono.

Se si analizza una sezione di un file audio, WaveLab Pro esegue la scansione della sezione o del file audio ed estrae delle informazioni, le quali sono quindi visualizzate nella finestra di dialogo. WaveLab Pro contrassegna inoltre le sezioni del file che presentano caratteristiche specifiche, ad esempio, sezioni molto potenti o quasi silenziose. È quindi possibile navigare tra i vari punti, impostare marker o eseguire l'ingrandimento dei marker. Nella maggior parte delle schede, sono presenti impostazioni che determinano esattamente la modalità di esecuzione dell'analisi. Ciascuna scheda si riferisce a una particolare area di analisi.

È possibile eseguire l'analisi globale nella finestra di dialogo **Analisi globale**. In questa finestra di dialogo sono disponibili le seguenti schede che forniscono diversi tipi di analisi:

- La scheda **Picchi** consente di individuare singoli campioni con valori molto elevati.

- La scheda **Intensità acustica** consente di trovare sezioni con intensità elevata.
- La scheda **Altezza** consente di trovare l'altezza esatta di un suono o di una sezione.
- La scheda **Extra** fornisce informazioni su DC offset e profondità in bit significativa.
- La scheda **Errori** consente di individuare le discontinuità e le sezioni in cui l'audio è andato in clipping.

La maggior parte dei tipi di analisi fornisce un numero di posizioni nel file indicanti picchi, discontinuità, ecc. Questi punti sono definiti «hot point».

Preparazione dell'analisi globale

La finestra di dialogo **Analisi globale** fornisce diverse opzioni di analisi.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda, selezionare un intervallo nel file audio che si desidera analizzare.
Se si desidera analizzare l'intero file, premere **Ctrl/Cmd-A**. Se è attivata l'opzione **Processa l'intero file se non è presente una selezione** nella finestra di dialogo **Preferenze dei file audio**, viene automaticamente analizzato l'intero file, a condizione che non sia stata definita alcuna selezione.
 2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**.
 3. Nella sezione degli **Strumenti di utility**, fare clic su **Analisi globale**.
 4. Facoltativo: fare clic su **Apri una nuova finestra di dialogo di analisi** in cima alla finestra di dialogo **Analisi globale** per aprire un'altra finestra di dialogo **Analisi globale**.
-

Scelta del tipo di analisi

È possibile eseguire diversi tipi di analisi. Ognuno di essi prevede una certa durata, quindi è necessario assicurarsi che nell'analisi siano inclusi solo i tipi necessari.

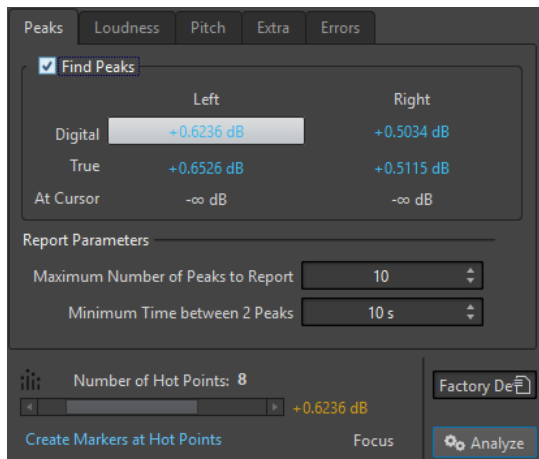
Selezionare i tipi di analisi nella finestra di dialogo **Analisi globale**, attivandoli nelle schede corrispondenti.

- Per includere l'analisi dei picchi, selezionare la scheda **Picchi** e attivare l'opzione **Trova picchi**.
- Per includere l'analisi dell'intensità acustica, selezionare la scheda **Intensità acustica** e attivare l'opzione **Analizza l'intensità acustica**.
- Per includere l'analisi dell'altezza, selezionare la scheda **Altezza** e attivare l'opzione **Individua l'altezza media**.
- Per includere l'analisi del DC Offset (rumore di massa), selezionare la scheda **Extra** e attivare l'opzione **Individua DC Offset**.
- Per includere l'analisi degli errori, selezionare la scheda **Errori** e attivare **Trova le discontinuità potenziali** e/o **Trova i campioni contenenti clipping**.

Analisi globale - scheda Picchi

In questa scheda è possibile regolare delle impostazioni utili per l'individuazione dei valori dei picchi digitali e dei picchi reali nell'audio, cioè singoli campioni con valori molto elevati.

- Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare la scheda **Picchi**.



Trova picchi

Consente di attivare l'analisi dei picchi.

Digitale/Reale

Consente di visualizzare il picco maggiore nella sezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di hot point** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di picchi individuati nella selezione. È possibile utilizzare gli hot point per spostare il cursore tra i picchi.

Al cursore

Consente di visualizzare il livello alla posizione del cursore file audio corrente al momento dell'analisi.

Numero massimo di picchi da segnalare

Consente di limitare il numero di picchi segnalati. Ad esempio, con il valore 1 verrà segnalato solamente il picco più elevato.

Tempo minimo tra 2 picchi

Consente di controllare la distanza tra i picchi, in modo che questi non vengano visualizzati troppo ravvicinati. Ad esempio, impostando un valore pari a 1 s, si avrà sempre almeno un secondo tra i picchi segnalati.

Risultati dell'analisi

Nei campi **Trova picchi** vengono visualizzati il picco più elevato all'interno della sezione analizzata e il livello del campione alla posizione del cursore della forma d'onda al momento dell'analisi.

Analisi globale - scheda Intensità acustica

In questa scheda è possibile definire una serie di impostazioni utili per trovare delle sezioni che vengono percepite dall'orecchio umano con intensità maggiore o minore. Per trovare sezioni con volume significativo, è necessario osservare una sezione audio di una certa lunghezza.

- Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare la scheda **Intensità acustica**.

Le seguenti opzioni sono disponibili per entrambe le schede **Intensità acustica grezza** ed **EBU R-128**:

Numero massimo di punti di intensità acustica da riportare

Consente di limitare il numero di hot point riportati. Vengono riportati solo i punti più elevati. Ad esempio, impostando un valore pari a 1, verrà riportata solamente la sezione di intensità acustica più elevata o una delle sezioni che presentano lo stesso valore più alto.

Tempo minimo fra 2 punti

Consente di controllare la distanza tra punti, in modo che non vengano visualizzati troppo ravvicinati. Ad esempio, impostando un valore pari a 1 s, si avrà sempre un secondo tra i punti segnalati.

Analizza l'intensità acustica

Consente di attivare l'analisi dell'intensità acustica RMS.

Scheda Intensità acustica grezza

	Left	Right
Average	-6.61 dB	-7.15 dB
Maximum	-3.28 dB	-3.77 dB
Minimum	-58.84 dB	-75.45 dB

Media

Consente di visualizzare l'intensità acustica globale della selezione analizzata.

Massimo

Consente di visualizzare il livello della sezione con intensità acustica più alta nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di hot point** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni con intensità acustica elevata individuate nella selezione.

Minimo

Consente di visualizzare il livello della sezione con intensità più bassa nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di hot point** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni di debole intensità acustica individuate nella selezione. In questo modo, vengono fornite informazioni adeguate sul rapporto segnale-rumore (SNR) del materiale audio.

Intorno al cursore

Consente di visualizzare l'intensità acustica alla posizione del cursore del file audio al momento dell'analisi.

Risoluzione

La lunghezza dell'audio da misurare e di cui trovare la media. Se tale valore viene ridotto, verranno rilevati brevi passaggi di audio forte/debole. Se viene aumentato, il suono dovrà essere forte/debole per un periodo maggiore per risultare un hot point.

Soglia (per la media)

Consente di garantire che il valore medio sia calcolato correttamente per le registrazioni contenenti delle pause. Il valore qui impostato determina una soglia sotto la quale tutto l'audio individuato viene considerato silenzio e quindi escluso dal calcolo del valore medio.

Scheda EBU R-128

Metric	Value
Integrated Loudness	-7.3 LUFS (reference + 15.7 LU)
Loudness Range	3.1 LU (-8.9 LUFS : -5.8 LUFS)
Short-Term Loudness: Maximum	-5.3 LUFS (reference + 17.7 LU)
Short-Term Loudness: Minimum	-9.4 LUFS (reference + 13.6 LU)
Momentary Loudness: Maximum	-4.8 LUFS (reference + 18.2 LU)
Momentary Loudness: Minimum	-13.9 LUFS (reference + 9.1 LU)

Intensità acustica integrata

Consente di visualizzare l'intensità acustica integrata della selezione analizzata, conosciuta anche come loudness del programma (program loudness), in conformità al valore di riferimento per l'analisi dell'intensità acustica. Viene qui indicata l'intensità acustica media dell'audio.

Intervallo dell'intensità acustica

Consente di visualizzare l'intervallo dell'intensità acustica in conformità al valore di riferimento per l'analisi dell'intensità acustica. È basato su una distribuzione statistica dell'intensità acustica all'interno di un programma, escludendo in tal modo gli estremi.

Intensità acustica a breve termine: Massima

Consente di visualizzare il livello della sezione di 3 secondi con intensità acustica più alta nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di hot point** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni di intensità elevata individuate nella selezione.

Intensità acustica a breve termine: Minima

Consente di visualizzare il livello della sezione di 3 secondi con intensità acustica più bassa nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di hot point** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni di intensità acustica più bassa individuate nella selezione. In questo modo, vengono fornite informazioni adeguate sul rapporto segnale-rumore (SNR) del materiale audio.

Intensità acustica momentanea: Massima

Consente di visualizzare il livello della sezione molto breve con intensità acustica più alta (400 millisecondi) nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella

sezione **Numero di hot point** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni di intensità elevata individuate nella selezione.

Intensità acustica momentanea: Minima

Consente di visualizzare il livello della sezione molto breve con intensità acustica più bassa (400 millisecondi) nella selezione analizzata. Facendo clic su questo valore, nella sezione **Numero di hot point** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo viene visualizzato il numero di sezioni di intensità acustica più bassa individuate nella selezione.

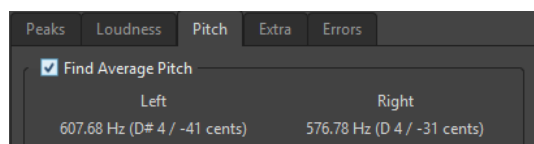
LINK CORRELATI

[Standard dell'intensità acustica EBU R-128 a pag. 48](#)

Analisi globale - scheda Altezza

In questa scheda è possibile regolare una serie di impostazioni utili per individuare l'altezza media di una sezione audio.

- Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare la scheda **Altezza**.



Le impostazioni disponibili in questa scheda consentono di ottenere informazioni relative al pitch shifting (trasposizione dell'altezza), ad esempio per regolare l'altezza di un suono in relazione a un altro suono. Il riquadro di visualizzazione mostra l'altezza per ciascun canale, in Hertz (Hz) e come semitoni e centesimi (centesimi di semitono). Poiché viene visualizzato il valore globale dell'intera sezione analizzata, i controlli hot point nella sezione inferiore della finestra di dialogo non sono utilizzati in questa scheda.

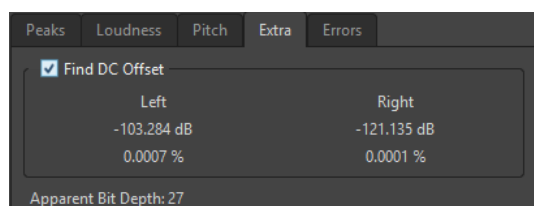
Linee guida di utilizzo per la scheda **Altezza**:

- Il risultato corrisponde a un valore medio per l'intera selezione.
- Il metodo funziona solo con materiale monofonico, non su accordi o armonie.
- L'algoritmo presuppone che la sezione analizzata disponga di un'altezza sufficientemente stabile.
- Il materiale deve essere relativamente ben isolato da altri suoni.
- È preferibile analizzare la porzione di sustain di un suono piuttosto che l'attacco. L'altezza non è solitamente stabile nel corso dell'attacco.
- Alcuni suoni sintetici possono avere un fondamentale (primo armonico) debole, disturbando così l'algoritmo.

Analisi globale - scheda Extra

In questa scheda viene visualizzato il DC offset della sezione analizzata e la **Profondità in bit apparente**.

- Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare la scheda **Extra**.



La **Profondità in bit apparente** tenta di individuare la precisione effettiva dell'audio. Si tratta di un'opzione utile se, ad esempio si desidera verificare se un file a 24 bit utilizza realmente i 24 bit o se il file era stato registrato con precisione a 16 bit e successivamente portato a 24 bit.

NOTA

Per risultati più accurati sulla profondità in bit, utilizzare il **Bit-meter**.

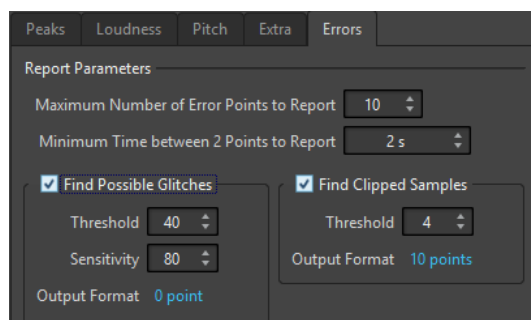
LINK CORRELATI

[Bit-meter](#) a pag. 458

Analisi globale - scheda Errori

Questa scheda consente di trovare discontinuità e sezioni in cui si è verificato il clipping dell'audio.

- Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare la scheda **Errori**.



Numero massimo di punti di errore da riportare

Consente di limitare il numero di hot point segnalati.

Tempo massimo fra 2 punti da riportare

Consente di controllare la distanza tra punti, in modo che non vengano visualizzati troppo ravvicinati. Ad esempio, impostando un valore pari a 1 s, si avrà sempre un secondo tra i punti segnalati.

Trova le discontinuità potenziali

Consente di attivare l'analisi delle discontinuità.

- Il parametro **Soglia** consente di impostare il valore in base al quale una modifica nel livello è considerata una discontinuità. Maggiore è il valore, minore sarà la sensibilità del rilevamento.
- Il parametro **Sensibilità** è un valore di lunghezza che rappresenta il tempo in cui la forma d'onda deve superare la soglia affinché venga rilevata una discontinuità. Maggiore è il valore, minore sarà la sensibilità del rilevamento.
- Il parametro **Formato di uscita** consente di visualizzare il numero di eventi di clipping rilevati dall'analisi. Facendo clic su questo valore viene visualizzato il numero di clip nella sezione **Numero di hot point** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo.

NOTA

Assicurarsi che i punti rilevati dall'algorithm rappresentino discontinuità reali. Aumentare il fattore di ingrandimento e avviare la riproduzione per verificare se i punti rilevati indicano realmente un problema.

Trova i campioni contenenti clipping

Consente di attivare l'analisi dei clipping.

- Il parametro **Soglia** consente di verificare la presenza di un determinato numero di campioni consecutivi al valore massimo, per determinare se si è verificato il clipping. Il valore di **Soglia** determina il numero esatto di campioni consecutivi che devono essere presenti affinché il programma riporti un clipping.
- Il parametro **Formato di uscita** consente di visualizzare il numero di eventi di clipping rilevati dall'analisi. Facendo clic su questo valore viene visualizzato il numero di clip nella sezione **Numero di hot point** nell'angolo in basso a sinistra della finestra di dialogo.

Individuazione degli errori

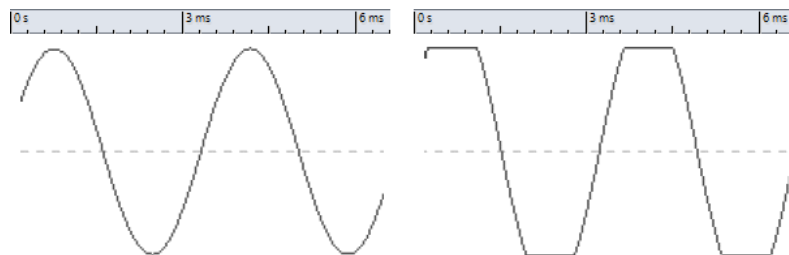
È possibile individuare gli errori nell'audio, come ad esempio discontinuità e sezioni in cui si è verificato il clipping. Per eseguire un'individuazione più avanzata degli errori, utilizzare la finestra **Correzione errori**.

Discontinuità

- Costituiscono dei malfunzionamenti nell'audio. Le discontinuità possono verificarsi a seguito di trasferimenti digitali problematici, operazioni di editing poco accurate, ecc. Queste possono manifestarsi nell'audio sotto forma di «click» o «pop».

Clipping

- Un sistema digitale ha un numero finito di livelli che possono essere rappresentati correttamente. Quando i livelli sonori registrati sono troppo elevati o il sistema non è in grado di gestire livelli generati da processamenti digitali, viene rilevato un forte clipping che può essere udito come una distorsione importante.



Forma d'onda seno prima e dopo il clipping.

Risultato dell'analisi

Viene qui indicato il numero di istanze di clipping e di discontinuità trovate.

Esecuzione di un'analisi globale

PREREQUISITI

Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**, fare clic su **Analisi globale**, quindi selezionare la scheda che si desidera includere nell'analisi.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, impostare i parametri.
Nella maggior parte delle schede, sono presenti impostazioni che determinano la modalità di esecuzione dell'analisi.
2. Se viene selezionata la scheda **Picchi** o **Intensità acustica**, spostare il cursore sulla posizione che si desidera analizzare.

Nelle schede **Picchi** e **Intensità acustica** sono indicati i valori relativi alla posizione del cursore.

3. Fare clic su **Analizza**.
-

Risultati dell'analisi globale

A seconda del tipo di analisi, vengono restituiti uno o più valori per l'audio analizzato.

Per le analisi di tipo **Altezza** ed **Extra**, viene restituito un solo valore. Gli altri tipi di analisi forniscono un numero di posizioni nel file indicanti picchi, discontinuità, ecc. Questi punti sono definiti hot point.

Verifica dei risultati dell'analisi globale

I risultati dell'analisi globale sono contrassegnati con punti hot point. È possibile passare da un punto all'altro per visualizzare i risultati dell'analisi.

PREREQUISITI

Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**, fare clic su **Analisi globale** ed eseguire l'analisi.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, fare clic sulla scheda che rappresenta i valori che si desidera verificare.
2. Verificare la visualizzazione dei valori massimi/minimi nell'intera sezione analizzata.
3. Decidere quali di questi valori si desidera verificare.
4. Fare clic sul valore scelto.
5. Verificare il valore **Numero di hot point** nella parte inferiore della finestra di dialogo. Il valore consente di visualizzare il numero di posizioni rilevate dall'analisi.
6. Utilizzare la barra di scorrimento sotto al valore **Numero di hot point** per visualizzare le posizioni trovate. Il cursore di modifica mostra la posizione nella finestra della forma d'onda.
7. Per visualizzare un'altra proprietà, fare clic sulla scheda corrispondente, quindi sul pulsante del valore.

NOTA

Il risultato dell'analisi viene salvato fino alla chiusura della finestra di dialogo o all'ulteriore selezione di **Analizza**.

LINK CORRELATI

[Esecuzione di un'analisi globale](#) a pag. 190

Creazione di marker in corrispondenza degli hot point

La creazione dei marker in corrispondenza degli hot point consente di semplificare la visualizzazione dei risultati dell'analisi globale.

PREREQUISITI

Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**, fare clic su **Analisi globale** ed eseguire l'analisi.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Analisi globale**, selezionare il tipo di analisi per il quale si desidera creare marker a livello degli hot point.
È possibile aggiungere i marker per un solo canale alla volta.
 2. Fare clic sul pulsante **Crea dei marker presso gli hot point**.
Marker temporanei vengono aggiunti a tutti gli hot point.
-

RISULTATO

I marker sono definiti utilizzando il seguente principio: «Numero hot point (canale)». Ad esempio, un marker presso il terzo hot point nel canale a sinistra verrà etichettato «3 (L)».

LINK CORRELATI

[Esecuzione di un'analisi globale](#) a pag. 190

Focalizzazione sugli hot point

Dopo un'analisi globale, è possibile focalizzare la visualizzazione su un hot point specifico.

PREREQUISITI

Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**, fare clic su **Analisi globale** ed eseguire l'analisi.

PROCEDIMENTO

1. Utilizzare la barra di scorrimento **Numero di hot point** per spostare l'indicatore nella posizione in cui ci si trova.
 2. Fare clic su **Focus**.
La finestra della forma d'onda esegue l'ingrandimento nel punto selezionato. La finestra di dialogo **Analisi globale** viene ridotta nella parte inferiore.
 3. Per tornare alla visualizzazione a tutto schermo della finestra di dialogo **Analisi globale**, fare nuovamente clic sul pulsante **Focus**.
-

Comparatore dei file audio

È possibile confrontare i file audio per trovare delle differenze.

Utilizzare la funzione **Comparatore dei file audio** per i seguenti scopi:

- Visualizzare e ascoltare l'effetto che si ottiene a seguito dell'utilizzo di un equalizzatore
- Verificare il rumore aggiunto da un processore
- Verificare gli effetti della compressione dati
- Confrontare due versioni di una registrazione apparentemente simile per verificare se si tratta effettivamente della stessa

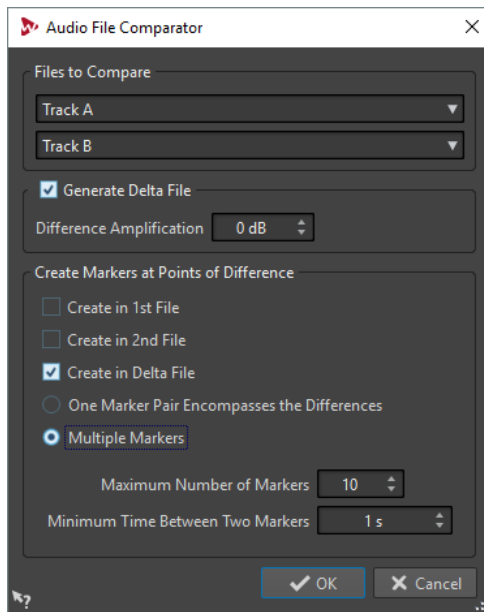
È possibile creare un file audio delta che contiene solo le differenze tra i due file audio confrontati. Per visualizzare e udire facilmente piccole differenze, è possibile amplificarle.

I marker possono essere aggiunti automaticamente nelle posizioni del file audio in cui vengono riscontrate delle differenze.

Finestra di dialogo Comparatore dei file audio

In questa finestra di dialogo, è possibile confrontare i due file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Comparatore dei file audio**, selezionare la scheda **Analizza** nell'**Editor audio** e fare clic su **Comparatore dei file audio**.



File da confrontare

Consente di selezionare i due file audio che si desidera comparare.

Genera file delta

Se questa opzione è attivata, viene creato un file delta che contiene solamente le differenze tra i due file confrontati.

Amplificazione della differenza

Consente di amplificare le differenze nel file delta per semplificarne la visualizzazione e l'ascolto.

Crea dei marker ai punti di differenza

Consente di inserire dei marker nei punti in cui vengono rilevate delle differenze. È possibile inserire dei marker per contrassegnare delle differenze nel primo file, nel secondo o nel file delta.

Una coppia di marker ricomprende le differenze

Se questa opzione è attivata, viene inserita una coppia di marker che ricomprende l'intervallo contenente le differenze.

Marker multipli

Se questa opzione è attivata, vengono inseriti più marker in funzione dei valori impostati per i parametri **Numero massimo di marker** e **Tempo minimo tra due marker**.

- Il parametro **Numero massimo di marker** consente di impostare il numero massimo di marker da inserire.
- Il parametro **Tempo minimo tra due marker** determina la densità dei marker da inserire.

Comparazione dei file audio

Il Comparatore dei file consente di visualizzare le differenze tra due file.

PROCEDIMENTO

1. Aprire i file audio che si desidera comparare.
 2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**.
 3. Nella sezione **Strumenti di utility**, fare clic su **Comparatore dei file audio**.
 4. Se più di due file audio risultano aperti, selezionare i due file che si desidera confrontare.
 5. Facoltativo: attivare l'opzione **Genera file delta**.
In questo modo viene creato un nuovo file audio che contiene solo le differenze tra i file audio confrontati.
 6. Facoltativo: definire le impostazioni relative ai marker nella sezione **Crea dei marker ai punti di differenza**.
In questo modo vengono creati dei marker nei punti in cui sono presenti delle differenze, così da semplificare l'individuazione delle differenze.
 7. Fare clic su **OK**.
-

Analisi delle frequenze in 3D

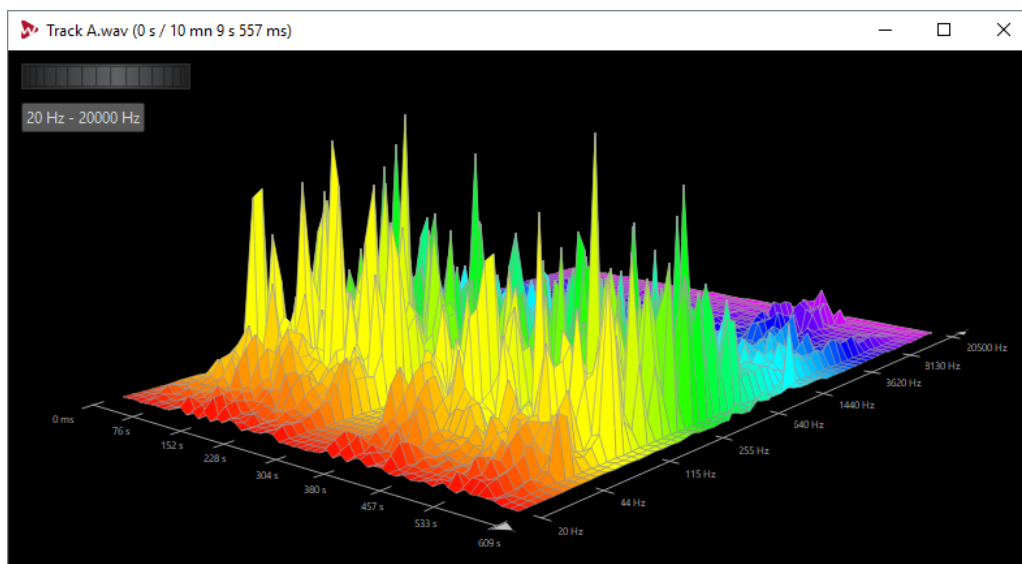
Mediante la funzione Analisi delle frequenze in 3D, è possibile visualizzare un file audio nel dominio delle frequenze.

Utilizzare la funzione 'Analisi delle frequenze in 3D' per i seguenti scopi:

- Visualizzare la distribuzione dello spettro delle frequenze in un mix
- Identificare le frequenze che possono essere ridotte o enfatizzate come base per l'equalizzazione
- Visualizzare le parti dello spettro delle frequenze che sono occupate da un rumore di fondo che si desidera filtrare

Una visualizzazione a onda (dominio temporale) informa circa l'inizio e la fine di un suono in un file, ma non contiene informazioni sui contenuti timbrici del file forniti invece da un grafico di frequenza (dominio delle frequenze). Il grafico utilizzato in WaveLab Pro è spesso indicato come un tracciato FFT (Fast Fourier Transform). Se viene selezionata una registrazione stereo, viene analizzato un mix dei due canali.

Il controllo a rotella consente di visualizzare lo spettro delle frequenze da diversi angoli. Ad esempio, è possibile visualizzare diverse finestre Analisi delle frequenze in 3D, ciascuna con una diversa prospettiva. Questo consente di ottenere una migliore visualizzazione di un grafico altrimenti troppo pieno.



LINK CORRELATI

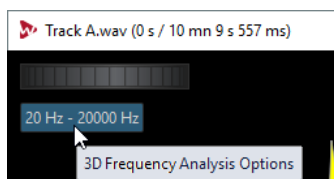
[Finestra di dialogo Opzioni dell'analisi delle frequenze in 3D](#) a pag. 195

Creazione di un grafico per l'analisi delle frequenze in 3D

La lunghezza dell'audio selezionato influisce sull'accuratezza dell'analisi. Per selezioni brevi, il risultato è più dettagliato. Si consiglia di eseguire un'analisi separata dell'attacco nel quale sono presenti la maggior parte delle variazioni drastiche.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda, selezionare la sezione del file che si desidera analizzare. Se non si esegue alcuna selezione, viene analizzato l'intero file audio.
2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analizza**.
3. Nella sezione **Strumenti di utility**, fare clic su **Analisi delle frequenze in 3D**. L'audio viene analizzato.
4. Per modificare i parametri dell'analisi, fare clic su **Opzioni dell'analisi delle frequenze in 3D**.

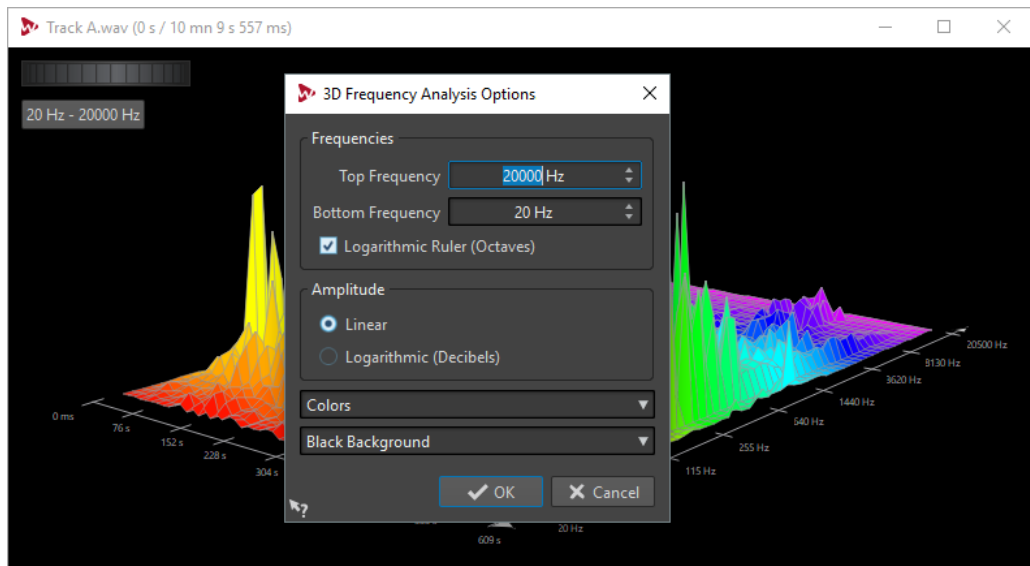


5. Regolare i parametri e fare clic su **OK**. L'audio viene analizzato nuovamente.

Finestra di dialogo Opzioni dell'analisi delle frequenze in 3D

Nella finestra delle opzioni della finestra di dialogo **Analisi delle frequenze in 3D**, è possibile definire l'intervallo di frequenze analizzato e modificare l'aspetto del grafico per l'analisi delle frequenze in 3D.

- Nella finestra di dialogo **Analisi delle frequenze in 3D**, fare clic sul pulsante **Opzioni dell'analisi delle frequenze in 3D**.



Frequenza superiore/Frequenza inferiore

Consente di specificare la frequenza superiore/inferiore dell'intervallo.

Righello logaritmico (ottave)

Consente di dividere il righello delle frequenze in ottave con uguale spaziatura.

Ampiezza

Selezionare se si desidera che i picchi siano proporzionali alla relativa ampiezza (**Lineare**) o potenza (**Logaritmico (decibel)**).

Colori

Consente di definire lo schema di colori del grafico.

Sfondo

Consente di definire il colore di sfondo.

Correzione degli errori

È possibile individuare artefatti digitali e click indesiderati in un file audio. È possibile utilizzare diversi metodi di individuazione e restauro per rilevare, contrassegnare e assegnare un nome, saltare a, riprodurre e rimuovere errori audio individuali.

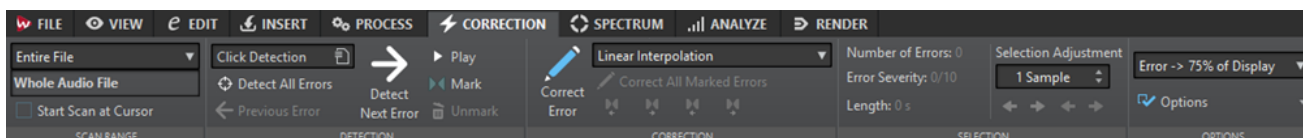
È inoltre possibile ripristinare porzioni danneggiate di un file audio mediante la funzione di sostituzione forma d'onda. La scheda **Correzione** offre l'accesso agli strumenti di individuazione e correzione degli errori.

NOTA

Poiché gli errori possono avere più origini ed effetti, sono necessari vari algoritmi per risolvere i casi più diversi. Fare pratica con le diverse impostazioni per trovare i parametri migliori per l'individuazione degli errori nei file.

Scheda Correzione

Tramite questa scheda è possibile accedere agli strumenti di correzione e individuazione degli errori.

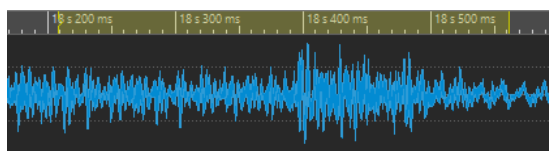


Intervallo di scansione

In questa sezione, è possibile specificare l'intervallo audio in cui si desidera cercare gli errori.

Intervallo di scansione

- L'opzione **Intero file** consente di cercare errori nell'intero file audio.
- L'opzione **Definisci come selezione corrente** consente di cercare errori nell'intervallo selezionato. Una volta definita, è possibile modificare la selezione audio senza alterare questa area di ricerca. L'indicatore dell'area di ricerca è visualizzato nel righello.

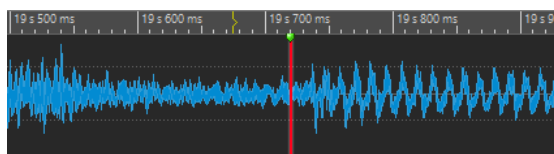


Il campo di testo consente di visualizzare l'area di scansione attiva.

Avvia la scansione alla posizione del cursore

Se questa opzione è attivata, la scansione viene avviata in corrispondenza della posizione del cursore di modifica. La posizione del cursore di modifica, una volta definita, può essere variata senza alterare la posizione di avvio della scansione

impostata. L'indicatore della posizione di avvio della scansione è visualizzato nel righello.



Sensibilità di rilevazione

In questa sezione, è possibile specificare la modalità di individuazione degli errori.

Preset

Consente di salvare e ripristinare i preset di individuazione degli errori.

Rileva tutti gli errori

Consente di eseguire una ricerca all'interno dell'intervallo specificato, dall'inizio alla fine, e di creare coppie di marker di errore per ciascun errore individuato, senza effettuare alcuna correzione.

Errore precedente

Consente di tornare all'ultimo errore individuato.

Rileva errore successivo

Consente di avviare la ricerca dell'errore successivo, partendo da una posizione specificata, oppure dalla fine dell'ultimo errore individuato.

Riproduci

Consente di avviare la riproduzione della selezione audio corrente, tenendo in considerazione le impostazioni di pre-roll e post-roll. Le impostazioni di pre-roll e post-roll possono essere definite nella barra di trasporto.

Assegna marker

Consente di assegnare una coppia di marker di errore alla selezione audio, senza eseguire alcuna correzione.

Rimuovi marker

Consente di eliminare i marker di errore posti ai bordi della selezione audio.

Correzione

In questa sezione è possibile specificare il metodo di correzione degli errori utilizzato.

Correzione dell'errore

Consente di ripristinare la selezione audio con il metodo di correzione di default. È possibile selezionare un altro metodo di correzione dal menu a tendina.

Metodo di correzione degli errori

Consente di selezionare il metodo di correzione degli errori.

- L'opzione **Interpolazione lineare** consente di disegnare una linea retta fra il primo e l'ultimo campione selezionato.
- L'opzione **Ottimale per piccoli click - 1 ms** è adatta a rimuovere click inferiori a 1 ms.
- L'opzione **Ottimale per click comuni - 3 ms** è adatta a rimuovere click inferiori a 3 ms.
- L'opzione **Sostituzione forma d'onda - 500 ms** consente di sostituire i campioni corrotti con la migliore corrispondenza trovata nel materiale in entrambe le direzioni fino a 500 ms.

- L'opzione **Sostituzione forma d'onda - 4 s** consente di sostituire i campioni corrotti con la migliore corrispondenza trovata nel materiale in entrambe le direzioni fino a 4 secondi.
- L'opzione **Sostituzione forma d'onda - sinistra 6 s** consente di sostituire i campioni corrotti con la migliore corrispondenza trovata nel materiale a sinistra fino a 6 secondi.
- L'opzione **Sostituzione forma d'onda - destra 6 s** consente di sostituire i campioni corrotti con la migliore corrispondenza trovata nel materiale a destra fino a 6 secondi.
- La funzione **Inpainting** consente di sostituire i campioni corrotti per mezzo dell'inpainting spettrale.

Correggi tutti gli errori contrassegnati

Corregge tutti gli errori contrassegnati nell'intervallo specificato.

Errore precedente/Errore successivo

Consente di passare alla coppia precedente/successiva di marker di errore.

Correzione precedente/Correzione successiva

Consente di passare alla coppia precedente/successiva di marker di correzione.

Selezione

Questa sezione visualizza una serie di informazioni sugli errori rilevati e consente di regolare l'area di errore.

Regolazione della selezione

Consente di definire in base a quanti campioni vengono spostati i bordi della selezione quando si utilizzano i pulsanti **Regola la selezione** per regolare l'area di errore.

Sposta il bordo sinistro della selezione verso sinistra/Sposta il bordo sinistro della selezione verso destra

Sposta il bordo sinistro della selezione verso sinistra/verso destra.

Questa funzionalità consente di regolare con precisione una selezione audio che è stata suggerita dalla funzione di individuazione.

Sposta il bordo destro della selezione verso sinistra/Sposta il bordo destro della selezione verso destra

Sposta il bordo destro della selezione verso sinistra o verso destra.

Questa funzionalità consente di regolare con precisione una selezione audio che è stata suggerita dalla funzione di individuazione.

Opzioni

In questa sezione è indicato un intervallo di preferenze per la riproduzione, la visualizzazione e il posizionamento di marker per gli errori rilevati.

Livello di ingrandimento

Consente di specificare il livello di ingrandimento durante la visualizzazione di un errore.

Riproduci automaticamente

Consente di riprodurre automaticamente l'area di errore che è stata rilevata o corretta.

Posiziona i marker intorno agli errori corretti

Consente di creare marker di correzione intorno alla sezione audio ogni volta che un errore viene corretto. Tale area può essere maggiore rispetto all'area d'errore contrassegnata quando il correttore esegue dissolvenze incrociate.

Rimuovi i marker dopo la correzione

Consente di rimuovere il marker di errore ogni volta che un errore viene corretto.

Salta all'errore precedente dopo la correzione/Salta all'errore successivo dopo la correzione

Consente di saltare automaticamente all'errore contrassegnato precedente/successivo quando si fa clic su **Correzione dell'errore**.

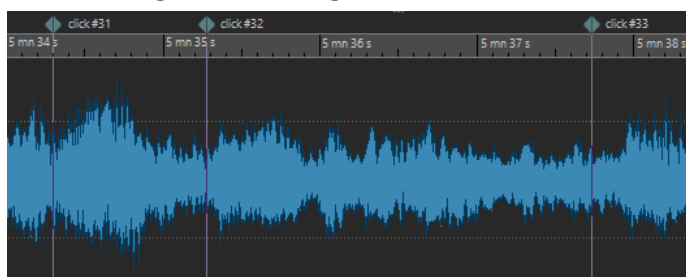
Correzione degli errori

È possibile correggere degli errori nei file audio all'interno dell'**Editor audio**.

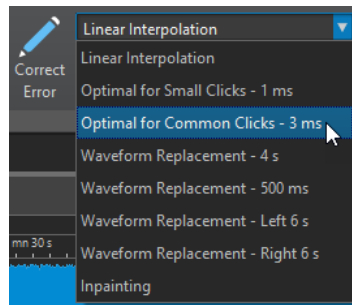
PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Correzione**.
2. Nella sezione **Intervallo di scansione**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per cercare gli errori nell'intero file audio, selezionare **Intero file**.
 - Per cercare gli errori nell'intervallo audio selezionato, definire un intervallo di selezione nel file audio e selezionare l'opzione **Definisci come selezione corrente**.
3. Nella sezione **Individuazione**, selezionare un metodo di individuazione degli errori dal menu a tendina **Preset** e regolare i rispettivi parametri.
A seconda del metodo selezionato, sono disponibili diversi parametri di individuazione.
4. Nella sezione **Individuazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per individuare l'errore successivo, fare clic su **Rileva errore successivo**. WaveLab Pro analizza il file audio dall'inizio e si interrompe al primo errore rilevato. Questo consente di correggere singolarmente ciascun errore con lo specifico metodo di correzione.
 - Per individuare tutti gli errori, fare clic su **Rileva tutti gli errori**. Questo consente di correggere rapidamente tutti gli errori.

Gli errori vengono contrassegnati da dei marker di errore.



5. Nella sezione **Correzione**, selezionare un metodo di correzione degli errori dal menu **Metodo di correzione degli errori**.



6. Nella sezione **Correzione**, eseguire una delle seguenti operazioni:
- Per correggere un errore, fare clic all'interno dell'area delimitata da una coppia di marker di errore, quindi fare clic su **Correzione dell'errore**.
 - Per correggere tutti gli errori nell'intervallo specificato, fare clic su **Correggi tutti gli errori contrassegnati**.

RISULTATO

Gli errori vengono corretti utilizzando il metodo di correzione selezionato.

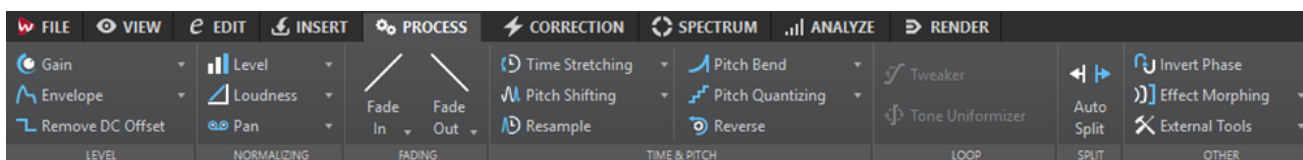
Processamento offline

I processi offline sono utili per molti scopi e possono essere utilizzati ad esempio nel caso in cui il computer in uso non abbia una potenza sufficiente per gestire il processamento in tempo reale o se una determinata operazione di editing richiede più di un passaggio per la sua esecuzione.

Dopo il processamento il file audio viene alterato permanentemente.

Scheda Processamento

Questa scheda offre l'accesso agli strumenti di processamento offline.



Livello

Guadagno

Aprire la finestra di dialogo **Guadagno** in cui è possibile applicare un valore di guadagno per modificare il livello di un file audio.

Inviluppo

Aprire la finestra di dialogo **Inviluppo** in cui è possibile creare un inviluppo del livello da poter applicare a un intervallo selezionato o a un intero file audio.

Questa opzione è utile, ad esempio, se si desidera uniformare parti rumorose e silenziose o creare fade-in/fade-out sofisticati.

Rimuovi DC offset

Il DC offset in un file influisce sull'intensità acustica. L'opzione **Rimuovi DC offset** consente di impostare il DC offset a zero.

Normalizzazione

Livello

Aprire la finestra di dialogo **Normalizzatore del livello** in cui è possibile modificare il livello di picco di un file audio.

Intensità acustica

Aprire la finestra di dialogo **Normalizzatore dell'intensità acustica** in cui è possibile specificare l'intensità acustica di un file.

Pan

Aprire la finestra di dialogo **Normalizzatore del panorama** che consente di verificare che entrambi i canali di un file stereo abbiano lo stesso livello o la stessa intensità acustica e aiuta ad ottenere il miglior bilanciamento stereo possibile.

Dissolvenze

Fade-in/Fade-out

Consente di applicare un fade-in o un fade-out. Fare clic-destro sul pulsante per aprire il menu a tendina **Curva**.

Tipi di curva

Consentono di selezionare dei preset per le curve di dissolvenza.

- L'opzione **Lineare** consente di modificare il livello in maniera lineare.
- L'opzione **Seno (*)** consente di modificare il livello in base a una curva di seno. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.
- L'opzione **Radice quadrata (*)** consente di modificare il livello in base a una curva della radice quadrata. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.
- L'opzione **Sinusoidale** consente di modificare il livello in base a una curva sinusoidale.
- L'opzione **Logaritmico** consente di modificare il livello in base a una curva logaritmica.
- L'opzione **Esponenziale** consente di modificare il livello in base a una curva esponenziale.
- L'opzione **Esponenziale+** consente di modificare il livello in base a una curva esponenziale più pronunciata.

Tempo e altezza

Modifica della durata

Apri la finestra di dialogo **Modifica della durata** che consente di modificare la durata (applicare cioè la funzione chiamata time stretching) di una selezione audio.

Pitch shifting

Apri la finestra di dialogo **Pitch shifting** che consente di modificare l'altezza dell'audio.

Ricampionamento

Apri la finestra di dialogo **Frequenza di campionamento** che consente di modificare la frequenza di campionamento dell'audio.

Pitch Bend

Apri la finestra di dialogo **Pitch Bend** che consente di modificare gradualmente l'altezza dell'audio per mezzo di una curva di inviluppo.

Quantizzazione dell'altezza

Apri la finestra di dialogo **Quantizzazione dell'altezza** che consente di rilevare e correggere automaticamente l'altezza dell'audio. Il segnale di ingresso viene quantizzato in note discrete.

Al contrario

Crea un effetto nastro al contrario.

Loop

Regolatore

Apri la finestra di dialogo **Regolatore del loop** che consente di modificare i punti di inizio e di fine del loop ed eseguire una dissolvenza incrociata ai bordi del loop.

Uniformatore del timbro

Apri la finestra di dialogo **Uniformatore del timbro del loop** che consente di creare dei loop a partire da suoni non ottimali per l'esecuzione in loop.

Suddividi

Divisione automatica

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Divisione automatica** in cui è possibile specificare la modalità di divisione delle clip.

Altro

Inverti fase

Capovolge il segnale.

Morphing degli effetti

Apri la finestra di dialogo **Morphing degli effetti** che consente di mixare gradualmente due intervalli audio che hanno diversi effetti/processamenti applicati.

Strumenti di utility esterni

Consente di eseguire e configurare gli strumenti di utility esterni.

Applicazione del processamento

Il processamento può essere applicato a una selezione o a un file intero. Per il processamento di alcune operazioni è necessario l'intero file.

NOTA

Se è attivata l'opzione **Processa l'intero file se non è presente una selezione** nella scheda **Modifica** delle **Preferenze dei file audio**, viene automaticamente processato l'intero file se non è stata eseguita alcuna selezione.

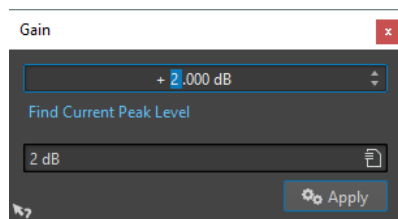
PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione nella finestra della forma d'onda.
2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa**.
3. Selezionare il tipo di processamento che si desidera applicare.
4. Se si apre una finestra di dialogo, definire le proprie impostazioni e fare clic su **Applica** per renderizzare l'effetto ottenuto in un file.

Finestra di dialogo Guadagno

In questa finestra di dialogo è possibile applicare un guadagno per modificare il livello di un file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Guadagno**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Guadagno** nella sezione **Livello**.



Fare clic su **Individua il valore di picco corrente** per ottenere un rapporto sul livello di picco della selezione audio o dell'intero file (in caso non sia presente alcuna selezione). Questa funzione è utile per calcolare ad esempio, di quanto è possibile aumentare il guadagno complessivo di un file senza che si verifichi il clipping (superando gli 0 dB).

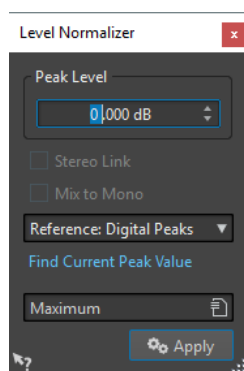
Questo processore consente anche di aggiungere un clipping. Il clipping si verifica quando il guadagno viene aumentato fino al punto in cui si produce una distorsione. Anche se generalmente questo non è l'effetto voluto, un clipping moderato può aggiungere un po' di punch al suono, ad esempio per accentuare l'attacco di una batteria.

Finestra di dialogo Normalizzatore del livello

In questa finestra di dialogo, è possibile modificare il livello di picco di un file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Normalizzatore del livello**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Livello** nella sezione **Normalizzazione**.

Questa finestra di dialogo è disponibile anche come plug-in multipass nella finestra **Processore batch**.



Livello di picco

Inserire il livello di picco (in dB) che si desidera assegnare alla selezione audio.

Stereo Link

Consente di applicare il guadagno a entrambi i canali.

Riferimento

In questo menu a tendina, selezionare se WaveLab Pro utilizza valori in campioni (picchi digitali) o valori analogici ricostruiti (picchi reali).

Mix to Mono

Consente di mixare il canale sinistro e destro. Il file mono risultante presenterà il livello di picco specificato. Questo assicura un mix senza clipping.

Individua il valore di picco corrente

Consente di creare un report sul livello di picco della selezione audio o dell'intero file (in caso non sia presente alcuna selezione).

Normalizzatore dell'intensità acustica

È possibile utilizzare il **Normalizzatore dell'intensità acustica** per ottenere un valore di intensità acustica specifico.

L'aumento dell'intensità acustica a un valore specifico può provocare il clipping. Per risolvere questo problema, è possibile inserire nel processamento un limitatore di picco (plug-in **Peak Master**). Il **Normalizzatore dell'intensità acustica** aumenta l'intensità acustica e allo stesso tempo limita i picchi nel segnale, se necessario, per raggiungere il valore desiderato.

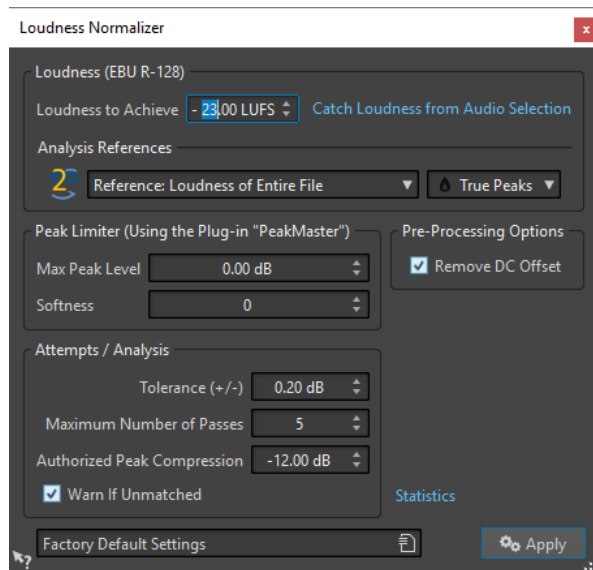
Questo processo avviene in più passaggi: per prima cosa viene eseguita l'analisi e in seguito la renderizzazione finale.

Finestra di dialogo Normalizzatore dell'intensità acustica

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare l'intensità acustica di un file.

- Per aprire la finestra di dialogo **Normalizzatore dell'intensità acustica**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Intensità acustica** nella sezione **Normalizzazione**.

Questa finestra di dialogo è disponibile anche come plug-in multipass nella finestra **Processore batch**.



Intensità acustica (EBU R-128)

Intensità acustica da ottenere

Se risulta impossibile ottenere il valore di intensità acustica con una semplice modifica positiva del guadagno, è necessario applicare un limitatore che eviti il clipping.

Specificare qui il valore di intensità acustica che si desidera ottenere. In base allo standard EBU R-128, il livello consigliato per le trasmissioni è -23 LUFS.

Se si specifica un valore maggiore, potrebbe essere necessario un guadagno al di fuori delle normali capacità del limitatore. Questo può produrre una certa distorsione.

Si consiglia di utilizzare la funzione **Statistiche** dopo aver specificato un valore di intensità acustica. In questo modo si può conoscere il valore del guadagno necessario e se occorre applicare la limitazione di picco. Se è necessaria una limitazione forte, è possibile che la qualità audio peggiori. In questi casi viene visualizzato un messaggio di allerta dopo l'applicazione del processamento e viene offerta all'utente la possibilità di annullare l'operazione.

Otteni il valore di intensità acustica dalla selezione audio

Consente di impostare l'**Intensità acustica da ottenere** sul valore di intensità acustica media rilevata nel file o nella selezione audio.

Riferimento

Questo menu a tendina consente di selezionare un riferimento: l'intensità acustica dell'intero file (raccomandazione EBU R-128), la sezione audio di 3 secondi più forte

in media (**Parte superiore dell'intervallo dell'intensità acustica**) o la sezione audio di 3 secondi più forte in assoluto (**Intensità acustica a breve termine massima**).

Picchi

In questo menu a tendina, selezionare se WaveLab Pro deve limitare i valori in campioni (**Picchi digitali**) o i valori analogici ricostruiti (**Picchi reali**).

Limitatore di picco

Livello di picco massimo

Specifica il livello di picco massimo dell'audio risultante. Più basso è il valore, inferiore sarà l'intensità acustica.

Morbidezza

Influenza il modo in cui opera il peak master. Un'impostazione elevata massimizza l'effetto dell'intensità acustica percepita, ma può conferire una leggera ruvidezza al suono.

Modificare questo parametro in modo da ottimizzare il bilanciamento tra la qualità sonora e l'effetto che si desidera ottenere.

Opzioni di pre-processamento

Rimuovi DC offset

Il DC offset nel file influisce sul calcolo dell'intensità acustica. L'opzione **Rimuovi DC offset** consente di impostare il DC offset a zero. Si consiglia di tenere attivata questa opzione.

Tentativi/Analisi

Tolleranza (+/-)

Se il parametro **Intensità acustica da ottenere** richiede una limitazione del picco, viene ridotta anche l'intensità acustica di alcuni gradi. È impossibile calcolare in anticipo questo valore e quindi applicarlo automaticamente alla modifica di guadagno. Vengono invece effettuati diversi passaggi di simulazione per trovare il miglior guadagno possibile. Questa opzione consente di definire con precisione il risultato che si desidera ottenere.

Numero massimo di passaggi

WaveLab Pro esegue il numero di passaggi necessario per garantire la precisione che si desidera ottenere. Utilizzare questa opzione per specificare il numero massimo di passaggi da eseguire.

Compressione dei picchi autorizzata

Poiché una compressione eccessiva peggiora la qualità audio, è possibile specificare un limite per la compressione applicata. Questo valore può essere impostato tra -1 e -20 dB. Si consiglia di tenere su livelli bassi l'**Intensità acustica da ottenere** per avere risultati migliori in fase di renderizzazione.

Allerta se non ottenuto

Se questa opzione è attivata, l'utente viene avvertito se il processo di normalizzazione non soddisfa il valore di intensità acustica da ottenere/la precisione desiderati. Questa opzione non è disponibile durante il processamento in modalità batch.

Statistiche

Aprire una finestra che riporta una serie di informazioni sul file da processare. Vengono visualizzati il DC offset, il valore di intensità acustica e il livello di picco correnti, nonché il guadagno necessario per ottenere l'intensità acustica desiderata. Viene inoltre notificato se è necessario applicare una limitazione.

LINK CORRELATI

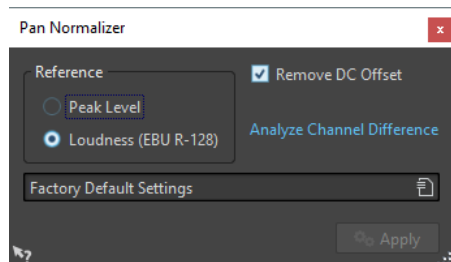
[Standard dell'intensità acustica EBU R-128](#) a pag. 48

Finestra di dialogo Normalizzatore del panorama

Questa finestra di dialogo consente di verificare che entrambi i canali di un file stereo siano allo stesso livello o valore di intensità acustica e aiuta ad ottenere il miglior bilanciamento stereo possibile.

- Per aprire la finestra di dialogo **Normalizzatore del panorama**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Pan** nella sezione **Normalizzazione**.

Questa finestra di dialogo è disponibile anche come plug-in multipass nella finestra **Processore batch**.



Questo processo analizza l'audio e poi renderizza tutte le modifiche di livello necessarie. Per poter applicare questo processo, deve essere eseguita una selezione stereo in un file stereo.

Livello di picco

Consente di aumentare il livello di picco più basso in modo da farlo coincidere con il livello di picco dell'altro canale.

Intensità acustica (EBU R-128)

Consente di analizzare l'intensità acustica di entrambi i canali e di regolare i rispettivi guadagni in modo che i due canali ottengano lo stesso valore di intensità acustica. Utilizzando il **Normalizzatore del panorama** non può essere introdotto alcun clipping.

Rimuovi DC offset

Il DC offset nel file influisce sul calcolo dell'intensità acustica. L'opzione **Rimuovi DC offset** consente di impostare il DC offset a zero. Si consiglia di tenere attivata questa opzione.

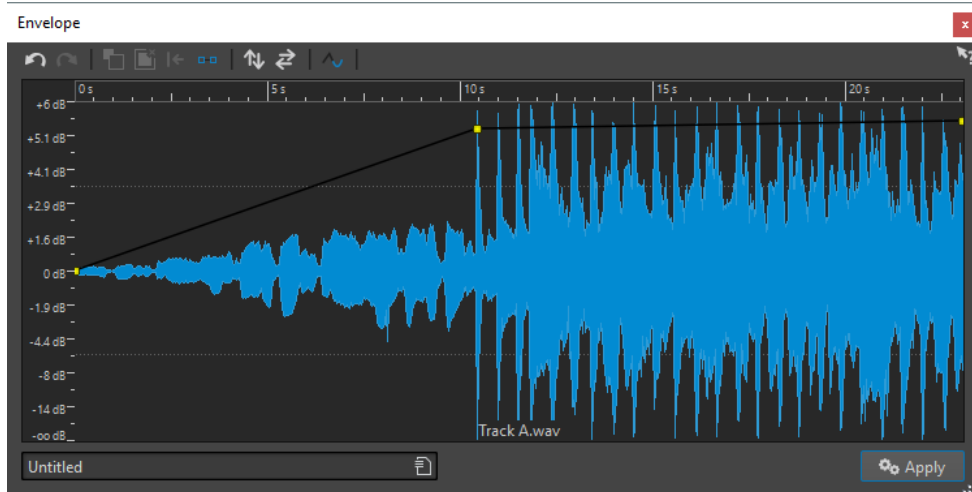
Analizza le differenze tra i canali

Consente di visualizzare la proporzione corrente dei volumi tra i canali destro e sinistro. Il risultato varia in base all'opzione **Riferimento** selezionata.

Finestra di dialogo Involuppo

In questa finestra di dialogo, è possibile creare un involuppo del livello da applicare a un intervallo selezionato o a un intero file audio. Questa opzione è utile, ad esempio, se si desidera uniformare parti rumorose e silenziose o creare fade-in o fade-out particolarmente sofisticati.

- Per aprire la finestra di dialogo **Involuppo**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Involuppo** nella sezione **Livello**.



Nella finestra di dialogo viene visualizzata una forma d'onda con una curva di inviluppo (inizialmente una linea dritta). Sul righello verticale è indicato il livello in dB, su quello orizzontale è indicata la linea temporale.

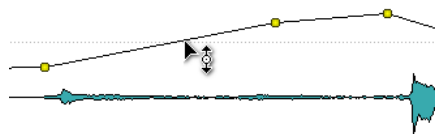
Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Annulla l'ultima operazione**
- **Ripeti l'ultima operazione annullata**
- **Deseleziona i punti di inviluppo**
- **Elimina i punti di inviluppo selezionati**
- **Reinizializza i punti di inviluppo selezionati**
- **Reinizializza l'intero inviluppo**
- **Inverti l'inviluppo lungo l'asse orizzontale**
- **Inverti la sequenza temporale dell'inviluppo**
- **Inverti lo smussamento dell'inviluppo**

Operazioni di base dell'inviluppo

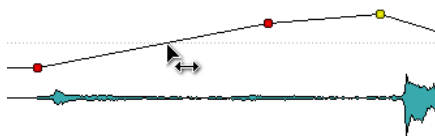
Aggiungendo dei punti alla curva di inviluppo è possibile creare una curva di inviluppo che modifica il volume del materiale nel tempo. Quando si punta il mouse sulla visualizzazione o si sposta un punto, la posizione corrente e la modifica del livello vengono mostrate nel campo sopra alla visualizzazione.

- Per aggiungere un punto, fare doppio-clic sulla curva di inviluppo.
- Per selezionare un punto, cliccarci sopra.
- Per selezionare più punti, fare clic e trascinare il rettangolo di selezione o cliccarci sopra tenendo premuto **Ctrl/Cmd**.
- Per spostare un punto, cliccarci sopra e trascinarlo. Se è stato selezionato più di un punto, tutti i punti vengono spostati.
- Per spostare verso l'alto o verso il basso l'intera curva, fare clic sulla curva di inviluppo ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso.

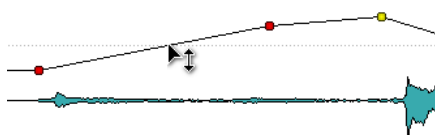


- Per spostare verticalmente i segmenti della curva, premere **Ctrl/Cmd**, fare clic sul segmento desiderato ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso.

- Per spostare orizzontalmente due punti, premere **Shift**, fare clic sul segmento della curva compreso tra i due punti e trascinare verso sinistra o verso destra.



- Per spostare verticalmente due punti, premere **Ctrl/Cmd**, fare clic sul segmento della curva compreso tra i due punti e trascinare verso l'alto o verso il basso.



Dissolvenze nei file audio

Un fade-in rappresenta un incremento graduale di livello, un fade-out un decremento graduale.

È possibile creare le dissolvenze selezionando un singolo tipo di dissolvenza per ciascun fade-in/fade-out.

Creazione di fade-in e fade-out

PROCEDIMENTO

1. Definire una selezione nella finestra della forma d'onda.
 2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa**.
 3. A seconda del fatto che si desideri creare un fade-in o un fade-out, selezionare una delle seguenti opzioni nella sezione **Dissolvenza**:
 - Per applicare il tipo di dissolvenza di default, fare clic sulle icone **Fade-in** o **Fade-out**.
 - Per selezionare un altro tipo di dissolvenza, fare clic su **Fade-in** o **Fade-out** sotto la rispettiva icona. Dal menu a tendina, selezionare il tipo di dissolvenza che si desidera creare.
-

Applicazione di dissolvenze semplici

La funzione **Dissolvenza semplice** consente di applicare in maniera rapida un fade-in o un fade-out predefiniti a un file audio tramite una scorciatoia da tastiera.

La forma della dissolvenza viene regolata utilizzando le impostazioni **Fade-in** e **Fade-out** all'interno della sezione **Dissolvenze** della scheda **Processa**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, definire una delle seguenti selezioni:
 - Dall'inizio del file audio fino al punto in cui si desidera far terminare il fade-in.
 - Dalla posizione in cui si desidera far iniziare il fade-out fino alla fine del file audio.
 2. Fare clic su **Ctrl/Cmd-D**.
-

Dissolvenze incrociate

Una dissolvenza incrociata è una dissolvenza graduale tra due suoni, dei quali a uno viene applicato il fade-in e all'altro il fade-out. È possibile creare automaticamente una dissolvenza incrociata quando si incolla una sezione audio in un'altra.

Creazione di dissolvenze incrociate

Il materiale a cui generalmente si applica una dissolvenza incrociata può trovarsi in due diverse sezioni dello stesso file audio o in due diversi file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda, selezionare la sezione del file a cui si desidera applicare il fade-in.
2. Selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Appunti**, fare clic su **Copia**.
4. Selezionare la sezione a cui si desidera applicare il fade-out.
La lunghezza di questa selezione determina la lunghezza effettiva della dissolvenza incrociata e viene visualizzata nella barra di stato. Le sezione può essere all'interno del file audio selezionato o in un'altra finestra della forma d'onda. Tuttavia, la selezione non può essere più lunga della selezione appena copiata.
5. A seconda del fatto che si desideri creare un fade-in o un fade-out, selezionare una delle seguenti opzioni nella sezione **Appunti**:
 - Per applicare il tipo di dissolvenza incrociata di default, fare clic sull'icona **Incolla con dissolvenza incrociata**.
 - Per selezionare un altro tipo di dissolvenza incrociata, fare clic su **Incolla con dissolvenza incrociata** sotto l'icona della dissolvenza incrociata. Dal menu a tendina, selezionare il tipo di dissolvenza incrociata che si desidera creare.

RISULTATO

La dissolvenza incrociata viene creata. Qualsiasi materiale che originariamente si trovava dopo la selezione nel file nel quale si incolla viene spostato in modo che venga a trovarsi dopo il materiale incollato.

Qualsiasi materiale in eccesso nella selezione copiata viene visualizzato dopo la dissolvenza a pieno livello.

NOTA

Se entrambi i file dispongono già di sezioni a pieno livello nell'area della dissolvenza incrociata (ad esempio, se entrambi i file sono stati normalizzati), si possono verificare clipping e distorsione. Se ciò accade, ridurre l'ampiezza di entrambi i file di un valore compreso tra 3 e 6 dB e riprovare.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Riprodurre il file e regolare la dissolvenza incrociata, se necessario.

Opzioni della funzione Incolla e dissolvenza incrociata

Queste opzioni consentono di selezionare un tipo di dissolvenza incrociata da incollare.

- Selezionare la scheda **Modifica** nell'**Editor audio** e fare clic su **Incolla e dissolvenza incrociata** nella sezione **Appunti**.

Lineare (guadagno costante)

Il livello cambia in maniera lineare.

Seno (potenza costante)

Il livello cambia in base a una curva di seno, la potenza del mix rimane costante.

Radice quadrata (potenza costante)

Il livello cambia in base a una curva della radice quadrata, la potenza del mix rimane costante.

Inversione di fase

L'inversione della fase capovolge il segnale. Questa funzione si utilizza solitamente per riparare una registrazione stereo se uno dei canali è stato registrato non in fase con l'altro.

Inversione della fase audio

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera invertire la fase all'interno di un intervallo di tempo specifico, creare un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda.
 2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa**.
 3. Nella sezione **Altro**, fare clic su **Inverti fase**.
-

Invertire la fase di una traccia di un montaggio audio

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Processa**.
 2. Nella sezione **Processa**, fare clic su **Inverti fase**.
-

RISULTATO

Una fase invertita viene indicata da un'icona nella finestra di montaggio.



Inversione dell'audio

È possibile invertire un file audio o una parte di esso, come se la riproduzione avvenisse al contrario.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera invertire un intervallo di tempo specifico del file audio, creare un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda.
 2. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa**.
 3. Nella sezione **Tempo e altezza**, fare clic su **Inverti**.
-

DC Offset

Un DC offset si verifica quando è presente una componente di corrente continua (DC) troppo elevata nel segnale. Questo accade solitamente a causa di un'incompatibilità tra tipi diversi di apparecchiature di registrazione.

Un DC offset è problematico per le seguenti ragioni:

- Influenza la posizione di zero crossing.
- Alcune opzioni di processamento non offrono risultati ottimali se eseguite su file che presenta un DC offset.

Rimozione del DC Offset

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aprire il file audio nel quale si desidera verificare e rimuovere il DC offset.
2. Selezionare la scheda **Processa**.
3. Nella sezione **Livello**, fare clic su **Rimuovi DC offset**.

Si apre una finestra di dialogo dove è indicato il valore del DC offset nel file audio. È inoltre possibile creare un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda e selezionare questa opzione per visualizzare il DC offset solo nell'intervallo di selezione specificato.

NOTA

Questa funzione deve essere applicata a file interi, poiché il problema normalmente è presente nell'intera registrazione.

4. Fare clic su **OK** per rimuovere il DC offset.
-

Modifica della durata

Consente di modificare la durata (questa funzione è chiamata anche Time stretching) di una registrazione mantenendo costante la sua altezza.

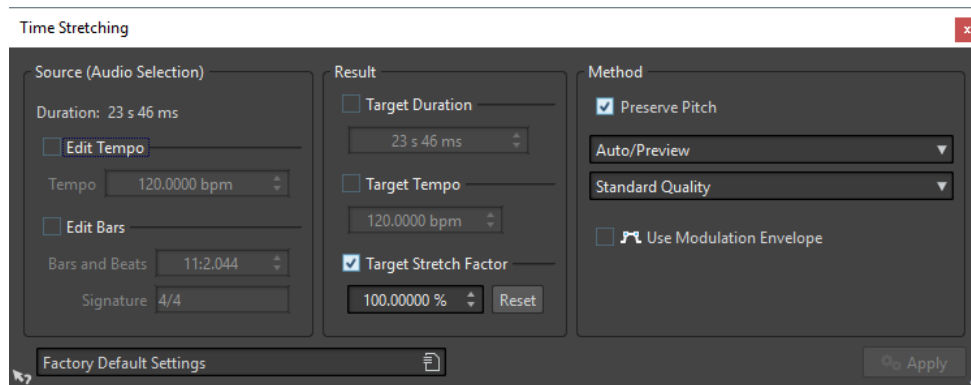
Grazie alla modifica della durata è possibile allungare o accorciare il materiale audio. Questa funzione viene spesso utilizzata per fare in modo che una sezione audio possa essere abbinata a qualche altro materiale. È possibile selezionare il materiale di cui si desidera modificare la durata e utilizzare le opzioni nella finestra di dialogo **Modifica della durata** per trovare un fattore di stiramento. Tale modifica viene eseguita in base a una lunghezza o a un tempo specificato, a seconda di quanto richiesto dalla situazione.

Finestra di dialogo Modifica della durata

In questa finestra di dialogo, è possibile modificare la durata di una selezione audio, solitamente senza modificarne l'altezza. È possibile portare una selezione a una determinata durata (in minuti, secondi e millisecondi), tempo (in bpm) o fattore di stiramento (come percentuale).

- Per aprire la finestra di dialogo **Modifica della durata**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Modifica della durata** nella sezione **Tempo e altezza**.

Questa finestra di dialogo è disponibile anche come plug-in monopass nella finestra **Processore batch**.



Sorgente (selezione audio)

Durata

Se l'opzione **Modifica tempo** è attivata, è possibile modificare il tempo della sorgente audio. Il numero di misure e movimenti, nonché il fattore di compressione/stiramento vengono aggiornati automaticamente.

Se l'opzione **Modifica misure** è attivata, è possibile definire il numero di misure e movimenti e il tempo in chiave per la sorgente audio. Viene in tal modo aggiornato automaticamente il tempo della sorgente e il fattore di compressione/stiramento.

Risultato

Durata di destinazione

Se questa opzione è attivata, viene modificata la durata della sorgente audio.

Tempo di destinazione

Se questa opzione è attivata, viene modificato il tempo della sorgente audio. Per questa operazione, è necessario specificare il tempo o il numero di misure e battiti originale.

Fattore di stiramento temporale di destinazione

Indica l'entità delle modifiche della durata. Questo parametro si aggiorna automaticamente quando si modificano gli altri parametri, ma è anche possibile attivare questa opzione per modificarlo manualmente.

Reinizializza

Consente di riportare il fattore di stiramento temporale al 100% (nessuno stiramento).

Metodo

Mantieni altezza note

Se questa opzione è attivata, l'altezza del materiale audio rimane invariata quando si modifica il tempo. Se questa opzione non è attiva, l'altezza varia in proporzione alla modifica del tempo.

Menu a tendina Metodo

Auto/Anteprema: consente di selezionare automaticamente la migliore resa tempo/frequenze per la performance in tempo reale/anteprema. Questa è l'impostazione più veloce, ma potrebbe non offrire sempre dei risultati ottimali.

Localizzazione temporale ++ (strumenti, voci): seleziona la localizzazione temporale completa. Si tratta di una buona impostazione per strumenti singoli e voci soliste.

Localizzazione temporale +: seleziona la localizzazione temporale/delle frequenze con l'accento sulla localizzazione temporale. Se l'opzione precedente dà luogo ad artefatti di eco, si consiglia di provare questa opzione.

Localizzazione temporale/Frequenza media: consente di impostare la localizzazione temporale/delle frequenze a metà strada tra i domini del tempo e delle frequenze. È l'impostazione migliore per tutti i segnali generici.

Localizzazione in frequenza +: seleziona la localizzazione temporale/delle frequenze con l'accento sulla localizzazione delle frequenze. Questa rappresenta una buona impostazione per la musica classica.

Localizzazione in frequenza ++ (mix complessi): seleziona la localizzazione delle frequenze più elevata possibile. Questa impostazione potrebbe non funzionare bene su materiale con molti transitori di attacco bruschi, ma è in grado di offrire dei buoni risultati su materiale caratterizzato da meno transitori e su materiale percussivo.

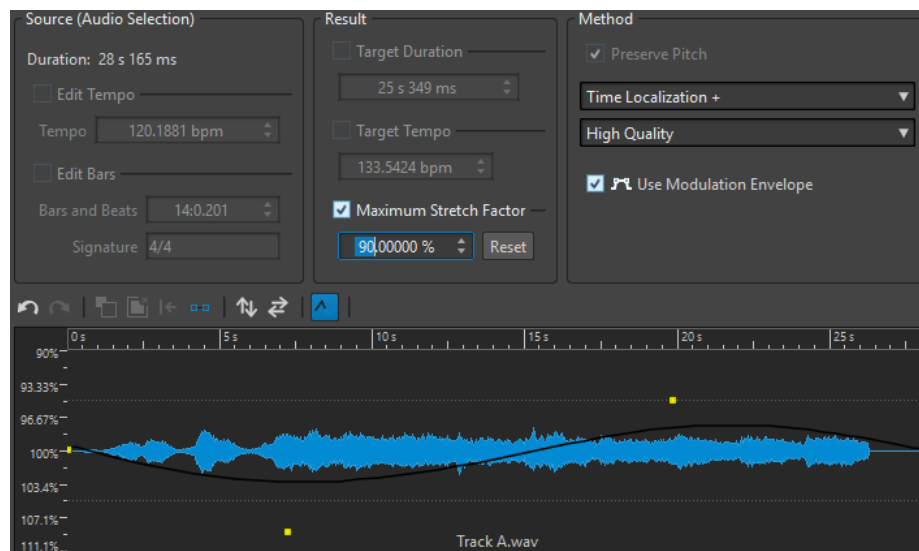
Modalità trascrizione (per modifiche di grandi dimensioni): Utilizza un algoritmo sensibile al contenuto per modificare il tempo ed eseguire il pitch shift estendendo la lunghezza dell'audio fino a 4 volte rispetto a quella originale, senza perdita di informazioni essenziali per la trascrizione come ad esempio i transitori d'attacco.

Menu a tendina Qualità

Le modalità **Alta qualità** e **Migliore (lenta)** forniscono una modifica della durata di elevata qualità, ma il processamento richiede un tempo maggiore. Per la maggior parte degli utilizzi, è sufficiente la modalità **Qualità standard**.

Utilizza un involuppo di modulazione

Se questa opzione è attivata, il fattore di stiramento viene modulato nel tempo. Nella sezione **Risultato** è possibile regolare il parametro **Fattore di stiramento temporale massimo** per l'involuppo di modulazione.



Limitazioni alla funzione di modifica della durata

La modifica della durata (time stretching) è un'operazione di elaborazione digitale dei segnali (DSP - Digital Signal Processing) piuttosto complessa, che influisce sempre sulla qualità del suono in una certa misura.

- Per il parlato, i fattori di stiramento entro un intervallo di $\pm 30\%$ garantiscono buoni risultati.
- Per la musica con più strumenti, provare a limitare l'intervallo a $\pm 10\%$.
- Per materiale sensibile, ad esempio un assolo di piano, provare a limitare l'intervallo a $\pm 3\%$.

Processore di modifica della durata (time stretching) ZTX

WaveLab Pro utilizza la tecnologia ZTX per la funzione di modifica della durata (time stretching) ad elevata qualità.

Pitch Shift

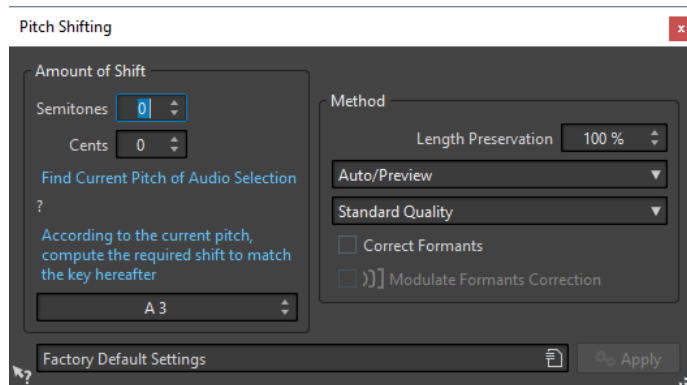
L'opzione Pitch Shift consente di rilevare e modificare l'altezza di un suono, influenzando o meno sulla sua lunghezza. Questa funzione è utile, ad esempio, per correggere una nota vocale stonata in una registrazione dal vivo o per regolare l'altezza di un campione di grancassa e adattarlo a una determinata canzone.

Finestra di dialogo Pitch shifting

In questa finestra di dialogo, è possibile modificare l'altezza di un suono.

- Per aprire la finestra di dialogo **Pitch shifting**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Pitch shifting** nella sezione **Tempo e altezza**.

Questa finestra di dialogo è disponibile anche come plug-in monopass nella finestra **Processore batch**.



Semitoni

Consente di specificare l'entità del cambio di altezza in semitoni.

Centesimi

Consente di specificare l'entità del cambio di altezza in centesimi.

Trova altezza corrente della selezione audio

Analizza l'altezza dell'audio selezionato e la visualizza sotto questo pulsante.

In base all'altezza attuale, calcola lo spostamento necessario per ottenere la nota seguente

Fare clic per regolare automaticamente i parametri di **Trasposizione** in base all'altezza rilevata e all'altezza specificata nel campo valore sotto a questo pulsante.

Campo Altezza

Consente di specificare l'altezza risultante.

Mantenimento della lunghezza

Consente di specificare in che misura la lunghezza della selezione è influenzata dall'operazione:

- Inserendo 100, la lunghezza dell'audio rimane invariata.

- Inserendo 0, il programma si comporta come un registratore su nastro quando si modifica la velocità del nastro. Ad esempio, se si aumenta l'altezza di un'ottava, la lunghezza dell'audio si dimezza.
- Valori intermedi offrono risultati compresi tra questi due estremi.

Per ampie trasposizioni, più basso è il valore inserito nell'impostazione, migliore sarà la qualità dell'effetto.

Menu a tendina Metodo

Auto/Anteprima: consente di selezionare automaticamente la migliore resa tempo/frequenze per la performance in tempo reale/anteprima. Questa è l'impostazione più veloce, ma potrebbe non offrire sempre dei risultati ottimali.

Localizzazione temporale ++ (strumenti, voci): selezione della localizzazione del tempo intero. Si tratta di una buona impostazione per strumenti singoli e voci soliste.

Localizzazione temporale +: seleziona la localizzazione temporale/delle frequenze con l'accento sulla localizzazione temporale. Se l'opzione precedente dà luogo ad artefatti di eco, si consiglia di provare questa opzione.

Localizzazione temporale/Frequenza media: consente di impostare la localizzazione temporale/delle frequenze a metà strada tra i domini del tempo e delle frequenze. È l'impostazione migliore per tutti i segnali generici.

Localizzazione in frequenza +: seleziona la localizzazione temporale/delle frequenze con l'accento sulla localizzazione delle frequenze. Questa rappresenta una buona impostazione per la musica classica.

Localizzazione in frequenza ++ (mix complessi): seleziona la localizzazione delle frequenze più elevata possibile. Questa impostazione potrebbe non funzionare bene su materiale con molti transitori di attacco bruschi, ma è in grado di offrire dei buoni risultati su materiale caratterizzato da meno transitori e su materiale percussivo.

Modalità trascrizione (per modifiche di grandi dimensioni): questa modalità utilizza un algoritmo sensibile al contenuto per l'applicazione del time stretching (modifica della durata) e del pitch shift (modifica dell'altezza), estendendo la lunghezza dell'audio fino a 4 volte rispetto a quella originale, senza perdita di informazioni essenziali per la trascrizione come ad esempio i transitori d'attacco.

Menu a tendina Qualità

Le modalità **Alta qualità** e **Migliore (lenta)** forniscono una modifica della durata di elevata qualità, ma il processamento richiede un tempo maggiore. Per la maggior parte degli utilizzi, è sufficiente la modalità **Qualità standard**.

Correggi formanti

Se questa opzione è attivata, la modifica dell'altezza di materiale vocale offre un risultato più realistico. Se si processa del materiale non vocale, è necessario lasciare questa opzione non attivata, perché essa utilizza un algoritmo di processamento leggermente più lento.

NOTA

Questo algoritmo potrebbe produrre un notevole aumento di livello del segnale.

Modula la correzione delle formanti

Se questa opzione è attivata, la correzione delle formanti viene modulata nel tempo.

NOTA

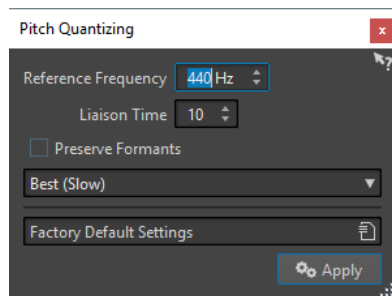
Se l'inviluppo non è utilizzato ed è attiva la correzione delle formanti, viene eseguita una correzione del 100%.

Finestra di dialogo Quantizzazione dell'altezza

Questa finestra di dialogo consente di rilevare e correggere automaticamente l'altezza di un file audio. Il segnale di ingresso viene quantizzato in note discrete.

- Per aprire la finestra di dialogo **Quantizzazione dell'altezza**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Quantizzazione dell'altezza** nella sezione **Tempo e altezza**.

Questa finestra di dialogo è disponibile anche come plug-in monopass nella finestra **Processore batch**.



La quantizzazione dell'altezza funziona meglio su registrazioni con segnali monofonici come voci o strumenti singoli.

Frequenza di riferimento

Consente di definire l'intonazione di riferimento (in Hz) per il pitch shift.

Tempo di collegamento

Il tempo impiegato dal processo per eseguire la correzione completa. Utilizzando i tempi di collegamento con le registrazioni vocali, è possibile fare in modo che il pitch shifting suoni in maniera più naturale. Con valori più elevati, il raggiungimento dell'altezza corretta richiede un tempo maggiore. Tempi di collegamento più elevati consentono inoltre di preservare meglio il vibrato.

Mantieni le formanti

Se questa opzione è attivata, le formanti vengono corrette in funzione del valore del pitch shift.

Menu a tendina Qualità

Le modalità **Alta qualità** e **Migliore (lenta)** forniscono una modifica della durata di elevata qualità, ma il processamento richiede un tempo maggiore. Per la maggior parte degli utilizzi, è sufficiente la modalità **Qualità standard**.

Pitch Bend

Pitch Bend consente di modificare l'altezza di un suono nell'arco del tempo. La modifica dell'altezza utilizzando Pitch Bend influisce sulla durata dell'audio, a meno che non sia attiva l'opzione **Mantieni la durata**.

Questa funzione può essere utilizzata per creare il classico effetto di interruzione del nastro o per miscelare il tempo/l'altezza di una traccia con il tempo/l'altezza di un'altra.

È possibile disegnare la curva che l'altezza deve seguire. L'offset dell'altezza viene visualizzato sul righello verticale dell'involuppo e l'intervallo degli effetti di involuppo può essere regolato. I valori di altezza positivi producono suoni con un'altezza superiore e una durata inferiore, i valori negativi producono suoni con un'altezza inferiore e una durata superiore.

Se l'opzione **Mantieni la durata** è attiva, è possibile scegliere l'algoritmo da utilizzare per eseguire l'operazione di pitch bend. Scegliere la modalità appropriata in base al tipo di materiale

audio che si sta processando. È possibile inoltre regolare la qualità utilizzata quando si processa il pitch bend. L'impostazione della qualità e la modalità selezionata influiscono sul tempo di processamento per questo effetto.

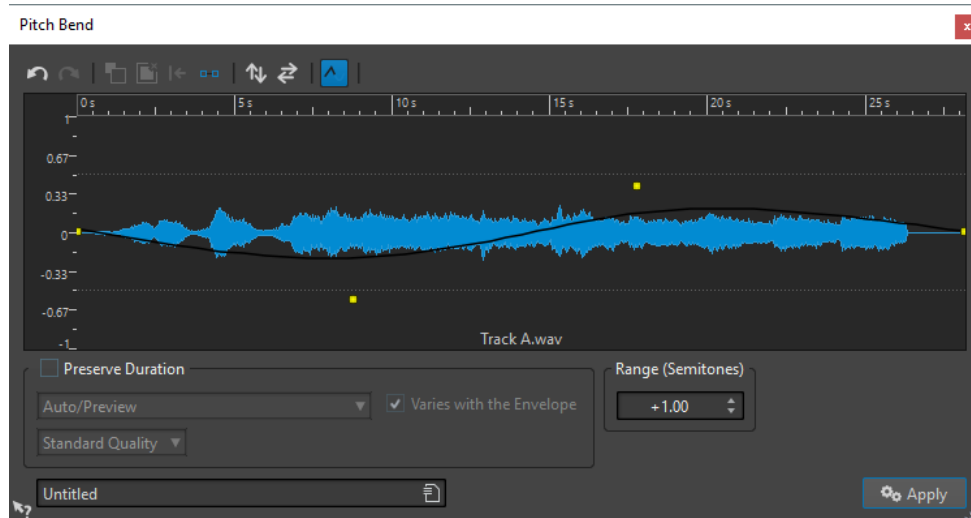
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Pitch Bend](#) a pag. 219

Finestra di dialogo Pitch Bend

In questa finestra di dialogo, è possibile modificare gradualmente l'altezza di un suono utilizzando una curva di inviluppo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Pitch Bend**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Pitch Bend** nella sezione **Tempo e altezza**.



Nella parte superiore della finestra di dialogo sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Annulla l'ultima operazione**
- **Ripeti l'ultima operazione annullata**
- **Deseleziona i punti di inviluppo**
- **Elimina i punti di inviluppo selezionati**
- **Reinializza i punti di inviluppo selezionati**
- **Reinializza l'intero inviluppo**
- **Inverti l'inviluppo lungo l'asse orizzontale**
- **Inverti la sequenza temporale dell'inviluppo**
- **Inverti lo smussamento dell'inviluppo**

Nella parte inferiore della finestra di dialogo sono disponibili le seguenti opzioni:

Mantieni la durata

Se questa opzione è attivata, viene applicato un processo di modifica della durata per compensare le variazioni di durata provocate dai cambiamenti di altezza.

Menu a tendina Metodo

Auto/Anteprima: consente di selezionare automaticamente la migliore resa tempo/frequenze per la performance in tempo reale/anteprima. Questa è l'impostazione più veloce, ma potrebbe non offrire sempre dei risultati ottimali.

Localizzazione temporale ++ (strumenti, voci): selezione della localizzazione del tempo intero. Si tratta di una buona impostazione per strumenti singoli e voci soliste.

Localizzazione temporale +: seleziona la localizzazione temporale/delle frequenze con l'accento sulla localizzazione temporale. Se l'opzione precedente dà luogo ad artefatti di eco, si consiglia di provare questa opzione.

Localizzazione temporale/Frequenza media: consente di impostare la localizzazione temporale/delle frequenze a metà strada tra i domini del tempo e delle frequenze. È l'impostazione migliore per tutti i segnali generici.

Localizzazione in frequenza +: seleziona la localizzazione temporale/delle frequenze con l'accento sulla localizzazione delle frequenze. Questa rappresenta una buona impostazione per la musica classica.

Localizzazione in frequenza ++ (mix complessi): seleziona la localizzazione delle frequenze più elevata possibile. Questa impostazione potrebbe non funzionare bene su materiale con molti transitori di attacco bruschi, ma è in grado di offrire dei buoni risultati su materiale caratterizzato da meno transitori e su materiale percussivo.

Modalità trascrizione (per modifiche di grandi dimensioni): questa modalità utilizza un algoritmo sensibile al contenuto per modificare il tempo ed eseguire il pitch shift estendendo la lunghezza dell'audio fino a 4 volte rispetto a quella originale, senza perdita di informazioni essenziali per la trascrizione come ad esempio i transitori d'attacco.

Varia con l'involuppo

Se questa opzione è attivata, la modifica della durata viene applicata in modo continuo, ma varia in base ai cambiamenti di altezza. Se non è attivata, la modifica della durata viene applicata allo stesso modo a tutte le parti dell'audio.

In entrambi i casi, la durata complessiva dell'audio viene preservata. L'opzione è attivata per impostazione predefinita poiché offre un risultato più naturale, sebbene influisca sulla qualità audio.

Menu a tendina Qualità

Le modalità **Alta qualità** e **Migliore (lenta)** forniscono una modifica della durata di elevata qualità, ma il processamento richiede un tempo maggiore. Per la maggior parte degli utilizzi, è sufficiente la modalità **Qualità standard**.

Estensione (semitoni)

Consente di specificare l'intervallo massimo in semitoni per la modifica dell'altezza. Quando si modifica questo valore, questo viene indicato nel righello verticale.

Ricampionamento

È possibile modificare la frequenza di campionamento di una registrazione. Questa funzione è utile se il file che si desidera utilizzare in un sistema audio è stato registrato a una frequenza di campionamento non supportata dal sistema stesso.

NOTA

- La conversione della frequenza di campionamento da una frequenza bassa a una più alta non migliora la qualità del suono. Le frequenze alte che sono andate perse non possono essere ripristinate tramite conversione.
- Se si esegue il ricampionamento verso una frequenza inferiore, il materiale ad alta frequenza viene perso. Pertanto, una conversione a una frequenza inferiore e poi a una superiore porta di nuovo a un peggioramento della qualità del suono.

NOTA

Se si utilizza il plug-in **Resampler** nella modalità di qualità **Alta** per modificare la frequenza di campionamento, si ottiene la stessa qualità prodotta utilizzando l'opzione **Ricampionamento** dell'**Editor audio**. Tuttavia, questo si verifica soltanto se la frequenza di campionamento nella finestra di dialogo **Frequenza di campionamento** è presente tra i valori del **Resampler**, nel

menu a tendina **Frequenza di campionamento**. Se si seleziona una frequenza di campionamento personalizzata, viene utilizzato un altro algoritmo. Questo produce una qualità inferiore di quella che si può ottenere tramite il plug-in **Resampler**.

Conversione di una frequenza di campionamento

NOTA

La conversione della frequenza di campionamento viene applicata sempre all'intero file.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa**.
2. Nella sezione **Tempo e altezza**, fare clic su **Ricampionamento**.
3. Nella finestra di dialogo **Frequenza di campionamento**, selezionare una frequenza di campionamento dal menu a tendina.
4. Fare clic su **OK**.

Morphing degli effetti

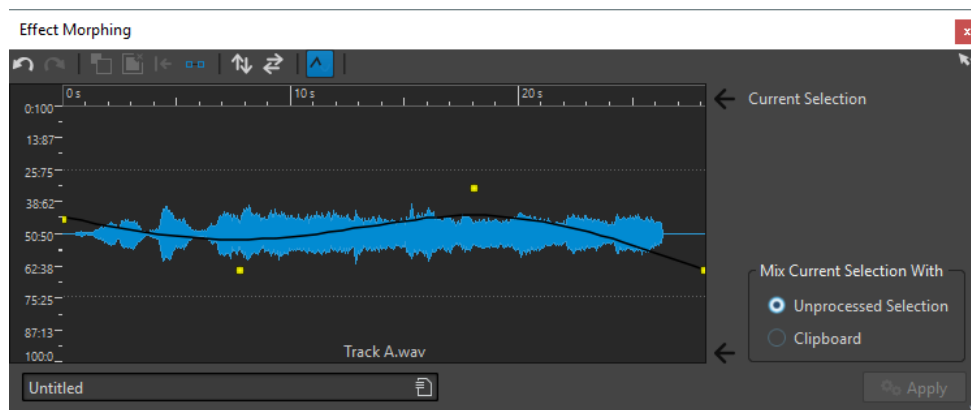
Il morphing degli effetti consente di passare dolcemente da un effetto all'altro o da un segmento audio non processato a uno processato.

Il morphing degli effetti coinvolge sempre due intervalli audio. Ad esempio, due versioni dello stesso intervallo audio, dei quali uno è stato processato e l'altro no.

Finestra di dialogo Morphing degli effetti

In questa finestra di dialogo è possibile mixare gradualmente due intervalli audio che presentano diversi effetti o processamenti applicati.

- Per aprire la finestra di dialogo **Morphing degli effetti**, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Morphing degli effetti** nella sezione **Altro**.



La finestra di dialogo consiste in una visualizzazione della forma d'onda che mostra la selezione corrente e una curva di inviluppo (per default, un linea dritta) nel mezzo. Aggiungendo dei punti all'inviluppo, è possibile creare una curva che viene utilizzata per il processo di morphing.

Nella parte superiore della finestra di dialogo sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Annulla l'ultima operazione**
- **Ripeti l'ultima operazione annullata**

- **Deseleziona i punti di inviluppo**
- **Elimina i punti di inviluppo selezionati**
- **Reinizializza i punti di inviluppo selezionati**
- **Reinizializza l'intero inviluppo**
- **Inverti l'inviluppo lungo l'asse orizzontale**
- **Inverti la sequenza temporale dell'inviluppo**
- **Inverti lo smussamento dell'inviluppo**

Nell'angolo inferiore destro della finestra di dialogo sono disponibili le seguenti opzioni:

Mixa la selezione corrente con

Selezione non processata: consente di mixare la selezione audio con la versione non processata dello stesso audio.

Appunti: consente di mixare la selezione audio con l'audio negli appunti.

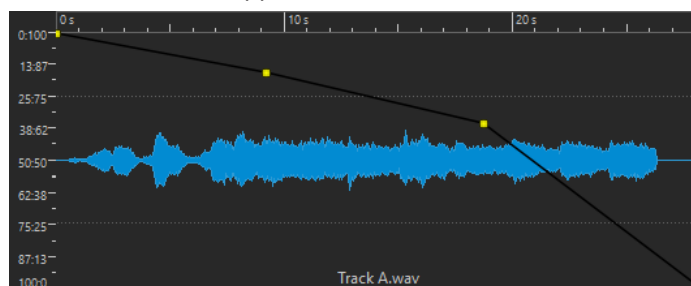
LINK CORRELATI

[Operazioni di base dell'inviluppo](#) a pag. 209

Configurazione del morphing degli effetti

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aprire i due file audio per i quali si desidera applicare il morphing degli effetti.
Il morphing degli effetti coinvolge sempre due intervalli audio.
2. Nella finestra della forma d'onda, creare un intervallo di selezione sull'intervallo di tempo al quale si desidera applicare il morphing degli effetti.
3. Processare questo intervallo utilizzando uno qualsiasi degli effetti della **Sezione Master** o il processamento offline.
Non è possibile utilizzare processamenti/effetti che alterano la lunghezza della selezione, come ad esempio la modifica della durata.
4. Selezionare la scheda **Processa**.
5. Nella sezione **Altro**, fare clic su **Morphing degli effetti**.
6. Assicurarsi che l'opzione **Selezione non processata** sia attiva.
La selezione processata corrente viene mixata con una versione non processata della stessa selezione.
7. Regolare i punti dell'inviluppo in un tempo compreso tra 0% e 100%.
Questo determina il livello e la direzione del morphing. Ad esempio, se si inizia a 100% e si termina a 0% viene applicato il fade-out dell'effetto.



8. Fare clic su **Applica**.
-

Morphing di effetti di segmenti audio processati in modo diverso

Il morphing degli effetti può essere eseguito tra due segmenti audio processati in modo diverso.

PREREQUISITI

Nell'**Editor audio**, definire una selezione e processarla.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il risultato e premere **Ctrl/Cmd-C**.
2. Annullare il processamento.
3. Processare di nuovo la selezione, questa volta con un effetto diverso.
4. Selezionare la scheda **Processa**.
5. Nella sezione **Altro**, fare clic su **Morphing degli effetti**.
6. Nella finestra di dialogo **Morphing degli effetti**, attivare l'opzione **Appunti**.
7. Fare clic su **Applica**.

RISULTATO

La curva consente di passare da un metodo di processamento a un altro.

NOTA

Negli appunti possono anche essere presenti dei dati copiati da un altro file wave, ma la dimensione degli appunti e quella della selezione devono coincidere.

Montaggio audio

Il montaggio audio rappresenta un ambiente di editing non distruttivo multitraccia e multicanale che consente di organizzare, modificare, riprodurre e registrare le clip audio.

L'aggettivo non distruttivo indica che quando si elimina o modifica una parte di un file audio, l'audio non viene eliminato o modificato in maniera permanente. Al contrario, un set di puntatori consente di tenere traccia delle modifiche, in modo da poterle annullare.

Le funzioni di editing non distruttivo includono effetti basati su clip e tracce, automazione di volume e panorama, nonché funzioni di creazione di dissolvenze e dissolvenze incrociate. Il supporto multicanale consente di creare mix surround che possono essere scritti su dischi compatibili col formato DVD-audio.

Il montaggio audio rappresenta un utilissimo strumento per la creazione di CD o DVD-audio, per il mastering, per la realizzazione di lavori multimediali, per la produzione di spot radiofonici, ecc.

Terminologia di base

I montaggi audio possono contenere un numero illimitato di tracce audio mono o stereo. È possibile utilizzarli per strutturare il proprio lavoro in senso grafico o in senso logico. A seconda della configurazione del canale del montaggio audio, è possibile inviare ciascuna traccia a un'uscita stereo, a diversi canali surround (fino a 6) o canali audio non surround (fino a 8).

In una traccia audio, è possibile inserire un numero qualsiasi di clip. Le clip rappresentano dei contenitori per l'audio e includono varie impostazioni e funzioni come le curve di volume e panorama, le dissolvenze, ecc.

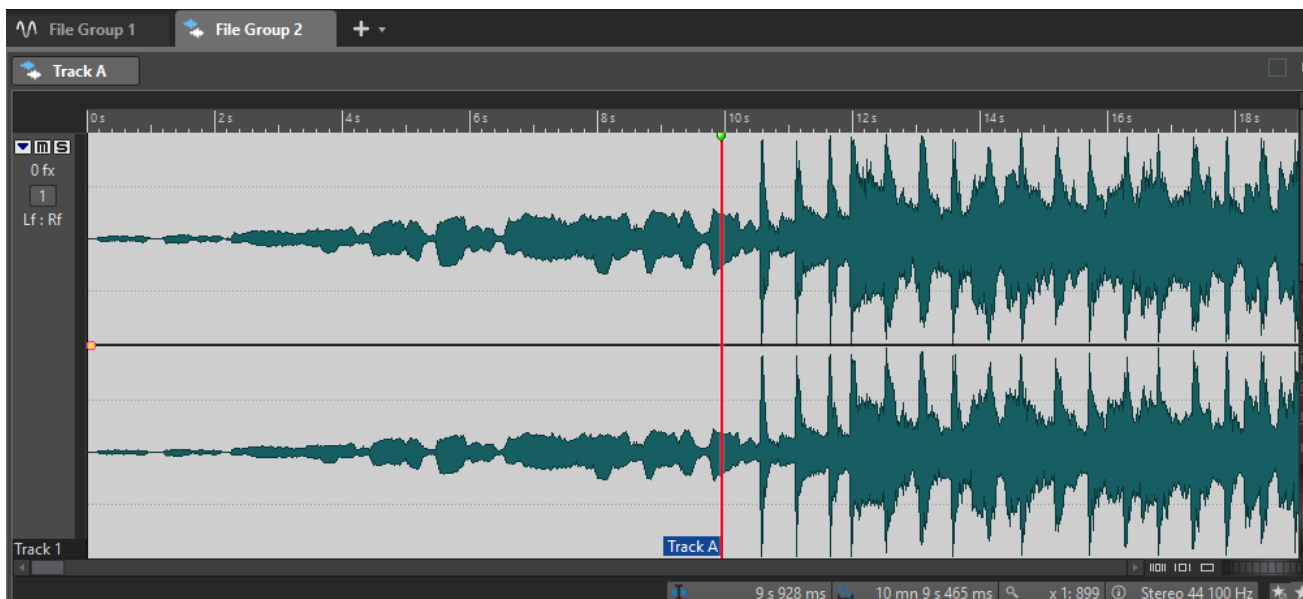
Una clip contiene un riferimento a un file audio sorgente nell'hard disk, nonché alle posizioni di inizio e di fine nel file; le clip sono quindi in grado di riprodurre sezioni dei file audio sorgente. Un numero qualsiasi di clip può fare riferimento allo stesso file sorgente.

Oltre alle tracce audio, è possibile creare tracce delle immagini DVD-audio nel montaggio audio.

Finestra di montaggio

La finestra di montaggio rappresenta la sezione del programma in cui viene assemblato il montaggio audio. È qui possibile visualizzare, riprodurre e modificare i montaggi audio.

La finestra di montaggio offre una rappresentazione grafica delle tracce e delle clip.



Area di controllo delle tracce

L'area di controllo delle tracce offre una serie di impostazioni e opzioni che riguardano ad esempio la modifica dell'ordine delle tracce, l'applicazione dello stato di Mute e Solo e l'assegnazione delle tracce. Ciascun tipo di traccia dispone di controlli dedicati.

È possibile scorrere tra le tracce e ridimensionarle.

In cima all'area di controllo delle tracce sono disponibili le seguenti opzioni:

Aggiungi una traccia

Consente di aggiungere una traccia al montaggio audio.

Navigatore

Aprire un pannello che mostra una vista panoramica dell'intero montaggio audio e consente una più rapida navigazione al suo interno.

Per modificare la dimensione del pannello **Navigatore**, fare clic-destro sul pannello e selezionare **Navigatore piccolo**, **Navigatore medio** o **Navigatore grande**.



LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce stereo e mono](#) a pag. 225

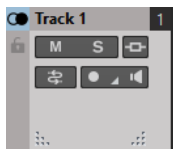
[Area di controllo delle tracce video](#) a pag. 230

[Area di controllo delle tracce immagini](#) a pag. 231

[Area di controllo delle tracce di riferimento](#) a pag. 228

Area di controllo delle tracce stereo e mono

L'area di controllo delle tracce stereo e mono consente ad esempio di attivare lo stato di Mute e Solo per le tracce, aggiungere gli effetti delle tracce, specificare le opzioni di assegnazione, monitorare il segnale in ingresso e abilitare (armare) le tracce alla registrazione.



Nome della traccia

Consente di modificare il nome della traccia. Fare doppio-clic sul nome della traccia per aprire la finestra di dialogo **Nome della traccia** nella quale è possibile immettere un nome per la traccia.

Blocca

Disabilita tutte le forme di modifica sulla traccia.

Mute

Consente di mettere in mute la traccia.

Solo

Consente di riprodurre in solo la traccia.

Effetti

Consente di aprire il menu a tendina **Effetti** in cui è possibile selezionare gli effetti per la traccia. Un'icona evidenziata indica che una traccia presenta degli effetti delle tracce.

Assegnazione dei canali di uscita

Consente di selezionare i bus per le assegnazioni. Quando si passa il puntatore del mouse sopra il pulsante **Assegnazione dei canali di uscita**, una descrizione comando visualizza le opzioni di assegnazione disponibili.

Abilita la registrazione

Per poter eseguire una registrazione, è necessario abilitare alla registrazione (armare) le tracce corrispondenti. Se si fa clic sulla freccia, sono disponibili le seguenti opzioni:

Proprietà del file per la registrazione: apre una finestra di dialogo che consente di specificare il nome, la posizione e la risoluzione in bit del file audio che si intende registrare.

Se l'opzione **Arresta quando la posizione di riproduzione raggiunge l'ultimo marker** è attivata, la registrazione viene arrestata quando la posizione della riproduzione raggiunge l'ultimo marker del montaggio. È possibile creare e spostare l'ultimo marker nel corso della registrazione. Questa opzione è globale per tutti i montaggi audio.

Monitora

Consente di monitorare il segnale in ingresso.

Modifica l'altezza di tutte le tracce

L'area inferiore-sinistra di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza di tutte le tracce contemporaneamente. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia selezionata

L'area inferiore-centrale di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia selezionata. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia selezionata e della traccia sotto

L'area inferiore-destra di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia selezionata e della traccia sotto. Fare clic e trascinarsi per modificare l'altezza.

Menu a tendina Traccia

Questo menu a tendina contiene tutte le opzioni relative alla traccia.

- Per aprire il menu a tendina **Traccia**, fare clic-destro nell'area di controllo della traccia.

Colore della traccia

Consente di aprire un sotto menu in cui è possibile selezionare un colore per la traccia attiva.

Zoom avanti

Mostra la traccia attiva all'altezza massima disponibile.

Zoom indietro

Visualizza il maggior numero di tracce possibile.

Aggiungi una traccia

Consente di aggiungere una traccia sotto la traccia attiva.

Duplica la traccia

Consente di creare una copia della traccia attiva. Il duplicato viene aggiunto sotto la traccia attiva.

Copia le clip nella traccia

Consente di copiare tutte le clip selezionate dalla traccia selezionata alla traccia attiva.

Separa i canali

Consente di separare i canali.

L'opzione **Suddividi in tracce mono sinistra/destra** consente di convertire la traccia stereo in due tracce mono che ne rappresentano i canali sinistro e destro. Questa operazione non altera in alcun modo il materiale audio.

L'opzione **Suddividi in tracce mono centrale/laterale** consente di convertire la traccia stereo in due tracce mono che rappresentano i canali centrale e laterale. Questo presuppone che ciascun canale di una traccia stereo rappresenti una registrazione di tipo centrale/laterale (mid/side). Questa operazione non altera in alcun modo il materiale audio.

Rimuovi la traccia

Consente di rimuovere la traccia attiva.

Sposta la traccia verso l'alto/Sposta la traccia verso il basso

Sposta la traccia selezionata verso l'alto o verso il basso.

Surround Panner

Consente di regolare il panorama dell'audio tra i canali surround. Questa opzione è disponibile solamente se è stata definita una configurazione surround per il proprio montaggio audio.

Assegnazione

Consente di selezionare i bus per le assegnazioni.

Sono disponibili le seguenti opzioni per i bus di ingresso:

- Se è attivato il **Bus di registrazione principale**, il bus di registrazione principale viene utilizzato come bus di ingresso.

- Se è attivata l'opzione **Monitoraggio diretto**, il segnale audio non passa attraverso il montaggio. Questo consente di monitorare il segnale audio senza latenza.

Sono disponibili le seguenti opzioni per il ducking:

- Se l'opzione **Off (Assegna l'audio all'uscita)** è attivata, il segnale audio di questa traccia viene assegnato all'uscita del montaggio audio.
- Se l'opzione **Assegna l'audio all'uscita e alla traccia superiore** è attivata, il segnale audio di questa traccia viene assegnato all'uscita del montaggio audio e all'ingresso dei plug-in **Ducker**.
- Se l'opzione **Assegna l'audio alla traccia superiore** è attivata, il segnale audio di questa traccia viene assegnato all'ingresso dei plug-in **Ducker**.

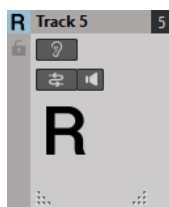
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Proprietà del file per la registrazione](#) a pag. 385

[Finestra di dialogo Panner Surround](#) a pag. 366

Area di controllo delle tracce di riferimento

L'area di controllo delle tracce di riferimento consente ad esempio di ascoltare la traccia di riferimento, specificare le opzioni delle assegnazioni e monitorare il segnale in ingresso.



Nome della traccia

Consente di modificare il nome della traccia. Fare doppio-clic sul nome della traccia per aprire la finestra di dialogo **Nome della traccia** nella quale è possibile immettere un nome per la traccia.

Blocca

Disabilita tutte le forme di modifica sulla traccia.

Ascolto

Consente di abilitare la traccia di riferimento mettendo in mute tutte le altre tracce.

Monitora

Consente di monitorare il segnale in ingresso.

Assegnazione

Consente di selezionare i bus per le assegnazioni.

Modifica l'altezza di tutte le tracce

L'area inferiore-sinistra di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza di tutte le tracce contemporaneamente. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia selezionata

L'area inferiore-centrale di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia selezionata. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia selezionata e della traccia sotto

L'area inferiore-destra di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia selezionata e della traccia sotto. Fare clic e trascinarsi per modificare l'altezza.

Menu a tendina Traccia

Questo menu a tendina contiene tutte le opzioni relative alla traccia.

- Per aprire il menu a tendina **Traccia**, fare clic-destro nell'area di controllo della traccia.

Colore della traccia

Consente di aprire un sotto menu in cui è possibile selezionare un colore per la traccia attiva.

Zoom avanti

Mostra la traccia attiva all'altezza massima disponibile.

Zoom indietro

Visualizza il maggior numero di tracce possibile.

Aggiungi una traccia

Consente di aggiungere una traccia sotto la traccia attiva.

Duplica la traccia

Consente di creare una copia della traccia attiva. Il duplicato viene aggiunto sotto la traccia attiva.

Copia le clip nella traccia

Consente di copiare tutte le clip selezionate dalla traccia selezionata alla traccia attiva.

Rimuovi la traccia

Consente di eliminare la traccia attiva.

Sposta la traccia verso l'alto/Sposta la traccia verso il basso

Sposta la traccia selezionata verso l'alto o verso il basso.

Assegnazione

Consente di selezionare i bus per le assegnazioni.

Sono disponibili le seguenti opzioni per i bus di uscita:

- Se è attivato il **Bus di riproduzione principale**, l'audio della traccia viene inviato a questo bus.
- Se è attivata l'opzione **Processamento della riproduzione della Sezione Master**, l'audio della traccia viene inviato a questo bus.
- Se sono stati definiti dei **Bus di uscita supplementari**, è possibile inviare l'audio della traccia a questi bus.

Sono disponibili le seguenti opzioni per i bus di ingresso:

- Se è attivato il **Bus di registrazione principale**, il bus di registrazione principale viene utilizzato come bus di ingresso.
- Se è attivata l'opzione **Monitoraggio diretto**, il segnale audio non passa attraverso il montaggio. Questo consente di monitorare il segnale audio senza latenza.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Panner Surround](#) a pag. 366

[Assegnazione delle tracce di riferimento a dei bus di uscita supplementari](#) a pag. 344

Area di controllo delle tracce video

L'area di controllo delle tracce video consente ad esempio di attivare/disattivare le miniature e visualizzare/nascondere i numeri dei fotogrammi del video. Sotto la traccia video, la traccia audio corrispondente presenta le stesse opzioni delle tracce mono e stereo.



Nome della traccia

Consente di modificare il nome della traccia. Fare doppio-clic sul nome della traccia per aprire la finestra di dialogo **Nome della traccia** nella quale è possibile immettere un nome per la traccia.

Blocca

Disabilita tutte le forme di modifica sulla traccia.

Visualizza le miniature

Consente di attivare/disattivare le miniature della traccia video.

Visualizza i numeri dei fotogrammi

Consente di visualizzare ciascuna miniatura con il numero di fotogramma video corrispondente.

Modifica l'altezza di tutte le tracce

L'area inferiore-sinistra di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza di tutte le tracce contemporaneamente. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia selezionata

L'area inferiore-centrale di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia selezionata. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia selezionata e della traccia sotto

L'area inferiore-destra di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia selezionata e della traccia sotto. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Menu a tendina Traccia

Questo menu a tendina contiene tutte le opzioni relative alla traccia.

- Per aprire il menu a tendina **Traccia**, fare clic-destro nell'area di controllo della traccia.

Zoom avanti

Mostra la traccia attiva all'altezza massima disponibile.

Zoom indietro

Visualizza il maggior numero di tracce possibile.

Aggiungi una traccia

Consente di aggiungere una traccia sotto la traccia attiva.

Rimuovi la traccia

Consente di eliminare la traccia attiva.

Sposta la traccia verso l'alto/Sposta la traccia verso il basso

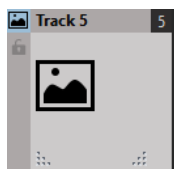
Consente di spostare la traccia selezionata verso l'alto o verso il basso.

LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce stereo e mono](#) a pag. 225

Area di controllo delle tracce immagini

L'area di controllo delle tracce immagini consente di aggiungere delle immagini alle tracce immagini.



Nome della traccia

Consente di modificare il nome della traccia. Fare doppio-clic sul nome della traccia per aprire la finestra di dialogo **Nome della traccia** nella quale è possibile immettere un nome per la traccia.

Blocca

Disabilita tutte le forme di modifica sulla traccia.

Modifica l'altezza di tutte le tracce

L'area inferiore-sinistra di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza di tutte le tracce contemporaneamente. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia selezionata

L'area inferiore-centrale di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia selezionata. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Modifica l'altezza della traccia selezionata e della traccia sotto

L'area inferiore-destra di ciascuna area di controllo delle tracce consente di modificare l'altezza della traccia selezionata e della traccia sotto. Fare clic e trascinamento per modificare l'altezza.

Menu a tendina Traccia

Questo menu a tendina contiene tutte le opzioni relative alla traccia.

- Per aprire il menu a tendina **Traccia**, fare clic-destro nell'area di controllo della traccia.

Zoom avanti

Mostra la traccia attiva all'altezza massima disponibile.

Zoom indietro

Visualizza il maggior numero di tracce possibile.

Aggiungi una traccia

Consente di aggiungere una traccia sotto la traccia attiva.

Rimuovi la traccia

Consente di eliminare la traccia attiva.

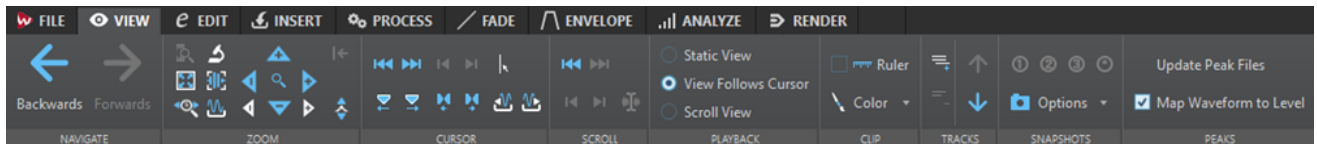
Sposta la traccia verso l'alto/Sposta la traccia verso il basso

Consente di spostare la traccia selezionata verso l'alto o verso il basso.

Schede del montaggio audio

Le diverse schede disponibili nella finestra **Montaggio audio** offrono l'accesso a una serie di strumenti di utility e opzioni per la modifica dei montaggi audio. Ad esempio, è possibile modificare le curve di involuppo e le dissolvenze nelle clip, definire delle impostazioni di zoom, analizzare l'audio e renderizzare il montaggio audio.

Scheda Visualizza



Naviga

Indietro/Avanti

Consente di navigare fino alla posizione del cursore, al fattore di zoom e all'intervallo di selezione precedenti/successivi.

Ingrandimento

Ingrandimento

Attiva lo strumento **Ingrandimento** che consente di definire un intervallo temporale sul quale viene eseguito uno zoom.

Tempo

Apri un menu a tendina che consente di regolare il fattore di zoom in modo da visualizzare l'intervallo temporale selezionato. L'opzione **Ingrandimento 1:1** consente di impostare il fattore di ingrandimento in modo tale che un pixel sullo schermo rappresenti un campione.

Per modificare il fattore di ingrandimento, fare clic su **Modifica il fattore di ingrandimento**. Si apre così la finestra di dialogo **Fattore di ingrandimento**, in cui è possibile modificare le seguenti impostazioni:

- L'opzione **Definisci intervallo temporale** consente di specificare l'intervallo temporale da visualizzare.
- L'opzione **Campioni per pixel** consente di specificare il numero di campioni audio rappresentati da ciascun pixel.
- L'opzione **Pixel per campione** consente di specificare il numero di pixel utilizzati per rappresentare un singolo campione audio.

Ingrandisci la selezione

Consente di ingrandire la finestra in modo che la selezione corrente occupi l'intera finestra di montaggio.

Microscopio

Consente di aumentare al massimo l'ingrandimento.

Visualizza tutto

Consente di ridurre al minimo l'ingrandimento.

Visualizza l'intera clip

Consente di regolare la vista per la visualizzazione della clip attiva.

Aumenta l'ingrandimento dell'audio (10 x)/Riduci l'ingrandimento dell'audio (10 x)

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento per grandi incrementi.

Ingrandisci l'audio/Riduci l'ingrandimento dell'audio

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento per piccoli incrementi.

Ingrandimento verticale/Riduzione ingrandimento verticale

Consente di aumentare/ridurre l'ingrandimento delle forme d'onda con un livello più basso/alto.

Livello

Consente di regolare il fattore di ingrandimento per visualizzare solo i campioni sotto al valore in dB selezionato.

Riporta lo zoom a 0 dB

Consente di regolare il fattore di ingrandimento in modo da visualizzare i livelli audio fino a 0 dB.

Cursore

Sposta il cursore all'inizio del file/Sposta il cursore alla fine del file

Consente di spostare la posizione del cursore all'inizio/alla fine del file.

Marker precedente/Marker successivo

Consente di spostare il cursore al marker precedente/successivo.

Inizio della selezione/fine della selezione

Consente di spostare la posizione del cursore all'inizio/alla fine dell'intervallo temporale selezionato.

Bordo della regione precedente/Bordo della regione successiva

Consente di spostare il cursore al bordo della regione precedente/successiva.

Posizione del cursore di modifica

Consente di aprire la finestra di dialogo **Posizione cursore** in cui è possibile modificare la posizione del cursore.

Bordo della clip precedente/Bordo della clip successiva

Consente di spostare il cursore al bordo della clip precedente/successiva.

Scorrimento

Inizio/Fine

Visualizza l'inizio/la fine dell'audio senza spostare il cursore.

Inizio della selezione/fine della selezione

Visualizza l'inizio/la fine della selezione audio senza spostare il cursore.

Cursore

Visualizza la posizione del cursore.

Riproduzione

Vista statica

Disattiva lo scorrimento.

La vista segue il cursore

Scorre in automatico la vista in modo da mantenere visibile il cursore di riproduzione.

Scorri vista

La vista scorre automaticamente in modo da mantenere centrato il cursore di riproduzione.

Clip

Righello

Se questa opzione è attivata, i marker del file audio sorgente sono visualizzati nella clip, insieme a un righello.

Color

Consente di applicare un colore alla clip attiva.

Tracce

Visualizza più tracce/Visualizza meno tracce

Consente di modificare il numero di tracce che vengono visualizzate nella finestra di montaggio.

Focalizza sulla traccia precedente/Focalizza sulla traccia successiva

Imposta il focus sulla traccia precedente/successiva.

Istantanee

Consente di catturare, richiamare e modificare le istantanee.

Cattura istantanea

Attiva/Disattiva la funzione di cattura delle istantanee. Se questa opzione è attivata, fare clic su uno dei pulsanti relativi ai preset per salvare un'istantanea.

Preset

I pulsanti **1**, **2** e **3** consentono di salvare un'istantanea della posizione di scorrimento, del fattore di zoom, della posizione del cursore e della selezione delle clip. Il pulsante dei preset all'estrema destra rappresenta un preset globale, disponibile per tutti i montaggi audio.

Opzioni

Consente di selezionare quali impostazioni vengono ripristinate quando si applica un preset delle istantanee. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Posizione di scorrimento e zoom**
- **Posizione del cursore**
- **Selezione audio**
- **Selezione delle clip**

Picchi

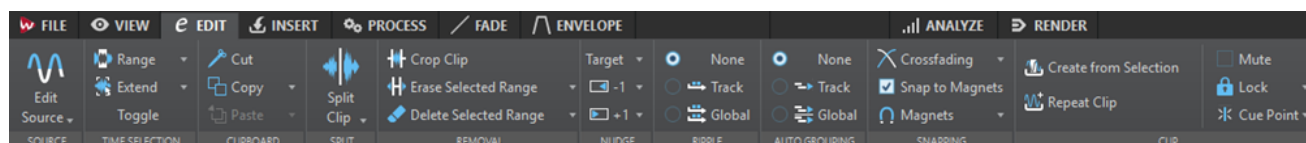
Aggiorna i file di picco

Consente di aggiornare i file di picco del file audio.

Le forme d'onda sono proporzionali al livello

Se questa opzione è attivata, le modifiche nell'involuppo del livello si riflettono nella forma d'onda.

Scheda Modifica



Sorgente

Modifica la sorgente

Apri il file sorgente nell'**Editor audio**.

Modifica il progetto di Cubase

Apri il progetto di Cubase relativo alla clip.

Selezione temporale

Intervallo

Consente di aprire la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo** nella quale è possibile definire degli intervalli di selezione con estrema precisione.

Fare clic-destro su **Intervallo** per aprire il menu a tendina **Preset**. È qui possibile selezionare i preset di fabbrica e i preset personalizzati.

Estendi

Consente di modificare l'intervallo di selezione nei modi seguenti:

- L'opzione **Raddoppia la lunghezza della selezione** consente di raddoppiare la lunghezza dell'intervallo di selezione.
- L'opzione **Dimezza la lunghezza della selezione** consente di dimezzare la lunghezza dell'intervallo di selezione.
- L'opzione **Dalla posizione di riproduzione alla fine del file** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino alla fine del file audio. Se la riproduzione non è attiva, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.
- L'opzione **Dalla posizione di riproduzione all'inizio del file** consente di creare un intervallo di selezione dalla posizione di riproduzione fino all'inizio del file. Se la riproduzione non è attiva, viene utilizzata la posizione del cursore di modifica.

Alterna

Consente di attivare/disattivare l'intervallo di selezione.

Appunti

Taglia

Consente di tagliare l'intervallo audio selezionato e di posizionarlo negli appunti.

Copia

Consente di copiare la clip attiva o l'intervallo audio selezionato e di posizionarli negli appunti.

Fare clic-destro su **Copia** per aprire un menu a tendina contenente delle opzioni aggiuntive:

- L'opzione **Memorizza la posizione del cursore** consente di copiare la posizione del cursore di modifica negli appunti.
- L'opzione **Memorizza la lunghezza della selezione** consente di copiare la lunghezza dell'intervallo di selezione attivo e di posizionarlo negli appunti.

Incolla

Incolla il contenuto degli appunti.

Fare clic-destro su **Incolla** per aprire un menu a tendina contenente delle opzioni di incollaggio aggiuntive.

Suddividi

Suddividi le clip selezionate

Consente di suddividere le clip selezionate in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o del cursore di riproduzione.

Dividi le clip su tutte le tracce

Consente di suddividere le clip in tutte le tracce in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o del cursore di riproduzione.

Rimozione

Ritaglia clip

Consente di rimuovere le aree della clip che si trovano al di fuori dell'intervallo di selezione.

Cancella l'intervallo selezionato

Consente di cancellare le parti della clip che si trovano all'interno dell'intervallo di selezione sulla traccia selezionata, senza riempire lo spazio vuoto.

Per cancellare l'intervallo di selezione su tutte le tracce, fare clic-destro su **Cancella l'intervallo selezionato** e selezionare **Cancella l'intervallo selezionato su tutte le tracce**.

Elimina le clip selezionate/Elimina l'intervallo selezionato

Consente di eliminare la parte della clip che si trova all'interno dell'intervallo di selezione nella traccia selezionata e sposta la sezione destra della clip verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

Se non è selezionato alcun intervallo, le clip selezionate vengono eliminate.

Per eliminare l'intervallo di selezione su tutte le tracce, fare clic-destro su **Elimina l'intervallo selezionato** e selezionare **Elimina l'intervallo selezionato su tutte le tracce**.

Spinta

Destinazione

Questo menu a tendina consente di selezionare gli elementi sui quali ha effetto la funzione di spinta.

- La funzione **Selezione automatica dell'elemento** consente di selezionare automaticamente gli elementi da spingere, in base all'ultima azione eseguita. Ad esempio, se l'ultima azione eseguita è stata la selezione o lo spostamento di una clip, viene automaticamente selezionata l'opzione **Posizione della clip**.
- L'opzione **Posizione della clip** consente di spostare le clip selezionate.
- Le opzioni **Bordo sinistro/destro della clip** consentono di ridimensionare la clip attiva.
- Le opzioni **Fade-in/fade-out della clip** consentono di eseguire dei fade in/fade out in corrispondenza dei punti di giunzione della clip attiva. Per gli involucri stereo, vengono regolati entrambi i lati.
- L'opzione **Dissolvenza incrociata della clip** consente di ridurre o ampliare l'area di dissolvenza incrociata spostando i punti di giunzione di entrambe le clip nella dissolvenza incrociata. Questa operazione funziona solamente se si seleziona la seconda clip (quella a destra) in una coppia di dissolvenze incrociate.
- L'opzione **Cursore di modifica** consente di spostare il cursore di modifica.
- Le opzioni **Bordo sinistro dell'intervallo temporale selezionato/Bordo destro dell'intervallo temporale selezionato** consentono di spostare il bordo sinistro/destro di un intervallo di selezione.

- L'opzione **Marker selezionato** consente di spostare il marker del montaggio audio selezionato. Per selezionare un marker, fare clic su di esso nell'area sopra il righello.
- L'opzione **Volume della clip attiva** consente di regolare il volume della clip attiva passo a passo, in base alle impostazioni di **Guadagno** definite nelle **Preferenze dei montaggi audio**.
- L'opzione **Volume di tutte le clip selezionate** consente di regolare il volume di tutte le clip selezionate passo a passo, in base alle impostazioni di **Guadagno** definite nelle **Preferenze dei montaggi audio**.
- L'opzione **Panorama della clip attiva** consente di regolare il panorama della clip attiva. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** verso destra.
- L'opzione **Pan di tutte le clip selezionate** consente di regolare il panorama di tutte le clip selezionate. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** lo regola verso destra.
- L'opzione **Panorama surround della clip attiva** consente di regolare il panorama della clip attiva. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** lo regola verso destra.
- L'opzione **Panorama surround di tutte le clip selezionate** consente di regolare il panorama di tutte le clip selezionate. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** lo regola verso destra.

Spinta -

Consente di spingere la destinazione verso sinistra o verso il basso, di un valore definito nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

Fare clic-destro su **Spingi verso sinistra** per aprire un menu a tendina dove poter modificare l'ampiezza della spinta.

Spinta +

Consente di spingere la destinazione verso destra o verso l'alto, di un valore definito nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

Fare clic-destro su **Spingi verso destra** per aprire un menu a tendina dove poter modificare l'ampiezza della spinta.

Ripercussione

Nessuno

Disattiva la funzione di spostamento automatico.

Traccia

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip sulla traccia selezionata che si trovano a destra della clip modificata. Questa funzione si applica anche in caso di spostamento o ridimensionamento delle clip e quando viene inserita o incollata più di una clip contemporaneamente.

Globale

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip su tutte le tracce che si trovano a destra della clip modificata. Questa opzione viene presa in considerazione in caso di spostamento o ridimensionamento delle clip e quando viene inserita o incollata più di una clip nello stesso momento.

Raggruppamento automatico

Nessuno

Disattiva la funzione di raggruppamento automatico.

Traccia

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip che si sovrappongono o le clip adiacenti sulla stessa traccia.

Globale

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip che si sovrappongono verticalmente in tutte le tracce.

Allineamento

Dissolvenze incrociate

Questo menu a tendina consente di regolare una serie di impostazioni di allineamento (o scatto - funzione chiamata snap) per le dissolvenze incrociate.

- Se l'opzione **Scatta alla forma d'onda durante la dissolvenza incrociata** è attivata e viene creata una dissolvenza incrociata trascinando una clip verso un'altra clip che si trova alla sua sinistra, la posizione della clip spostata sarà regolata in automatico in modo da ottenere una buona corrispondenza tra le forme d'onda delle clip. Questo processo di correlazione fornisce una dissolvenza incrociata allineata in fase.
- Se l'opzione **Crea una dissolvenza incrociata e allinea alla forma d'onda quando si scatta alla clip di sinistra** è attivata e si sposta una clip in modo che il suo inizio scatti alla fine di un'altra clip alla sua sinistra, la clip viene leggermente spostata verso sinistra in modo da creare una breve dissolvenza incrociata basata su una corrispondenza ottimale tra le due forme d'onda. Questo processo di correlazione fornisce una dissolvenza incrociata allineata in fase.
- Se l'opzione **Crea una dissolvenza incrociata quando si scatta alla clip di sinistra (in funzione del fade-out)** è attivata e si sposta una clip in modo che il suo inizio scatti alla fine di un'altra clip alla sua sinistra, la clip viene leggermente spostata verso sinistra in modo da creare una dissolvenza incrociata.

La lunghezza della dissolvenza incrociata corrisponde alla lunghezza di fade-in della clip sulla destra. Se la lunghezza di fade-in corrisponde a zero, viene invece utilizzata come base la lunghezza di fade-out della clip di sinistra. Se anche tale lunghezza corrisponde a zero, viene eseguita la funzione **Crea una dissolvenza incrociata e allinea alla forma d'onda quando si scatta alla clip di sinistra**, se attivata.

Scatta verso le calamite

Se questa opzione è attivata, gli elementi spostati, come ad esempio i bordi delle clip, i bordi della selezione temporale, il cursore e i marker scattano verso gli elementi magnetici che sono attivati nel menu a tendina **Calamite**.

Calamite

Questo menu a tendina consente di definire quali elementi sono magnetici.

Clip

Crea a partire dalla selezione

Consente di creare delle clip dall'intervallo di selezione. Se nessuna clip si sovrappone alla selezione, viene creata una clip vuota.

Ripeti clip

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Ripeti la clip** in cui è possibile specificare la modalità di ripetizione delle clip.

Modalità 'il video segue le modifiche'

Se questa opzione è attivata, il video nella finestra **Video** segue automaticamente ogni modifica apportata. Questo consente di vedere in maniera istantanea la posizione nel video in cui è in corso l'operazione di modifica.

Mute

Consente di mettere in mute la clip attiva.

Blocca

Questo menu a tendina consente di bloccare la clip attiva.

- Se l'opzione **Blocco integrale** è attivata, la clip viene bloccata in modo da evitare che vengano eseguite delle modifiche accidentali.
- Se l'opzione **Blocco temporale** è attivata, la posizione e la dimensione di una clip vengono bloccate. Sono comunque possibili altre opzioni di modifica.

Cue-point

Questo menu a tendina consente di regolare una serie di impostazioni relative ai cue-point.

- L'opzione **Imposta al cursore** consente di impostare il cue-point in una posizione fissa dall'inizio della clip.
- L'opzione **Imposta alla posizione dello spazio vuoto di default** consente di impostare il cue-point prima dell'inizio della clip, alla distanza determinata dalla posizione dello spazio di transizione di default.
- L'opzione **Segue il punto di fine del fade-in** consente di impostare il cue-point in corrispondenza del punto di fine del fade-in.
- L'opzione **Segue il punto di inizio del fade-out** consente di impostare il cue-point in corrispondenza del punto di inizio del fade-out.
- Se l'opzione **Cue-point di fine personalizzato** è attivata, è possibile impostare il cue-point di fine in corrispondenza di una posizione personalizzata rispetto alla fine della clip. Questa opzione consente di modificare singolarmente lo spazio vuoto per ciascuna clip.
Se questa opzione è disattivata, viene utilizzato lo spazio vuoto di default definito nelle **Preferenze dei montaggi audio**.
- L'opzione **Offset della fine** apre la finestra di dialogo **Offset del cue-point di fine** in cui è possibile impostare il cue-point di fine in una posizione personalizzata rispetto alla fine della clip.

Editor

NOTA

Si consiglia di non utilizzare gli effetti delle clip quando si lavora negli editor esterni, per prevenire la duplicazione degli effetti quando si inserisce una nuova clip.

Editor delle forme d'onda

Apri la selezione audio in un **Editor delle forme d'onda** in linea. Questo consente di modificare la selezione audio in un ambiente non distruttivo.

Editor spettrale

Apri la selezione audio in un **Editor Spettrale** in linea. Questo consente di modificare la selezione audio in un ambiente non distruttivo.

Editor esterno

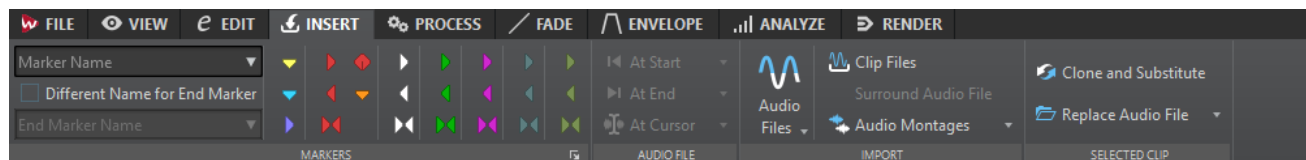
Consente di aprire la selezione audio in un editor esterno.

LINK CORRELATI

[Editor esterni](#) a pag. 658

[Modifica in linea](#) a pag. 293

Scheda Inserisci



Marker

Nome del marker

Consente di inserire il nome del marker di inizio. Se non viene inserito alcun nome, viene usato un nome generico.

Per modificare i nomi predefiniti, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Nomi dei marker di default**.

Nome diverso per il marker di fine

Se questa opzione è attivata, è possibile inserire un nome diverso per il marker di fine nel campo **Nome del marker di fine**.

In caso contrario, il nome sarà identico a quello del marker di inizio.

Creazione dei marker

Consente di creare diversi tipi di marker e coppie di marker in corrispondenza della posizione del cursore di modifica o dell'intervallo di selezione.

Importa

File audio

Consente di selezionare uno o più file audio da inserire in corrispondenza della posizione del cursore di modifica nella traccia selezionata.

File video

Consente di selezionare un file video da inserire in corrispondenza della posizione del cursore di modifica nella traccia video. Se il montaggio audio non contiene una traccia video, ne viene creata una.

File delle clip

Consente di aprire il browser dei file in cui è possibile selezionare una o più clip da inserire in corrispondenza della posizione del cursore di modifica nella traccia selezionata. Se si importano più clip contemporaneamente, queste vengono allineate in ordine alfabetico in base al rispettivo nome e separate in funzione delle transizioni impostate.

File audio surround

Consente di selezionare un file audio surround da inserire in corrispondenza della posizione del cursore di modifica nella traccia selezionata. Per poter utilizzare questa funzione, il montaggio audio deve essere impostato in modalità **Multicanale (compatibile con DVD-audio)** con **6 canali**. Ogni file è posizionato su una diversa traccia e indirizzato all'uscita surround corrispondente. I canali surround mono sono posizionati su tracce mono e i canali surround stereo su tracce stereo.

Montaggi audio

Consente di selezionare un montaggio audio da inserire in corrispondenza della posizione del cursore di modifica nella traccia selezionata.

Clip selezionata

Clona e sostituisci

Consente di creare una copia del file audio sorgente e imposta la clip in modo che faccia riferimento a questo nuovo file. Di conseguenza, è possibile modificare il nuovo file sorgente senza influire su altre clip del file audio originale. Il file audio clonato viene salvato nella cartella implicita specificata nel campo **Cartella dei file audio** nelle **Preferenze dei montaggi audio** all'interno della scheda **Montaggio audio attivo**.

Sostituisci il file audio

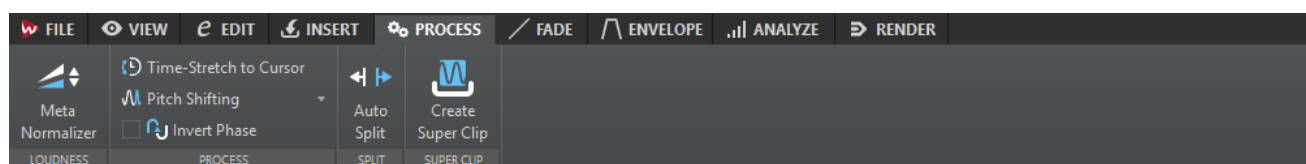
Consente di fare in modo che la clip faccia riferimento a un altro file audio, mantenendo tutte le rispettive impostazioni. Il file audio deve avere lunghezza pari ad almeno la posizione di fine della clip. Non è possibile sostituire un file stereo con un file mono o viceversa. Facendo clic sull'icona a freccia si apre l'elenco delle cartelle utilizzate di recente.

LINK CORRELATI

[Scheda Montaggio audio attivo](#) a pag. 652

Scheda Processa

Questa scheda fornisce l'accesso agli strumenti di processamento.



Intensità acustica

Meta-normalizzatore

Consente di aprire la finestra di dialogo **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** in cui è possibile regolare l'intensità acustica di ciascuna clip nel montaggio audio, in modo da assegnare loro lo stesso valore. È inoltre possibile regolare l'intera uscita, tenendo in considerazione le raccomandazioni relative alla misurazione audio EBU R-128 e un'analisi dei picchi reali.

Processa

Modifica durata fino al cursore

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Modifica della durata** e di modificare la durata della clip in modo che termini alla posizione del cursore di modifica del montaggio audio. Quando viene utilizzata questa funzione, viene creato un clone del file audio originale contenente l'intervallo audio utilizzato nella clip. Il processo viene applicato al clone e la clip fa riferimento a questo file. Il file audio originale o altre clip con riferimenti allo stesso file audio non vengono modificati. Il file audio clonato viene salvato nella cartella implicita specificata nel campo **Cartella dei file audio** nelle **Preferenze dei montaggi audio** all'interno della scheda **Montaggio audio attivo**.

Pitch shifting

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Pitch shifting** in cui è possibile modificare l'altezza della clip. Quando viene utilizzata questa funzione, viene creato un clone del file audio originale contenente l'intervallo audio utilizzato nella clip. Il processo viene applicato al clone e la clip fa riferimento a questo file. Il file audio originale o altre clip con riferimenti allo stesso file audio non vengono modificati. Il

file audio clonato viene salvato nella cartella implicita specificata nella **Cartella dei file audio** delle **Preferenze dei montaggi audio**, all'interno della scheda **Montaggio audio attivo**.

Inverti fase

Consente di invertire la fase della clip. Una fase invertita viene indicata da un'icona nella finestra della forma d'onda.

Suddividi

Divisione automatica

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Divisione automatica** in cui è possibile specificare la modalità di divisione delle clip.

Super clip

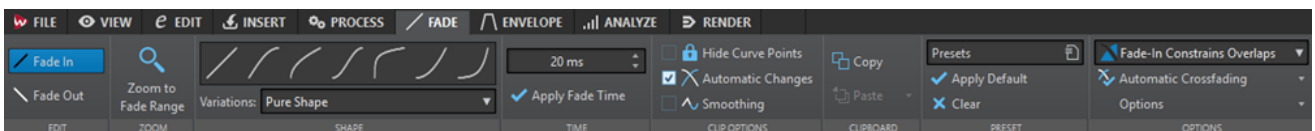
Crea una super-clip

Consente di sostituire le clip selezionate con una super-clip che punta a un sub-montaggio.

LINK CORRELATI

[Scheda Montaggio audio attivo](#) a pag. 652

Scheda Dissolvenza



Modifica

Fade-in/Fade-out

Consentono di alternare le impostazioni di fade-in e di fade-out.

Ingrandimento

Zoom sull'intervallo della dissolvenza

Consente di regolare la vista in modo da visualizzare la parte del fade-in/fade-out della clip attiva.

Forma

Tipi di curva

Consentono di selezionare dei preset per le curve di dissolvenza.

- L'opzione **Lineare** consente di modificare il livello in maniera lineare.
- L'opzione **Seno (*)** consente di modificare il livello in base a una curva di seno. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.
- L'opzione **Radice quadrata (*)** consente di modificare il livello in base a una curva della radice quadrata. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.
- L'opzione **Sinusoidale** consente di modificare il livello in base a una curva sinusoidale.

- L'opzione **Logaritmico** consente di modificare il livello in base a una curva logaritmica.
- L'opzione **Esponenziale** consente di modificare il livello in base a una curva esponenziale.
- L'opzione **Esponenziale+** consente di modificare il livello in base a una curva esponenziale più pronunciata.

Variazioni

Quando si crea una dissolvenza incrociata, la forma del fade-in/fade-out viene modificata per ottimizzare l'evoluzione del volume durante la dissolvenza incrociata. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Se è selezionata l'opzione **Forma pura**, la forma della dissolvenza non viene modificata e viene utilizzata come è definita. Si tratta dell'impostazione di default quando viene selezionato qualsiasi preset di fade-in/fade-out.
- Se è selezionata l'opzione **Compensazione dell'ampiezza** per una curva di fade-in/fade-out in una dissolvenza incrociata, i guadagni del fade-in/fade-out sommati restano costanti nell'intera regione della dissolvenza incrociata. Questa opzione è consigliata per dissolvenze incrociate brevi.
- L'opzione **Compensazione media** rappresenta una soluzione intermedia tra la compensazione dell'ampiezza e quella della potenza. Questa opzione è consigliata se le altre due opzioni di compensazione non forniscono il risultato richiesto.
- Se è selezionata l'opzione **Compensazione della potenza**, la potenza della dissolvenza incrociata rimane costante lungo tutta la regione della dissolvenza incrociata. L'esecuzione di una dissolvenza incrociata tra tipi completamente diversi di materiale audio può talvolta causare la cancellazione armonica reciproca al punto di giunzione, provocando l'abbassamento del volume. Le dissolvenze incrociate di potenza costante sono in grado di compensare questa problematica. Utilizzando i preset di dissolvenza **Seno (*)** o **Radice quadrata (*)** per un fade-in/fade-out, è possibile ottenere una dissolvenza incrociata di potenza costante senza selezionare questa opzione.

NOTA

Se si seleziona un'opzione di compensazione per una dissolvenza singola (non una dissolvenza incrociata) è possibile modificare la forma della curva. Tuttavia, la compensazione vera e propria viene applicata solo quando la dissolvenza diventa parte di una dissolvenza incrociata.

Tempo

Tempo di dissolvenza

Consente di specificare un tempo di fade-in/fade-out per la clip.

Applica i tempi di dissolvenza

Consente di applicare i tempi di fade-in/fade-out della clip specificati.

Opzioni delle clip

Nascondi i punti curva

Consente di nascondere i punti della curva di inviluppo. In questo modo, non è possibile modificarli con il mouse. Tuttavia, è possibile trascinare l'intera curva verso l'alto o verso il basso.

Modifiche automatiche

Se questa opzione è attivata, il fade-in e il fade-out vengono modificati automaticamente quando una clip si sovrappone a un'altra clip.

Se non è attivata, il fade-in e il fade-out non vengono modificati automaticamente, applicando ad esempio una dissolvenza incrociata alle clip che si sovrappongono. Questa opzione è utile se è stata configurata una dissolvenza che non si desidera venga alterata in alcun modo, anche se la clip si dovesse sovrapporre a un'altra clip.

L'opzione è individuale per ciascuna clip, a differenza dell'opzione **Nessuna dissolvenza incrociata automatica** che invece è globale.

Ammorbidimento

Consente di ammorbidire gli angoli della curva di inviluppo risultante. In questo modo vengono generate curve di inviluppo più naturali e smussate.

Appunti

Copia

Consente di copiare la forma del fade-in/fade-out negli appunti.

Incolla

Questo menu a tendina consente di impostare il comportamento di incollaggio.

- L'opzione **Incolla solamente la forma** consente di sostituire la forma del fade-in/fade-out con la forma copiata negli appunti. La lunghezza originale viene mantenuta.
- L'opzione **Incolla nelle clip selezionate** consente di sostituire la forma del fade-in/fade-out in tutte le clip selezionate con la forma copiata negli appunti.

Preset

Preset

Questo menu a tendina consente di salvare e ripristinare i preset delle dissolvenze e di configurare le impostazioni di default per le dissolvenze e le dissolvenze incrociate automatiche.

Applica default

Consente di sostituire il fade-in/fade-out corrente con le impostazioni predefinite specificate nel menu a tendina **Preset**.

Cancella

Rimuove la curva del fade-in.

Opzioni

Sovrapposizioni

Questo menu a tendina consente di impostare il comportamento di esecuzione automatica delle dissolvenze incrociate.

- Se l'opzione **Nessuna dissolvenza incrociata automatica** è attivata, non vengono eseguite dissolvenze incrociate automatiche quando le clip si sovrappongono.
- Se l'opzione **Sovrapposizioni libere** è attivata, vengono create delle dissolvenze incrociate automatiche quando una clip si sovrappone a un'altra clip sulla stessa traccia. La lunghezza della sovrapposizione determina la lunghezza della dissolvenza incrociata.
- Se l'opzione **Il fade-in forza le sovrapposizioni** è attivata, la lunghezza di fade-in di una clip vincola la sovrapposizione massima possibile e di conseguenza la durata della dissolvenza incrociata. Se la clip di destra, cioè la clip con il fade-in nella zona di sovrapposizione, viene spostata verso sinistra, oltre il tempo di sovrapposizione definito, l'altra clip verrà progressivamente ridimensionata. Lo spostamento dell'altra clip verso destra, nella clip che contiene il fade-in nella zona di sovrapposizione, produce lo stesso risultato.

- Se l'opzione **Il fade-out forza le sovrapposizioni** è attivata, la lunghezza di fade-out di una clip vincola la sovrapposizione massima possibile e di conseguenza la durata della dissolvenza incrociata. Se la clip di sinistra, cioè la clip con il fade-out nella zona di sovrapposizione, viene spostata verso destra, oltre il tempo di sovrapposizione definito, l'altra clip verrà progressivamente ridimensionata. Lo spostamento dell'altra clip verso sinistra, nella clip che contiene il fade-out nella zona di sovrapposizione, produce lo stesso risultato.

Dissolvenza incrociata automatica

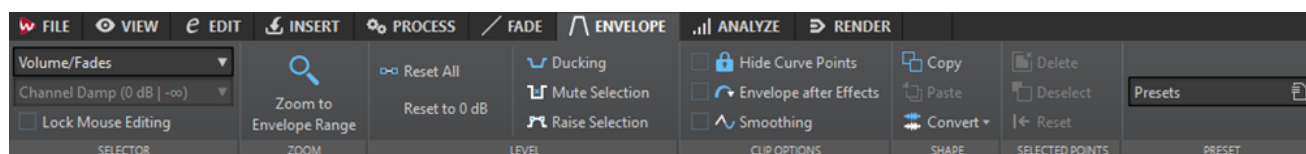
Questo menu a tendina consente di regolare una serie di impostazioni relative alle dissolvenze incrociate automatiche.

- Se l'opzione **Consenti una dissolvenza incrociata automatica con le clip nella traccia selezionata** è attivata, vengono create in automatico delle dissolvenze incrociate quando si sposta una clip, in modo che questa si sovrapponga a un'altra clip situata nella traccia selezionata.
- Se l'opzione **Consenti dissolvenze incrociate automatiche multiple** è attivata, vengono create in automatico delle dissolvenze incrociate per tutte le clip spostate che si sovrappongono ad altre clip sulle rispettive tracce. Se questa opzione è disattivata, viene creata una dissolvenza incrociata solo per la clip trascinata, anche se più clip vengono spostate simultaneamente.

Opzioni

- Se l'opzione **Crea delle dissolvenze di default nelle nuove clip** è attivata, tutte le nuove clip otterranno la lunghezza e la forma di fade-in e fade-out di default. Per le clip che vengono create tramite divisione di una clip, viene utilizzata solo la durata delle dissolvenze di default.
- Se l'opzione **Blocca le durate delle dissolvenze durante la regolazione dei bordi delle clip** è attivata, le lunghezze di fade-in e fade-out definite vengono bloccate all'inizio o alla fine della clip, anche se vengono regolati i bordi della clip. Ciò significa che se si ridimensiona una clip trascinandone i bordi, il punto di giunzione corrispondente della dissolvenza si sposterà di conseguenza, mantenendo la lunghezza della dissolvenza.

Scheda Inviluppo



Selettore

Tipo di inviluppo

Consente di impostare il tipo di inviluppo. A seconda del tipo selezionato, sono disponibili diverse opzioni.

Legge del pan-pot

Consente di selezionare una modalità di panorama. Questa opzione è disponibile solamente se è selezionato **Pan** come tipo di inviluppo.

Blocca l'editing col mouse

Se questa opzione è attivata, tutti gli inviluppi sono bloccati e non possono essere modificati con il mouse. Gli inviluppi e i rispettivi punti sono comunque visualizzati.

Ingrandimento

Zoom sull'intervallo dell'involuppo

Consente di regolare la vista per la visualizzazione dell'involuppo attivo della clip attiva.

Livello

Reinizializza tutto

Consente di riportare l'involuppo alla sua forma neutrale.

Limita a 0 dB

Consente di sostituire i segmenti tra i punti di fade-in e fade-out con un segmento singolo neutrale.

Ducking

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni di ducking**. Questa finestra di dialogo consente di creare degli effetti di ducking tra le clip su due tracce adiacenti in cui il livello o l'effetto in mandata di una clip vengono modificati ogni volta che nell'altra traccia sono presenti delle clip.

Metti in mute la selezione

Aggiunge dei punti di involuppo del livello e disegna una curva per mettere in mute la selezione portando il livello a zero con tempi di caduta e risalita di default di 20 ms.

Alza la selezione

Aggiunge dei punti di involuppo del livello e disegna una curva per aumentare il livello audio della selezione con tempi di caduta e risalita di 20 ms. È possibile trascinare il segmento creato verso l'alto e verso il basso per regolare il livello.

Opzioni delle clip

Nascondi i punti curva

Consente di nascondere i punti della curva di involuppo. In questo modo, non è possibile modificarli con il mouse. Tuttavia, è possibile trascinare l'intera curva verso l'alto o verso il basso.

Involuppo del livello dopo gli effetti

Consente di posizionare l'involuppo del livello/dissolvenza dopo la sezione effetti della clip. Questa funzione è utile se si utilizzano processori di dinamica che alterano il livello della clip.

Ammorbidimento

Consente di smussare gli angoli della curva di involuppo risultante. In questo modo vengono generate delle curve di involuppo più naturali.

Forma

Copia

Consente di copiare la forma dell'involuppo in un set di appunti dedicato, escludendo qualsiasi parte della dissolvenza.

Incolla

Consente di sostituire la forma dell'involuppo corrente con quella contenuta negli appunti, senza alterare alcuna parte della dissolvenza.

Converti

- L'opzione **Converti in stereo** consente di creare degli involuppi indipendenti per i canali sinistro e destro.

- L'opzione **Converti in mono** consente di combinare gli involuipi dei canali sinistro e destro in un singolo involuppo.

Punti selezionati

Elimina

Consente di eliminare i punti di involuppo selezionati nella clip attiva.

Deseleziona

Consente di deselezionare i punti di involuppo selezionati nella clip attiva.

Reset

Consente di riportare i punti selezionati nella clip attiva al rispettivo livello di default.

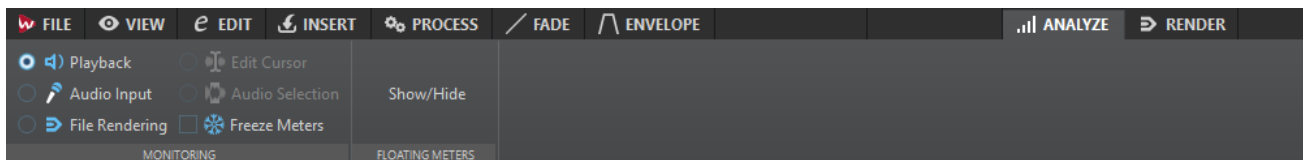
Preset

Preset

Questo menu a tendina consente di salvare e ripristinare i preset degli involuipi.

Scheda Analizza

La scheda **Analizza** contiene una serie di strumenti per il monitoraggio dell'audio.



Monitoraggio

Riproduzione

Si tratta della modalità di misurazione standard, nella quale gli indicatori riflettono l'audio che viene riprodotto. La misurazione avviene dopo il passaggio dell'audio nella **Sezione Master**; ciò significa che gli effetti, il dithering e i fader master vengono tenuti in considerazione. È possibile monitorare la riproduzione nei file audio, nei montaggi audio, negli elenchi delle tracce dei CD audio, ecc.

Ingresso audio

In questa modalità, gli indicatori riflettono l'ingresso audio. Solitamente questa è la modalità da utilizzare durante la registrazione. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione. Questa opzione è disponibile solamente quando la finestra di dialogo **Registrazione** è aperta.

Renderizzazione del file

In questa modalità è possibile monitorare ciò che viene scritto su disco durante il processo di renderizzazione o nel corso della registrazione. Vengono calcolati i valori di picco min/max e medi. Dopo la renderizzazione, gli indicatori audio vengono congelati finché non si esegue l'aggiornamento o si modifica la modalità di monitoraggio.

Congela gli indicatori

Questa modalità congela i valori per tutti gli indicatori audio aperti. Gli indicatori audio rimangono congelati finché non si seleziona un'altra modalità di monitoraggio o non si disattiva l'opzione **Congela gli indicatori**.

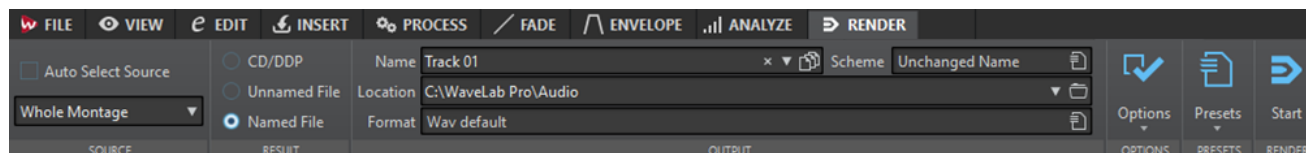
Indicatori di livello fluttuanti

Visualizza/Nascondi

Consente di visualizzare/nascondere gli indicatori di livello fluttuanti.

Scheda Renderizza

La scheda **Renderizza** consente di eseguire un mix down dei montaggi audio verso dei file audio.



Sorgente

Selezione automatica della sorgente

Se questa opzione è attivata, l'opzione relativa alla sorgente cambia in funzione della selezione definita nel file audio. Se non è stata definita alcuna selezione, viene processato l'intero montaggio audio.

Il menu a tendina **Sorgente** consente di selezionare quale parte del montaggio audio processare. Sono disponibili le seguenti opzioni:

Montaggio intero

Consente di processare e renderizzare l'intero intervallo audio.

Intervallo audio selezionato

Consente di processare e renderizzare l'intervallo audio selezionato.

Unione delle clip selezionate

Processa e renderizza l'intervallo audio che inizia con la prima clip selezionata e termina con l'ultima clip selezionata. Nel processamento sono incluse solamente le clip selezionate.

Traccia CD selezionata

Consente di processare e renderizzare la traccia CD selezionata nella finestra CD.

Gruppo di tracce CD

Processa e renderizza il gruppo di tracce CD che è possibile selezionare dal menu a tendina sotto questa opzione.

Regione specifica

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente un intervallo audio specifico.

Specificare la regione da processare nel menu a tendina.

Tutte le tracce CD del gruppo

Consente di processare e renderizzare tutte le tracce CD nel gruppo di tracce CD selezionato.

Tutte le regioni

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente ciascun intervallo audio contrassegnato. Definendo più regioni isolate all'interno di un file audio, è possibile processarle tutte in un'unica operazione.

Specificare il tipo di regioni da processare nel menu a tendina.

Tutti i gruppi di clip

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente ciascun gruppo di clip di un montaggio audio. I nomi dei gruppi vengono usati come nomi per i file.

Tutte le clip selezionate

Consente di processare e renderizzare in un file indipendente ciascuna clip selezionata. I nomi delle clip vengono usati come nomi per i file.

Risultato

CD/DDP

Consente di masterizzare un CD o generare un file DDP dal montaggio audio.

File senza nome

Se questa opzione è attivata, viene renderizzato un file temporaneo senza nome.

File con nome

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare un nome per il file renderizzato.

Uscita

Nome

Consente di inserire un nome per il file renderizzato. Facendo clic sull'icona a freccia, si apre un menu a tendina che offre numerose opzioni per l'assegnazione automatica dei nomi.

Schema

Consente di specificare uno schema di assegnazione per i nomi dei file.

Posizione

Consente di selezionare una cartella di destinazione per i file renderizzati.

Formato

Apri un menu a tendina in cui è possibile selezionare un formato file singolo o più formati file.

Opzioni

A seconda della sorgente selezionata, sono disponibili diverse opzioni.

Bypass della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, i plug-in e il guadagno della **Sezione Master** vengono bypassati durante la renderizzazione.

Salva automaticamente il preset della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, il preset della **Sezione Master** viene automaticamente salvato nel montaggio audio quando si renderizza il file. È possibile caricare il preset della **Sezione Master** utilizzando l'opzione **Carica i preset della Sezione Master** che si trova nell'angolo inferiore-destro della finestra di montaggio.

Fade-in/out ai bordi

Se questa opzione è attivata, viene eseguita una dissolvenza ai bordi dell'intervallo audio quando si crea un nuovo file, oppure una dissolvenza incrociata con l'audio adiacente se l'intervallo audio viene processato sul posto.

Le dissolvenze incrociate consentono delle transizioni morbide tra le parti processate e quelle non processate. Il tempo e la forma della dissolvenza incrociata vengono definiti nelle **Preferenze dei file audio**. Se il tempo di dissolvenza è maggiore della metà della lunghezza del file processato, la dissolvenza non viene eseguita.

Aggiungi una coda del riverbero

Se questa opzione è attivata, la coda nell'audio prodotta da effetti come il riverbero viene inclusa nel file renderizzato.

Alcuni plug-in non sono in grado di trasferire a WaveLab Pro le informazioni relative alla durata della coda. In tal caso, questa opzione non produce alcun effetto. Per tali plug-in, è possibile aggiungere il plug-in **Silence** per inserire dei campioni extra alla fine del file.

Copia marker

Se questa opzione è attivata, i marker che sono inclusi nell'intervallo da processare vengono copiati nel file renderizzato.

Crea immagine CD e cue-sheet

Se questa opzione è attivata, il montaggio audio viene esportato come immagine CD con un cue-sheet di accompagnamento. Un cue sheet rappresenta un file di testo che identifica le tracce del CD nel file immagine. Il cue-sheet e il relativo file immagine possono essere importati in un'applicazione di registrazione CD qualsiasi che supporti questa funzione, incluso WaveLab Pro, e scritti su CD. È possibile utilizzare questa opzione con qualsiasi valore di frequenza di campionamento.

Crea un montaggio audio a partire dai risultati

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato viene importato in un nuovo montaggio audio.

Apri il file audio risultante

Se questa opzione è attivata, ciascun file renderizzato viene aperto in una nuova finestra.

Apri i file in un nuovo gruppo di file

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato viene importato in un nuovo gruppo di file.

Bypassa la Sezione Master per il file audio risultante

Se questa opzione è attivata, la riproduzione del file audio risultante bypassa l'intera **Sezione Master**, tranne la sezione **Processamento della riproduzione**. Questa impostazione può essere attivata facendo clic sul pulsante che si trova in basso a destra nella finestra della forma d'onda o di montaggio.

NOTA

Si raccomanda di attivare questa opzione, poiché in tal modo non si corre il rischio di monitorare i nuovi file attraverso gli effetti che sono già stati applicati ai file stessi.

Includi la pausa prima della traccia

Se questa opzione è attivata e si renderizzano delle tracce CD, viene inclusa una pausa prima di ciascuna traccia CD nel file renderizzato.

Includi la pausa dopo la traccia

Se questa opzione è attivata e si renderizzano delle tracce CD, viene inclusa una pausa dopo ciascuna traccia CD nel file renderizzato.

Renderizza solamente il file audio, senza modificare il montaggio

Se questa opzione è attivata, la traccia CD selezionata viene renderizzata in un file audio separato.

Sostituisci nella stessa traccia del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, il file renderizzato va a sostituire le clip della traccia del montaggio selezionata.

Aggiungi alla successiva traccia vuota del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, il file renderizzato viene aggiunto alla successiva traccia vuota del montaggio audio. Le clip originali vengono preservate.

Aggiungi a una nuova traccia del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, il file renderizzato viene aggiunto in una nuova traccia del montaggio audio. Le clip originali vengono preservate.

Bypassa il processamento del montaggio

Se questa opzione è attivata, le clip vengono renderizzate senza gli effetti e il guadagno della traccia.

Bypassa gli involuppi di volume/pan

Se questa opzione è attivata, le clip selezionate vengono renderizzate senza gli involuppi di volume e panorama.

Sostituisci le clip con i file audio renderizzati

Se questa opzione è attivata, i file audio renderizzati vanno a sostituire le clip selezionate.

Preset

Preset

Questo menu a tendina consente di salvare e ripristinare i preset di renderizzazione. Tutte le impostazioni vengono salvate e ripristinate, tranne il nome e la posizione dei file.

Renderizza

Avvia la renderizzazione

Avvia il processo di renderizzazione.

Avvia la renderizzazione (in tempo reale)

Avvia il processo di renderizzazione in tempo reale. Questa funzione consente di ascoltare l'audio mentre è in corso la renderizzazione.

Percorso del segnale nel montaggio audio

Il segnale audio passa attraverso le diverse sezioni di WaveLab Pro in un determinato modo.

1. Vengono letti i campioni audio.
2. Involuppo delle clip (tranne se la modalità post-effetti è attivata)
3. Effetto delle clip
4. Involuppo delle clip (se la modalità post-effetti è attivata)
5. Panorama delle clip
6. Guadagno individuale delle clip (finestra **Clip**)
7. Le clip sono mixate nello slot della traccia (ad esempio, clip sovrapposte).
8. Effetti della traccia
9. Impostazioni del livello della traccia/panorama surround
10. Ogni traccia viene mixata in un bus che contiene un numero di canali pari a quello definito dalle proprietà del montaggio audio (compreso tra 1 e 8).
11. I canali audio sono processati mediante i plug-in dell'uscita master.
12. I canali vengono inviati all'ingresso della **Sezione Master**.

Percorso del segnale nella Sezione Master

1. I canali/la frequenza di campionamento possono cambiare in ciascuno slot del plug-in.
2. Indicatori della **Sezione Master**
3. Pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** nella **Sezione Master**
4. Pannello **Processamento della riproduzione**
5. Indicatori audio indipendenti
6. Guadagno degli altoparlanti per la riproduzione
7. Riproduzione o renderizzazione del formato file

Creazione di nuovi montaggi audio

È possibile creare dei nuovi montaggi audio vuoti dotati di proprietà audio personalizzate.

PROCEDIMENTO

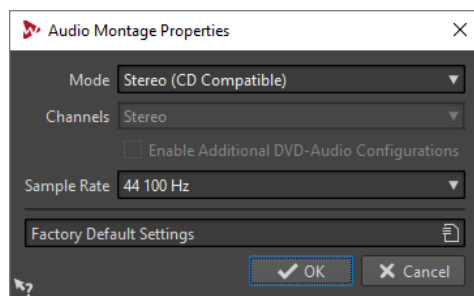
1. Selezionare **File > Nuovo**.
 2. Selezionare **Montaggio audio > Personalizzato**.
 3. Specificare le proprietà audio desiderate e fare clic su **Crea**.
-

Finestra di dialogo Proprietà del montaggio audio

È possibile definire la modalità (stereo, mono, o multicanale), il numero di canali audio e la frequenza di campionamento di un montaggio audio.

Queste proprietà possono essere impostate in fase di creazione di un nuovo montaggio audio.

- Per modificare le proprietà del montaggio audio selezionato, selezionare la scheda **File** e fare clic su **Info** o sul pulsante **Proprietà del montaggio audio** nella parte inferiore-destra della finestra di montaggio.



Modalità

Consente di selezionare le seguenti modalità per i progetti dei montaggi audio.

- **Stereo (compatibile CD)**
- **Multicanale (compatibile con DVD-audio)**
- **Multicanale (configurazione libera)**

Canali

Consente di definire il numero di canali audio e la relativa configurazione all'uscita del montaggio audio. Questa opzione è disponibile solamente in modalità **Multicanale (compatibile con DVD-audio)**.

Abilita le configurazioni DVD-audio aggiuntive

Consente di abilitare delle configurazioni dei canali aggiuntive per i DVD-audio nel menu a tendina **Canali**. Questa opzione è disponibile solamente in modalità **Multicanale (compatibile con DVD-audio)**.

Questa opzione è disponibile solamente se si accede alle **Proprietà del montaggio audio** tramite il pulsante **Proprietà del montaggio audio** che si trova nella parte inferiore-destra della finestra di montaggio.

Frequenza di campionamento

Consente di selezionare la frequenza di campionamento per il montaggio audio.

Modalità alternative di creazione di nuovi montaggi audio

Sono disponibili diversi modi per creare un nuovo montaggio audio.

- Importando dei cue-sheet o delle immagini CD sotto forma di montaggio audio
- Importando delle tracce CD audio in un montaggio audio
- Creando un montaggio audio a partire da un file wave utilizzando la funzione **Divisione automatica**
- Importando un file di progetto AES-31 in un montaggio audio
- Importando di un file di testo XML in un montaggio audio
- Convertendo dei file wave in un montaggio audio
- Aprendo il file risultante in un montaggio quando si esegue la renderizzazione
- Duplicando dei montaggi audio
- Importando dei file DDP in un montaggio audio
- Premendo **Ctrl/Option** e trascinando una scheda di un montaggio nella barra delle schede
- Creando un montaggio audio da uno script

LINK CORRELATI

[Duplicati dei montaggi audio](#) a pag. 253

Duplicati dei montaggi audio

È possibile duplicare i montaggi audio in vari modi.

Vuoto (con le stesse proprietà)

Crea un nuovo montaggio audio con le impostazioni dei canali e la frequenza di campionamento del montaggio audio originale, senza alcuna clip.

Duplicato esatto (usando gli stessi file audio)

Crea un duplicato esatto del montaggio audio originale e consente alle nuove clip di fare riferimento ai file audio originali. Il montaggio audio duplicato utilizza le stesse impostazioni dei canali e la stessa frequenza di campionamento del montaggio audio originale.

Questa funzione è utile se si desidera creare diverse versioni del montaggio audio, ad esempio per provare differenti variazioni. Tuttavia, eventuali modifiche o processi applicati ai file audio veri e propri si rifletteranno in tutti i montaggi audio.

È anche possibile premere **Ctrl/Cmd**, trascinare una scheda e rilasciarla sulla barra delle schede per creare un duplicato esatto di un montaggio audio.

Duplicato personalizzato

Consente di specificare quali parti del montaggio audio includere nel duplicato.

Duplicato (ricrea i file audio)

Consente di copiare il montaggio audio insieme ai rispettivi file audio per creare un nuovo montaggio audio indipendente. La clonazione completa può avere diversi utilizzi:

- Modificare e processare i file audio senza che ciò abbia effetto su altri montaggi audio.
- Creare diverse versioni di un montaggio audio basate su determinati aspetti del montaggio stesso, rimuovendo qualsiasi sezione audio non utilizzata.
- Dividere i file audio e assegnare loro nomi specifici.
- Ridurre le dimensioni di un progetto di montaggio audio utilizzando solo il materiale audio necessario.

NOTA

L'opzione **Duplicato (ricrea i file audio)** non renderizza gli effetti nei file.

LINK CORRELATI

[Duplicazione dei montaggi audio](#) a pag. 254

Duplicazione dei montaggi audio

PROCEDIMENTO

1. Aprire il montaggio audio che si desidera duplicare.
2. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **File**.
3. Selezionare **Nuovo > Montaggio audio > Dal file corrente**.
4. Nella sezione **Dal montaggio audio corrente**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Vuoto (con le stesse proprietà)**
 - **Duplicato esatto (usando gli stessi file audio)**
 - **Duplicato personalizzato**
 - **Duplicato (ricrea i file audio)**
5. Fare clic su **Crea**.
6. Se è stata selezionata l'opzione **Duplicato personalizzato** o **Duplicato (ricrea i file audio)**, si apre una finestra di dialogo. Nella finestra di dialogo, definire le impostazioni desiderate e fare clic su **OK**.

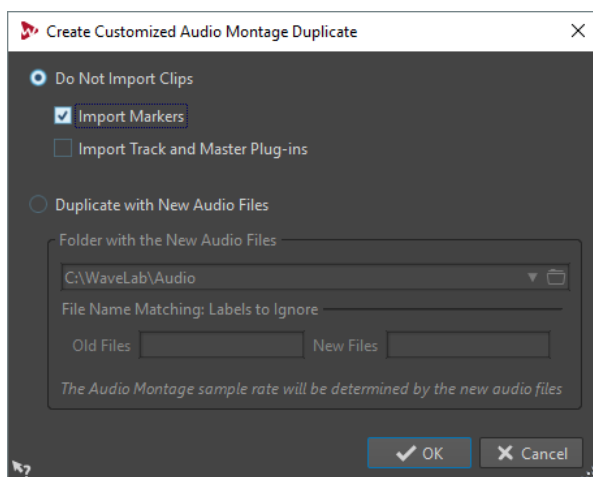
RISULTATO

Un duplicato del montaggio audio si apre in un'altra scheda.

Finestra di dialogo Crea un duplicato personalizzato del montaggio audio

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare quali parti di un montaggio audio includere nel duplicato.

- Per aprire la finestra di dialogo **Crea un duplicato personalizzato del montaggio audio**, aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **File**. Selezionare **Nuovo > Montaggio audio > Dal file corrente**, selezionare **Duplicato personalizzato** e fare clic su **Crea**.



Non importare le clip

Se questa opzione è attivata, le clip del montaggio audio sorgente non vengono importate. Questa opzione può essere utilizzata ad esempio per aprire un montaggio audio con tutti i marker CD in posizione e per inserire clip audio alternative per confrontarle con il montaggio audio originale.

Importa i marker

Se questa opzione è attivata, vengono importati i marker del montaggio audio sorgente.

Importa i plug-in delle tracce e dell'uscita master

Se questa opzione è attivata, vengono importati i plug-in delle tracce e dell'uscita master del montaggio audio sorgente.

Duplicato con i nuovi file audio

Se questa opzione è attivata, è possibile sostituire i file audio del montaggio audio sorgente con i nuovi file audio. Per poter utilizzare questa funzione, specificare la cartella contenente i nuovi file audio.

Se i file audio che si intende utilizzare come sostituzione presentano dei nomi diversi rispetto ai file audio sorgente, è possibile specificare le differenze esistenti tra i file sorgente e i nuovi file.

Ad esempio, se il file `piano_96k.wav` viene sostituito dal file `piano_44k.wav`, specificare la dicitura **96k** nel campo **File vecchi** e **44k** nel campo **File nuovi**.

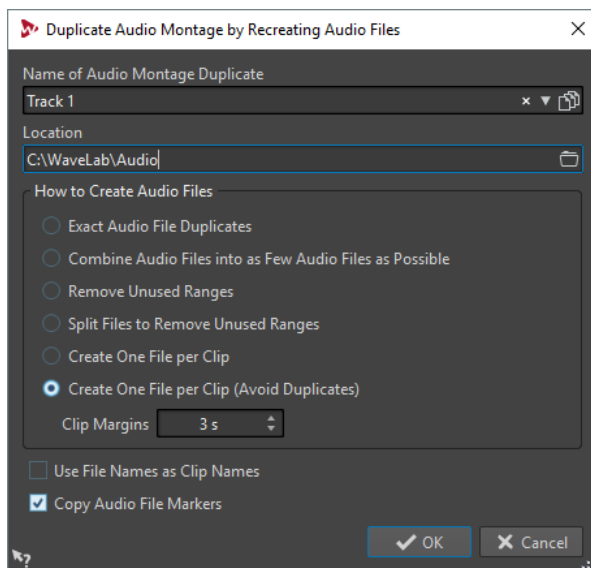
Se non sono disponibili dei file audio corrispondenti, è possibile invece creare delle clip vuote e sostituirle in un secondo tempo con i file audio.

Se esiste una differenza tra la frequenza di campionamento del montaggio sorgente e la frequenza di campionamento del nuovo montaggio, le impostazioni di posizione, lunghezza, involuppo e marker vengono regolate di conseguenza.

Finestra di dialogo **Duplica il montaggio audio ricreando i file audio**

È possibile creare una copia del montaggio audio in cui i file audio veri e propri vengono duplicati, in modo da creare un nuovo montaggio audio completo. In questa finestra di dialogo è possibile specificare la modalità di duplicazione del montaggio audio selezionato.

- Per aprire la finestra di dialogo **Duplica il montaggio audio ricreando i file audio**, aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **File**. Selezionare **Nuovo > Montaggio audio > Dal file corrente**, selezionare **Duplicato (ricrea i file audio)** e fare clic su **Crea**.



Nome del duplicato del montaggio audio

Consente di specificare il nome file del duplicato del montaggio audio.

Posizione

Indica la posizione in cui si desidera creare il duplicato del montaggio audio e tutti i relativi file audio.

Duplica i file audio esattamente

Se viene selezionata questa opzione, i file audio clonati saranno copie esatte dei file di origine. Gli intervalli non utilizzati non vengono rimossi.

I file vengono ricreati e salvati in un formato non compresso. Ad esempio, un file MP3 incluso in un montaggio audio verrà ricreato come un file PCM. In altre parole, viene ricreato il contenuto, non il formato del file.

Combina tutti i file audio nel numero minore possibile di file

Se è selezionata questa opzione, tutti gli intervalli utilizzati nei file audio originali vengono copiati e combinati in un unico file audio, al quale le clip del clone faranno riferimento. Il file presenta lo stesso nome del file clone del montaggio audio.

NOTA

Se il montaggio audio contiene clip mono e stereo, saranno presenti due file audio combinati, uno per il materiale mono (con il suffisso «M») e uno per il materiale stereo (con il suffisso «S»).

Rimuovi gli intervalli non utilizzati

Se viene selezionata questa opzione, verrà creato lo stesso numero di file audio, ma eliminati tutti gli intervalli non utilizzati nei file. In questo modo vengono ridotte le dimensioni dei file.

Dividi i file per rimuovere le regioni non utilizzate

Se viene selezionata questa opzione, vengono rimossi gli intervalli non utilizzati nei file; inoltre il file viene diviso in diversi nuovi file quando viene rimosso un intervallo.

Crea un file per clip

Se viene selezionata questa opzione, ciascuna clip nel clone del montaggio audio fa riferimento a un file univoco, contenente solo l'audio utilizzato nella clip. Ai file verrà assegnato il nome in base alle clip. Se diverse clip presentano lo stesso nome viene aggiunto un numero.

Crea un file per clip (senza doppioni)

Se viene selezionata questa opzione, ciascuna clip nel clone del montaggio audio fa riferimento a un file univoco, contenente solo l'audio utilizzato nella clip. Ai file verrà assegnato il nome in base alle clip. Tuttavia, se due clip utilizzano lo stesso intervallo audio, viene creato un file comunque per tali clip.

Margini delle clip

Questa opzione consente di aggiungere un numero di secondi prima e dopo l'inizio e la fine dell'intervallo della clip nei file audio creati. Questo consente di allungare le clip nel montaggio audio clonato in un secondo momento.

Regola i nomi delle clip in funzione dei nomi dei file

Se questa opzione è attivata, le clip nel montaggio audio clonato prendono il nome del file audio corrispondente.

Copia marker dei file audio

Se questa opzione è attivata, i marker nei file audio originali sono inclusi nei file ricreati.

Creazione di un montaggio audio da un file audio

È possibile esportare i file audio in un montaggio audio, inclusi tutti i marker che sono stati impostati nel file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aprire il file audio che si intende esportare in un montaggio audio.
 2. Facoltativo: se si desidera utilizzare un intervallo di tempo specifico del file audio, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda.
 3. Selezionare **File > Nuovo**.
 4. Selezionare **Montaggio audio > Dal file corrente**.
 5. Nella sezione **Dal file audio corrente**, fare clic su **Inserisci il file audio in un nuovo montaggio**.
 6. Fare clic su **Crea**.
 7. Nella finestra di dialogo **Crea un montaggio audio da un file audio**, selezionare se si intende importare l'intero file o l'intervallo audio selezionato.
 8. Facoltativo: decidere se si desidera eseguire una delle seguenti operazioni sui marker:
 - **Importa i marker**
 - **Dividi ai marker di una regione generica**
 - **Dividi in base ai marker delle tracce CD**
 9. Fare clic su **OK**.
-

Opzioni di importazione per i montaggi audio

È possibile importare diversi file nel montaggio audio, ad esempio, file audio, montaggi audio e immagini DDP.

Le seguenti opzioni di importazione sono disponibili nella sezione **Importa** della scheda **Inserisci** all'interno della finestra **Montaggio audio**:

- Per importare dei file audio, fare clic su **File audio** e selezionare i file audio da importare in corrispondenza della posizione del cursore di modifica sulla traccia selezionata.

Se si importa un singolo file audio, si apre il menu a tendina **Incolla**. In questo menu è possibile specificare il modo in cui la clip deve essere inserita, decidere se l'operazione ha effetto sulle clip esistenti, ecc.

Se si importano più file audio, si apre la finestra di dialogo **Inserisci i file audio**. In questa finestra è possibile specificare dove inserire i file.

- Per importare delle clip, fare clic su **File delle clip** e selezionare le clip da importare in corrispondenza della posizione del cursore di modifica sulla traccia selezionata.
Se si importano più clip contemporaneamente, queste vengono inserite in ordine alfabetico in base al rispettivo nome e separate in funzione del valore del parametro **Transizione** impostato.
- Per importare dei montaggi audio, fare clic su **Montaggi audio** e selezionare i montaggi audio da importare in corrispondenza della posizione del cursore di modifica sulla traccia selezionata.
- Per importare dei file audio in formato surround, fare clic su **File audio surround** e selezionare i file da importare in corrispondenza della posizione del cursore di modifica sulla traccia selezionata.

Il montaggio audio deve essere impostato sulla modalità **Multicanale (compatibile con DVD-audio)** con **6 canali**. Ogni file è posizionato su una diversa traccia e indirizzato all'uscita surround corrispondente. I canali surround mono sono posizionati su tracce mono e i canali surround stereo su tracce stereo.

Per avere accesso alle seguenti opzioni di importazione, selezionare **File > Importa**.

- Per importare dei file audio, fare clic su **Aggiungi file al montaggio**, selezionare i file audio da importare e fare clic su **Importa**.
- Per importare un'immagine DDP, fare clic su **DDP**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
- Per importare un file CD cue con i relativi dati audio, fare clic su **CD cue**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
- Per importare un file AES-31, fare clic su **AES-31**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
- Per importare un file CD audio semplificato, fare clic su **CD audio semplificato**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
- Per importare un montaggio audio che è stato salvato come file XML, fare clic su **XML**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
- Per aprire i file audio che presentano un formato sconosciuto, fare clic su **Audio sconosciuto**. Attraverso la finestra di dialogo **Formato file speciale**, è possibile specificare la modalità di interpretazione del formato file audio che si desidera aprire.
- Per importare delle tracce CD da un CD audio, fare clic su **CD audio**. Tramite la finestra di dialogo **Importa CD audio**, scegliere le tracce CD da estrarre.
- Per importare un gruppo di file, fare clic su **Gruppo di file**. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il gruppo di file da importare e fare clic su **Importa**.

LINK CORRELATI

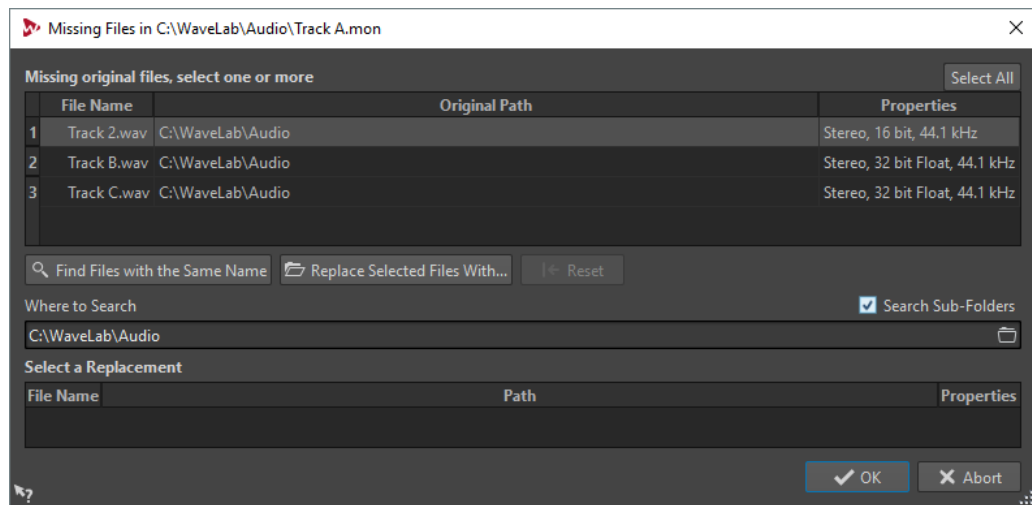
[Frequenze di campionamento non conformi durante l'inserimento di file audio](#) a pag. 268

[Inserimento di più clip](#) a pag. 267

[Montaggi audio all'interno di montaggi audio](#) a pag. 297

Finestra di dialogo File mancanti

Questa finestra di dialogo viene visualizzata quando, all'apertura di un montaggio audio, alcuni file audio a cui esso fa riferimento non possono essere individuati. È possibile cercare i file o selezionare dei sostituti.



File di origine mancanti

Sono qui elencati i file che non è possibile individuare. Ogni file può essere sostituito da un file esistente. Per cercare sostituti a più file, selezionare i file e specificare un nuovo percorso nel campo **Dove cercare**.

Un file con un segno di spunta verde è associato a un sostituto valido. Un file con un segno di spunta rosso non è ancora associato a un sostituto valido, ma sono disponibili possibili sostituti nella parte inferiore di questa finestra di dialogo.

Trova i file che hanno lo stesso nome

Questa opzione consente a WaveLab Pro di individuare tutti i file con lo stesso nome nella cartella specificata nel campo **Dove cercare**.

Sostituisci i file selezionati con

Consente di sostituire i file mancanti con un singolo file specifico.

Reinizializza

Consente di rimuovere tutti i possibili sostituti dei file mancanti selezionati.

Dove cercare

Consente di specificare una posizione di ricerca dei file. Fare clic su **Trova i file che hanno lo stesso nome** per avviare la ricerca.

Elenco dei sostituti

Consente di elencare i file che possono essere utilizzati come sostituti. È inoltre possibile trascinare un file nell'elenco da Esplora file/macOS Finder.

Assemblaggio del montaggio audio

Il montaggio audio viene assemblato aggiungendo tracce e clip.

Nel montaggio audio, è possibile selezionare una sola traccia alla volta. La traccia selezionata presenta un diverso colore per la rispettiva area di controllo. Alcune funzioni di WaveLab Pro vengono sempre applicate alla traccia selezionata.

Tracce

Le tracce formano la struttura utilizzata per organizzare le clip. È possibile aggiungere tracce mono, tracce stereo, una traccia di riferimento, una traccia video e una traccia immagini.

- Le tracce mono e stereo consentono di aggiungere delle clip a un montaggio audio.
- Le tracce immagini consentono di aggiungere delle immagini a un montaggio audio. Vengono visualizzate quando si riproduce il DVD-audio finale.
- Le tracce video consentono di aggiungere dei video a un montaggio audio.
- Le tracce di riferimento consentono di aggiungere una traccia di riferimento a un montaggio audio.

LINK CORRELATI

[Traccia di riferimento](#) a pag. 342

[Video](#) a pag. 546

[Aggiunta di immagini a una traccia immagini](#) a pag. 260

Aggiunta di tracce

È possibile aggiungere tracce stereo, tracce mono e tracce immagini.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic su **+** in cima all'area di controllo delle tracce o clic-destro nell'area di controllo delle tracce per aprire il menu a tendina **Traccia**.
2. Selezionare il tipo di traccia che si desidera aggiungere al proprio montaggio audio. La traccia video viene aggiunta sopra la traccia selezionata.

LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce](#) a pag. 225

Aggiunta di immagini a una traccia immagini

È possibile aggiungere file JPG, JPEG, PNG, BMP, GIF, TIF e TIFF alle proprie tracce immagini.

PREREQUISITI

Nella finestra **Montaggio audio**, aggiungere una traccia immagini al montaggio.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia immagini, impostare il cursore di modifica alla posizione in cui si desidera inserire l'immagine.
2. Fare clic-destro su un'area vuota della traccia immagini e fare clic su **Inserisci i file**.
3. Selezionare un'immagine e fare clic su **Apri**.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di tracce](#) a pag. 260

Spostamento delle tracce nell'elenco tracce

È possibile spostare le tracce verso l'alto o verso il basso nell'elenco tracce.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare una traccia e trascinarla verso l'alto o verso il basso nell'elenco tracce.
-

LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce](#) a pag. 225

Ridimensionamento delle tracce

È possibile ridimensionare liberamente l'altezza e la larghezza delle tracce.

Sono disponibili diversi modi per ridimensionare l'altezza e la larghezza delle tracce, in base al punto dell'area di controllo di ciascuna traccia in cui si fa clic e trascinamento.

- Per modificare l'altezza di tutte le tracce contemporaneamente, fare clic e trascinamento sulla parte inferiore-sinistra dell'area di controllo di una delle tracce.
- Per modificare l'altezza della traccia selezionata, fare clic e trascinamento sulla parte inferiore-centrale dell'area di controllo della traccia.
- Per modificare l'altezza della traccia selezionata e della traccia sotto di essa in maniera proporzionale, fare clic e trascinamento sulla parte inferiore-destra dell'area di controllo della traccia.

Rimozione di tracce

Rimuovere una traccia con clip provoca anche la rimozione delle clip. Tuttavia, i file audio a cui si riferiscono le clip non vengono influenzati.

PROCEDIMENTO

- Fare clic-destro nell'area di controllo della traccia che si desidera rimuovere e fare clic su **Rimuovi la traccia**.
-

LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce](#) a pag. 225

Raggruppamento delle tracce CD

È possibile renderizzare contemporaneamente le tracce CD raggruppate e creare dei rapporti dei CD audio per le tracce raggruppate.

PREREQUISITI

Nella finestra di montaggio, creare delle tracce CD.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > CD**.
 2. Nella finestra **CD**, fare clic sulla colonna **Gruppo** relativa a una traccia CD e selezionare un gruppo.
-

LINK CORRELATI

[Finestra CD](#) a pag. 344

[Rapporti dei CD audio](#) a pag. 473

[Scheda Renderizza](#) a pag. 248

Blocco e sblocco delle tracce

È possibile bloccare le tracce per impedirne lo spostamento, la modifica o l'eliminazione accidentale.

- Per bloccare una traccia, fare clic sul pulsante **Blocca** della traccia nell'area di controllo.



- Per sbloccare una traccia, fare nuovamente clic sul pulsante **Blocca**.

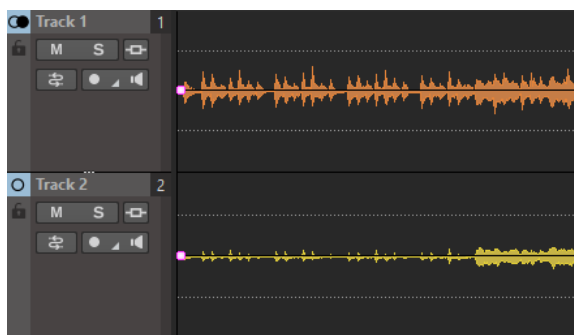
LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce](#) a pag. 225

Tracce mono sinistra/destra e centrale/laterale

È possibile suddividere una traccia stereo in due tracce mono, in modalità **Sinistra/Destra** o **Centrale/Laterale**. Si tratta di una divisione virtuale che non influisce sui file audio né comporta la creazione di nuovi file.

Quando si esegue la suddivisione in tracce mono di tipo centrale/laterale, la traccia superiore visualizza il segnale centrale, mentre quella inferiore il segnale laterale. Questo consente di processare il segnale centrale o laterale con un qualsiasi effetto plug-in in maniera indipendente e di utilizzare degli involucri separati.



I segnali centrale/laterale vengono automaticamente riconvertiti nei segnali sinistro/destro all'uscita del montaggio.

Suddividere le tracce stereo in tracce mono

È possibile suddividere le tracce stereo in tracce mono di tipo sinistra/destra o centrale/laterale. Si tratta di una divisione virtuale che non influisce sui file audio né comporta la creazione di nuovi file.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic-destro nell'area di controllo della traccia che si desidera suddividere.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per suddividere la traccia stereo in due tracce mono di tipo sinistra/destra, selezionare **Separa i canali > Suddividi in tracce mono sinistra/destra**.
 - Per suddividere la traccia stereo in due tracce mono di tipo centrale/laterale, selezionare **Separa i canali > Suddividi in tracce mono centrale/laterale**.
-

RISULTATO

La traccia viene divisa. Se sono presenti delle clip nella traccia, i due lati stereo sono ora clip separate ed è possibile spostarle, modificarle o processarle in maniera indipendente. Se la traccia non contiene clip, ciò equivale a eliminare la traccia e inserire due nuove tracce mono.

Le tracce mono vengono automaticamente raggruppate e possono essere spostate e ridimensionate solo insieme.

Quando si trascina una clip stereo su una traccia mono di tipo centrale/laterale, la clip stereo viene automaticamente suddivisa nei segnali centrale e laterale. Nel corso della riproduzione e della renderizzazione, i canali centrale/laterale vengono automaticamente combinati nei canali sinistro/destro all'uscita del montaggio.

LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce](#) a pag. 225

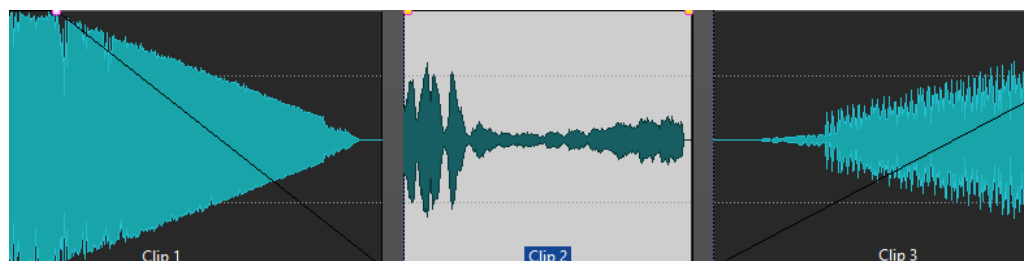
Clip

Una clip contiene un riferimento a un file audio sorgente nell'hard disk, comprese le relative posizioni di inizio e di fine nel file, curve del volume e del panorama, dissolvenze, ecc. Questo consente alle clip di riprodurre piccole porzioni dei relativi file audio sorgente.

Un numero qualsiasi di clip può fare riferimento allo stesso file sorgente. Poiché una clip fa riferimento solo al file sorgente originale, non contiene dati audio. Un numero qualsiasi di clip può fare riferimento allo stesso file sorgente.

È inoltre possibile utilizzare inviluppi ed effetti sulle clip.

È possibile visualizzare le clip del montaggio audio attivo nella finestra **Clip**.



3 clip in una traccia

Aggiunta di clip audio al montaggio audio

È possibile creare delle clip inserendo l'audio nel montaggio audio. Sono disponibili diverse opzioni di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere una clip mono a una traccia stereo o viceversa.

Trascinamento dell'audio dalla finestra della forma d'onda

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda dell'**Editor audio**, selezionare la sezione audio a cui si desidera che la clip faccia riferimento.
 2. Trascinare la selezione su una traccia del montaggio audio.
Se si desidera aggiungere l'intero file audio, trascinare la scheda su una traccia.
 3. Selezionare un'opzione di inserimento dal menu a tendina che si apre quando si rilascia il pulsante del mouse.
-

RISULTATO

Viene creata una clip, il cui nome è relativo al file originale.

Inserimento dell'audio da finestre della forma d'onda aperte mediante il menu di inserimento

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro su un'area vuota di una traccia.
 2. Dal menu a tendina, selezionare il file audio che si desidera inserire come clip.
-

Inserimento dell'audio mediante la funzione di copia e incolla

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda dell'**Editor audio**, selezionare la sezione audio a cui si desidera che la clip faccia riferimento.
 2. Selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Copia**, oppure premere **Ctrl/Cmd-C**.
 3. Nella finestra di montaggio, selezionare la traccia nella quale si desidera inserire la clip. La posizione di inserimento della clip è indicata dal cursore di modifica.
 4. Selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Incolla**, oppure premere **Ctrl/Cmd-V**.
 5. Selezionare un'opzione di inserimento dal menu a tendina.
-

Inserimento dell'audio da Esplora file/macOS Finder mediante copia e incolla

PROCEDIMENTO

1. In Esplora file/macOS Finder, selezionare un file audio e premere **Ctrl/Cmd-C**.
 2. Nella finestra di montaggio, selezionare la traccia nella quale si desidera inserire la clip. La posizione di inserimento della clip è indicata dal cursore di modifica.
 3. Selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Incolla**, oppure premere **Ctrl/Cmd-V**.
 4. Selezionare un'opzione di inserimento dal menu a tendina.
-

Trascinamento di file audio dalla finestra del browser dei file

NOTA

È inoltre possibile eseguire questa operazione in Esplora file/macOS Finder.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Browser dei file**.
2. Nella finestra **Browser dei file**, selezionare i file audio ai quali si desidera che la clip faccia riferimento, quindi trascinarli su una traccia.
 - Se è stato selezionato un singolo file audio, si apre il menu a tendina **Incolla**.
 - Se sono stati selezionati più file audio, viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci i file audio**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se è stato selezionato un singolo file audio, selezionare un'opzione di inserimento dal menu a tendina.

- Se sono stati selezionati più file audio, specificare in che modo ordinare e posizionare i file e fare clic su **OK**. Selezionare quindi un'opzione di inserimento dal menu a tendina.
-

Trascinamento delle regioni dalla finestra del browser dei file

Se in un file audio sono state definite delle regioni, è possibile trascinarle dalla finestra **Browser dei file** a una traccia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Browser dei file**.
 2. Nella finestra **Browser dei file**, selezionare il file audio al quale si desidera che la clip faccia riferimento.
Nella parte destra della finestra **Browser dei file**, in un elenco vengono visualizzati i marker del file selezionato.
 3. Trascinare una qualsiasi regione nella traccia.
 4. Selezionare un'opzione di inserimento dal menu a tendina.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Browser dei file](#) a pag. 42

Importazione di file audio

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare la traccia nella quale si desidera inserire la clip.
La posizione di inserimento della clip è indicata dal cursore di modifica.
 2. Fare clic-destro su un'area vuota della traccia e selezionare **Inserisci i file audio** dal menu a tendina.
 3. Selezionare i file da inserire.
-

Copia delle clip da un altro montaggio audio

Se è stato aperto più di un montaggio audio, è possibile eseguire la copia da un montaggio audio a un altro, mediante trascinamento o copia e incolla.

Trascinamento delle clip dalla finestra delle clip

È possibile aggiungere delle clip trascinandole dallo stesso montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Clip**.
 2. Selezionare una o più clip e trascinarle in una traccia.
Se si trascina una singola clip su una clip presente nella traccia, è necessario selezionare un'opzione di inserimento dal menu a tendina.
-

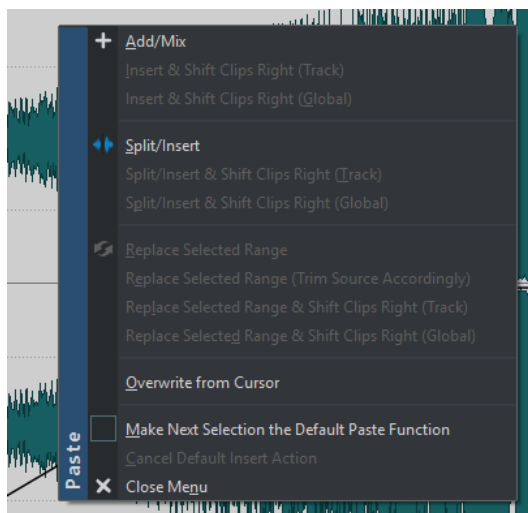
Opzioni di inserimento delle clip

Quando si trascina una singola clip in un'altra clip, è possibile scegliere tra diverse opzioni di inserimento. Ad esempio, è possibile creare delle dissolvenze di default. È inoltre possibile inserire più clip nello stesso momento.

È possibile inserire le clip mediante incollaggio, importazione da un disco, mediante trascinamento e rilascio, ecc.

Inserimento di una singola clip

Se si inserisce una singola clip in una posizione di un montaggio audio che contiene un'altra clip, si apre un menu a tendina. Selezionando una delle voci di menu, è possibile specificare la modalità di inserimento della clip, se vengono influenzate o meno le clip esistenti, ecc.



Aggiungi/Mixa

Consente di inserire la clip senza influire sulle clip già esistenti nella traccia di destinazione. Tuttavia, se una clip audio inserita si sovrappone parzialmente a un'altra clip audio, viene creata una dissolvenza incrociata nella zona di sovrapposizione, a patto che la dissolvenza incrociata automatica sia attiva.

Inserisci e sposta le clip di destra (traccia)

Tutte le clip che si trovano alla destra della clip inserita (sulla stessa traccia) vengono spostate verso destra.

Inserisci e sposta le clip di destra (globale)

Tutte le clip che si trovano alla destra della clip inserita (su tutte le tracce) vengono spostate verso destra.

Dividi/Inserisci

Disponibile solo se il punto di inserimento si trova all'interno di una clip esistente (solo tracce audio). La clip esistente viene divisa e la sezione di destra viene spostata verso destra. Le altre clip non vengono influenzate.

Dividi/Inserisci e sposta le clip di destra (traccia)

Consente di applicare la funzione **Dividi/Inserisci** e di spostare tutte le altre clip sulla stessa traccia a destra (solo tracce audio).

Dividi/Inserisci e sposta le clip di destra (globale)

Consente di applicare la funzione **Dividi/Inserisci** e di spostare tutte le altre clip su tutte le tracce a destra (solo tracce audio).

Sostituisci l'intervallo selezionato

Questa opzione è disponibile solo se è presente un intervallo di selezione nella traccia di destinazione. La clip con l'intervallo di selezione viene divisa ai bordi dell'intervallo stesso, la clip inserita sostituisce l'intervallo e la sezione a destra dell'intervallo viene spostata verso sinistra o destra (a seconda della lunghezza della

clip inserita e della lunghezza dell'intervallo di selezione), in modo da chiudere gli spazi vuoti dietro la clip inserita.

Sostituisci l'intervallo selezionato (troncando di conseguenza la sorgente)

Questa opzione è disponibile solo se è presente un intervallo di selezione nella traccia di destinazione e se tale intervallo è inferiore rispetto all'intervallo della clip da inserire. La clip inserita sovrascrive solamente l'intervallo selezionato. Se necessario, l'intervallo da inserire viene troncato in base alla selezione corrente.

Sostituisci l'intervallo selezionato e sposta le clip di destra (traccia)

Consente di applicare la funzione **Sostituisci l'intervallo selezionato** e di spostare tutte le altre clip sulla stessa traccia a destra.

Sostituisci l'intervallo selezionato e sposta le clip di destra (globale)

Consente di applicare la funzione **Sostituisci l'intervallo selezionato** e di spostare tutte le altre clip su tutte le tracce a destra.

Sovrascrivi a partire dal cursore

Consente di inserire la clip alla posizione del cursore di modifica. Se la clip inserita si sovrappone a una qualsiasi altra clip, le regioni sovrapposte vengono rimosse dalle clip esistenti.

Rendi la selezione successiva l'azione di default

Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare un'opzione di default dal menu. L'opzione di default viene quindi utilizzata quando si inserisce l'audio. Tuttavia, se l'opzione non è compatibile con il contesto, essa non viene processata e l'opzione di default viene disattivata. Questo è il caso ad esempio di quando si utilizza l'opzione **Sostituisci l'intervallo selezionato** senza alcun intervallo selezionato.

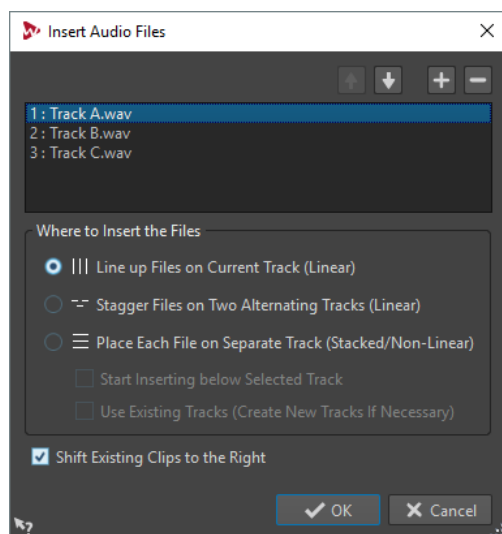
- Per disattivare l'azione di inserimento di default, selezionare la scheda **Modifica**, fare clic-destro sul pulsante **Incolla** e selezionare **Annulla l'azione di inserimento di default**.

Chiudi menu

Non viene aggiunta alcuna clip.

Inserimento di più clip

Quando si aggiungono più clip audio a un montaggio audio mediante importazione da un disco o attraverso trascinamento, si apre la finestra di dialogo **Inserisci i file audio**.



Icone freccia su/giù

Consentono di spostare il file selezionato verso l'alto o verso il basso nell'elenco.

Aggiungi file

Consente di aprire Esplora file/macOS Finder in cui selezionare i file da aggiungere all'elenco.

Rimuovi file

Consente di rimuovere il file selezionato dall'elenco.

Allinea i file sulla traccia corrente (Lineare)

Se questa opzione è attivata, le clip vengono aggiunte al montaggio audio, allineate in maniera contigua in una singola traccia e con la spaziatura regolata in base al valore del parametro **Transizione**. La transizione può essere definita nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

Distribuisce i file su due tracce in alternanza (Lineare)

Se questa opzione è attivata, le clip vengono aggiunte al montaggio audio, allineate in maniera contigua su due tracce alternate.

Posiziona ciascun file su tracce separate (Impilato/Non lineare)

Se questa opzione è attivata, le clip vengono aggiunte al montaggio audio in tracce separate, in base alle seguenti impostazioni.

- Se l'opzione **Inizia l'inserimento sotto la traccia selezionata** è attivata, le nuove tracce relative ai file aggiunti vengono inserite sotto la traccia selezionata.
- Se l'opzione **Usa le tracce esistenti (crea nuove tracce se necessario)** è attivata, i file vengono aggiunti alle tracce esistenti. Se sono presenti più file rispetto al numero di tracce esistenti, vengono create delle nuove tracce.

Sposta le clip esistenti verso destra

Se questa opzione è attivata, qualsiasi clip esistente nel montaggio audio viene spostata verso destra, di un valore equivalente alla lunghezza del primo nuovo file aggiunto.

Frequenze di campionamento non conformi durante l'inserimento di file audio

Quando si inseriscono file audio con una frequenza di campionamento diversa dalle frequenze di campionamento del montaggio audio, WaveLab Pro può creare e riutilizzare versioni ri-campionate dei file.

Le versioni ri-campionate dei file vengono create in cartelle implicite definite nel campo **Cartella dei file audio** delle **Preferenze dei montaggi audio**, all'interno della scheda **Montaggio audio attivo**. Il nome del file è il nome del file originale con la nuova frequenza di campionamento come suffisso. Se il file ri-campionato esiste già, non viene ricreato. È inoltre possibile attivare l'opzione **Ricrea i file ri-campionati** nella finestra di dialogo **Frequenze di campionamento non conformi**.

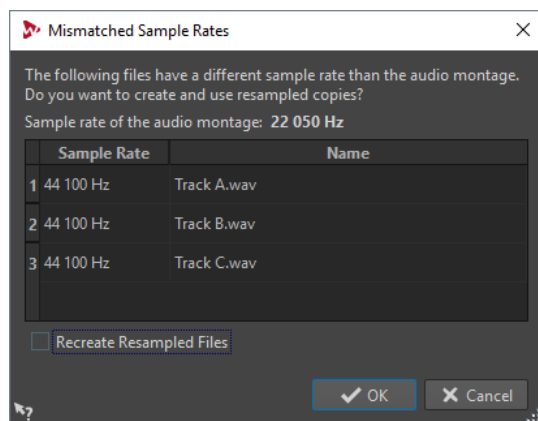
Viene così creato un file a 32 bit a virgola mobile senza alcun processo di dithering.

Se si modifica il file audio originale, è necessario utilizzare l'opzione **Sostituisci il file audio** che si trova nella scheda **Inserisci** della finestra **Montaggio audio** per selezionare il file audio modificato. In questo modo verrà ricreato il file ri-campionato.

Finestra di dialogo Frequenze di campionamento non conformi

Questa finestra di dialogo viene aperta quando si inserisce un file audio con una diversa frequenza di campionamento rispetto alla frequenza di campionamento del montaggio audio. Questo consente di creare una copia ricampionata del file audio.

È possibile specificare la qualità della conversione del ricampionamento nella scheda **Audio** delle **Preferenze globali**.



Ricrea i file ricampionati

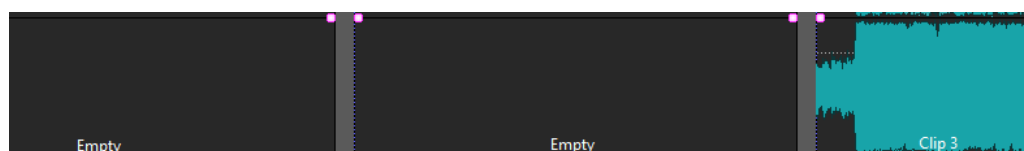
Se questa opzione è attivata ed è disponibile un file ricampionato, viene ricreato. In caso contrario, viene utilizzata la versione esistente. Attivare questa opzione se il file audio originale è stato modificato e si desidera ricrearne la versione ricampionata.

LINK CORRELATI

[Scheda Audio](#) a pag. 642

Clip vuote

Se il file audio di una clip risulta mancante, una clip vuota visualizza la lunghezza e la posizione della clip mancante.



Le clip vuote sono utili per i seguenti scopi:

- Come segnaposto per creare modelli di montaggi audio contenenti clip vuote.
- Come alternativa a mettere in mute una clip. La differenza risiede nel fatto che per le clip vuote non viene copiato alcun audio durante la clonazione del montaggio audio.
- Per definire delle regioni. Poiché una clip presenta un punto di inizio e di fine nel montaggio audio, essa definisce un intervallo che può essere utilizzato come riferimento per qualsiasi scopo.

Creazione di clip vuote

È possibile creare una clip vuota da un intervallo di selezione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare un intervallo.

2. Fare clic-destro su un'area vuota della traccia e selezionare **Crea una clip vuota a partire dall'intervallo selezionato**.
-

Rimozione dei file sorgente delle clip

È possibile creare una clip vuota rimuovendo un file sorgente di una clip. Questo non comporta l'eliminazione del file audio dal disco.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare la clip per cui si desidera rimuovere il file audio sorgente.
 2. Selezionare la scheda **Inserisci**.
 3. Nella sezione **Clip selezionata**, fare clic su **Sostituisci il file audio** e selezionare **Rimuovi la sorgente**.
-

Salvataggio e caricamento delle clip

È possibile salvare clip su disco come file separati. Ciò risulta utile se, ad esempio, sono state create configurazioni di effetti della clip, involuppi o dissolvenze perfette, ma si desidera continuare a provare nuove soluzioni per la clip nel montaggio audio.

Salvando la clip, è sempre possibile tornare alla versione perfetta ricaricandola. Tuttavia, le clip salvate sono comunque un riferimento solo al file sorgente originale e non contengono dati audio.

Salvataggio delle clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro nell'area inferiore di una clip.
 2. Dal menu a tendina, selezionare **Salva clip**.
 3. Nella finestra di dialogo **Salva clip**, specificare un nome e una posizione e fare clic su **Salva**.
-

Caricamento delle clip

PREREQUISITI

Selezionare una traccia stereo per le clip stereo e una traccia mono per le clip mono.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, in una parte vuota di una traccia, fare clic-destro nel punto in cui si desidera inserire le clip.
 2. Dal menu a tendina, selezionare **Inserisci i file della clip**.
 3. Selezionare un file **.clip** e fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Le clip vengono inserite nella traccia selezionata. Se è stata selezionata più di una clip, la prima clip viene posizionata in corrispondenza del cursore del montaggio audio, mentre qualsiasi clip successiva viene inserita con una spaziatura che corrisponde al tempo di transizione di default impostato nelle **Preferenze del montaggio audio**. Quando si importano più clip, queste vengono disposte in ordine alfabetico in base al nome dei relativi file.

Riorganizzazione delle clip

È possibile modificare liberamente l'ordine delle clip nella finestra di montaggio.

Clip selezionate e clip attive

Esiste una differenza tra clip selezionate e clip attive. Alcune funzioni di modifica possono essere processate solo su una clip singola o su una clip attiva, mentre altre su più clip o sulle clip selezionate.

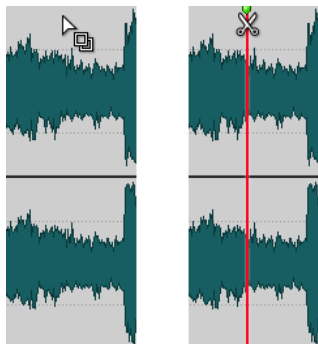
- Una clip selezionata è una clip che è stata selezionata mediante qualsiasi procedura di selezione delle clip. È possibile selezionare più clip nello stesso momento. Questo consente di modificare più clip nello stesso momento mediante funzioni quali copia, eliminazione, spostamento, ecc. Le clip selezionate presentano un diverso colore di sfondo. Facendo clic-destro sulla parte superiore di una clip si apre il menu **Clip selezionate**.
- Una clip attiva è rappresentata dalla clip selezionata, dalla clip sulla quale è stato fatto clic, o dall'ultima clip modificata. È possibile attivare una sola clip alla volta. Per impostazione predefinita, la clip attiva si distingue grazie a un'etichetta con il nome evidenziato. Alcune funzioni possono essere processate solamente su una clip attiva. Facendo clic-destro sulla parte inferiore di una clip si apre il menu **Clip attiva**.

Aree del mouse

La modifica dell'ordine delle clip nel montaggio audio si ottiene facendo clic e trascinamento con il mouse. Tuttavia, i risultati del trascinamento dipendono dalla posizione in cui si fa clic con il mouse nella clip. Le diverse aree in una clip sono definite aree del mouse.

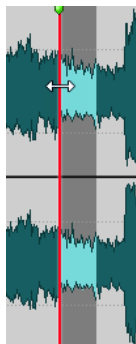
Di default, le aree del mouse presentano le seguenti funzionalità di base:

Area in cima della clip



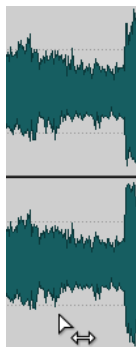
- Copiare una clip mediante trascinamento.
- Aprire il file sorgente mediante doppio-clic.
- Dividere la clip alla posizione del cursore mediante doppio-clic del cursore di modifica oppure premendo **S**.

Area superiore della clip



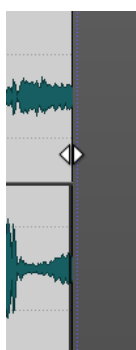
- Selezionare un intervallo.
- Aprire il menu **Clip selezionate** tramite clic-destro.

Area in basso e area inferiore della clip



- Spostare una clip mediante trascinamento.
- Aprire il menu **Clip attiva** facendo clic-destro.

Bordi della clip



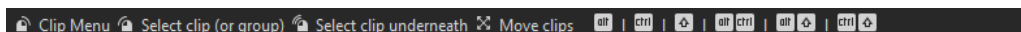
- Ridimensionare una clip mediante trascinamento dei bordi, mantenendo la sorgente audio statica.
- Ridimensionare il lato sinistro o destro di una clip mentre l'audio segue il cursore tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e trascinando i bordi sinistro o destro.

Nome della clip



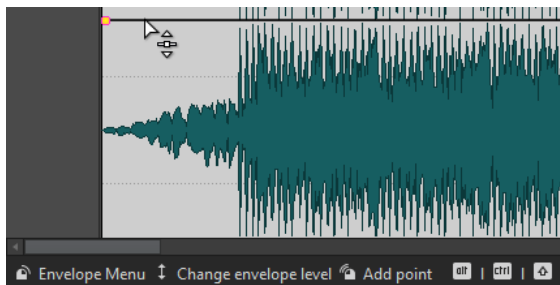
- Rinominare la clip tramite doppio-clic.

Quando si sposta il cursore del mouse su un'area del mouse, nella linea info in basso a sinistra sono indicate le azioni corrispondenti.



Linea info

Nella linea info situata nella parte inferiore della finestra **Montaggio audio** è possibile visualizzare i risultati ottenuti quando si fa clic con il pulsante del mouse con o senza i tasti di modifica, a seconda della posizione del cursore.



- Per attivare/disattivare la linea info, selezionare **Preferenze dei montaggi audio** e, nella scheda **Tutti i montaggi audio**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza indicazioni di possibili azioni**.

Nella linea info vengono utilizzati i seguenti simboli:

Singolo clic



Indica l'azione prodotta dalla selezione.

Doppio clic



Indica l'azione prodotta dal doppio-clic.

Clic destro



Indica che è possibile fare clic-destro per visualizzare un menu. Il nome del menu viene visualizzato a destra del simbolo.

Ctrl/Cmd-clic



Indica che è possibile fare **Ctrl/Cmd**-clic per attivare una funzione supplementare.

Alt-clic



Indica che è possibile fare **Alt**-clic per attivare una funzione supplementare.

Shift-clic



Indica che è possibile fare **Shift**-clic per attivare una funzione supplementare.

Trascinamento verso l'alto/verso il basso



Indica l'azione prodotta dalla selezione e dal trascinamento verso l'alto o verso il basso.

Trascinamento verso sinistra/destra



Indica l'azione prodotta dalla selezione e dal trascinamento verso destra o verso sinistra.

Trascinamento in qualsiasi direzione



Indica l'azione prodotta dalla selezione e dal trascinamento di un elemento in qualsiasi direzione nel montaggio audio.

Trascinamento al di fuori del montaggio audio



Indica l'azione prodotta dalla selezione e dal trascinamento di un elemento fuori dal montaggio audio.

Spostamento/Ridimensionamento delle clip o modifica dei valori degli involuppi



Indica che si stanno spostando o ridimensionando clip oppure modificando valori di involuppo, ad esempio.

Tasti di modifica combinati

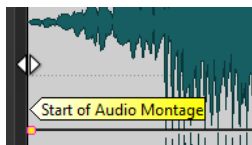


Indica che è possibile utilizzare tasti di modifica combinati.

Agganci magnetici nei montaggi audio

Alcune posizioni, come i marker o l'inizio e la fine di una clip, possono essere definite come magnetiche. Gli elementi trascinati possono essere agganciati a queste posizioni. In questo modo è più semplice posizionare in maniera precisa gli elementi.

Quando ad esempio una clip viene spostata o ridimensionata e i relativi bordi o cue-point si avvicinano ai bordi magnetici, la clip scatta in questa posizione. Viene quindi visualizzata un'etichetta con la posizione di scatto.



Per posizionare il cursore su una posizione magnetica, fare clic sulla linea del tempo e tenere premuto il pulsante del mouse. Quando ora si sposta il cursore in senso verticale, questo salta al successivo bordo magnetico.

Attivazione della funzione di scatto verso le calamite

Per utilizzare la funzione degli agganci magnetici, è necessario attivare l'opzione **Scatta verso le calamite**.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
 2. Nella sezione **Allineamento**, attivare l'opzione **Scatta verso le calamite**.
-

Menu Calamite

In questo menu a tendina è possibile specificare quali posizioni devono essere magnetiche. Se è attivata l'opzione **Scatta verso le calamite**, gli elementi spostati scattano a queste specifiche posizioni.

- Per aprire il menu a tendina **Calamite**, selezionare la scheda **Modifica** nella finestra **Montaggio audio** e fare clic su **Calamite** nella sezione **Allineamento**.

È possibile consentire agli elementi di agganciarsi alle seguenti posizioni:

Inizio del montaggio

Consente di rendere magnetico l'inizio del montaggio.

Inizio della clip

Consente di rendere magnetico l'inizio delle clip.

Fine della clip

Consente di rendere magnetica la fine delle clip.

Cue point della clip

Rende magnetico il cue-point delle clip.

Cue point di fine della clip

Consente di rendere magnetica la posizione dopo la fine della clip. Se questa opzione è disattivata, tutti i cue-point di fine sono invisibili nel montaggio audio.

Contrassegni del righello dei tempi

Consente di rendere magnetiche le unità di tempo principali visualizzate nel righello.

Marker

Consente di rendere magnetici i marker.

Marker nelle sorgenti audio

Consente di rendere magnetici i marker nei file audio originali della clip se sono visibili.

Bordi della selezione temporale

Consente di rendere magnetici i bordi dell'intervallo temporale selezionato.

Cursore

Consente di rendere magnetico il cursore di modifica.

Selezione delle clip

È possibile modificare in un'unica operazione più clip selezionate.

- Per selezionare una clip, fare clic nell'area inferiore della clip. Le clip selezionate sono visualizzate con colori diversi.
- Per selezionare più clip, fare **Ctrl/Cmd**-clic nelle aree inferiori delle clip desiderate.
- Per selezionare un intervallo di clip, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift**.
- Per selezionare diverse clip adiacenti, fare doppio-clic sull'area superiore di una clip e, dopo il secondo clic, eseguire un trascinamento per selezionare le clip adiacenti.
- Per selezionare diverse clip in più tracce con un rettangolo di selezione, tenere premuto **Ctrl/Cmd-Shift** e trascinare il rettangolo.
- Per scegliere una tra le diverse opzioni di selezione delle clip disponibili, aprire la finestra **Clip** e selezionare un'opzione dal menu **Seleziona**, oppure fare clic-destro nell'area in cima di una clip in una traccia e selezionare l'opzione **Clip selezionate** dal menu a tendina.

Intervalli di selezione nei montaggi audio

Un intervallo di selezione è un'area selezionata in una traccia. L'intervallo di selezione può trovarsi interamente o parzialmente all'interno di una clip o in una sezione vuota della traccia.

Gli intervalli di selezione sono utili per i seguenti scopi:

- Per modificare le clip tagliando o cancellando la selezione, oppure troncando la clip in corrispondenza della selezione stessa.
- Per creare una nuova clip trascinando l'intervallo di selezione in un'altra traccia.
- Per aprire una finestra di montaggio con l'intervallo di selezione dal file audio sorgente, trascinando l'intervallo di selezione nell'**Editor audio**.

- Per riprodurre solo l'intervallo selezionato.
- Per eseguire la riproduzione in loop all'interno della selezione attivando il loop e selezionando la modalità **Loop** nella barra di trasporto.

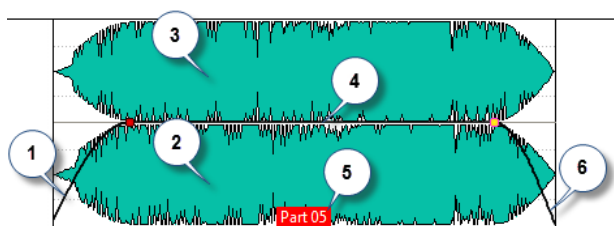
Creazione e modifica degli intervalli di selezione nei montaggi audio

È possibile ridimensionare, creare, spostare e rimuovere gli intervalli di selezione.

- Per creare un intervallo di selezione in un'area vuota in una traccia, fare clic e trascinare con il mouse. La posizione di inizio/fine e la lunghezza dell'intervallo vengono visualizzate nella linea info.
- Per creare un intervallo di selezione all'interno di una clip, fare clic e trascinare con il mouse nell'area superiore della clip. La posizione di inizio/fine e la lunghezza dell'intervallo vengono visualizzate nella linea info.
- Per creare un intervallo di selezione dell'area tra due marker, fare doppio-clic tra i marker.
- Per creare un intervallo di selezione da una coppia di marker di regione, premere **Shift** e fare doppio-clic sul marker di inizio o di fine. Nella finestra **Marker**, è inoltre possibile fare doppio-clic sul campo **Lunghezza** di un marker di regione.
- Per creare un intervallo di selezione da una traccia CD, aprire la finestra **CD** e fare doppio-clic sul numero a sinistra della traccia corrispondente.
- Per creare un intervallo di selezione da una clip, aprire la finestra **Clip** e fare **Alt**-clic sul numero a sinistra della clip corrispondente. Per ingrandire la clip selezionata, fare doppio-clic sul numero a sinistra della clip.
- Per ridimensionare un intervallo di selezione, fare **Shift**-clic ed eseguire un trascinamento verso sinistra o destra, oppure fare clic e trascinare i bordi dell'intervallo di selezione.
- Per spostare un intervallo di selezione, premere **Ctrl/Cmd** e **Shift**, quindi trascinarlo verso sinistra o destra.
- Per deselectionare un intervallo di selezione, fare clic in un punto qualsiasi nel montaggio audio o premere **Esc**.

Menu contestuali delle clip

È possibile visualizzare numerose funzioni di modifica delle clip mediante i menu contestuali delle clip. A seconda del punto in cui si fa clic-destro sulla clip, sono disponibili diversi menu contestuali.



- 1 Sezione Fade-in**
Consente di aprire il menu a tendina **Fade-in** in cui è possibile modificare il fade-in.
- 2 Area inferiore di una clip**
Consente di aprire il menu a tendina **Clip attiva** in cui è possibile modificare la clip attiva.
- 3 Area superiore di una clip**
Consente di aprire il menu a tendina **Clip selezionate** in cui è possibile selezionare specifiche aree di una clip, bloccare una clip, ecc.
- 4 Sezione Sustain**
Consente di aprire il menu a tendina **Involuppo** in cui è possibile modificare l'involuppo.
- 5 Nome della clip**

Consente di aprire il menu a tendina **Effetti** in cui è possibile aggiungere effetti alla clip.

6 Sezione Fade-out

Consente di aprire il menu a tendina **Fade-out** in cui è possibile modificare il fade-out.

Modifica delle clip

Tutte le clip sono visualizzate nella finestra **Clip**. In questa finestra è possibile modificare e riordinare le clip, nonché trascinarle nel montaggio audio.

La clip attiva viene evidenziata nell'elenco delle clip.

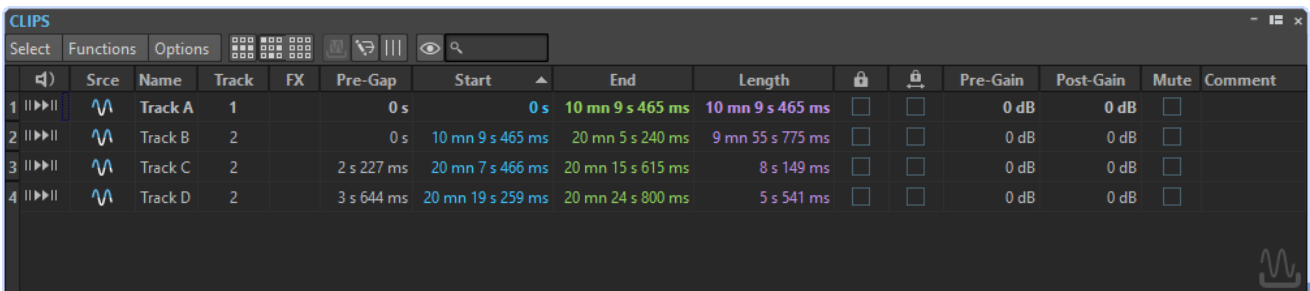
LINK CORRELATI

[Finestra Clip](#) a pag. 277

Finestra Clip

In questa finestra è riportato un elenco delle clip posizionate nel montaggio audio attivo, insieme a una serie di informazioni aggiuntive sulle clip.

- Per aprire la finestra **Clip**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Clip**.



S	Srce	Name	Track	FX	Pre-Gap	Start	End	Length	Lock	Mute	Pre-Gain	Post-Gain	Mute	Comment
1	▶▶	Track A	1		0 s	0 s	10 mn 9 s 465 ms	10 mn 9 s 465 ms	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 dB	0 dB	<input type="checkbox"/>	
2	▶▶	Track B	2		0 s	10 mn 9 s 465 ms	20 mn 5 s 240 ms	9 mn 55 s 775 ms	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 dB	0 dB	<input type="checkbox"/>	
3	▶▶	Track C	2		2 s 227 ms	20 mn 7 s 466 ms	20 mn 15 s 615 ms	8 s 149 ms	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 dB	0 dB	<input type="checkbox"/>	
4	▶▶	Track D	2		3 s 644 ms	20 mn 19 s 259 ms	20 mn 24 s 800 ms	5 s 541 ms	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 dB	0 dB	<input type="checkbox"/>	

Elenco delle clip

Nelle colonne relative all'elenco delle clip è possibile modificare le seguenti impostazioni per ciascuna clip:

- Nome
- Numero della traccia
- Transizione
- Tempo di inizio e di fine
- Durata
- Guadagno pre-effetto
- Guadagno post-effetto
- Commento

È inoltre possibile mettere in mute e bloccare le clip, cercare i nomi delle clip e riprodurre una clip con o senza transizione. I pulsanti di riproduzione funzionano nel seguente modo:

Riproduci pre-roll



Esegue la riproduzione dall'inizio con un valore di pre-roll.

È anche possibile premere **Alt** e fare clic su **Dall'inizio con pre-roll** per eseguire la riproduzione dall'inizio con un breve valore di pre-roll.

Riproduci



Esegue la riproduzione dall'inizio.

L'icona FX indica che una clip contiene uno o più plug-in. Facendo doppio-clic sull'icona FX si apre la finestra dell'**Inspector**.

- Per ingrandire la clip, fare clic sul rispettivo nome.
- Per selezionare l'intervallo di tempo corrispondente alla clip, fare **Alt**-clic sul numero a sinistra del nome della clip.
- Per eseguire un ingrandimento e selezionare l'intervallo di tempo contemporaneamente, fare doppio-clic sul numero a sinistra del nome della clip.

Menu Selezione

Seleziona tutte le clip

Consente di selezionare tutte le clip nel montaggio audio.

Seleziona le clip sulla traccia selezionata

Consente di selezionare tutte le clip incluse nella traccia selezionata.

Seleziona le clip all'interno dell'intervallo di tempo selezionato

Consente di selezionare tutte le clip totalmente incluse all'interno dell'intervallo di tempo selezionato in tutte le tracce.

Seleziona la clip che si trova alla posizione del cursore (nella traccia selezionata)

Seleziona la prima clip nella traccia selezionata che si sovrappone al cursore.

Seleziona la clip che si trova alla posizione del cursore (in tutte le tracce)

Seleziona tutte le clip in tutte le tracce che si sovrappongono al cursore.

Seleziona le clip che si trovano prima del cursore (sulla traccia selezionata)

Consente di selezionare tutte le clip il cui punto di fine si trova a sinistra del cursore, sulla traccia selezionata.

Seleziona le clip che si trovano prima del cursore (su tutte le tracce)

Consente di selezionare tutte le clip il cui punto di fine si trova a sinistra del cursore, in tutte le tracce.

Seleziona le clip che si trovano dopo il cursore (sulla traccia selezionata)

Consente di selezionare tutte le clip che iniziano a destra del cursore, sulla traccia selezionata.

Seleziona le clip che si trovano dopo il cursore (in tutte le tracce)

Consente di selezionare tutte le clip che iniziano a destra del cursore, in tutte le tracce.

Inverti la selezione

Consente di deselegionare tutte le clip selezionate e di selezionare tutte le altre clip.

Deseleziona tutte le clip

Consente di deselegionare tutte le clip selezionate.

Menu Funzioni

Converti le clip selezionate

Renderizza le clip selezionate e sostituisce le clip con una singola clip.

Crea una super-clip dalle clip selezionate

Consente di sostituire le clip selezionate con una super-clip che fa riferimento a un sub-montaggio.

Esporta l'elenco delle clip come testo

Consente di aprire una versione testuale normale dell'elenco delle clip nell'editor di testo di default.

Rinomina in modalità batch

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** in cui è possibile rinominare in modalità batch qualsiasi numero di clip.

Utilizza i nomi dei file audio per le clip selezionate

Consente di assegnare i nomi alle clip in base al file audio a cui fanno riferimento.

Aggiorna time stamp BWF (clip selezionate)

Consente di aggiornare il time stamp di ciascun file audio a cui fa riferimento una clip selezionata per riflettere la posizione della clip nel montaggio audio.

L'intestazione file di un file audio WAV può contenere un time stamp in formato Broadcast Wave. Tale time stamp rende possibile inserire l'audio in posizioni precise in diverse applicazioni. I file audio sono contrassegnati come modificati e devono essere salvati.

Sposta le clip selezionate verso i relativi time stamp BWF

Consente di spostare le clip selezionate nelle posizioni contenute nei relativi file audio sorgente, a condizione che i file audio contengano un time stamp.

Allinea le clip

Consente di aprire la finestra di dialogo **Allinea le clip** per allineare tutte le clip selezionate nella traccia selezionata l'una con l'altra.

Aumenta l'ingrandimento sulle clip selezionate

Regola lo zoom in modo da mostrare tutte le clip selezionate nella finestra.

Ridimensiona le clip selezionate come la clip attiva

Consente di utilizzare la lunghezza della clip attiva come riferimento per modificare la lunghezza di tutte le clip selezionate.

Inverti lo stato di mute delle clip selezionate

Consente di applicare/rimuovere lo stato di mute per tutte le clip selezionate.

Blocca/sblocca le clip selezionate

Consente di bloccare le clip per evitare che vengano modificate accidentalmente.

Blocca/Sblocca lo spostamento e il ridimensionamento

Consente di bloccare la posizione e la dimensione di una clip. Sono comunque possibili altre opzioni di modifica.

Visualizza/nascondi il righello e i marker del file sorgente

Consente di modificare la visibilità del righello e dei marker dei file audio sorgente per tutte le clip selezionate.

Menu Opzioni

Visualizza solamente le clip selezionate

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate solo le clip selezionate nella finestra di montaggio. Questo è utile per visualizzare solo le clip che appartengono a un gruppo specifico (finestra **Gruppi**) o a uno specifico file audio (finestra **Browser dei file**).

Mostra le clip audio

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate le clip audio.

Visualizza le clip delle tracce di riferimento

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate le clip che si trovano sulle tracce di riferimento.

Mostra le clip video

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate le clip video.

Mostra le clip delle immagini

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzate le clip delle immagini.

Mostra spazi di transizione globali

Consente di visualizzare la lunghezza dello spazio tra l'inizio di una clip e la fine della clip precedente per ciascuna traccia nella colonna **Transizione**. Se le clip si sovrappongono, la lunghezza viene visualizzata in rosso.

Mostra spazi di transizione per traccia

Consente di visualizzare la lunghezza dello spazio tra l'inizio di una clip e la fine della clip precedente nella stessa traccia. Se le clip si sovrappongono, la lunghezza viene visualizzata in rosso.

Ingrandisci le clip quando sono selezionate

Se questa opzione è attivata quando si seleziona una clip nell'elenco, la clip si adatta all'area della traccia nel modo più efficace possibile.

Rendi la clip interamente visibile quando viene selezionata

Se questa opzione è attivata, quando si seleziona una clip dall'elenco è possibile scorrere/ingrandire l'area della traccia per visualizzare l'intera clip.

Personalizza la barra dei comandi

Apri la finestra di dialogo **Personalizza i comandi**, contenente una serie di opzioni per nascondere o visualizzare dei pulsanti specifici della barra dei comandi.

Filtraggio dei nomi delle clip

Il campo di ricerca nella finestra **Clip** consente di filtrare l'elenco delle clip.

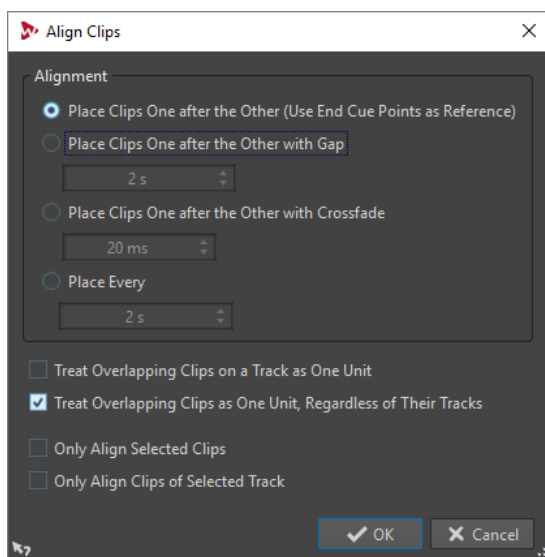
È possibile eseguire una ricerca di testo nelle colonne **Nome** e **Commento**. Per eseguire una ricerca di testo nella colonna **Commento**, questa colonna deve essere stata ordinata. In caso contrario, la ricerca avverrà nella colonna del nome. La funzione **Seleziona tutto** consente di selezionare solo gli elementi filtrati.

- Per cercare le clip, fare clic nel campo di ricerca e inserire il testo desiderato.
- Per portare il focus dal campo di ricerca all'elenco delle clip, premere il tasto Freccia giù.
- Per portare il focus dall'elenco delle clip al campo di ricerca, premere **Ctrl/Cmd-F**.

Finestra di dialogo Allinea le clip

Questa finestra di dialogo consente di allineare le clip a posizioni specifiche e aggiungere uno spazio opzionale tra di esse. È necessario selezionare almeno due clip per utilizzare questa funzione.

- Per aprire la finestra di dialogo **Allinea le clip**, aprire la finestra **Clip** e selezionare **Funzioni > Allinea le clip**.



NOTA

Le clip possono essere spostate in maniera indipendente dal gruppo a cui appartengono.

Posiziona le clip una dopo l'altra (utilizzando i cue-point di fine come riferimento)

Consente di posizionare le clip selezionate una di seguito all'altra sulla traccia selezionata. Ciascuna clip viene allineata al cue-point di fine della clip precedente.

Posiziona le clip una dopo l'altra con gli spazi vuoti

Consente di posizionare le clip selezionate sulla traccia selezionata. Nel campo del tempo, specificare il tempo tra la fine di una clip e l'inizio di quella successiva.

Posiziona le clip una dopo l'altra con una dissolvenza incrociata

Consente di posizionare le clip selezionate sulla traccia selezionata e di creare una dissolvenza incrociata. Nel campo del tempo, specificare il tempo della dissolvenza incrociata.

Posiziona ogni

Consente di far cominciare ogni clip all'intervallo specificato dall'inizio della clip precedente. In questo caso, le clip possono sovrapporsi. Nel campo del tempo, specificare l'intervallo tra l'inizio di una clip e l'inizio di quella successiva.

Tratta le clip sovrapposte su una traccia come una unità

Tutte le clip sovrapposte o adiacenti su una traccia sono trattate come una unità. Ciò significa che tutte le clip vengono allineate con lo stesso offset.

Tratta le clip sovrapposte come una unità, indipendentemente dalle tracce di appartenenza

Tutte le clip sovrapposte o adiacenti su una traccia sono trattate come una unità, anche se si trovano su diverse tracce. Ciò significa che tutte le clip vengono allineate con lo stesso offset.

Allinea solamente le clip selezionate

Se questa opzione è attivata, solamente le clip selezionate vengono spostate. Se un gruppo di clip che si sovrappongono contiene una clip che non è selezionata, il gruppo non viene spostato.

Allinea solamente le clip della traccia selezionata

Se questa opzione è attivata, solo le clip della traccia selezionata vengono spostate. Ad esempio, se un gruppo di clip che si sovrappongono contiene una clip che non fa parte della traccia selezionata, il gruppo non viene spostato.

Modificare l'ordine delle clip nei montaggi audio mediante trascinamento

Nella finestra **Clip**, è possibile riordinare le clip trascinandole in un'altra posizione nell'elenco.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra **Clip**.
 2. Nell'elenco delle clip, trascinare una clip in un'altra posizione nell'elenco.
Viene tenuta in considerazione l'opzione **Sposta insieme le clip che si sovrappongono**.
È possibile spostare più di una clip nello stesso momento selezionando più clip e trascinandole. Se viene selezionata più di una clip, tutte le clip comprese tra la clip selezionata più a sinistra e quella più a destra vengono spostate.
-

LINK CORRELATI

[Finestra Clip](#) a pag. 277

Esportazione dell'elenco delle clip come testo

È possibile esportare un elenco di informazioni sulle clip come nomi, file sorgente, tracce e lunghezza delle clip.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra **Clip**.
 2. Nella finestra **Clip**, selezionare **Funzioni > Esporta l'elenco delle clip come testo**.
 3. Attivare l'opzione relativa all'informazione che si desidera esportare.
 4. Selezionare il formato di uscita dal menu a tendina.
 5. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

L'elenco delle clip viene visualizzato nel formato di uscita selezionato. Se si seleziona **Stampa**, viene visualizzata la finestra **Anteprima di stampa**. Il file di testo viene salvato nella cartella dei file temporanei.

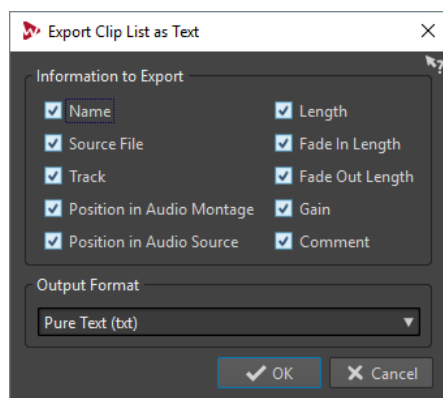
LINK CORRELATI

[File temporanei](#) a pag. 105

Finestra di dialogo Esporta l'elenco delle clip sotto forma di testo

Questa finestra di dialogo consente di esportare l'elenco dei marker in diversi formati file o di stamparli. È possibile selezionare quali informazioni della clip includere nel file esportato.

- Per aprire la finestra di dialogo **Esporta l'elenco delle clip sotto forma di testo**, aprire la finestra **Clip** e selezionare **Funzioni > Esporta l'elenco delle clip sotto forma di testo**.



Informazioni da esportare

Consente di selezionare le informazioni sulle clip che si desidera esportare.

Formato di uscita

Consente di selezionare il formato di uscita del file esportato.

Spostamento e applicazione delle dissolvenze incrociate alle clip

È possibile lasciare che le clip si sovrappongano ad altre clip, oppure le si può spostare o creare delle dissolvenze tra di esse.

Spostamento delle clip

NOTA

La configurazione dei canali della clip deve coincidere con quella della traccia di destinazione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare le clip che si desidera spostare.
 2. Fare clic sull'area inferiore della clip e trascinare le clip in qualsiasi direzione.
Durante il trascinamento, la posizione di inizio corrente della clip viene visualizzata nella linea info.
-

Copia delle clip in altre tracce

È possibile copiare in un'altra traccia tutte le clip o solamente le clip selezionate di una traccia, comprese le rispettive impostazioni degli involucri e dei plug-in.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per copiare solamente delle clip specifiche in un'altra traccia, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle clip che si intende copiare.
Per selezionare più clip, è anche possibile tenere premuto **Ctrl/Cmd-Shift** ed eseguire un trascinamento con il mouse.
2. Nell'intestazione della traccia, fare clic-destro per aprire il menu a tendina.
3. Nel menu, selezionare **Copia le clip nella traccia** e selezionare la traccia nella quale si intende copiare le clip.
4. Nella finestra **Copia le clip della traccia**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per copiare solamente le clip selezionate nella traccia selezionata, fare clic su **Solamente le clip selezionate**.

- Per copiare tutte le clip nella traccia selezionata, fare clic su **Tutte le clip**.
-

Spostamento delle clip mediante la funzione di raggruppamento automatico

Le opzioni relative alla funzione di raggruppamento automatico consentono di specificare il modo in cui le clip vengono spostate. Queste opzioni possono essere selezionate nella finestra **Montaggio audio**, all'interno della scheda **Modifica**, sezione **Raggruppamento automatico**.

LINK CORRELATI

[Opzioni per lo spostamento e la dissolvenza incrociata delle clip](#) a pag. 285

Dissolvenze incrociate ottimizzate durante l'allineamento ad altre clip

Se si allineano delle clip in modo che una clip termini esattamente dove inizia l'altra, ad esempio utilizzando le opzioni della funzione **Calamite**, le forme d'onda in corrispondenza del punto di intersezione probabilmente non corrispondono. Per evitare improvvisi cambi di livello che possono provocare pop e click, è possibile ottimizzare la dissolvenza incrociata quando si esegue l'allineamento verso altre clip.

Nella scheda **Modifica**, all'interno della sezione **Allineamento**, aprire il menu a tendina **Dissolvenza incrociata** e attivare l'opzione **Scatta alla forma d'onda durante la dissolvenza incrociata**. Quando questa opzione è attivata e si sposta una clip in modo che il suo inizio si allinei (scatti) alla fine di un'altra clip, accade ciò che segue:

- WaveLab Pro esegue la scansione delle forme d'onda delle clip all'interno di un breve intervallo per trovare la posizione in cui le forme d'onda delle due clip corrispondono meglio. Si tratta della stessa operazione di corrispondenza di fase automatica presente nella finestra **Correlazione delle onde**. È possibile specificare quanto approfonditamente si desidera che il programma esegua la scansione all'interno delle clip, selezionando un intervallo di ricerca nel menu della finestra **Correlazione delle onde**.
- La posizione della clip spostata viene regolata leggermente per ottenere la migliore corrispondenza possibile tra le forme d'onda. In questo modo viene creata una breve dissolvenza incrociata.

NOTA

Questa funzione si applica solo quando viene eseguito uno spostamento da destra a sinistra, ad esempio, quando si permette che l'inizio della clip spostata scatti alla fine della clip a sinistra.

LINK CORRELATI

[Agganci magnetici nei montaggi audio](#) a pag. 274

[Finestra Correlazione delle onde](#) a pag. 323

Clip sovrapposte

È possibile spostare le clip in modo che si sovrappongano.

Tenere presente quanto segue:

- Le tracce nel montaggio audio sono polifoniche, ovvero ogni traccia può riprodurre diverse clip sovrapposte nello stesso momento. Le clip sovrapposte sono trasparenti e consentono quindi di visualizzare le clip sottostanti e le relative forme d'onda.
- Per selezionare una clip sovrapposta, fare clic sull'area in basso della clip nell'area della dissolvenza incrociata.
- Sono disponibili delle opzioni relative alle dissolvenze incrociate che regolano in maniera automatica le curve di involuppo del livello quando si sovrappongono delle clip.

Opzioni per lo spostamento e la dissolvenza incrociata delle clip

Sono disponibili varie opzioni utili per eseguire le operazioni di spostamento e dissolvenza incrociata delle clip. È possibile scegliere come si desidera gestire le clip quando vengono spostate, decidere se creare o meno dissolvenze automatiche e selezionare il comportamento delle clip quando vengono spostate.

Ripercussione

Le opzioni di ripercussione sono disponibili nella scheda **Modifica** della finestra **Montaggio audio**.

Traccia

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip sulla traccia selezionata che si trovano a destra della clip modificata. Questa funzione si applica anche in caso di spostamento o ridimensionamento delle clip e quando viene inserita o incollata più di una clip contemporaneamente.

Globale

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip su tutte le tracce che si trovano a destra della clip modificata. Questa opzione viene presa in considerazione in caso di spostamento o ridimensionamento delle clip e quando viene inserita o incollata più di una clip nello stesso momento.

Raggruppamento automatico

Le opzioni di raggruppamento automatico sono disponibili nella scheda **Modifica** della finestra **Montaggio audio**.

Traccia

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip che si sovrappongono o le clip adiacenti sulla stessa traccia.

Globale

Se questa opzione è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip che si sovrappongono verticalmente in tutte le tracce.

Dissolvenze incrociate

Le seguenti opzioni relative alle dissolvenze incrociate sono disponibili nella scheda **Dissolvenza** della finestra **Montaggio audio** all'interno della sezione **Opzioni**.

Sovrapposizioni

Questo menu a tendina consente di impostare il comportamento di esecuzione automatica delle dissolvenze incrociate.

- Se l'opzione **Nessuna dissolvenza incrociata automatica** è attivata, non vengono eseguite dissolvenze incrociate automatiche quando le clip si sovrappongono.
- Se l'opzione **Sovrapposizioni libere** è attivata, vengono create delle dissolvenze incrociate automatiche quando una clip si sovrappone a un'altra clip sulla stessa traccia. La lunghezza della sovrapposizione determina la lunghezza della dissolvenza incrociata.
- Se l'opzione **Il fade-in forza le sovrapposizioni** è attivata, la lunghezza di fade-in di una clip vincola la sovrapposizione massima possibile e di conseguenza la durata della dissolvenza incrociata. Se la clip di destra, cioè la clip con il fade-in nella zona di sovrapposizione, viene spostata verso sinistra, oltre il tempo di sovrapposizione definito, l'altra clip verrà progressivamente

ridimensionata. Lo spostamento dell'altra clip verso destra, nella clip che contiene il fade-in nella zona di sovrapposizione, produce lo stesso risultato.

- Se l'opzione **Il fade-out forza le sovrapposizioni** è attivata, la lunghezza di fade-out di una clip vincola la sovrapposizione massima possibile e di conseguenza la durata della dissolvenza incrociata. Se la clip di sinistra, cioè la clip con il fade-out nella zona di sovrapposizione, viene spostata verso destra, oltre il tempo di sovrapposizione definito, l'altra clip verrà progressivamente ridimensionata. Lo spostamento dell'altra clip verso sinistra, nella clip che contiene il fade-out nella zona di sovrapposizione, produce lo stesso risultato.

Dissolvenza incrociata automatica

Questo menu a tendina consente di regolare una serie di impostazioni relative alle dissolvenze incrociate automatiche.

- Se l'opzione **Consenti una dissolvenza incrociata automatica con le clip nella traccia selezionata** è attivata, vengono create in automatico delle dissolvenze incrociate quando si sposta una clip, in modo che questa si sovrapponga a un'altra clip situata nella traccia selezionata.
- Se l'opzione **Consenti dissolvenze incrociate automatiche multiple** è attivata, vengono create in automatico delle dissolvenze incrociate per tutte le clip spostate che si sovrappongono ad altre clip sulle rispettive tracce. Se questa opzione è disattivata, viene creata una dissolvenza incrociata solo per la clip trascinata, anche se più clip vengono spostate simultaneamente.

Opzioni

- Se l'opzione **Crea delle dissolvenze di default nelle nuove clip** è attivata, tutte le nuove clip otterranno la lunghezza e la forma di fade-in e fade-out di default. Per le clip che vengono create tramite divisione di una clip, viene utilizzata solo la durata delle dissolvenze di default.
- Se l'opzione **Blocca le durate delle dissolvenze durante la regolazione dei bordi delle clip** è attivata, le lunghezze di fade-in e fade-out definite vengono bloccate all'inizio o alla fine della clip, anche se vengono regolati i bordi della clip. Ciò significa che se si ridimensiona una clip trascinandone i bordi, il punto di giunzione corrispondente della dissolvenza si sposterà di conseguenza, mantenendo la lunghezza della dissolvenza.

Le seguenti opzioni relative alle dissolvenze incrociate sono disponibili nella scheda **Modifica** della finestra **Montaggio audio** all'interno della sezione **Allineamento**.

Dissolvenze incrociate

Questo menu a tendina consente di regolare una serie di impostazioni di allineamento (o scatto - funzione chiamata snap) per le dissolvenze incrociate.

- Se l'opzione **Scatta alla forma d'onda durante la dissolvenza incrociata** è attivata e viene creata una dissolvenza incrociata trascinando una clip verso un'altra clip che si trova alla sua sinistra, la posizione della clip spostata sarà regolata in automatico in modo da ottenere una buona corrispondenza tra le forme d'onda delle clip. Questo processo di correlazione fornisce una dissolvenza incrociata allineata in fase.
- Se l'opzione **Crea una dissolvenza incrociata e allinea alla forma d'onda quando si scatta alla clip di sinistra** è attivata e si sposta una clip in modo che il suo inizio scatti alla fine di un'altra clip alla sua sinistra, la clip viene leggermente spostata verso sinistra in modo da creare una breve dissolvenza incrociata basata su una corrispondenza ottimale tra le due forme d'onda. Questo processo di correlazione fornisce una dissolvenza incrociata allineata in fase.
- Se l'opzione **Crea una dissolvenza incrociata quando si scatta alla clip di sinistra (in funzione del fade-out)** è attivata e si sposta una clip in modo che

il suo inizio scatti alla fine di un'altra clip alla sua sinistra, la clip viene leggermente spostata verso sinistra in modo da creare una dissolvenza incrociata.

La lunghezza della dissolvenza incrociata corrisponde alla lunghezza di fade-in della clip sulla destra. Se la lunghezza di fade-in corrisponde a zero, viene invece utilizzata come base la lunghezza di fade-out della clip di sinistra. Se anche tale lunghezza corrisponde a zero, viene eseguita la funzione **Crea una dissolvenza incrociata e allinea alla forma d'onda quando si scatta alla clip di sinistra**, se attivata.

Creazione delle clip dagli intervalli di selezione

È possibile creare delle clip da un intervallo di selezione. Se nessuna clip si sovrappone alla selezione, viene creata una clip vuota.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare una clip.
 2. Selezionare un intervallo nella clip.
 3. Selezionare la scheda **Modifica**.
 4. Nella sezione **Clip**, fare clic su **Crea a partire dalla selezione**.
-

Duplicazione delle clip

NOTA

La configurazione dei canali della clip deve coincidere con quella della traccia di destinazione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare una o più clip.
 2. Fare clic sull'area superiore della clip e trascinare le clip in qualsiasi direzione. Durante il trascinamento, una linea punteggiata indica la posizione in cui verrà posizionata la prima delle clip copiate. La posizione è indicata anche sulla linea info. Se è stata trascinata una singola clip, viene visualizzato un menu a tendina. Selezionare l'opzione che si desidera applicare al duplicato della clip. Le impostazioni di raggruppamento automatico e del parametro Ripercussione sono tenute in considerazione.
-

Duplicazione mediante le funzioni Ripercussione e Raggruppamento automatico

Se si duplica più di una clip, le impostazioni relative alle funzioni raggruppamento automatico e ripercussione influiscono sul risultato che si ottiene.

Le seguenti opzioni sono disponibili nella scheda **Modifica** della sezione **Ripercussione**:

- Se l'opzione **Traccia** è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip sulla traccia selezionata che si trovano a destra della clip modificata.
- Se l'opzione **Globale** è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip su tutte le tracce che si trovano a destra della clip modificata.

Le seguenti opzioni sono disponibili nella scheda **Modifica** della sezione **Raggruppamento automatico**:

- Se l'opzione **Traccia** è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip che si sovrappongono o le clip adiacenti sulla stessa traccia.

- Se l'opzione **Globale** è attivata e si sposta orizzontalmente una clip, vengono spostate anche tutte le clip che si sovrappongono verticalmente in tutte le tracce.

Ripetizione delle clip

È possibile eseguire numerose copie di una clip e posizzionarle a vari intervalli nella traccia corrente del montaggio audio.

NOTA

La ripetizione delle clip non crea delle clip sovrapposte.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare la clip che si desidera ripetere.
 2. Facoltativo: sistemare la posizione del cursore di modifica.
 3. Selezionare la scheda **Modifica**.
 4. Nella sezione **Clip**, fare clic su **Ripeti clip**.
 5. Nella finestra di dialogo **Ripeti la clip**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Selezionare **Numero** e specificare il numero di copie.
 - Selezionare **Ripeti fino al cursore**.
 6. Selezionare una delle opzioni di **Posizionamento**.
 7. Fare clic su **OK**.
-

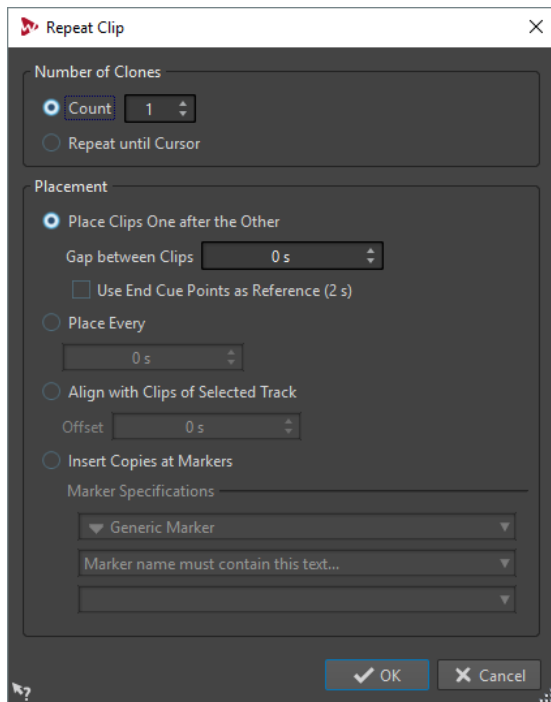
RISULTATO

Le clip vengono ripetute. Se si sceglie l'opzione **Ripeti fino al cursore**, l'ultima clip inizia a sinistra del cursore del montaggio audio.

Finestra di dialogo Ripeti la clip

Questa finestra di dialogo consente di specificare il numero di cloni da produrre e ne controlla posizionamento, allineamento e spaziatura.

- Per aprire la finestra di dialogo **Ripeti la clip**, selezionare la scheda **Modifica** nella finestra **Montaggio audio** e fare clic su **Ripeti clip** nella sezione **Clip**.



Numeri di cloni

L'opzione **Numero** consente di creare il numero di cloni specificato.

L'opzione **Ripeti fino al cursore** consente di creare dei cloni fino al cursore di modifica.

Posizionamento

L'opzione **Posiziona le clip una dopo l'altra** consente di posizionare le clip una dopo l'altra nella traccia.

L'opzione **Utilizza i cue-point di fine come riferimento** consente di posizionare le clip una dopo l'altra nella traccia focalizzata. Ciascuna clip è allineata al cue-point di fine della clip precedente.

L'opzione **Spazio tra le clip** consente di definire la durata dello spazio tra le clip.

L'opzione **Posiziona ogni** consente di posizionare le clip copiate secondo l'intervallo di tempo impostato nel campo sotto. Si tratta dell'intervallo tra l'inizio di due clip successive.

L'opzione **Allinea con le clip della traccia selezionata** consente di allineare le clip copiate con la posizione di inizio delle clip nella traccia selezionata, compreso qualsiasi valore di offset che è possibile impostare nel campo **Offset**.

L'opzione **Inserisci delle copie presso i marker** consente di allineare le clip copiate con dei marker specifici. Specificare tali marker nel menu seguente.

Creazione di nuove clip mediante trascinamento delle selezioni

È possibile trascinare gli intervalli di selezione per creare una nuova clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare un intervallo.
Se l'intervallo di selezione racchiude più di una clip, solo la sezione che è parte della clip attiva viene copiata.
2. Fare clic sull'area superiore della clip e trascinare la selezione in una nuova posizione.
Durante il trascinamento, la posizione del puntatore viene visualizzata nella linea info. Vengono tenute in considerazione le impostazioni delle calamite.

3. Selezionare una delle opzioni di inserimento.

NOTA

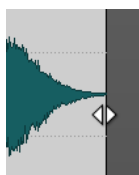
Gli involucri e gli effetti non sono inclusi quando si copiano intervalli di selezione.

Ridimensionamento delle clip

In questo contesto, il ridimensionamento indica generalmente lo spostamento dei punti di inizio e di fine di una clip. Questo consente di rivelare una parte variabile del file audio originale. È possibile mantenere la sorgente audio statica relativamente alla linea del tempo del montaggio audio, o relativamente al bordo ridimensionato della clip.

Ridimensionamento di clip con una sorgente audio statica

Per ridimensionare una clip, fare clic sul bordo sinistro o destro della clip e spostare il punto di inizio o fine a sinistra o a destra.



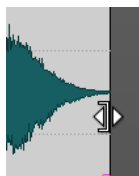
Le posizioni di inizio/fine e la lunghezza della clip vengono visualizzate nella linea info durante il trascinamento. Non è possibile trascinare il bordo di una clip oltre il punto di inizio o di fine del file audio al quale fa riferimento.

Quando si trascina il bordo destro di una clip, le impostazioni del parametro **Ripercussione** sono tenute in considerazione. Se è attivata l'opzione **Traccia**, tutte le clip successive nella traccia vengono spostate quando si ridimensiona la clip. Se è attivata l'opzione **Globale**, vengono spostate tutte le clip su tutte le tracce nel montaggio audio.

Se si preme **Alt**, tutte le clip selezionate vengono ridimensionate dello stesso valore.

Ridimensionamento delle clip con le sorgenti audio collegate

È possibile ridimensionare una clip, avendo la sorgente audio collegata al bordo che si sta spostando. Fare **Ctrl/Cmd**-clic sul bordo sinistro o destro della clip e spostare il punto di inizio/fine verso sinistra o destra.



Le posizioni di inizio/fine e la lunghezza della clip vengono visualizzate nella linea info durante il trascinamento. Vengono applicate le opzioni relative agli agganci magnetici e al raggruppamento automatico.

Se si preme **AltCtrl/Cmd** durante il ridimensionamento, tutte le clip selezionate vengono ridimensionate dello stesso valore.

LINK CORRELATI

[Opzioni per lo spostamento e la dissolvenza incrociata delle clip](#) a pag. 285

Ridimensionamento delle clip mediante ritaglio

È possibile ritagliare le clip per rimuovere del materiale all'inizio e alla fine di esse.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare un intervallo di una clip.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Rimozione**, fare clic su **Ritaglia clip**.
-

RISULTATO

La clip viene ridimensionata in modo che contenga solo l'audio selezionato.

Conversione delle clip selezionate

La funzione di conversione delle clip consente di renderizzare più clip in una singola clip. È possibile renderizzare gli effetti di una singola clip per creare un nuovo file audio utilizzato dalle clip. La renderizzazione tiene in considerazione i plug-in e le impostazioni degli involuipi e del guadagno delle clip. Gli effetti delle tracce e gli effetti di output non vengono renderizzati.

La funzione di conversione delle clip crea un nuovo file audio che viene utilizzato dalla nuova clip. La nuova clip non contiene plug-in, impostazioni degli involuipi o del guadagno.

Dopo la renderizzazione, la nuova clip suona come suonavano prima le clip. Il rispettivo audio viene ancora processato attraverso i plug-in della traccia e di output.

Creazione di clip dalle clip selezionate

È possibile renderizzare più clip in una singola clip. I plug-in, le impostazioni degli involuipi e del guadagno delle clip vengono renderizzati nella nuova clip.

PROCEDIMENTO

1. Nel montaggio audio, selezionare le clip che si intende renderizzare in una singola clip.
 2. Selezionare la scheda **Renderizza**.
 3. Nella sezione **Clip selezionate**, fare clic su **Converti**.
-

RISULTATO

Le clip selezionate vengono renderizzate in una singola clip.

Renderizzazione degli effetti delle clip nelle clip

Per risparmiare la potenza di calcolo della CPU, è possibile renderizzare gli effetti di una singola clip per creare un nuovo file audio utilizzato dalla clip. Dopo aver renderizzato la clip, gli effetti diventano parte della clip e i plug-in della clip vengono rimossi.

PROCEDIMENTO

1. Nel montaggio audio, selezionare una clip.
 2. Nella sezione **Clip selezionate**, fare clic su **Converti**.
 3. Selezionare la scheda **Renderizza**.
-

RISULTATO

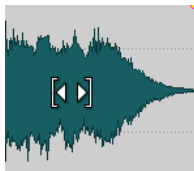
Gli effetti della clip vengono renderizzati nella clip selezionata.

Spostamento dell'audio nelle clip

È possibile spostare l'audio in una clip. In questo modo viene spostata la sezione della sorgente audio alla quale fa riferimento la clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, posizionare il cursore del mouse sull'area inferiore della clip.
2. Premere **Ctrl/Cmd-Alt** e trascinare verso sinistra o destra per spostare la sorgente audio.

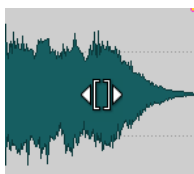


Spostare le clip con delle sorgenti audio fisse

È possibile spostare la clip mentre la sorgente audio resta fissa nella sua posizione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, posizionare il cursore del mouse sull'area inferiore della clip.
2. Premere **Shift-Alt** e trascinare verso sinistra o destra per spostare la clip.



In questo modo, vengono visualizzate altre sezioni della sorgente audio sottostante.

Suddivisione delle clip

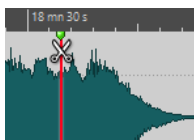
PREREQUISITI

Decidere se si desidera creare automaticamente delle dissolvenze incrociate tra la clip sinistra e destra. Per attivare/disattivare questa opzione, selezionare la scheda **Dissolvenza**, fare clic su **Opzioni** nella sezione **Opzioni** e attivare/disattivare l'opzione **Crea delle dissolvenze di default nelle nuove clip**.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic sulla posizione in cui si desidera dividere la clip.
2. Spostare il cursore del mouse nella posizione del cursore di modifica nell'area in cima della clip.

Il cursore diventa a forma di forbici.



3. Fare doppio-clic.

RISULTATO

La clip viene divisa in due. Le due clip presentano lo stesso nome e le stesse impostazioni. Gli involucri e le dissolvenze incrociate vengono convertiti in modo che le due clip siano riprodotte come se fossero un'unica clip.

Per dividere le clip su tutte le tracce, selezionare la scheda **Modifica**, fare clic-destro su **Dividi clip** nella sezione **Suddividi** e selezionare l'opzione **Dividi le clip su tutte le tracce**.

Modifica in linea

È possibile modificare le clip in linea in un **Editor delle forme d'onda** o in un **Editor spettrale** di tipo non distruttivo.

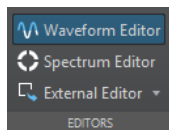
Quando si apre un intervallo di selezione in un editor in linea, WaveLab Pro crea una copia del file audio originale. La copia viene salvata nella cartella dati del montaggio audio. Questo consente di modificare un intervallo di selezione senza modificare il file audio originale.

Modifica delle clip negli editor in linea

È possibile modificare le clip negli editor in linea senza che vengano modificati i file audio originali.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, definire un intervallo di selezione.
2. Selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Editor**, fare clic su **Editor delle forme d'onda** o **Editor Spettrale**.



L'intervallo audio si apre nell'editor in linea selezionato.

4. Nell'editor in linea, apportare le modifiche desiderate.
5. Salvare il file.

RISULTATO

Il file viene inserito sotto forma di una nuova clip all'interno dell'intervallo precedentemente selezionato. Il file viene salvato nella cartella dati del montaggio audio.

Cancellazione di selezioni delle clip

È possibile cancellare un intervallo di selezione all'interno di una clip.

Cancellazione di parti delle clip all'interno degli intervalli di selezione

La cancellazione di una parte di una clip all'interno di un intervallo di selezione genera uno spazio vuoto tra le due clip risultanti.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare un intervallo in una clip.
2. Selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Rimozione**, fare clic su **Cancella l'intervallo selezionato**.
Se sono attivate le opzioni **Scatta alla forma d'onda durante la dissolvenza incrociata** o **Crea una dissolvenza incrociata quando si scatta alla clip di sinistra (in funzione del**

fade-out), la posizione della clip destra viene regolata in modo da offrire la migliore corrispondenza di fase possibile tra le clip.

Le impostazioni di raggruppamento automatico sono tenute in considerazione.

LINK CORRELATI

[Allineamento](#) a pag. 238

Eliminazione di parti delle clip all'interno degli intervalli di selezione

L'eliminazione di una parte di una clip all'interno di un intervallo di selezione comporta la rimozione dell'intervallo selezionato e lo spostamento della sezione destra della clip verso sinistra per riempire lo spazio vuoto.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare un intervallo in una clip.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Rimozione**, fare clic su **Elimina l'intervallo selezionato**.
Se è attivata una delle modalità di dissolvenza incrociata automatica o l'opzione **Crea delle dissolvenze di default nelle nuove clip**, viene creata una dissolvenza incrociata di default tra le due clip risultanti. Si crea in questo modo una transizione pulita.
-

Eliminazione delle clip

- Fare clic-destro su una clip e selezionare **Elimina**.
- Selezionare una clip e premere **Canc**. Per assicurarsi che non sia presente alcun intervallo di selezione, premere **Esc**.

Blocco delle clip

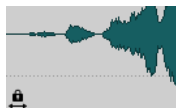
È possibile bloccare le clip per impedirne lo spostamento, la modifica o l'eliminazione accidentale.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare una clip.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare la scheda **Modifica**, aprire il menu a tendina **Blocca** nella sezione **Clip** e attivare l'opzione **Blocco integrale** o **Blocco temporale**.
 - Nella finestra **Clip**, selezionare **Funzioni** e attivare **Blocca/sblocca le clip selezionate** o **Blocca/Sblocca lo spostamento e il ridimensionamento**.
-

RISULTATO

Un simbolo di blocco indica che una clip è bloccata.



Sblocco delle clip

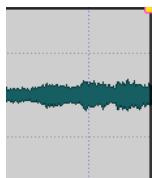
Utilizzare uno dei seguenti metodi per sbloccare una clip:

- Fare clic nell'area inferiore della clip bloccata e fare clic su **Sì** nel messaggio che compare.

- Selezionare la scheda **Modifica**, aprire il menu a tendina **Blocca** nella sezione **Clip** e disattivare **Blocco integrale** o **Blocco temporale**.

Clip e cue-point

Un cue-point è un marker di posizione definito che appartiene a una clip. Esso può essere posizionato all'interno o all'esterno della clip. I cue-point sono visualizzati come linee verticali punteggiate.



Quando si sposta una clip, il relativo cue-point risulta magnetico verso qualsiasi bordo, marker o posizione attivati nel menu **Calamite**. I cue point magnetici facilitano la selezione. Sono possibili diversi utilizzi:

- Impostare il cue-point in una posizione rilevante nell'audio per allineare la clip con altre clip, ecc.
- Impostare il cue-point prima dell'inizio di una clip per posizionare le clip in una riga con spazi predefiniti.
- Impostare il cue-point in corrispondenza del punto di fade-in o di fade-out di una clip per mantenere le lunghezze delle dissolvenze definite durante l'esecuzione di una dissolvenza incrociata.

NOTA

Ogni clip può presentare solo un cue-point. Se si seleziona un'altra opzione di inserimento cue-point, il cue-point viene spostato in una nuova posizione.

Aggiunta dei cue-point

È possibile aggiungere un cue-point per ciascuna clip.

PROCEDIMENTO

1. Nel montaggio audio, fare clic sulla posizione della clip in cui si desidera impostare un cue-point.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Clip**, aprire il menu a tendina **Cue point**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Imposta al cursore**
 - **Imposta alla posizione dello spazio vuoto di default**
 - **Segue punto di fine fade-in**
 - **Segue punto di inizio fade-out**
 5. Facoltativo: selezionare **Cue point di fine personalizzato** e specificare un cue-point di fine personalizzato.
-

Spinta

L'utilizzo dei comandi di spinta nella finestra di montaggio consente di eseguire delle regolazioni di precisione. È possibile operare la spinta su clip, oggetti e proprietà.

Ogni volta che viene utilizzata la funzione di spinta, l'elemento selezionato viene spostato di un valore specifico. Tenendo premuti i tasti di modifica specificati dall'utente, è possibile spingere l'elemento di una quantità elevata o ridotta.

I bordi magnetici non vengono tenuti in considerazione. Gli elementi spinti non si allineano a determinate posizioni ma possono essere spostati liberamente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare gli oggetti che si desidera spingere.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Spinta**, fare clic su **Destinazione**.
 4. Nel menu a tendina **Destinazione**, attivare gli elementi che si desidera spingere o attivare l'opzione **Selezione automatica dell'elemento**.
 5. Fare clic su **Spinta -** o **Spinta +** nella sezione **Spinta** o utilizzare le icone di spinta nella barra di trasporto.
Tenendo premuti i tasti di modifica specificati dall'utente, è possibile spingere l'elemento di una quantità elevata o ridotta.
-

Impostazione dell'impulso di spinta di default

È possibile definire il valore di spinta utilizzato per regolare gli elementi. Gli impulsi ampi, ridotti e micro sono relativi al valore di default.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio**.
 2. Selezionare la scheda **Tutti i montaggi audio**.
 3. Nella sezione **Ampiezza di base per la spinta**, specificare un valore temporale di default per l'impulso di spinta nel campo **Tempo**.
 4. Nel campo **Guadagno**, specificare il guadagno dell'impulso di default per il volume di spinta.
-

Elementi che possono essere spinti

Il menu a tendina **Destinazione** elenca gli elementi e le proprietà che possono essere spinti.

- Per aprire i menu a tendina **Destinazione**, selezionare la scheda **Modifica** nella finestra **Montaggio audio** e fare clic-destro su **Destinazione** nella sezione **Spinta**.

Selezione automatica dell'elemento

Consente di selezionare automaticamente gli elementi da spingere, in base all'ultima azione eseguita. Ad esempio, se l'ultima azione è stata la selezione o lo spostamento di una clip, l'opzione **Posizione della clip** viene automaticamente selezionata nel menu **Spinta**. In molti casi, questo consente di utilizzare la funzionalità di spinta senza bisogno di selezionare manualmente gli elementi di spinta nel sotto menu.

Posizione della clip

Consente di spostare tutte le clip selezionate.

Bordo sinistro/destro della clip

Consente di ridimensionare la clip attiva. Questa funzione è simile a quella di ridimensionamento di una sorgente audio statica.

Fade-in/Fade-out della clip

Consente di spostare i punti di giunzione di fade-in/fade-out della clip attiva. Se l'involuppo è un involuppo stereo, vengono regolati entrambi i lati.

Dissolvenza incrociata della clip

Consente di ridurre o ampliare l'area di dissolvenza incrociata spostando i punti di giunzione di entrambe le clip nella dissolvenza incrociata. Questa opzione di spinta funziona solo se si seleziona la seconda clip (quella a destra) in una coppia di dissolvenza incrociata.

Cursore di modifica

Consente di spostare il cursore di modifica.

Bordo sinistro dell'intervallo temporale selezionato

Consente di spostare il bordo sinistro di un intervallo di selezione.

Bordo destro dell'intervallo temporale selezionato

Consente di spostare il bordo destro di un intervallo di selezione.

Marker selezionato

Consente di spostare il marker del montaggio audio selezionato. Per selezionare un marker, fare clic su di esso nell'area sopra il righello.

Volume della clip attiva

Consente di regolare il volume della clip attiva passo a passo, in base alle impostazioni di **Guadagno** nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

Volume di tutte le clip selezionate

Consente di regolare il volume di tutte le clip selezionate passo a passo, in base alle impostazioni di **Guadagno** nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

Panorama della clip attiva

Consente di regolare il panorama della clip attiva. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** verso destra.

Pan di tutte le clip selezionate

Consente di regolare il panorama di tutte le clip selezionate. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** verso destra.

Panorama surround della clip attiva

Consente di regolare il panorama della clip attiva. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** verso destra.

Pan Surround di tutte le clip selezionate

Consente di regolare il panorama di tutte le clip selezionate. **Spinta +** consente di regolare il panorama verso sinistra e **Spinta -** verso destra.

Visualizzazione delle clip nella vista centrale e laterale

- Per attivare la vista centrale/laterale, fare clic-destro sull'area superiore di una clip e selezionare **Mostra/nascondi i canali Centrale/Laterale**.

NOTA

Questa operazione non ha alcun effetto sulla riproduzione e sul processamento dei plug-in.

Montaggi audio all'interno di montaggi audio

È possibile inserire dei montaggi audio esterni in un montaggio audio o riunire diverse clip di un montaggio audio in un sub-montaggio interno. Viene così semplificata la creazione di montaggi audio di grandi dimensioni, nascondendo la complessità e l'articolazione delle operazioni di editing eseguite all'interno di altri montaggi audio.

Inoltre, le prestazioni del sistema possono essere notevolmente migliorate grazie a una serie di opzioni che consentono di congelare modifiche ed effetti audio all'interno di file audio nella cache.

LINK CORRELATI

[Super-clip](#) a pag. 298

Super-clip

Una super-clip è la rappresentazione di un montaggio audio all'interno di un montaggio audio. La super-clip fa riferimento a un file audio che viene renderizzato da un sub-montaggio interno o da un sub-montaggio esterno.

Una super-clip si comporta come una qualsiasi altra clip. Per modificare le tracce e le clip contenute in una super-clip, è possibile riaprire la super-clip e renderizzare le modifiche per aggiornarla.

Una super-clip può essere un montaggio audio stereo o mono.

Un esempio: si possiede un album composto da 15 brani. Ciascuno di essi richiede modifiche complesse. In questo caso è possibile creare 15 super-clip, in cui ognuna rappresenta un brano. Il montaggio audio principale sarà composto da queste super-clip, mentre ogni brano può disporre del proprio montaggio audio.

Inoltre, poiché le super-clip possono rappresentare montaggi audio esterni con diverse frequenze di campionamento, è possibile fornire i brani audio con elevata risoluzione (frequenza di campionamento 96.000) e creare un album di montaggio audio a 44.100 per un CD e un altro album a 96.000 per un DVD-audio, ad esempio.

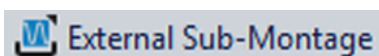
Sub-montaggi esterni

Una super-clip può fare riferimento a un sub-montaggio esterno che corrisponde a un montaggio audio in un altro file. Un sub-montaggio esterno è indipendente dal montaggio audio in cui viene inserito.

È possibile condividere i sub-montaggi esterni tra progetti e utilizzarli in montaggi audio con una diversa frequenza di campionamento. Possono essere nidificati a qualsiasi profondità.

I sub-montaggi esterni possono contenere altri montaggi audio esterni a qualsiasi profondità.

Le super-clip che fanno riferimento a sub-montaggi esterni sono indicate da un'icona di sub-montaggio esterno.



Una super-clip che fa riferimento a un sub-montaggio esterno è chiamata anche X-Clip.

NOTA

Un sub-montaggio esterno è un normale montaggio audio. Il termine «esterno» indica il suo inserimento in un altro montaggio audio.

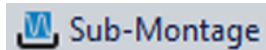
Sub-montaggi interni

Una super-clip può presentare riferimenti a un sub-montaggio interno, ovvero un montaggio audio salvato nello stesso file del montaggio audio della super-clip. Tale super-clip può essere considerata come una cartella che contiene un altro montaggio audio.

I sub-montaggi interni sono gestiti all'interno di un singolo file di montaggio audio. Ad esempio, dopo aver modificato specifiche clip del montaggio audio, è possibile renderizzarle come super-clip.

Un sub-montaggio interno non può contenere un altro sub-montaggio interno. Tuttavia, può contenere super-clip che rappresentano montaggi audio esterni.

Le super-clip che corrispondono a sub-montaggi interni sono indicate da un'icona di sub-montaggio interno.



Una super-clip che fa riferimento a un sub-montaggio interno è definita anche I-Clip.

Creazione di una super-clip

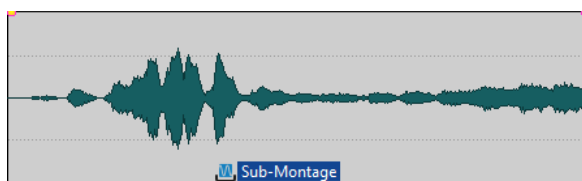
È possibile renderizzare le clip di un montaggio audio in una super-clip. Questa super-clip può fare parte di un montaggio audio interno o esterno.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il montaggio audio nel quale si desidera creare una super-clip.
2. Nella finestra di montaggio o nella finestra **Clip**, selezionare le clip che si desidera renderizzare in una super-clip.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Fare clic-destro nella metà superiore di una delle clip selezionate e scegliere **Crea una super-clip dalle clip selezionate**.
 - Nella finestra **Clip**, selezionare **Funzioni > Crea una super-clip dalle clip selezionate**.
4. Nella finestra di dialogo **Crea una super-clip**, decidere se creare una I-Clip (sub-montaggio interno) o una X-Clip (sub-montaggio esterno).
5. Facoltativo: inserire un nome per la super-clip.
6. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

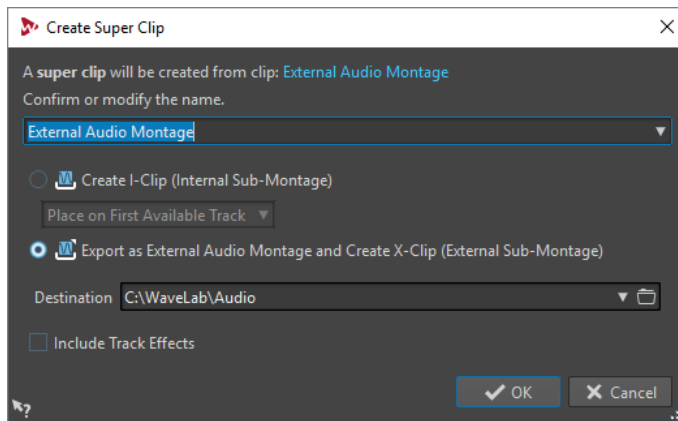
Le clip sono renderizzate come una super-clip all'interno del montaggio audio.



Finestra di dialogo Crea una super-clip quando si creano delle super-clip dalle clip selezionate

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare le modalità di creazione delle super-clip per i sub-montaggi interni ed esterni.

- Per aprire la finestra di dialogo **Crea una super-clip**, fare clic-destro nella metà superiore di una o più clip selezionate e scegliere **Crea una super-clip dalle clip selezionate**.



Nome

Consente di specificare un nome per la super-clip. Per le X-Clip, il nome viene utilizzato anche per il montaggio audio.

Crea una I-Clip (sub-montaggio interno)

Consente di creare un nuovo montaggio audio all'interno del montaggio audio aperto e di inserire una super-clip come riferimento.

Posiziona sulla prima traccia disponibile/Posiziona sull'ultima traccia disponibile

Se si crea un sub-montaggio da delle clip che si trovano su tracce differenti, questo menu a tendina consente di specificare su quale traccia viene inserita la super-clip.

Esporta sotto forma di montaggio audio esterno e crea una X-Clip (sub-montaggio esterno)

Consente di creare un montaggio audio indipendente e una super-clip che fa riferimento a questo montaggio audio.

Destinazione

Consente di selezionare la cartella di destinazione del sub-montaggio esterno.

Includi gli effetti delle tracce

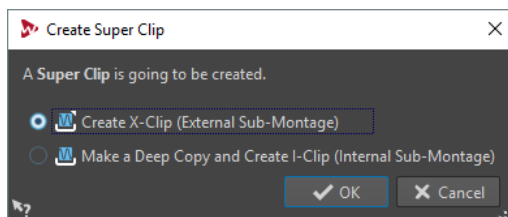
Se questa opzione è attivata, gli effetti della traccia vengono inclusi nel sub-montaggio. Se si desidera conservare la super-clip nella traccia, disattivare questa opzione.

NOTA

Gli effetti di output non sono inclusi per evitare un doppio processamento.

Finestra di dialogo Crea una super-clip durante l'inserimento di montaggi audio esterni

In questa finestra di dialogo, è possibile selezionare se creare X-Clip o I-Clip durante l'inserimento di un montaggio audio esterno in un altro montaggio audio.



Crea una X-Clip (sub-montaggio esterno)

La super-clip si riferisce al file del montaggio audio.

Effettua una copia in profondità e crea una I-Clip (sub-montaggio interno)

Il montaggio audio viene copiato nell'altro montaggio audio. La super-clip fa riferimento a questa copia indipendente.

Inserimento di sub-montaggi esterni nei montaggi audio

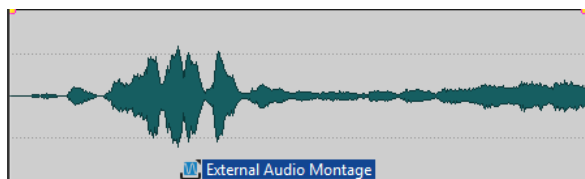
È possibile inserire un sub-montaggio esterno come super-clip in un altro montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il montaggio audio in cui si desidera inserire un altro montaggio.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic-destro su un'area vuota della finestra di montaggio, selezionare **Inserisci dei montaggi audio > Sfoglia**, selezionare i montaggi audio che si desidera inserire e fare clic su **Apri**.
 - Trascinare il montaggio audio che si desidera inserire da Esplora file/macOS Finder o da WaveLab Pro e rilasciarlo nella finestra di montaggio.
3. Nella finestra di dialogo **Crea una Super-clip**, selezionare se creare una X-Clip o una I-Clip e fare clic su **OK**.
4. Dal menu a tendina, selezionare la modalità di aggiunta e mixaggio del sub-montaggio esterno.

RISULTATO

Il sub-montaggio esterno viene renderizzato e la super-clip risultante viene inserita alla posizione del cursore di modifica.



Modifica delle super-clip

È possibile riaprire le sorgenti delle super-clip, modificare le clip in esse contenute e applicare delle modifiche per aggiornare le super-clip dei montaggi audio esterni o interni.

Le modifiche nei montaggi audio interni o esterni sono applicate al montaggio audio genitore quando vengono renderizzati i sub-montaggi.

Modifica dei sub-montaggi esterni delle super-clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro sull'area inferiore di una super-clip di un sub-montaggio esterno e selezionare **Modifica la sorgente** o fare doppio-clic sull'area superiore della super-clip.
Il sub-montaggio esterno viene aperto in un'altra scheda.
2. Modificare il sub-montaggio esterno e salvare le modifiche.
3. Decidere come si desidera aggiornare il montaggio audio.
 - Per applicare le modifiche a tutti i montaggi audio che fanno riferimento al montaggio audio aggiornato, selezionare **File > Esporta** e selezionare **Renderizza > Renderizza super-clip**.
 - Per applicare le modifiche a un singolo montaggio audio, tornare al montaggio audio che contiene il sub-montaggio esterno che è stato aggiornato. Selezionare il

montaggio audio aggiornato, aprire la finestra **File** e selezionare **Menu > Aggiorna la renderizzazione del montaggio audio selezionato**.

4. Salvare il montaggio audio.
-

Modifica dei sub-montaggi interni delle super-clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro sull'area inferiore di una super-clip di un sub-montaggio interno e selezionare **Modifica la sorgente** o fare doppio-clic sull'area superiore della super-clip.
Il sub-montaggio interno viene aperto in un'altra scheda.
 2. Modificare le clip del sub-montaggio interno e salvare le modifiche.
-

RISULTATO

Le modifiche vengono renderizzate automaticamente per aggiornare la super-clip.

Congelamento dei sub-montaggi esterni

L'esecuzione dell'operazione di congelamento (freeze) dei sub-montaggi esterni consente di renderizzare il sub-montaggio esterno in un file audio convertendo le super-clip in clip regolari.

IMPORTANTE

Una volta eseguito il freeze di un sub-montaggio, non è più possibile modificarlo come un montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare il sub-montaggio esterno che si desidera congelare.
 2. Nella finestra **File**, selezionare **Menu > Congela il sub-montaggio esterno**.
 3. Specificare un nome e una posizione e fare clic su **Salva**.
-

Gestione dei file sorgente delle clip

La finestra **File** aiuta a gestire i file utilizzati nel montaggio audio corrente.

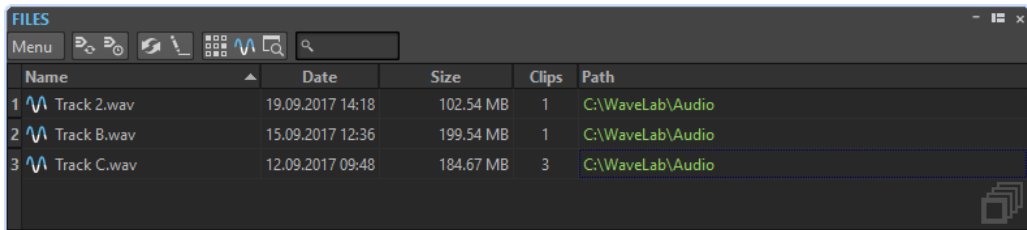
Qui vengono visualizzati tutti i file utilizzati dalle clip nel montaggio audio corrente insieme alle relative posizioni, dimensioni e data di ultima modifica. Inoltre, sono disponibili le seguenti operazioni file:

- Sostituzione dei file nel montaggio audio
- Rinomina dei file (tutti i riferimenti clip interni sono aggiornati)
- Apertura nell'**Editor audio** di file utilizzati nel montaggio audio
- Esportazione di nomi dei file sotto forma di testo

Finestra File

In questa finestra è possibile gestire i file utilizzati nel montaggio audio corrente, compresi i montaggi interni ed esterni.

- Per aprire la finestra **File**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > File**.



Name	Date	Size	Clips	Path
1 Track 2.wav	19.09.2017 14:18	102.54 MB	1	C:\WaveLab\Audio
2 Track B.wav	15.09.2017 12:36	199.54 MB	1	C:\WaveLab\Audio
3 Track C.wav	12.09.2017 09:48	184.67 MB	3	C:\WaveLab\Audio

Elenco dei file

L'elenco dei file mostra i nomi, le date, le dimensioni e i percorsi dei file utilizzati nel montaggio audio corrente. La colonna **Clip** mostra la frequenza con cui una clip utilizza il file audio corrispondente. La posizione e il tipo dei file determina la modalità di visualizzazione dei percorsi:

- Se il percorso è relativo alla posizione del montaggio audio del file, il percorso viene visualizzato in verde.
- Se il percorso si trova nella stessa partizione del montaggio audio, ad esempio in una sotto cartella, il percorso viene visualizzato in blu.
- Se il percorso si trova su un'altra partizione, viene visualizzato in rosso.
- I sub-montaggi interni non hanno percorso.

Menu

Aggiorna la renderizzazione del montaggio audio selezionato

Consente di renderizzare il montaggio audio focalizzato in un nuovo file audio. Questa operazione è necessaria per inoltrare le modifiche applicate nel sub-montaggio selezionato al montaggio audio aperto.

Aggiorna le renderizzazioni obsolete

Consente di renderizzare tutti i montaggi audio modificati dal momento della creazione del file audio renderizzato.

Sostituisci con

Consente di sostituire il file selezionato con un altro file.

Congela il sub-montaggio esterno

Consente di renderizzare il sub-montaggio esterno in un file audio e convertire le super-clip in clip regolari.

Rinomina file

Consente di modificare il nome del file. I riferimenti interni del montaggio audio sono aggiornati di conseguenza.

Esportazione di nomi dei file sotto forma di testo

Consente di creare un file di testo che elenca tutti i file utilizzati nel montaggio audio attivo.

Seleziona le clip del file selezionato

Consente di selezionare tutte le clip che fanno riferimento al file selezionato.

Modifica la sorgente

Consente di aprire i file selezionati nell'**Editor audio**. Se i file selezionati sono dei sub-montaggi, il montaggio audio relativo viene aperto nella finestra **Montaggio audio**.

Mostra in Esplora file

Consente di aprire Esplora file/macOS Finder per individuare il file selezionato.

Personalizza la barra dei comandi

Apri la finestra di dialogo **Personalizza i comandi**, contenente una serie di opzioni per nascondere o visualizzare dei pulsanti specifici della barra dei comandi.

Sostituzione dei file sorgente delle clip

È possibile sostituire il file sorgente di una clip con un altro file e fare in modo che tutte le clip che fanno riferimento al file sorgente precedente si riferiscano al nuovo file sorgente.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > File**.
 3. Nella finestra **File**, selezionare il file che si desidera scambiare.
 4. Selezionare **Menu > Sostituisci con**.
 5. Selezionare il file di sostituzione.
-

Modifica dei nomi e delle posizioni dei file audio

È possibile modificare il nome e la posizione di un file audio nel progetto di montaggio audio. Tutte le clip che fanno riferimento a questo file sono aggiornate automaticamente.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > File**.
 3. Nella finestra **File**, selezionare il file che si desidera rinominare.
 4. Selezionare **Menu > Rinomina file**.
 5. Nella finestra di dialogo **Rinomina file**, immettere un nuovo nome.
 6. Per inserire una nuova posizione del file, attivare **Cambia cartella** e immettere una nuova posizione per il file.
 7. Facoltativo: se si desidera che il nome delle clip associate venga modificato in base al nuovo nome del file, attivare **Rinomina le clip selezionate come nome file**.
 8. Fare clic su **OK**.
-

Esportazione dei nomi dei file sotto forma di testo

È possibile esportare l'elenco dei nomi dei file come testo in vari formati. L'elenco contiene i nomi e i percorsi dei file audio nel montaggio audio attivo.

PREREQUISITI

Configurare il montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > File**.
 3. Nella finestra **File**, selezionare **Menu > Esporta i nomi dei file in forma di testo**.
 4. Scegliere le informazioni che si desidera esportare e il formato di uscita.
 5. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

L'elenco dei nomi dei file viene aperto nel formato di uscita selezionato. Quando si seleziona **Stampa**, viene visualizzata la finestra **Anteprima di stampa**. Il file di testo viene salvato nella cartella per i file temporanei specificata.

Modifica dei file sorgente delle clip

La modifica del montaggio audio potrebbe richiedere il processamento o la modifica dei file audio correnti a cui fanno riferimento le clip.

Utilizzare uno dei seguenti metodi per modificare il file sorgente di una clip:

- Fare clic-destro sull'area inferiore della clip che si desidera modificare e selezionare **Modifica la sorgente** o fare doppio-clic sull'area superiore della clip. Il file sorgente della clip si apre nell'**Editor audio**. Modificare la clip, salvarla e tornare al montaggio audio.
- Trascinare la clip e rilasciarla nell'**Editor audio**.

Tenere presente quanto segue:

- Tutte le modifiche eseguite in questo modo hanno effetto sul file audio sorgente e quindi su tutte le clip che utilizzano il file audio, comprese le clip in altri montaggi audio.
- È possibile annullare/ripristinare tutte le modifiche nei file audio, anche dopo il salvataggio dei file. Tali modifiche si riflettono immediatamente in tutti i montaggi audio aperti.
- Se si utilizza **File > Salva con nome** per salvare il file audio sorgente con un nome diverso, tutti i montaggi audio aperti che si riferiscono al file fanno ora riferimento al nuovo file.

Clonare e sostituire i file sorgente delle clip

La clonazione di un file sorgente audio elimina il rischio che altre clip vengano influenzate dalla modifica del file sorgente di una clip.

Utilizzare la funzione **Clona e sostituisci** per creare una copia del file sorgente audio e fare in modo che la clip faccia riferimento al nuovo file. Di conseguenza, è possibile modificare il file sorgente senza influire su altre clip o sul file audio originale.

Il file audio clonato è costituito dal file originale con il suffisso **_#X**, dove X corrisponde a un numero. Il file audio clonato viene salvato nella cartella implicita specificata nel campo **Cartella dei file audio** nelle **Preferenze dei montaggi audio** all'interno della scheda **Montaggio audio attivo**.

La cartella implicita viene utilizzata quando WaveLab Pro crea nuovi file a cui può fare riferimento un montaggio audio. I file salvati nella cartella implicita non sono temporanei, ovvero non vengono eliminati alla chiusura di WaveLab Pro. Questo è necessario in quanto il montaggio audio contiene i riferimenti a tali file.

LINK CORRELATI

[Scheda Montaggio audio attivo](#) a pag. 652

Clonare e sostituire i file sorgente delle clip

PROCEDIMENTO

- Nella finestra di montaggio, fare clic-destro sull'area inferiore di una clip e selezionare **Clona e sostituisci**.
-

RISULTATO

Un clone del file sorgente sostituisce la clip selezionata. Tutte le clip che fanno riferimento al file originale presentano riferimenti anche nel nuovo file.

Sostituzione dei file audio delle clip

È possibile sostituire il file audio di una clip per confrontare diverse registrazioni.

NOTA

Non è possibile sostituire un file stereo con un file mono e viceversa.

PROCEDIMENTO

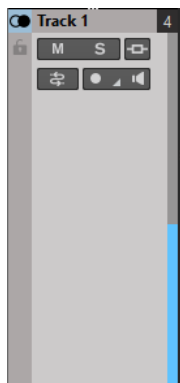
1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro sull'area inferiore di una clip e selezionare **Sostituisci il file audio**.
 2. Selezionare il file a cui si desidera fare riferimento e fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il file audio selezionato sostituisce la clip. Vengono mantenute tutte le impostazioni della clip. I riferimenti della clip ai file sostituiti sono ancora disponibili.

Indicatore di attività della traccia

L'indicatore di attività della traccia mostra il livello del volume per le tracce audio. Questo indicatore si trova nel lato destro dell'area di controllo della traccia nella finestra **Montaggio audio**.



L'indicatore di attività della traccia offre una panoramica di quali tracce stanno riproducendo l'audio e a quale livello approssimativo.

Inviluppi per le clip

Per le clip all'interno di un montaggio audio, è possibile creare degli involuppi per il livello e le dissolvenze, per regolare il panorama e per gli effetti assegnati a una clip.

È possibile creare una curva dell'involuppo del livello indipendente per automatizzare il livello, per creare dissolvenze e dissolvenze incrociate e per mettere in mute sezioni di clip.

È inoltre possibile disegnare involuppi di panorama per automatizzare le impostazioni di panorama per le clip. Per le clip mono, il panorama gestisce la posizione sinistra/destra nel campo stereo. Per le clip stereo, il panorama imposta il bilanciamento sinistro/destro.

Modificare le impostazioni di involuppo nella finestra **Inviluppo** o fare clic-destro su una curva di involuppo. A seconda se si fa clic sulla parte del fade-in, del fade-out o del sustain, il menu delle impostazioni è diverso.

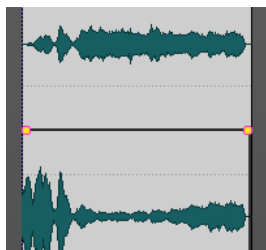
LINK CORRELATI

[Assegnazione di un plug-in a una clip](#) a pag. 336

Display degli involuppi

Per impostazione predefinita, in tutte le clip viene visualizzata una curva di involuppo del livello. È possibile visualizzare l'involuppo sotto forma di tre involuppi separati: la parte del fade-in, la parte del sustain e la parte del fade-out.

I punti sul lato destro e sinistro della curva sono i punti di giunzione di fade-in e fade-out che separano le parti di dissolvenza dalla parte di sustain.



La curva di involuppo indica se sono stati definiti punti, fade-in o fade-out. Oltre a essere visualizzati nella curva, i cambi nell'involuppo del livello si riflettono anche nella forma d'onda.

È possibile attivare/disattivare l'opzione **Le forme d'onda sono proporzionali al livello** nella sezione **Picchi** della scheda **Visualizza**.

Selezionare gli involuppi

È possibile selezionare gli involuppi di volume/dissolvenza e gli involuppi del panorama.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare una clip.
 2. Selezionare la scheda **Involuppo**.
 3. Nella sezione **Selettore**, aprire il menu a tendina **Tipo di involuppo** e selezionare l'involuppo da modificare.
-

Nascondere le curve di involuppo

Di default, gli involuppi vengono visualizzati in tutte le clip. È possibile nascondere tali involuppi. Tuttavia, gli involuppi nascosti sono ancora attivi.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare una clip.
 2. Selezionare la scheda **Involuppo**.
 3. Nella sezione **Selettore**, aprire il menu a tendina **Tipo di involuppo** e selezionare **Nascondi tutto**.
-

Modifica dell'involuppo di una clip

I punti della curva consentono di creare curve di volume, di panorama e di dissolvenza per una clip. È possibile modificare la curva di involuppo aggiungendo e spostando i punti della curva.

Modifica dei punti della curva

Molte delle operazioni di modifica utilizzate solitamente nel contesto del sistema operativo del computer in uso possono essere applicate quando vengono modificati i punti della curva. Inoltre, viene applicato un numero di procedure specifiche.

- Per aggiungere un punto della curva, fare doppio-clic sulla curva di involuppo.
- Per eliminare un punto della curva, fare doppio-clic sul punto della curva. Il punto della curva tra le parti di sustain e dissolvenza dell'involuppo non può essere eliminato.
- Per eliminare più punti della curva, selezionarli, fare clic-destro su uno dei punti e selezionare **Elimina i punti selezionati**.
- Per selezionare un intervallo di punti, fare **Alt**-clic ed eseguire un trascinamento per creare un rettangolo di selezione.
- Per spostare tutti i punti selezionati, fare clic su uno dei punti selezionati e trascinare.
- Per aumentare o diminuire il valore di due punti della curva consecutivi, fare **Ctrl/Cmd**-clic sul segmento tra i punti ed eseguire un trascinamento verso l'alto o verso il basso.
- Per modificare la posizione temporale di due punti della curva consecutivi, fare **Shift**-clic sul segmento tra i punti ed eseguire un trascinamento verso destra o verso sinistra.
- Per aumentare o diminuire l'intera curva di involuppo, assicurarsi che non sia selezionato alcun punto della curva, fare clic sulla curva di involuppo e trascinare verso l'alto o verso il basso. Non trascinare un segmento delimitato dai punti selezionati.
- Per regolare gli involuppi in tutte le clip selezionate, tenere premuto **Alt** e trascinare qualsiasi curva di involuppo verso l'alto o verso il basso. Si tratta di un modo rapido per regolare contemporaneamente il livello o il panorama di più clip e anche per regolare insieme entrambi i lati di un involuppo stereo.
- Per spostare verticalmente un punto di fade-in/fade-out, fare **Ctrl/Cmd**-clic ed eseguire un trascinamento.
- Per modificare contemporaneamente il livello o la durata di fade-in/out di più involuppi, selezionare le clip che si desidera modificare, premere **Alt** e modificare l'involuppo con il mouse.

Reinizializzazione dei punti della curva

È possibile riportare i punti della curva al livello di default di 0 dB.

- Per riportare un singolo punto a 0 dB, selezionare il punto desiderato, cliccarci sopra col tasto destro del mouse e selezionare **Reinizializza i punti selezionati**.
- Per riportare l'intera curva di involuppo alle impostazioni di default, fare clic-destro sulla curva di involuppo e selezionare **Riporta il livello a 0 dB**.

Copia degli involuppi

È possibile copiare le curve di involuppo da altre clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro su una curva di involuppo e selezionare **Copia forma**.
 2. Fare clic-destro sulla curva di involuppo della clip di destinazione e selezionare **Incolla forma**.
-

Aumentare i livelli di una selezione

È possibile aumentare il livello dell'audio con tempi di risalita e caduta specifici (di default impostati a 20 ms) e regolare quindi il livello.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, all'interno di una clip selezionare l'intervallo per la sezione della quale si desidera aumentare il livello.
 2. Fare clic-destro sulla curva di inviluppo e selezionare **Alza il livello della selezione con l'inviluppo**.
Il livello dell'intervallo di selezione viene aumentato.
 3. Fare clic sull'inviluppo dell'intervallo di selezione e trascinare verso l'alto o verso il basso per regolare il livello.
-

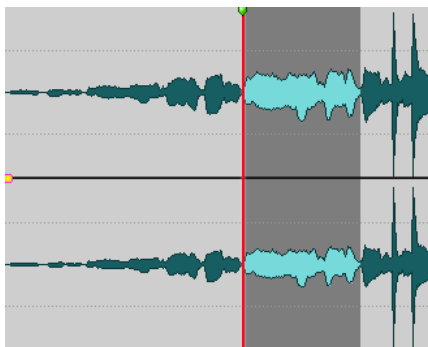
Mettere in mute degli intervalli selezionati delle clip

È possibile mettere in mute un intervallo selezionato riducendo il volume a -144 dB.

Le sezioni silenziate (in mute) non vengono influenzate quando si trascina la curva di inviluppo verso l'alto o verso il basso.

PROCEDIMENTO

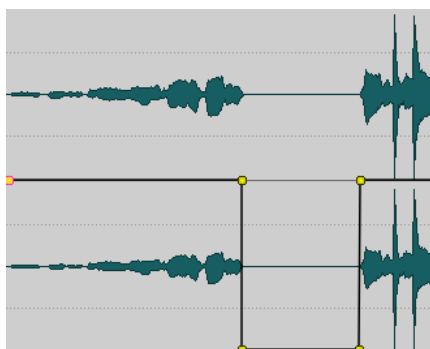
1. All'interno della finestra di montaggio, in una clip selezionare un intervallo per la sezione che si desidera mettere in mute.



2. Fare clic-destro sulla curva di inviluppo e selezionare **Metti in mute la selezione con l'inviluppo**.
-

RISULTATO

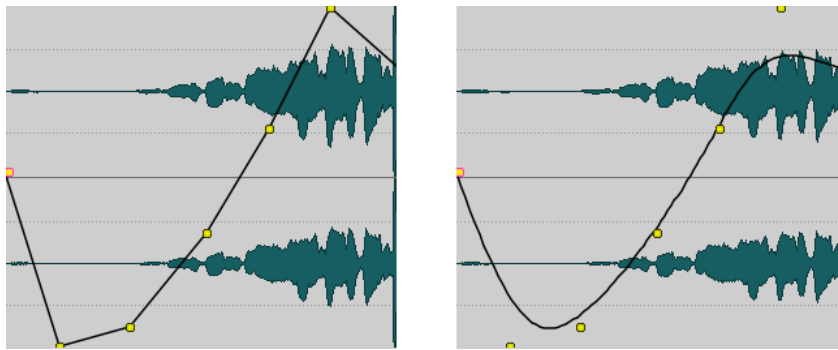
La sezione è in mute. Vengono applicati un fade-in e un fade-out di 20 ms alla sezione in mute.



Ammorbimento dell'inviluppo

Per generare curve di inviluppo più naturali e morbide, è possibile attivare la funzione **Ammorbimento**.

- Per attivare questa funzione, selezionare la scheda **Inviluppo** e attivare l'opzione **Ammorbimento** nella sezione **Opzioni delle clip**.



Creazione di preset degli inviluppi

È possibile creare dei preset degli inviluppi da richiamare e applicare in seguito ad altre clip. Sono disponibili preset separati per le parti di sustain (preset di inviluppo) e di dissolvenza.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, attivare la clip con la curva di inviluppo che si desidera salvare come preset.
 2. Selezionare la scheda **Inviluppo**.
 3. Nella sezione **Preset**, aprire il menu a tendina **Preset**.
 4. Selezionare **Salva con nome**.
 5. Nella finestra di dialogo **Salva preset con nome**, inserire un nome per il preset e fare clic su **Salva**.
-

Applicazione dei preset degli inviluppi

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, attivare la clip a cui si desidera applicare il preset dell'inviluppo.
 2. Selezionare la scheda **Inviluppo**.
 3. Nella sezione **Preset**, aprire il menu a tendina **Preset**.
 4. Selezionare un preset dall'elenco.
-

RISULTATO

Viene applicata la curva di inviluppo.

NOTA

I preset degli inviluppi del livello possono essere applicati solo agli inviluppi del livello. I preset di inviluppo di altre tipologie, come ad esempio i preset degli effetti e del panorama, possono essere applicati a qualsiasi altro inviluppo non relativo al livello, ma non agli inviluppi del livello.

Blocco di una curva di inviluppo

Quando una curva di inviluppo viene bloccata, i punti della curva di inviluppo del livello vengono nascosti e non possono essere modificati con il mouse. Tuttavia, è possibile trascinare l'intera curva verso l'alto o verso il basso.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, attivare la clip che si desidera bloccare.
2. Selezionare la scheda **Inviluppo**.

3. Nella sezione **Opzioni delle clip**, attivare **Nascondi i punti curva**.
-

Blocco di tutte le curve di involuppo

Se si bloccano globalmente tutte le curve di involuppo, non è possibile modificarle con il mouse.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Involuppo**.
 2. Nella sezione **Selettore**, attivare **Blocca l'editing col mouse**.
-

RISULTATO

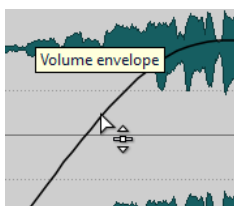
Gli involuppi e i punti relativi sono comunque visualizzati, ma non è possibile selezionarli o modificarli.

Modificare il livello complessivo degli involuppi delle clip

La curva di involuppo di default non contiene alcun punto di involuppo del livello, ma è possibile utilizzarla per modificare il livello complessivo della clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, posizionare il cursore del mouse sulla curva di involuppo. Il cursore del mouse viene visualizzato con la forma di un cerchio con due frecce che puntano verso l'alto e verso il basso.



2. Fare clic e trascinare la curva verso l'alto o verso il basso per modificare il livello di involuppo della clip.
-

Convertire gli involuppi in mono o in stereo

È possibile visualizzare due curve di involuppo del livello per le clip stereo, in modo da poter controllare separatamente il livello per i canali sinistro e destro.

NOTA

Solo gli involuppi di livello possono essere convertiti in stereo.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare una clip.
 2. Selezionare la scheda **Involuppo**.
 3. Nella sezione **Forma**, fare clic su **Converti**.
 4. Selezionare **Converti in stereo** o **Converti in mono**.
-

Modalità di panorama

La potenza della somma dei canali diminuisce di circa 3 dB se un segnale è posizionato completamente a destra o a sinistra, rispetto allo stesso segnale posizionato al centro. È possibile compensare questo fattore con le modalità di panorama (pan).

Si consiglia di provare le varie modalità fino a trovare quella che si adatta meglio alle proprie esigenze. Le modalità di panorama possono essere impostate per le tracce, le clip e l'uscita del montaggio.

- Per impostare le modalità di panorama per le clip, utilizzare il menu a tendina **Legge del pan-pot** nella scheda **Involuppo**, oppure il menu a tendina e la manopola **Legge del pan-pot** nella finestra dell'**Inspector**.
- Per impostare le modalità di panorama per le tracce e l'uscita del montaggio, utilizzare il menu a tendina **Legge del pan-pot** e la maniglia nella finestra dell'**Inspector**.

Sono disponibili le seguenti modalità di panorama:

Attenuazione del canale (0 dB/mute)

Questa modalità non compensa la perdita di potenza. Se un segnale è posizionato completamente a sinistra o a destra, la potenza della somma dei canali diminuisce di circa 3 dB.

Potenza costante (+ 3 dB/mute)

Si tratta della modalità di default. Indipendentemente dalla posizione del panorama, la potenza della somma dei canali rimane costante.

Enfatizzazione del canale (+ 4,5 dB/mute)

Se viene selezionata questa modalità e un segnale viene posizionato completamente a sinistra o a destra, la potenza della somma dei canali è superiore rispetto a se si dispone di un segnale posizionato al centro.

Enfatizzazione del canale (+ 6 dB/mute)

Se viene selezionata questa modalità e un segnale viene posizionato completamente a sinistra o a destra, la potenza della somma dei canali è superiore rispetto a se si dispone di un segnale posizionato al centro. È esattamente quello che avviene con l'opzione precedente, ma con enfatizzazione di potenza ancora maggiore.

Modulazione dell'audio con altro materiale audio

È possibile utilizzare il segnale audio di una traccia per modulare il fattore di compressione di un'altra traccia. Il segnale della traccia audio superiore (clip) è solitamente definito segnale di modulazione, in quanto contiene l'audio da trasmettere.

Il plug-in delle clip **Ducker** viene utilizzato a questo scopo in quanto riduce il volume di un segnale nel caso in cui sia presente un altro segnale.

LINK CORRELATI

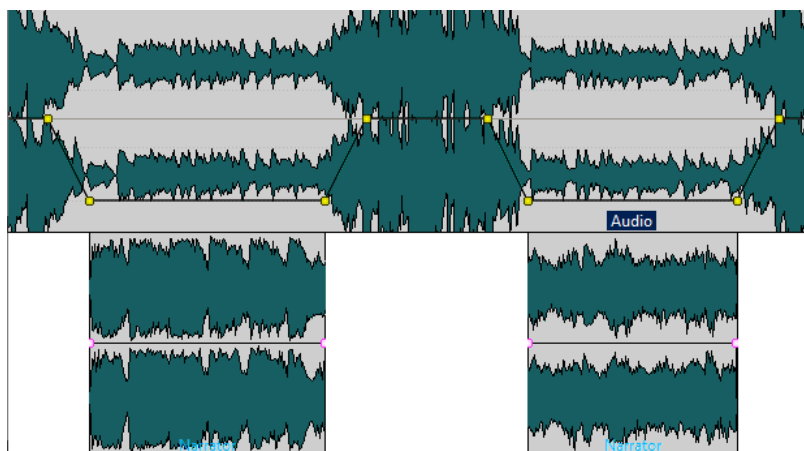
[Ducking delle clip](#) a pag. 312

Ducking delle clip

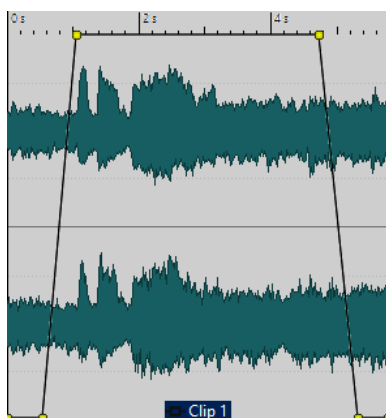
Il ducking viene eseguito quando il livello o l'effetto in mandata di una clip viene modificato in seguito alla presenza di un altro segnale su un'altra traccia o canale. È possibile creare effetti di ducking tra clip su due tracce adiacenti.

Se si utilizza l'opzione **Ducking**, la presenza di un'altra clip su una traccia adiacente attiva il ducking.

Un'applicazione tipica per il ducking potrebbe essere una situazione in cui si ha una traccia musicale con una voce fuori campo che commenta su un'altra traccia. Ogni volta che parte la voce fuori campo, il livello della traccia musicale viene ridotto di un livello specifico per mezzo di curve di involuppo del livello create automaticamente.



È anche possibile creare un effetto ducking per gli involuppi degli effetti che sono assegnati a una clip. Ciascun plug-in dispone di un proprio involuppo indipendente. Quando un involuppo è completamente in basso, viene applicato solamente il segnale originale non processato. Quando l'involuppo è completamente in alto, il segnale processato è al suo massimo.



NOTA

- Il metodo di ducking delle clip è indipendente dalla modulazione della clip, nonostante condividano alcuni concetti. Il ducking delle clip è più flessibile ma necessita di maggiori regolazioni manuali.
- Le clip che provocano il ducking devono essere posizionate completamente all'interno dell'intervallo di tempo della clip nella quale è applicato il ducking.
- Se le clip che provocano ducking contengono passaggi silenziosi, il ducking non funziona correttamente. È necessario modificare tali clip in modo che ciascuna frase sia una clip separata senza alcun silenzio.
- Quando viene eseguito, il **Ducking** viene applicato a una clip alla volta. Ad esempio, se la musica consiste in numerose clip unite insieme, solo a una delle clip è applicato il ducking dalla voce fuori campo. Per risolvere questo problema, è possibile ripetere la funzione per ciascuna clip o utilizzare la funzione **Renderizza** nella **Sezione Master** per creare un file (singolo) specifico da clip separate e reimportarlo come nuova clip nel montaggio audio.

LINK CORRELATI

[Assegnazione di un plug-in a una clip](#) a pag. 336

Creazione di effetti di ducking per le voci fuori campo

Nell'esempio seguente, la traccia a cui si applica il ducking contiene della musica e una traccia adiacente che provoca il ducking contiene una voce fuori campo.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, posizionare le clip che contengono musica e voce fuori campo in tracce adiacenti separate.
Le clip con voce fuori campo devono trovarsi all'interno dell'intervallo temporale della clip musicale.
2. Selezionare la clip contenente la musica.
3. Selezionare la scheda **Inviluppo**.
4. Nella sezione **Selettore**, aprire il menu a tendina **Tipo di inviluppo** e selezionare **Volume/Dissolvenze**.
5. Nella sezione **Livello**, fare clic su **Ducking**.
6. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di ducking**, definire le proprie impostazioni.
A seconda se la traccia voce fuori campo si trova sopra o sotto la traccia musicale, è necessario selezionare **Traccia precedente** o **Traccia successiva**.
7. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

Il livello della musica viene abbassato automaticamente dalle clip con voce fuori campo.

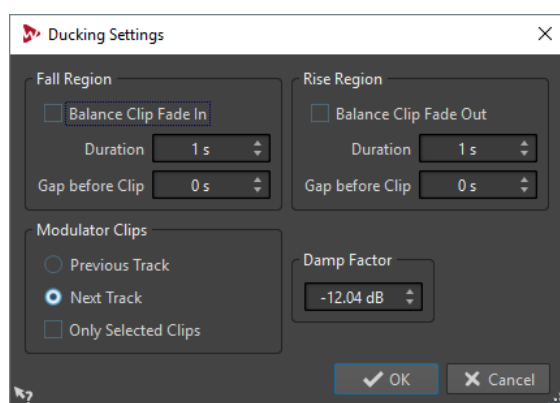
LINK CORRELATI

[Assegnazione di un plug-in a una clip](#) a pag. 336

Finestra di dialogo Impostazioni di ducking

Nella finestra di dialogo **Impostazioni di ducking** è possibile creare degli effetti di ducking.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni di ducking**, selezionare la scheda **Inviluppo** nella finestra **Montaggio audio** e fare clic su **Ducking** nella sezione **Livello**.



Regione di caduta

L'opzione **Bilancia il fade-in delle clip** ignora qualsiasi impostazione di durata o spazio vuoto definita nella sezione **Regione di caduta**. L'inviluppo del ducking consente invece di ridurre il volume dalla posizione di fine del fade-in della clip con la voce fuori campo.

L'opzione **Durata** consente di impostare il tempo impiegato dal livello per scendere da quando ha inizio il ducking.

L'opzione **Spazio prima della clip** consente di impostare il tempo tra la fine della regione di caduta e l'inizio della clip con la voce.

Regione di salita

L'opzione **Bilancia il fade-out delle clip** ignora qualsiasi impostazione di durata o spazio vuoto definita nella sezione **Regione di salita**. L'involuppo del ducking consente invece di aumentare il volume dalla posizione di inizio del fade-out della clip con la voce fuori campo.

L'opzione **Durata** consente di impostare il tempo impiegato dal livello per risalire dopo il termine del ducking.

L'opzione **Spazio prima della clip** consente di impostare il tempo tra la fine della clip della voce e l'inizio della regione di salita.

Clip modulatrici

Le opzioni **Traccia precedente** e **Traccia successiva** definiscono se la traccia modulatrice deve essere costituita dalla traccia prima (**Traccia precedente**) o dopo (**Traccia successiva**) rispetto alla traccia a cui viene applicato il ducking.

Se l'opzione **Solamente le clip selezionate** è attivata, solo le clip selezionate nella traccia modulatrice causeranno il ducking.

Fattore Damp

Viene qui impostata la quantità di ducking, ovvero il grado di attenuazione applicato alla clip interessata.

Dissolvenze e dissolvenze incrociate nei montaggi audio

Un fade-in rappresenta un incremento graduale di livello, un fade-out un decremento graduale. Una dissolvenza incrociata è una dissolvenza graduale tra due suoni, dei quali a uno viene applicato il fade-in e all'altro il fade-out.

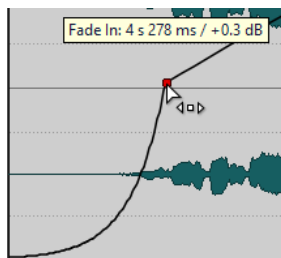
Creazione delle dissolvenze

Di default, in tutte le clip vengono visualizzati i punti di giunzione di fade-in e fade-out. Questi possono essere trascinati orizzontalmente per creare un fade-in o un fade-out per una clip.

È possibile aggiungere dei punti di involuppo a una dissolvenza proprio come avviene con gli involuppi del livello.

- Per creare un fade-in, fare clic sul punto di fade-in all'inizio di una clip e trascinarlo verso destra.
- Per creare un fade-out, fare clic sul punto di fade-out alla fine di una clip e trascinarlo verso sinistra.
- Per creare un fade-in o un fade-out in corrispondenza di una specifica posizione temporale, utilizzare l'opzione **Applica i tempi di dissolvenza** nella scheda **Dissolvenza**. Inserire il valore temporale desiderato nel campo del tempo e fare clic su **Applica i tempi di dissolvenza**.
- Per spostare verticalmente un punto di fade-in/fade-out, premere **Ctrl/Cmd** durante il trascinamento.

La curva di fade-in/fade-out risultante viene visualizzata nella clip e la dissolvenza viene inoltre riflessa nella forma d'onda. Se si posiziona il mouse sul punto di fade-in, la durata di fade-in viene visualizzata in secondi e millisecondi, mentre il volume è indicato in dB.



Menu Fade-in e Fade-out

In questi menu, è possibile selezionare diversi preset delle curve di dissolvenza e altre opzioni relative alle dissolvenze.

- Per aprire il menu a tendina **Fade-in** o **Fade-out**, fare clic-destro sui punti di fade-in o di fade-out.

Zoom sull'intervallo del fade-in/Zoom sull'intervallo del fade-out

Consente di regolare la vista in modo da visualizzare principalmente la parte del fade-in/fade-out della clip attiva.

Copia

Consente di copiare la forma del fade-in/fade-out negli appunti.

Incolla

Consente di sostituire la forma e la lunghezza del fade-in/fade-out con la forma e la lunghezza copiate negli appunti.

Incolla solamente la forma

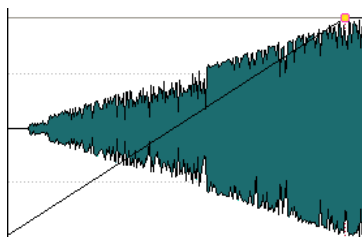
Consente di sostituire la forma del fade-in/fade-out con la forma copiata negli appunti. La lunghezza originale viene mantenuta.

Incolla nelle clip selezionate

Consente di sostituire la forma del fade-in/fade-out di tutte le clip selezionate con la forma copiata negli appunti. La lunghezza originale viene mantenuta.

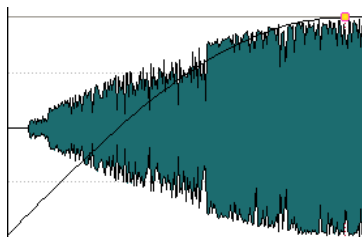
Lineare

Modifica il livello in maniera lineare.



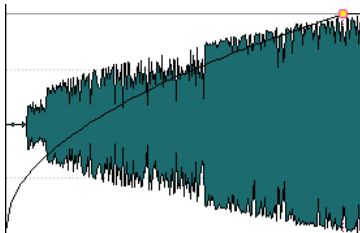
Seno (*)

Consente di modificare il livello in base al primo quarto di periodo della curva di seno. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.



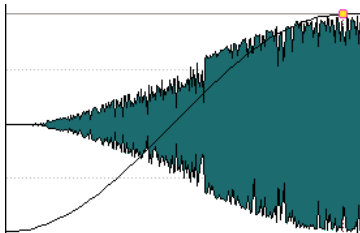
Radice quadrata (*)

Consente di modificare il livello in base alla curva della radice quadrata. Quando questa impostazione viene utilizzata in una dissolvenza incrociata, l'intensità acustica (RMS) rimane costante durante la transizione.



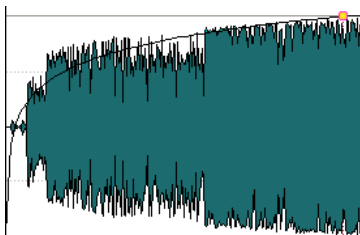
Sinusoidale

Consente di modificare il livello in base a mezzo periodo della curva di seno.



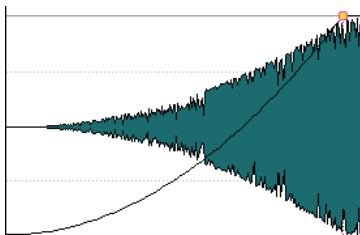
Logaritmico

Consente di modificare il livello in maniera logaritmica.



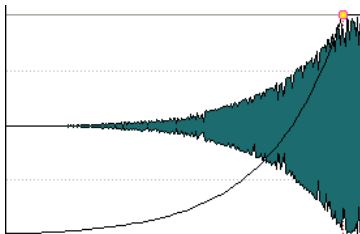
Esponenziale

Consente di modificare il livello in maniera esponenziale.



Esponenziale+

Consente di modificare il livello in maniera fortemente esponenziale.



Salvataggio di fade-in/fade-out come impostazioni di default

La forma delle curve di fade-in/fade-out di default è lineare. È possibile modificare questa impostazione e definire una lunghezza e/o una forma di default separatamente per il fade-in e per il fade-out.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, trascinare il punto di fade-in/fade-out nella posizione che si desidera impostare come default.
2. Selezionare la scheda **Dissolvenza**.
3. Nella sezione **Modifica**, attivare le opzioni **Fade-in** o **Fade-out**.
4. Nella sezione **Preset**, aprire il menu a tendina **Preset**.
5. A seconda che si desideri salvare la dissolvenza corrente come impostazione di default per dissolvenze e/o dissolvenze incrociate, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Salva la dissolvenza corrente come impostazione di default per i fade-in automatici**
 - **Salva la dissolvenza corrente come impostazione di default per i fade-out automatici**
 - **Salva come default per le dissolvenze incrociate automatiche**

RISULTATO

Quando si seleziona una clip e si fa clic su **Applica default** nella scheda **Dissolvenza**, viene applicata la dissolvenza salvata. Inoltre, quando si crea una nuova clip e viene attivata l'opzione **Crea delle dissolvenze di default nelle nuove clip**, viene utilizzata la dissolvenza di default.

NOTA

Le dissolvenze di default vengono salvate per ciascun montaggio audio. Se si desidera utilizzare la stessa dissolvenza di default per più montaggi audio, è necessario aggiornare il modello del montaggio audio.

Applicazione di fade-in/fade-out predefiniti

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare la clip per la quale si desidera applicare il fade-in/fade-out predefiniti.
2. Selezionare la scheda **Dissolvenza**.
3. Nella sezione **Modifica**, selezionare **Fade-in** o **Fade-out**.
4. Nella sezione **Preset**, fare clic su **Applica default**.

RISULTATO

La durata del fade-in/fade-out viene impostata sul valore di default definito.

Applicazione di dissolvenze di default a nuove clip

Tutte le nuove clip importate o registrate nel montaggio audio assumono la lunghezza e la forma del fade-in/fade-out di default se l'opzione **Crea delle dissolvenze di default nelle nuove clip** è attivata. In questo caso, vengono utilizzate le forme delle dissolvenze incrociate di default. Questo si applica inoltre alle clip create mediante la divisione di altre clip.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **Dissolvenza**.
 2. Nella sezione **Opzioni**, aprire il menu a tendina **Opzioni**.
 3. Attivare l'opzione **Crea delle dissolvenze di default nelle nuove clip**.
-

Blocco della durata delle dissolvenze durante la regolazione dei bordi delle clip

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **Dissolvenza**.
 2. Nella sezione **Opzioni**, aprire il menu a tendina **Opzioni**.
 3. Attivare l'opzione **Blocca le durate delle dissolvenze durante la regolazione dei bordi delle clip**.
-

RISULTATO

La lunghezza di fade-in/fade-out definita viene vincolata all'inizio o alla fine della clip, anche se vengono regolati i bordi della clip stessa.

Copia delle dissolvenze

È possibile copiare un fade-in o fade-out e incollarlo in un'altra clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro su un punto di fade-in/fade-out e selezionare **Copia**.
 2. Fare clic-destro sul punto di fade-in/fade-out per il quale si desidera applicare la dissolvenza e selezionare **Incolla**.
-

RISULTATO

La dissolvenza viene applicata alla clip.

Configurazione degli involuppi di dissolvenza/livello dopo gli effetti

Quando si utilizzano dei processori di dinamica che alterano il livello della clip, è utile posizionare l'involuppo di livello/dissolvenza dopo la sezione effetti della clip.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **Involuppo**.
 2. Nella sezione **Selettore**, assicurarsi che sia selezionata l'opzione **Volume/Dissolvenze**.
 3. Nella sezione **Opzioni delle clip**, attivare l'opzione **Involuppo del livello dopo gli effetti**.
-

Disattivazione delle modifiche automatiche delle dissolvenze per le singole clip

È possibile disattivare le modifiche automatiche delle dissolvenze per le singole clip. Ciò è utile se sono state configurate delle dissolvenze che non si desidera vengano alterate in alcun modo, anche se si vuole che la clip si sovrapponga a un'altra clip.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare la clip per cui si desidera disattivare le modifiche automatiche delle dissolvenze.
 2. Selezionare la scheda **Dissolvenza**.
 3. Nella sezione **Opzioni delle clip**, disattivare l'opzione **Modifiche automatiche**.
-

Creazione di dissolvenze incrociate automatiche nei montaggi audio

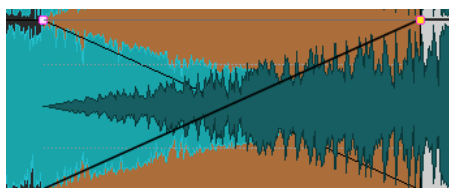
Le dissolvenze incrociate nei montaggi audio possono essere create automaticamente quando i bordi delle clip si sovrappongono. È possibile specificare il tipo di dissolvenza incrociata da eseguire.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **Dissolvenza**.
 2. Nella sezione **Opzioni**, aprire il menu a tendina **Sovrapposizioni** e selezionare uno dei seguenti tipi di dissolvenza incrociata:
 - **Sovrapposizioni libere**
 - **Il fade-in forza le sovrapposizioni**
 - **Il fade-out forza le sovrapposizioni**
 3. Spostare una clip in modo che si sovrapponga al bordo di un'altra clip.
-

RISULTATO

La dissolvenza incrociata viene creata automaticamente nella sovrapposizione.



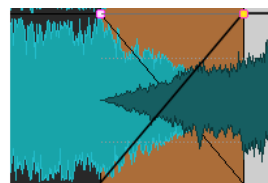
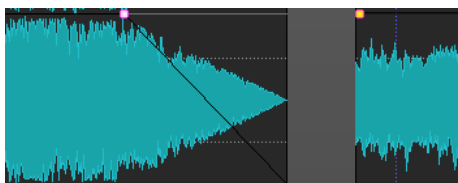
Modifica delle dissolvenze incrociate

È possibile creare dissolvenze incrociate con lunghezze e forme indipendenti per le curve di fade-in e di fade-out.

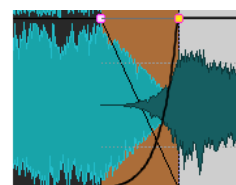
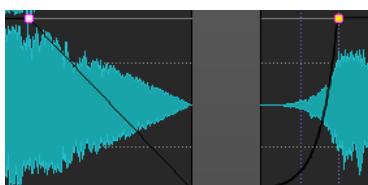
La dissolvenza incrociata automatica predefinita è lineare. Questo tipo di dissolvenza utilizza la stessa forma e le stesse lunghezze di dissolvenza per il fade-in e per il fade-out. Si applicano le seguenti regole:

- Una dissolvenza incrociata include fade-in e fade-out.
- È possibile modificare le curve di fade-in e di fade-out nelle dissolvenze incrociate esattamente come avviene per le dissolvenze semplici.
- Per ridimensionare in maniera simmetrica la durata della dissolvenza incrociata, premere **Shift**, fare clic sull'area della dissolvenza incrociata e trascinare a destra e a sinistra.
- Per ridimensionare in maniera simmetrica la regione della dissolvenza incrociata, premere **Ctrl/Cmd**, fare clic sull'area della dissolvenza incrociata e trascinare a destra e a sinistra.
- Quando si sposta una clip in modo che questa si sovrapponga a un'altra clip per creare una dissolvenza incrociata, e nessuna di queste clip presenta una dissolvenza definita nella sovrapposizione, viene creata una dissolvenza incrociata di default se una delle opzioni di dissolvenza incrociata automatica è attivata.

- Quando si sposta una clip con una curva di dissolvenza definita in modo che questa si sovrapponga a un'altra clip che non presenta una dissolvenza definita, la clip non spostata assume automaticamente la stessa forma della dissolvenza della clip spostata, con la compensazione dell'ampiezza. Questo si applica solo se la lunghezza di fade-out della clip non spostata è impostata a zero.



- Se entrambe le clip presentano delle diverse curve di dissolvenza definite, viene creata una dissolvenza asimmetrica.



Inoltre, altri fattori influenzano il risultato che si ottiene quando si creano delle dissolvenze incrociate. Nel seguente esempio vengono utilizzati un fade-out predefinito e un fade-in non definito. Ciò che accade varia a seconda del tipo di curva di fade-out che viene utilizzata.

- Se il fade-out è costituito da un preset (ad eccezione di **Seno (*)** o **Radice quadrata (*)**) che utilizza l'opzione **Forma pura**, al fade-in corrispondente viene applicato lo stesso preset con la compensazione dell'ampiezza.
- Se il fade-out è costituito da un preset che utilizza un attributo di compensazione, al fade-in viene applicato lo stesso preset, ma con l'attivazione dell'opzione **Forma pura** affinché la compensazione abbia effetto.
- Se il fade-out utilizza i preset **Seno (*)** o **Radice quadrata (*)** con attivata l'opzione **Forma pura**, al fade-in viene applicato lo stesso preset con l'opzione **Forma pura** attivata. Di fatto, viene utilizzata la compensazione della potenza. Infatti le curve **Seno (*)** e **Radice quadrata (*)** forniscono esse stesse dissolvenze incrociate di potenza costanti.

LINK CORRELATI

[Opzioni per lo spostamento e la dissolvenza incrociata delle clip](#) a pag. 285

Dissolvenze incrociate con sovrapposizioni forzate delle dissolvenze

L'utilizzo di dissolvenze incrociate con sovrapposizioni forzate consente di mantenere le impostazioni di dissolvenza di una clip mentre si esegue una dissolvenza incrociata con un'altra clip. Ad esempio, è stato creato un fade-in per una clip e si desidera eseguire una dissolvenza incrociata con la clip precedente. Se la funzione **Il fade-in forza le sovrapposizioni** è attivata e si sposta la clip di destra verso la clip di sinistra, la forma del fade-in della clip a destra rimane la stessa e definisce la forma del fade-out della clip a sinistra.

PREREQUISITI

Per utilizzare le sovrapposizioni forzate di fade-in/fade-out, è necessario che vi sia una dissolvenza definita (non impostata a zero) nell'area di sovrapposizione. In caso contrario, viene attivata l'opzione **Sovrapposizioni libere** per tale dissolvenza incrociata.

La seguente descrizione si applica a sovrapposizioni forzate di fade-in e di fade-out. Per quanto riguarda il fade-out tuttavia, la lunghezza definita forza la sovrapposizione e, di conseguenza, il bordo sinistro della clip destra viene adattato.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio e selezionare la scheda **Dissolvenza**.
2. Nella sezione **Opzioni**, aprire il menu a tendina **Sovrapposizioni**.
3. Attivare l'opzione **Il fade-in forza le sovrapposizioni**.
4. In una traccia che contiene diverse clip, creare una curva di fade-in in una clip.
5. Trascinare la clip a sinistra in modo che si sovrapponga a un'altra clip, oltre il bordo destro della clip.
Una dissolvenza incrociata viene creata nella sovrapposizione.
6. Continuare trascinando la clip, in modo che il punto di fade-in della clip trascinata si sovrapponga al bordo destro della clip.
7. Trascinare nuovamente la clip verso destra.
La clip ridimensionata viene gradualmente scoperta. Viene memorizzata la lunghezza originale della clip, in modo da poter ripristinare successivamente le clip ridimensionate.
8. Separare nuovamente le due clip senza creare una sovrapposizione, in modo che tornino nella posizione destra/sinistra originale corrispondente a ognuna delle due.
9. Trascinare la clip sinistra a destra in modo che si sovrapponga all'altra e continuare il trascinamento verso destra.
Il bordo destro della clip sinistra viene progressivamente ridimensionato durante il trascinamento ulteriore della clip verso destra.
Le sovrapposizioni forzate delle dissolvenze possono inoltre essere utilizzate con le opzioni **Consenti dissolvenze incrociate automatiche multiple** e **Consenti una dissolvenza incrociata automatica con le clip nella traccia selezionata**.

LINK CORRELATI

[Dissolvenza incrociata automatica](#) a pag. 245

Dissolvenze incrociate tra le clip

La finestra **Correlazione delle onde** mostra una vista ingrandita dell'inizio della clip selezionata e consente di regolare il punto della dissolvenza incrociata per due clip adiacenti.

Lo scopo principale è quello di semplificare la divisione di due clip consecutive. La visualizzazione dell'ingrandimento mostra la fine della clip sinistra e l'inizio della clip destra. Questo tipo di divisione è possibile applicando dissolvenze incrociate brevi.

Sono disponibili due tipi principali di dissolvenze incrociate:

Dissolvenze incrociate artistiche

Sono utili ad esempio se si desidera applicare una dissolvenza incrociata tra due brani per eseguire una transizione gradevole. Solitamente, questi tipi di dissolvenze incrociate sono piuttosto lunghi e possono essere creati facilmente dalla finestra di montaggio audio.

Dissolvenze incrociate di riparazione

Sono utili ad esempio se si desidera sostituire una sezione di audio senza alcuna discontinuità udibile nella parte audio risultante. In questo caso, andrebbero utilizzate delle brevi dissolvenze incrociate. Queste dissolvenze incrociate possono essere create con efficacia nella finestra **Correlazione delle onde**.

LINK CORRELATI

[Finestra Correlazione delle onde](#) a pag. 323

Regolazione delle dissolvenze incrociate tra le clip

Regolare le dissolvenze incrociate tra le clip è importante per evitare problemi di click nei punti di giunzione. WaveLab Pro analizza le forme d'onda per trovare automaticamente i migliori offset per le dissolvenze incrociate.

PROCEDIMENTO

1. In una traccia, all'interno della finestra di montaggio, allineare le due clip che si desidera che siano adiacenti.
2. Selezionare la clip posizionata a destra.
3. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Correlazione delle onde**.
In questo modo vengono visualizzate in modo dettagliato le due clip.
4. Nel menu **Correlazione delle onde**, impostare il fattore di ingrandimento utilizzando le icone poste sopra il riquadro di visualizzazione o selezionare un fattore di ingrandimento facendo clic su **Menu**.
Se è stato attivato **Menu > Ingrandimento automatico del livello**, le forme d'onda vengono automaticamente ingrandite in senso verticale per riempire la visualizzazione dell'ingrandimento.
5. Se necessario, spostare o ridimensionare la clip posizionata a destra nella visualizzazione dell'ingrandimento.
6. Impostare l'intervallo di ricerca mediante le icone poste sopra la visualizzazione dell'ingrandimento o selezionare un intervallo di ricerca tramite **Menu**.
7. Decidere se si desidera spostare la clip di destra verso sinistra o verso destra.
 - Per spostare la clip verso sinistra, selezionare **Menu > Sposta a sinistra (corrispondenza con la forma d'onda)**.
 - Per spostare la clip verso destra, selezionare **Menu > Sposta a destra (corrispondenza con la forma d'onda)**. Questo è utile se le due clip sono già sovrapposte.

RISULTATO

WaveLab Pro esegue la scansione dell'audio a sinistra del punto di giunzione e sposta la clip a destra nella posizione che garantisce la migliore corrispondenza di fase possibile, in modo da evitare cancellazioni armoniche. Quando la clip a destra viene spostata oltre la clip a sinistra, viene creata automaticamente una breve dissolvenza incrociata.

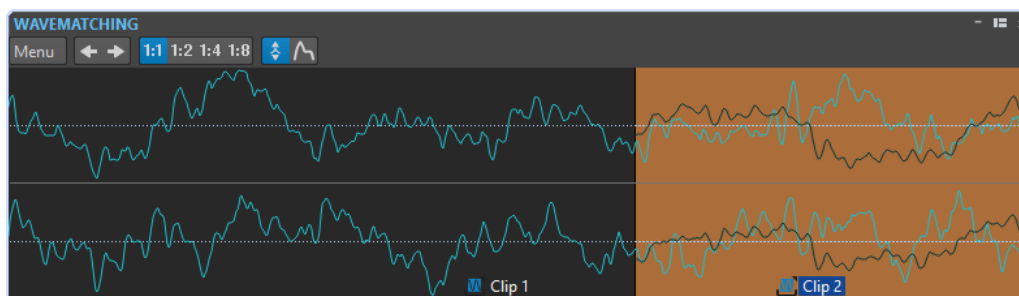
LINK CORRELATI

[Finestra Correlazione delle onde](#) a pag. 323

Finestra Correlazione delle onde

Nella finestra **Correlazione delle onde** è possibile trovare il miglior punto di dissolvenza incrociata per due clip adiacenti.

- Per aprire la finestra **Correlazione delle onde**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Correlazione delle onde**.



Nella sezione **Menu** sono disponibili le seguenti opzioni:

Sposta a sinistra (corrispondenza con la forma d'onda)

Consente di eseguire la scansione dell'audio a sinistra del punto di giunzione e di trovare la migliore corrispondenza di fase possibile, in modo da evitare cancellazioni armoniche. La clip a destra viene spostata sulla clip a sinistra. In questo modo viene creata una breve dissolvenza incrociata che garantisce la giunzione più morbida possibile.

Sposta a destra (corrispondenza con la forma d'onda)

Consente di eseguire la scansione dell'audio a destra del punto di giunzione e di trovare la migliore corrispondenza di fase possibile, in modo da evitare cancellazioni armoniche. La clip a destra viene spostata ulteriormente verso destra. In questo modo viene creata una breve dissolvenza incrociata che garantisce la giunzione più morbida possibile. Questa funzione è utile se le due clip sono già sovrapposte.

Intervallo di ricerca

Consente di determinare come WaveLab Pro eseguirà la scansione delle clip per la ricerca della migliore corrispondenza di fase possibile. Con valori elevati si ottiene una maggiore precisione, ma tempi di processamento più lunghi. Se il suono presenta molti bassi, evitare di utilizzare l'impostazione dell'intervallo di ricerca più breve.

Ingrandimento

Consente di impostare il fattore di ingrandimento. Ad esempio, 1:4 indica che 1 pixel sullo schermo corrisponde a 4 campioni audio.

Ingrandimento automatico del livello

Consente di ingrandire automaticamente la forma d'onda in senso verticale, in modo da riempire la vista.

Visualizza involuppo

Consente di visualizzare le curve di involuppo delle clip nella vista. Le curve effettivamente visualizzate variano a seconda delle impostazioni di ciascuna clip.

Applicazione della funzione di modifica della durata alle clip

È possibile regolare la lunghezza di una clip mediante l'applicazione della funzione di modifica della durata.

I migliori risultati si ottengono utilizzando quantità ridotte o moderate di questa funzione.

NOTA

Evitare di applicare la funzione di modifica della durata su materiale audio a cui è già stata precedentemente applicata questa funzione.

Quando si applica la funzione di modifica della durata a una clip, viene creata una copia del file audio originale contenente l'intervallo audio utilizzato nella clip. La modifica della durata viene applicata alla copia e la clip fa ora riferimento ad essa.

- Il file audio copiato presenta lo stesso nome dell'originale, ma con il suffisso «_#X», dove X corrisponde a un numero.
- Il file audio clonato viene salvato nella cartella implicita specificata nelle **Preferenze dei montaggi audio**.

Modifica della durata delle clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, spostare il cursore di modifica nella posizione in cui si desidera far terminare la clip.
2. Fare clic-destro nella parte inferiore della clip di cui si desidera modificare la durata e selezionare **Modifica durata fino al cursore**.
3. Nella finestra di dialogo **Modifica della durata**, modificare le impostazioni e fare clic su **OK**.
È possibile modificare solo i parametri della sezione **Metodo**, in quanto le altre impostazioni sono determinate dalla posizione del cursore di modifica.

RISULTATO

La clip viene stirata o compressa in modo da terminare in corrispondenza della posizione del cursore di modifica.

NOTA

Poiché il nuovo file audio copiato contiene esattamente l'intervallo audio utilizzato dalla clip, non è possibile allungare la clip mediante ridimensionamento dopo aver applicato la funzione **Modifica durata fino al cursore**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica della durata](#) a pag. 213

Applicazione del pitch shift alle clip

È possibile regolare l'altezza di una clip mediante la funzione di pitch shifting (trasposizione dell'altezza).

Quando si esegue il pitch shifting in una clip, viene creata una copia del file audio originale contenente l'intervallo audio utilizzato nella clip. Il pitch shifting viene applicato alla copia e la clip fa ora riferimento ad essa.

- Il file audio copiato presenta lo stesso nome dell'originale, ma con l'aggiunta del suffisso «_#X», dove X corrisponde a un numero.
- Il file audio copiato viene salvato nella cartella implicita specificata nel campo **Cartella dei file audio** nelle **Preferenze dei montaggi audio** all'interno della scheda **Montaggio audio attivo**.

LINK CORRELATI

[Scheda Montaggio audio attivo](#) a pag. 652

Trasposizione dell'altezza delle clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, fare clic-destro nella parte inferiore di una clip per la quale si desidera applicare la funzione di trasposizione dell'altezza (pitch shifting) e selezionare **Pitch Shifting**.
 2. Nella finestra di dialogo **Pitch Shift**, modificare le impostazioni e fare clic su **OK**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Pitch shifting](#) a pag. 216

Effetti per le tracce, le clip e l'uscita dei montaggi

È possibile aggiungere i plug-in degli effetti VST a singole clip, tracce o all'uscita di un montaggio audio. Gli effetti delle clip interessano solo le singole clip, gli effetti delle tracce tutte le clip in una traccia, mentre gli effetti dell'uscita di un montaggio audio l'intero montaggio.

Solo i plug-in VST 2 e VST 3 possono essere utilizzati nel montaggio audio. Ciascuna clip, traccia audio e uscita di un montaggio possono essere processati in maniera indipendente da un massimo di 10 plug-in di effetti VST.

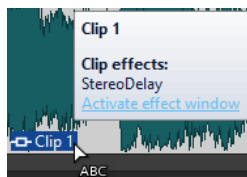
Gli effetti vengono configurati nel modo seguente:

- Come effetti in insert, dove l'intero materiale audio viene processato per mezzo degli effetti.
- Come effetti in mandata (modalità di divisione), dove il bilanciamento tra il suono non processato e il livello di mandata dell'effetto può essere controllato dalle curve di inviluppo dell'effetto (solo effetti delle clip e specifici plug-in VST 2).

Un'icona davanti al nome della clip indica che gli effetti sono applicati alla clip.



Passando sopra al nome di una clip vengono visualizzati gli effetti utilizzati per la clip.



NOTA

- Solo gli effetti delle clip per le clip attive nella posizione di riproduzione corrente consumano potenza della CPU. Gli effetti delle tracce e dell'uscita del montaggio sono sempre attivi.
 - La prima volta che viene riprodotto un montaggio audio dopo l'apertura o la copia, il programma deve caricare in memoria tutti gli effetti. Se gli effetti sono numerosi, può essere udito un breve silenzio prima dell'inizio della riproduzione.
 - Gli effetti utilizzati per le tracce devono supportare l'audio stereo, anche se la traccia audio è mono.
-

Effetti di output del montaggio

È possibile aggiungere degli effetti di output a un montaggio audio. Mentre la **Sezione Master** è condivisa da tutti i montaggi audio, gli effetti di output sono locali in ciascun montaggio. Questo consente di ottenere un progetto totalmente integrato, senza necessità di utilizzare la **Sezione Master**.

Gli effetti di output sono posizionati all'uscita del montaggio audio.

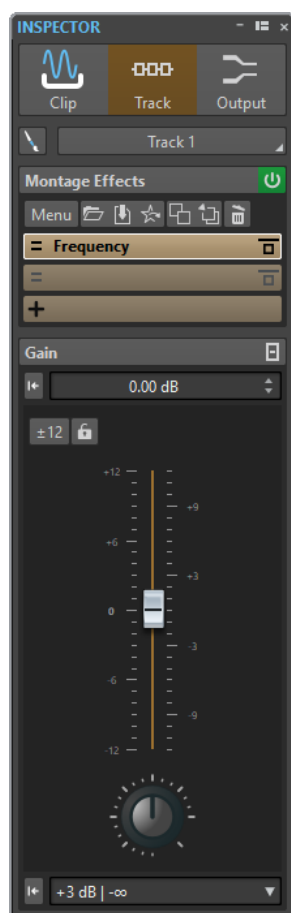
NOTA

Se si desidera utilizzare un plug-in di dithering, posizionarlo all'uscita del montaggio.

Finestra dell'Inspector

In questa finestra è possibile aggiungere i plug-in degli effetti alle tracce, alle clip e all'uscita del montaggio, importare i plug-in dalla **Sezione Master** e definire le impostazioni di panorama e guadagno.

- Per aprire la finestra dell'**Inspector**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Inspector**.



Clip/Traccia/Uscita

In cima all'**Inspector**, è possibile decidere di visualizzare e modificare i plug-in per le clip, le tracce o per l'uscita del montaggio nell'**Inspector**.

Colori della clip/Colore della traccia

Consente di specificare un colore per la forma d'onda della clip o della traccia selezionata.

Nome

Consente di specificare un nome per la clip o la traccia selezionata.

Effetti del montaggio

Il pannello **Effetti del montaggio** consente di aggiungere e gestire gli effetti plug-in.

Ripiega/Esplodi il pannello degli effetti

Consente di ripiegare/esplodere il pannello degli **Effetti**.

Bypassa tutti i plug-in qui visualizzati

Consente di bypassare il processamento di tutti i plug-in nel corso della riproduzione e della renderizzazione.

Le seguenti opzioni sono disponibili nel menu a tendina **Menu**:

Rimuovi il plug-in selezionato dalle clip selezionate

Consente di rimuovere il plug-in selezionato dalle clip selezionate.

Copia

Consente di copiare il plug-in selezionato e le relative impostazioni negli appunti.

Copia tutto

Consente di copiare tutti i plug-in e le relative impostazioni negli appunti.

Incolla (inserisci)

Consente di inserire il plug-in che è stato copiato negli appunti prima del primo slot selezionato. Se non è selezionato nessuno slot, il plug-in viene inserito alla fine dell'elenco dei plug-in.

Incolla (sostituisci)

Consente di sostituire il plug-in selezionato con il plug-in copiato negli appunti. Se non è stato aggiunto alcuno slot, ne viene creato uno nuovo.

Incolla nelle clip selezionate

Consente di incollare nelle clip selezionate il plug-in che è stato copiato negli appunti.

Chiudi tutte le finestre

Consente di chiudere tutte le finestre dei plug-in relative a questo montaggio audio.

Mappa dei plug-in

Consente di aprire la finestra di dialogo **Mappa dei plug-in** nella quale vengono visualizzati tutti i plug-in utilizzati nel montaggio audio, nonché le clip e le tracce che li utilizzano.

Bypassa tutti i plug-in nel montaggio

Se questa opzione è attivata, tutti i plug-in del montaggio audio attivo vengono bypassati durante la riproduzione.

Gestione delle finestre dei plug-in

Consente di aprire la finestra di dialogo **Gestione delle finestre dei plug-in** in cui è possibile configurare l'aspetto delle finestre dei plug-in.

Aggiungi effetto

Consente di aggiungere un effetto.

Le seguenti opzioni sono disponibili nella barra degli strumenti del pannello **Effetti del montaggio**:

Carica una catena di plug-in

Consente di sostituire i plug-in correnti con una catena di plug-in che è stata salvata su disco.

Salva la catena di plug-in

Consente di salvare la catena di plug-in corrente come preset.

Importa i plug-in della Sezione Master

Consente di importare i plug-in che sono caricati nella **Sezione Master**. I plug-in esistenti vengono sovrascritti.

Copia

Consente di copiare il plug-in selezionato e le relative impostazioni negli appunti.

Incolla

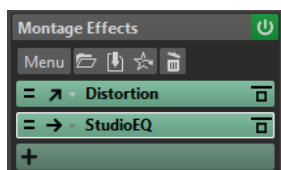
Consente di inserire il plug-in che è stato copiato negli appunti prima del primo slot selezionato. Se non è selezionato nessuno slot, il plug-in viene inserito alla fine dell'elenco dei plug-in.

Rimuovi il plug-in selezionato

Consente di rimuovere i plug-in selezionati dall'elenco degli effetti.

Elenco degli effetti

Nell'elenco degli effetti sono visualizzati i plug-in degli effetti della traccia, della clip o dell'uscita del montaggio selezionati. Nell'elenco, è possibile sostituire i plug-in degli effetti, modificarne l'ordine e regolare i parametri **Livello mandata**, **Guadagno fisso** e **Coda** degli effetti.



Processamento del canale

Consente di specificare il canale da processare. Se si seleziona un canale, l'altro canale viene bypassato.

Assegnazione del segnale processato (solo clip)

Consente di impostare l'assegnazione del segnale processato per la clip selezionata. È possibile controllare la miscelazione tra il segnale originale non processato e il segnale processato utilizzando un involuppo. Sono disponibili le seguenti opzioni per le assegnazioni:

- **Insert (Standard)**
- **Miscela il segnale processato col segnale originale (Mandata)**
- **Processamento parallelo**

L'opzione **Modifica l'involuppo dell'automazione** consente di aprire la scheda **Involuppo** e di selezionare un involuppo dell'automazione.

Guadagno fisso

Se si fa clic sulla freccia a sinistra del nome del plug-in, è possibile specificare un valore di guadagno per il plug-in.

Coda

Se si fa clic sulla freccia a sinistra del nome del plug-in, è possibile specificare il valore della coda per il plug-in.

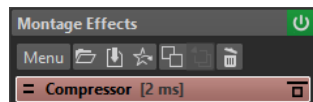
Alcuni effetti, come il riverbero e il delay, producono delle code nell'audio. Questo significa che il suono dell'effetto prosegue dopo il termine del suono della clip. Ad esempio, se si aggiunge dell'eco a una clip senza specificare un valore di coda, l'effetto dell'eco viene silenziato al termine della clip. Configurare la lunghezza della coda in modo da consentire il decadimento naturale dell'effetto. Se si aggiunge un altro plug-in alla clip che produce anch'esso una coda, non è necessario impostare un valore di coda separato per questo plug-in, a meno che si desideri sommare il decadimento. La lunghezza totale della coda per la clip corrisponde alla somma della coda di ciascun plug-in. Il valore massimo della coda è 30 secondi.

Nome dell'effetto

Fare clic sul nome dell'effetto per aprire la finestra degli effetti corrispondente. Facendo clic-destro sul nome di un effetto è possibile aprire il menu **Plug-in** in cui selezionare un nuovo effetto.

Latenza

Se un plug-in presenta una latenza, il rispettivo valore viene visualizzato accanto al nome del plug-in.



Preset

Visualizza il preset in uso da parte del plug-in. Se non è utilizzato nessun preset, questo campo è vuoto.

Opzioni degli effetti

Apri il menu **Plug-in** in cui è possibile selezionare un nuovo plug-in e rimuovere il plug-in esistente.

Bypassa il processamento

Bypassa il plug-in durante la riproduzione e, in maniera opzionale, durante la renderizzazione. Il segnale è ancora processato dal plug-in, ma non viene inserito nel flusso udibile.

Guadagno

In questa sezione, è possibile modificare le impostazioni di **Guadagno** e **Panorama** per ciascuna clip e per ciascuna traccia. È anche possibile impostare il guadagno globale per l'uscita del montaggio.

Ripiega/Esplodi il pannello del guadagno

Consente di ripiegare o esplodere il pannello **Guadagno**.

Reimposta il guadagno a 0 dB

Consente di riportare il guadagno a 0 dB.

Guadagno

Consente di impostare il guadagno per gli effetti.

Se si seleziona **Uscita** in cima alla finestra dell'**Inspector**, è possibile impostare il guadagno globale per il montaggio audio attivo.

Effetti pre/post (solo uscita del montaggio audio)

Consente di applicare il guadagno prima o dopo l'uscita del montaggio, in base all'impostazione definita per il parametro **Effetti pre/post**. **Effetti pre** è l'impostazione predefinita.

Mediante il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** è possibile modificare il guadagno globale per configurare l'intensità acustica di uscita del montaggio audio, ad esempio per soddisfare le raccomandazioni EBU R-128.

Intervallo del guadagno

Consente di incrementare la precisione del cursore. Se il guadagno attivo è al di fuori di un determinato intervallo di guadagno, non è possibile selezionare l'intervallo del guadagno.

Blocca il fader

Se questa opzione è attivata, non è possibile modificare il fader con il mouse.

Quadrante del panorama (solo clip e tracce)

Consente di impostare il panorama per gli effetti delle clip e delle tracce.

Reimposta il panorama al centro (solo clip e tracce)

Riporta il panorama alla posizione centrale.

Modalità di panorama (solo clip e tracce)

Consente di selezionare una modalità di panorama diversa da 0 dB o mute per compensare un calo di dB quando il segnale è posizionato completamente a sinistra o a destra.

LINK CORRELATI

[Modalità di panorama](#) a pag. 312

[Meta-normalizzatore dell'intensità acustica](#) a pag. 356

Aggiunta di effetti a una traccia, a una clip o all'uscita di un montaggio

È possibile aggiungere i plug-in degli effetti a ogni traccia e clip del montaggio audio, nonché all'uscita del montaggio audio stesso.

Aggiunta degli effetti dalla finestra dell'Inspector

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, fare clic su **Clip**, **Traccia** o **Uscita**.
3. Nel pannello degli **Effetti**, fare clic-destro su uno slot degli effetti e selezionare un plug-in.

RISULTATO

Il plug-in selezionato si apre in una finestra.

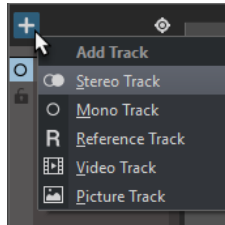
NOTA

È possibile aggiungere dei plug-in durante la riproduzione. Tuttavia, se si aggiunge un plug-in con latenza maggiore di zero, è consigliabile interrompere e avviare nuovamente la riproduzione per evitare discrepanze temporali. Inoltre, un ridotto numero di plug-in VST può modificare la latenza in base alle impostazioni dei parametri. In tal caso, assicurarsi di interrompere e riavviare la riproduzione dopo aver modificato la latenza.

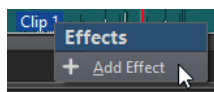
Modalità supplementari per l'aggiunta degli effetti

Gli effetti possono essere aggiunti non solo nella finestra dell'**Inspector**, ma anche tramite l'area di controllo delle tracce e la finestra della forma d'onda.

- Per aggiungere un effetto a una traccia, fare clic su **Aggiungi effetto** nell'area di controllo della traccia e selezionare un effetto dal menu.



- Per aggiungere un effetto a una clip nella finestra di montaggio, fare clic-destro sul nome della clip, selezionare **Aggiungi effetto**, quindi scegliere un effetto dal menu.



Aggiunta degli effetti della Sezione Master alle tracce, alle clip o all'uscita di un montaggio

È possibile aggiungere gli effetti della **Sezione Master** a una clip, a una traccia o all'uscita di un montaggio audio.

PREREQUISITI

Sono stati configurati dei plug-in della **Sezione Master**.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Inspector**.
3. Nella finestra dell'**Inspector**, selezionare la traccia, la clip o l'uscita del montaggio a cui si desidera aggiungere gli effetti della **Sezione Master**.
4. Selezionare **Menu > Importa i plug-in della Sezione Master**.

RISULTATO

Gli effetti della **Sezione Master** vengono aggiunti alla traccia selezionata, alla clip attiva o all'uscita del montaggio.

NOTA

Per copiare un singolo effetto della **Sezione Master**, trascinarlo da uno slot della **Sezione Master** all'elenco degli effetti della finestra dell'**Inspector**.

Rimozione degli effetti dalle tracce, dalle clip o dall'uscita di un montaggio

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, fare clic su **Clip**, **Traccia** o **Uscita**.

3. Nel pannello degli **Effetti**, fare clic sull'effetto che si desidera rimuovere e selezionare **Rimuovi plug-in**.
-

RISULTATO

L'effetto viene rimosso dallo slot.

Modifica dell'ordine degli effetti

L'ordine degli effetti nell'elenco determina l'ordine di processamento.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Nella finestra dell'**Inspector**, all'interno dell'elenco degli effetti, trascinare l'effetto che si desidera spostare in un'altra posizione.
-

Applicare dei preset della catena di plug-in alle tracce, alle clip o all'uscita di un montaggio

È possibile salvare sotto forma di preset la catena di plug-in di una traccia, di una clip o dell'uscita di un montaggio e applicarla ad altre clip o tracce o all'uscita di un altro montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Nella finestra dell'**Inspector**, configurare la propria catena di plug-in.
 3. Nel pannello **Effetti**, fare clic su **Salva la catena di plug-in**.
 4. Inserire un nome e la posizione file per la catena degli effetti e fare clic su **Salva**.
 5. Selezionare la traccia, la clip o l'uscita del montaggio a cui si desidera applicare la catena di effetti.
 6. Nel pannello **Effetti**, fare clic su **Carica una catena di plug-in**.
 7. Selezionare una catena di plug-in e fare clic su **Apri**.
-

Copia delle impostazioni degli effetti nelle tracce, nelle clip o nell'uscita di un montaggio

È possibile copiare un effetto e le relative impostazioni di una traccia, di una clip o dell'uscita di un montaggio in altre tracce, clip o nell'uscita dello stesso montaggio o di un altro.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, selezionare l'effetto dal quale si desidera copiare le impostazioni.
3. Selezionare **Menu > Copia**.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per incollare le impostazioni in un nuovo slot, aggiungere un nuovo slot e selezionare **Menu > Incolla (inserisci)**.
 - Per sostituire un effetto esistente, selezionarlo e scegliere **Menu > Incolla (sostituisci)**.

- Per copiare le impostazioni dell'effetto nella clip selezionata, selezionare **Menu > Incolla nelle clip selezionate**.
-

Annullamento delle modifiche agli effetti

È possibile annullare/ripristinare le modifiche alle impostazioni degli effetti. Tuttavia, WaveLab Pro registra le modifiche solamente quando si chiude la finestra dei plug-in o si seleziona un'altra scheda nella finestra stessa.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra dei plug-in, fare clic su un'altra finestra per annullare il focus del plug-in del quale si desidera annullare le impostazioni.
 2. Tornare al plug-in del quale si desidera annullare le impostazioni.
 3. Nella barra di comando, fare clic su **Annulla** o **Riduci**.
-

Processamento del canale

Nella **Sezione Master**, all'interno della finestra dei plug-in e della finestra dell'**Inspector**, è possibile specificare per ciascun plug-in i canali da processare. Questa funzione consente ad esempio di utilizzare i plug-in in modalità centrale/laterale.

È possibile processare tutti i canali o solamente il canale sinistro, destro, centrale o laterale. Quando si seleziona un canale, l'altro canale viene bypassato.

Per utilizzare dei plug-in diversi per ciascun canale, usare uno slot effetti per ognuno di essi.

Insert

Stereo

Tutti i canali vengono processati dal plug-in.

Centrale/Laterale

Solamente i canali centrale e laterale vengono processati dal plug-in.

Sinistro

Solamente il canale sinistro viene processato dal plug-in.

Destro

Solamente il canale destro viene processato dal plug-in.

Centrale

Solamente il canale centrale viene processato dal plug-in.

Laterale

Solamente il canale laterale viene processato dal plug-in.

Mandata (ritorno in stereo)

Sinistro

Solamente il canale sinistro del plug-in viene processato. Il canale sinistro processato del plug-in viene miscelato con il canale sinistro/destro originale non processato.

Destro

Solamente il canale destro del plug-in viene processato. Il canale destro processato del plug-in viene miscelato con il canale sinistro/destro originale non processato.

Centrale

Solamente il canale centrale del plug-in viene processato. Il canale centrale processato del plug-in viene miscelato con il canale centrale/laterale originale non processato.

Laterale

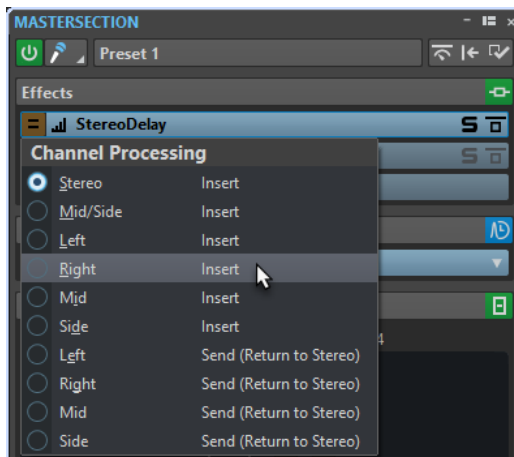
Solamente il canale laterale del plug-in viene processato. Il canale laterale processato del plug-in viene miscelato con il canale centrale/laterale originale non processato.

Configurazione del processamento dei canali

È possibile definire quali canali verranno processati all'interno della **Sezione Master**, nelle finestre dei plug-in e nella finestra dell'**Inspector**.

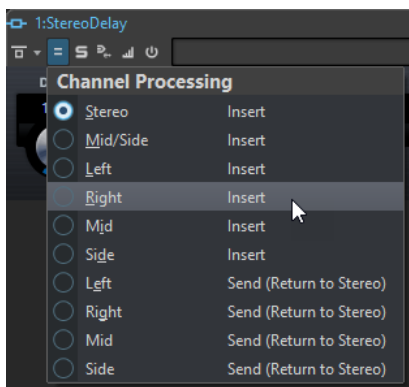
Processamento dei canali nella Sezione Master

Nella **Sezione Master**, all'interno del pannello **Effetti**, fare clic su **Processamento dei canali** e selezionare i canali da processare.



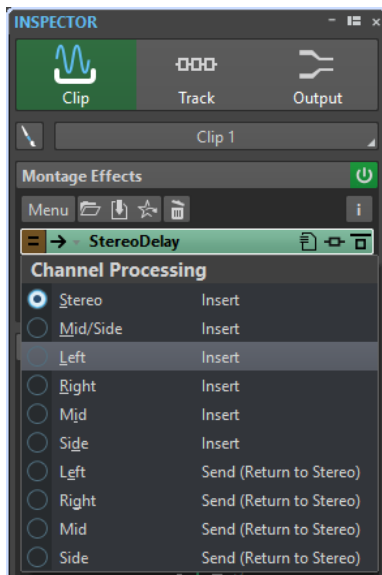
Processamento dei canali nelle finestre dei plug-in

Nella finestra di un plug-in, fare clic su **Processamento dei canali** e selezionare il canale che si desidera processare.



Processamento dei canali nella finestra dell'Inspector

Nella finestra dell'**Inspector**, aprire il menu **Processamento dei canali** per un plug-in, quindi selezionare il canale che si desidera processare.



Assegnazione dei plug-in alle clip

È possibile assegnare dei plug-in a una clip. Questa funzione, insieme agli involuپی, consente di controllare quale parte della clip viene processata dal plug-in.

Ciascun plug-in dispone di un proprio involucro indipendente. Quando l'involucro è completamente in basso, viene applicato solamente il segnale originale non processato. Quando l'involucro è completamente in alto, il segnale processato è al suo massimo.

L'involucro dell'automazione può essere indipendente per i canali audio sinistro e destro.

Sono disponibili le seguenti opzioni per le assegnazioni:

Insert (Standard)

Sostituisce il segnale originale con il segnale processato.

Miscela il segnale processato col segnale originale (Mandata)

Mixa la parte processata dell'uscita del plug-in con il segnale originale. L'entità del mixaggio è determinata da un valore di guadagno e/o da un involucro dell'automazione fissi. L'involucro corrispondente può essere selezionato nella sezione **Selettore** della scheda **Involucro** all'interno della finestra **Montaggio audio**.

Processamento parallelo

Mixa il segnale processato con il segnale originale. Il livello del segnale originale rimane immutato. L'entità del mixaggio è determinata da un valore di guadagno e/o da un involucro dell'automazione fissi. L'involucro corrispondente può essere selezionato nella sezione **Selettore** della scheda **Involucro** all'interno della finestra **Montaggio audio**.

Questa modalità può essere utilizzata per la compressione parallela.

L'opzione **Modifica l'involucro dell'automazione** consente di aprire la scheda **Involucro** e di selezionare un involucro dell'automazione.

LINK CORRELATI

[Assegnazione di un plug-in a una clip](#) a pag. 336

[Ducking delle clip](#) a pag. 312

Assegnazione di un plug-in a una clip

È possibile assegnare un plug-in a un'intera clip o solamente a parti di essa.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra dell'**Inspector**, fare clic su **Clip**.
 2. Nel pannello **Effetti**, fare clic su uno slot degli effetti e aggiungere un effetto.
 3. Nell'elenco degli effetti, fare clic su **Assegnazioni** per un plug-in e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Insert (Standard)**
 - **Miscela il segnale processato col segnale originale (Mandata)**
 - **Processamento parallelo**
 4. Se è stata selezionata l'opzione **Miscela il segnale processato col segnale originale (Mandata)** o **Processamento parallelo**, è possibile modificare l'involuppo dell'effetto in modo da assegnare il plug-in solamente alle parti desiderate della clip. Fare clic su **Assegnazioni** e selezionare **Modifica l'involuppo dell'automazione**.
Si apre la scheda **Involuppo** della finestra **Montaggio audio** e il plug-in viene selezionato come tipo di involuppo.
 5. Nella finestra di montaggio, modificare la curva dell'involuppo.
-

LINK CORRELATI

[Aggiunta degli effetti dalla finestra dell'Inspector](#) a pag. 331

[Ducking delle clip](#) a pag. 312

[Involuppi per le clip](#) a pag. 306

Utilizzo degli involuppi degli effetti

È possibile automatizzare il livello di mandata per gli effetti delle clip che utilizzando la **Modalità di divisione** per mezzo dell'utilizzo delle curve di involuppo degli effetti.

PREREQUISITI

Configurare un plug-in di effetto in **Modalità di divisione** per una clip.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Selezionare la scheda **Involuppo**.
 3. Nel menu a tendina **Tipo di involuppo**, selezionare l'effetto che si desidera utilizzare per la curva di involuppo.
 4. Creare la curva di involuppo.
-

LINK CORRELATI

[Effetti per le tracce, le clip e l'uscita dei montaggi](#) a pag. 326

Configurazione del panorama e del guadagno per gli effetti

È possibile impostare il **Panorama** e il **Guadagno** degli effetti individualmente per ciascuna clip e per ciascuna traccia.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, fare clic su **Clip** o su **Traccia**.
3. Regolare il **Panorama** e il **Guadagno**.
Per le clip, il parametro **Guadagno** viene applicato post-effetto.

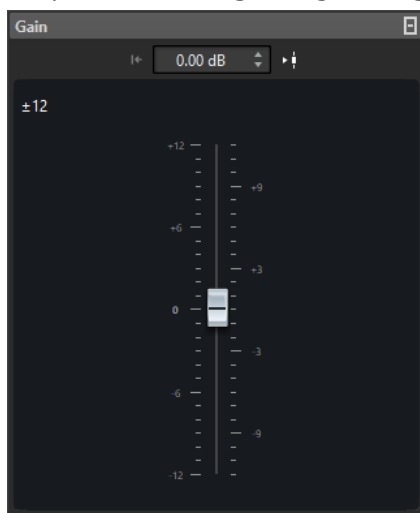


Configurazione del guadagno globale per gli effetti

È possibile impostare un guadagno globale per gli effetti di output del montaggio audio e applicarlo prima o dopo di essi.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
2. Nella finestra dell'**Inspector**, fare clic su **Uscita**.
3. Nel pannello **Guadagno**, regolare il guadagno globale.



4. Fare clic su **Effetti pre/post** per applicare il guadagno globale prima o dopo gli effetti di uscita del montaggio audio.



Guadagno globale prima degli effetti di uscita del montaggio

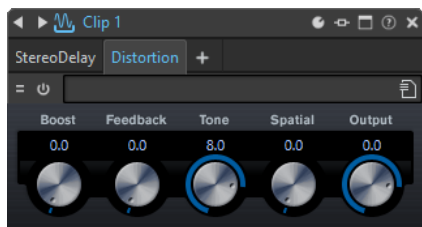


Guadagno globale dopo gli effetti di uscita del montaggio

Se si utilizza un plug-in di dithering, impostare il guadagno su pre-master.

Finestra dei plug-in

In questa finestra, è possibile visualizzare i plug-in degli effetti utilizzati per una traccia, per una clip o per l'uscita del montaggio. È possibile visualizzare tutti gli effetti in un'unica finestra oppure avere finestre separate per ciascun effetto, per tutti gli effetti delle tracce, gli effetti delle clip o gli effetti dell'uscita del montaggio.



Finestra della catena di plug-in



Finestra dei plug-in singola

Quando si aggiunge un nuovo plug-in a una traccia, a una clip o a un'uscita del montaggio, la finestra dei plug-in si apre automaticamente. Nella finestra dei plug-in gli effetti vengono visualizzati in una catena di plug-in di default. Per modificare l'ordine di processamento degli effetti, è possibile trascinare ciascun effetto in una nuova posizione nella catena.

È possibile regolare la gestione degli effetti della finestra dei plug-in nella finestra di dialogo **Gestione delle finestre dei plug-in**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Gestione delle finestre dei plug-in](#) a pag. 341

Apertura della finestra dei plug-in

È possibile aprire la finestra dei plug-in da diverse posizioni del programma.

- Per aprire la finestra dei plug-in dalla finestra dell'**Inspector**, fare doppio-clic sul plug-in nell'elenco degli effetti.
- Per aprire la finestra dei plug-in per una clip dalla finestra di montaggio, fare clic-destro nella parte inferiore di una clip e selezionare **Modifica i plug-in**. È inoltre possibile fare clic-destro sul nome della clip e selezionare un plug-in.
- Per aggiungere la finestra dei plug-in per una traccia, fare clic sul pulsante **FX** nell'area di controllo della traccia.

Aggiunta degli effetti dalla finestra dei plug-in

Gli effetti che vengono aggiunti a una clip, a una traccia o all'uscita del montaggio nella finestra dell'**Inspector** vengono automaticamente visualizzati nella finestra dei plug-in. Tuttavia, è anche possibile aggiungere degli effetti a una traccia o a una clip direttamente dalla finestra dei plug-in.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Gestione delle finestre dei plug-in**, attivare **Utilizza le finestre della catena di plug-in**.
2. Aprire la finestra dei plug-in per la clip, la traccia o l'uscita del montaggio a cui si desidera aggiungere un effetto.

3. Nella finestra dei plug-in, fare clic sul pulsante **Aggiungi un plug-in**.



4. Selezionare un effetto dal menu.
L'effetto viene aggiunto alla fine della catena dei plug-in.
 5. Facoltativo: se si desidera spostare l'effetto aggiunto nella catena di plug-in, trascinarlo in un'altra posizione.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Gestione delle finestre dei plug-in](#) a pag. 341

Cambiare gli effetti dalla finestra dei plug-in

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra dei plug-in per la clip, la traccia o l'uscita del montaggio per cui si desidera cambiare un effetto.
2. Fare clic sull'icona del menu dei plug-in e selezionare un nuovo effetto dal menu.

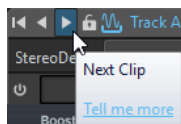


3. Facoltativo: se si desidera spostare l'effetto modificato in una finestra della catena di plug-in, trascinarlo in un'altra posizione.
-

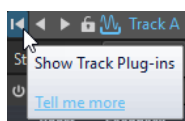
Scorrere tra gli effetti delle tracce, delle clip e dell'uscita del montaggio nelle finestre dei plug-in

Nelle finestre dei plug-in, è possibile scorrere tra le catene degli effetti delle clip, delle tracce e dell'uscita del montaggio. È inoltre possibile scorrere tra le diverse finestre dei plug-in se ne sono state aperte più di una.

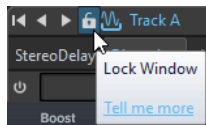
- Per scorrere tra gli effetti delle clip e delle tracce del montaggio audio attivo, utilizzare le icone freccia sinistra e destra.



- Quando si utilizza un'unica finestra dei plug-in per le clip e le tracce di un montaggio audio, è possibile alternare i plug-in della clip attiva o della traccia che contiene la clip attiva facendo clic sulle icone **Visualizza i plug-in della clip** o **Visualizza i plug-in della traccia**.



- Per bloccare una finestra dei plug-in, attivare **Blocca la finestra**. Se questa opzione è attivata e si seleziona un'altra traccia o clip, viene visualizzata un'altra finestra dei plug-in. Se questa opzione è disattivata e si seleziona un'altra traccia o clip, gli effetti vengono visualizzati nella stessa finestra dei plug-in.



NOTA

Il pulsante **Blocca la finestra** è visibile solo se le opzioni **Utilizza le finestre della catena di plug-in** e **Numero illimitato di finestre aperte** sono attivate.

Chiusura di tutte le finestre dei plug-in

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio.
 2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Effetti**.
 3. Nella finestra dell'**Inspector**, selezionare **Menu > Chiudi tutte le finestre**.
-

Finestra di dialogo Gestione delle finestre dei plug-in

In questa finestra di dialogo, è possibile impostare l'aspetto e il comportamento delle finestre dei plug-in.

- Per aprire la finestra di dialogo **Gestione delle finestre dei plug-in**, aprire la finestra dell'**Inspector** e selezionare **Menu > Gestione delle finestre dei plug-in**.

Utilizza una finestra per ciascun plug-in

Se questa opzione è attivata, ciascun plug-in si apre in una singola finestra.

Chiudi le altre finestre all'apertura di una nuova finestra

Consente di chiudere tutte le finestre dei plug-in aperte di un montaggio audio ogni volta che si apre una nuova finestra dei plug-in. Ciò significa che viene visualizzato un solo plug-in alla volta per ciascun montaggio audio.

Utilizza le finestre della catena di plug-in

Consente di visualizzare tutti i plug-in aperti nella finestra dei plug-in come singole linguette, potendo così spostarsi rapidamente da un plug-in all'altro.

Numero illimitato di finestre aperte

Questa opzione consente di aprire contemporaneamente un numero illimitato di finestre della catena di plug-in. Può essere presente una finestra per ciascuna traccia e una per ciascuna clip.

Blocca la finestra all'apertura

Consente di bloccare automaticamente un plug-in ogni volta che viene aperta una finestra della catena di plug-in.

Se una finestra dei plug-in è bloccata e si seleziona un'altra traccia o clip, viene visualizzata un'altra finestra dei plug-in. Se questa opzione è disattivata e si seleziona un'altra traccia o clip, gli effetti vengono visualizzati nella stessa finestra dei plug-in.

Utilizza una finestra per le clip e una per le tracce

Consente di utilizzare una finestra dei plug-in per tutte le clip, una per tutte le tracce e una per l'uscita del montaggio.

Utilizza una finestra per ciascun montaggio

Consente di utilizzare una finestra dei plug-in per tutte le clip, per tutte le tracce e per l'uscita di un montaggio audio.

Cambia automaticamente la selezione tra le tracce e le clip

Se questa opzione è attivata e si fa clic sull'area di controllo di una traccia, la finestra dei plug-in visualizza i plug-in della traccia. Se si fa clic su una clip, la finestra dei plug-in visualizza invece i plug-in della clip.

Traccia di riferimento

La traccia di riferimento consente di comparare il proprio mix con un file audio o un segnale in ingresso di riferimento senza latenza.

La traccia di riferimento può essere utilizzata per le seguenti operazioni:

- Comparazione di diversi master
- Comparazione A/B di un mix con diverse tracce di riferimento (fino a 3) con latenza zero attraverso WaveLab Pro o dei controller monitor hardware
- Comparazione della versione non masterizzata di un file audio con la versione masterizzata
- Comparazione del proprio mix con un mix eseguito su una macchina esterna
- Comparazione del proprio mix con un altro brano
- Registrazione dell'uscita di una traccia di riferimento con un'altra traccia del montaggio utilizzando una macchina esterna

È possibile assegnare la traccia di riferimento a bus diversi. Le tracce di riferimento sono sempre tracce stereo.

Quando si passa da una traccia di riferimento a un'altra non esiste alcun ritardo, anche se si utilizzano dei plug-in che presentano una latenza.

SUGGERIMENTO

Utilizzare i comandi da tastiera per passare rapidamente da una traccia di riferimento a un'altra.

- Per attivare/disattivare la traccia di riferimento selezionata, premere **O**.
- Per alternare più tracce di riferimento, fare clic su **Num 1**, **Num 2** o **Num 3** e quindi su **N**.

La funzione specifica delle tracce di riferimento è la comparazione dell'audio e non la sua modifica. Le clip sulle tracce di riferimento ad esempio non sono influenzate dall'opzione **Ripercussione globale**. La funzione **CD Wizard** non tiene in considerazione le tracce di riferimento. La funzione **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** tiene in considerazione le clip nelle tracce di riferimento solo se per la traccia di riferimento interessata è attivata l'opzione **Ascolto**. In questo caso, vengono tenute in considerazione solo le clip nella traccia di riferimento.

Assegnazione delle tracce di riferimento

È possibile assegnare le tracce di riferimento all'uscita della **Sezione Master**, al pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master** e ad altri bus di uscita.

La funzionalità di assegnazione delle tracce di riferimento consente di assegnare le tracce di riferimento a un'uscita diversa rispetto a quella del montaggio. In tal modo è possibile alternare l'uscita della traccia di riferimento e l'uscita del montaggio per comparare il mix. È possibile alternare i diversi bus di uscita utilizzando ad esempio un'unità controller per monitor.

Le tracce di riferimento possono essere utilizzate anche come sorgente per la registrazione. Inviare le tracce di riferimento attraverso i rispettivi plug-in a degli effetti esterni per eseguire

ulteriori operazioni di processamento. Abilitare quindi la registrazione su una traccia del montaggio per registrare la traccia di riferimento processata.

Assegnazione delle tracce di riferimento al bus di riproduzione principale

Quando si assegnano le tracce di riferimento al **Bus di riproduzione principale**, tutti gli effetti dell'uscita del montaggio vengono bypassati, tranne gli effetti delle tracce e delle clip della traccia di riferimento. Vengono bypassati anche tutti gli effetti della **Sezione Master** e si opera a latenza zero.

La traccia di riferimento bypassa gli indicatori audio. Questo è il motivo per cui gli indicatori audio di WaveLab Pro visualizzano il segnale del mix down, anche se si monitora la traccia di riferimento.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, aggiungere una traccia di riferimento.
2. Attivare la funzione **Ascolto** per la traccia di riferimento.

NOTA

Se si attiva l'opzione **Ascolto** per la traccia di riferimento, tutte le altre tracce vengono messe in mute ed è possibile ascoltare la traccia di riferimento senza latenza e interruzioni.

3. Nell'area di controllo della traccia, fare clic su **Assegnazioni**.
4. Nel menu **Assegnazioni**, selezionare **Bus di riproduzione principale** nella sezione **Bus di uscita (ascolto)**.

LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce di riferimento](#) a pag. 228

Assegnazione delle tracce di riferimento all'uscita Processamento della riproduzione della Sezione Master

Quando si assegnano delle tracce di riferimento all'uscita **Processamento della riproduzione della Sezione Master**, tutti gli effetti dell'uscita del montaggio vengono bypassati, tranne gli effetti delle tracce e delle clip della traccia di riferimento. Vengono bypassati anche tutti gli effetti della **Sezione Master**, tranne gli effetti del pannello **Processamento della riproduzione**.

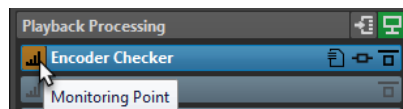
PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, aggiungere una traccia di riferimento.
2. Attivare la funzione **Ascolto** per la traccia di riferimento.

NOTA

Se si attiva la funzione **Ascolto** per una traccia di riferimento, solamente gli effetti del pannello **Processamento della riproduzione** nella **Sezione Master** e **ASIO-Guard** possono causare una certa latenza.

3. Nell'area di controllo della traccia, fare clic su **Assegnazioni**.
4. Nel menu **Assegnazioni**, selezionare **Processamento della riproduzione della Sezione Master** nella sezione **Bus di uscita (ascolto)**.
5. Facoltativo: per fare in modo che gli indicatori audio di WaveLab Pro visualizzino gli indicatori della traccia di riferimento, attivare l'opzione **Punto di monitoraggio** nel pannello **Processamento della riproduzione**.



Questo consente ad esempio di confrontare gli indicatori audio quando si esegue il test A/B. Si noti che ciò potrebbe causare una certa latenza durante il passaggio tra A e B.

LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce di riferimento](#) a pag. 228

[Pannello Processamento della riproduzione](#) a pag. 404

[ASIO-Guard](#) a pag. 15

Assegnazione delle tracce di riferimento a dei bus di uscita supplementari

È possibile definire dei bus di uscita supplementari per le tracce di riferimento. Questo consente di utilizzare una console di mixaggio hardware per comparare la traccia di riferimento e il mix del montaggio con latenza zero. È anche possibile utilizzare dei bus di uscita supplementari per registrare l'uscita della traccia di riferimento o un'altra traccia del montaggio utilizzando delle unità esterne. Le tracce possono essere inviate a più bus contemporaneamente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
 2. Nella scheda **Riproduzione**, fare clic su **Aggiungi un nuovo bus**.
 3. Facoltativo: fare clic sul nome del bus e immettere un nuovo nome.
 4. Assegnare le porte audio al bus.
 5. Fare clic sul menu sotto l'elenco tracce e selezionare **Traccia di riferimento**.
 6. Nella finestra di montaggio, aggiungere una traccia di riferimento.
 7. Nell'area di controllo della traccia, fare clic su **Assegnazioni**.
 8. Nel menu a tendina **Assegnazioni**, selezionare i bus personalizzati.
-

LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce di riferimento](#) a pag. 228

[Registrazione nella finestra Montaggio audio](#) a pag. 383

Marker CD

Una traccia nel montaggio audio è definita dai marker di inizio e termine della traccia CD o dai marker di giunzione traccia CD.

- I marker di giunzione traccia CD indicano il termine di una traccia e l'inizio della successiva.
- Se si eliminano i marker CD che definiscono una traccia, la traccia viene eliminata dalla finestra **CD**.
- Se si modifica una posizione marker di una traccia CD, la modifica si riflette nella traccia nella finestra **CD**.
- Il nome di una traccia CD corrisponde al nome del marker di inizio della traccia CD. La modifica del nome del marker comporta un cambiamento anche nel nome della traccia CD e viceversa.

Finestra CD

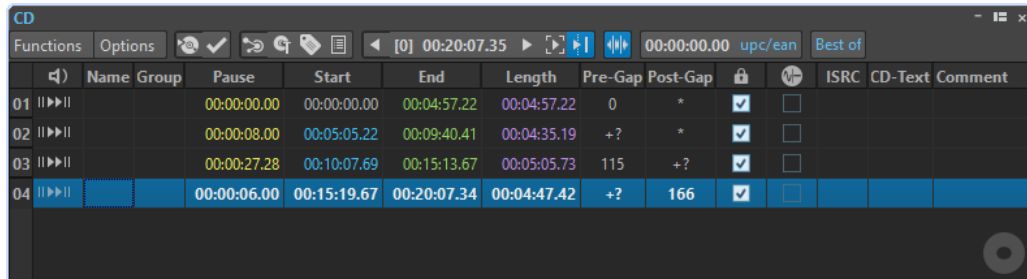
In questa finestra è possibile creare un CD audio o un DVD-audio.

Viene visualizzato un elenco di tracce del CD insieme alle informazioni relative a ciascuna traccia. È possibile modificare ciascuna traccia e le proprietà di riproduzione del CD, verificare la conformità agli standard Red Book, aggiungere e modificare il CD-Text, aggiungere codici ISRC e UPC/EAN, generare un rapporto del CD e scrivere il CD.

Quando si seleziona una clip nella finestra di montaggio, la traccia corrispondente viene evidenziata nella finestra **CD**.

Una traccia CD nel montaggio audio è definita da marker CD. È possibile riordinare le tracce CD nell'elenco delle tracce CD mediante trascinamento e rilascio.

- Per aprire la finestra **CD**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > CD**.



	Name	Group	Pause	Start	End	Length	Pre-Gap	Post-Gap	Lock	Mute	ISRC	CD-Text	Comment
01			00:00:00.00	00:00:00.00	00:04:57.22	00:04:57.22	0	*	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
02			00:00:08.00	00:05:05.22	00:09:40.41	00:04:35.19	+?	*	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
03			00:00:27.28	00:10:07.69	00:15:13.67	00:05:05.73	115	+?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
04			00:00:06.00	00:15:19.67	00:20:07.34	00:04:47.42	+?	166	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Elenco tracce

Riproduci pre-roll



Riproduce la traccia corrispondente a partire dall'inizio con un valore di pre-roll.

È anche possibile premere **Alt** e fare clic su **Riproduci pre-roll** per riprodurre la traccia corrispondente dall'inizio con un breve valore di pre-roll.

Riproduci



Riproduce la traccia corrispondente a partire dall'inizio.

È possibile tenere premuto **Ctrl/Cmd** e fare doppio-clic sul triangolo di un marker di inizio traccia CD per avviare la riproduzione dalla posizione del marker.

Nome

Consente di visualizzare il nome della traccia. Per modificare il nome, fare doppio-clic sulla cella corrispondente e inserire un nuovo valore.

Gruppo

Consente di definire un gruppo di tracce.

Pausa

Mostra le pause tra due tracce.

Avvia

Mostra la posizione di inizio della traccia.

Fine

Mostra la posizione di fine della traccia.

Lunghezza

Consente di visualizzare la durata temporale dalla posizione di inizio della traccia CD fino alla fine corrispondente o al marker di giunzione.

Transizione

Mostra la transizione di una traccia.

Post-spazio

Mostra il post-spazio di una traccia.

Blocca

L'icona a forma di lucchetto rappresenta un indicatore di protezione dalla copia della traccia. Tenere presente che non tutte le unità CD-R possono gestire questo indicatore.

Enfasi

Il simbolo con i colori dell'arcobaleno contrassegna l'indicatore di enfasi. Questa impostazione viene utilizzata per indicare se la traccia è stata registrata con o senza enfasi. Attivando/disattivando questa opzione l'enfasi non viene applicata/rimossa dall'audio. Si tratta solo di un indicatore per la modalità di creazione del file.

ISRC

Consente di inserire un codice ISRC. Per modificare il codice, fare doppio-clic sulla cella corrispondente e inserire un nuovo valore.

CD-Text

Consente di specificare il CD-Text. Per modificare il CD-Text, fare doppio-clic sulla cella corrispondente e inserire un nuovo valore.

Commento

Consente di inserire un commento facendo doppio-clic su una cella.

Menu Funzioni

Scrivi CD Audio o DDP

Aprire la finestra di dialogo **Scrivi CD Audio o DDP** da cui è possibile avviare la scrittura di un CD o di un DDP.

Verifica la conformità del CD

Consente di verificare che le impostazioni per il montaggio audio siano conformi allo standard Red Book.

CD Wizard

Aprire la finestra di dialogo **CD Wizard** che aiuta a generare e regolare i marker CD.

Modifica CD-Text

Aprire la finestra di dialogo **Editor del CD-Text** che consente di inserire del testo descrittivo per le tracce scritte su CD.

Modifica i meta-dati CD

Aprire l'**Editor dei meta-dati CD** che consente di associare i meta-dati a ciascuna traccia CD. Quando vengono renderizzate delle tracce CD mediante la funzione **Renderizza** nella **Sezione Master**, i file audio ereditano questi meta-dati.

Importa i codici ISRC da un file di testo

Consente di importare un file di testo contenente dei codici ISRC.

Rinomina le tracce CD come CD Text

Sostituisce il nome di ciascuna traccia CD con il nome specificato nel campo **Titolo** del CD-Text.

Genera un rapporto del CD audio

Aprire la finestra di dialogo **Rapporto del CD audio** che consente di creare un rapporto di testo descrittivo dei contenuti del CD audio.

Riproduci la traccia CD precedente/Riproduci la traccia CD successiva

L'opzione viene utilizzata per ascoltare l'anteprima della traccia prima/dopo la traccia selezionata. Varia a seconda delle impostazioni di pre-roll.

Riproduci gli inizi di tutte le tracce CD

Questa funzione viene usata per verificare le transizioni tra tutte le tracce. Nella finestra di dialogo **Modifica la durata della riproduzione** della finestra **CD**, è possibile impostare la lunghezza della riproduzione per questa funzione.

Segui la riproduzione

Se questa opzione è attivata e si riproduce un montaggio audio, una barra verde accanto al nome della traccia CD indica la traccia CD in corso di riproduzione.

Menu Opzioni

Audio tra le pause

Solitamente, quando si crea un CD, solo le sezioni tra i marker delle tracce vengono scritte e le pause tra le tracce sono sostituite da parti di silenzio. Tuttavia, se la modalità **Audio tra le pause** è attivata, viene scritta l'immagine esatta del montaggio audio, compresa qualsiasi sezione audio che si trova tra le tracce. In questo modo è possibile ascoltare l'audio tra le tracce CD, oppure l'audio precedente alla prima traccia, per creare ad esempio una traccia nascosta.

Preserva le pause dopo le tracce in caso di riordino

Se questa opzione è attivata, quando si riordinano le tracce viene mantenuta la pausa dopo ciascuna traccia CD. Se è disattivata, quando si riordinano le tracce viene mantenuta la pausa prima di ciascuna traccia.

Mostra i tempi relativi alla traccia #1

Se questa opzione è attivata, l'inizio della traccia #1 è il riferimento di timecode, escluse eventuali pause prima di tale traccia.

Visualizza i tempi in rapporto allo zero assoluto del CD

Se l'opzione è attivata, l'inizio del CD, incluse tutte le pause prima della traccia #1, è il riferimento di timecode.

Timecode con fotogrammi del CD

Se questa opzione è attivata, il timecode viene visualizzato in ore, minuti, secondi e fotogrammi del CD.

Timecode con i millisecondi

Se questa opzione è attivata, il timecode viene visualizzato in ore, minuti, secondi e millisecondi.

Modalità pre-roll

Se questa opzione è attivata, tutte le tracce iniziano con un tempo di pre-roll quando vengono riprodotte mediante i comandi della finestra **CD**.

Modifica la durata della riproduzione

Apri la finestra di dialogo **Modifica la durata della riproduzione** in cui è possibile regolare i valori dei tempi relativi alla riproduzione della traccia CD.

Personalizza la barra dei comandi

Apri la finestra di dialogo **Personalizza i comandi**, contenente una serie di opzioni per nascondere o visualizzare dei pulsanti specifici della barra dei comandi.

Barra degli strumenti

I seguenti indicatori sono disponibili solo nella barra degli strumenti della finestra **CD**:

Posizione nella traccia CD

Consente di indicare la posizione del cursore di riproduzione/modifica, relativamente all'inizio della traccia CD all'interno della quale esso si trova.

Codice UPC/EAN

Apri la finestra di dialogo **Codice UPC/EAN** in cui è possibile specificare un codice UPC/EAN.

Titolo dell'album

Visualizza il titolo dell'album del CD. Fare clic sul titolo dell'album per aprire la finestra **Editor del CD-Text**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Editor del CD-Text](#) a pag. 471

Finestra di dialogo Modifica la durata della riproduzione

In questa finestra di dialogo, è possibile modificare i valori della durata relativi alla riproduzione della traccia CD utilizzando i comandi di riproduzione della finestra **CD**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Modifica la durata della riproduzione**, aprire la finestra **CD** e selezionare **Opzioni > Modifica la durata della riproduzione**.

Pre-roll della traccia CD

Consente di specificare l'intervallo di tempo che viene riprodotto prima dell'inizio di una traccia CD per aiutare a valutare le transizioni tra le tracce CD.

Aggiungi un secondo di silenzio prima della riproduzione

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro attende un secondo prima di avviare la riproduzione del successivo inizio della traccia CD.

Tempo di test

Consente di specificare la lunghezza di riproduzione degli inizi delle tracce CD per la funzione **Riproduci gli inizi di tutte le tracce CD** nella finestra **CD**.

Meta-dati per le tracce CD

È possibile associare dei meta-dati con le singole tracce CD o con un intero CD. Quando vengono renderizzate delle tracce CD mediante la funzione **Renderizza** nella **Sezione Master**, i file audio possono ereditare questi meta-dati.

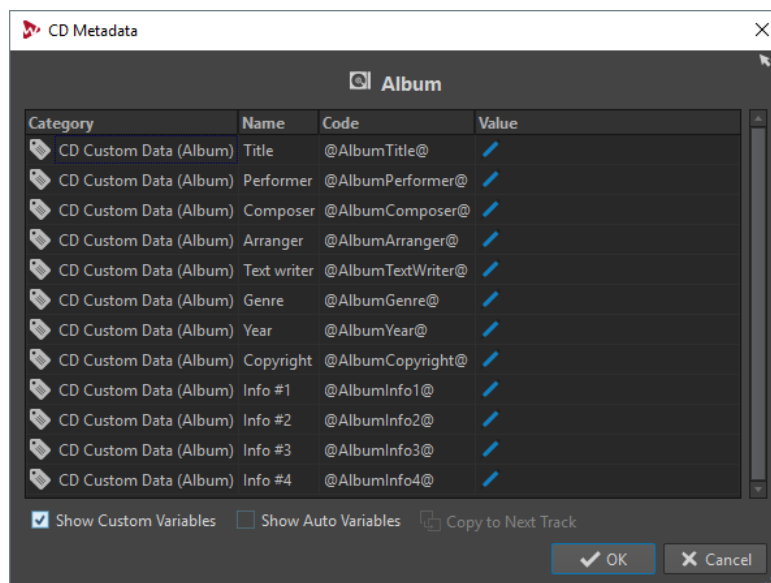
Poiché il CD Text non è in formato Unicode, non fornisce sempre dei dati di testo ottimali. Per risolvere questo problema, WaveLab Pro consente di utilizzare delle variabili.

Per le tracce CD, sono disponibili due tipi di variabili:

- Variabili automatiche
- Variabili personalizzate

Le variabili automatiche sono aggiunte automaticamente da WaveLab Pro. Ad esempio ISRC, nomi delle tracce e CD-Text. Le variabili personalizzate possono essere modificate manualmente per aggiungere ulteriori meta-dati alla traccia.

- Per visualizzare e modificare i meta-dati delle tracce CD, aprire la finestra **CD** e selezionare **Funzioni > Modifica i meta-dati CD**.



NOTA

In questa finestra di dialogo è possibile preparare i meta-dati. Il modo in cui questi vengono salvati viene invece specificato nella finestra di dialogo **Meta-dati**.

LINK CORRELATI

[Meta-dati](#) a pag. 169

Creazione di tracce CD audio dalle clip

La finestra di dialogo **CD Wizard** consente di generare dei marker delle tracce CD e di giunzione dalle regioni delle clip e dai punti delle dissolvenze incrociate. È possibile utilizzare l'opzione **Verifica la conformità del CD** per verificare se il montaggio audio è pronto per la scrittura su CD audio.

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che il montaggio audio contenga il materiale che si desidera inserire nel CD audio.
Le tracce CD devono avere una lunghezza di almeno 4 secondi.
2. Nella finestra **CD**, selezionare **Funzioni > CD Wizard**.
3. Modificare le impostazioni nella finestra di dialogo **CD Wizard** e fare clic su **Applica**.
4. Ascoltare l'anteprima delle tracce nella finestra **CD** e apportare le eventuali correzioni necessarie.
5. Nella finestra **CD**, selezionare **Funzioni > Verifica la conformità del CD**.
 - Se viene visualizzato un messaggio di allerta, apportare le necessarie correzioni e verificare nuovamente la conformità del CD.
 - Se non compaiono messaggi, il montaggio audio è pronto per essere scritto su un CD audio.

Finestra di dialogo CD Wizard

In questa finestra di dialogo, è possibile generare e regolare i marker CD per i montaggi audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **CD Wizard**, aprire la finestra **CD** e selezionare **Funzioni > CD Wizard**.

Genera marker traccia CD

Se questa opzione è attivata, il CD Wizard genererà automaticamente dei marker traccia CD, sulla base delle sotto-opzioni.

Crea marker ai limiti delle clip

Se questa opzione è attivata, i marker di inizio e di fine della traccia CD vengono aggiunti all'inizio e alla fine di tutte le clip che non si sovrappongono.

Usa i marker di giunzione (mantiene le pause all'interno delle tracce)

Se questa opzione è attivata, vengono generati marker di giunzione singoli invece che marker di inizio/fine. Al posto di una pausa standard, vengono generati spazi di pausa. Le pause sono mantenute all'interno delle tracce. Può essere utile per la distribuzione elettronica e per maggiore compatibilità con i lettori musicali portatili.

Crea marker ai punti della dissolvenza incrociata

Se questa opzione è attivata, vengono generati marker di giunzione della traccia CD in tutti i punti di intersezione della dissolvenza incrociata. Attivare questa opzione se sono presenti clip che si sovrappongono tra loro, ma che devono diventare tracce differenti sul CD.

Mantieni i marker traccia CD bloccati

Solitamente, qualsiasi marker della traccia CD creato in precedenza nel montaggio viene rimosso da CD Wizard. Se l'opzione **Mantieni i marker traccia CD bloccati** è attivata, i marker della traccia CD bloccati vengono mantenuti.

Assegnazione nomi ai marker del CD

Consente di impostare uno schema di assegnazione dei nomi.

Marker di inizio

In questo menu a tendina è possibile selezionare uno schema di assegnazione dei nomi per i marker di inizio della traccia CD. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Come le clip:** il nome della clip corrispondente.
- **Nome specifico:** il nome specificato di seguito.
- **Nome specifico + numero X:** il nome e un numero.
- **Nome specifico + numero XX:** il nome e un numero specificato a sinistra con 0.
- **Nome specifico + numero (auto):** come **Nome specifico + numero XX**, ma solo se il numero di tracce è superiore a 10.
- **Numero X + nome specifico:** un numero e un nome.
- **Numero XX + nome specifico:** un numero completato a sinistra con 0 e un nome.
- **Numero (auto) + nome specifico:** come **Numero XX + nome specifico**, ma solo se il numero delle tracce è superiore a 10.
- **Personalizzato:** consente di aprire la finestra di dialogo **Rinomina i marker** in cui è possibile rinominare più marker in base a impostazioni specifiche.

Marker di fine

In questo menu a tendina è possibile selezionare il nome del marker di fine della traccia CD. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Nessun nome**
- **Come il marker di inizio**
- **Come il marker di inizio + "(fine)"**
- **Personalizzato**

Regola le pause prima delle tracce

Se questa opzione è attivata, le pause prima delle tracce sono automaticamente regolate in base alle sotto-opzioni.

Applica la durata

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare la lunghezza delle pause tra le tracce.

Arrotonda le pause esistenti al secondo più vicino

Se questa opzione è attivata, le pause esistenti tra le tracce vengono arrotondate al secondo.

Non cambiare la prima pausa

Se questa opzione è attivata, la pausa tra l'inizio del montaggio e la prima traccia non viene modificata. Se si modifica la lunghezza delle pause in valori diversi da 2 secondi e si desidera essere conformi allo standard Red Book, è necessario attivare questa opzione.

Regola gli spazi tra i marker e il suono (come fotogrammi CD)

Se questa opzione è attivata, vengono eseguite lievi regolazioni alla spaziatura prima e dopo i marker traccia CD in base alle sotto-opzioni. È utile per garantire che un lettore CD di bassa qualità non perda l'inizio delle tracce o le tagli prima della loro fine effettiva. In molti casi, sono sufficienti le impostazioni di default.

Silenzio dopo il marker di inizio della prima traccia

Consente di aggiungere un ridotto numero di fotogrammi di silenzio prima della prima traccia del CD. Solitamente, per garantire che un lettore CD di bassa qualità non perda l'inizio della prima traccia, è necessario che la pausa per la prima traccia sia più lunga rispetto alle altre.

Silenzio dopo il marker di inizio di tutte le tracce

Consente di aggiungere alcuni fotogrammi di silenzio prima di ciascuna traccia del CD per garantire che un lettore CD di bassa qualità non perda l'inizio delle tracce.

Silenzio prima del marker di fine di tutte le tracce

Consente di aggiungere alcuni fotogrammi di silenzio dopo ciascuna traccia del CD per garantire che un lettore CD di bassa qualità non tagli le tracce prima della loro fine effettiva.

Silenzio prima del marker di fine dell'ultima traccia

Questa opzione consente di aggiungere alcuni fotogrammi di silenzio dopo l'ultima traccia del CD. Ciò è utile per garantire che un lettore CD di bassa qualità non tagli la fine della traccia, oppure che l'ascoltatore non venga disturbato da click o rumori del motore del lettore alla fine di un CD.

Assicura la dimensione minima richiesta per le tracce CD

Se questa opzione è attivata, i marker vengono regolati in modo che ciascuna traccia CD presenti la lunghezza minima richiesta dallo standard Red Book.

Quantizza i marker CD al fotogramma del CD più vicino

Se questa opzione è attivata, i marker verranno quantizzati al più vicino fotogramma del CD.

Genera codici ISRC

Se questa opzione è attivata, vengono creati i codici ISRC per le tracce CD. Ciascun codice verrà basato su quello qui specificato, ma con un numero finale definito in base all'ordine delle tracce.

Codice UPC/EAN (13 cifre)

È qui possibile impostare un codice UPC/EAN opzionale per il CD.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i marker](#) a pag. 596

Audio tra le pause

In genere, quando si scrive un montaggio audio su un CD audio, vengono scritte solamente le sezioni comprese tra i marker CD, mentre le pause tra le tracce sono sostituite da parti di silenzio. Tuttavia, se l'opzione **Audio tra le pause** è attivata, l'immagine esatta del montaggio audio viene scritta su CD, compresa qualsiasi parte audio tra le tracce.

Utilizzo di audio tra le pause

Di seguito sono descritti due casi di utilizzo della funzione **Audio tra le pause**.

Regolazione dei marker delle tracce CD per nascondere sezioni audio

Se è presente una registrazione dal vivo con una sezione di applausi tra due brani, è possibile spostare i marker delle tracce in modo da inserire la sezione con gli applausi tra le tracce e attivare la funzione **Audio tra le pause**. In questo modo, l'applauso non viene udito se si riproduce una qualsiasi delle due tracce singolarmente, ma può essere udito in caso di riproduzione attraverso le tracce CD.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, posizionare il marker di fine della traccia CD della prima traccia nel punto in cui termina la musica, ma prima della sezione contenente l'applauso.
 2. Se necessario, posizionare il marker di inizio traccia CD della traccia seguente nel punto in cui inizia la musica.
 3. Nella finestra **CD**, selezionare **Opzioni > Audio tra le pause**.
-

Posizionamento di una clip prima della traccia 1

È possibile creare una traccia CD nascosta prima della traccia 1, ad esempio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, posizionare una clip senza marker di traccia CD prima del marker di inizio della traccia nel montaggio audio.

NOTA

È consigliato non posizionare la traccia nascosta all'inizio del montaggio, ma lasciare sempre un piccolo spazio tra l'inizio del montaggio e quello della traccia nascosta.

2. Nella finestra **CD**, selezionare **Opzioni > Audio tra le pause**.
 3. Procedere con la creazione del CD.
Per ascoltare la traccia nascosta dopo la scrittura su disco, riavvolgere fino all'inizio della traccia 1.
-

Istantanee

È possibile salvare più istantanee di un montaggio audio per catturare l'attuale posizione di scorrimento, fattore di ingrandimento, selezione audio e stato di selezione delle clip.

È possibile richiamare un'istantanea in qualsiasi momento; le istantanee possono inoltre essere aggiornate.

La selezione di un'istantanea salvata ripristina tutte le relative impostazioni della vista. È inoltre possibile scegliere di richiamare solo proprietà della vista specifiche attivando le opzioni corrispondenti per un'istantanea.

LINK CORRELATI

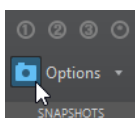
[Istantanee](#) a pag. 234

Cattura della vista corrente

Catturando la vista corrente è possibile salvare il fattore di ingrandimento corrente, la posizione del cursore, la posizione di scorrimento, lo stato di selezione della clip e l'intervallo temporale.

PROCEDIMENTO

1. Configurare la vista della finestra di montaggio in base alle proprie esigenze.
2. Selezionare la scheda **Visualizza**.
3. Nella sezione **Istantanee**, fare clic su **Cattura istantanea**.



4. Fare clic sui pulsanti dei preset per salvare l'istantanea.


RISULTATO

L'istantanea viene salvata e può essere richiamata facendo clic sul pulsante dei preset corrispondente.

Aggiornamento delle istantanee

È possibile aggiornare un'istantanea con la vista corrente.

PROCEDIMENTO

1. Configurare la vista della finestra di montaggio in base alle proprie esigenze.
2. Selezionare la scheda **Visualizza**.
3. Nella sezione **Istantanee**, fare clic su **Cattura istantanea** .
4. Fare clic sul pulsante dei preset che si intende aggiornare.

RISULTATO

La nuova istantanea sostituisce l'istantanea selezionata.

Esecuzione del mixdown - la funzione Renderizza

La funzione **Renderizza** consente di eseguire il mixdown dell'intero montaggio audio o solo di alcune sezioni, in un file audio singolo, o in più file in caso di un montaggio audio multicanale. Questa funzione consente inoltre di eseguire la renderizzazione in un CD audio, in un'immagine CD con cue sheet o in un nuovo montaggio audio.

È necessario eseguire un mixdown per produrre un file audio da un montaggio audio. La funzione **Renderizza** può essere utilizzata per i seguenti scopi:

- Scrivere un CD da un montaggio audio ad elevato carico sulla CPU, poiché questa operazione consente di renderizzare come prima cosa tutto il processamento degli effetti delle clip e delle tracce per ricreare un nuovo montaggio audio, nonché di scrivere poi il CD in un secondo passaggio.

- Renderizzare i file audio, i montaggi audio o le regioni dei marker nei montaggi audio in più formati file contemporaneamente.
- Renderizzare i canali surround come più file mantenendo lo stato stereo/mono dei singoli canali surround.
- Creare un'immagine CD e un cue-sheet.
- Renderizzare dei montaggi audio in un singolo file o varie parti di un montaggio in più file audio in un'unica operazione. Ad esempio, è possibile renderizzare regioni, gruppi, clip o tracce CD.

LINK CORRELATI

[Renderizzazione](#) a pag. 409

Renderizzazione dei montaggi audio in file audio

È possibile renderizzare i montaggi audio verso un singolo formato file audio o in più formati contemporaneamente.

PREREQUISITI

È stato configurato un montaggio audio. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, sono stati creati i preset per i formati file necessari.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
2. Nella sezione **Sorgente**, specificare quale parte del file audio si desidera renderizzare.
3. Nella sezione **Risultati**, attivare l'opzione **File con nome**.
4. Nella sezione **Uscita**, fare clic sul campo **Formato** ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso un singolo formato audio, selezionare **Modifica formato singolo**.
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, selezionare **Modifica multiformato**.
5. Definire le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo **Formato file audio**.
 - Per aggiungere più formati file nella finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, fare clic su **Più** e selezionare i preset dei formati verso i quali si desidera eseguire la renderizzazione.
6. Fare clic su **OK**.
7. Facoltativo: definire delle impostazioni aggiuntive nella scheda **Renderizza**.
8. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia la renderizzazione**.

RISULTATO

Il montaggio audio viene renderizzato.

Se si renderizza un mix surround verso dei file **Multi stereo/mono**, lo stato mono/stereo dei file renderizzati riflette lo stato mono/stereo dei canali surround. Se il montaggio audio utilizzata una modalità surround con 6 canali (5.1), vengono renderizzati due file stereo (Lf/Rf e Ls/Rs) e due file mono (C/Lfe). I nomi dei file renderizzati riflettono il nome del canale surround al quale appartengono.

Se si renderizza una configurazione a 8 canali mediante l'opzione **Multi stereo/mono**, i canali vengono raggruppati in coppie logiche (1-2, 3-4, ecc.). Per le tracce assegnate a un solo canale in una coppia, viene creato un file mono.

In Windows, è inoltre possibile renderizzare singoli file surround multicanale nei formati WMA 5.1 e 7.1. Utilizzare l'encoder Windows Media Audio 9 Professional.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 411

[Creazione di preset multiformato](#) a pag. 411

Renderizzazione dei montaggi audio in file audio in tempo reale

Se si renderizzano dei montaggi audio in file audio in tempo reale, è possibile ascoltare il file audio che viene generato mentre è in corso il processo di renderizzazione. La renderizzazione in tempo reale è disponibile per i formati file singoli e multipli.

PREREQUISITI

È stato configurato un montaggio audio. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, sono stati creati i preset per i formati file necessari.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
2. Nella sezione **Sorgente**, specificare quale parte del file audio si desidera renderizzare.
3. Nella sezione **Risultati**, attivare l'opzione **File con nome**.
4. Nella sezione **Uscita**, fare clic sul campo **Formato** ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso un singolo formato audio, selezionare **Modifica formato singolo**.
 - Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, selezionare **Modifica multiformato**.
5. Definire le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo **Formato file audio**.
 - Per aggiungere più formati file nella finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, fare clic sull'icona **+** e selezionare i preset dei formati verso i quali si desidera eseguire la renderizzazione.
6. Fare clic su **OK**.
7. Facoltativo: definire delle impostazioni aggiuntive nella scheda **Renderizza**.
8. Nella sezione **Renderizza**, fare clic-destro su **Avvia la renderizzazione** e selezionare **Avvia la renderizzazione (in tempo reale)**.
9. Nella finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**, fare clic su **Avvia**.

RISULTATO

Il montaggio audio viene renderizzato.

Se si renderizza un mix surround verso dei file **Multi stereo/mono**, lo stato mono/stereo dei file renderizzati riflette lo stato mono/stereo dei canali surround. Se il montaggio audio utilizza una modalità surround con 6 canali (5.1), vengono renderizzati due file stereo (Lf/Rf e Ls/Rs) e due file mono (C/Lfe). I nomi dei file renderizzati riflettono il nome del canale surround al quale appartengono.

Se si renderizza una configurazione a 8 canali mediante l'opzione **Multi stereo/mono**, i canali vengono raggruppati in coppie logiche (1-2, 3-4, ecc.). Per le tracce assegnate a un solo canale in una coppia, viene creato un file mono.

In Windows, è inoltre possibile renderizzare singoli file surround multicanale nei formati WMA 5.1 e 7.1. Utilizzare l'encoder Windows Media Audio 9 Professional.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 411

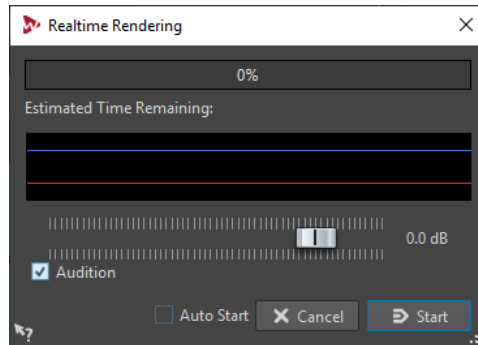
[Creazione di preset multiformato](#) a pag. 411

[Finestra di dialogo Renderizzazione in tempo reale](#) a pag. 356

Finestra di dialogo Renderizzazione in tempo reale

Questa finestra di dialogo consente di ascoltare in tempo reale il file audio mentre è in corso la renderizzazione.

- Per aprire la finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**, nella finestra **Montaggio audio** selezionare la scheda **Renderizza**, fare clic-destro su **Avvia la renderizzazione**, quindi fare clic su **Avvia la renderizzazione (in tempo reale)**.



Guadagno

Consente di specificare il guadagno del segnale audio monitorato.

Ascolto

Se questa opzione è attivata, il segnale audio renderizzato viene inviato alla periferica di output audio.

Avvio automatico

Se questa opzione è attivata, il processo di renderizzazione viene avviato automaticamente quando si apre la finestra di dialogo **Renderizzazione in tempo reale**.

LINK CORRELATI

[Renderizzazione dei montaggi audio in file audio in tempo reale](#) a pag. 355

Meta-normalizzatore dell'intensità acustica

Questo strumento è un componente di mastering fondamentale per garantire che tutti i brani abbiano la stessa intensità acustica e per impedirne il clipping. Esso consente di regolare l'intensità acustica di ciascuna clip nel montaggio audio in modo che presentino tutte lo stesso valore. È inoltre possibile regolare l'intensità acustica del mixdown del montaggio audio, oltre all'intensità acustica dell'uscita della **Sezione Master**.

Questo strumento di lavoro opera sui guadagni e non ha alcun effetto sui file audio che stanno alla base né utilizza alcun compressore audio.

Se non è possibile modificare l'intensità acustica in una particolare clip senza produrre clipping, il livello delle altre clip viene ridotto in modo che tutte le clip raggiungano comunque lo stesso valore di intensità acustica. Questo non accade se è selezionata l'opzione **Ignora i picchi** nel menu a tendina **Picchi** all'interno della finestra di dialogo **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica**.

Per evitare problemi di clipping a livello della **Sezione Master**, è possibile limitare l'uscita del mixdown del montaggio audio prima che questo entri nella **Sezione Master** e/o limitare l'uscita della **Sezione Master** stessa.

Per impostazione predefinita, le clip nelle tracce di riferimento non vengono prese in considerazione quando si utilizza il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica**. Tuttavia, se si

attiva l'opzione **Ascolto** per una traccia di riferimento, quando si utilizza il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** vengono prese in considerazione solo le clip delle tracce di riferimento.

L'intensità acustica è calcolata in conformità alle raccomandazioni EBU R-128. L'intensità acustica di riferimento può corrispondere all'intensità acustica della clip di intensità maggiore, di una clip specifica o di un valore personalizzato.

Sono disponibili tre possibili riferimenti di intensità acustica:

- Intensità acustica di un intero file (raccomandazioni EBU R-128).
- Parte superiore di un intervallo di intensità acustica, ovvero la sezione audio di 3 secondi a intensità acustica media maggiore di un file. In questo modo si garantisce che un singolo suono insolitamente forte non sia preso in considerazione come riferimento.
- Intensità acustica a breve termine massima, ovvero il valore massimo individuato in una sezione audio di 3 secondi del file (ad esempio l'intensità acustica di un passaggio musicale breve).

NOTA

- Il percorso audio nel montaggio audio utilizza un processamento a virgola mobile a 64 bit. È quindi possibile sovraccaricarlo, ad esempio mediante livelli superiori a 0 dB nelle clip, senza provocare fenomeni di clipping nel percorso del segnale. L'unica sezione del percorso audio che può introdurre clipping è quella di uscita della **Sezione Master** o del montaggio audio. Entrambi i problemi possono essere risolti per mezzo del Meta-normalizzatore dell'intensità acustica.
- Poiché l'intensità acustica richiede diversi secondi di audio per essere calcolata in maniera corretta, questo strumento non andrebbe utilizzato con clip molto brevi (inferiori ai 3 secondi).

Finestra di dialogo Meta-normalizzatore dell'intensità acustica

In questa finestra di dialogo è possibile regolare l'Intensità acustica di ciascuna clip nei montaggi audio, in modo da assegnare loro lo stesso valore. È inoltre possibile regolare l'intera uscita, tenendo in considerazione le raccomandazioni relative alla misurazione audio EBU R-128 e un'analisi dei picchi reali.

- Per aprire la finestra di dialogo **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica**, selezionare la scheda **Processa** nella finestra **Montaggio audio** e fare clic su **Meta-normalizzatore** nella sezione **Intensità acustica**.

Opzioni Clip, Uscita della Sezione Master e Uscita del montaggio audio

- Se l'opzione **Clip** è attivata, le impostazioni relative al guadagno di tutte le clip nel montaggio audio sono regolate singolarmente, così da consentirne la riproduzione allo stesso valore di intensità acustica.
- Se l'opzione **Uscita del montaggio audio** è attivata, il guadagno del montaggio audio viene modificato in modo che il mixdown del montaggio audio corrisponda a un valore di intensità acustica specifico.
- Se l'opzione **Uscita della Sezione Master** è attivata, il guadagno della **Sezione Master** viene regolato in modo che il mixdown del montaggio audio che viene processato attraverso tutti i plug-in della **Sezione Master** corrisponda a un valore di intensità acustica specifico. Il montaggio audio stesso non viene modificato da questa operazione.

Menu di corrispondenza dell'intensità acustica

Consente di selezionare se l'uscita del montaggio audio deve corrispondere a un valore di intensità acustica specifico. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Non modificare l'intensità acustica**
- **Fai corrispondere a un valore di intensità acustica specifico**

- **Fai corrispondere alla clip con intensità acustica maggiore** (solo per le clip)
- **Ottieni l'intensità acustica della clip attiva** (solo per le clip)
- **Equalizza i livelli di picco** (solo per le clip)
Il picco più elevato viene utilizzato come riferimento.

Intensità acustica

Consente di determinare il valore di intensità acustica in base al quale eseguire la corrispondenza. Ad esempio, specificare il valore -23 LUFS se si desidera essere conformi alle raccomandazioni EBU R-128 per la trasmissione.

Menu Riferimento

Selezionare il valore di intensità acustica a cui WaveLab Pro deve fare riferimento. Per le clip, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Intensità acustica dell'intera clip** (raccomandazione EBU R-128)
- **Parte superiore dell'intervallo dell'intensità acustica** (sezione audio di 3 secondi a intensità acustica media maggiore)
- **Intensità acustica a breve termine massima** (sezione audio di 3 secondi a intensità acustica maggiore)

Per l'uscita del montaggio audio sono disponibili le seguenti opzioni:

- Intensità acustica del mixdown del montaggio audio (raccomandazioni EBU R-128)
- **Parte superiore dell'intervallo dell'intensità acustica** (sezione audio di 3 secondi a intensità acustica media maggiore)
- **Intensità acustica a breve termine massima** (sezione audio di 3 secondi a intensità acustica maggiore)

Per l'uscita della **Sezione Master** sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Intensità acustica del mixdown finale** (raccomandazioni EBU R-128)
- **Parte superiore dell'intervallo dell'intensità acustica** (sezione audio di 3 secondi a intensità acustica media maggiore)
- **Intensità acustica a breve termine massima** (sezione audio di 3 secondi a intensità acustica maggiore)

Menu dei picchi

Selezionare se WaveLab Pro deve limitare i valori dei campioni (picchi digitali), i campioni analogici ricostruiti (picchi reali) o ignorare i picchi.

Picco massimo

Consente di determinare il valore di picco massimo che non deve essere superato.

Forza la stessa intensità acustica

Se è selezionata l'opzione **Limita i picchi reali** o **Limita i picchi digitali**, alcune clip potrebbero non raggiungere il guadagno necessario per l'intensità acustica di riferimento. In tal caso, attivare l'opzione **Forza la stessa intensità acustica** per ridurre l'intensità acustica della clip utilizzata come riferimento, in modo da ottenere la stessa intensità acustica in tutte le clip.

Opzioni aggiuntive

Escludi gli effetti del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, gli effetti del montaggio audio non vengono presi in considerazione quando si utilizza il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica**.

Questa opzione ha effetto anche sui parametri **Pre-guadagno** e **Post-guadagno** nella finestra **Clip**.

- Se l'opzione **Escludi gli effetti del montaggio audio** è attivata, il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** modifica il valore di **Pre-guadagno** delle clip.
- Se l'opzione **Escludi gli effetti del montaggio audio** è disattivata, il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** modifica il valore di **Post-guadagno** delle clip.

Solamente le clip selezionate

Se questa opzione è attivata, solo le clip selezionate vengono processate con il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica**.

Visualizza registro

Se questa opzione è attivata, a conclusione del processo si apre una finestra di registro per visualizzare il risultato dell'analisi.

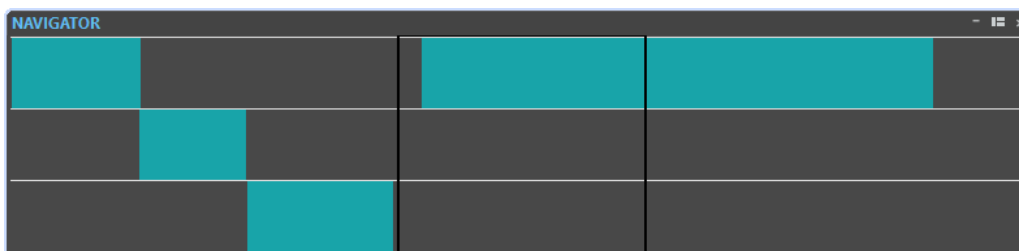
Esegui solamente un test

Se questa opzione è attivata, viene eseguito un test dell'analisi. Si apre una finestra di registro per visualizzare il risultato di questa analisi. L'analisi di test non applica le impostazioni di intensità acustica all'audio.

Finestra Navigatore

Questa finestra mostra una vista panoramica dell'intero montaggio audio attivo in modo da consentire una più rapida navigazione.

- Per aprire la finestra **Navigatore**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Navigatore**.



Ciascuna clip è rappresentata da un blocco colorato. Il contenuto della finestra visibile viene indicato da un rettangolo nero.

Operazioni di navigazione nella finestra Navigatore

La finestra **Navigatore** consente di velocizzare l'individuazione e il raggiungimento di specifiche posizioni all'interno di montaggi audio di grandi dimensioni.

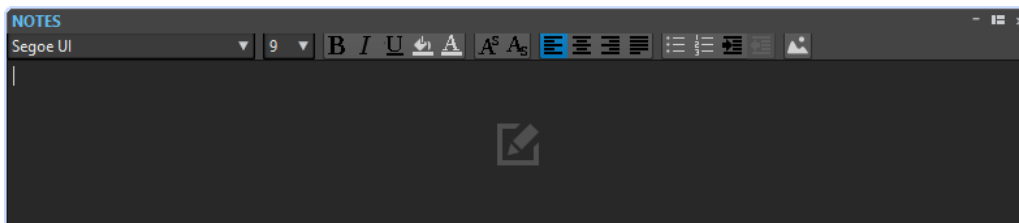
Mediante il trascinamento del mouse in una qualsiasi direzione è possibile scorrere nella finestra principale del montaggio audio e raggiungere in questo modo facilmente una determinata posizione.

- Per regolare l'intervallo visibile della finestra attiva, è possibile ridimensionare il rettangolo di selezione verticalmente e orizzontalmente trascinandone i bordi.
- Per aumentare il fattore di ingrandimento su una clip, fare clic sul blocco corrispondente. Se la clip si trova all'interno del rettangolo, cliccarci sopra due volte.
- Per ridurre completamente l'ingrandimento, fare clic-destro in un punto qualsiasi della finestra.

Finestra Note

Questa finestra consente di inserire delle note relative alla sessione del montaggio audio corrente.

- Per aprire la finestra **Note**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Note**.



È possibile inserire del testo direttamente in questa finestra e utilizzare i controlli dell'editor di testo HTML standard per formattare il testo, aggiungere immagini ed elenchi. Le note vengono salvate con il montaggio audio.

Gruppi

I gruppi rappresentano delle selezioni di clip a cui è possibile accedere tramite la finestra **Gruppi** o facendo clic su una clip qualsiasi appartenente a un gruppo.

Una clip non può essere parte di più di un gruppo. Se si aggiunge una clip a un gruppo, viene automaticamente rimossa da qualsiasi altro gruppo. È possibile selezionare un colore specifico per un gruppo, così da individuarlo facilmente nella vista delle tracce.

È possibile renderizzare tutti i gruppi come singoli file utilizzando la funzione **Renderizza** della **Sezione Master**.

- Per creare gruppi nidificati, trascinare un gruppo in un altro gruppo.
- Per disattivare un gruppo, disattivare il relativo box di spunta nell'elenco. Se un gruppo è disattivato, è possibile spostare le singole clip al suo interno.
- Per rinominare un gruppo, fare doppio-clic sul rispettivo nome e immetterne uno nuovo.
- Per selezionare tutte le clip di un gruppo nel montaggio audio ed eseguirne la modifica, fare clic sul gruppo.

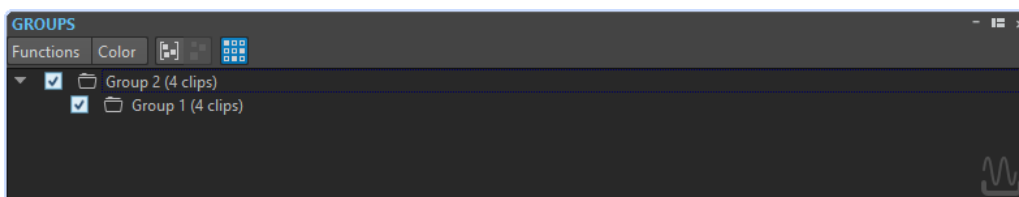
LINK CORRELATI

[Super-clip](#) a pag. 298

Finestra Gruppi

In questa finestra viene visualizzato un elenco dei gruppi che fanno parte del montaggio audio corrente.

- Per aprire la finestra **Gruppi**, aprire un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Gruppi**.



Raggruppa le clip selezionate

Consente di creare un gruppo da tutte le clip selezionate.

Rimuovi il gruppo selezionato

Consente di rimuovere il gruppo selezionato nell'elenco. Le clip non vengono rimosse dal montaggio.

Un clic seleziona il gruppo

Se questa opzione è attivata, la selezione di una clip nella vista delle tracce consente di selezionare automaticamente tutte le clip nello stesso gruppo.

Se invece è disattivata, per selezionare un intero gruppo è necessario fare clic sul nome del gruppo nell'elenco della vista gruppi. Ciò è utile se si desidera poter modificare le posizioni relative delle clip nel gruppo, senza doverle rimuovere dal gruppo stesso.

Color

Consente di selezionare i colori per il gruppo.

Personalizza la barra dei comandi

Apri la finestra di dialogo **Personalizza i comandi**, contenente una serie di opzioni per nascondere o visualizzare dei pulsanti specifici della barra dei comandi.

Raggruppamento delle clip

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare le clip che si desidera raggruppare.
 2. Nella finestra **Gruppi**, selezionare **Funzioni > Raggruppa le clip selezionate**.
 3. Inserire un nome per il gruppo e fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Il nuovo gruppo viene visualizzato nell'elenco dei gruppi. Il nome del gruppo viene aggiunto all'inizio dei nomi delle clip incluse nel gruppo.

Aggiunta di clip a un gruppo esistente

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, selezionare le clip che si desidera aggiungere a un gruppo.
 2. Nella finestra **Gruppi**, selezionare **Funzioni > Raggruppa le clip selezionate**.
 3. Selezionare il gruppo a cui si desidera aggiungere le clip e fare clic su **OK**.
-

Rimozione dei gruppi

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Gruppi**, selezionare un gruppo.
 2. Selezionare **Funzioni > Rimuovi il gruppo selezionato**.
-

RISULTATO

Il gruppo viene rimosso. Le clip non vengono rimosse dal montaggio.

Assegnazione di colori ai gruppi

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Gruppi**, selezionare un gruppo.
 2. Aprire il menu **Colore** e selezionare un colore.
Ogni singola selezione di colore per le clip sovrascrive il colore del gruppo.
-

Backup dei montaggi audio

Il meccanismo di backup dei montaggi audio consente di conservare versioni precedenti dei montaggi salvati e di salvare automaticamente i montaggi audio.

Ogni volta che si salva un montaggio audio, la versione salvata in precedenza viene copiata nella sotto cartella Backup.mon, posizionata nella stessa cartella del file di montaggio audio. Questa cartella di backup viene automaticamente creata da WaveLab Pro. I file di backup sono chiamati «Montage_#X», dove «Montage» è il nome del montaggio audio e «X» è un numero.

È possibile specificare quante versioni precedenti si desidera mantenere (massimo 1000). Una volta che viene raggiunto il numero specificato di backup, il file meno recente viene sovrascritto a ogni backup del montaggio audio.

NOTA

I numeri nei nomi dei file di backup non si riferiscono all'età dei file di backup. Al contrario, è necessario verificare le date dei file per individuare il backup più recente.

Viene inoltre eseguito il backup di montaggi audio non salvati e senza nome. I file di backup per montaggi audio Senza titolo sono salvati nella cartella temporanea e utilizzano un numero come nome, ovvero «Y_#X», dove «Y» è un numero che identifica il montaggio audio e «X» il numero di file di backup.

Configurazione del backup di un montaggio audio

È possibile specificare il numero di backup del montaggio audio e definire la frequenza di esecuzione dei backup.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Preferenze dei montaggi audio**, selezionare la scheda **Tutti i montaggi audio**.
 2. Nella sezione **Backup**, specificare il numero massimo di backup.
Per disattivare la funzione di backup, regolare questa impostazione su 0.
 3. Facoltativo: attivare l'opzione **Salvataggio automatico** e specificare la frequenza di esecuzione del backup.
-

Apertura di un backup di un montaggio audio

È possibile aprire il backup di un montaggio audio per ripristinare una versione precedente del montaggio audio stesso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Apri**.
2. Fare clic su **Montaggio audio**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per chiudere il montaggio audio corrente non salvato e aprire l'ultima versione salvata, fare clic su **Ritorna alla versione salvata del file**. In questo modo viene sostituito il montaggio audio corrente.
 - Per aprire la versione salvata in una nuova finestra senza chiudere la versione non salvata corrente, fare clic su **Ritorna al backup**.
-

Operazioni multicanale nel montaggio audio

WaveLab Pro supporta l'utilizzo di un massimo di 8 ingressi e uscite ASIO. Se si utilizza un'interfaccia audio multicanale con un driver ASIO, è possibile inviare tracce di montaggio audio fino a un massimo di 8 uscite canali separate e a fino a 6 uscite surround.

È inoltre possibile registrare fino a 8 canali simultaneamente. In questo modo vengono create automaticamente nuove tracce nel montaggio, una per ciascuna coppia di canali o canale registrati.

Per poter utilizzare WaveLab Pro per progetti multicanale/surround, è necessario disporre di una scheda audio/interfaccia dotata di ingressi e uscite multiple. È necessario inoltre configurare un driver ASIO nella scheda **Connessioni audio** e specificare la modalità di connessione dei canali di ingresso/uscita interni alla scheda audio.

LINK CORRELATI

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 16

Configurazione multicanale

È possibile configurare il numero di canali da utilizzare per ciascun montaggio audio.

Sono disponibili due modalità operative che possono essere utilizzate per gestire le operazioni multicanale:

- Nella modalità **Multicanale (compatibile con DVD-audio)**, in configurazione surround, le tracce possono essere inviate a uno o più canali di uscita surround (Frontale sinistro/ Destro, Centrale, ecc.). È possibile assegnare fino a 6 canali surround.
- Nella modalità **Multicanale (configurazione libera)**, i canali fanno riferimento ai nomi degli 8 canali di uscita WaveLab Pro e non ai canali surround. I canali della traccia possono essere inviati a uno (tracce mono) o due (tracce stereo) degli 8 canali di uscita disponibili.

Le configurazioni da selezionare variano in base a diversi fattori:

- Il numero di uscite disponibili nella scheda audio. Se sono presenti solo 4 uscite nella scheda, è possibile utilizzare solo formati surround con 4 canali o meno.
- Se si decide o meno di mixare il montaggio audio in un formato surround. In caso negativo, selezionare la modalità **Stereo o 8 canali**.
- L'utilizzo a cui è destinato il mix surround finale. Ad esempio, se si desidera che il mix sia compatibile con il formato surround 5.1, selezionare la modalità **6 canali**.

Tutte le configurazioni multicanale, eccezion fatta per la modalità configurazione libera, presentano formati surround e sono assegnate internamente a canali surround in WaveLab Pro. Questo implica che i canali passino attraverso la **Sezione Master** e quindi raggiungano la scheda audio.

Assegnazione dei canali delle tracce ai canali di uscita

Quando si seleziona una configurazione multicanale, è necessario creare e assegnare manualmente i canali delle tracce ai canali di uscita surround.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic-destro nell'area di controllo di una traccia audio e selezionare **Assegnazioni > Distribuzione dei canali della traccia**.
 2. Nella finestra di dialogo **Distribuzione dei canali della traccia**, assegnare ciascun canale della traccia a un canale di uscita attivando i canali corrispondenti.
I canali disponibili variano a seconda della configurazione dei canali selezionata.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

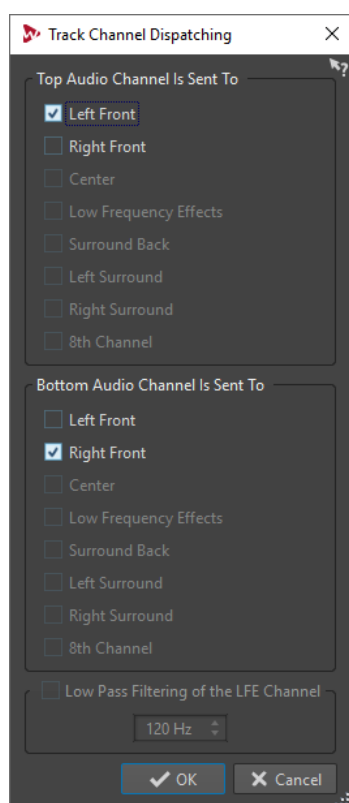
Se è stato selezionato un formato surround, è possibile inviare un canale della traccia a diversi o a tutti i canali di uscita surround. Se si selezionano più canali di uscita per un canale della traccia stereo, si apre automaticamente il Panner Surround nell'area di controllo della traccia corrispondente.



Finestra di dialogo Distribuzione dei canali della traccia

In questa finestra di dialogo, è possibile definire a quali canali vengono inviati i canali audio superiori e inferiori di una traccia nel montaggio audio. I canali disponibili variano a seconda della configurazione dei canali selezionata.

- Per aprire la finestra di dialogo **Distribuzione dei canali della traccia**, fare clic-destro nell'area di controllo di una traccia audio e selezionare **Assegnazioni > Distribuzione dei canali della traccia**.



Il canale audio in alto è inviato a

Consente di selezionare a quali uscite audio del montaggio audio viene inviato il canale sinistro della traccia.

Il canale audio in basso è inviato a

Consente di selezionare a quali uscite audio del montaggio audio viene inviato il canale destro della traccia.

Filtraggio passa-basso del canale LFE

Se viene selezionata un'uscita LFE, può essere applicato un filtro passa-basso (12 dB/ottava) al segnale della traccia in modo che possano passare solo le basse frequenze. È possibile regolare la frequenza di cutoff del filtro.

Panner surround

È possibile utilizzare il panner surround per posizionare liberamente una traccia nell'immagine surround.

Il **Panner Surround** consente di regolare il panorama dell'audio tra i canali surround. Ciascuna traccia può disporre di una propria finestra Panner Surround ed è possibile aprire diverse di queste finestre contemporaneamente.

Utilizzo del panner surround

È possibile assegnare qualsiasi canale del montaggio audio di una traccia a un canale surround o a una combinazione di canali surround utilizzando la finestra di dialogo **Distribuzione dei canali della traccia**. Tuttavia, per posizionare liberamente una traccia nell'immagine surround, è anche possibile utilizzare il **Panner Surround**.

PREREQUISITI

In questo esempio, si presuppone che sia stato impostato un montaggio audio nel formato surround 5.1 e che si desideri utilizzare il Panner Surround per una traccia stereo.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic-destro nell'area di controllo della traccia audio che si desidera utilizzare per il panning surround e selezionare **Assegnazioni > Distribuzione dei canali della traccia**.
2. Nella finestra di dialogo **Distribuzione dei canali della traccia** attivare i canali surround. È possibile attivare diverse combinazioni di canali surround per i canali audio superiore (sinistro) e inferiore (destro).
3. Fare clic su **OK**.

Si apre un riquadro **Panner Surround** nell'area di controllo della traccia.



4. Fare clic e trascinamento nel display del panner surround per apportare delle regolazioni grossolane. Per un controllo dell'imaging più preciso, fare clic-destro sul display del panner surround per aprire la finestra di dialogo **Panner Surround**.
5. Nella finestra di dialogo **Panner Surround** fare clic sul quadrato blu e muovere il mouse.

In questo modo viene regolato il panorama del canale superiore. L'altro canale viene automaticamente riflesso orizzontalmente. Fare clic-destro sulla finestra per scegliere tra vari preset di posizionamento.

6. Per visualizzare e modificare l'altro canale, fare clic sul quadrato grigio. Il quadrato grigio diventa rosso e le linee rosse indicano i livelli dell'altoparlante.
 7. Una volta completata la configurazione, fare clic su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Distribuzione dei canali della traccia](#) a pag. 364

[Finestra di dialogo Panner Surround](#) a pag. 366

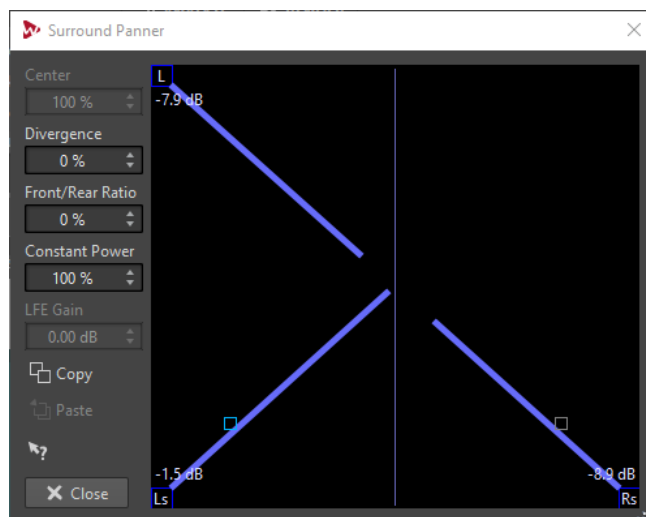
Finestra di dialogo Panner Surround

Questa finestra di dialogo consente di regolare il panorama dell'audio tra i canali audio surround.

Configurare un montaggio audio multicanale compatibile con il formato DVD-audio e selezionare 2 o più canali di uscita per ciascun canale della traccia. Per ciascuna traccia impostata su **Surround** nella finestra di dialogo **Distribuzione dei canali della traccia**, viene visualizzato un piccolo Panner Surround nella vista della traccia.



- Per aprire la finestra di dialogo **Panner Surround**, fare clic-destro sul panner surround in miniatura.

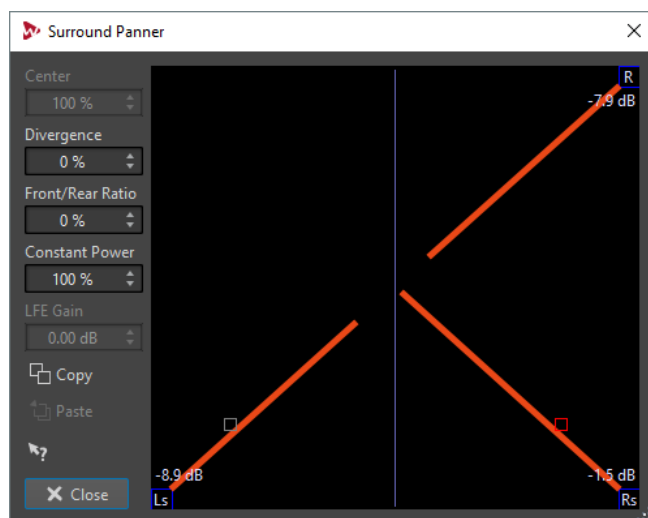


Nel display, le posizioni dei canali audio sinistro/destro della clip vengono visualizzate sotto forma di piccoli quadrati. I livelli del segnale dei singoli altoparlanti sono indicati da linee colorate che vanno dagli altoparlanti stessi al centro del display.

Il display mostra l'immagine surround del canale audio della traccia superiore (blu) o del canale audio della traccia inferiore (rosso). Il colore delle linee degli altoparlanti indica quale canale è selezionato per la visualizzazione e la modifica.

Se si sta visualizzando il canale superiore, è visibile un quadrato blu che indica la posizione dell'audio. Il quadrato grigio rappresenta l'altro canale. Fare clic sul quadrato grigio per

visualizzare e modificare questo canale. Il quadrato grigio diventa rosso e le linee dell'altoparlante rosse indicano i livelli dell'altoparlante.



Centro

Consente di determinare la quantità di mixaggio del segnale audio nell'uscita del montaggio audio corrispondente all'altoparlante centrale. È disponibile solo se il canale centrale è attivato nella finestra di dialogo **Distribuzione della traccia audio**.

Divergenza

Consente di determinare la curva di attenuazione utilizzata durante il posizionamento delle sorgenti audio. Se questa opzione è impostata su 0% e si posiziona una sorgente audio su un altoparlante, tutti gli altri altoparlanti sono impostati al livello zero, tranne l'altoparlante centrale che dipende dal livello centrale. Con valori elevati, gli altri altoparlanti ricevono una percentuale della sorgente sonora. Questo porta a una minore localizzazione del suono.

Rapporto fronte/retro

Consente di determinare il grado in cui i livelli frontale e posteriore sono influenzati dal posizionamento verticale nella finestra di dialogo **Panner Surround**. Maggiore è il valore, minore è la differenza tra i suoni posizionati davanti e dietro. Se questo valore è impostato su 100%, i livelli frontale e posteriore saranno sempre gli stessi.

Potenza costante

Consente di determinare se viene preservata l'intensità acustica (RMS) o il livello dei segnali sommati. Se questo valore è impostato su 100%, il valore di intensità acustica totale è lo stesso indipendentemente dalle impostazioni di esecuzione del panning. Se è impostato su 0%, il livello totale viene mantenuto.

Guadagno LFE

Consente di impostare la quantità di segnale da inviare al canale LFE. È disponibile solo se il canale LFE è attivato nella finestra di dialogo **Distribuzione della traccia audio**.

Copia

Consente di copiare le impostazioni del Panner Surround selezionato negli appunti.

Incolla

Consente di applicare le impostazioni copiate al Panner Surround.

Menu a tendina Preset

Fare clic-destro sul display del Panner Surround per poter selezionare diversi preset di panning surround.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Distribuzione dei canali della traccia](#) a pag. 364

Inviluppi del panner surround

È possibile automatizzare il panning surround per le singole clip utilizzando degli involuppi. Questa operazione è leggermente diversa dall'utilizzo degli involuppi di panning e volume regolari.

- Internamente, è presente un singolo involuppo di panorama surround in cui ogni involuppo contiene uno stato surround completo (posizione sinistra-destra, posizione fronte-retro e quantità LFE).
- Quando si osserva l'involuppo per una clip, è possibile scegliere di visualizzare la curva sinistra-destra, fronte-retro o LFE.
- Configurando i punti di involuppo per uno dei tipi di involuppo, tale punto viene automaticamente aggiunto agli altri tipi di involuppo nella stessa posizione all'interno della clip.

Configurazione degli involuppi del panning surround

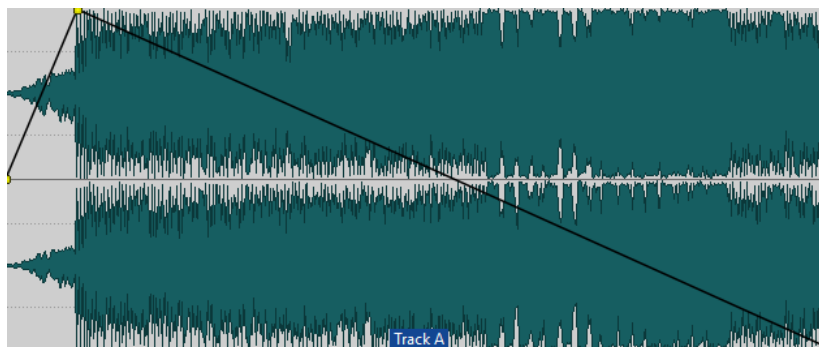
È possibile utilizzare il Panner Surround per programmare ciascun punto di involuppo. Viene così semplificata la configurazione del panorama surround automatico per una clip.

Se si desidera che il segnale inizi dalla posizione centrale frontale, quindi passi all'altoparlante posteriore sinistro e infine a quello posteriore destro, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

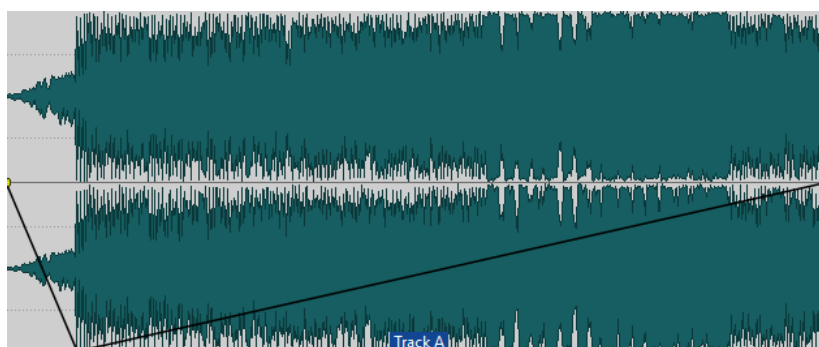
1. Nella finestra **Montaggio audio**, configurare una traccia per il panning surround attivando i canali surround nella finestra di dialogo **Distribuzione della traccia audio**.
2. Selezionare la clip e selezionare la scheda **Inviluppo**.
3. Nella sezione **Selettore**, selezionare uno degli involuppi del panorama surround.
Ad esempio, **Pan Surround (sinistra <-> destra)**.
4. Nella finestra di montaggio, fare doppio-clic sull'involuppo per aggiungere un nuovo punto di involuppo al centro della clip.
Questo determina la posizione in cui il segnale raggiunge l'altoparlante posteriore sinistro. Quando si crea un punto di involuppo in questa fase, è importante solo la posizione nella clip, non la posizione verticale del punto.
5. Nell'area di controllo della traccia, fare clic-destro sul Panner Surround.
6. Nella finestra di montaggio, selezionare il punto di involuppo all'inizio della clip.
7. Utilizzare la finestra di dialogo **Panner Surround** per posizionare il suono. Nell'esempio, l'esecuzione del panning dovrebbe iniziare nella posizione centrale frontale. Trascinare il quadrato di posizione nella parte centrale superiore della visualizzazione. È inoltre possibile fare clic-destro sulla visualizzazione e selezionare il preset **Frontale centrale**.
8. Nella finestra di montaggio, selezionare il punto di involuppo successivo nella clip e nella finestra di dialogo trascinare il quadrato di posizione nell'angolo inferiore sinistro della visualizzazione. È inoltre possibile fare clic-destro sulla visualizzazione e selezionare il preset **Posteriore sinistro**.
9. Nella finestra di montaggio selezionare l'ultimo punto di involuppo e nella finestra di dialogo trascinare il quadrato di posizione nell'angolo inferiore destro della visualizzazione. È inoltre possibile fare clic-destro sulla visualizzazione e selezionare il preset **Posteriore destro**.

La curva di involuppo surround sinistro-destro appare ora in questo modo:



10. Nella scheda **Inviluppo**, all'interno della sezione **Selettore**, selezionare **Pan Surround (fronte <-> retro)**.

La curva di inviluppo surround fronte-retro appare ora in questo modo:



11. Riprodurre la clip.
Si dovrebbe udire il suono spostarsi dalla parte centrale frontale a quella posteriore da sinistra a destra.
12. Per creare un panning surround più complesso, aggiungere più punti di inviluppo e programmarli nello stesso modo.
-

Modifica delle curve di inviluppo

È possibile modificare le curve di inviluppo senza andare ad agire su altre impostazioni di panning, regolandone i punti nella clip. Questa funzione può essere utile se si desidera solo modificare la quantità di LFE senza che ciò abbia effetto sul panning o se si desidera solo modificare il panning sinistro-destro senza influire su quello fronte-retro e viceversa.

NOTA

Se si sposta un punto di inviluppo a livello temporale, tutti gli inviluppi del panorama surround vengono modificati allo stesso modo.

Modalità Multicanale (compatibile con DVD-audio)

Se la modalità **Multicanale (compatibile con DVD-audio)** è attivata, è possibile scegliere tra diverse configurazioni multicanale.

Nella finestra di dialogo **Info** del montaggio audio, selezionare **Multicanale (compatibile con DVD-audio)**. Nel menu a tendina **Canali** sono disponibili le seguenti configurazioni multicanale:

Frontale sinistro/destro (Lf, Rf)

Utilizzato in tutte le configurazioni surround. Corrisponde alle posizioni dell'altoparlante stereo sinistro/destro standard di fronte all'ascoltatore.

Centrale (C)

È posizionato tra gli altoparlanti surround Lf/Rf.

Effetti bassa frequenza (LFE)

Il canale LFE è connesso a un subwoofer e fornisce i contenuti a bassa frequenza (solitamente inferiori a 120 Hz). Questo canale può essere utilizzato per generare effetti speciali a bassa frequenza come esplosioni, rombi profondi, ecc. Per ciascun canale inviato al canale LFE, è disponibile un filtro passa-basso che consente di estendere o ridurre l'intervallo di basse frequenze riprodotto dal canale LFE.

Surround (S)

È spesso definito come canale surround posteriore ed è solitamente posizionato tra i canali surround sinistro/destro.

Surround sinistro/destro (Ls, Rs)

Si trovano dietro la posizione di ascolto e corrispondono agli altoparlanti frontali sinistro/destro.

Modalità Configurazione libera

Se è selezionata la modalità **Multicanale (configurazione libera)** è possibile assegnare i canali della traccia a uno degli 8 canali di uscita. Questa modalità non è destinata al surround e consente di utilizzare il montaggio audio come un ambiente di riproduzione/registrazione a 8 canali.

- Per attivare questa modalità, aprire la finestra di dialogo **Info** del montaggio audio e, dal menu **Modalità**, selezionare **Multicanale (configurazione libera)**.

I canali sono raggruppati come coppie stereo (1-2, 3-4, ecc.); questa disposizione si riflette nella **Sezione Master** e durante la renderizzazione in più file.

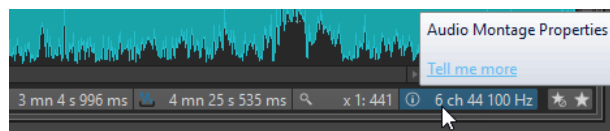
Abilita le configurazioni DVD-audio aggiuntive

La specifica DVD-audio consente profondità miste di campioni all'interno della stessa configurazione del canale, che deve di conseguenza essere diviso in due gruppi separati. Ad esempio, il gruppo di canali Lf/Rf può, secondo lo standard, presentare una risoluzione della frequenza di campionamento superiore rispetto ad altri canali surround nella stessa configurazione.

Il simbolo / nel menu del canale surround indica quali canali corrispondono a quale gruppo.

Tuttavia, l'utilizzo di risoluzioni miste non è supportato in WaveLab Pro ed è disattivato di default.

- Per attivare delle configurazioni DVD-audio aggiuntive, fare clic su **Proprietà del montaggio audio** sotto la finestra di montaggio. Quindi, nella finestra di dialogo **Proprietà del montaggio audio**, selezionare la modalità **Multicanale, DVD-audio compatibile** e attivare **Abilita le configurazioni DVD-audio aggiuntive**.



Registrazione multicanale

È possibile registrare fino a 8 canali simultaneamente nel montaggio audio.

In alternativa, è anche possibile eseguire la registrazione direttamente su più tracce.

LINK CORRELATI

[Registrazione su più tracce](#) a pag. 384

Operazioni preparatorie per la registrazione multicanale

PREREQUISITI

Verificare le connessioni degli ingressi della scheda audio ai canali interni di WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di trasporto, fare clic su **Registra** o premere * sul tastierino numerico.
 2. Nella sezione **File da creare**, selezionare se creare un file con nome o temporaneo.
Per creare un file con un nome specifico, specificarne il nome e la posizione in cui salvare il file.
 3. Fare clic sul testo del formato audio per visualizzare la finestra di dialogo **Formato file audio**.
 4. Selezionare il formato file audio.
 5. Nel menu a tendina **Canali**, selezionare **Multi stereo/mono** o **Multi mono**.
Multi stereo/mono produce file mono o stereo singoli, a seconda dei canali attivati nella finestra di dialogo **Canali di registrazione**. I canali vengono raggruppati logicamente come coppie (1-2, 3-4, ecc.). Viene così regolato lo stato mono/stereo dei file registrati e delle tracce che verranno utilizzate. Ad esempio, se sono stati attivati i canali 1, 2 e 3, verranno creati un file stereo (contenente i canali 1 e 2) e un file mono (canale 3).
 6. Fare clic su **OK**.
 7. Nel menu a tendina che si trova sotto il formato del file, selezionare **Aggiungi alla traccia selezionata del montaggio**.
 8. Selezionare un **Ingresso**.
 9. Facoltativo: definire delle impostazioni supplementari.
-

Registrazione di un progetto multicanale

PREREQUISITI

Preparare una registrazione multicanale.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di montaggio, impostare il cursore di modifica nella posizione in cui si desidera avviare la registrazione.
 2. Nella finestra di dialogo **Registrazione**, fare clic su **Registra**.
 3. Una volta completata la registrazione, fare clic su **Arresta**.
Quando si registra su più canali, vengono automaticamente create delle nuove tracce nel montaggio audio, una per ciascuna clip mono o stereo registrata. Per impostazione predefinita, ciascuna traccia viene assegnata alla stessa uscita, ma può essere assegnata a qualsiasi uscita utilizzata nella configurazione corrente, all'interno della finestra di dialogo **Distribuzione dei canali della traccia**.
-

RISULTATO

Se sono stati attivati più di 2 canali di ingresso nella finestra di dialogo **Canali di registrazione** ed è selezionata qualsiasi opzione relativa ai canali tranne **Multi mono** o **Multi stereo/mono**, gli ingressi di registrazione attivati vengono mixati e producono un singolo file (o due se è stata selezionata l'opzione **Dual mono**).

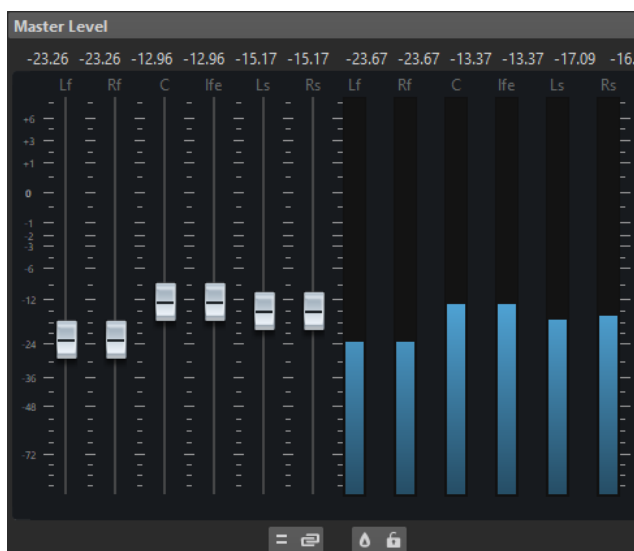
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Distribuzione dei canali della traccia](#) a pag. 364

Configurazioni multicanale nella Sezione Master

La **Sezione Master** si riordina automaticamente all'avvio della riproduzione di un montaggio audio multicanale. È possibile riordinare la **Sezione Master** senza avviare la riproduzione facendo clic su **Riordina** nel menu **Impostazioni** in cima alla **Sezione Master**.

I canali di uscita della configurazione canali selezionata vengono visualizzati nella **Sezione Master**, con un fader di livello e un indicatore di clip per ciascun canale di uscita.



LINK CORRELATI

[Sezione Master](#) a pag. 389

Monitoraggio di un mixdown stereo di configurazioni multicanale

Nella **Sezione Master** è possibile monitorare un mixdown stereo di una configurazione multicanale. Questa funzione consente ad esempio di ascoltare l'anteprima delle impostazioni di un mixdown stereo per un progetto DVD-audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella **Sezione Master**, aprire il pannello **Livello master**.
2. Sotto l'indicatore master, fare clic su **Monitoraggio del canale audio**.
3. Selezionare **Mixaggio in stereo**.

Effetti master e montaggi audio multicanale

La gestione degli effetti per un montaggio audio multicanale è simile a quella eseguita in caso di lavoro in modalità stereo. Tuttavia, non tutti i plug-in supportano operazioni multicanale. In questo caso, viene visualizzato un avviso quando si tenta di inserirli.

Importazione di un CD audio semplificato

È possibile importare un file CD audio semplificato. Il CD audio semplificato si apre sotto forma di un montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa**.
 2. Fare clic su **CD audio semplificato**.
 3. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file CD audio semplificato che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
-

RISULTATO

Il file CD audio semplificato importato si apre come un nuovo montaggio audio senza titolo che contiene tutte le tracce audio salvate al suo interno.

Esportazione e importazione in formato XML di montaggi audio

È possibile esportare e importare montaggi audio in formato XML.

Questa opzione può essere utilizzata per i seguenti scopi:

- Modifica di più nomi dei file utilizzati dal montaggio audio.
- Creazione di nuovi montaggi audio da zero o a partire da un modello.
- Confronto di due montaggi audio con uno strumento di confronto dei file di testo.

Esportazione e importazione di file XML

- Per esportare un montaggio audio verso il formato XML, selezionare **File > Esporta** e selezionare **Montaggio audio -> XML**. Specificare quindi un nome e una posizione per il file e fare clic su **Esporta**.
- Per importare un montaggio audio che è stato salvato come file XML, selezionare **File > Importa** e selezionare l'opzione **XML**. Selezionare quindi il file XML e fare clic su **Importa**.

Importazione ed esportazione di file AES-31

Lo standard AES-31 è un formato file di interscambio aperto per la risoluzione di problemi di incompatibilità di formato tra diversi software e hardware audio. Questo formato può essere utilizzato per il trasferimento di progetti da una workstation all'altra, mantenendo le posizioni di eventi, dissolvenze, ecc.

AES-31 utilizza Broadcast Wave come formato file audio di default. I file AES-31 possono essere trasferiti e utilizzati con qualsiasi workstation audio digitale che supporta AES-31, indipendentemente dal software e dell'hardware utilizzato, purché la workstation sia in grado di leggere file Broadcast Wave.

I file esportati sono file XML ma con estensione `.ad1` (audio decision list).

Esportazione di file AES-31

Quando si esportano dei montaggi audio verso un file AES-31, il file risultante contiene tutti i dati della traccia audio, compresi i riferimenti ai file audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta**.
2. Fare clic su **Montaggio audio -> AES-31**.
3. Specificare un nome e una posizione per il file e fare clic su **Esporta**.

4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di esportazione AES-31**, modificare le impostazioni e fare clic su **OK**.
-

Finestra di dialogo Opzioni di esportazione AES-31

- Per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di esportazione AES-31**, selezionare **File > Esporta** e selezionare **Montaggio audio -> AES-31**. Specificare quindi un nome e una posizione per il file e fare clic su **Esporta**.

Trasforma le dissolvenze lineari in file audio

Se questa opzione è attivata, le dissolvenze lineari, dinamicamente calcolate da WaveLab Pro, sono renderizzate in file audio di piccole dimensioni, preservando l'effetto audio esatto.

Trasforma le dissolvenze curve in file audio

Se questa opzione è attivata, le dissolvenze complesse, dinamicamente calcolate da WaveLab Pro, sono renderizzate in file audio di piccole dimensioni, preservando l'effetto audio esatto.

Trasforma le dissolvenze incrociate in file audio

Se questa opzione è attivata, le dissolvenze incrociate, dinamicamente calcolate da WaveLab Pro, sono renderizzate in file audio di piccole dimensioni, preservando l'effetto audio esatto.

Salta le clip in mute

Se questa opzione è attivata, le clip in mute non verranno incluse nel file AES-31.

Importa il file dopo l'esportazione

Se questa opzione è attivata, il file esportato viene immediatamente importato. In questo modo è possibile verificare il risultato dell'esportazione.

Importazione di file AES-31

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa**.
 2. Fare clic su **AES-31**.
 3. In Esplora file/macOS Finder, selezionare il file AES-31 che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
 4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione AES-31**, modificare le impostazioni e fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Il file AES-31 importato si apre come un nuovo montaggio audio senza titolo che contiene tutte le tracce audio salvate nel file AES-31.

Finestra di dialogo Opzioni d'importazione AES-31

- Per aprire la finestra di dialogo **Opzioni d'importazione AES-31**, selezionare **File > Importa** e selezionare **AES-31**. Selezionare quindi il file AES-31 e fare clic su **Importa**.

Se disponibili, usare i file delle dissolvenze lineari (altrimenti creare delle dissolvenze dinamiche)

Se questa opzione è attivata, vengono utilizzati i file audio disponibili per le dissolvenze lineari. Se non sono disponibili file, vengono create delle dissolvenze dinamiche.

Se disponibili, usare i file delle dissolvenze curve (altrimenti creare delle dissolvenze dinamiche)

Se questa opzione è attivata, vengono utilizzati i file audio disponibili per le dissolvenze complesse. Se non sono disponibili file, vengono create delle dissolvenze dinamiche.

Importazione di file AES-31 creati in Nuendo

Mediante l'importazione di un file AES-31, è possibile ad esempio importare un progetto creato in Nuendo di Steinberg all'interno di WaveLab Pro.

In questo caso, possono essere aggiunti dei codici specifici ai nomi dei marker in Nuendo per semplificarne la conversione in marker specifici di WaveLab Pro. Ad esempio, se un file AES-31 che è stato esportato in Nuendo viene importato in WaveLab Pro, i marker in esso contenuti sono interpretati come marker di WaveLab Pro al momento dell'importazione.

Per i marker della traccia CD, è possibile utilizzare i seguenti codici:

Tipo di marker	Codice marker	Nome marker di esempio
Inizio traccia CD	[t-start]	«Così inizia [t-start]»
Fine traccia CD	[t-end]	«La fine [t-end] della strada»
Giunzione traccia CD	[t-splice]	Intervallo [t-splice]
Indice traccia CD	[t-index]	[t-index] Salve

- In Nuendo, è necessario creare una traccia marker per i marker specifici.
- Durante l'importazione di progetti AES-31 che contengono dei marker specifici, i codici marker non sono visualizzati in WaveLab Pro.

Registrazione

È possibile registrare l'audio nell'**Editor audio** e nella finestra **Montaggio audio**.

Possono essere utilizzati i seguenti metodi di registrazione:

- Registrazione dei file con più opzioni attraverso la finestra di dialogo **Registrazione**
- Registrazione di più tracce di un montaggio audio contemporaneamente
- Registrazione con degli effetti

Configurazione della finestra di dialogo Registrazione

Prima di avviare la registrazione, configurare la finestra di dialogo **Registrazione**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, fare clic sul pulsante **Registra** o premere * sul tastierino numerico.
2. Nella sezione **File da creare**, aprire il menu a tendina e selezionare se si desidera registrare un file con nome o temporaneo.
3. Selezionare un nome per il file e la relativa posizione di salvataggio.
4. Selezionare il formato audio eseguendo una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic sul pulsante freccia giù per selezionare un formato audio predefinito.
 - Fare clic sul formato audio per visualizzare la finestra di dialogo **Formato file audio**, quindi fare clic su **OK**.
5. Selezionare se si desidera registrare su un file audio o su una traccia del montaggio audio, tramite una delle seguenti opzioni:
 - **Crea una nuova finestra del file audio**
 - **Aggiungi al file audio attivo**
 - **Aggiungi alla traccia selezionata del montaggio**
6. Selezionare un **Ingresso**.
Per ciascuno dei canali registrati attivati, viene visualizzato un indicatore nella finestra di dialogo **Registrazione**.
7. Scegliere se si desidera visualizzare il **Livello** o lo **Spettro**.
8. Facoltativo: definire eventuali impostazioni supplementari nella sezione **Opzioni** e nelle schede **Opzioni** e **Valori**.
9. Fare clic su **Registra** per avviare la registrazione.
Se è stata selezionata una delle opzioni di avvio automatico, la registrazione entra in modalità **Pausa** e vi resta finché non vengono soddisfatti i criteri di avvio automatico.
Lo sfondo della finestra di dialogo **Registrazione** diventa rosso per indicare una registrazione in corso.
10. Facoltativo: mettere in pausa la registrazione facendo clic sul pulsante **Pausa**.

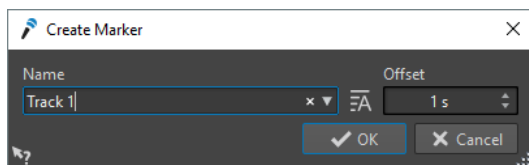
11. Facoltativo: rilasciare i marker durante la registrazione facendo clic sui pulsanti di rilascio dei marker.
 12. Una volta completata la registrazione, fare clic su **Arresta**.
 13. Facoltativo: se si desidera registrare un'altra sessione, fare di nuovo clic su **Registra**.
-

Inserimento dei marker durante la registrazione

Durante la registrazione, è possibile fare clic sui pulsanti dei marker per aggiungere dei marker al file registrato.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo **Registrazione**.
2. Facoltativo: se si desidera assegnare un nome ai marker inseriti, quando si utilizzano dei marker generici, eseguire le seguenti operazioni:
 - Selezionare la scheda **Opzioni** e attivare **Conferma il nome dei marker da inserire**.
 - Nel campo **Nome del marker successivo**, inserire il nome del marker.
3. Definire le impostazioni desiderate e avviare la registrazione.
4. Selezionare il tipo di marker che si intende inserire.
 - Per inserire un marker generico numerato, fare clic sul pulsante del marker giallo o premere **Ctrl/Cmd-M**.
 - Per inserire dei marker generici numerati di inizio e fine regione, fare clic sui pulsanti bianchi, oppure premere **Ctrl/Cmd-L/Ctrl/Cmd-R**.



Quando si sceglie di confermare i nomi dei marker da inserire, ogni volta che si inserisce un marker si apre una finestra di dialogo. In questa finestra di dialogo, è possibile inserire un nome e specificare un offset, che consente di posizionare un marker su un tempo specifico prima dell'attivazione del comando.

RISULTATO

Un marker viene rilasciato ogni volta che si fa clic sul pulsante marker.

NOTA

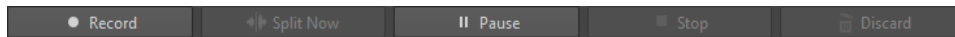
Se si inseriscono due o più marker di inizio regione in una riga senza nessun marker di fine regione in mezzo, viene mantenuto solo l'ultimo di tali marker di inizio. La stessa regola vale per i marker di fine regione.

Finestra di dialogo Registrazione

In questa finestra di dialogo, è possibile modificare le impostazioni di registrazione e avviare la registrazione di un file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Registrazione**, aprire l'**Editor audio** o la finestra **Montaggio audio** e, nella barra di trasporto, fare clic su **Registra**.

Pulsanti principali



Registra

Consente di avviare la registrazione. A seconda delle opzioni di registrazione, la modalità **Pausa** è attivata o meno.

Dividi adesso

Consente di aprire l'audio già registrato in una nuova finestra mentre la registrazione continua. Facendo clic su questo pulsante, è possibile decidere quando il file viene diviso. Il pulsante è attivato se si sta registrando un file con nome, se non si è in pausa e se la funzione **Divisione automatica** non è attivata.

Pausa

Consente di mettere in pausa la registrazione.

Arresta

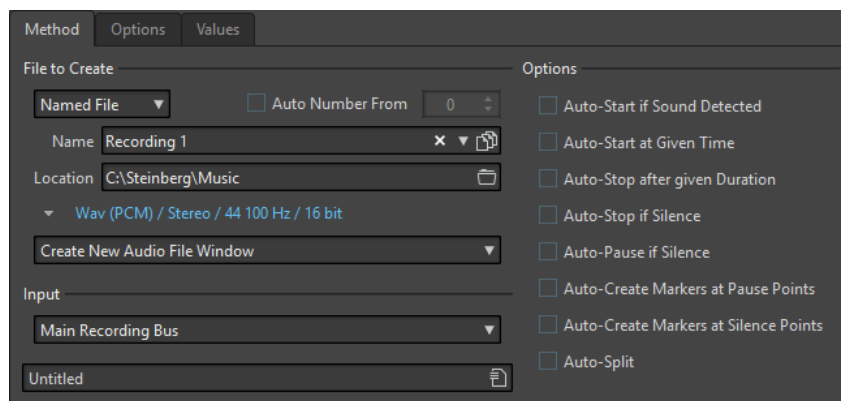
Consente di arrestare la registrazione.

Elimina

Consente di arrestare la registrazione ed eliminare tutto ciò che è stato registrato fino ad ora.

Scheda Metodo

In questa scheda, è possibile definire le opzioni di avvio, arresto e messa in pausa automatici della registrazione. È possibile selezionare un dispositivo di ingresso e scegliere di avviare una registrazione in un momento specifico oppure arrestarla dopo una determinata durata.



File da creare

Consente di specificare se si desidera registrare un file temporaneo da salvare successivamente o se registrare un file con un nome e una posizione specifici.

Numero automatico da

Se questa opzione è attivata e si registrano più file, vengono aggiunti dei numeri crescenti ai nomi dei file.

Nome

Il nome del file da scrivere, senza percorso. Quando si digita, vengono visualizzati tutti i file presenti nella cartella selezionata che iniziano con le stesse lettere. Per visualizzare tutti i file nella cartella selezionata, fare clic sull'icona elenco.

Posizione

Consente di specificare la cartella nella quale si desidera salvare la registrazione.

Formato file audio

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Formato file audio**, nella quale è possibile impostare il formato del file.

Posizione della registrazione

Consente di specificare la posizione in cui l'audio viene registrato:

- Se è selezionata l'opzione **Crea una nuova finestra del file audio**, l'audio viene registrato in una nuova finestra.
- Se è selezionata l'opzione **Aggiungi al file audio attivo**, l'audio viene registrato nella finestra file audio attiva alla posizione del cursore di modifica (se non esiste alcuna finestra file audio ne viene creata una nuova).
- Se è selezionata l'opzione **Aggiungi alla traccia focalizzata del montaggio**, l'audio viene registrato in un montaggio audio esistente alla posizione del cursore di modifica (se non esiste alcun montaggio audio ne viene creato uno nuovo).

Ingresso

Consente di selezionare i bus di ingresso per la registrazione.

Avvio automatico se viene rilevato il suono

Se questa opzione è attivata, la registrazione inizia quando il livello dell'ingresso audio supera il livello di soglia specificato nella scheda **Valori**.

Avvio automatico a un tempo specifico

Se questa opzione è attivata, la registrazione avrà inizio a un determinato orario. Specificare l'orario nella scheda **Valori**.

Arresto automatico dopo la durata indicata

Se questa opzione è attivata, la registrazione si arresta automaticamente dopo la durata specificata nella scheda **Valori**.

Arresto automatico in caso di silenzio

Se questa opzione è attivata, la registrazione si arresta automaticamente quando il livello dell'ingresso audio scende al di sotto di un livello soglia specifico e vi rimane per una specifica durata. Specificare il livello e la durata nella scheda **Valori**.

Pausa automatica in caso di silenzio

Se questa opzione è attivata, la registrazione viene messa in pausa automaticamente quando il livello dell'ingresso audio scende al di sotto di un livello soglia specificato e vi rimane per una specifica durata. Specificare il livello e la durata nella scheda **Valori**.

Crea automaticamente dei marker ai punti delle pause

Se questa opzione è attivata, viene creato un marker generico ogni volta che si fa clic su **Pausa** durante la registrazione.

Crea automaticamente dei marker ai punti silenziosi

Se questa opzione è attivata, viene creato automaticamente un marker ogni volta che il livello dell'ingresso audio scende al di sotto di un livello soglia specificato e vi rimane per una specifica durata. Specificare il livello e la durata nella scheda **Valori**.

Divisione automatica

Se questa opzione è attivata, la registrazione viene automaticamente suddivisa in più file audio, dopo uno specifico lasso di tempo o al raggiungimento di un specifica dimensione dei file. La funzione di **Divisione automatica** è utile se si eseguono delle registrazioni audio di durata particolarmente elevata, come ad esempio nel caso delle registrazioni live.

L'opzione **Divisione automatica** è disponibile solo quando è selezionato **File con nome**. Se si seleziona la funzione **Divisione automatica**, l'opzione **Numero automatico** per i nomi dei file audio si attiva automaticamente. I file suddivisi sono contigui, pertanto non sono presenti spazi vuoti tra un file e l'altro.

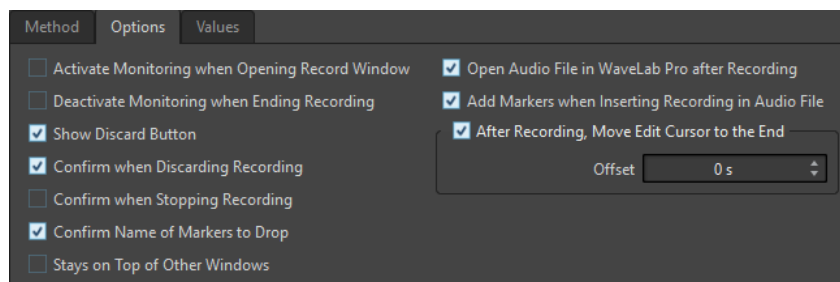
- Per impostare la dimensione file dopo la quale si desidera che la registrazione crei un nuovo file, selezionare la scheda **Valori** e specificare la **Dimensione file** desiderata nella sezione **Parametri per la divisione automatica**.
- Per impostare la durata dopo la quale si desidera che la registrazione crei un nuovo file, selezionare la scheda **Valori** e specificare la **Durata file** desiderata nella sezione **Parametri per la divisione automatica**.

NOTA

Si consiglia di salvare ciascuna registrazione della **Divisione automatica** in una cartella vuota. Questo impedisce all'opzione **Numero automatico** di creare file con nomi già esistenti nella posizione selezionata.

Scheda Opzioni

In questa scheda, è possibile definire delle impostazioni aggiuntive per il processo di registrazione.



Attiva il monitoraggio all'apertura della finestra di registrazione

Se questa opzione è attivata, il monitoraggio è attivo quando si apre la finestra di dialogo **Registrazione**. Se è disattivata, gli indicatori e il monitoraggio audio vengono visualizzati quando si preme **Registra** o si attiva la funzione **Monitora**.

Disattiva il monitoraggio al termine della registrazione

Se questa opzione è attivata, il monitoraggio audio viene disattivato al termine della registrazione. In questo modo viene liberato l'ingresso del dispositivo audio.

Visualizza il pulsante Elimina

Consente di specificare se il pulsante **Elimina** è visibile o nascosto.

Conferma l'annullamento di una registrazione

Se questa opzione è attivata, viene richiesta una conferma prima di eliminare una registrazione.

Conferma l'arresto della registrazione

Se questa opzione è attivata, viene richiesta una conferma prima di arrestare una registrazione.

Conferma il nome dei marker da inserire

Se questa opzione è attivata, viene richiesto di immettere un nome per l'ultimo marker inserito.

Apri il file audio in WaveLab Pro dopo la registrazione

Se questa opzione è attivata, il file audio registrato viene aperto in WaveLab Pro dopo la registrazione.

Aggiungi dei marker all'inserimento di una registrazione in un file audio

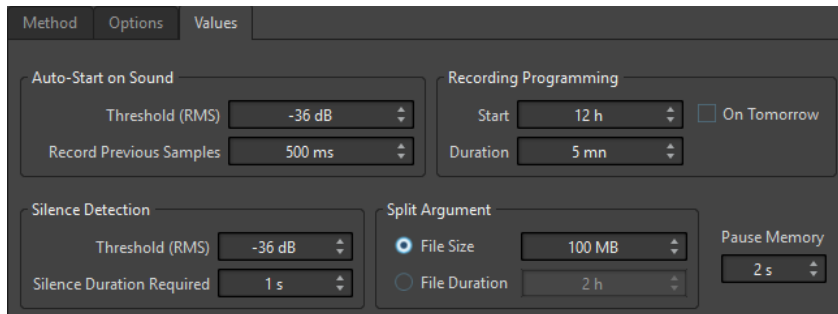
Se questa opzione è attivata e viene inserita una registrazione all'interno di un file audio, vengono aggiunti dei marker all'interno dei nuovi campioni.

Dopo la registrazione, sposta il cursore di modifica alla fine

Se questa opzione è attivata, il cursore di modifica viene spostato alla fine della registrazione.

Scheda Valori

In questa scheda, è possibile definire dei valori per diverse opzioni di registrazione.



Avvio automatico al segnale sonoro - Soglia (RMS)

Consente di specificare il livello sonoro che attiva la registrazione.

Avvio automatico al segnale sonoro - Registra campioni precedenti

Consente di includere una breve sezione audio prima del punto di inizio, ad esempio per catturare degli attacchi. Questa funzione ha effetto solamente se l'opzione **Avvio automatico se viene rilevato il suono** è attivata.

Rilevamento del silenzio - Soglia (RMS)/Durata del silenzio necessaria

Questo è il valore soglia utilizzato per le opzioni **Arresto automatico in caso di silenzio** e **Crea automaticamente dei marker ai punti silenziosi**. Esso viene utilizzato insieme all'impostazione **Durata silenzio richiesta** per fare in modo che la registrazione venga arrestata o venga aggiunto un marker se il livello di ingresso rimane al di sotto del valore soglia per la durata specificata.

Programmazione della registrazione - Inizio

Consente di specificare l'orario di avvio della registrazione se l'opzione **Avvio automatico a un tempo specifico** è attivata.

Programmazione della registrazione - Domani

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare un orario per il giorno successivo (a partire dalla mezzanotte).

Programmazione della registrazione - Durata

Consente di specificare la durata della registrazione se l'opzione **Arresto automatico dopo la durata indicata** è attivata.

Parametri per la divisione automatica

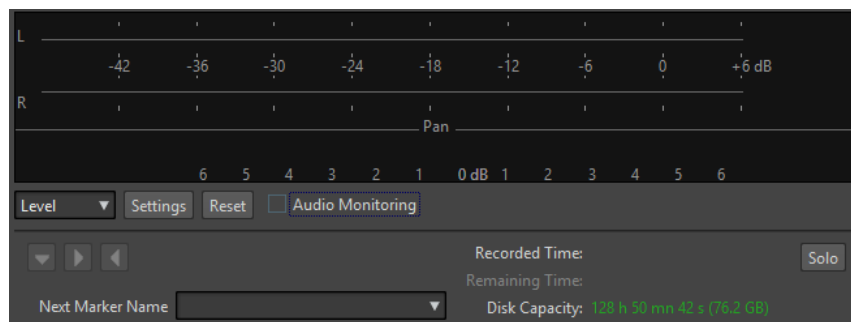
Se è attivata l'opzione **Dimensione file**, viene creato un nuovo file quando il file registrato raggiunge la dimensione specificata nel campo valore corrispondente. Questa opzione è attiva solamente nel caso in cui la funzione **Divisione automatica** è attivata nella scheda **Metodo**.

Se è attivata l'opzione **Durata file**, viene creato un nuovo file quando il file registrato raggiunge la durata specificata nel campo valori corrispondente. Questa opzione è attiva solamente nel caso in cui la funzione **Divisione automatica** è attivata nella scheda **Metodo**.

Memoria della pausa

Si tratta del buffer di sicurezza che viene utilizzato in combinazione con il pulsante **Pausa**. Quando si riprende la registrazione, questo buffer viene utilizzato per ripristinare una breve sezione dell'audio antecedente alla disattivazione del pulsante **Pausa**. In questo modo, è possibile riprendere la registrazione anche se si è disattivato il pulsante **Pausa** un po' troppo in ritardo.

Display dell'indicatore



Livello/Spettro

Consente di specificare quale indicatore visualizzare.

Impostazioni

Se è selezionata l'opzione **Livello**, si apre la finestra di dialogo **Impostazioni indicatore di livello/panorama**, in cui è possibile personalizzare le impostazioni dell'indicatore.

Se è selezionata l'opzione **Spettro**, si apre un menu a tendina in cui è possibile selezionare i livelli audio che devono essere visualizzati dall'indicatore. Per la visualizzazione dello **Spettro** sono disponibili le seguenti impostazioni:

- **Restringi ai livelli audio elevati**
- **Includi i livelli audio medi**
- **Includi i livelli audio bassi**

Reinizializza

Consente di reinizializzare i valori di picco.

Monitoraggio audio

Se questa opzione è attivata, l'ingresso audio viene inviato anche alle porte di uscita.

Marker

Consente di impostare dei marker nel corso della registrazione.

Nome del marker successivo

Consente di modificare il nome del marker successivo da inserire.

Solo

Riduce/aumenta la dimensione della finestra e nasconde/visualizza tutte le altre finestre di WaveLab Pro.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 150

[Finestra di dialogo Impostazioni indicatore di livello/panorama](#) a pag. 447

Display dell'indicatore

Nella parte inferiore della finestra di dialogo **Registrazione** si trova un display dell'indicatore. Questo display è utile per verificare il livello di ingresso e lo spettro delle frequenze del segnale in ingresso.

È possibile attivare gli indicatori audio inserendo la spunta nella casella di controllo **Monitora**. Questa operazione avviene automaticamente se l'opzione **Attiva il monitoraggio all'apertura della finestra di registrazione** è attivata nella scheda **Opzioni** della finestra di dialogo **Registrazione**.

Per reinizializzare gli indicatori, fare clic sul pulsante **Reinizializza**.

Indicatore di livello

Nell'**Indicatore di livello**, le barre orizzontali indicano il livello di picco (barre esterne) e l'intensità acustica media (VU, barre interne) di ciascun canale. Vengono anche visualizzati i valori numerici. Quando si fa clic sul pulsante **Impostazioni**, si apre la finestra di dialogo **Impostazioni indicatore di livello/panorama**.

Spettrometro

Lo **Spettrometro** consente di visualizzare un diagramma a barre, che fornisce una rappresentazione grafica continua dello spettro delle frequenze. Dal menu a tendina **Impostazioni** è possibile scegliere se restringere la rappresentazione ai livelli audio elevati o se includere anche i livelli bassi e medi.

Indicatore della capacità del disco

Questo indicatore collocato nella parte inferiore della finestra di dialogo **Registrazione** indica approssimativamente lo spazio disponibile nell'hard disk specificato nella sezione **File da creare** o nell'hard disk selezionato per i file temporanei.

NOTA

Quando sull'hard disk è disponibile uno spazio inferiore a 30 secondi, l'indicazione della capacità del disco viene visualizzata in rosso.

Registrazione nella finestra Montaggio audio

È possibile registrare l'audio sotto forma di clip in un montaggio audio.

Definizione dei bus di registrazione

Prima di poter avviare la registrazione, è necessario definire dei bus di registrazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
 2. Fare clic su **Registrazione**.
 3. Selezionare il **Bus di registrazione principale** e specificare gli ingressi.
 4. Facoltativo: per aggiungere più bus, fare clic su **Aggiungi bus** e definire altri bus di registrazione.
-

Registrazione su tracce singole

Nel montaggio audio è possibile avviare la registrazione a partire dalla posizione del cursore.

PREREQUISITI

Definire i bus di registrazione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, fare clic alla posizione da cui si desidera avviare la registrazione.
 2. Nell'area di controllo delle tracce, fare clic-destro su **Assegnazioni** e assicurarsi che sia selezionato il bus di ingresso corretto.
 3. Facoltativo: fare clic su **Monitoraggio** per monitorare il segnale in ingresso e regolarne il livello.
 4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera registrare dei file audio con le proprietà automatiche, fare clic su **Abilita la registrazione** nell'area di controllo delle tracce.
 - Per specificare il nome file, la posizione e la risoluzione in bit dei file audio da registrare, fare clic-destro su **Abilita la registrazione** e fare clic su **Proprietà del file per la registrazione**. Nella finestra di dialogo **Proprietà del file per la registrazione**, definire le impostazioni desiderate e fare clic su **Abilita la traccia per la registrazione**.

La traccia è ora pronta per la registrazione.
 5. Nella barra di trasporto, fare clic su **Registra**.
 6. Per arrestare la registrazione, fare clic su **Arresta** nella barra di trasporto.
Per arrestare e rimuovere la registrazione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Arresta** nella barra di trasporto. In questo modo il file registrato viene eliminato.
-

LINK CORRELATI

[Definizione dei bus di registrazione](#) a pag. 383

[Area di controllo delle tracce](#) a pag. 225

[Finestra di dialogo Proprietà del file per la registrazione](#) a pag. 385

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 16

Registrazione su più tracce

È possibile eseguire una registrazione su più tracce di un montaggio audio contemporaneamente.

PREREQUISITI

Sono stati definiti dei bus di registrazione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del montaggio, fare clic alla posizione da cui si desidera avviare la registrazione.
2. Nell'area di controllo delle tracce, fare clic-destro su **Assegnazioni** e assicurarsi che nella sezione **Assegnazioni** sia selezionato il bus di ingresso corretto.
3. Facoltativo: fare clic su **Monitoraggio** per monitorare il segnale in ingresso e regolarne il livello.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera registrare dei file audio con le proprietà automatiche, fare clic su **Abilita la registrazione** nell'area di controllo delle tracce.
 - Per specificare il nome file, la posizione e la risoluzione in bit dei file audio da registrare, fare clic-destro su **Abilita la registrazione** e fare clic su **Proprietà del**

file per la registrazione. Nella finestra di dialogo **Proprietà del file per la registrazione**, definire le impostazioni desiderate e fare clic su **Abilita la traccia per la registrazione**.

La traccia è ora pronta per la registrazione.

5. Facoltativo: ripetere l'ultimo passaggio per tutte le tracce sulle quali si intende eseguire la registrazione.
 6. Nella barra di trasporto, fare clic su **Registra** per avviare la registrazione.
 7. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per arrestare la registrazione, fare clic su **Arresta** nella barra di trasporto.
 - Per arrestare la registrazione di una singola traccia durante la registrazione contemporanea di più tracce, fare clic su **Abilita la registrazione** nell'area di controllo della traccia desiderata.
 - Per arrestare e rimuovere la registrazione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Arresta** nella barra di trasporto. In questo modo il file registrato viene eliminato.
-

LINK CORRELATI

[Definizione dei bus di registrazione](#) a pag. 383

[Area di controllo delle tracce](#) a pag. 225

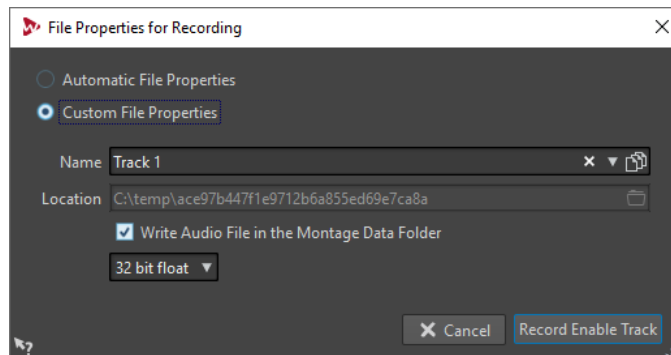
[Finestra di dialogo Proprietà del file per la registrazione](#) a pag. 385

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 16

Finestra di dialogo Proprietà del file per la registrazione

Questa finestra di dialogo consente di specificare il nome file, la posizione e la risoluzione in bit della traccia che si intende registrare.

- Per aprire la finestra di dialogo **Proprietà del file per la registrazione**, nell'area di controllo delle tracce fare clic-destro su **Abilita la registrazione** e fare clic su **Proprietà del file per la registrazione**.



Proprietà automatiche dei file

Se questa opzione è attivata, il nome del file da registrare viene generato automaticamente. Il file registrato viene salvato nella cartella dati del montaggio audio attivo. La risoluzione in bit del file registrato è la stessa definita per i file temporanei.

Proprietà dei file personalizzate

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare il nome file e la posizione per il file audio da registrare.

Scrivi il file audio nella cartella dati del montaggio

Se questa opzione è attivata, il file audio registrato viene salvato nella cartella dati del montaggio audio. Per specificare una cartella personalizzata, disattivare questa opzione.

Risoluzione in bit

Consente di specificare la risoluzione in bit del file audio da registrare.

Renderizzazione dell'ingresso live

È possibile monitorare e renderizzare il segnale audio in ingresso attraverso la **Sezione Master**. Facoltativamente, è possibile aggiungere dei plug-in alla renderizzazione del segnale audio in ingresso live. È anche possibile renderizzare più flussi in ingresso live con diversi plug-in e formati di uscita in parallelo.

NOTA

Il numero massimo di renderizzazioni del segnale audio in ingresso live dipende dagli ingressi audio disponibili e dalle prestazioni complessive del sistema.

Configurazione delle renderizzazioni dei segnali in ingresso live

È necessario definire dei bus di ingresso prima di poter renderizzare il segnale in ingresso live.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Connessioni audio**.
 2. Selezionare la scheda **Registrazione**.
 3. Definire i bus di registrazione.
-

LINK CORRELATI

[Definizione dei bus di registrazione](#) a pag. 383

Renderizzazione dei flussi audio in ingresso live

PROCEDIMENTO

1. Nella **Sezione Master**, fare clic-destro su **Renderizzazione dell'ingresso live**.
 2. Nella sezione **Bus di ingresso** selezionare un bus di registrazione.
 3. Facoltativo: nella **Sezione Master**, aggiungere degli effetti per il bus di registrazione.
 4. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
 5. Nella sezione **Uscita**, specificare il nome, la posizione e il formato del file renderizzato.
 6. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia la renderizzazione**.
 7. Nella finestra di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live**, definire le impostazioni desiderate.
 8. Fare clic su **Renderizza**.
-

RISULTATO

Si apre la finestra di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live**. Questo consente di configurare singolarmente entrambi i flussi in ingresso per la renderizzazione.

NOTA

Durante la renderizzazione, le impostazioni dei plug-in della **Sezione Master** vengono copiate nell'operazione di renderizzazione. Questo consente di modificare le impostazioni dei plug-in senza che ciò abbia effetto sull'operazione di renderizzazione in corso.

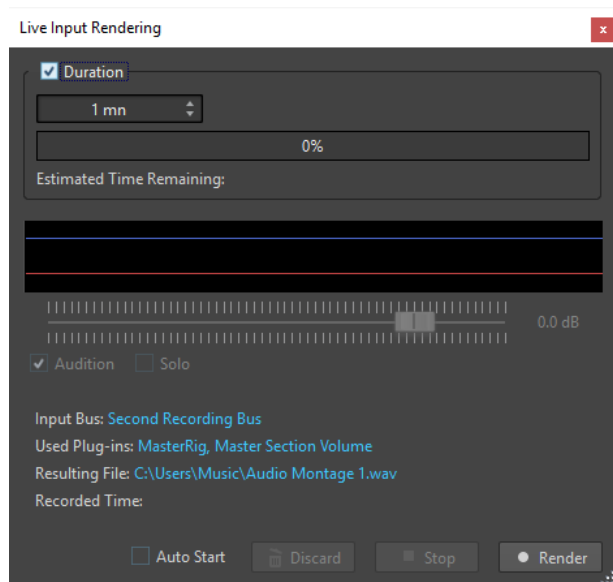
LINK CORRELATI

[Configurazione delle renderizzazioni dei segnali in ingresso live](#) a pag. 386

Finestra di dialogo Renderizzazione dell'ingresso live

La finestra di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live** consente di regolare le impostazioni relative alla renderizzazione del segnale audio in ingresso live.

- Per aprire la finestra di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live**, fare clic-destro su **Renderizzazione dell'ingresso live** in cima alla **Sezione Master** e selezionare **Renderizzazione dell'ingresso live** dal menu a tendina.



Durata

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare la durata della renderizzazione.

Guadagno

Consente di specificare il guadagno del file ottenuto durante la renderizzazione.

Ascolto

Se questa opzione è attivata, il segnale renderizzato viene inviato all'uscita della periferica audio dopo l'avvio della registrazione.

Solo

Se questa opzione è attivata e sono in esecuzione più operazioni di renderizzazione contemporaneamente, viene ascoltata solo questa.

Avvio automatico

Se questa opzione è attivata, la procedura di renderizzazione viene avviata automaticamente all'apertura della finestra di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live**.

Elimina

Arresta la renderizzazione ed elimina tutto ciò che è stato renderizzato fino ad ora.

Arresta

Arresta la renderizzazione.

Renderizza

Avvia la renderizzazione.

Renderizzazione di più ingressi live in parallelo

È possibile renderizzare più flussi in ingresso live in parallelo. Questo consente di registrare in modalità batch più flussi in ingresso live. Il numero massimo di renderizzazioni del segnale audio in ingresso live dipende dagli ingressi audio disponibili e dalle prestazioni complessive del sistema.

PREREQUISITI

Configurare il primo flusso in ingresso live.

PROCEDIMENTO

1. Nella **Sezione Master**, fare clic-destro su **Renderizzazione dell'ingresso live**.
2. Nella sezione **Bus di ingresso**, selezionare il secondo bus di registrazione.
3. Facoltativo: nella **Sezione Master**, aggiungere gli effetti per il secondo bus di registrazione.
4. Nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Renderizza**.
5. Nella sezione **Uscita**, specificare il nome, la posizione e il formato del file renderizzato.
6. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia la renderizzazione**.

RISULTATO

Si aprono due finestre di dialogo **Renderizzazione dell'ingresso live** indipendenti. Questo consente di configurare singolarmente entrambi i flussi in ingresso per la renderizzazione.

NOTA

Durante la renderizzazione, le impostazioni dei plug-in della **Sezione Master** vengono copiate nell'operazione di renderizzazione. Questo consente di modificare le impostazioni dei plug-in senza che ciò abbia effetto sull'operazione di renderizzazione in corso.

LINK CORRELATI

[Configurazione delle renderizzazioni dei segnali in ingresso live](#) a pag. 386

Sezione Master

La **Sezione Master** rappresenta il blocco finale nel percorso del segnale prima dell'invio dell'audio all'hardware, a un file o agli indicatori audio. Questa è la sezione in cui è possibile regolare i livelli master, aggiungere gli effetti, eseguire il ricampionamento e applicare il dithering.

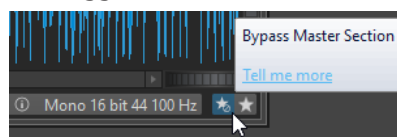
Le impostazioni e gli effetti della **Sezione Master** vengono tenuti in considerazione nei seguenti casi:

- Quando si riproduce un file audio nella finestra della forma d'onda.
- Quando si riproduce un montaggio audio.
Si noti che gli effetti della **Sezione Master** sono globali e hanno effetto su tutte le clip e le tracce in un montaggio audio.
- Quando si utilizza la funzione **Renderizza**.
- Quando si utilizza il plug-in **Audio input**.
- Quando si masterizza un CD a partire da un montaggio audio.

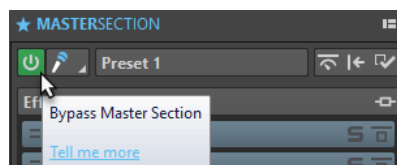
Bypassare la Sezione Master

Per impostazione predefinita, la **Sezione Master** è attiva. È possibile tuttavia bypassarla singolarmente per ciascun file, oppure globalmente. Se la **Sezione Master** è bypassata, durante la riproduzione è attivo solamente il pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**.

- Per bypassare la **Sezione Master** per singoli file audio o montaggi audio, attivare il pulsante **Bypassa la Sezione Master** in fondo alla finestra della forma d'onda/del montaggio.



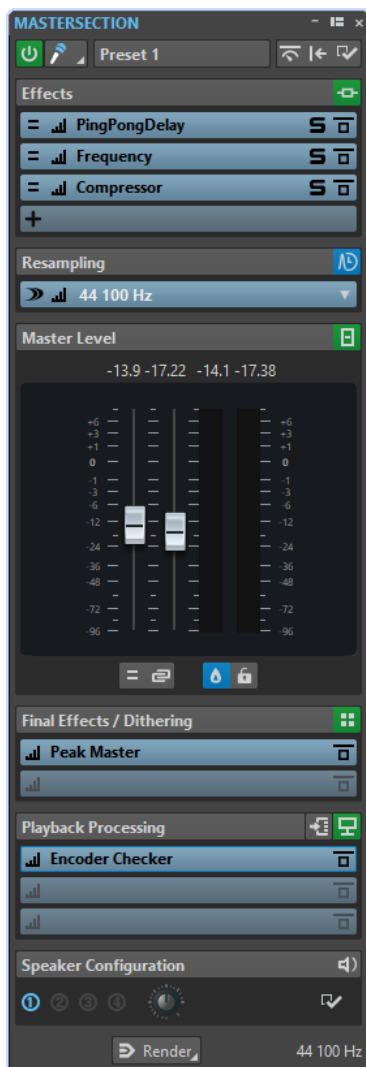
- Per bypassare globalmente la **Sezione Master**, attivare il pulsante **Bypassa la Sezione Master** che si trova nella parte superiore-sinistra della **Sezione Master** stessa. Tutti gli altri pannelli della **Sezione Master** vengono bypassati. Il processo di renderizzazione su file tiene comunque ancora in considerazione tutti i plug-in.



Finestra Sezione Master

In questa finestra è possibile applicare i plug-in degli effetti, regolare il livello master, applicare il dithering e renderizzare il file audio o il montaggio audio.

- Per aprire la finestra **Sezione Master**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Sezione Master**.



La **Sezione Master** è costituita dai seguenti pannelli:

- **Effetti**
- **Ricampionamento**
- **Livello master**
- **Effetti di finalizzazione/Dithering**
- **Processamento della riproduzione**
- **Configurazione degli altoparlanti**

Percorso del segnale

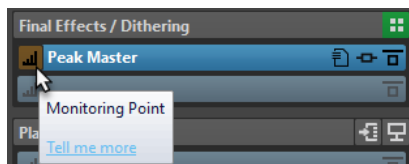
I pannelli nella finestra **Sezione Master** corrispondono ai blocchi di processamento della **Sezione Master**.

Il segnale passa attraverso questi blocchi, dall'alto verso il basso:

1. Audio da WaveLab Pro
2. Effetti
La modifica dell'ordine degli slot degli effetti influenza il percorso del segnale.
3. Ricampionamento
4. Livello master
Gli indicatori audio della **Sezione Master** monitorano il segnale tra il pannello **Livello master** e il pannello **Processamento della riproduzione**.
5. Effetti di finalizzazione/Dithering
6. Processamento della riproduzione
Gli indicatori audio monitorano il segnale tra il pannello **Processamento della riproduzione** e il pannello **Configurazione degli altoparlanti**.
7. Configurazione degli altoparlanti
8. Hardware audio o file su disco

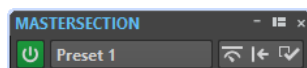
Nella **Sezione Master** il segnale passa attraverso tutti i plug-in, anche se alcuni di questi si trovano in stato di solo. Il suono, infatti, non è influenzato da questo perché i plug-in in mute vengono bypassati dal flusso del processo di riproduzione.

Altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorano il segnale direttamente dopo il pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** per impostazione predefinita. È anche possibile monitorare il segnale direttamente dopo un particolare slot se si attiva l'opzione **Punto di monitoraggio** per lo slot scelto.



Strumenti della Sezione Master

Gli strumenti e le opzioni che si trovano in cima alla finestra della **Sezione Master** consentono di regolare diverse impostazioni prima della renderizzazione del file, di regolare le impostazioni di bypass e di decidere se il segnale della riproduzione passa o meno attraverso la **Sezione Master**.



Bypass della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, durante la riproduzione è attivo solamente il pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**. Tutti gli altri pannelli della **Sezione Master** vengono bypassati. Il processo di renderizzazione su file tiene comunque ancora in considerazione tutti i plug-in.

Preset

Consente di salvare e richiamare i preset della **Sezione Master**. Il menu a tendina **Preset** offre una serie di opzioni aggiuntive per salvare e caricare banchi ed effetti di default.

Bypass intelligente

Aprire la finestra di dialogo **Bypass intelligente**, in cui è possibile regolare impostazioni speciali di bypass.

Reinizia la Sezione Master

Rimuove tutti gli effetti attivi dagli slot e imposta l'uscita master su 0 dB.

Impostazioni

Apri il menu a tendina **Impostazioni** in cui è possibile definire una serie di impostazioni per la **Sezione Master**.

Menu a tendina Impostazioni

Nascondi le finestre dei plug-in quando la Sezione Master non è visibile

Se questa opzione è attivata, le finestre dei plug-in vengono nascoste quando la **Sezione Master** non è visibile.

Visualizza i controlli dei plug-in nella finestra dei plug-in

Se questa opzione è attivata, i controlli dei plug-in vengono visualizzati nelle finestre dei plug-in.

Utilizza la finestra della catena di plug-in

Consente di visualizzare tutti i plug-in aperti nella finestra dei plug-in come schede, il che consente di spostarsi rapidamente tra i plug-in.

La finestra dei plug-in si sposta con la Sezione Master

Se questa opzione è attivata, quando si sposta la **Sezione Master** fluttuante si spostano anche le finestre dei plug-in.

Ripristina l'ultima configurazione al prossimo avvio

Se questa opzione è attivata, la configurazione dei plug-in e le posizioni dei fader nella **Sezione Master** vengono ripristinati al successivo avvio di WaveLab Pro.

Visibilità delle sezioni

Consente di visualizzare o nascondere le sezioni della **Sezione Master**.

Controllo del dithering a 16 bit

Consente di ascoltare come suona l'effetto del plug-in di dithering durante la riproduzione. È possibile provare diversi plug-in di dithering per scoprire quale produce l'effetto migliore sull'audio.

Riordina

Riordina la **Sezione Master** in base alla frequenza di campionamento e alla configurazione del canale del file audio attivo. Il bus interno della **Sezione Master** e tutti i plug-in attivi vengono configurati di conseguenza.

Questa operazione viene eseguita automaticamente prima della riproduzione o della renderizzazione. Talvolta è utile riordinare manualmente la **Sezione Master** perché alcuni plug-in non accettano un segnale mono o stereo come ingresso, oppure una determinata frequenza di campionamento. In questo caso, facendo clic sul pulsante si viene informati degli eventuali problemi prima della riproduzione o della renderizzazione.

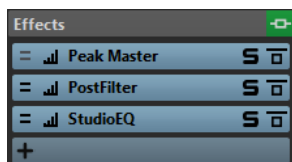
Questa operazione non produce alcun effetto se la riproduzione è già in corso o se non è presente alcun file audio attivo.

LINK CORRELATI

[Pannello Effetti di finalizzazione/Dithering](#) a pag. 402

Pannello Effetti

Questo pannello della **Sezione Master** consente di aggiungere fino a 16 effetti plug-in in serie e di gestirne l'utilizzo.



Ripiega/esplodi il pannello

Consente di espandere o richiudere il pannello.

Bypassa tutti gli effetti

Consente di bypassare il processamento di tutti gli effetti nel corso della riproduzione e durante la renderizzazione.

Aggiungi effetto

Consente di aggiungere un effetto a uno slot effetti vuoto.

Processamento del canale

Consente di specificare in che modo un plug-in VST processa il flusso stereo. È possibile processare tutti i canali o solamente il canale sinistro, destro, centrale o laterale. Questo rende qualsiasi plug-in VST in grado di gestire il processamento centrale/laterale.

Punto di monitoraggio

Fa in modo che gli altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorino il segnale direttamente dopo questo plug-in.

Se non è specificato alcun punto di monitoraggio, il punto di monitoraggio si trova dopo la sezione **Effetti di finalizzazione/Dithering** e prima della sezione **Processamento della riproduzione**.

L'indicatore **Livello master** della **Sezione Master** monitora sempre il livello dopo i fader.

Nomi dei plug-in degli effetti

Una volta che è stato aggiunto un plug-in a uno slot, è possibile fare clic sul nome del plug-in per aprire e chiudere la finestra corrispondente.

Menu a tendina Preset

Consente di salvare e richiamare le impostazioni dei preset. Il menu a tendina **Preset** offre una serie di opzioni aggiuntive per salvare e caricare banchi ed effetti di default.

Menu a tendina Opzioni degli effetti

Consente di caricare un altro effetto nello slot degli effetti. Sono inoltre disponibili le seguenti opzioni:

- L'opzione **Rimuovi plug-in** consente di rimuovere l'effetto dallo slot.
- Le opzioni **Disponi tutti i plug-in verso il basso/Disponi tutti i plug-in verso l'alto** consentono di spostare gli effetti in un'altra posizione.
- Se l'opzione **Attivo** è attivata, l'effetto è attivo. Se l'opzione **Attivo** è disattivata, l'effetto viene escluso dalla riproduzione e dalla renderizzazione.
- Se l'opzione **Blocca** è attivata, lo slot dell'effetto è bloccato. Il plug-in nello slot rimane così come è quando viene caricato un preset della **Sezione Master** oppure quando viene utilizzato il comando **Reinializza la Sezione Master**.

Solo (bypass)

Mette in solo il plug-in.

Bypassa il processamento

Bypassa il plug-in durante la riproduzione e, in maniera opzionale, durante la renderizzazione. Il segnale è ancora processato dal plug-in, ma non viene inserito nel flusso udibile.

Formati dei plug-in degli effetti supportati

WaveLab Pro supporta i plug-in specifici per WaveLab Pro, i plug-in VST 2 e i plug-in VST 3.

Plug-in specifici di WaveLab Pro

In WaveLab Pro sono inclusi alcuni plug-in specifici, come ad esempio **Audio Input** ed **External FX**. Questi sono disponibili solo se si sta utilizzando un driver ASIO.

Plug-in VST

Il formato dei plug-in VST di Steinberg è supportato da programmi e plug-in di numerosi produttori. WaveLab Pro include vari plug-in VST. Altri plug-in possono essere acquistati separatamente da Steinberg o altri produttori.

Configurazione degli effetti

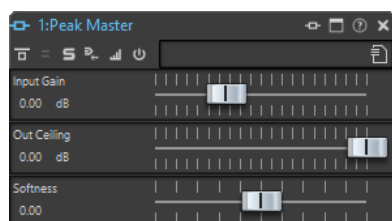
Il numero di effetti disponibili dipende dal numero e dal formato dei plug-in installati.

- Per selezionare un plug-in di effetto per uno slot, fare clic sullo slot e selezionare un effetto dal menu a tendina. Dopo aver selezionato un effetto, quest'ultimo si attiva automaticamente e viene visualizzato il relativo pannello di controllo.
- Per disattivare un effetto, fare clic-destro sul rispettivo slot e disattivare l'opzione **Attivo**. Per attivare l'effetto, attivare nuovamente l'opzione **Attivo**.
- Per rimuovere un effetto plug-in, fare clic-destro sul rispettivo slot e selezionare **Rimuovi plug-in** dal menu a tendina.
- Per visualizzare/nascondere la finestra di un plug-in, fare clic sul rispettivo slot.
- Per mettere in solo un effetto, fare clic sul rispettivo pulsante **Solo (bypass)**. Questo consente di controllare soltanto il suono di tale effetto. È possibile anche bypassare gli effetti tramite i relativi pannelli di controllo.
- Per modificare l'ordine degli slot e quindi anche l'ordine in cui il segnale passa attraverso gli effetti, fare clic su uno slot e trascinarlo in una nuova posizione.

Finestra dei plug-in della Sezione Master

Nella finestra dei plug-in della **Sezione Master** è possibile configurare le impostazioni per gli effetti plug-in della **Sezione Master**.

- Per visualizzare la finestra di un plug-in, fare clic sul rispettivo slot.



Catena di plug-in

Se l'opzione **Utilizza la finestra della catena di plug-in** è attivata nel menu a tendina **Impostazioni** della **Sezione Master**, gli effetti del file audio attivo vengono visualizzati in una catena di plug-in nella parte superiore della finestra dei plug-in.

È possibile fare clic-destro sulla scheda di un plug-in o su una scheda vuota per selezionare un nuovo plug-in per lo slot.

Bypassa il processamento

Se questa opzione è attivata, il plug-in viene bypassato durante la riproduzione e, in modo facoltativo, durante un'operazione di renderizzazione. Per disattivare un effetto nel corso della renderizzazione, fare clic-destro su uno slot degli effetti e disattivare l'opzione **Attivo** nel pannello **Effetti** della **Sezione Master**.

Modalità di bypass

Fare clic-destro su **Bypassa il processamento** per aprire il menu a tendina **Modalità** relativo alle diverse modalità di bypass disponibili. È qui possibile selezionare le opzioni **Bypassa effetto** o **Bypass del segnale sorgente**.

Processamento del canale

Consente di specificare in che modo un plug-in VST processa il flusso stereo. È possibile processare tutti i canali o solamente il canale sinistro, destro, centrale o laterale. Questo rende qualsiasi plug-in VST in grado di gestire il processamento centrale/laterale.

Solo (bypass)

Mette in solo il plug-in.

Renderizzazione sul posto

Processa l'audio sul posto. I plug-in bypassati sono esclusi dal processamento e viene eseguita una dissolvenza incrociata ai bordi dell'audio renderizzato.

Punto di monitoraggio

Fa in modo che gli altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorino il segnale direttamente dopo questo plug-in.

Se non è specificato alcun punto di monitoraggio, il punto di monitoraggio si trova dopo la sezione **Effetti di finalizzazione/Dithering** e prima della sezione **Processamento della riproduzione**.

L'indicatore **Livello master** della **Sezione Master** monitora sempre il livello dopo i fader.

Attiva/disattiva l'effetto

Se si disattiva un plug-in, questo viene escluso sia dalla riproduzione, sia dalla renderizzazione.

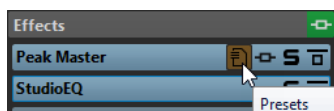
Preset

Consente di visualizzare un menu in cui è possibile caricare o salvare preset per il plug-in.

Preset dei plug-in degli effetti

WaveLab Pro viene fornito con una selezione di preset di fabbrica per i plug-in degli effetti inclusi. È possibile utilizzarli così come sono oppure come punto di partenza per le proprie impostazioni personali.

I plug-in di terze parti possono disporre di propri preset di fabbrica. Per accedere ai preset relativi a un effetto, fare clic sul pulsante **Preset** nella rispettiva finestra del pannello di controllo oppure sul pulsante **Preset** del rispettivo slot degli effetti. Le funzioni disponibili dipendono dal tipo di plug-in.



Preset per i plug-in VST 2

I plug-in VST 2 hanno una propria gestione dei preset.

Quando si fa clic sul pulsante **Preset** per questo tipo di effetti, viene visualizzato un menu a tendina con le seguenti opzioni:

Carica/Salva banco

Consente di caricare e salvare set di preset completi. Il formato di file è compatibile con Cubase.

Carica/Salva banco predefinito

Consente di caricare il set predefinito di preset o di salvare il set corrente di preset come banco predefinito.

Carica/Salva effetto

Consente di caricare o salvare un preset. Questo formato è compatibile anche con Cubase.

Modifica nome del programma corrente

Consente di definire un nome per il preset.

Elenco dei preset

Consente di selezionare uno dei preset caricati.

Processamento del canale

Nella **Sezione Master**, all'interno della finestra dei plug-in e della finestra dell'**Inspector**, è possibile specificare per ciascun plug-in i canali da processare. Questa funzione consente ad esempio di utilizzare i plug-in in modalità centrale/laterale.

È possibile processare tutti i canali o solamente il canale sinistro, destro, centrale o laterale. Quando si seleziona un canale, l'altro canale viene bypassato.

Per utilizzare dei plug-in diversi per ciascun canale, usare uno slot effetti per ognuno di essi.

Insert

Stereo

Tutti i canali vengono processati dal plug-in.

Centrale/Laterale

Solamente i canali centrale e laterale vengono processati dal plug-in.

Sinistro

Solamente il canale sinistro viene processato dal plug-in.

Destro

Solamente il canale destro viene processato dal plug-in.

Centrale

Solamente il canale centrale viene processato dal plug-in.

Laterale

Solamente il canale laterale viene processato dal plug-in.

Mandata (ritorno in stereo)

Sinistro

Solamente il canale sinistro del plug-in viene processato. Il canale sinistro processato del plug-in viene miscelato con il canale sinistro/destro originale non processato.

Destro

Solamente il canale destro del plug-in viene processato. Il canale destro processato del plug-in viene miscelato con il canale sinistro/destro originale non processato.

Centrale

Solamente il canale centrale del plug-in viene processato. Il canale centrale processato del plug-in viene miscelato con il canale centrale/laterale originale non processato.

Laterale

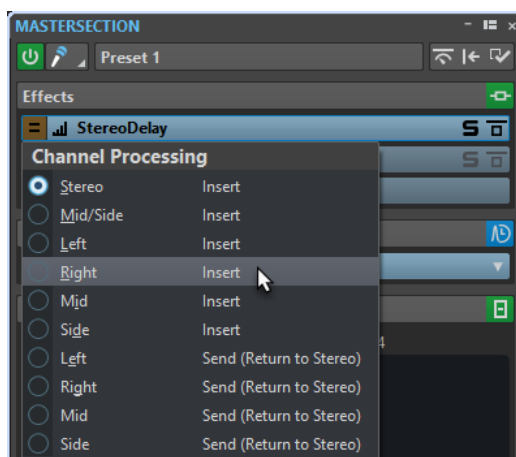
Solamente il canale laterale del plug-in viene processato. Il canale laterale processato del plug-in viene miscelato con il canale centrale/laterale originale non processato.

Configurazione del processamento dei canali

È possibile definire quali canali verranno processati all'interno della **Sezione Master**, nelle finestre dei plug-in e nella finestra dell'**Inspector**.

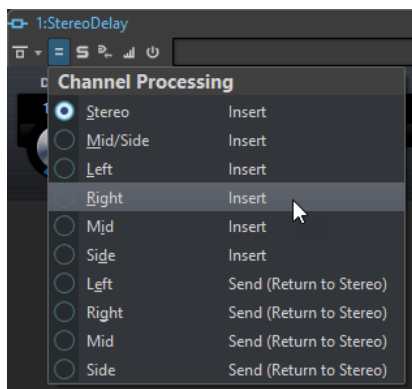
Processamento dei canali nella Sezione Master

Nella **Sezione Master**, all'interno del pannello **Effetti**, fare clic su **Processamento dei canali** e selezionare i canali da processare.



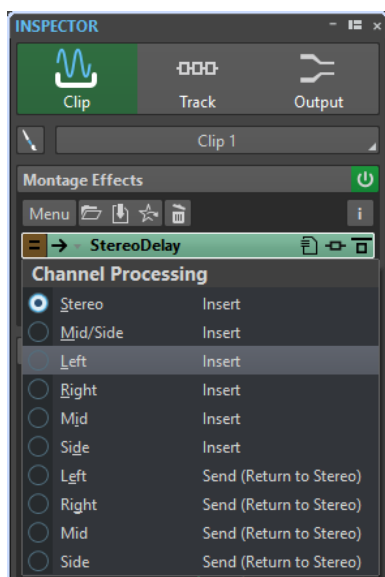
Processamento dei canali nelle finestre dei plug-in

Nella finestra di un plug-in, fare clic su **Processamento dei canali** e selezionare il canale che si desidera processare.



Processamento dei canali nella finestra dell'Inspector

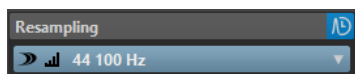
Nella finestra dell'**Inspector**, aprire il menu **Processamento dei canali** per un plug-in, quindi selezionare il canale che si desidera processare.



Pannello Ricampionamento

Questo pannello della **Sezione Master** consente di ricampionare il segnale. Mediante l'utilizzo del plug-in Resampling è possibile verificare i picchi prima del guadagno master e degli indicatori audio e prima dell'applicazione delle funzioni di limiting e dithering.

È possibile selezionare uno dei valori di frequenza di campionamento comuni o creare dei valori personalizzati attraverso la finestra di dialogo **Personalizza il menu delle frequenze di campionamento**.



Ripiega/esplodi il pannello

Consente di espandere o richiudere il pannello.

Disattiva

Disattiva l'effetto di ricampionamento.

Usa la frequenza di campionamento preferita

Se questa opzione è attivata, il ricampionamento coincide con il valore di frequenza di campionamento specificato come frequenza di campionamento preferita nella scheda **Connessioni audio**.

NOTA

La frequenza di campionamento viene utilizzata solamente per la riproduzione. Questo consente di riprodurre delle frequenze di campionamento non supportate dalla propria periferica audio.

Punto di monitoraggio

Fa in modo che gli altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorino il segnale direttamente dopo questo plug-in.

Se non è specificato alcun punto di monitoraggio, il punto di monitoraggio si trova dopo la sezione **Effetti di finalizzazione/Dithering** e prima della sezione **Processamento della riproduzione**.

L'indicatore **Livello master** della **Sezione Master** monitora sempre il livello dopo i fader.

Menu Frequenza di campionamento

Consente di selezionare una frequenza di campionamento.

È possibile selezionare uno dei valori di frequenza di campionamento comuni o fare clic su **Personalizza** per aprire la finestra di dialogo **Personalizza il menu delle frequenze di campionamento** in cui è possibile specificare delle frequenze di campionamento personalizzate. La frequenza di campionamento selezionata viene utilizzata per la riproduzione e la renderizzazione.

LINK CORRELATI

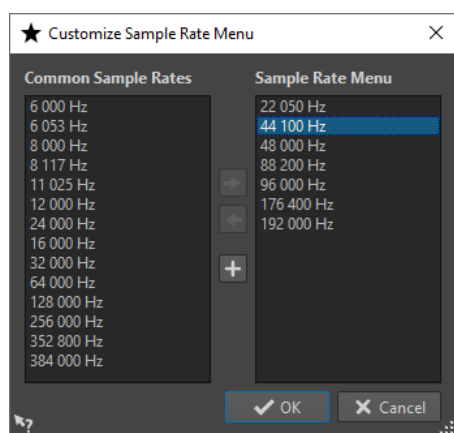
[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 16

[Personalizza il menu delle frequenze di campionamento](#) a pag. 399

Personalizza il menu delle frequenze di campionamento

La finestra di dialogo **Personalizza il menu delle frequenze di campionamento** consente di personalizzare i valori disponibili per il menu a tendina delle frequenze di campionamento del pannello Ricampionamento. È possibile aggiungere valori di frequenza di campionamento comuni o crearne di personalizzati.

- Per aprire la finestra di dialogo **Personalizza il menu delle frequenze di campionamento**, aprire il pannello **Ricampionamento** nella finestra della **Sezione Master**, fare clic sulla frequenza di campionamento desiderata e selezionare **Personalizza**.



Aggiungi la frequenza di campionamento al menu

Consente di aggiungere la frequenza di campionamento selezionata al menu a tendina delle frequenze di campionamento.

Rimuovi la frequenza di campionamento dal menu

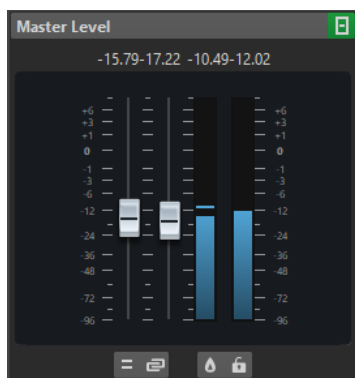
Consente di rimuovere la frequenza di campionamento selezionata dal menu a tendina delle frequenze di campionamento.

Aggiungi una frequenza di campionamento personalizzata

Apri la finestra di dialogo **Frequenza di campionamento personalizzata** in cui è possibile specificare dei valori di frequenza di campionamento personalizzati.

Pannello Livello Master

Questo pannello della **Sezione Master** consente di controllare il livello master del file audio attivo.



Fader

I fader del pannello **Livello master** regolano il livello di uscita finale. Utilizzare i fader per ottimizzare il livello del segnale che viene inviato all'hardware audio.

NOTA

È importante evitare il clipping, specialmente durante il mastering. Il clipping è segnalato da appositi indicatori della **Sezione Master**.

- Per bloccare i fader, attivare l'opzione **Blocca i fader** sotto la sezione dei fader. La posizione dei fader bloccati non può essere modificata con il mouse. Sono comunque possibili altri metodi di modifica, ad esempio utilizzando i controlli remoti o le scorciatoie.

Indicatori audio

Gli indicatori di livello della **Sezione Master** visualizzano il livello del segnale prima del dithering o di qualsiasi altro plug-in che è stato applicato dopo il fader master.

Utilizzare questi indicatori per ottenere una panoramica dei livelli dei segnali. I campi numerici sopra i fader consentono di visualizzare i livelli di picco per ciascun canale. Gli indicatori di picco diventano rossi appena il segnale produce clipping. Nel caso in cui ciò si verificasse, si consiglia di fare quanto segue:

- Abbassare i fader.
- Fare clic-destro sugli indicatori di clipping e selezionare **Reinizia picchi** per reinizziarli.
- Riprodurre nuovamente la sezione fino a che non si presenta più alcun problema di clipping.

NOTA

Per la misurazione dei livelli critici, si consiglia di utilizzare l'**Indicatore di livello**. Quest'ultimo è più preciso e viene applicato dopo l'intera **Sezione Master** (dopo il dithering) e di conseguenza visualizza il livello del segnale effettivo inviato all'hardware audio.

Mixaggio di canali stereo in canali mono e di canali multicanale in stereo

Le opzioni disponibili nel menu a tendina **Monitoraggio del canale audio** consentono di trasformare i canali sinistro e destro di una traccia stereo in due canali mono o i canali surround in canali stereo. Il livello di uscita viene automaticamente ridotto di -6 dB per evitare il clipping.

Questa funzione è utile per verificare la compatibilità mono dei mix stereo o la compatibilità stereo dei mix surround. È possibile inoltre renderizzare i canali in un file mono.

Canali di default

I canali di default.

Mix to Mono

Mixa i canali stereo in canali mono.

Mixaggio in mono (S-D)

Mixa i canali stereo in canali mono e rimuove il canale destro dal canale sinistro. Se i due canali sono identici, si sentirà solo del silenzio. Questo consente di verificare se l'audio è in true mono.

Solo canale sinistro

Mixa il canale stereo sinistro in due canali mono.

Solo canale destro

Mixa il canale stereo destro in due canali mono.

Solo canale centrale

Mixa il canale centrale in due canali mono.

Solo canale laterale

Mixa il canale laterale in due canali mono.

Mixaggio in stereo

Se si ha una configurazione surround con più di due canali, è possibile mixare i canali surround in stereo.

NOTA

Se è selezionata un'opzione diversa da **Canali di default** nel menu a tendina **Monitoraggio del canale audio**, l'indicatore del pannello **Livello master** si illumina anche se il livello master non viene regolato. Questo consente di evitare di utilizzare accidentalmente il monitoraggio del canale audio.

Svincola i fader

Consente di regolare i fader individualmente o tutti insieme.

Se il pulsante **Svincola i fader** è disattivato, lo spostamento di un fader implica lo spostamento dell'altro fader, dello stesso valore. L'attivazione del pulsante **Svincola i fader** consente di correggere un bilanciamento stereo non corretto regolando il livello dei canali singolarmente.

Se si bilanciano i fader con il pulsante **Svincola i fader** attivato e poi si disattiva di nuovo il pulsante **Svincola i fader**, è possibile regolare il livello complessivo senza modificare l'offset dei livelli tra i canali.

Gli offset dei fader non vengono mantenuti alla fine dell'intervallo di movimento o una volta che il pulsante del mouse viene rilasciato.

Pulsante Analizzatore dei picchi reali

Se il pulsante **Analizzatore dei picchi reali** è attivato, i picchi analogici ricostruiti (picchi reali) vengono visualizzati nell'indicatore del **Livello master**. Se questo pulsante è disattivato, vengono visualizzati i valori campione (picchi digitali).

Pannello Effetti di finalizzazione/Dithering

Questo pannello della **Sezione Master** consente di aggiungere degli effetti di finalizzazione e di dithering al segnale prima del suo invio all'hardware audio o del suo salvataggio come file su disco.



Ripiega/esplodi il pannello

Consente di espandere o richiudere il pannello.

Bypassa tutti gli effetti

Consente di bypassare gli effetti nel pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering**.

Punto di monitoraggio

Fa in modo che gli altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorino il segnale direttamente dopo questo plug-in.

Se non è specificato alcun punto di monitoraggio, il punto di monitoraggio si trova dopo la sezione **Effetti di finalizzazione/Dithering** e prima della sezione **Processamento della riproduzione**.

L'indicatore **Livello master** della **Sezione Master** monitora sempre il livello dopo il fader.

Menu a tendina Preset

Consente di salvare e richiamare le impostazioni dei preset. Il menu a tendina **Preset** offre una serie di opzioni aggiuntive per salvare e caricare banchi ed effetti di default.

Menu a tendina Opzioni degli effetti

Consente di caricare un altro effetto nello slot degli effetti. Sono inoltre disponibili le seguenti opzioni:

- L'opzione **Rimuovi plug-in** consente di rimuovere l'effetto dallo slot.
- Le opzioni **Disponi tutti i plug-in verso il basso/Disponi tutti i plug-in verso l'alto** consentono di spostare gli effetti in un'altra posizione.
- L'opzione **Dithering interno** consente di aggiungere un dithering interno nello slot degli effetti.
- Se l'opzione **Attivo** è attivata, l'effetto è attivo. Se l'opzione **Attivo** è disattivata, l'effetto viene escluso dalla riproduzione e dalla renderizzazione.
- Se l'opzione **Blocca** è attivata, lo slot dell'effetto è bloccato. Il plug-in nello slot rimane così come è quando viene caricato un preset della **Sezione Master** oppure quando viene utilizzato il comando **Reinializza la Sezione Master**.

Bypassa il processamento

Bypassa il plug-in durante la riproduzione e, in maniera opzionale, durante la renderizzazione. Il segnale è ancora processato dal plug-in, ma non viene inserito nel flusso udibile.

Dithering

Il dithering è una tecnica che prevede l'aggiunta di piccole quantità di rumore a un segnale per ridurre la soglia di udibilità della distorsione di basso livello in una registrazione digitale. Una piccola quantità di rumore casuale viene aggiunta al segnale analogico prima della fase di campionamento, riducendo l'effetto degli errori di quantizzazione.

Aggiungendo un tipo speciale di rumore a un livello estremamente basso, gli errori di quantizzazione vengono minimizzati. Il rumore aggiunto può essere percepito come un sibilo continuo di livello molto basso sovrapposto alla registrazione. Tale disturbo è appena percettibile ed è comunque preferibile alla distorsione che si produrrebbe altrimenti. L'opzione **Noise Shaping** consente di filtrare questo rumore in un'area di frequenza a cui l'orecchio umano è meno sensibile.

In WaveLab Pro, il dithering viene applicato quando si riduce il numero di bit in una registrazione, ad esempio quando lo si porta da 24 a 16 bit, e quando si applica il processamento. È possibile scegliere tra l'algoritmo di dithering interno di WaveLab Pro, l'algoritmo MBIT+ di Izotope, oppure qualsiasi plug-in di dithering esterno.

NOTA

Il dithering andrebbe sempre applicato dopo la fase dei fader del bus di uscita e dopo qualsiasi tipo di processamento audio.

Plug-in di dithering

WaveLab Pro è dotato di due plug-in di dithering: un plug-in di dithering interno e il plug-in MBIT+. È comunque possibile aggiungere anche altri plug-in di dithering.

- Per selezionare e attivare un plug-in di dithering nella **Sezione Master**, fare clic sullo slot dei plug-in nel pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** e selezionare una delle opzioni dal menu a tendina.
- Per disattivare il plug-in di dithering, aprire il menu a tendina **Effetti di finalizzazione/Dithering** e selezionare **Rimuovi plug-in**.

Aggiunta di altri plug-in al pannello Effetti di finalizzazione/Dithering

Se si desidera utilizzare un altro plug-in di dithering al posto di quello interno o del plug-in UV22HR, è possibile aggiungere il plug-in desiderato al pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering**.

NOTA

Gli indicatori audio nella **Sezione Master** monitorano il segnale prima del pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering**. Per evitare il clipping, controllare l'indicatore di livello/panorama e regolare il livello di uscita del plug-in, se disponibile.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.
 2. Selezionare la scheda **Organizza**.
 3. Individuare il plug-in che si desidera aggiungere al pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** nell'elenco e attivare la rispettiva casella di controllo nella colonna **Fin/Dith**.
-

RISULTATO

Il plug-in è disponibile nel menu a tendina del pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** e può essere inserito dopo i fader del **Livello master**. Il plug-in è ancora disponibile per la selezione come effetto pre-master se la voce corrispondente nella colonna **Effetto** della finestra di dialogo **Preferenze dei plug-in** è attivata.

Quando applicare il dithering

Di norma, il dithering va applicato quando si converte un file audio verso una precisione inferiore. Uno dei casi tipici è ad esempio quando si prepara un file audio a 24 bit per il mastering su CD, che utilizza il formato a 16 bit.

Tuttavia, anche se si sta riproducendo o renderizzando un file a 16 bit o a 24 bit alla medesima precisione, risulta necessario applicare il dithering nel caso si stia utilizzando un qualsiasi tipo di processamento in tempo reale in WaveLab Pro. Questo perché WaveLab Pro opera con una precisione interna a 64 bit (in virgola mobile) per garantire la massima qualità audio. Ciò significa che ogni volta che si esegue un qualsiasi tipo di processamento, i dati audio vengono trattati a tale precisione, invece che alla risoluzione originale di 16 bit o 24 bit, rendendo così necessario l'utilizzo del dithering.

Esempi di processamento in tempo reale: regolazione dei livelli audio, applicazione e regolazione degli effetti, mixaggio di due o più clip in un montaggio audio, ecc. L'unico caso in cui un file a 16 bit viene riprodotto alla precisione di 16 bit è quando l'esecuzione avviene senza dissolvenze o effetti e con i fader del **Livello master** impostati su 0,00 (nessuna regolazione di livello - indicatore del livello master disattivato).

NOTA

Per verificare se vi è la necessità o meno di applicare il dithering, utilizzare il **Bit-meter** per visualizzare la precisione reale dei propri segnali audio.

LINK CORRELATI

[Bit-meter](#) a pag. 458

Testare la qualità dei plug-in di dithering

Nella **Sezione Master**, è possibile confrontare la qualità di diversi plug-in di dithering rendendo più percettibile il rumore di quantizzazione e il segnale di dithering.

- Per attivare questa funzione, fare clic su **Impostazioni** in cima alla **Sezione Master** e attivare l'opzione **Controllo del dithering a 16 bit**.

In questo modo, quando si attiva un plug-in di dithering e si riproduce una sezione audio, è possibile ascoltare la resa effettiva e il risultato del dithering applicato. È possibile così provare diversi plug-in di dithering per scoprire quale produce l'effetto migliore sull'audio.

IMPORTANTE

Ricordarsi di disattivare l'opzione **Controllo del dithering a 16 bit** una volta testata la qualità del dithering.

NOTA

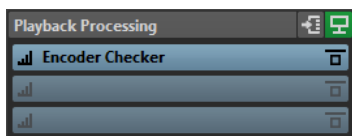
Eseguire il dithering soltanto a 16 bit, altrimenti il risultato non sarà significativo.

Pannello Processamento della riproduzione

Questo pannello della **Sezione Master** contiene il plug-in **Encoder Checker** che consente di comparare gli encoder audio. È possibile anche aggiungere i propri plug-in agli slot del pannello **Processamento della riproduzione**.

NOTA

I plug-in presenti nel pannello **Processamento della riproduzione** rappresentano solo una parte del processamento della riproduzione. Questo non viene applicato quando si renderizzano dei file o dei CD.



Ripiega/esplodi il pannello

Consente di espandere o richiudere il pannello.

Bypassa tutti gli effetti

Consente di bypassare gli effetti nel pannello **Processamento della riproduzione**.

Bus di uscita prima del processamento della riproduzione

Consente di selezionare i bus di uscita ai quali viene inviato l'audio. In tal modo è possibile ascoltare il proprio mix senza gli effetti del pannello **Processamento della riproduzione**. I bus di uscita possono essere configurati nella scheda **Riproduzione** delle **Connessioni audio**.

Se si assegna la categoria **Prima del processamento della riproduzione** a un bus, è possibile selezionare questo bus nel menu **Bus di uscita prima del processamento della riproduzione** nel pannello **Processamento della riproduzione**.

Punto di monitoraggio

Fa in modo che gli altri indicatori audio di WaveLab Pro, come ad esempio l'**Oscilloscopio** o l'**Ondoscopio**, monitorino il segnale direttamente dopo questo plug-in.

Se non è specificato alcun punto di monitoraggio, il punto di monitoraggio si trova dopo la sezione **Effetti di finalizzazione/Dithering** e prima della sezione **Processamento della riproduzione**.

L'indicatore **Livello master** della **Sezione Master** monitora sempre il livello dopo i fader.

Menu a tendina Opzioni degli effetti

Consente di aggiungere un effetto nello slot degli effetti. È possibile caricare i propri plug-in o utilizzare il plug-in **Encoder Checker** incluso. Sono inoltre disponibili le seguenti opzioni:

- L'opzione **Rimuovi plug-in** consente di rimuovere l'effetto dallo slot.
- Le opzioni **Disponi tutti i plug-in verso il basso/Disponi tutti i plug-in verso l'alto** consentono di spostare gli effetti in un'altra posizione.
- Se l'opzione **Attivo** è attivata, l'effetto è attivo. Se l'opzione **Attivo** è disattivata, l'effetto viene escluso dalla riproduzione e dalla renderizzazione.
- Se l'opzione **Blocca** è attivata, lo slot dell'effetto è bloccato. Il plug-in nello slot rimane così come è quando viene caricato un preset della **Sezione Master** oppure quando viene utilizzato il comando **Reinializza la Sezione Master**.

Menu a tendina Preset

Consente di salvare e richiamare le impostazioni dei preset. Il menu a tendina **Preset** offre una serie di opzioni aggiuntive per salvare e caricare banchi ed effetti di default.

Bypassa il processamento

Bypassa il plug-in durante la riproduzione e, in maniera opzionale, durante la renderizzazione. Il segnale è ancora processato dal plug-in, ma non viene inserito nel flusso udibile.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei plug-in](#) a pag. 629

Encoder Checker

Il plug-in **Encoder Checker** consente di comparare la qualità tra diversi encoder audio. Questo plug-in viene applicato nel pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**.

Grazie all'**Encoder Checker** è possibile individuare le migliori impostazioni per i propri encoder e testare l'effetto di altri plug-in sulla compressione. L'**Encoder Checker** viene utilizzato solamente per la riproduzione e viene bypassato durante la renderizzazione dei file audio.

IMPORTANTE

L'**Encoder Checker** non supporta i montaggi audio multicanale.

NOTA

Maggiore è il numero di encoder selezionati nella finestra di dialogo **Encoder Checker**, più elevato sarà il consumo di potenza della CPU. Inoltre, maggiore è la compressione audio applicata al file, più alta sarà la latenza. La latenza complessiva è determinata dall'encoder con latenza maggiore.

Verificare la qualità dei file audio codificati

PROCEDIMENTO

1. Aprire il file audio che si desidera verificare in diverse qualità di codifica.
2. Nella **Sezione Master**, fare clic-destro su uno slot degli effetti nel pannello **Processamento della riproduzione** e selezionare **Steinberg > Encoder Checker**.
3. Nell'**Encoder Checker**, fare clic nel primo campo numerato e selezionare un preset di fabbrica o selezionare **Modifica** per specificare un formato file audio personalizzato.
4. Facoltativo: specificare più formati file audio.
5. Riprodurre il file audio.
6. Fare clic su **Suono originale** e sulle icone numeriche per comparare il suono dell'audio originale con il suono degli encoder.

Se la finestra **Encoder Checker** è attiva, è anche possibile premere i tasti **1, 2 e 3** sulla tastiera del computer per scorrere tra gli encoder e fare clic su **.** per selezionare il suono originale.

NOTA

Se si seleziona o si modifica un encoder, il plug-in sincronizza le impostazioni del nuovo encoder con gli altri encoder attivi e il suono originale. Questo può dare come effetto dei brevi artefatti audio.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Una volta trovato l'encoder più adatto, fare clic su **Renderizza** per renderizzare il file audio nel formato file selezionato. È anche possibile fare clic su **Processore batch** per aprire la finestra **Processore batch** con un preset del formato file audio che corrisponde all'encoder selezionato.

Verificare la qualità dei file audio codificati utilizzando le modalità blind

Per accertarsi di fare affidamento esclusivamente sulle proprie orecchie quando si verifica la qualità degli encoder, è possibile utilizzare le modalità **Blind** (letteralmente alla cieca) per comparare gli encoder senza sapere quale di essi è effettivamente in esecuzione.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il file audio che si desidera verificare in diverse qualità di codifica.

2. Nella **Sezione Master**, fare clic-destro su uno slot degli effetti nel pannello **Processamento della riproduzione** e selezionare **Steinberg > Encoder Checker**.
3. Nell'**Encoder Checker**, fare clic nel primo campo e selezionare un preset di fabbrica o selezionare **Modifica** per specificare un formato file audio personalizzato.
4. Facoltativo: specificare più formati file audio.
5. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per comparare solamente gli encoder, attivare **Blind (encoder)**. Per poter utilizzare questa funzione, devono essere selezionati almeno 2 encoder.
 - Per comparare gli encoder e il suono originale, attivare **Blind (encoder + suono originale)**.
6. Riprodurre il file audio.
7. Utilizzare le frecce direzionali su/giù o sinistra/destra per scorrere i diversi encoder.
8. Utilizzare **+** e **Num -** per dare una valutazione all'encoder che si sta ascoltando.
9. Disattivare la modalità **Blind**.

RISULTATO

L'ultimo encoder che è stato ascoltato viene illuminato e si possono visualizzare le valutazioni dei diversi encoder.

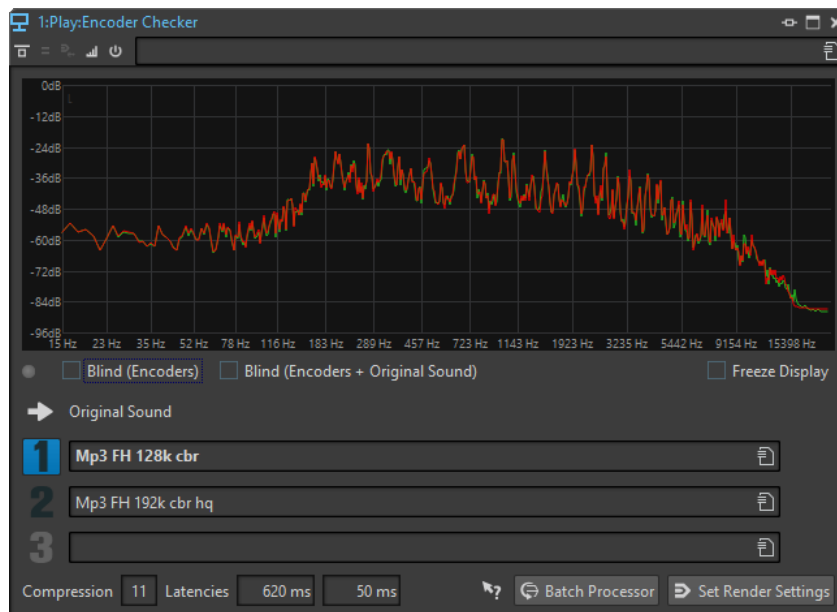
DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Una volta trovato l'encoder più adatto alle proprie esigenze, fare clic su **Renderizza** per renderizzare il file audio nel formato file selezionato.

Finestra di dialogo Encoder Checker

In questa finestra di dialogo è possibile comparare la qualità di diversi encoder audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Encoder Checker**, fare clic-destro su uno slot degli effetti nel pannello **Processamento della riproduzione** e selezionare **Steinberg > Encoder Checker**.



Riquadro di visualizzazione

Visualizza lo spettro (FFT) del suono originale (verde) e dell'encoder selezionato (rosso). Si può così avere una stima approssimativa degli effetti che l'encoder ha sullo spettro audio.

Indicatore a LED

Nelle modalità **Blind**, questo LED si illumina ogni volta che si seleziona un nuovo encoder per mezzo dei tasti freccia.

Blind (encoder)

Se questa opzione è attivata, viene selezionato il suono originale. Quando si utilizza un tasto freccia, viene utilizzato un encoder casuale. È possibile utilizzare Freccia su e Freccia giù per scorrere tra i diversi encoder selezionati senza poter vedere quale di essi è effettivamente selezionato.

È possibile utilizzare Num + e Num - per dare una valutazione all'encoder che si sta ascoltando. I risultati delle valutazioni vengono visualizzati quando si disattiva la modalità **Blind**.

Blind (encoder + suono originale)

Se questa opzione è attivata, viene selezionato un encoder casuale o il suono originale. È possibile utilizzare i tasti freccia per scorrere tra i diversi encoder selezionati e il suono originale senza però poter vedere quale encoder è selezionato.

È possibile utilizzare + e Num - per dare una valutazione all'encoder che si sta ascoltando. I risultati delle valutazioni vengono visualizzati quando si disattiva la modalità **Blind**.

Congela il display

Se questa opzione è attivata, il display FFT viene congelato.

Suono originale

Consente di sentire il file audio originale nel corso della riproduzione.

Preset

Consente di selezionare diversi encoder audio e di scorrerli nel corso della riproduzione.

Valutazione

Visualizza il numero di segni più e meno che sono stati assegnati nel corso delle modalità **Blind**.

Compressione

Rappresenta la stima in tempo reale della compressione audio con la dimensione di un file a 16-bit come riferimento.

Latenze

Il primo valore di latenza indica quanto tempo è necessario attendere prima di poter sentire il nuovo encoder quando si seleziona un altro encoder. Il secondo valore di latenza indica il ritardo che si verifica quando si scorre tra i diversi encoder.

Processore batch

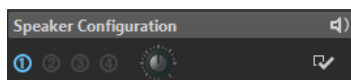
Consente di aprire la finestra di dialogo **Processore batch** con un preset del formato file audio che corrisponde al formato file in corso di monitoraggio.

Apri la scheda Renderizza

Apri la scheda **Renderizza** con le impostazioni dell'**Encoder Checker** definite come formato file audio di output.

Pannello Configurazione degli altoparlanti

Questo pannello della **Sezione Master** consente di selezionare le configurazioni degli altoparlanti. Le configurazioni degli altoparlanti vengono definite nella scheda **Connessioni audio**.



Ripiega/esplodi il pannello

Consente di espandere o richiudere il pannello.

Configurazione degli altoparlanti

Consente di selezionare otto diverse configurazioni degli altoparlanti.

Connessioni audio

Consente di aprire la sezione **Connessioni audio**, in cui è possibile impostare gli altoparlanti da assegnare ai pulsanti relativi alle configurazioni degli altoparlanti.

Guadagno altoparlante

Consente di modificare il guadagno della configurazione di altoparlanti selezionata. I guadagni positivi sono indicati da un LED rosso, quelli negativi da un LED arancione. Quando il guadagno è zero, il LED è di colore verde scuro (spento). Il guadagno non viene renderizzato nel file.

LINK CORRELATI

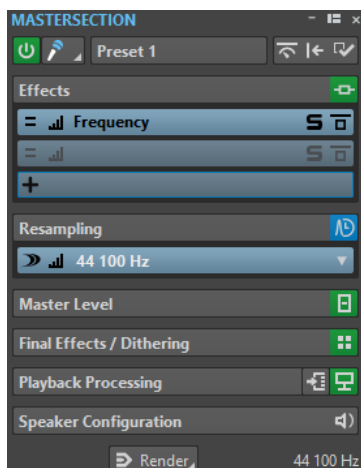
[Configurazione degli altoparlanti](#) a pag. 126

[Scheda Connessioni audio](#) a pag. 16

Frequenza di campionamento del driver audio

La frequenza di campionamento del driver audio è visualizzata in fondo alla finestra della **Sezione Master**. La frequenza di campionamento viene mostrata una volta avviata la riproduzione o la registrazione.

Il valore rappresenta la frequenza di campionamento del file audio o del montaggio audio riprodotti, o la frequenza di campionamento impostata nel plug-in **Ricampionamento** nella **Sezione Master**.



Renderizzazione

Se si renderizzano gli effetti utilizzando la funzione **Renderizza** della **Sezione Master**, questi diventano parte permanente di un file. In questo modo, anziché eseguire tutto il processamento in tempo reale durante la riproduzione, è possibile salvare l'output audio in un file su disco.

È possibile eseguire la renderizzazione in un singolo formato file audio o in più formati.

La scrittura dei segnali in uscita della **Sezione Master** in un file su disco consente di applicare il processamento della **Sezione Master** a un file audio o di eseguire il mixdown di un montaggio audio con un file audio. Nel caso di un montaggio audio multicanale, possono essere creati numerosi file, uno per ciascun canale presente nella configurazione selezionata.

La renderizzazione può avere diversi utilizzi:

- Mixare un montaggio audio completo con un file audio.
- Processare un file e salvarlo in un nuovo file audio, inclusi gli effetti della **Sezione Master**, il dithering e le altre impostazioni. È possibile selezionare il formato del nuovo file audio. Questo consente, ad esempio, di creare un file MP3 e aggiungere degli effetti allo stesso tempo.
- Processare una o più regioni di un file audio sul posto o su nuovi file.

Renderizzazione in multiformato

È possibile eseguire la renderizzazione in più formati file audio contemporaneamente. Per fare ciò, è necessario prima creare dei preset per questi formati.

Si possono anche creare dei preset per più formati file audio. Questi non sono altro che un elenco di preset dei singoli formati file.

Renderizzare i file

È possibile eseguire la renderizzazione verso un singolo formato file o verso più formati.

PREREQUISITI

Configurare il proprio file audio o montaggio audio. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, creare i preset per i formati file audio necessari.

PROCEDIMENTO

1. Regolare le impostazioni nella **Sezione Master**.
2. Nella parte inferiore della **Sezione Master**, fare clic sul pulsante **Renderizza**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire la renderizzazione di un singolo file, fare clic su **Singolo**.
 - Per eseguire la renderizzazione di più file, fare clic su **Multi**.
4. Definire le proprie impostazioni di renderizzazione.
5. Nella sezione **Risultato**, attivare l'opzione **File con nome**.
6. Fare clic sul campo **Formato** ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire la renderizzazione verso un solo formato audio, selezionare **Modifica formato singolo** e definire le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo **Formato file audio**.
 - Per eseguire la renderizzazione verso più formati audio, selezionare **Modifica multiformato** e, nella finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, fare clic su **Aggiungi** e selezionare i preset dei formati file verso i quali si desidera eseguire la renderizzazione.
7. Fare clic su **OK**.
8. Dopo aver configurato il processo di renderizzazione, fare clic su **Avvia**.

RISULTATO

Il file viene renderizzato. È possibile visualizzare il progresso nella finestra **Operazioni**.

NOTA

È possibile eseguire contemporaneamente numerose operazioni di renderizzazione utilizzando file diversi.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 150
- [Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 411
- [Creazione di preset dei singoli formati file audio](#) a pag. 411
- [Creazione di preset multiformato](#) a pag. 411
- [Finestra Operazioni](#) a pag. 425

Creazione di preset dei singoli formati file audio

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, specificare il formato file audio.
 2. Aprire il menu a tendina **Preset** e selezionare **Salva con nome**.
 3. Inserire un nome per il preset e fare clic su **Salva**.
-

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 150

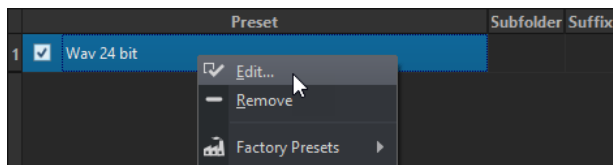
Creazione di preset multiformato

PREREQUISITI

Creare un preset per ciascun formato file audio che si intende aggiungere al preset multiformato.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, fare clic nel campo **Formato file multiplo**.
2. Fare clic su **Aggiungi** e selezionare il preset che si intende utilizzare.
3. Aggiungere tutti i preset dei formati file audio desiderati.
4. Facoltativo: per apportare delle modifiche a un preset esistente, cliccarci sopra col tasto destro del mouse e selezionare **Modifica**.



5. Aprire il menu a tendina **Preset** e selezionare **Salva con nome** per salvare i diversi formati sotto forma di preset.
-

LINK CORRELATI

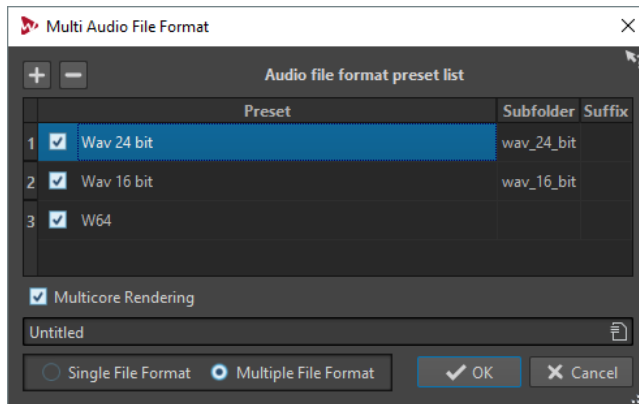
- [Finestra di dialogo Formato file audio](#) a pag. 150
- [Finestra di dialogo Formato file audio multiplo](#) a pag. 411

Finestra di dialogo Formato file audio multiplo

In questa finestra di dialogo è possibile selezionare dei preset per i formati file audio. Questi preset consentono di renderizzare un file audio o un montaggio audio in più formati file.

- Per aprire la finestra di dialogo **Formato file audio multiplo**, selezionare **File > Esporta** e selezionare **Renderizza > Singolo** o **Renderizza > Multi**. Fare quindi clic sul campo **Formato** e selezionare **Modifica multiformato**.

È possibile anche aprire la finestra di dialogo **Formato file audio multiplo** attraverso la scheda **Formato** nella finestra **Processore batch**.



Aggiungi

Consente di aprire un menu dal quale è possibile selezionare un preset per il formato file da aggiungere all'elenco dei preset.

Remove

Consente di rimuovere il preset selezionato dall'elenco.

Elenco dei preset

Visualizza i preset per i formati file audio selezionati, una sotto cartella opzionale in cui vengono renderizzati i file e un suffisso opzionale per i file renderizzati. La colonna **Sottocartella** consente di organizzare i file di uscita in diverse sottocartelle. La colonna **Suffisso** è utile per evitare conflitti nei nomi.

Rendering multi-core

Se questa opzione è attivata, tutti i file audio vengono generati contemporaneamente, se possibile ciascuno utilizzando un diverso core della CPU. In tal modo viene incrementata notevolmente la velocità di renderizzazione.

NOTA

Si consiglia di disattivare l'opzione **Rendering multi-core** se è già in funzione un processore batch che utilizza più core della CPU.

Formato file singolo/Formato file multiplo

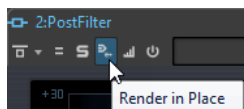
Alterna la vista tra la finestra di dialogo **Formato file audio** e la finestra **Formato file audio multiplo**.

Renderizzazione sul posto

Nell'**Editor audio** è possibile processare una sezione di un file audio o l'intero file audio. Questo rappresenta un modo estremamente rapido per processare numerose sezioni audio in un file audio o per testare l'effetto di plug-in diversi su un file audio.

È possibile selezionare la funzione **Renderizzazione sul posto** nelle seguenti posizioni del programma:

- Nella scheda **Renderizza** dell'**Editor audio**
- Nella **Sezione Master**, all'interno del menu contestuale del pulsante **Renderizza**
- Nella barra dei comandi della finestra di un plug-in



Quando si seleziona la funzione **Renderizzazione sul posto** dalla scheda **Renderizza**, è possibile definire delle impostazioni di renderizzazione aggiuntive nel menu a tendina **Opzioni**. Quando si seleziona la funzione **Renderizzazione sul posto** dalla **Sezione Master** o dalla finestra di un plug-in, le seguenti impostazioni di renderizzazione sono sempre attive:

- Fade-in/out ai bordi
- Escludi i plug-in bypassati

NOTA

Una volta che una sezione audio è stata processata, non vengono eseguiti bypass automatici dei plug-in o della **Sezione Master**.

ESEMPIO

Un esempio di utilizzo della funzione di renderizzazione sul posto:

Si supponga che si stia cercando di pulire e restaurare un file e si disponga di 3 plug-in preferiti, ad esempio 3 plug-in **DeClicker**. Si desidera ora utilizzare quello che offre i risultati migliori.

1. Caricare tutti e 3 i plug-in nella **Sezione Master**.
 2. Selezionare una regione, mettere in solo il plug-in #1 e riprodurre la regione.
 3. Mettere in solo il plug-in #2 e riprodurre la regione.
 4. Mettere in solo il plug-in #3 e riprodurre la regione.
 5. Mettere in solo il plug-in che ha prodotto gli effetti più soddisfacenti all'ascolto e fare clic su **Renderizzazione sul posto**, oppure premere **Alt-A**.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Renderizza per la Sezione Master](#) a pag. 414

Renderizzazione di una selezione audio sul posto

È possibile renderizzare i plug-in di una sezione di file audio o l'intero file audio.

PREREQUISITI

Nell'**Editor audio**, aprire il file audio che si desidera renderizzare e configurare la **Sezione Master**.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera utilizzare soltanto alcuni plug-in della **Sezione Master**, mettere in solo i plug-in scelti.
 2. Nella finestra della forma d'onda, selezionare la sezione audio che si desidera processare.
 3. Selezionare la scheda **Renderizza**.
 4. Nella sezione **Sorgente**, aprire il menu a tendina **Sorgente** e selezionare **Intervallo audio selezionato**.
 5. Nella sezione **Risultato**, attivare l'opzione **Sul posto**.
 6. Nella sezione **Opzioni**, aprire il menu a tendina e definire le impostazioni di renderizzazione desiderate.
 7. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia**.
-

RISULTATO

La sezione audio o il file audio viene processato.

Utilizzo delle impostazioni della Sezione Master in un processo batch

È possibile aprire un processore batch che utilizza la stessa configurazione dei plug-in rispetto a quella utilizzata nella **Sezione Master**. Ciò consente di processare più file in un batch oppure di aggiungere dei processori offline alla catena di processamento audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella parte inferiore della **Sezione Master**, fare clic-destro sul pulsante **Renderizza**.
2. Selezionare **Crea un processore batch con queste impostazioni**.

RISULTATO

Si apre la finestra **Processore batch** con la stessa configurazione dei plug-in utilizzata nella **Sezione Master**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Aggiungere più file al processo batch e/o definire delle configurazioni aggiuntive nella catena dei plug-in.

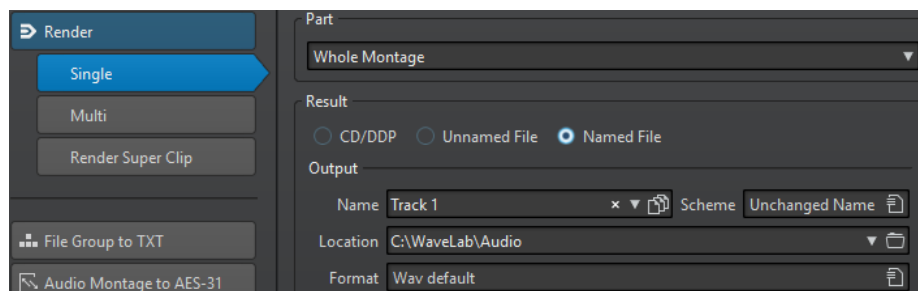
LINK CORRELATI

[Processamento in modalità batch](#) a pag. 554

Scheda Renderizza per la Sezione Master

Questa scheda consente di selezionare quali parti di un file audio renderizzare, in quale formato e come operare sul risultato ottenuto.

- Per aprire la scheda **Renderizza**, fare clic su **Renderizza** in fondo alla **Sezione Master**. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso un singolo formato file, selezionare **Singolo**. Se si desidera eseguire la renderizzazione verso più formati file, selezionare **Multi**.



Per la renderizzazione dei file audio e dei montaggi audio sono disponibili le seguenti opzioni:

Parte

- L'opzione **Intervallo audio selezionato** consente di processare e renderizzare l'intervallo audio selezionato.
- L'opzione **Regione specifica** consente di processare e renderizzare un intervallo audio specificato utilizzando i marker delle regioni. Nel menu a tendina accanto a questa opzione, selezionare la regione che si desidera renderizzare. Ad esempio, una traccia CD.
- L'opzione **Tutte le regioni** consente di processare e renderizzare in un file indipendente ciascun intervallo audio contrassegnato o di eseguire la renderizzazione sul posto, in base alle impostazioni definite. Definendo più regioni isolate in un file audio, è possibile processarle sul posto in un'unica

operazione. Nel menu a tendina a fianco di questa opzione, selezionare il tipo di regione contrassegnata che si desidera renderizzare.

Sul posto

Se questa opzione è attivata, l'intervallo audio renderizzato va a sostituire l'intervallo audio di origine.

File senza nome

Se questa opzione è attivata, il nome del file è senza titolo.

File con nome

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare un nome per il file renderizzato.

Nome

Inserire un nome per il file renderizzato. Facendo clic sull'icona a freccia, si apre un menu che offre numerose opzioni di assegnazione nomi automatica.

Schema

Consente di creare automaticamente dei nomi per i file in base a delle variabili personalizzate, parti di testo, o variabili automatiche. Ad esempio, quando si renderizzano delle sorgenti multiple, è possibile attivare questa opzione per aggiungere un prefisso numerico a tutti i file renderizzati.

Posizione

Consente di selezionare una cartella per il file renderizzato.

Formato

Apri un menu in cui è possibile selezionare il formato file.

Bypass della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, i plug-in e il guadagno della **Sezione Master** vengono bypassati durante la renderizzazione.

Salva automaticamente il preset della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, il preset della **Sezione Master** viene automaticamente salvato nel file audio o nel montaggio audio quando si renderizza il file. È possibile caricare il preset della **Sezione Master** utilizzando l'opzione **Carica i preset della Sezione Master** che si trova nell'angolo inferiore-destro della finestra della forma d'onda o di montaggio.

Fade-in/out ai bordi

Se questa opzione è attivata, viene eseguita una dissolvenza ai bordi dell'intervallo audio quando si crea un nuovo file, oppure una dissolvenza incrociata con l'audio adiacente se l'intervallo audio viene processato sul posto.

Le dissolvenze incrociate consentono una transizione omogenea tra le parti processate e quelle non processate. Il tempo e la forma della dissolvenza incrociata vengono definiti nelle **Preferenze dei file audio**. Se la dissolvenza ha una durata maggiore della metà della lunghezza del file processato, non viene eseguita.

Aggiungi una coda del riverbero

Se questa opzione è attivata, la coda nell'audio prodotta da effetti come il riverbero viene inclusa nel file renderizzato.

Alcuni plug-in non sono in grado di fornire una durata della coda a WaveLab Pro. In tal caso, questa opzione non produce alcun effetto. Per tali plug-in, è possibile aggiungere il plug-in **Silence** per inserire campioni extra alla fine del file.

Copia marker

Se questa opzione è attivata, i marker che sono inclusi nell'intervallo da processare vengono copiati nel file renderizzato.

Salta le regioni di esclusione

Se questa opzione è attivata, gli intervalli audio che sono contrassegnati come in mute vengono saltati e non sono inclusi nel risultato.

Apri il file audio risultante

Se questa opzione è attivata, ciascun file renderizzato viene aperto in una nuova finestra.

Apri i file in un nuovo gruppo di file

Se questa opzione è attivata, i file renderizzati vengono aperti in un nuovo gruppo di file.

Bypassa la Sezione Master per il file audio risultante

Se questa opzione è attivata, la riproduzione del file audio risultante bypassa l'intera **Sezione Master** dopo la renderizzazione. Questa impostazione può essere attivata facendo clic sul pulsante che si trova in basso a destra nella finestra della forma d'onda o di montaggio.

NOTA

Si consiglia di attivare questa opzione per evitare di monitorare due volte questo nuovo file attraverso gli effetti quando sono stati applicati degli effetti a un file.

Scheda Renderizza per i file audio

Le opzioni seguenti della scheda **Renderizza** sono esclusive per la renderizzazione dei file audio.

Parte

L'opzione **File intero** processa e renderizza l'intero file.

Sul posto

Se questa opzione è attivata, l'intervallo audio renderizzato va a sostituire l'intervallo audio di origine.

Scheda Renderizza per i montaggi audio

Le opzioni seguenti della scheda **Renderizza** sono esclusive per la renderizzazione dei montaggi audio.

Parte

- L'opzione **Montaggio intero** processa e renderizza l'intero montaggio audio.
- L'opzione **Unione delle clip selezionate** processa e renderizza l'intervallo audio che inizia a partire dalla prima clip selezionata e termina con l'ultima clip selezionata. Nel processamento sono incluse solamente le clip selezionate.
- L'opzione **Traccia CD selezionata** consente di processare e renderizzare la traccia CD selezionata nella finestra CD.
- L'opzione **Tutti i gruppi di clip** consente di processare e renderizzare ciascun gruppo di clip in un file indipendente. Per i nomi dei file di uscita vengono usati i nomi dei rispettivi gruppi.
- L'opzione **Tutte le clip selezionate** consente di processare e renderizzare ciascuna clip in un file indipendente. I nomi delle clip vengono usati come nomi per i file di uscita.
- L'opzione **Gruppo di tracce CD** consente di processare e renderizzare il gruppo di tracce CD selezionato.
- L'opzione **Tutte le tracce CD del gruppo** consente di processare e renderizzare tutte le tracce CD nel gruppo di tracce CD selezionato.

A seconda dell'impostazione definita per il parametro **Parte**, sono disponibili diverse opzioni aggiuntive.

Crea immagine CD e cue-sheet

Se questa opzione è attivata, il montaggio audio viene esportato come immagine CD con un cue-sheet di accompagnamento, cioè con un file di testo che identifica le tracce del CD nel file immagine. Il cue-sheet e il relativo file immagine possono essere importati in un'applicazione di registrazione CD qualsiasi che supporti questa funzione, incluso WaveLab Pro, e scritti su CD. L'immagine del CD è un file Wave. È possibile utilizzare questa opzione con qualsiasi valore di frequenza di campionamento.

Crea un montaggio audio a partire dai risultati

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato viene importato in un nuovo montaggio audio.

Renderizza solamente il file audio, senza modificare il montaggio

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato viene salvato nella posizione specificata e il montaggio audio non viene modificato.

Sostituisci nella stessa traccia del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato va a sostituire la traccia del montaggio audio.

Aggiungi alla successiva traccia vuota del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato viene aggiunto alla successiva traccia vuota del montaggio audio.

Aggiungi a una nuova traccia del montaggio audio

Se questa opzione è attivata, il file audio renderizzato viene aggiunto in una nuova traccia del montaggio audio.

Bypassa il processamento del montaggio

Se questa opzione è attivata, le clip vengono renderizzate senza gli effetti e il guadagno della traccia.

Bypassa gli involucri di volume/pan

Se questa opzione è attivata, gli involucri di volume e panorama vengono bypassati durante la renderizzazione.

Sostituisci le clip con i file audio renderizzati

Se questa opzione è attivata, i file audio renderizzati vanno a sostituire le clip selezionate.

Includi la pausa prima della traccia

Se questa opzione è attivata e si renderizzano delle tracce CD, viene inclusa una pausa prima di ciascuna traccia CD nel file renderizzato.

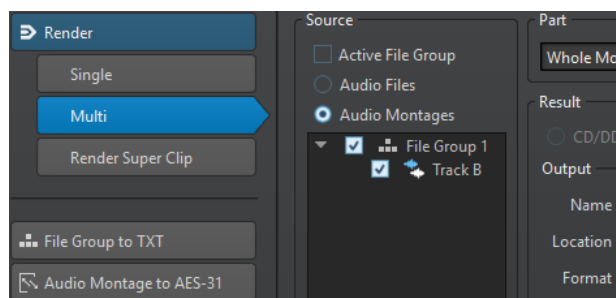
Includi la pausa dopo la traccia

Se questa opzione è attivata e si renderizzano delle tracce CD, viene inclusa una pausa dopo ciascuna traccia CD nel file renderizzato.

Scheda Multi

La scheda **Multi**, all'interno della sezione **Renderizza**, consente di renderizzare contemporaneamente più file audio e montaggi audio.

- Per aprire la scheda **Renderizza** per più formati file, fare clic su **Renderizza** in fondo alla **Sezione Master**. Selezionare quindi **Multi**.



L'elenco dei file riporta tutti i gruppi di file aperti e i file in essi inclusi. È possibile filtrare l'elenco in modo da visualizzare solamente il gruppo di file attivo e solo file audio o montaggi audio.

Nell'elenco dei file, selezionare i file che si desidera renderizzare.

È anche possibile selezionare più schede file e renderizzare i file attraverso la scheda **Renderizza**.

LINK CORRELATI

[Seleziona scheda/Deseleziona scheda](#) a pag. 67

Bypass intelligente

La funzione Bypass intelligente consente di confrontare il segnale originale (non processato) con il segnale processato a cui viene applicata una correzione del livello. Questa funzione è particolarmente utile, ad esempio, quando si eseguono le regolazioni finali del livello su una registrazione durante il mastering.

La funzione Bypass intelligente consente di confrontare il segnale all'ingresso della **Sezione Master** con il segnale all'uscita della **Sezione Master**, regolando il livello di conseguenza.

La funzione di Bypass intelligente è utile poiché il processamento audio modifica spesso il livello o l'intensità acustica del segnale. Quando si confronta il segnale processato con il segnale originale, queste modifiche del livello di intensità acustica sono chiaramente percepibili. Se è necessario confrontare il suono prodotto dall'effetto indipendentemente dalla modifica dell'intensità acustica, applicare una correzione del livello.

Utilizzo della funzione di Bypass intelligente

PROCEDIMENTO

1. In cima alla **Sezione Master**, fare clic su **Bypass intelligente**.
2. Nella finestra di dialogo **Bypass intelligente**, selezionare una delle modalità di riproduzione.
Si possono anche utilizzare i comandi da tastiera per selezionare un'opzione per la funzione **Riproduci**. Premere **A** per **Audio originale**, **B** per **Audio processato + correzione del livello** e **C** per **Audio processato**.
3. Selezionare una delle modalità di **Correzione del livello**.
4. A seconda della modalità selezionata, si dispone delle seguenti opzioni:
 - Se è stata selezionata la modalità **Corrispondenza dell'intensità acustica (RMS)** o **Corrispondenza dei picchi**, specificare l'intervallo di tempo che si desidera analizzare nel campo **Tempi di analisi** e procedere con il passaggio 5.
 - Se è stata selezionata la modalità **Correzione specifica**, specificare un valore, avviare la riproduzione e procedere con il passaggio 7.
5. Riprodurre l'audio e attendere il completamento dell'analisi.
Attendere per il tempo specificato nel campo **Tempi di analisi**.
6. Fare clic su **Aggiorna guadagni**.

A seconda del metodo di correzione selezionato, la correzione del livello applicata viene visualizzata sotto il pulsante corrispondente.

I valori del guadagno possono essere aggiornati anche premendo **U**.

7. È possibile utilizzare le tre opzioni della modalità di riproduzione per confrontare l'audio processato con applicazione della correzione del livello, l'audio processato senza correzione del livello e l'audio originale (non processato).

Facoltativo: se si modifica il tempo di analisi o si avvia la riproduzione da un'altra posizione, è necessario attendere per il tempo impostato e fare clic di nuovo su **Aggiorna guadagni** per aggiornare l'analisi.

Finestra di dialogo Bypass intelligente

La finestra di dialogo **Bypass intelligente** consente di scegliere se bypassare tutti gli effetti attivi negli slot degli **Effetti**, inclusi i fader. Questo consente di compensare qualsiasi differenza di livello introdotta dalla **Sezione Master**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Bypass intelligente**, fare clic su **Bypass intelligente** in cima alla **Sezione Master**.

NOTA

Questa funzione si applica solamente alla riproduzione, non alla renderizzazione dei file.

Riproduci - Audio originale

Consente di controllare il segnale non processato all'ingresso della **Sezione Master**.

Riproduci - Audio processato + correzione del livello

Consente di controllare il segnale all'uscita della **Sezione Master** con la correzione del livello applicata. Per ascoltare il livello corretto, è necessario prima aver fatto clic sul pulsante **Aggiorna guadagni**.

Riproduci - Audio processato

Consente di controllare il segnale all'uscita della **Sezione Master**, senza correzione del livello.

Correzione del livello - Corrispondenza dell'intensità acustica (RMS)

Se questa opzione è attivata, il segnale di uscita verrà regolato in modo che il valore di intensità acustica del segnale processato corrisponda a quello del segnale originale.

Correzione del livello - Similitudine dei picchi

Se questa opzione è attivata, il segnale di uscita verrà regolato in modo che i livelli di picco del segnale processato corrispondano a quelli del segnale originale.

Correzione del livello - Correzione specifica

Consente di impostare una compensazione del livello personalizzata (nessuna analisi).

Correzione del livello - Tempi di analisi

Consente di determinare il numero di campioni utilizzati per calcolare l'intensità acustica di riferimento.

Correzione del livello - Aggiorna i guadagni

Consente di aggiornare l'analisi del volume.

Salvataggio dei preset della Sezione Master

È possibile salvare tutte le impostazioni definite nella **Sezione Master** sotto forma di preset. Sono inclusi i processori utilizzati, le impostazioni applicate per ciascuno di essi e le opzioni di dithering.

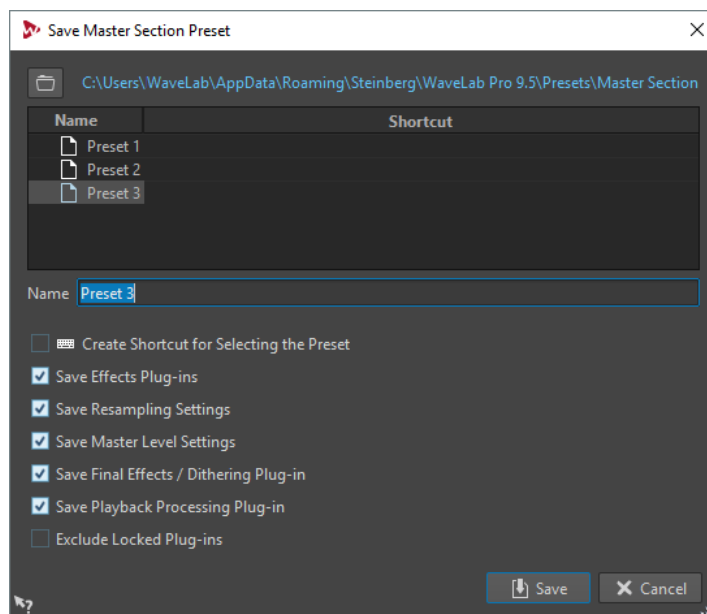
PROCEDIMENTO

1. Configurare la **Sezione Master**.
 2. Fare clic su **Preset** in cima alla **Sezione Master** e selezionare **Salva con nome**.
 3. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Salva il preset della Sezione Master**, fare clic sul nome del percorso, inserire un nome e fare clic su **OK** per creare una nuova sotto cartella nella cartella dei preset della **Sezione Master**.
 4. Inserire un nome per il preset nel campo **Nome**.
 5. Selezionare le opzioni che si desidera salvare nel preset.
 6. Facoltativo: attivare l'opzione **Crea una scorciatoia per selezionare il preset** per assegnare una scorciatoia per l'apertura del preset dopo aver fatto clic su **Salva**.
 7. Fare clic su **Salva**.
-

Finestra di dialogo Salva il preset della Sezione Master

In questa finestra di dialogo, è possibile salvare una configurazione della **Sezione Master** come preset e definire quali parti della **Sezione Master** corrente includere nel preset.

- Per aprire la finestra di dialogo **Salva il preset della Sezione Master**, fare clic su **Preset** in cima alla **Sezione Master** e selezionare **Salva con nome**.



Posizione

Consente di aprire la cartella radice del preset in Esplora file/macOS Finder. È qui possibile creare delle sotto-cartelle per il salvataggio dei preset.

Elenco di preset

Consente di elencare tutti i preset esistenti.

Nome

Consente di specificare il nome del preset da salvare.

Crea una scorciatoia per selezionare il preset

Se questa opzione è attivata e si fa clic su **Salva**, viene visualizzata la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, in cui è possibile definire una scorciatoia per l'applicazione di questo preset.

Se un preset dispone già di una scorciatoia, questa opzione è visualizzata in grigio. Per modificare la scorciatoia esistente, fare doppio-clic sul nome del preset nel relativo elenco.

Salva i plug-in degli effetti

Se questa opzione è attivata, i plug-in degli effetti vengono salvati con il preset.

Salva le impostazioni di ricampionamento

Se questa opzione è attivata, le impostazioni di ricampionamento vengono salvate con il preset.

Salva le impostazioni della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, le impostazioni del Livello Master vengono salvate con il preset.

Salva gli effetti di finalizzazione/dithering

Se questa opzione è attivata, gli effetti di finalizzazione/il plug-in di dithering vengono salvati con il preset.

Salva il plug-in di processamento della riproduzione

Se questa opzione è attivata, i plug-in di processamento della riproduzione vengono salvati con il preset.

Escludi plug-in bloccati

Se questa opzione è attivata, i plug-in bloccati non vengono salvati come parte dei preset della **Sezione Master**.

Caricamento dei preset della Sezione Master

È possibile caricare un preset della **Sezione Master** salvato in precedenza, un preset della **Sezione Master** salvato temporaneamente oppure importare i preset di WaveLab Pro 4/5/6.

Aprire il menu a tendina **Preset** che si trova in cima alla finestra della **Sezione Master**.

- Per caricare un preset precedentemente salvato nella cartella Presets\Master Section, selezionare un preset dal menu a tendina **Preset**.
- Per caricare un preset da una qualsiasi posizione, selezionare **Carica preset**, selezionare il preset desiderato e fare clic su **Apri**.
- Per caricare un preset salvato temporaneamente, aprire il sotto menu **Ripristina** e selezionare un preset.
- Per importare un preset di WaveLab Pro 4/5/6, selezionare **Carica un preset di WaveLab 4/5/6**, quindi selezionare un preset e fare clic su **Apri**.

Salvataggio di un preset della Sezione Master in un file audio o in un montaggio audio

È possibile salvare le impostazioni correnti della **Sezione Master** assieme a un file audio o all'interno di un montaggio audio.

- Per salvare le impostazioni correnti della **Sezione Master** insieme a un file audio, aprire il menu a tendina **Impostazioni dei preset della Sezione Master** nella parte inferiore-destra della finestra della forma d'onda e selezionare **Salva il preset della Sezione Master**. Nella finestra di dialogo **Salva il preset della Sezione Master**, definire le proprie impostazioni e fare clic su **Salva**.

Il preset viene salvato in file compagni.

- Per salvare le impostazioni correnti della **Sezione Master** come parte di un montaggio audio, aprire il menu a tendina **Impostazioni dei preset della Sezione Master** nella parte inferiore-destra della finestra del montaggio e selezionare **Salva il preset della Sezione Master**. Nella finestra di dialogo **Salva il preset della Sezione Master**, definire le proprie impostazioni e fare clic su **Salva**.

Caricamento di un preset della Sezione Master in un file audio o in un montaggio audio

È possibile applicare al progetto le impostazioni della **Sezione Master** che sono state salvate assieme a un file audio o all'interno di un montaggio audio.

Se l'opzione **Apri la finestra delle opzioni quando si seleziona un preset** è attivata nel menu a tendina **Preset** della **Sezione Master**, la finestra di dialogo **Carica i preset della Sezione Master** si apre quando si applica un preset della **Sezione Master**. In questa finestra di dialogo, è possibile specificare quali parti di un preset salvato della **Sezione Master** caricare all'apertura.

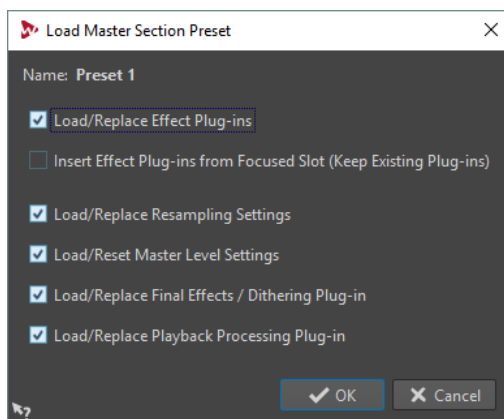
- Per caricare un preset della **Sezione Master** salvato insieme al file audio aperto, aprire il menu a tendina **Impostazioni dei preset della Sezione Master** nella parte inferiore-destra della finestra della forma d'onda e selezionare **Carica i preset della Sezione Master**.
- Per caricare un preset della **Sezione Master** che viene salvato all'interno del montaggio audio aperto, aprire il menu a tendina **Impostazioni dei preset della Sezione Master** nella parte inferiore-destra della finestra di montaggio e selezionare **Carica i preset della Sezione Master**.

Finestra di dialogo Carica i preset della Sezione Master

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare quali parti di un preset salvato della **Sezione Master** caricare all'apertura.

- Per aprire la finestra di dialogo **Carica i preset della Sezione Master**, fare clic su **Preset** in cima alla **Sezione Master** e selezionare **Carica preset**.

Questa finestra di dialogo si apre solamente se è attivata nel menu a tendina **Preset** della **Sezione Master**. Aprire il menu a tendina **Preset** in cima alla **Sezione Master** e attivare l'opzione **Apri la finestra delle opzioni quando si seleziona un preset**.



Ora, quando si ripristina un preset salvato temporaneamente o si apre un preset salvato, viene visualizzata una finestra di dialogo con le seguenti opzioni:

Nome

Consente di visualizzare il nome del preset.

Carica/Sostituisci i plug-in degli effetti

Se questa opzione è attivata, i plug-in degli effetti attivi vengono rimossi e i nuovi plug-in vengono inseriti dallo slot superiore.

Inserisci il plug-in degli effetti dallo slot focalizzato (mantieni i plug-in esistenti)

Se questa opzione è attivata, i plug-in degli effetti correnti vengono mantenuti e tutti i nuovi plug-in vengono inseriti a partire dallo slot superiore.

Carica/Sostituisci le impostazioni di ricampionamento

Se questa opzione è attivata, vengono reinizializzate le impostazioni di ricampionamento attuali e vengono caricate tutte le nuove impostazioni.

Carica/Reinizializza le impostazioni del livello master

Se questa opzione è attivata, vengono reinizializzate le impostazioni correnti del **Livello master** e vengono caricate tutte le nuove impostazioni.

Carica/Sostituisci effetti di finalizzazione/plug-in di dithering

Se questa opzione è attivata, gli effetti di finalizzazione/il plug-in di dithering correnti vengono rimossi e viene caricato il nuovo plug-in.

Carica/Sostituisci il plug-in di processamento della riproduzione

Se questa opzione è attivata, il plug-in di post-processamento corrente viene rimosso e viene caricato il nuovo plug-in.

Opzioni Visibilità dei plug-in

Consente di decidere se visualizzare/nascondere tutti i plug-in o se ripristinare solamente i plug-in che erano visibili al momento del salvataggio del preset. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Visualizza tutti i plug-in**
- **Nascondi tutti i plug-in**
- **Ripristina la visibilità salvata dei plug-in**

Includere un preset della Sezione Master nel corso della renderizzazione

È possibile includere il preset della **Sezione Master** che viene salvato con il montaggio audio nel processo di renderizzazione dei montaggi audio delle super-clip.

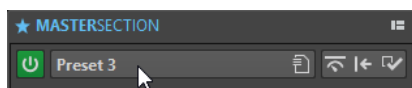
Ciò significa che se questa opzione è attivata per un montaggio audio, ogni volta che quest'ultimo viene renderizzato in modo che la sua immagine venga utilizzata in un montaggio genitore, il preset della **Sezione Master** associato viene utilizzato nel processo di renderizzazione.

- Per includere il preset della **Sezione Master** durante la renderizzazione di una super-clip, aprire il menu a tendina **Impostazioni dei preset della Sezione Master** nella parte inferiore-destra della finestra di montaggio e selezionare **Includi i preset della Sezione Master per la renderizzazione come super-clip**.

Menu a tendina Preset della Sezione Master

Questo menu a tendina varie opzioni per il salvataggio, la gestione e il ripristino dei preset della **Sezione Master**.

- Per aprire il menu a tendina **Preset**, fare clic sul pannello dei preset che si trova in cima alla **Sezione Master**.



Salva

Consente di salvare le modifiche apportate a un preset esistente.

Salva con nome

Consente di aprire una finestra di dialogo in cui è possibile specificare un nome e una posizione per il preset.

Organizza i preset

Consente di aprire la cartella **Preset** della **Sezione Master**, in cui è possibile rinominare o eliminare dei preset.

Definisci una scorciatoia per il preset corrente

Consente di aprire la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, in cui è possibile definire sequenze di tasti e parole chiave.

Carica preset

Consente di caricare un preset della **Sezione Master** tramite Esplora file/macOS Finder. Questa funzione è utile, ad esempio, se si desidera caricare un preset fornito da un'altra fonte e che non si trova quindi nella cartella radice di default.

Carica un preset di WaveLab Pro 4/5/6

Consente di caricare un preset di WaveLab Pro 4/5/6 tramite Esplora file/macOS Finder.

Apri la finestra delle opzioni quando si seleziona un preset

Se questa opzione è attivata, quando si seleziona un preset viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di scegliere come caricare il preset selezionato.

Salvataggio temporaneo

Consente di selezionare uno degli slot per salvare temporaneamente un preset.

Ripristina

Consente di ripristinare un preset salvato in precedenza.

Elenco dei preset salvati

Elenca i preset salvati nella cartella **Preset** della **Sezione Master**.

Monitoraggio delle operazioni in background

Durante la renderizzazione è possibile monitorare il processo in corso e mettere in pausa o annullare delle operazioni.

È possibile regolare la priorità con cui le operazioni vengono processate, metterle in pausa o annullarle. Ciò è utile se si dispone di diversi processi lunghi in esecuzione e si desidera liberare una parte della potenza di processamento per concentrarsi sull'editing. È possibile ridurre la priorità di un'operazione in modo che questa abbia un carico inferiore sul processore del computer, oppure mettere in pausa l'operazione stessa.

Per aprire automaticamente la finestra **Operazioni** all'avvio di un'operazione, selezionare la scheda **Opzioni** nelle **Preferenze globali** e attivare **Rendi visibile il controllo delle operazioni quando viene avviato un processo**.

Una barra di stato sotto la finestra della forma d'onda e la finestra di montaggio visualizza il progresso del processo di renderizzazione corrente e consente di annullare e mettere in pausa la renderizzazione senza aprire la finestra **Operazioni**.



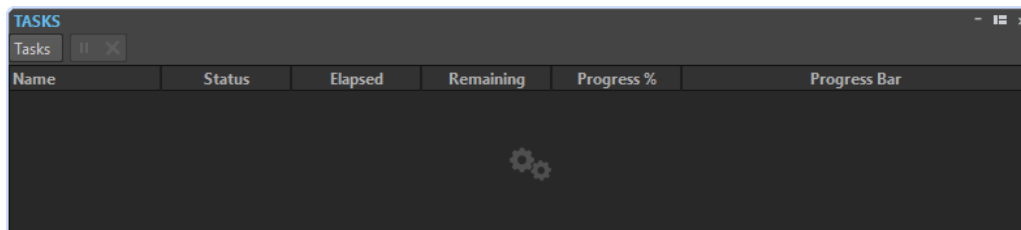
LINK CORRELATI

[Preferenze globali](#) a pag. 639

Finestra Operazioni

Questa finestra consente di visualizzare tutti i processi di renderizzazione in background che sono in corso.

- Per aprire la finestra **Operazioni**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Operazioni**.



L'elenco delle operazioni in background visualizza le seguenti informazioni sul file renderizzato durante il processo di renderizzazione:

- Nome
- Stato
- Tempo trascorso
- Tempo rimanente
- Progresso in %
- Barra di progresso

Tramite i pulsanti **Pausa** e **Annulla** è possibile mettere in pausa e annullare il processo di renderizzazione.

Nel menu **Operazioni** è possibile selezionare le seguenti opzioni:

Sospendi

Consente di mettere in pausa l'operazione selezionata.

Sospendi tutto

Consente di mettere in pausa tutte le tracce.

Riprendi

Consente di riprendere l'operazione in pausa selezionata.

Riprendi tutto

Consente di riprendere tutte le operazioni in pausa.

Annulla

Consente di annullare l'operazione selezionata.

Priorità bassa

Consente di eseguire l'operazione alla velocità minima in modo da lasciare libera parte della potenza di calcolo per altre operazioni, solo quando il mouse o la tastiera non sono in uso.

Priorità normale

Consente di eseguire l'operazione a una velocità bassa in modo da lasciare libera parte della potenza di calcolo per altre operazioni.

Priorità elevata

Consente di eseguire le attività alla massima velocità possibile offrendo all'utente la possibilità di continuare a operare in WaveLab Pro.

Interruzioni del flusso audio

Le interruzioni del flusso audio (dropout) si verificano, nella maggior parte dei casi, quando il computer non dispone della potenza di elaborazione sufficiente per gestire tutti i processori di effetti utilizzati.

Per evitare delle interruzioni del flusso audio, provare ad eseguire le seguenti operazioni:

- Utilizzare un numero inferiore di effetti.
- Provare a renderizzare il processo anziché eseguirlo in tempo reale. In seguito, gestire il file processato senza applicare alcun effetto. Le interruzioni del flusso audio non si verificano mai quando si renderizza verso un file.
- Non processare alcun file in background.

Se nemmeno seguendo i suggerimenti indicati viene risolto il problema, controllare le impostazioni della scheda audio utilizzata. Potrebbe essere necessario regolare le impostazioni del buffer audio. Se si verifica un dropout durante un processo di masterizzazione in tempo reale, si consiglia di procedere a una nuova masterizzazione. Interrompere la riproduzione, fare clic sull'indicatore del dropout per reinizializzarlo e riprovare.

Marker

I marker consentono di salvare e assegnare dei nomi a posizioni specifiche all'interno di un file. I marker sono utili per l'esecuzione di operazioni di modifica e per la riproduzione.

I marker possono essere ad esempio utilizzati per:

- Indicare cue-point o posizioni in tempo assoluto.
- Evidenziare sezioni problematiche.
- Separare visivamente le tracce.
- Impostare il cursore della forma d'onda in una specifica posizione.
- Selezionare tutto il contenuto audio tra due posizioni.
- Definire le tracce di un CD.
- Riprodurre in loop le sezioni di un file audio.

Non c'è alcun limite alla quantità di marker che è possibile inserire in un file.

I seguenti tipi di marker sono disponibili in coppie: CD, Loop, Mute, Regione, Errore e Correzione. Quando si elimina un marker appartenente a una coppia, anche l'altro marker viene eliminato.

Poiché non è possibile creare una traccia CD con un inizio ma senza fine, o inserire un punto di fine del loop senza un punto di inizio, esistono delle regole speciali per la creazione, l'eliminazione e lo spostamento di questi tipi di marker. I due marker di una traccia CD dipendono sempre l'uno dall'altro. Ad esempio, se si elimina l'inizio di una traccia, viene eliminato anche il marker di fine corrispondente.

I due marker relativi a loop, mute, correzione, errore e regione possono funzionare soltanto se l'uno dipende dall'altro.

NOTA

Le funzioni disponibili nella finestra **Marker** sono le stesse per i file audio e per i montaggi audio. Tuttavia, la finestra **Marker** relativa ai montaggi audio offre una serie di opzioni supplementari relative alle clip.

Tipi di marker

È possibile utilizzare diversi tipi di marker per raggiungere rapidamente determinate posizioni.

Sono disponibili i seguenti tipi di marker:

Marker generici

Consentono, ad esempio, di individuare delle posizioni e selezionare tutto il contenuto audio tra due punti. I marker generici possono essere creati nel corso della registrazione.

Marker temporanei

Possono essere utilizzati per qualsiasi scopo. I marker temporanei vengono eliminati quando il file corrispondente viene chiuso.

Marker di avvio riproduzione

Definiscono il punto di inizio di una riproduzione.

Marker di inizio e fine delle tracce CD

Contrassegnano l'inizio e la fine di una traccia CD. I marker di inizio e di fine delle tracce CD vengono utilizzati anche per i dischi di tipo DVD-A. I marker CD/DVD vengono utilizzati in coppia.

Marker di giunzione delle tracce CD

Vengono utilizzati quando una traccia CD inizia esattamente dove un'altra finisce. I marker di giunzione delle tracce CD vengono utilizzati anche per i dischi di tipo DVD-A.

Marker di indice delle tracce CD

Vengono utilizzati per creare punti indice nelle tracce CD. I marker di indice delle tracce CD vengono utilizzati anche per i dischi di tipo DVD-A.

Marker di inizio e fine delle regioni

Definiscono i punti di inizio e fine per regioni generiche. I marker di inizio e fine delle regioni possono essere creati durante la registrazione e vengono utilizzati a coppie.

Marker di inizio e fine dei loop

Vengono utilizzati per definire i punti di un loop e sono necessari per accedere alle funzioni di modifica dei loop nella scheda **Processa** dell'**Editor audio**. I marker di inizio e fine dei loop sono collegati alla modalità **Loop** nel corso della riproduzione audio. Questi marker sono utili per la modifica e la creazione di loop prima del trasferimento di un suono in un campionatore. I marker di loop vengono utilizzati in coppia.

Marker di inizio e fine esclusione

Consentono di silenziare temporaneamente una sezione. Le sezioni ricomprese tra le regioni di esclusione vengono saltate se l'opzione **Salta l'intervallo** è attivata nella barra di trasporto. La funzione **Renderizza** nella **Sezione Master** consente anche di escludere alcune regioni dalla renderizzazione. I marker di esclusione vengono utilizzati in coppia.

Marker di inizio e fine errore

Vengono utilizzati per evidenziare errori come ad esempio dei click. I marker di inizio e fine errore vengono salvati nei file audio se l'opzione **Salva i marker di errore e correzione** è attivata nelle **Preferenze dei file audio**, all'interno della scheda **File**. I marker di inizio e fine errore possono essere collocati manualmente, ma si utilizzano principalmente in combinazione con lo strumento **Correzione errori**.

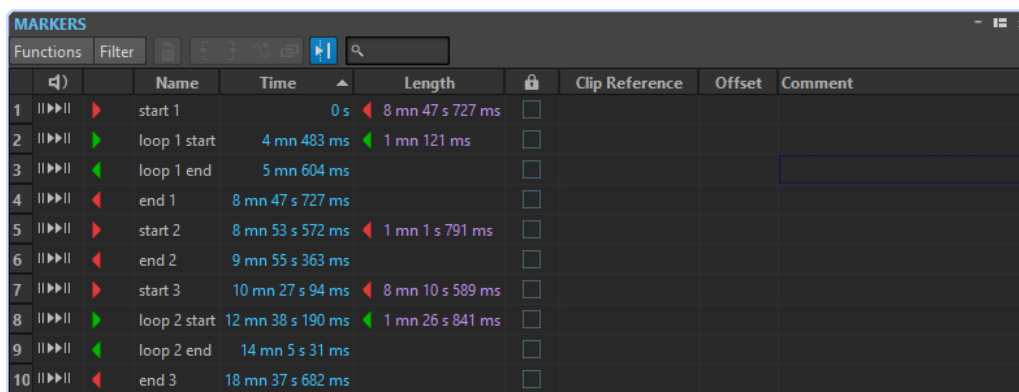
Marker di inizio e fine correzione

Vengono utilizzati per evidenziare le correzioni eseguite in regioni precedentemente contrassegnate come errori. I marker di inizio e fine correzione vengono salvati nei file audio se l'opzione **Salva i marker di errore e correzione** è attivata nelle **Preferenze dei file audio**, all'interno della scheda **File**. I marker di correzione possono essere collocati manualmente, ma si utilizzano principalmente in combinazione con lo strumento **Correzione errori**.

Finestra Marker

In questa finestra, è possibile creare, modificare e utilizzare dei marker mentre si lavora su un file audio o su un montaggio audio.

- Per aprire la finestra **Marker**, aprire un file audio o un montaggio audio e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Marker**.



	Name	Time	Length	Lock	Clip Reference	Offset	Comment
1	start 1	0 s	8 mn 47 s 727 ms	<input type="checkbox"/>			
2	loop 1 start	4 mn 483 ms	1 mn 121 ms	<input type="checkbox"/>			
3	loop 1 end	5 mn 604 ms		<input type="checkbox"/>			
4	end 1	8 mn 47 s 727 ms		<input type="checkbox"/>			
5	start 2	8 mn 53 s 572 ms	1 mn 1 s 791 ms	<input type="checkbox"/>			
6	end 2	9 mn 55 s 363 ms		<input type="checkbox"/>			
7	start 3	10 mn 27 s 94 ms	8 mn 10 s 589 ms	<input type="checkbox"/>			
8	loop 2 start	12 mn 38 s 190 ms	1 mn 26 s 841 ms	<input type="checkbox"/>			
9	loop 2 end	14 mn 5 s 31 ms		<input type="checkbox"/>			
10	end 3	18 mn 37 s 682 ms		<input type="checkbox"/>			

Elenco dei marker

La finestra **Marker** contiene un elenco di tutti i marker del file attivo assieme ai relativi dettagli e controlli. È possibile creare e modificare degli indicatori di modifica dall'elenco dei marker.

Numeri dei marker

Facendo clic sul numero di un marker la forma d'onda scorre fino a individuare il marker corrispondente.

Riproduci pre-roll



Riproduce l'audio a partire dalla posizione del marker con un valore di pre-roll. È anche possibile premere **Alt** e fare clic su **Riproduci pre-roll** per eseguire la riproduzione dalla posizione del marker con un breve valore di pre-roll.

Riproduci



Riproduce l'audio a partire dalla posizione del marker.

Tipo di marker

Visualizza il tipo di marker. Per modificare il tipo di marker, fare clic sull'icona del marker e selezionare un altro tipo di marker dall'elenco pop-up.

Nome

Consente di visualizzare il tipo di marker. Per modificare il nome, fare doppio-clic sulla cella corrispondente e inserire un nuovo nome.

Tempo

Consente di visualizzare la posizione del marker sul righello dei tempi. Per modificare la posizione, fare doppio-clic sulla cella corrispondente e inserire un nuovo valore.

Durata

Consente di visualizzare la durata temporale tra la posizione di partenza del marker e il marker di fine o il marker di giunzione traccia corrispondente.

- Per eseguire un ingrandimento sulla regione compresa tra un marker di inizio e uno di fine, fare clic sulla cella corrispondente nella colonna **Lunghezza**.
- Per selezionare la regione compresa tra un marker di inizio e uno di fine, fare doppio-clic sulla cella corrispondente nella colonna **Lunghezza**.

Blocca

Consente di bloccare i marker. Il blocco dei marker impedisce che essi vengano accidentalmente trascinati su una nuova posizione nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio. Per bloccare un marker, inserire la spunta nel box corrispondente.

Clip di riferimento (disponibile solo per i marker nella finestra Montaggio audio)

Un marker può essere attaccato al bordo sinistro o destro di una clip e alla sua forma d'onda. Quando si sposta una clip, il marker corrispondente si sposta di conseguenza. La colonna della clip di riferimento visualizza il nome della clip.

Offset (disponibile solo per i marker nella finestra Montaggio audio)

Consente di visualizzare la distanza tra il marker e il punto di riferimento.

Commento

Consente di inserire un commento. Per inserire un commento, fare doppio-clic su una cella.

Menu Funzioni

A seconda del fatto che sia aperto l'**Editor audio** o il **Montaggio audio**, sono disponibili diverse opzioni. Le seguenti opzioni sono disponibili per i file audio e i montaggi audio:

Seleziona tutto

Consente di selezionare tutti i marker nell'elenco dei marker.

Inverti gli stati di selezione

Inverte gli stati di selezione di tutti i marker.

Seleziona nell'intervallo di tempo

Consente di selezionare i marker che si trovano nell'intervallo di selezione.

Deseleziona tutto

Consente di deselezionare tutti i marker.

Elimina i marker selezionati

Consente di eliminare tutti i marker selezionati.

Selezionare i marker da eliminare

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Elimina marker**, nella quale è possibile selezionare i marker da eliminare sulla base di diversi criteri.

Copia

Apri un sotto menu con le seguenti opzioni:

- L'opzione **Copia tutti i marker** consente di copiare negli appunti tutti i marker del file audio o del montaggio audio aperti. Quando si incollano questi marker, le rispettive posizioni sono relative all'inizio del file.
- L'opzione **Copia i marker nell'intervallo selezionato** consente di copiare negli appunti tutti i marker del file audio o del montaggio audio aperti che si trovano nell'intervallo selezionato. Quando si incollano questi marker, le rispettive posizioni sono relative al primo marker copiato.

Incolla i marker

Consente di incollare alla posizione del cursore di modifica i marker che erano stati copiati negli appunti. Quando si incollano i marker vengono tenute in considerazione le differenze di frequenza di campionamento tra i file sorgente e di destinazione.

Converti i tipi di marker

Apri la finestra di dialogo **Converti i tipi di marker** in cui è possibile convertire i marker di un tipo, in marker di un altro tipo.

Sposta più marker

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Sposta più marker**, nella quale è possibile selezionare i marker che si desidera spostare di un determinato valore.

Nomi dei marker di default

Apri la finestra di dialogo **Nomi dei marker di default** in cui è possibile selezionare i nomi di default per ciascun tipo di marker.

Rinomina in modalità batch

Consente di aprire la finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, nella quale è possibile rinominare più marker contemporaneamente.

Esporta l'elenco dei marker in formato testo

Consente di aprire la finestra di dialogo **Esporta l'elenco dei marker sotto forma di testo** nella quale è possibile esportare l'elenco dei marker in diversi formati file o come stampata. È possibile decidere quali informazioni sui marker includere nel file esportato.

Genera i marker

Consente di aprire la finestra di dialogo **Genera i marker**, nella quale è possibile specificare una sequenza di marker da creare.

Personalizza la barra dei comandi

Consente di visualizzare una finestra di dialogo in cui è possibile personalizzare menu e scorciatoie correlate ai marker.

Le opzioni del menu **Funzioni** che seguono sono disponibili solamente per i montaggi audio:

Importa i marker dal file audio della clip attiva verso il montaggio audio

Aggiunge automaticamente al montaggio audio tutti i marker del file audio sorgente della clip. Per visualizzare questi marker prima di importarli, si consiglia di attivare l'opzione **Righello e marker della sorgente** in uno dei modi seguenti:

- Nella scheda **Visualizza** della finestra **Montaggio audio**, all'interno della sezione **Clip** attivare l'opzione **Righello**.
- Nella finestra **Clip**, selezionare **Funzioni** e attivare **Visualizza/nascondi il righello e i marker del file sorgente**. È inoltre possibile fare clic-destro sulla parte superiore di una clip e attivare questa opzione dal menu a tendina.

Vincola i marker selezionati all'inizio della clip attiva

Consente di vincolare la posizione del marker all'inizio della clip attiva. Quando l'inizio della clip si sposta, si sposta anche il marker.

Vincola i marker selezionati alla fine della clip attiva

Consente di vincolare la posizione del marker alla fine della clip attiva. Quando la fine della clip si sposta, si sposta anche il marker.

Vincola i marker selezionati ai campioni audio della clip attiva

Consente di vincolare il marker selezionato in relazione ai campioni audio referenziati dalla clip attiva. Il marker si sposta quando i campioni audio si spostano in relazione all'inizio del montaggio.

Scollega i marker selezionati dalla relativa clip associata

Rende la posizione del marker relativa all'inizio del montaggio audio.

Segui la riproduzione

Se questa opzione è attivata e si riproduce dell'audio, una barra verde accanto al nome del marker indica l'ultimo marker riprodotto.

Blocca il marker selezionato

Consente di bloccare il marker selezionato. Se questa opzione è attivata, il marker non può essere spostato o eliminato.

Collega automaticamente il nuovo marker alla clip più idonea

Consente di collegare tutti i nuovi marker creati a una clip quando viene rilevato un pattern adatto. Ad esempio, un marker di fine alla fine di una clip o leggermente oltre, o qualsiasi altro marker all'interno di una clip. Il tipo di collegamento viene determinato in base al tipo di marker e alla sua posizione rispetto alla clip più vicina.

Legame completo alla clip

Collega dei marker a una clip in modo che vengano copiati o eliminati quando la clip stessa viene copiata o eliminata.

Personalizza la barra dei comandi

Apri la finestra di dialogo **Personalizza i comandi**, contenente una serie di opzioni per nascondere o visualizzare dei pulsanti specifici della barra dei comandi.

Menu Filtro

Utilizzare il menu **Filtro** per determinare i tipi di marker visualizzati nell'elenco dei marker e sulla linea temporale.

Filtraggio dei marker

Il campo di ricerca consente di filtrare l'elenco dei marker per nome.

È possibile cercare il testo nelle colonne **Nome** e **Commento**. La ricerca verrà effettuata nelle colonne ordinate. La funzione **Seleziona tutto** consente di selezionare solo gli elementi filtrati.

- Nella toolbar della finestra **Marker**, fare clic sul campo di ricerca e inserire il testo che si desidera cercare. È possibile utilizzare dei metacaratteri. «*» sostituisce zero o più caratteri, mentre «?» sostituisce un carattere qualsiasi.
- Per portare il focus dal campo di ricerca all'elenco dei marker, premere **Freccia giù**.
- Per portare il focus dall'elenco dei marker al campo di ricerca, premere **Ctrl/Cmd-F**.
- Per visualizzare di nuovo tutti i marker, annullare la ricerca.

Creazione dei marker

È possibile creare dei marker nella finestra della forma d'onda e nella finestra di montaggio in modalità arresto o durante la riproduzione. È possibile ad esempio generare una sequenza di marker o contrassegnare un intervallo di selezione. È possibile creare marker specifici se si sa già cosa si desidera contrassegnare oppure creare marker generici.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare la riproduzione.
 - Nella finestra della forma d'onda/di montaggio, spostare il cursore nella posizione in cui si desidera inserire il marker.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Inserisci** e fare clic su un'icona marker nella sezione **Marker**.
 - Fare clic-destro nella parte superiore del righello dei tempi e selezionare un marker dal menu contestuale.
 - Premere **Insert**. In questo modo viene creato un marker generico.
Per visualizzare i comandi da tastiera per altri tipi di marker, fare clic-destro sopra la linea del tempo della finestra della forma d'onda o del montaggio.

- Per creare dei marker di inizio/fine CD per i montaggi audio, aprire la finestra **CD** e utilizzare il **CD Wizard**. Questo funziona solo in modalità arresto.
-

Creazione di marker all'inizio e alla fine della selezione

È possibile contrassegnare una selezione, ad esempio per la riproduzione in loop o la revisione.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra della forma d'onda o nella finestra di montaggio, definire un intervallo di selezione.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nell'**Editor audio** o nella finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Inserisci** e selezionare una coppia di marker nella sezione **Marker**.
 - Nella finestra della forma d'onda, definire un intervallo di selezione, fare clic-destro su di esso e selezionare una delle coppie di marker.
 - Nella finestra della forma d'onda o nella finestra di montaggio, definire un intervallo di selezione, fare clic-destro sopra il righello dei tempi e selezionare una delle coppie di marker.
-

Duplicazione dei marker

Questo è un sistema rapido per creare un marker da un marker preesistente.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio, tenere premuto **Shift**, fare clic su un marker e trascinare.
-

Generare una sequenza di marker

È possibile generare più marker contemporaneamente in un intervallo di tempo specificato. Questo consente, ad esempio, di creare un marker ad ogni battito o di creare marker come linee guida per l'inserimento del silenzio quando si distribuiscono suoni demo.

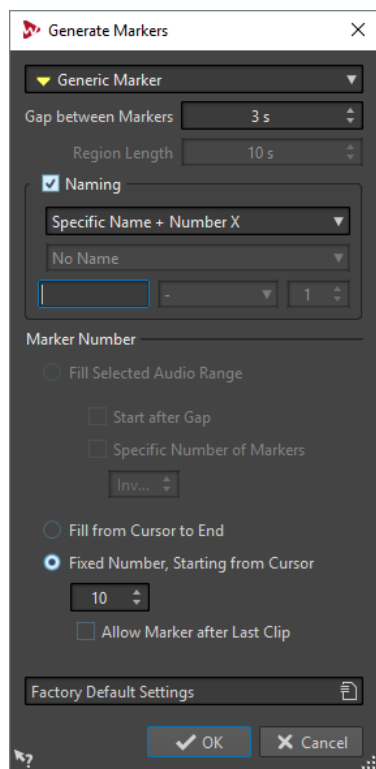
PROCEDIMENTO

1. Per decidere dove andare a inserire i marker generati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per generare dei marker in un intervallo di tempo specifico, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio.
 - Per generare dei marker dalla posizione del cursore alla fine dell'audio o per generare un numero fisso di marker dalla posizione del cursore, impostare la posizione del cursore nel punto in cui si desidera che venga creato il primo marker.
 2. Nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni > Genera i marker**.
 3. Selezionare il tipo di marker e specificare lo spazio vuoto tra i marker e, se è stata selezionata una coppia di marker, la lunghezza della regione.
 4. Facoltativo: attivare **Assegnazione nomi** e selezionare uno schema di assegnazione dei nomi.
 5. Selezionare uno schema di numerazione.
 6. Fare clic su **OK** per generare i marker.
-

Finestra di dialogo Genera i marker

Questa finestra di dialogo consente di generare marker a cadenza regolare in un intervallo di tempo specificato. È possibile riempire un intervallo di tempo selezionato o la regione tra la posizione del cursore e la fine dell'audio oppure specificare un numero fisso di marker da generare.

- Per aprire la finestra di dialogo **Genera i marker**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Genera i marker**.



Tipo di marker

Consente di specificare il tipo di marker da generare.

Spazio vuoto tra i marker/Spazio vuoto tra le regioni

Consente di impostare il tempo tra due marker o due regioni.

Lunghezza della regione

Consente di impostare la lunghezza per la regione da generare.

Assegnazione nomi

Consente di impostare uno schema di assegnazione dei nomi.

A seconda del fatto che si sia selezionato un marker singolo o un marker di inizio/fine, è possibile specificare uno schema di assegnazione dei nomi per un marker singolo oppure uno per il marker di inizio e uno per il marker di fine.

Se si seleziona **Personalizzato**, viene visualizzata la finestra di dialogo **Nome del marker**, dove è possibile specificare uno schema di assegnazione dei nomi personalizzato.

Campi Assegnazione nomi

Consente di specificare un nome di base per i marker, un separatore opzionale tra nome e numero di marker e il valore di partenza dell'indice del marker.

Il nome di base è utilizzato anche come base per lo schema di assegnazione nomi **Personalizzato**.

Riempi l'intervallo audio selezionato

Consente di generare dei marker nell'intervallo di tempo selezionato.

Inizia dopo lo spazio vuoto

Se questa opzione è attivata, il primo marker generato è inserito dopo lo spazio temporale vuoto specificato nella parte superiore della finestra di dialogo.

Numero specifico di marker

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare il numero di marker da generare.

Riempi dal cursore alla fine

Consente di generare dei marker tra la posizione del cursore di modifica e la fine dell'audio.

Numero fisso, a partire dal cursore

Consente di generare un numero specifico di marker o regioni, a partire dalla posizione del cursore di modifica.

Consenti un marker dopo l'ultima clip (solo montaggio audio)

Determina se i marker possono essere generati oltre il termine dell'ultima clip quando l'opzione **Numero fisso, a partire dal cursore** è attiva.

Eliminazione dei marker

I marker possono essere eliminati nella finestra della forma d'onda o nella finestra di montaggio, nella finestra **Marker** e nella finestra di dialogo **Elimina Marker**.

Eliminazione dei marker nella finestra della forma d'onda/di montaggio

- Nella finestra della forma d'onda/di montaggio, fare clic-destro su un marker e selezionare **Elimina**.
- Trascinare e rilasciare l'icona di un marker verso l'alto, fuori dal righello dei tempi.

Eliminazione dei marker nella finestra dei marker

Questa opzione è utile se il progetto dispone di molti marker o se il marker che si desidera eliminare non è visibile nella finestra della forma d'onda/di montaggio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Marker**, selezionare uno o più marker.
È possibile selezionare anche **Funzioni > Seleziona tutto**.
 2. Fare clic su **Elimina i marker selezionati**, oppure selezionare **Funzioni > Elimina i marker selezionati**.
-

Eliminazione dei marker per tipo

Questa opzione è utile per eliminare i marker di un tipo specifico nell'intera finestra della forma d'onda/di montaggio o in un intervallo di selezione.

PROCEDIMENTO

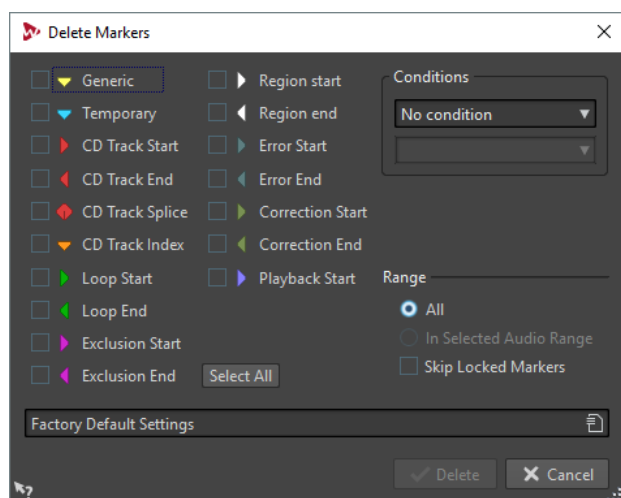
1. Facoltativo: se si desidera eliminare dei marker all'interno di uno specifico intervallo di tempo, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda/di montaggio.
2. Nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni > Selezionare i marker da eliminare**.

3. Selezionare i tipi di marker che si desidera eliminare.
 4. Facoltativo: specificare le condizioni che i marker devono soddisfare per essere eliminati.
 5. Nella sezione **Intervallo**, selezionare in quale intervallo si desidera eliminare i marker. Se è stato selezionato un intervallo audio e si desidera utilizzarlo, attivare **Nell'intervallo audio selezionato**.
 6. Fare clic su **OK**.
-

Finestra di dialogo Elimina i marker

In questa finestra di dialogo, è possibile definire quali marker eliminare selezionando i tipi di marker e le condizioni.

- Per aprire la finestra di dialogo **Elimina i marker**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Selezionare i marker da eliminare**.



Tipi di marker

Consente di selezionare i tipi di marker da eliminare.

Condizioni

Consente di specificare una condizione che i marker devono soddisfare per essere eliminati. Ad esempio, **Il nome del marker deve contenere questo testo**.

Seleziona tutto

Seleziona/deseleziona tutti i tipi di marker.

Intervallo - Tutti

Selezionare questa opzione se si desidera eliminare tutti i marker.

Intervallo - Nell'intervallo audio selezionato

Selezionare questa opzione se si desidera eliminare tutti i marker che si trovano nell'intervallo audio selezionato.

Intervallo - Ignora i marker bloccati

Se questa opzione è attivata, i marker bloccati non vengono eliminati.

Spostamento dei marker

È possibile regolare le posizioni dei marker nella finestra della forma d'onda e nella finestra di montaggio.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra della forma d'onda/di montaggio, trascinare un marker su una nuova posizione del righello dei tempi.
Se l'opzione **Scatta verso le calamite** è attivata, il marker scatta alla posizione del cursore o all'inizio/fine di una selezione o forma d'onda.
-

Spostamento di più marker

È possibile spostare più marker contemporaneamente mantenendo le distanze relative tra di essi.

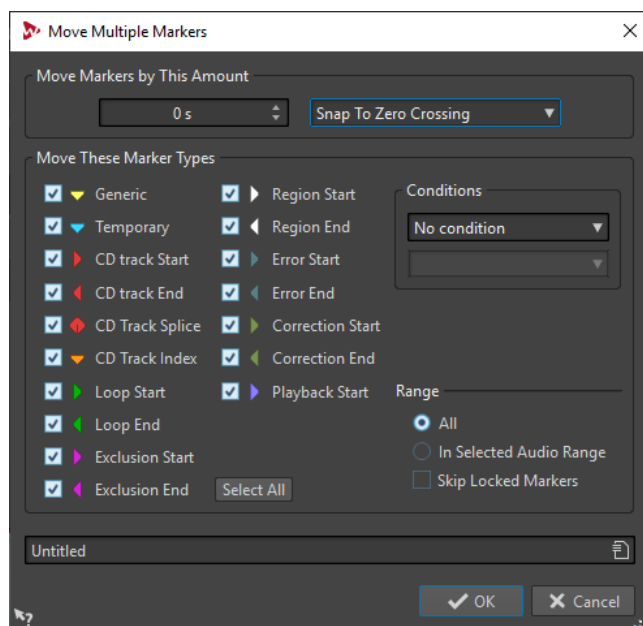
PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera spostare solo i marker all'interno di uno specifico intervallo di tempo, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda o di montaggio.
 2. Nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni > Sposta più marker**.
 3. Specificare di quanto si desidera spostare i marker.
 4. Selezionare i tipi di marker che si desidera spostare.
 5. Facoltativo: definire le condizioni con o senza espressioni regolari.
 6. Facoltativo: se è stato selezionato un intervallo audio e si desidera utilizzarlo, attivare **Nell'intervallo audio selezionato**.
 7. Fare clic su **OK**.
-

Finestra di dialogo Sposta più marker

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare i marker che si desidera spostare di un valore specifico.

- Per aprire la finestra di dialogo **Sposta più marker**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Sposta più marker**.



Sposta i marker di questo specifico valore

Consente di definire la distanza di spostamento dei marker. Valori negativi causano lo spostamento dei marker verso sinistra.

Il menu **Quantizzazione** consente di applicare una quantizzazione dopo lo spostamento dei marker. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Nessuna quantizzazione**
- **Aggancia ai punti di zero**
- **Quantizza a 24 FPS**
- **Quantizza a 25 FPS**
- **Quantizza a 30 FPS**
- **Quantizza ai fotogrammi del CD (75 FPS)**
- **Quantizza a 1 secondo**

Sposta i seguenti tipi di marker

Consente di selezionare i tipi di marker da spostare.

Condizioni

Consente di specificare una condizione che i marker devono soddisfare per essere spostati. Ad esempio, **Il nome del marker deve contenere questo testo**.

Seleziona tutto

Seleziona/deseleziona tutti i tipi di marker.

Intervallo - Tutti

Selezionare questa opzione se si desidera spostare tutti i marker.

Intervallo - Nell'intervallo audio selezionato

Selezionare questa opzione se si desidera spostare tutti i marker che si trovano nell'intervallo audio selezionato.

Intervallo - Ignora i marker bloccati

Se questa opzione è attivata, i marker bloccati non vengono spostati.

Navigazione tra i marker

È possibile passare al marker precedente o a quello successivo utilizzando i relativi pulsanti.

- Per saltare al marker precedente/successivo, selezionare la scheda **Visualizza** e, nella sezione **Cursore**, fare clic su **Marker precedente/Marker successivo**.
- Per impostare un cursore della forma d'onda nella posizione di un marker, nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio, fare doppio-clic sul triangolo di un marker.

Nascondere i marker di un tipo specifico

Per avere una migliore vista d'insieme è possibile nascondere determinati tipi di marker.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Marker**, selezionare **Filtro**.
 2. Disattivare i tipi di marker che si desidera nascondere.
È possibile rendere nuovamente visibili i marker attivando il tipo di marker corrispondente.
-

Conversione dei tipi di marker

È possibile convertire marker di un tipo in marker di un altro tipo.

Conversione del tipo di un singolo marker

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Marker**, fare clic sull'icona del marker che si desidera convertire.
 2. Seleziona un nuovo tipo di marker dall'elenco.
-

Conversione di tutti i marker di un tipo specifico

È possibile convertire ad esempio tutti i marker di loop in marker della traccia CD.

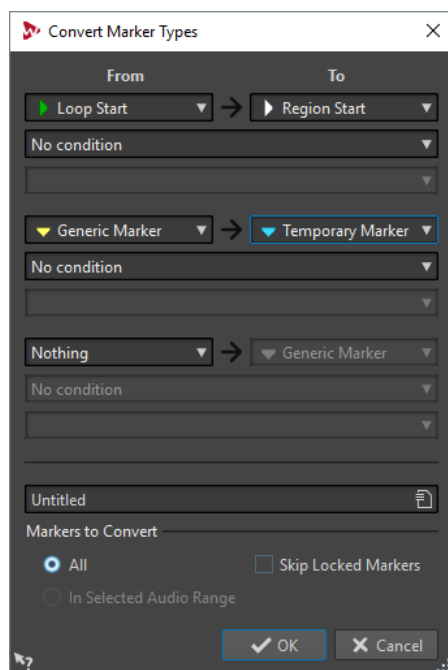
PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera convertire solo i marker all'interno di uno specifico intervallo di tempo, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda o di montaggio.
 2. Nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni > Converti i tipi di marker**.
 3. Utilizzare i menu a tendina **Da** e **A** per specificare i tipi di marker sorgente e di destinazione.
 4. Facoltativo: specificare una condizione.
 5. Selezionare se si desidera convertire tutti i marker o solo i marker presenti nell'intervallo selezionato.
 6. Fare clic su **OK**.
-

Finestra di dialogo Converti i tipi di marker

In questa finestra di dialogo, è possibile convertire i tipi di marker.

- Per aprire la finestra di dialogo **Converti i tipi di marker**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Converti i tipi di marker**.



Da

Consente di specificare il tipo di marker sorgente.

A

Consente di specificare il tipo di marker di destinazione.

Menu a tendina Condizioni

Consente di specificare delle condizioni per la conversione. Selezionare un'opzione e inserire un testo nel campo seguente.

Marker da convertire - Tutti

Consente di convertire tutti i marker.

Marker da convertire - Nell'intervallo audio selezionato

Consente di convertire solo i marker dell'intervallo audio selezionato.

Marker da convertire - Ignora i marker bloccati

Consente di escludere dalla conversione i marker bloccati.

Come rinominare i marker

È possibile modificare il nome dei marker.

- Per rinominare un marker nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio, fare clic-destro su un marker, selezionare **Rinomina** e inserire un nuovo nome.
- Per rinominare i marker nella finestra **Marker**, fare doppio-clic sul nome di un marker nella colonna **Nome** e inserire un nuovo nome.
- Per rinominare più marker in modalità batch sulla base delle impostazioni specificate, nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni > Rinomina in modalità batch**.
- Per modificare i nomi di default, nella finestra **Marker**, selezionare **Funzioni > Nomi dei marker di default**.

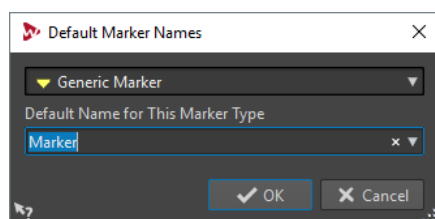
LINK CORRELATI

[Rinomina in modalità batch](#) a pag. 594

Finestra di dialogo Nomi dei marker di default

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare i nomi dei marker di default.

- Per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei marker di default**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Nomi dei marker di default**.



Tipo di marker

Consente di selezionare il tipo di marker per il quale si intende specificare un nome predefinito.

Nome di default per questo tipo di marker

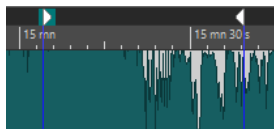
Consente di specificare il nome predefinito per il tipo di marker selezionato.

Selezionare i marker

Sono disponibili diversi modi per selezionare i marker.

- Nella finestra della forma d'onda o in quella di montaggio, fare clic su un marker.
- Nella finestra **Marker**, fare clic su una cella. Viene selezionato il marker corrispondente.
- Utilizzare **Ctrl/Cmd** o **Shift** per selezionare più marker.

Lo sfondo dell'icona del marker cambia, a indicare il marker selezionato.



Selezione dell'audio tra i marker

È possibile selezionare l'audio tra due marker adiacenti o tra due marker qualsiasi. Questo consente di selezionare una sezione che è stata contrassegnata.

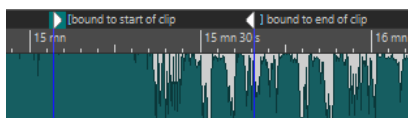
- Per selezionare l'audio tra due marker adiacenti, fare doppio-clic sullo spazio compreso tra i due marker nella finestra della forma d'onda o di montaggio.
- Per selezionare più regioni tra due marker adiacenti, fare doppio-clic sullo spazio compreso tra i due e dopo il secondo clic trascinare per selezionare le regioni adiacenti.
- Per selezionare l'audio compreso tra una coppia di marker di regione, tenere premuto **Shift** e fare doppio-clic sul marker di una regione.
- Per estendere la selezione fino alla fine di una regione di un marker, nella finestra della forma d'onda/di montaggio tenere premuto **Shift** e fare doppio-clic sulla regione del marker che si desidera selezionare.
- Per aprire la finestra **Marker** e visualizzare ulteriori informazioni su un marker specifico, tenere premuto **Alt** e fare doppio-clic su un marker.

Associazione di marker a clip nel montaggio audio

Nella finestra **Montaggio audio** è possibile vincolare i marker alle clip. Se si esegue questa operazione, il marker rimane nella stessa posizione in relazione all'inizio/fine della clip, anche se quest'ultima viene spostata o ridimensionata nel montaggio audio.

Le opzioni per vincolare tra loro le clip e i marker sono disponibili nel menu **Funzioni** della finestra **Marker** o facendo clic-destro su un marker nella finestra **Montaggio audio**.

Quando un marker è associato a un elemento della clip, il nome è preceduto da un carattere blu.



LINK CORRELATI

[Finestra Marker](#) a pag. 428

Importazione ed esportazione dei marker

I marker possono essere esportati in diversi formati di uscita e importati tramite i file XML.

I file dei marker esportati possono contenere le seguenti informazioni:

- Tipi di marker
- Nomi dei marker
- Lunghezza delle regioni
- Commenti
- Frequenza di campionamento del file contenente i marker
- Posizione di ciascun marker nei campioni
- Posizione di ciascun marker sulla linea del tempo

I tipi di marker sono salvati in formato Unicode.

Se la frequenza di campionamento dei marker importati è diversa, questi vengono automaticamente adattati alla nuova frequenza di campionamento.

Per l'importazione dei marker, i file XML devono essere formattati come il file che viene creato quando si esportano i marker. Per creare un file dei marker personalizzato con un editor di testo o uno script, utilizzare un file dei marker esportato come riferimento. I file dei marker devono includere almeno la posizione dei marker in unità di posizione dei campioni.

È anche possibile importare i file XML di marker nei processori batch per applicare una struttura dei marker a più file.

NOTA

Nell'**Editor audio**, i marker che si trovano oltre la fine di un file audio non vengono importati.

LINK CORRELATI

[Importazione dei file XML di marker in più file](#) a pag. 591

Importazione dei marker dai file XML

È possibile importare dei marker dai file XML.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra **Marker**.
 2. Selezionare **Funzioni > Importa dei marker da un file XML**.
 3. Selezionare il file XML che si desidera aprire.
 4. Fare clic su **OK**.
-

Esportazione dell'elenco dei marker in formato testo

È possibile esportare l'elenco dei marker in formato testo. L'elenco dei marker contiene i nomi, le posizioni, le lunghezze delle regioni, i tipi e i commenti relativi ai marker.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra **Marker**.
 2. Selezionare **Funzioni > Esporta l'elenco dei marker in formato testo**.
 3. Scegliere le informazioni che si desidera esportare e il formato di output.
 4. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

L'elenco dei marker viene visualizzato nel formato di uscita selezionato. Quando si seleziona **Stampa**, viene visualizzata la finestra **Anteprima di stampa**. Il file di testo viene salvato nella cartella per i file temporanei specificata.

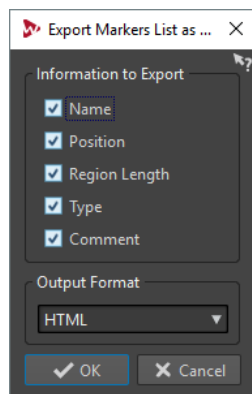
LINK CORRELATI

[Specificare le cartelle](#) a pag. 106

Finestra di dialogo **Esporta l'elenco dei marker in formato testo**

Questa finestra di dialogo consente di esportare l'elenco dei marker in diversi formati di file o come stampata. È possibile decidere quali informazioni sui marker includere nel file esportato.

- Per aprire la finestra di dialogo **Esporta l'elenco dei marker in formato testo**, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Esporta l'elenco dei marker in formato testo**.



Come vengono salvate le informazioni relative ai marker

WaveLab Pro utilizza i file MRK come modalità per il salvataggio di informazioni indipendenti dal formato file. Tuttavia, per rendere le informazioni sui marker interscambiabili tra diverse applicazioni, WaveLab Pro salva le informazioni anche nelle intestazioni dei file Wave.

Questo rende più veloce il salvataggio dei file nel caso in cui siano state modificate solo le impostazioni di un marker. Tuttavia, ciò è possibile solo nel caso in cui l'opzione **Scrivi marker in intestazione file WAV** è disattivata nelle **Preferenze dei file audio** nella scheda **File**. Per impostazione predefinita, vengono creati dei file MRK e vengono archiviate le informazioni nelle intestazioni dei file Wave.

- Quando si importa un file per la prima volta, tutti i punti dei loop vengono importati e visualizzati come marker di loop.
- Quando si salva un file nel formato Wave, i punti dei loop vengono salvati sia come parte del file effettivo sia nel file MRK.
- Quando si apre un file che include dei marker che sono stati aggiunti in WaveLab Pro oltre a dei marker aggiunti in un'altra applicazione, in WaveLab Pro vengono visualizzati tutti questi marker.

Indicatori audio

WaveLab Pro contiene un'ampia varietà di indicatori audio che è possibile utilizzare per il monitoraggio e l'analisi dell'audio. Gli indicatori possono essere utilizzati per monitorare l'audio durante la riproduzione, la renderizzazione e la registrazione. Inoltre è possibile utilizzarli per analizzare le sezioni audio una volta che la riproduzione è stata arrestata.

Finestre degli indicatori di analisi e misura

Gli indicatori audio possono essere utilizzati nella finestra di WaveLab Pro e nella **Finestra di controllo**.

È possibile visualizzare solamente un'istanza di ciascun indicatore audio.

L'asse della maggior parte degli indicatori audio può essere ruotato per visualizzare la grafica in senso orizzontale o verticale. Per alcuni indicatori è inoltre possibile modificare e personalizzare i parametri tramite una finestra di dialogo delle impostazioni.

LINK CORRELATI

[Ancoraggio e disancoraggio delle finestre degli strumenti di utility e degli indicatori](#) a pag. 57

Misurazione dell'audio in tempo reale e non in tempo reale

Le funzioni di misurazione dell'audio possono essere utilizzate per misurare l'audio in tempo reale (cioè mentre l'audio viene riprodotto) oppure non in tempo reale (cioè in modalità arresto).

Modalità di monitoraggio degli indicatori

È possibile scegliere quale sorgente audio monitorare e selezionare una modalità per la visualizzazione delle informazioni negli indicatori.

Le seguenti modalità di monitoraggio dei livelli sono disponibili nella scheda **Analizza**, nella sezione **Monitoraggio** dell'**Editor audio**.

Riproduzione

Si tratta della modalità di misurazione standard, nella quale gli indicatori riflettono l'audio che viene riprodotto. La misurazione avviene dopo il passaggio dell'audio nella **Sezione Master**; ciò significa che gli effetti, il dithering e i fader master vengono tenuti in considerazione. È possibile monitorare i file audio, i montaggi audio, gli elenchi delle tracce dei CD audio, ecc.

Ingresso audio

In questa modalità, gli indicatori riflettono l'ingresso audio. Solitamente questa è la modalità da utilizzare durante la registrazione. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione. Questa opzione è disponibile solamente quando la finestra di dialogo **Registrazione** è aperta.

Congela gli indicatori

Questa modalità congela i valori per tutti gli indicatori audio aperti. Gli indicatori rimangono congelati finché non si seleziona un'altra modalità di monitoraggio.

Renderizzazione del file

In questa modalità è possibile monitorare ciò che viene scritto su disco durante la renderizzazione del file o la registrazione. Come per l'opzione **Selezione audio**, vengono calcolati i valori di picco min/max e medi. Dopo la renderizzazione, gli indicatori vengono congelati finché non si esegue l'aggiornamento o si modifica la modalità di monitoraggio.

Cursore di modifica

In questa modalità, gli indicatori audio sono statici e consentono di visualizzare i livelli e gli altri valori relativi all'audio nella posizione del cursore di modifica, in modalità arresto. Questo consente di analizzare una posizione specifica in un file audio non in tempo reale. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione.

Selezione audio

In questa modalità gli indicatori consentono di visualizzare i valori medi calcolati per l'intervallo selezionato. Le impostazioni della **Sezione Master** non sono tenute in considerazione.

Quando si modifica la selezione, è necessario aggiornare i valori visualizzati dagli indicatori facendo clic su **Aggiorna l'analisi della selezione**.

Aggiorna l'analisi della selezione

Consente di analizzare di nuovo la selezione audio e di aggiornare gli indicatori.

Impostazioni degli indicatori

È possibile configurare la maggior parte degli indicatori audio nelle finestre di dialogo delle impostazioni corrispondenti. Ad esempio, è possibile decidere il comportamento, la scala e il colore degli indicatori.

- Per visualizzare la finestra di dialogo delle impostazioni per un indicatore, selezionare **Funzioni > Impostazioni**.
- Per verificare i risultati dopo aver modificato le impostazioni senza chiudere la finestra di dialogo delle impostazioni, fare clic su **Applica**.
- Per chiudere la finestra di dialogo delle impostazioni e annullare tutte le modifiche applicate, anche se in precedenza si è fatto clic sul pulsante **Applica**, fare clic su **Annulla**.

Indicatori multicanale

WaveLab Pro è dotato di 8 canali audio che possono essere inviati a ingressi e uscite su una scheda audio multipla i/o. Il montaggio audio supporta diverse configurazioni del canale surround utilizzando fino a 8 canali.

WaveLab Pro è in grado di visualizzare più indicatori audio. Quando si lavora con canali multipli in un montaggio audio, ciascun canale è associato a un proprio indicatore. Questo è valido per tutti gli indicatori audio (fino a 8 FFT in tempo reale, 8 indicatori di livello, 4 indicatori panorama, 4 aree di fase, ecc.). Se è selezionata una configurazione surround, ciascun indicatore indica il canale surround corrispondente (Lf, Rf, LFE, ecc.).

Quando si lavora con più di due canali, si consiglia di utilizzare finestre degli indicatori fluttuanti, perché sono più facili da ridimensionare.

Reinizializzazione degli indicatori audio

È possibile reinizializzare i valori visualizzati da alcuni indicatori audio, ad esempio dall'**Indicatore di livello**.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra degli indicatori audio, fare clic su **Reinizializza**, oppure selezionare **Funzioni > Reinizializza**.

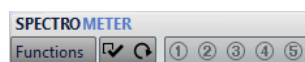
RISULTATO

Tutti i valori e gli indicatori numerici degli indicatori vengono reinizializzati.

Utilizzo dei preset nelle finestre degli indicatori

È possibile salvare come preset le impostazioni configurate per la finestra di un indicatore. Assegnando i preset ai relativi pulsanti, è possibile, ad esempio, passare velocemente da una scala di livello all'altra e da una modalità di visualizzazione all'altra.

- Per salvare le proprie impostazioni sotto forma di preset, selezionare **Funzioni > Impostazioni**, fare clic su **Preset** e selezionare **Salva con nome**.
- Per assegnare un preset a uno dei relativi pulsanti, selezionare **Funzioni > Impostazioni**, fare clic su **Preset** e, dal sotto menu **Assegna a un pulsante dei preset**, selezionare uno dei pulsanti.
- Per applicare un preset, selezionarlo dal menu **Funzioni** o fare clic sul pulsante relativo al preset corrispondente.

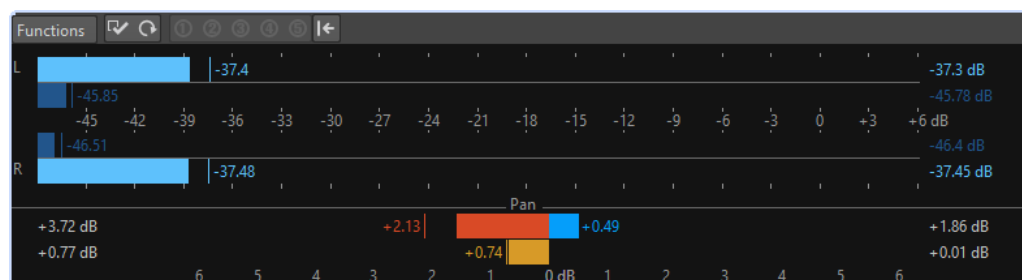


Pulsanti dei preset 1-5

Indicatore di livello

L'**Indicatore di livello** visualizza il picco e il livello medio di intensità acustica/decibel del file audio considerato, nonché l'equilibrio tra i canali destro e sinistro in un file stereo.

- Per aprire l'**Indicatore di livello**, selezionare **Indicatori audio > Indicatore di livello**.



Indicatori di livello

La parte superiore della finestra riporta il livello di picco e il valore di intensità acustica medio nella seguente modalità:

- Gli indicatori di livello di picco riportano i livelli di picco di ciascun canale tramite grafici e valori numerici.
- I VU-meter misurano il valore di intensità acustica medio (RMS) di ciascun canale. Questi indicatori sono dotati di funzionalità integrate quali inerzia e variazioni dell'intensità acustica medie in un arco di tempo definito dall'utente. Se si sta monitorando la

riproduzione o l'ingresso audio, è possibile visualizzare due linee verticali che seguono ciascuna barra del VU-meter. Queste linee indicano la media dei valori RMS minimi più recenti (linea sinistra) e la media dei valori RMS massimi più recenti (linea destra). Sulla sinistra, viene visualizzata la differenza tra i valori medi minimi e massimi. In questo modo si ottiene una panoramica dell'intervallo dinamico del materiale audio.

- Se si sta monitorando l'audio in tempo reale (riproduzione o segnale in ingresso), i valori di intensità acustica e picco massimo vengono visualizzati a destra delle barre degli indicatori. I numeri tra parentesi a destra dei valori di picco massimo indicano quante volte si verifica il clipping (picchi del segnale a 0 dB). I valori compresi tra 1 e 2 sono accettabili, ma se si ottiene un numero superiore, è necessario abbassare il livello master per evitare la distorsione digitale.
- I livelli di registrazione devono essere configurati in modo che il clipping si verifichi di rado. Se il livello master è troppo elevato la qualità del suono e la risposta di frequenza vengono compromessi a livelli di registrazione alti, con effetti di clipping indesiderati. Se il livello impostato è troppo basso, i livelli di rumore possono essere elevati in relazione al principale suono registrato.

Indicatori di panorama

La parte inferiore della finestra mostra la differenza di livello tra il canale sinistro e destro di un file audio stereo.

- Gli indicatori di panorama superiori indicano la differenza del livello di picco tra i canali. Le barre dei livelli possono spostarsi a sinistra o destra, indicando quale canale ha maggiore intensità.
- Gli indicatori di panorama inferiori indicano la differenza media dell'intensità acustica tra i canali. In tal modo viene indicato visivamente se, ad esempio, una registrazione stereo è centrata in modo corretto.
- Se si sta monitorando l'audio in tempo reale (riproduzione o segnale in ingresso), i valori massimi di differenza di bilanciamento (picco e intensità acustica) per ciascun canale vengono visualizzati numericamente a sinistra e a destra delle barre degli indicatori.

Finestra di dialogo Impostazioni indicatore di livello/panorama

Nella finestra di dialogo **Impostazioni indicatore di livello/panorama** è possibile definire il comportamento, la scala e il colore degli indicatori audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni indicatore di livello/panorama**, aprire la finestra **Indicatore di livello** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Sezione Indicatore di picco

Menu a tendina Picchi

In questo menu a tendina, selezionare **Picchi digitali** se si desidera che WaveLab Pro utilizzi i valori dei campioni e **Picchi reali** per fare in modo che WaveLab Pro utilizzi dei valori ricostruiti analogicamente.

Balistica - Velocità di rilascio

Determina la velocità con cui l'indicatore del livello di picco decade dopo un picco.

Balistica - Tempo di mantenimento dei picchi

Determina quanto a lungo il valore di picco rimane visualizzato. Il picco può essere visualizzato come linea o come numero. Se l'indicatore è troppo corto, viene visualizzata solo la linea.

Zona superiore/Zona mediana/Zona inferiore

I pulsanti colorati consentono di selezionare i colori per le zone inferiore, mediana e superiore dell'indicatore di livello. È possibile definire l'intervallo per le zone superiore e mediana modificando i valori corrispondenti.

Modalità cursore - Unità

Consente di specificare l'unità utilizzata per visualizzare il valore di picco.

Modalità cursore - Mostra il valore di un singolo campione

Se questa opzione è attivata, il valore del singolo campione viene visualizzato nella posizione del cursore. Se questa opzione è disattivata, vengono scansionati numerosi campioni attorno al cursore per determinare il valore di picco. Solitamente è meglio attivarla dopo aver ingrandito la forma d'onda per visualizzarne i dettagli.

Sezione VU-Meter (Intensità acustica)

VU-Meter (Intensità acustica)

Consente di attivare/disattivare il VU-meter.

Menu a tendina Modalità

In questo menu a tendina è possibile scegliere tra la modalità standard e tre modalità K-System. Le impostazioni per le modalità K-System vengono visualizzate nella sezione **Zone**.

Balistica - Risoluzione

Consente di impostare il tempo utilizzato per determinare l'intensità acustica. Più piccolo è il valore, più il VU-Meter si comporta come l'indicatore di picco.

Balistica - Inerzia dell'intervallo

Consente di impostare il tempo utilizzato per determinare le linee dei valori minimo e massimo recenti, determinando quindi la rapidità di risposta alle variazioni di intensità acustica.

Zona superiore/Zona mediana/Zona inferiore

I pulsanti colorati consentono di selezionare i colori per le zone inferiore, mediana e superiore del VU-Meter. È possibile definire l'intervallo per le zone superiore e mediana modificando i valori corrispondenti.

Modalità del cursore - Campioni da scansionare

Consente di determinare il numero di campioni da scansionare quando viene eseguito il calcolo del valore VU-Meter in modalità **Monitora la posizione del cursore di modifica**.

Sezione Indicatore del panorama

Indicatore del panorama

Consente di visualizzare/nascondere l'indicatore del panorama nella finestra **Indicatore di livello**.

Range

Consente di determinare l'intervallo in dB dell'indicatore del panorama.

Picco e Intensità acustica Sinistra/Destra, Colori globali

Consente di specificare i colori per i diversi elementi.

Sezione Colori globali

In questa sezione è possibile selezionare i colori per lo sfondo dell'indicatore, i contrassegni (unità di scala) e le linee della griglia.

Sezione Intervallo globale (Picco e VU-Meter)

In questa sezione, è possibile specificare il valore minimo e massimo dell'intervallo del livello visualizzato.

Modalità VU-Meter K-System

K-System integra la misurazione standardizzata, la calibrazione del monitoraggio e le prove dei livelli.

In WaveLab Pro è possibile scegliere tra tre modalità di misurazione che impostano tutte il punto 0 dB VU al di sotto dell'indicatore di livello standard. Per un utilizzo completo del K-System, è necessario calibrare il livello dell'indicatore in modo che 0 VU equivalga a 83 dB.

È necessario utilizzare un segnale di riferimento del rumore rosa e un indicatore del livello SPL. Utilizzare la ponderazione C (risposta lenta) e regolare il proprio livello di riproduzione in modo che l'indicatore di livello indichi 83 dB SPL per canale o 86 dB SPL durante la riproduzione contemporanea di due canali.

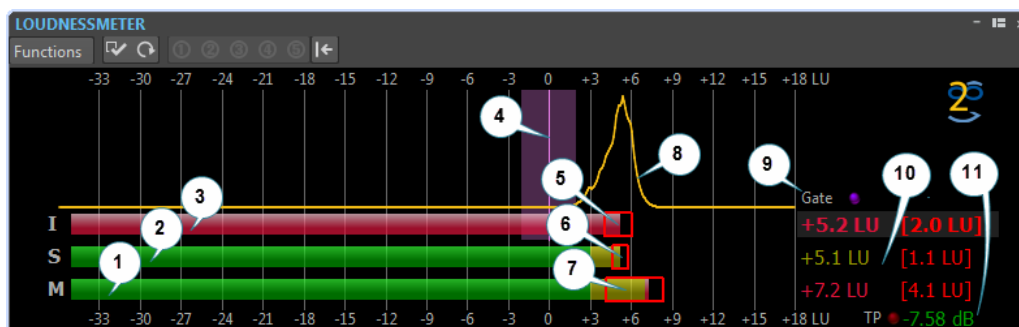
Il K-System dispone di tre modalità operative dell'indicatore (selezionabili nel menu a tendina del VU-Meter nella finestra di dialogo **Impostazioni indicatore di Livello/Panorama**). Queste sono studiate per utilizzi diversi:

- K-System 20: in questa modalità, il punto 0 VU viene collocato 20 dB al di sotto della modalità VU standard; è progettata per musica con un intervallo dinamico molto ampio, ad esempio la musica classica.
- K-System 14: in questa modalità, il punto 0 VU viene collocato 14 dB al di sotto della modalità VU standard; è progettata per musica con un intervallo dinamico leggermente più ridotto. Utilizzare questa modalità per la musica pop, R&B e rock.
- K-System 12: in questa modalità, il punto 0 VU viene collocato 12 dB al di sotto della modalità VU standard; si tratta di un'impostazione progettata per le applicazioni di trasmissione.

Indicatore dell'intensità acustica

L'**Indicatore dell'intensità acustica** è un indicatore audio per il monitoraggio dell'intensità acustica, conforme allo standard EBU R-128.

- Per aprire l'**Indicatore dell'intensità acustica**, selezionare **Indicatori audio > Indicatore dell'intensità acustica**.



1. **Barra dell'intensità acustica momentanea**
Visualizza l'intensità acustica di una sezione di 400 millisecondi che viene valutata ogni 100 millisecondi.
2. **Barra dell'intensità acustica a breve termine**
Visualizza l'intensità acustica di una sezione di 3 secondi che viene valutata ogni secondo.
3. **Barra dell'intensità acustica integrata**

Visualizza l'intensità acustica media. La barra si evolve nel corso del tempo perché calcola una media dell'intensità acustica misurando delle sezioni di 400 millisecondi ogni 100 millisecondi.

4. Intensità acustica di destinazione

La linea verticale viola corrisponde all'intensità acustica di destinazione definita nella finestra di dialogo **Impostazioni dell'indicatore dell'intensità acustica**. L'ombra viola che la circonda corrisponde alla deviazione accettabile.

5. Intervallo dell'intensità acustica EBU R-128 (LRA)

Questo intervallo di intensità acustica visualizza la differenza tra le stime del 10° e del 95° percentile per la distribuzione dell'intensità acustica. Il percentile inferiore (del 10%) può, ad esempio, fare in modo che il fade-out di una traccia musicale non prevalga sull'intervallo dell'intensità acustica. Il percentile superiore (del 95%) garantisce che un suono insolitamente forte, come uno sparo in un film, non produca un intervallo di intensità acustica troppo ampio.

L'intervallo dell'intensità acustica EBU R-128, l'intervallo dinamico dell'intensità acustica a breve termine e l'intervallo dinamico dell'intensità acustica momentanea sono utili per decidere se si rende necessaria una compressione dinamica, grazie al fatto che offrono un riscontro istantaneo delle dinamiche (troppo basse, ottimali, troppo elevate).

6. Intervallo dinamico dell'intensità acustica a breve termine

Questo intervallo dell'intensità acustica monitora le misurazioni recenti di intensità acustica minima/massima per fornire un'indicazione sulla dinamica a breve termine.

7. Intervallo dinamico dell'intensità acustica momentanea

Questo intervallo dell'intensità acustica monitora le misurazioni recenti di intensità acustica minima/massima per fornire un'indicazione sulla dinamica momentanea.

8. Curva dell'intensità acustica

Questa curva mostra come è distribuita l'intensità acustica in un brano. Il segnale audio è diviso in piccoli blocchi e viene calcolata l'intensità acustica di ciascun blocco. La curva segnala con che frequenza degli eventi audio con un determinato valore di intensità acustica ricorrono nel file in rapporto a tutti gli altri eventi. Se la curva ha un picco, quel dato valore di intensità acustica ricorre spesso nel brano.

La curva è sempre normalizzata. Il picco mostra qual è il valore di intensità acustica più ricorrente all'interno di un brano. La curva è correlata all'LRA (Loudness Range - Intervallo dell'intensità acustica) poiché l'LRA inizia nella parte sinistra della curva e termina nella parte destra, con una tolleranza del 10%/95%.

9. LED del Gate

Il LED del **Gate** si illumina quando l'audio viene rimosso dalla misurazione. Lo standard EBU elimina l'audio al di sotto di un livello specifico rispetto al valore di intensità acustica medio.

10. Valori numerici delle barre

Questa sezione visualizza i valori numerici delle barre. I valori tra parentesi sono gli intervalli dell'intensità acustica.

11. LED del picco reale

Il LED del **Picco reale** si basa su un'analisi dei picchi reali e si illumina quando viene rilevato il clipping.

LINK CORRELATI

[Standard dell'intensità acustica EBU R-128](#) a pag. 48

Impostazioni dell'indicatore dell'intensità acustica

Nella finestra di dialogo **Impostazioni dell'indicatore dell'intensità acustica**, è possibile impostare l'aspetto della finestra **Indicatore dell'intensità acustica**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni dell'indicatore dell'intensità acustica**, aprire la finestra **Indicatore dell'intensità acustica** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Intensità acustica a breve termine/Intensità acustica momentanea

Zona superiore/Zona mediana/Zona inferiore

Consentono di specificare i colori per le zone superiore, mediana e inferiore dell'indicatore.

Da

Consente di specificare il punto di partenza per le zone mediana e superiore.

Visualizza i valori massimi

Se questa opzione è attivata, vengono visualizzati i valori dell'intensità acustica massima a breve termine e dell'intensità acustica momentanea al posto dei valori dell'intervallo dell'intensità acustica.

Intervallo dell'intensità acustica

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato un rettangolo in movimento, che simbolizza l'intervallo dell'intensità acustica a breve termine/l'intensità acustica momentanea.

Balistica

Consente di determinare l'inerzia dell'intervallo dell'intensità acustica per l'intensità acustica a breve termine/intensità acustica momentanea, ovvero la velocità con cui le estremità dell'intervallo si incontrano dopo la segnalazione di un nuovo valore di intensità acustica minimo o massimo.

Intensità acustica integrata

Intensità acustica di destinazione

Consente di specificare il valore di intensità acustica ideale da ottenere. In base allo standard EBU R-128, il livello consigliato per le trasmissioni è -23 dB.

Deviazione accettabile

Consente di specificare l'intervallo di intensità acustica considerato essere una deviazione accettabile dall'intensità acustica di destinazione.

Al di fuori della deviazione accettabile

Consente di specificare un colore per l'intervallo esterno alla deviazione accettabile.

Intervallo dell'intensità acustica

Colore dell'intervallo

Consente di specificare i colori dell'intervallo se la dimensione di quest'ultimo è superiore (**eccessivo**), pari (**buono**) o inferiore (**non sufficiente**) al valore associato.

Al di sotto/Da

Un intervallo di intensità acustica considerato non sufficiente (**Al di sotto**) o eccessivo (**Da**).

Transizione

Consente di specificare la velocità di variazione del colore da **Buono** a **Eccessivo** e da **Buono** a **Non sufficiente**. 0% indica che il colore cambia bruscamente al raggiungimento della soglia. 100% indica che il colore cambia gradualmente.

Impostazioni aggiuntive

Sfondo/Contrassegni/Griglia/Curva

Consente di impostare i colori per lo sfondo dell'indicatore, per i contrassegni, per le linee della griglia e per la curva di distribuzione dell'intensità acustica dell'**Indicatore dell'intensità acustica**.

Tempo di mantenimento dei picchi

Consente di determinare quanto a lungo il LED del picco rimane illuminato dopo che è stato rilevato un picco reale.

Visualizza l'istogramma dell'intensità acustica

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato un istogramma dell'intensità acustica nell'**Indicatore dell'intensità acustica**.

Scala

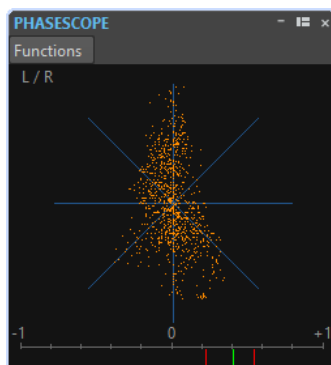
In questa sezione, è possibile specificare l'estremità inferiore e superiore dell'intervallo del livello visualizzato.

La scala EBU +9 e la scala EBU +18 sono conformi alle raccomandazioni EBU. Entrambe le scale sono centrate attorno a 0 LU, corrispondente a -23 LUFS, il valore di intensità acustica consigliato dall'EBU.

Analizzatore di fase

L'**Analizzatore di fase** indica la relazione di fase e ampiezza tra due canali stereo.

- Per aprire l'**Analizzatore di fase**, selezionare **Indicatori audio > Analizzatore di fase**.



Lettura dell'analizzatore di fase

L'**Analizzatore di fase** funziona come descritto di seguito:

- Una linea verticale indica un segnale mono perfetto (i canali sinistro e destro sono uguali).
- Una linea orizzontale indica che il canale sinistro è lo stesso del canale destro, ma con una fase invertita.
- Una forma quasi rotonda indica un segnale stereo ben bilanciato. Se la forma propende verso un lato, ciò significa che è presente più energia nel canale corrispondente.
- Un cerchio perfetto indica un'onda sinusoidale su un canale e la stessa onda sinusoidale ruotata di 45° sull'altro lato.
- Solitamente, più la forma assomiglia a un filo e più il segnale è basso; più la forma sembra spruzzata sullo schermo e più nel segnale sono presenti frequenze elevate.

Indicatore della correlazione di fase

L'indicatore della correlazione di fase nella parte inferiore della visualizzazione funziona come descritto di seguito:

- La linea verde indica la correlazione di fase corrente, le due linee rosse i valori minimo e massimo recenti.
- Con un segnale mono, l'indicatore indica +1: ciò significa che entrambi i canali sono perfettamente in fase.
- Se l'indicatore indica -1 significa che i due canali sono uguali ma l'uno è invertito rispetto all'altro.
- Solitamente, per un buon mix, l'indicatore dovrebbe indicare un valore tra 0 e +1.

L'indicatore della correlazione di fase è disponibile anche nella modalità **Analizza la selezione audio**, che visualizza un valore medio per l'intervallo selezionato.

Impostazioni dell'Analizzatore di fase

Nella finestra di dialogo **Impostazioni dell'Analizzatore di fase** è possibile definire il comportamento, la scala e il colore degli indicatori.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni dell'Analizzatore di fase**, aprire la finestra **Analizzatore di fase** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Sfondo

Fare clic per modificare il colore dello sfondo.

Visualizzazione 2D

Consente di regolare il colore per la griglia e il segnale della visualizzazione in 2D.

Dimensione automatica (massimizza)

Se questa opzione è attivata, le dimensioni della visualizzazione sono ottimizzate in modo da adattarsi a quelle della finestra.

Visualizzazione della correlazione

Qui è possibile selezionare i colori degli elementi presenti nella visualizzazione dell'indicatore della correlazione di fase e regolare il tempo di mantenimento dei picchi per l'indicatore massimo e minimo.

Numero di campioni da visualizzare

Questa impostazione agisce sulla lunghezza della spirale della fase, e quindi sulla densità della visualizzazione. Per materiale audio con elevate frequenze di campionamento potrebbe essere necessario aumentare questo valore.

Spettroscopio

Lo **Spettroscopio** visualizza una rappresentazione grafica di uno spettro delle frequenze, analizzato in 60 bande di frequenza e rappresentato come insieme di barre verticali.

- Per aprire lo **Spettroscopio**, selezionare **Indicatori audio > Spettroscopio**.



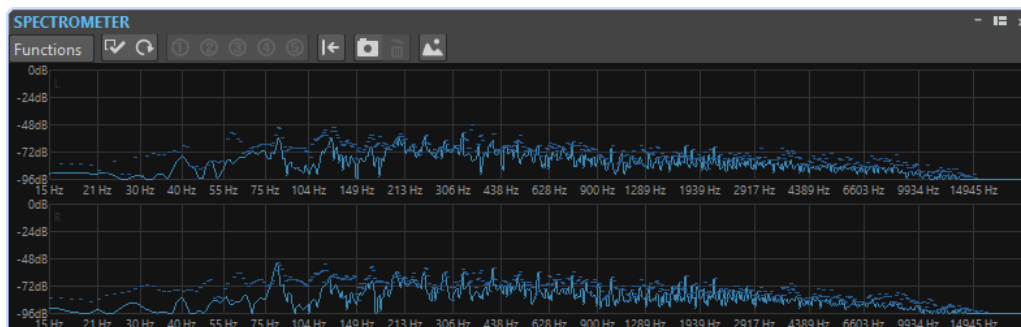
I livelli di picco vengono visualizzati come linee orizzontali sopra le bande corrispondenti, che indicano i recenti valori di picco/massimi. Lo **Spettroscopio** offre una rapida panoramica dello spettro. Per un'analisi più dettagliata dello spettro audio, utilizzare lo **Spettrometro**.

Nel menu **Funzioni**, è possibile specificare se visualizzare solo i livelli audio elevati o anche i livelli medi e bassi.

Spettrometro

Lo **Spettrometro** utilizza le tecniche FFT (Fast Fourier Transform - Trasformata di Fourier veloce) per visualizzare un grafico della frequenza, fornendo un'analisi della frequenza in tempo reale precisa e dettagliata.

- Per aprire lo **Spettrometro**, selezionare **Indicatori audio > Spettrometro**.



Lo spettro della frequenza corrente viene visualizzato come grafico lineare. I picchi dello spettro vengono visualizzati come linee orizzontali.

Operazioni di ingrandimento

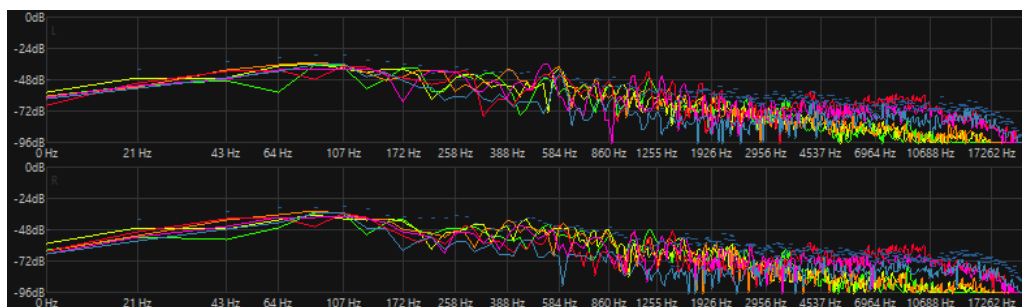
Nella finestra **Spettrometro** è possibile ingrandire un'area della frequenza.

- Per ingrandire un'area della frequenza, fare clic e trascinare un rettangolo nello spettro. La visualizzazione viene ingrandita in modo che l'intervallo della frequenza selezionato si adatti alle dimensioni della finestra.
- Per ritornare alla visualizzazione a scala intera, selezionare **Funzioni > Riporta l'ingrandimento indietro del tutto** o fare doppio-clic sullo spettro.

Istantanee dello Spettrometro

È possibile scattare delle istantanee dello spettro corrente, ad esempio per verificare gli effetti dell'aggiunta di determinate impostazioni di equalizzazione.

Le istantanee vengono visualizzate nel grafico dello spettro. È possibile visualizzare fino a cinque istantanee. La sesta istantanea va a sostituire la prima.



- Per scattare un'istantanea, selezionare **Funzioni > Aggiungi istantanea**.
- Per eliminare l'ultima istantanea, selezionare **Funzioni > Elimina l'ultima istantanea**.

Esportazione di dati FFT in formato di testo ASCII

L'analisi FFT (Fast Fourier Transform - Trasformata di Fourier veloce) è un metodo per convertire una forma d'onda dal dominio temporale a quello delle frequenze. È possibile esportare i dati FFT visualizzati come file di testo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Analisi**.
2. Nella sezione **Monitoraggio**, attivare **Cursore di modifica** o **Selezione audio**.
3. Nella finestra **Spettrometro**, selezionare **Funzioni > Esporta dati FFT in ASCII**.
4. Specificare un nome file e una posizione.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Il file di testo risultante può essere importato in Microsoft Excel o altre applicazioni che consentono di tracciare dei grafici da file di testo.

Impostazioni dello Spettrometro

Nella finestra di dialogo **Impostazioni dello Spettrometro** è possibile definire il comportamento e l'aspetto degli indicatori e assegnare fino a cinque gruppi di impostazioni dello Spettrometro ai pulsanti di preset.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni dello Spettrometro**, aprire la finestra **Spettrometro** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Scheda Processamento

Dimensione blocco d'analisi

Maggiore è questo valore, più elevata sarà la precisione nel dominio delle frequenze (lo spettro sarà cioè diviso in un numero superiore di bande). Allo stesso tempo la localizzazione temporale viene ridotta. Ciò significa che maggiore è il valore e meno facile è individuare dove inizia e dove finisce una data frequenza a livello temporale.

NOTA

Aumentando il valore della dimensione del blocco sarà necessaria una potenza maggiore della CPU e potrebbe di conseguenza verificarsi una latenza maggiore. Pertanto, valori elevati dovrebbero essere utilizzati soltanto per il monitoraggio offline.

Sovrapposizione blocchi di analisi

Per offrire risultati più accurati, il programma può analizzare i blocchi che si sovrappongono. Questa impostazione determina il numero di sovrapposizioni tra questi blocchi: maggiore è il valore, più precisi sono i risultati.

NOTA

Aumentando questo valore, aumenta anche il carico della CPU. Ad esempio, un'impostazione del 50% richiede una quantità doppia di potenza della CPU, un'impostazione del 75% ne richiede una quantità quadrupla, ecc.

Finestra Ammorbidimento

Consente di scegliere quale metodo utilizzare per pre-processare i campioni al fine di ottimizzare la visualizzazione dello **Spettrogramma**.

Scheda Visualizzazione

Righello delle frequenze

Determina l'intervallo delle frequenze da visualizzare con la visualizzazione a scala intera. Si noti che la più bassa frequenza visualizzata dipende dall'impostazione **Dimensione blocco d'analisi**, mentre la frequenza più alta dipende dalla frequenza di campionamento.

Scala logaritmica

Se questa opzione è attivata, ciascuna ottava occuperà lo stesso spazio in senso orizzontale nella visualizzazione. Se si necessita di una risoluzione maggiore nell'intervallo delle alte frequenze, si consiglia di disattivare questa opzione.

Righello del livello

Determina l'intervallo del righello di livello verticale in dB.

Normalizza la visualizzazione a 0 dB

Se questa opzione è attivata, la visualizzazione del livello è adattata in modo che il punto più elevato nella curva venga visualizzato come 0 dB. Questa opzione è attivabile solo in modalità non in tempo reale.

Ottimizza la scala

Consente di ottimizzare la scala di livello in modo che venga visualizzato solamente l'intervallo di livello rilevante. Questa opzione è attivabile solo in modalità non in tempo reale.

Tipo di visualizzazione

Consente di scegliere tra la visualizzazione della curva e quella del diagramma a barre.

Tempo di mantenimento dei picchi

Determina il tempo in cui il grafico del livello dei picchi rimane visualizzato quando il livello decade.

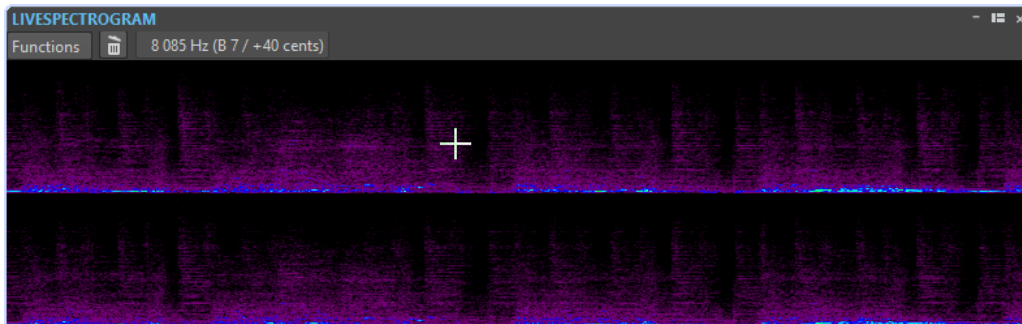
Colori

Qui è possibile selezionare i colori per le curve, la griglia, lo sfondo, ecc.

Spettrogramma Live

Lo **Spettrogramma Live** visualizza gli ultimi secondi del flusso audio. La sua funzione è quella di rilevare disturbi nello spettrogramma e di monitorare ad esempio il livello di rumore e le frequenze.

- Per aprire lo **Spettrogramma Live**, selezionare **Indicatori audio > Spettrogramma Live**.



Impostazioni dello Spettrogramma Live

Le impostazioni dello **Spettrogramma Live** consentono di regolare il comportamento e l'aspetto dello **Spettrogramma Live**.

- Per aprire le impostazioni dello **Spettrogramma Live**, aprire la finestra **Spettrogramma Live** e aprire il menu **Funzioni**.

Cancela

Cancela lo spettrogramma.

Cancela all'avvio della riproduzione

Cancela lo spettrogramma all'avvio della riproduzione.

Avvia lo scorrimento da sinistra

Se questa opzione è attivata, lo spettrogramma avvia lo scorrimento a partire dal bordo sinistro della finestra **Spettrogramma Live**.

Avvia lo scorrimento da destra

Se questa opzione è attivata, lo spettrogramma avvia lo scorrimento a partire dal bordo destro della finestra **Spettrogramma Live**.

A capo automatico

Se questa opzione è attivata, lo spettrogramma riparte da sinistra quando raggiunge il bordo destro della finestra **Spettrogramma Live**.

Velocità di scorrimento bassa/Velocità di scorrimento media/Velocità di scorrimento elevata

Consente di selezionare la velocità di scorrimento dello spettrogramma.

Stile predefinito

Lo spettrogramma utilizza lo stile impostato come predefinito nella finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**.

Stile del file audio corrente

Lo spettrogramma utilizza lo stile del file audio attivo.

Stile personalizzato

Apri la finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**, all'interno della quale è possibile personalizzare lo stile dello spettrogramma.

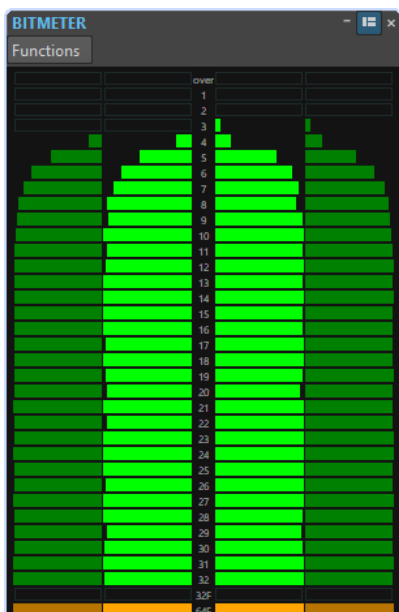
Ruota

Consente di ruotare l'asse dello spettrogramma per visualizzare l'immagine in senso orizzontale o verticale.

Bit-meter

Il **Bit-meter** indica il numero di bit utilizzati.

- Per aprire il **Bit-meter**, selezionare **Indicatori audio > Bit-meter**.



Si può pensare che il numero massimo di bit sia pari alla precisione del file audio, ma non è necessariamente così.

Quando si esegue un processamento in tempo reale di qualche tipo su un file audio, i dati audio vengono trattati a una precisione molto maggiore (64 bit in virgola mobile) per consentire di mantenere la qualità audio originale. L'unico caso in cui un file a 16 bit viene riprodotto a una precisione di 16 bit si ha ad esempio quando l'esecuzione avviene senza dissolvenze o effetti e con i fader master impostati a 0,00.

Come leggere il bit-meter

- Gli indicatori audio interni mostrano il numero di bit utilizzati.
- Gli indicatori audio esterni mostrano il numero di bit utilizzati di recente.
- Il segmento **Al di sopra** indica il clipping.
- Il segmento **32F** indica i campioni con precisione a 32 bit in virgola mobile.
- Il segmento **64F** indica i campioni con precisione a 64 bit in virgola mobile.

Quando utilizzare il bit-meter

Il **Bit-meter** è utile nelle seguenti situazioni:

- Per verificare se è necessario applicare il dithering. Se si sta eseguendo la riproduzione o effettuando un mixdown a 16 bit e il **Bit-meter** indica che vengono utilizzati più di 16 bit, è consigliabile applicare il dithering.
- Per visualizzare la precisione effettiva di un file audio. Ad esempio, anche se un file è in formato a 24 bit, è possibile che ne vengano utilizzati soltanto 16, oppure che un file a 32 bit utilizzi solamente 24 bit.
- Per vedere l'uscita della profondità in bit di un plug-in.
- Per verificare se i campioni sono a 32 bit in virgola mobile, a 64 bit in virgola mobile, o a qualsiasi tipo di valore di precisione PCM compreso tra 8 bit e 32 bit in corrispondenza del punto di monitoraggio.

Impostazioni Bit-meter

Nella finestra di dialogo **Impostazioni Bit-meter** è possibile definire il comportamento e l'aspetto del **Bit Meter**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni Bit-meter**, aprire la finestra **Bit Meter** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Colori

È possibile regolare i colori dei segmenti dell'indicatore, delle griglie, dello sfondo, ecc. facendo clic sui corrispondenti pulsanti colorati.

Tempo di mantenimento dei bit

Determina quanto a lungo i valori di picco vengono mantenuti dagli indicatori esterni.

Visualizzazione bit

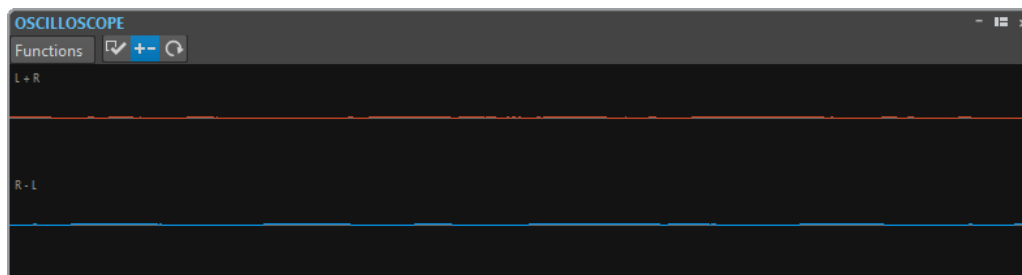
Determina la modalità di visualizzazione dei bit. In **Modalità intuitiva (proporzionale al livello del segnale)**, viene visualizzato il valore assoluto del segnale. Il diagramma a barre indica valori più elevati con livelli di segnale superiori, in modo analogo a un indicatore di livello comune.

In **Modalità reale (campioni con segno)**, l'indicatore visualizza la mappatura diretta dei bit. Tuttavia, poiché i valori reali possono essere negativi, non esiste una relazione intuitiva con il livello. Questa modalità è utile se si desidera verificare l'intero intervallo, poiché vengono visualizzati tutti i bit, indipendentemente dal livello del segnale audio.

Oscilloscopio

L'**Oscilloscopio** offre una vista notevolmente ingrandita della forma d'onda intorno alla posizione del cursore di riproduzione.

- Per aprire l'**Oscilloscopio**, selezionare **Indicatori audio > Oscilloscopio**.



Se si sta analizzando del materiale audio stereo, l'**Oscilloscopio** normalmente visualizza i livelli dei due canali separati. Tuttavia, se si attiva l'opzione **Visualizza somma e sottrazione** nel menu **Funzioni**, la metà superiore dell'**Oscilloscopio** visualizza il mix dei due canali mentre la metà inferiore visualizza la sottrazione.

Impostazioni dell'Oscilloscopio

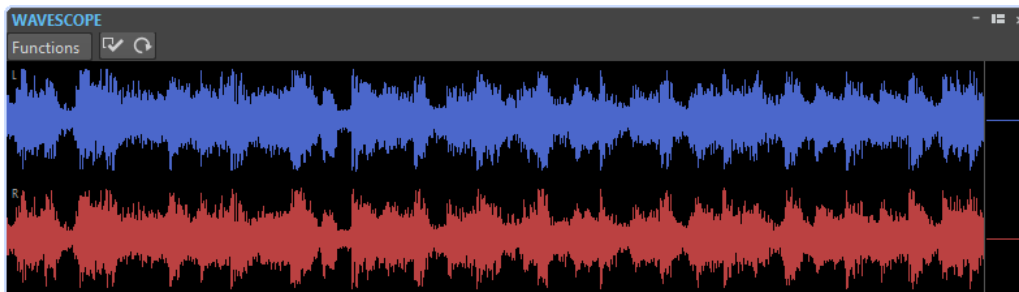
Nella finestra di dialogo **Impostazioni dell'Oscilloscopio** è possibile impostare i colori di visualizzazione e attivare/disattivare l'opzione **Ingrandimento automatico**. Se **Ingrandimento autom. (ampiezza normalizzata)** è attivo, la visualizzazione viene ottimizzata in modo che il livello più elevato raggiunga tutte le volte la parte superiore della visualizzazione e anche i segnali più deboli siano visibili.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni dell'Oscilloscopio**, aprire la finestra **Oscilloscopio** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Ondoscopio

L'indicatore **Ondoscopio** consente di visualizzare una forma d'onda in tempo reale che mostra graficamente il segnale audio in corso di monitoraggio. Questa funzione può essere utile durante la registrazione o la renderizzazione di un file se la modalità **Monitora la renderizzazione dei file** è attiva.

- Per aprire l'**Ondoscopio**, selezionare **Indicatori audio > Ondoscopio**.



Impostazioni dell'Ondoscopio

Nella finestra di dialogo **Impostazioni dell'Ondoscopio** è possibile regolare diverse impostazioni di colore per la visualizzazione dello sfondo, della griglia e della forma d'onda; è inoltre possibile impostare la velocità di renderizzazione e l'ingrandimento verticale della forma d'onda.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni dell'Ondoscopio**, aprire la finestra **Ondoscopio** e selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Colori

Consente di selezionare i colori per l'aspetto grafico della forma d'onda.

Velocità di rendering della forma d'onda

Determina la compressione della visualizzazione della forma d'onda.

Se l'opzione **Come lo Spettrogramma Live** è attivata, la velocità di renderizzazione dell'**Ondoscopio** è la stessa dello **Spettrogramma Live**.

Ingrandimento del livello

Determina l'ingrandimento del livello. Impostare un valore elevato se la forma d'onda presenta un'ampiezza ridotta.

Azzerare la forma d'onda quando viene raggiunta la parte destra del pannello

Se questa opzione è attivata, la visualizzazione della forma d'onda viene cancellata ogni volta che il cursore raggiunge l'estremità destra della visualizzazione. Se questa opzione non è attiva, la nuova forma d'onda sovrascrive la forma d'onda precedente.

DVD-audio

In WaveLab Pro è possibile creare un DVD-audio a partire da una collezione di montaggi audio e scriverlo su un supporto DVD-audio.

È possibile aggiungere i propri montaggi audio alla finestra **DVD-audio**, verificare la conformità del layout del DVD-audio ed eseguire la scrittura su un disco DVD-audio.

Rispetto a un CD audio, il DVD-audio offre i seguenti vantaggi:

- Più spazio su disco
- Maggiore qualità audio (fino a 192 kHz e 24 bit)
- Supporto del formato surround
- Supporto della visualizzazione di immagini come diapositive

I contenuti di un progetto DVD-audio vengono salvati in una cartella chiamata AUDIO_TS (Audio Title Set), che contiene tutti i dati di audio, immagine, testo e menu visivi.

I contenuti AUDIO_TS vengono creati quando si renderizza un progetto DVD-audio. Questi file di dati possono essere letti dal lettore DVD-audio, ma non possono essere aperti o modificati in WaveLab Pro.

È possibile utilizzare i formati DVD+R, DVD-R, DVD+RW, DVD-RW, DVD-RAM per la scrittura su dischi DVD-audio compatibili.

NOTA

In generale, in WaveLab Pro, tutto ciò che si riferisce al «CD» (ad esempio, nei messaggi o nei nomi dei marker), vale anche per i DVD-audio.

Struttura di un progetto DVD-audio

È possibile strutturare i propri progetti DVD-audio in gruppi.

- Un album può contenere fino a 9 gruppi. In WaveLab Pro un gruppo corrisponde a un montaggio audio. Un gruppo è simile a un CD e può essere rappresentato da un montaggio audio.
- Ciascun gruppo può contenere fino a 99 tracce. Una traccia nel montaggio audio è definita dai marker di inizio e termine della traccia CD.

Formati DVD-audio

Un progetto DVD-audio può contenere audio di diverse risoluzioni.

Le frequenze di campionamento possono essere 48 kHz, 96 kHz, 192 kHz, 44,1 kHz, 88,2 kHz o 176 kHz e la profondità in bit può essere 16 o 24.

È possibile utilizzare altri valori di profondità in bit per i file audio di un montaggio, ma questi verranno comunque salvati nel disco DVD-audio sotto forma di campioni audio da 16 o 24 bit,

indipendentemente dalla loro precisione originale. La frequenza di campionamento del DVD è specificata nella scheda **Info** del montaggio audio corrispondente.

Considerazioni sul formato DVD-audio

Due aspetti fondamentali vanno tenuti in considerazione quando si pianifica la creazione di un progetto DVD-audio: la dimensione totale dell'album e la più elevata frequenza di dati consentita per un gruppo.

Un singolo album non può superare i 4,7 GB (utilizzando un DVD a strato singolo standard).

Massima velocità dati consentita per un gruppo

La frequenza di dati è l'ampiezza di banda dati necessaria per riprodurre un determinato numero di canali a una certa profondità in bit e a una frequenza di campionamento specifica. La specifica del DVD-audio consente una frequenza di dati massima di 9,6 Mbps quando si utilizza un formato audio PCM non compresso.

Per mantenere un progetto DVD-audio entro un limite di frequenza dati consentito, utilizzare il seguente elenco come guida.

6 canali

Profondità in bit/frequenza di campionamento massima: fino a 16 bit/96 kHz o 24 bit/48 kHz

4 canali

Profondità in bit/frequenza di campionamento massima: fino a 24 bit/96 kHz

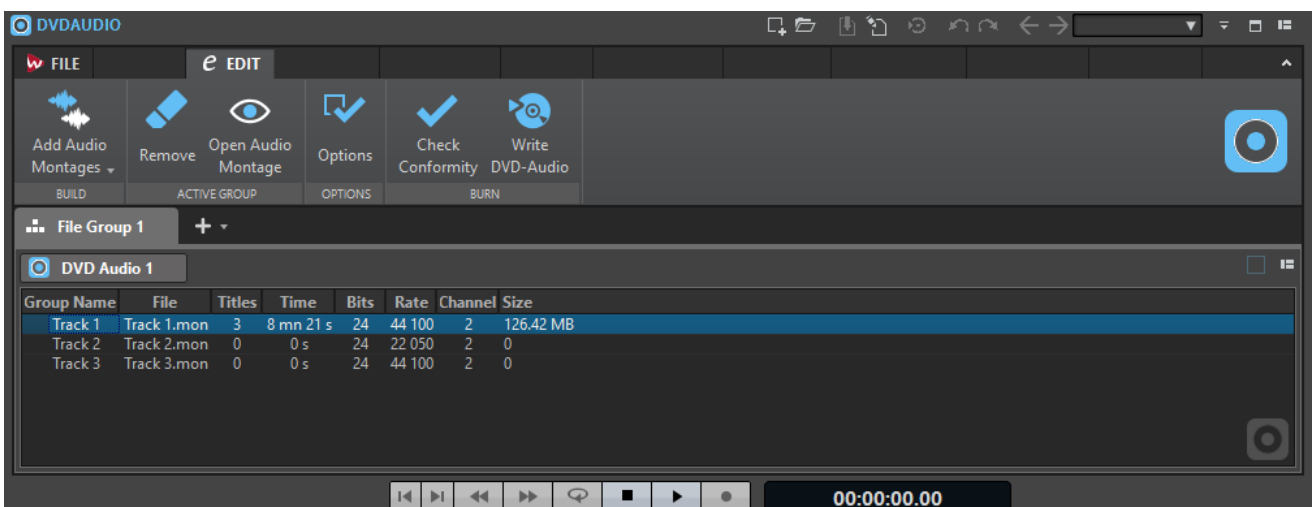
2 canali

Profondità in bit/frequenza di campionamento massima: fino a 24 bit/192 kHz

Finestra DVD-audio

In questa finestra, è possibile generare un DVD-audio e scriverlo su DVD.

- Per aprire un nuovo file DVD-audio, selezionare **File > Nuovo** e fare clic su **Crea DVD-audio**.
- Per aprire un file DVD-audio salvato, selezionare **File > Apri** e fare clic su **DVD-audio**. Selezionare il file DVD-audio che si desidera aprire e fare clic su **Apri**.



Elenco DVD-audio

Le colonne nella finestra **DVD-audio** consentono di visualizzare le informazioni sui montaggi audio nel progetto. Eccetto le voci della colonna **Nome del gruppo**, non è possibile modificare le informazioni visualizzate in questa finestra.

Nome del gruppo

Se si fa doppio-clic sul nome, è possibile inserire un nuovo nome per il gruppo. Di default, il nome del montaggio audio è utilizzato come nome del gruppo. Il nome del gruppo viene visualizzato nel display del menu del DVD.

File

Il nome del montaggio audio. Se si fa doppio-clic sul nome del montaggio audio, si apre il montaggio audio corrispondente.

Titoli

Il numero di titoli nel montaggio audio.

Tempo

La durata totale di tutti i titoli.

Bit

La profondità in bit dei campioni nel montaggio audio, esattamente come saranno salvati nel DVD finale.

Freq.camp.

La frequenza di campionamento del montaggio audio.

Canali

Il numero di canali audio utilizzati nel montaggio audio.

Dimensione

La dimensione totale del montaggio audio.

Scheda Modifica

Aggiungi montaggi audio

Consente di selezionare dei montaggi audio da aggiungere al processo DVD-audio.

Rimuovi

Rimuove il montaggio audio selezionato dal DVD-audio.

Apri montaggio audio

Consente di aprire la finestra del montaggio audio selezionato.

Opzioni

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni DVD-audio**.

Controllo della conformità

Consente di verificare che la struttura del DVD-audio sia conforme allo standard.

Scrivi il DVD-audio

Apre la finestra di dialogo **Creazione del DVD-Audio** nella quale è possibile avviare la scrittura di un DVD.

Finestra di dialogo Opzioni DVD-audio

In questa finestra di dialogo, è possibile regolare diverse impostazioni per il DVD-audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Opzioni DVD-audio**, aprire un file DVD-audio, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Opzioni**.

Identificazione del disco

I parametri **ID del volume** e **Numero di volumi** consentono di specificare le informazioni sul disco. Ad esempio, se si sta creando un progetto che verrà scritto su 3 dischi DVD, è possibile specificare 3 volumi e i relativi ID per i volumi 1, 2 e 3.

Il parametro **Nome dell'album** consente di inserire il nome dell'album. Esso viene utilizzato anche come nome del volume del DVD.

Il parametro **Informazioni sul creatore** consente di inserire delle informazioni relative al creatore del DVD-audio.

Opzioni

Se l'opzione **Genera i menu** è attivata, verrà generato in automatico un menu semplificato che visualizza la struttura album/gruppo/tracce. Questo menu viene visualizzato quando si riproduce il DVD-audio in un lettore DVD.

Se l'opzione **Includi le tracce delle immagini fisse** è attivata, nel DVD verranno incluse le immagini collocate nelle tracce immagine del montaggio audio; queste potranno quindi essere visualizzate su un lettore DVD compatibile.

Se l'opzione **Riproduzione automatica** è attivata, il DVD viene riprodotto automaticamente quando viene inserito in un lettore DVD compatibile.

Sistema TV

Specifica se il disco DVD-audio deve essere conforme allo standard video NTSC o PAL/SECAM.

Immagine fissa di default

Se questa opzione è attivata, è possibile definire un'immagine fissa di default che viene visualizzata quando il DVD-audio è in riproduzione.

Effetti per le immagini fisse

Consente di definire gli effetti delle transizioni tra un'immagine e l'altra. Selezionare una modalità e una durata della transizione per l'inizio e la fine della riproduzione. Non tutti i lettori DVD supportano questa funzione.

Sistemi TV

Se si desidera utilizzare le immagini, è necessario specificare se il disco DVD-audio deve essere conforme allo standard video NTSC o PAL/SECAM.

Questa impostazione è importante perché NTSC (utilizzato in Nord America e in Asia) e PAL/SECAM (il primo utilizzato in Europa Occidentale e Australia, il secondo in Francia ed Europa Orientale) si avvalgono di risoluzioni diverse.

Preparazione di un DVD-audio

Creazione di un DVD-audio

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo** e fare clic su **Crea DVD-audio**.
 2. Aggiungere tracce al progetto DVD-audio utilizzando i seguenti metodi:
 - Nella finestra **DVD-audio**, all'interno della scheda **Modifica**, fare clic su **Aggiungi montaggi audio** e selezionare i montaggi audio che si intende aggiungere.
 - Trascinare i montaggi audio da Esplora file/macOS Finder alla finestra **DVD-audio**.
 - Trascinare una scheda relativa a un montaggio audio nella finestra **DVD-audio**.
 3. Selezionare **File > Salva**, specificare un nome e una posizione e fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

I montaggi audio vengono aggiunti al progetto DVD-audio.

Salvataggio di un DVD-audio

PREREQUISITI

Configurare il proprio DVD-audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **DVD-audio**, fare clic su **Salva con nome** o selezionare **File > Salva con nome**.
 2. Nella finestra di dialogo **Salva DVD-audio**, specificare un nome file e una posizione.
 3. Fare clic su **Salva**.
-

Apertura di un progetto DVD-audio

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Apri** e fare clic su **DVD-audio**.
 2. Selezionare **Sfoggia**.
 3. Selezionare un file DVD-audio e fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Tutti i montaggi audio a cui fa riferimento il file DVD-audio vengono aperti in WaveLab Pro. Tuttavia, essi non vengono visualizzati nella finestra di montaggio.

Impostazione di un montaggio audio nella modalità DVD-audio

Per poter scrivere un montaggio audio su un DVD-audio, la modalità del montaggio audio deve essere compatibile con DVD-audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Montaggio audio**, fare clic sulla scheda **File**.
 2. Fare clic su **Info**.
 3. Aprire il menu **Modalità** e selezionare **Multicanale (compatibile col DVD-audio)**.
 4. Fare clic su **Applica le modifiche**.
-

Rimozione di montaggi audio da un DVD-audio

Quando si rimuovono dei montaggi audio da un DVD-audio, i riferimenti dei montaggi audio vengono rimossi dal DVD-audio, ma i file dei montaggi audio non vengono eliminati.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **DVD-audio**, selezionare un montaggio audio.
 2. Nella scheda **Modifica**, fare clic su **Rimuovi**.
-

Apertura di montaggi audio per la modifica

Esistono vari modi per aprire un montaggio audio di un progetto DVD-audio da modificare nella finestra **Montaggio audio**.

- Fare doppio-clic sul montaggio audio nella finestra **DVD-audio**.
- Selezionare un montaggio audio dall'elenco, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Apri montaggio audio**.
- Trascinare un montaggio audio dalla finestra **DVD-audio** a un montaggio audio aperto o all'interno dell'area della finestra **Montaggio audio**.

Verifica della conformità di un DVD-audio

Prima di renderizzare il progetto DVD-audio, è possibile utilizzare la funzione **Controllo della conformità** per assicurarsi che le impostazioni siano conformi con lo standard DVD-audio. Questa operazione viene anche eseguita in automatico prima della scrittura su disco.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **DVD-audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
 2. Fare clic su **Controllo della conformità**.
-

RISULTATO

Viene verificata la conformità dei montaggi audio che fanno parte del progetto DVD-audio. Si apre quindi un messaggio che riporta il risultato del controllo della conformità.

Operazioni di scrittura

Per avviare il processo di scrittura di un CD/DVD, è necessario aver completato tutte le relative operazioni preparatorie. Prima di seguire le istruzioni di seguito riportate, fare riferimento alle descrizioni relative alle finestre DVD-audio e CD per avere un'idea delle operazioni preparatorie.

LINK CORRELATI

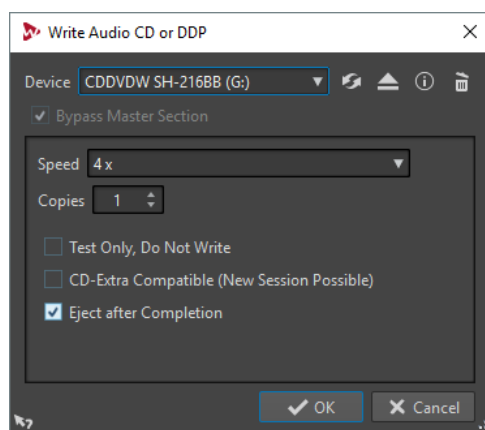
[DVD-audio](#) a pag. 461

[Finestra CD](#) a pag. 344

Finestra di dialogo Scrivi CD audio o DDP

In questa finestra di dialogo, è possibile scrivere un progetto CD audio e un montaggio audio su un CD audio o un'immagine DDP.

- Per scrivere dei montaggi audio su un CD audio o in un'immagine DDP, aprire la finestra **CD** e selezionare **Funzioni > Scrivi CD audio o DDP**.



Le opzioni qui riportate sono valide sia per la scrittura di file audio che di montaggi audio su CD audio o in un'immagine DDP:

Periferica

Consente di selezionare l'unità masterizzatore da utilizzare. In alternativa è possibile selezionare l'opzione **Immagine DDP** per scrivere un insieme di file DDP su disco fisso.

NOTA

Sui sistemi Mac, inserire un supporto di scrittura nell'unità CD dopo aver aperto WaveLab Pro. In caso contrario, l'unità sarà controllata dal sistema operativo e non sarà disponibile per WaveLab Pro.

Aggiorna

Consente di eseguire la scansione del sistema per rilevare CD nell'unità ottica connessa. Tale operazione viene eseguita automaticamente all'apertura di questa finestra di dialogo. Fare clic sull'icona di aggiornamento dopo aver inserito un nuovo supporto vuoto per aggiornare il menu a tendina **Velocità**.

Espelli supporto ottico

Consente di espellere il supporto ottico presente nell'unità selezionata.

Informazioni sulla periferica

Consente di aprire la finestra di dialogo **Informazioni sulla periferica**, in cui sono visualizzate varie informazioni sulla periferica selezionata.

Cancella il supporto ottico

Consente di cancellare il supporto ottico presente nell'unità selezionata, a condizione che si tratti di un supporto riscrivibile.

Quando è selezionata l'opzione **Immagine DDP**, se si fa clic sul pulsante i file DDP esistenti vengono cancellati.

Bypass della Sezione Master

Se questa opzione è attivata, il segnale audio non viene processato attraverso la **Sezione Master** prima di essere scritto sul supporto.

Cartella di destinazione (l'opzione Immagine DDP deve essere selezionata)

Consente di specificare il percorso di destinazione. Se si inserisce un percorso non esistente, esso viene creato automaticamente.

Scrivi la tabella dei contenuti e le informazioni sui clienti (l'opzione Immagine DDP deve essere selezionata)

Se questa opzione è attivata, nella cartella DDP verrà scritto un file denominato IDENT.TXT. Esso contiene una tabella dei contenuti delle tracce e alcune informazioni sui clienti. Questo file ufficialmente non fa parte delle specifiche DDP, ma può essere utilizzato dal destinatario dell'immagine DDP per identificare i file.

Velocità

Consente di selezionare la velocità di scrittura. La velocità massima impostabile varia in base alle funzionalità del dispositivo di scrittura e al supporto in esso presente.

Copie

Consente di definire il numero di copie che si desidera scrivere.

Esegui solo un test, senza effettuare la scrittura

Quando questa opzione è attiva, se si fa clic sul pulsante **OK**, viene avviata una simulazione di scrittura del CD. Se il test viene superato, l'operazione reale di scrittura potrà essere eseguita correttamente. Se il test non riesce, provare di nuovo a una velocità di scrittura inferiore.

Trasforma in file temporaneo prima di eseguire la scrittura (disponibile solo per la scrittura di montaggi audio)

Se questa opzione è attivata, prima della scrittura viene creata un'immagine del disco. Questo elimina il rischio di interruzione del flusso dati (buffer underrun). Tale opzione è utile se il progetto utilizza molti plug-in audio durante la scrittura e viene attivata automaticamente durante la scrittura di copie multiple. Se da un lato questa opzione allunga i tempi dell'operazione di scrittura, dall'altro consente di selezionare una velocità superiore.

Compatibile CD-Extra (nuova sessione possibile)

Se questa opzione è attivata, il CD audio risultante è compatibile con il formato CD-Extra.

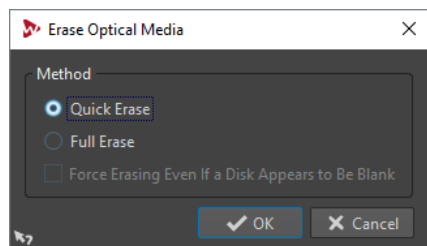
Espelli al termine del processo

Se questa opzione è attivata, il supporto viene espulso al termine dell'operazione di scrittura.

Finestra di dialogo Cancella il supporto ottico

In questa finestra di dialogo, è possibile cancellare in maniera rapida o completa un disco ottico prima della scrittura.

- Per aprire la finestra di dialogo **Cancella il supporto ottico**, aprire la finestra di dialogo **Scrivi CD Audio o DDP** e fare clic sull'icona cestino.



Cancellazione rapida

Consente di cancellare la tabella dei contenuti del disco.

Cancellazione completa

Consente di cancellare tutte le parti del disco.

Forza la cancellazione, anche se un disco sembra essere vuoto

Se questa opzione è attivata, il disco viene cancellato anche se è stato dichiarato vuoto. Utilizzare questa opzione per assicurarsi che i dischi che erano stati cancellati in piccola o gran parte, vengano cancellati completamente.

Scrittura dei montaggi audio

È possibile scrivere dei montaggi audio su un CD audio o su un'immagine DDP.

Scrittura di un montaggio audio su un CD audio

PREREQUISITI

Configurare il proprio montaggio audio e regolare le impostazioni relative alla scrittura su CD nelle **Preferenze globali**.

NOTA

Sui sistemi Mac, inserire un supporto di scrittura nell'unità dopo aver aperto WaveLab Pro. In caso contrario, l'unità sarà controllata dal sistema operativo e non sarà disponibile per WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: nella finestra **CD**, selezionare **Funzioni > Verifica la conformità del CD**, per verificare che tutte le impostazioni siano in linea con lo standard Red Book.
2. Inserire un CD vuoto nel lettore.
3. Nella finestra **CD** selezionare **Funzioni > Scrivi CD Audio o DDP**.
4. Dal menu a tendina **Periferica** selezionare il dispositivo di scrittura da utilizzare.
5. Se si desidera bypassare la **Sezione Master**, attivare l'opzione **Bypassa la Sezione Master**.

6. Selezionare la velocità di scrittura dal menu a tendina **Velocità**.
 7. Selezionare il numero di copie che si desidera scrivere.
Quando si scrive più di una copia, si consiglia di attivare l'opzione **Trasforma in file temporaneo prima di eseguire la scrittura**.
 8. Facoltativo: attivare una o più delle seguenti opzioni:
 - Attivare **Esegui solo un test, senza effettuare la scrittura**, se si desidera verificare se l'operazione di scrittura può essere eseguita correttamente.
 - Attivare **Trasforma in file temporaneo prima di eseguire la scrittura** se il montaggio audio utilizza molti plug-in. In questo modo, i dati audio vengono inviati rapidamente al masterizzatore CD.
 - Attivare l'opzione **Compatibile CD-Extra (nuova sessione possibile)** se si desidera che il CD audio risultante sia compatibile con il formato CD-Extra.
 - Attivare l'opzione **Espelli al termine del processo** se si desidera che il disco sia espulso automaticamente al termine dell'operazione di scrittura.
 9. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

L'operazione di scrittura viene avviata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Scrivi CD audio o DDP](#) a pag. 467

Scrittura di un montaggio audio su un'immagine DDP

PREREQUISITI

Configurare il proprio montaggio audio e regolare le impostazioni relative alla scrittura su CD nelle **Preferenze globali**.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: nella finestra **CD**, selezionare **Funzioni > Verifica la conformità del CD**, per verificare che tutte le impostazioni siano in linea con lo standard Red Book.
 2. Nella finestra **CD** selezionare **Funzioni > Scrivi CD Audio o DDP**.
 3. Dal menu a tendina **Periferica** selezionare **Immagine DDP**.
 4. Se si desidera bypassare la **Sezione Master**, attivare l'opzione **Bypassa la Sezione Master**.
 5. Specificare la cartella di destinazione.
 6. Facoltativo: attivare **Scrivi la tabella dei contenuti e le informazioni sui clienti** per creare un file di testo contenente le informazioni relative al file DDP.
 7. Fare clic su **OK** per avviare l'operazione di scrittura.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Scrivi CD audio o DDP](#) a pag. 467

Scrittura di montaggi audio con una qualsiasi frequenza di campionamento

È possibile scrivere dei montaggi audio su CD/DDP anche se questi non presentano una frequenza di campionamento pari a 44.1 kHz. Per poter eseguire questa operazione, configurare il plug-in **Resampler** nella **Sezione Master**. Questa procedura non è automatizzata per offrire

all'utente la possibilità di personalizzare la qualità di ricampionamento, la limitazione e il dithering.

PREREQUISITI

Configurare il montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella **Sezione Master**, aggiungere il plug-in **Resampler** a uno slot **Effetti**.
 2. Nel **Resampler**, impostare la **Frequenza di campionamento** su **44.1 kHz**.
 3. Facoltativo: aggiungere un **Limitatore di picco** e un plug-in di **Dithering** alla fine della **Sezione Master**.
 4. Scrivere il montaggio audio attenendosi alla consueta procedura di scrittura dei montaggi audio.
-

LINK CORRELATI

[Scrittura di un montaggio audio su un CD audio a pag. 469](#)

[Scrittura di un montaggio audio su un'immagine DDP a pag. 470](#)

Verifica della transizione tra le tracce

È possibile impostare un tempo di pre-roll prima dell'inizio delle tracce, quindi riprodurre tutte le tracce. In questo modo è possibile verificare la transizione tra le tracce.

PREREQUISITI

Configurare il montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **CD**, selezionare **Opzioni > Modifica la durata della riproduzione**.
 2. Configurare le impostazioni e fare clic su **OK**.
 3. Nella finestra **CD** selezionare **Funzioni > Riproduci gli inizi di tutte le tracce CD**.
-

RISULTATO

Ciascun punto di inizio e di fine viene riprodotto sulla base dei valori impostati nella finestra di dialogo **Modifica la durata della riproduzione**.

CD-Text

CD-Text è un'estensione dello standard CD audio Red Book che consente di salvare informazioni di testo come titolo, paroliere, compositore e ID del disco relativi al CD audio.

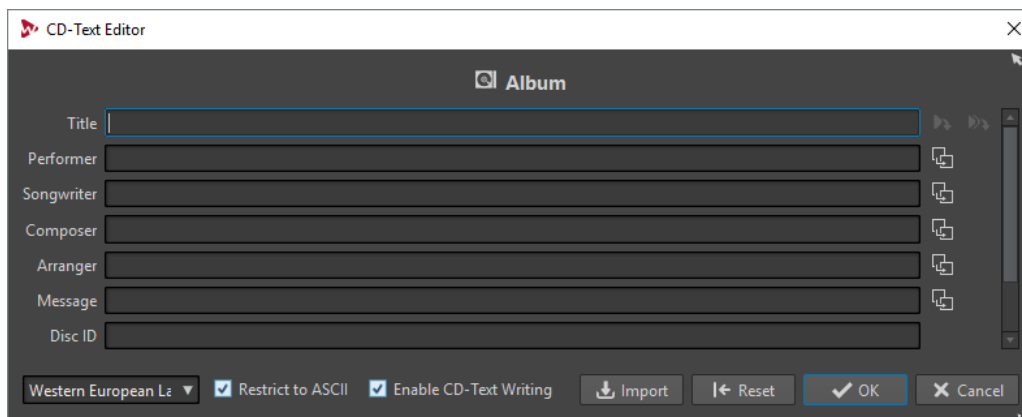
I dati di testo vengono quindi visualizzati dai lettori CD che supportano il formato CD-Text. Il CD-Text può essere incluso anche nel rapporto CD.

Finestra di dialogo Editor del CD-Text

In questa finestra di dialogo è possibile specificare informazioni come titolo della traccia, esecutore e paroliere. Tali informazioni vengono scritte sul CD come CD-Text.

È possibile aggiungere informazioni sul disco e su ciascuna traccia. Queste informazioni devono essere inserite nei campi di testo che scorrono in senso orizzontale. Sono disponibili un pannello contenente i campi per il disco e un pannello per ogni singola traccia.

- Per aprire la finestra di dialogo **Editor del CD-Text**, nella finestra **CD** scegliere la traccia per la quale si desidera modificare il CD-Text, quindi selezionare **Funzioni > Modifica CD-Text**.



Copia il nome del marker della traccia CD



Consente di copiare il nome del marker della traccia CD in questo campo.

Copia il nome dei marker di inizio della traccia CD in tutti i titoli delle tracce CD



Consente di copiare il nome di ciascun marker di inizio traccia del CD nel campo del titolo di ciascuna traccia del CD.

Copia il testo in tutte le tracce seguenti



Consente di copiare il testo in tutte le tracce che si trovano dopo quella corrente.

Barra di scorrimento

Consente di navigare tra tutti i CD-Text. La prima posizione corrisponde all'intero CD, le altre posizioni alle singole tracce.

Lingua

Consente di selezionare il modo in cui i caratteri devono essere codificati su CD.

NOTA

Se un carattere non è compatibile con lo standard CD-Text, viene visualizzato come ?.

Limita al formato ASCII

Al fine di garantire la massima compatibilità con i lettori CD, questa opzione limita i caratteri al formato ASCII quando si utilizza l'opzione **Europa occidentale**. Se questa opzione è attivata e si inserisce un carattere non compatibile, viene visualizzato un ?.

Abilita la scrittura del CD-Text

Se questa opzione è attivata, il CD-Text viene scritto sul CD.

Importa

Consente di importare un file di testo che contiene un CD-Text.

Reinicializza

Ripristina le impostazioni predefinite.

Importazione del CD-Text

È possibile importare un CD-Text che è stato scritto in un file di testo CSV standard in formato UTF-8.

- Per importare il CD-Text, fare clic su **Importa** nella finestra di dialogo **Editor del CD-Text** e selezionare il file di testo che si desidera importare.

L'importazione di un CD-Text comporta la sostituzione del contenuto della finestra di dialogo **Editor del CD-Text**.

È possibile specificare il delimitatore CSV nelle **Preferenze globali**, all'interno della scheda **Formati**. Il file CSV deve contenere solamente del testo e deve avere un numero di campi per linea compreso tra 1 e 7. Il testo deve essere nell'ordine che segue:

1. Titolo
2. Esecutore
3. Paroliere
4. Compositore
5. Arrangiatore
6. Messaggio
7. ID del disco

LINK CORRELATI

[Scheda Formati](#) a pag. 643

Rapporti dei CD audio

Un rapporto di un CD audio rappresenta un rapporto dettagliato sul CD audio attivo. Tale rapporto include un elenco completo delle tracce con codici ISRC, tempi delle tracce e CD-Text.

Il rapporto del CD audio può essere salvato in formato HTML, Adobe PDF, XML, testo semplice, CSV o essere stampato. È possibile scegliere i dettagli degli elementi da visualizzare e includere un logo personalizzato. È possibile, ad esempio, inviare il rapporto del CD audio assieme al CD master a un cliente, al curatore del progetto grafico dell'album o alla casa di produzione discografica.

Sono disponibili due tipi di variabili:

- Le variabili di fabbrica forniscono informazioni generate in automatico su un progetto, come ad esempio numero di tracce, tempi delle tracce, nomi delle tracce, ecc. sulla base dei contenuti reali del progetto.
- Le variabili definite dall'utente contengono dati personali come nome dell'azienda, informazioni sul copyright, ecc.

Assieme alle variabili, il rapporto del CD audio può includere anche un CD-Text specificato, ad esempio le informazioni sui compositori o i musicisti.

Creazione di un rapporto di un CD audio

Un rapporto di un CD audio dovrebbe essere creato solo quando il montaggio audio è completamente preparato ed è pronto per la scrittura su CD.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il montaggio audio per il quale si desidera creare un rapporto.

NOTA

Il montaggio audio deve essere in modalità stereo.

2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > CD**.
3. Nella finestra **CD**, selezionare **Funzioni > Genera un rapporto del CD audio**.
4. Nella scheda **Rich Text**, nella sezione **Formato di uscita**, specificare uno dei seguenti formati di uscita:
 - HTML

- Adobe PDF
 - Stampa
 - XML
 - CSV
5. Applicare le proprie impostazioni.
 6. Facoltativo: nella scheda **Testo Raw**, selezionare un modello di cue-sheet o inserire le informazioni del cue-sheet.
 7. Facoltativo: se si desidera salvare il rapporto del CD audio in una posizione specifica, attivare l'opzione **Specifica il nome e la posizione del file** e specificare un nome e una posizione per il file.
 8. Fare clic su **Applica**.
-

Finestra di dialogo Rapporto CD audio

In questa finestra di dialogo, è possibile generare un rapporto di un CD audio e specificare quali informazioni includere.

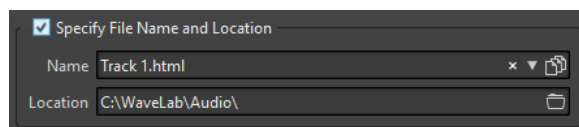
- Per aprire la finestra di dialogo **Rapporto del CD Audio**, nella finestra **CD** selezionare **Funzioni > Genera un rapporto del CD audio**.

Opzioni globali

La seguente opzione è disponibile nella scheda **Rich Text** e nella scheda **Testo Raw**.

Specifica il nome e la posizione del file

Consente di specificare un nome e una posizione per il rapporto. Il file viene creato quando si fa clic su **Applica**.



Scheda Rich Text

Tracce CD

Consente di selezionare se si intende creare un rapporto del CD audio per tutte le tracce o per un gruppo di tracce specifico.

Font/Dimensione font

Consentono di selezionare il font e la dimensione del font da utilizzare nel rapporto.

Immagine intestazione

Consente di selezionare un'immagine da inserire nella parte superiore del rapporto.

Centra l'immagine

Consente di centrare l'immagine orizzontalmente. Se questa opzione non è attiva, l'immagine viene posizionata a sinistra.

Intestazione

Consente di aggiungere delle informazioni generali all'inizio del rapporto.

Testo personalizzato

Consente di inserire un testo nella parte superiore del rapporto. Per inserire variabili personalizzate, fare clic-destro sul campo di testo.

Linee extra

Consente di selezionare quali delle seguenti informazioni aggiungere all'intestazione:

- **Data**
- **Nome del montaggio audio**
- **Codice UPC/EAN**
- **Numero di tracce**
- **Durata del disco**

Salta le linee con valori vuoti

Se questa opzione è attivata, le linee che contengono una variabile vuota non vengono aggiunte al rapporto.

Ignora le pause iniziali del CD

Se questa opzione è attivata, la pausa di 2 secondi presente di default all'inizio di un CD red-book viene ignorata.

ISRC

Consente di aggiungere una colonna nel rapporto per visualizzare il codice ISRC.

Stato di pre-enfasi

Consente di aggiungere una colonna nel rapporto per visualizzare lo stato di pre-enfasi della traccia.

Stato di copia

Consente di aggiungere una colonna nel rapporto per visualizzare lo stato di copia della traccia.

Dettagli del tempo

Consente di aggiungere una descrizione delle pause, dell'inizio della traccia e di eventuali sotto-indici.

Pausa

Se questa opzione è attivata, le informazioni sulle pause vengono incluse nel rapporto.

Sotto-indici

Se questa opzione è attivata, nel rapporto vengono descritti i sotto-indici della traccia.

I sotto-indici sono relativi alla traccia

Consente di impostare i valori dei sotto-indici in modo che siano relativi all'inizio della traccia corrispondente. Se questa opzione non è attiva, essi sono relativi all'inizio del CD.

Tempo di inizio (nel montaggio audio)

Consente di aggiungere una colonna per visualizzare i tempi degli eventi dall'inizio del montaggio audio.

Tempo di inizio (nel CD)

Consente di aggiungere una colonna per visualizzare i tempi degli eventi dall'inizio del CD audio.

CD-Text

Se questa opzione è attivata, il CD-Text viene incluso nel rapporto. È possibile specificare quali informazioni del CD-Text si intende includere nel rapporto.

Formato di uscita

Consente di selezionare il formato di uscita per il rapporto.

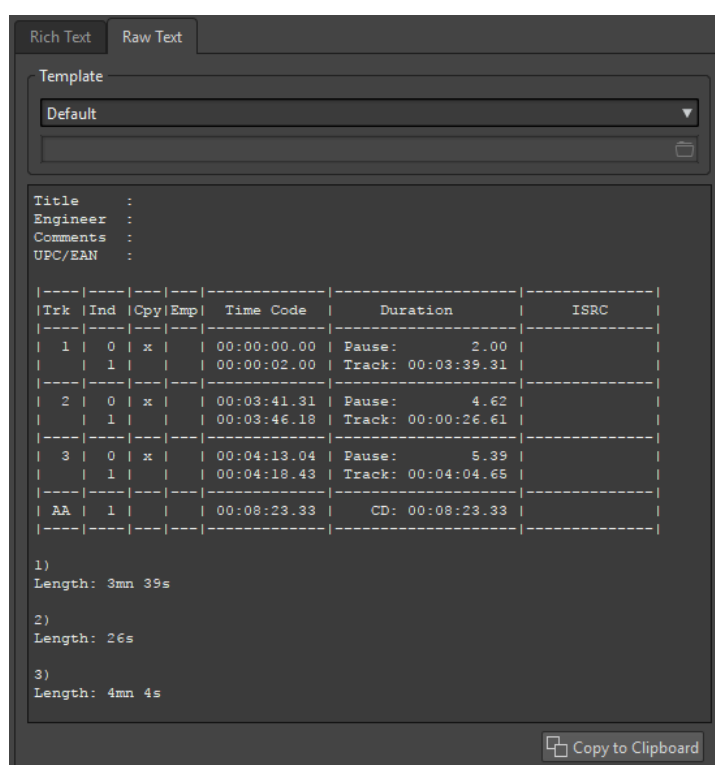
- **HTML** consente di generare un file HTML in formato caratteri UTF-8.
- **Adobe PDF** consente di generare un file PDF.

- **Stampa** consente di generare un'anteprima del rapporto e di procedere alla stampa. Se non è connessa alcuna stampante, l'anteprima è vuota.
- **XML** consente di generare un file XML contenente le informazioni del CD.
- **CSV** consente di generare un file CSV che può essere importato in un foglio di calcolo. Un file CSV è in grado di salvare soltanto le proprietà principali del rapporto CD. È possibile impostare il delimitatore CSV nella finestra di dialogo **Preferenze globali** della scheda **Formati**.
- Se l'opzione **Usa la lingua inglese per il report** è attivata, il rapporto sarà in inglese anziché nella lingua impostata per il programma.

Formato dei valori

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Formato dei valori**, nella quale è possibile modificare il formato dei valori generati in automatico. Queste variabili sono parte di tutti i preset salvati per questa finestra di dialogo.

Scheda Testo Raw



Modello

Consente di selezionare un modello per il layout del rapporto. Quando si seleziona l'opzione **Personalizzato**, è inoltre possibile creare il proprio modello di cue-sheet.

Campo Cue Sheet

Consente di scrivere un cue-sheet.

Copia negli appunti

Consente di copiare il testo negli appunti.

Modelli dei cue-sheet

Un cue-sheet rappresenta una forma alternativa di rapporto CD, basato sul testo raw UTF-8 che può essere personalizzato in molti modi diversi. Per creare un cue-sheet è necessario possedere competenze informatiche e di programmazione, poiché si utilizzano comandi e variabili.

SUGGERIMENTO

È possibile creare una copia di un modello di cue-sheet di fabbrica per creare un modello personalizzato. I modelli di fabbrica si trovano nelle seguenti posizioni:

- Windows: C:\Program Files\Steinberg\WaveLab Pro 9.5\Factory Presets\Presets\AudioCdCueSheetTemplates\
- macOS: /Applications/WaveLab Pro 9.5.app/Contents/Factory Presets/Presets/AudioCdCueSheetTemplates/

I cue-sheet sono organizzati come segue: diversi codici, comandi e variabili che vengono inseriti in un file di testo – il modello. Se si chiede al programma di generare un cue-sheet, esso crea un file di testo sulla base dei codici che trova nel modello.

Se il programma trova una variabile, la sostituisce con alcune informazioni relative al CD. Ad esempio, esiste una variabile chiamata «NUM_TRACKS». Quando il programma trova questa variabile, la sostituisce con il numero reale di tracce su CD.

I comandi, invece, sono istruzioni che indicano al programma di eseguire una determinata operazione. Ad esempio, il comando «TIMECODE SEPARATOR =» seguito da pochi caratteri speciali, istruisce il programma riguardo ai caratteri da inserire tra i valori di timecode, in modo che sia possibile visualizzare i valori dei codici di timecode in formato 00:00:00.00, «00 00 00 00», o in qualsiasi altro formato desiderato.

I seguenti codici possono essere inseriti per scopi specifici:

\$

Una variabile. Il testo che segue la «\$» è il nome del comando, ad esempio «\$TITLE». Una variabile può essere collocata in qualsiasi punto di una riga e possono esserci diverse variabili su una stessa riga.

#

Un comando. Il testo che segue «#» è il nome del comando, ad esempio «#FOR EACH TRACK». Può esserci solo un comando per riga e non dovrebbe esserci nient'altro sulla stessa riga.

;

Se una riga inizia con un punto e virgola «;», la riga viene interpretata come un commento. Nessuna parte di questa riga viene inserita nel cue-sheet. Questa opzione è utile, ad esempio, per scrivere delle note.

Tutti gli altri caratteri di testo possono essere inseriti in righe distinte o in mezzo alle variabili e vengono utilizzati così come sono. Ad esempio, se si digita «Title: \$TITLE» e il titolo immesso è «My Greatest Hits!», il testo «Title: My Greatest Hits» viene visualizzato nel cue-sheet.

Per scoprire di più sui comandi disponibili e sulla loro modalità di utilizzo, è possibile aprire i modelli inclusi e analizzarli. Sono disponibili le seguenti variabili:

Numero della traccia

T0

Numero decimale, ad es. «1» o «22»

T1

Numero a due cifre giustificato con spazio, ad es. « 1» o «22»

T2

Numero a due cifre giustificato con zero, ad es. «01» o «22»

Indice della traccia

I0

Numero decimale, ad es. «1» o «22»

I1

Numero a due cifre giustificato con spazio, ad es. « 1» o «22»

I2

Numero a due cifre giustificato con zero, ad es. «01» o «22»

Stato di protezione della copia

C1

«X» o « »

C2

«Y» o «N»

Stato di enfasi

E1

«X» o « »

E2

«Y» o «N»

Tempo assoluto dell'indice

TIME_IA_0

Numero decimale

TIME_IA_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_IA_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_IA_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_IA_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_IA_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_IA_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_IA_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_IA_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_IA_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Tempo dell'indice relativo all'inizio del CD

TIME_IR_0

Numero decimale

TIME_IR_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_IR_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_IR_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_IR_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_IR_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_IR_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_IR_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_IR_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_IR_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Tempo dell'indice relativo all'inizio della traccia

TIME_IT_0

Numero decimale

TIME_IT_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_IT_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_IT_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_IT_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_IT_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_IT_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_IT_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_IT_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_IT_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Durata pausa

TIME_PA_0

Numero decimale

TIME_PA_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_PA_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_PA_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_PA_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_PA_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_PA_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_PA_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_PA_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_PA_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Lunghezza traccia

TIME_TR_0

Numero decimale

TIME_TR_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_TR_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_TR_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_TR_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_TR_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_TR_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_TR_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_TR_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_TR_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Lunghezza CD

TIME_CD_0

Numero decimale

TIME_CD_1

Numero decimale a 7 cifre giustificato con spazio

TIME_CD_2

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff»

TIME_CD_3

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» giustificato con spazio, zero iniziale non visualizzato

TIME_CD_4

Tempo in formato «hh:mm:ss:ff» compresso: se non sono inserite le ore, non viene visualizzato nulla

TIME_CD_5

Tempo in formato «mm:ss:ff» ore non indicate

TIME_CD_6

Tempo in formato «mm:ss:ff» giustificato con spazio: zero iniziale non visualizzato, ore non indicate

TIME_CD_7

Tempo in formato «mm:ss:ff» minuti non visualizzati se non richiesto, ore non indicate

TIME_CD_8

Tempo in formato «1h 2mn 3s 4f»

TIME_CD_9

Tempo in formato «1h 2mn 3s»

Varie

NUM_TRACKS

Il numero totale di tracce come numero decimale

UPC

Codice UPC/EAN

ISRC

Codice ISRC

File

Nome del file (senza percorso)

PFILE

Nome del file (con percorso)

TRACK_NAME

Nome traccia

TRACK_COMMENT

Commento traccia

Creazione di un modello di cue-sheet

È possibile creare un modello di cue-sheet e caricarlo ogni volta che si desidera creare un rapporto di un CD audio.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un montaggio audio che contiene delle tracce CD.
Il montaggio audio deve essere in modalità stereo.
2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > CD**.
3. Nella finestra **CD**, selezionare **Funzioni > Genera un rapporto del CD audio**.
4. Selezionare la scheda **Testo Raw**.
5. Nella sezione **Modello**, aprire il menu dei modelli ed eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per iniziare con un cue-sheet vuoto, selezionare **Personalizzato**.
 - Per iniziare con un modello di cue-sheet che è possibile successivamente modificare, selezionare uno dei cue-sheet disponibili.
 - Per iniziare con un modello personalizzato, selezionare **Personalizzato**, fare clic sull'icona a cartella e selezionare il file di testo che si intende aprire.

SUGGERIMENTO

È possibile creare una copia di un modello di cue-sheet di fabbrica per creare un modello personalizzato. I modelli di fabbrica si trovano nelle seguenti posizioni:

- Windows: C:\Program Files\Steinberg\WaveLab Pro 9.5\Factory Presets\Preset\AudioCdCueSheetTemplates\
- macOS: /Applications/WaveLab Pro 9.5.app/Contents/Factory Presets/Preset/AudioCdCueSheetTemplates/

-
6. Inserire le informazioni del cue-sheet.
 7. Attivare **Specifica il nome e la posizione del file** e specificare un nome file e una posizione.
 8. Fare clic su **Applica** per salvare il modello del cue-sheet.
-

Funzione di scrittura del DVD-audio

Prima di scrivere un montaggio audio su DVD-audio, i contenuti del progetto DVD-audio devono essere renderizzati nella cartella AUDIO_TS. Questa cartella viene aggiunta automaticamente al progetto CD/DVD dati, da cui è possibile avviare la vera e propria operazione di scrittura.

Finestra di dialogo Creazione del DVD-audio

Questa finestra di dialogo consente di regolare le impostazioni per la creazione di un DVD-audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Creazione del DVD-audio**, all'interno della finestra **DVD-audio** configurare il progetto DVD-audio e fare clic sull'icona **Scrivi il DVD-audio**.

Esegui solamente un test

Se questa opzione è attivata, tutti i dati verranno verificati e renderizzati in memoria, in modo da poter sapere se il progetto DVD-audio è completo e pronto per la renderizzazione. Quando il test è terminato, si apre un rapporto.

Tratta ciascun montaggio audio con il proprio set di plug-in

Se questa opzione è attivata, ogni montaggio audio viene renderizzato con i relativi effetti della **Sezione Master**.

Utilizza le impostazioni correnti della Sezione Master per tutti i montaggi audio

Se questa opzione è attivata, tutti i montaggi audio vengono renderizzati utilizzando le impostazioni della **Sezione Master** selezionate.

Ignora

Se questa opzione è attivata, tutti i montaggi audio vengono renderizzati senza gli effetti della **Sezione Master**.

Cartella di uscita

Consente di selezionare la cartella di destinazione per i file renderizzati.

Renderizzazione del DVD-audio

Per poter scrivere il progetto DVD-audio su disco o immagine ISO, è necessario prima renderizzarlo.

PREREQUISITI

Configurare il progetto DVD-audio.

Per utilizzare i plug-in della **Sezione Master** durante la renderizzazione del progetto, configurare la **Sezione Master** in base alle proprie esigenze.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **DVD-audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
 2. Nella sezione **Masterizza**, fare clic su **Scrivi DVD-audio**.
 3. Nell'area dei plug-in della **Sezione Master**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Tratta ciascun montaggio audio con il proprio set di plug-in**
 - **Utilizza le impostazioni correnti della Sezione Master per tutti i montaggi audio**
 - **Ignora**
 4. Specificare una cartella di uscita.
 5. Fare clic su **OK**.
-

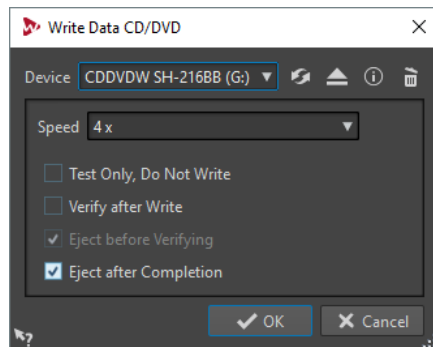
RISULTATO

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Scrivi CD/DVD dati**, che consente di scrivere il proprio progetto DVD-audio.

Finestra di dialogo Scrivi CD/DVD dati durante la scrittura del DVD-audio

In questa finestra di dialogo è possibile scrivere un progetto DVD-audio su un CD/DVD o su un file ISO.

- Per aprire la finestra di dialogo **Scrivi CD/DVD dati**, configurare il progetto DVD-audio all'interno della finestra **DVD-audio** e fare clic sull'icona **Scrivi il DVD-audio**. Al termine dell'operazione di renderizzazione, viene visualizzata la finestra di dialogo **Scrivi CD/DVD dati**.



Periferica

Consente di selezionare l'unità masterizzatore da utilizzare. In alternativa è possibile selezionare **Immagine ISO** per scrivere un file su disco fisso. È possibile utilizzare un'immagine ISO per creare un disco da scrivere in futuro.

NOTA

Sui sistemi Mac, inserire un supporto di scrittura nell'unità dopo aver aperto WaveLab Pro. In caso contrario, l'unità sarà controllata dal sistema operativo e non sarà disponibile per WaveLab Pro.

Aggiorna

Consente di eseguire la scansione del sistema per rilevare CD nell'unità ottica connessa. Tale operazione viene eseguita automaticamente all'apertura di questa finestra di dialogo. Fare clic sull'icona di aggiornamento dopo aver inserito un nuovo supporto vuoto per aggiornare il menu Velocità.

NOTA

Sui sistemi Mac, inserire un supporto di scrittura nell'unità dopo aver aperto WaveLab Pro. In caso contrario, l'unità sarà controllata dal sistema operativo e non sarà disponibile per WaveLab Pro.

Espellire supporto ottico

Consente di espellere il supporto ottico presente nell'unità selezionata.

Informazioni sulla periferica

Consente di aprire la finestra di dialogo **Informazioni sulla periferica**, in cui sono visualizzate varie informazioni sulla periferica selezionata.

Cancella il supporto ottico

Consente di cancellare il disco ottico presente nell'unità selezionata, a condizione che si tratti di un supporto riscrivibile. Se si fa clic sul pulsante quando è selezionata l'opzione **Immagine ISO**, viene cancellato il file ISO esistente.

Nome del file ISO

Se è selezionata l'opzione **Immagine ISO** nel menu **Periferica**, specificare il nome e la posizione del file ISO nel campo di testo.

Velocità

Consente di selezionare la velocità di scrittura. La velocità massima impostabile varia in base alle funzionalità del dispositivo di scrittura e al supporto in esso presente.

Esegui solo un test, senza effettuare la scrittura

Quando questa opzione è attiva, se si fa clic sul pulsante **OK**, viene avviata una simulazione di scrittura del CD. Se il test viene superato, l'operazione reale di scrittura potrà essere eseguita correttamente. Se il test non riesce, provare di nuovo a una velocità di scrittura inferiore.

Verifica dopo la scrittura

Se questa opzione è attivata, i dati scritti sul supporto vengono automaticamente verificati al termine del processo di scrittura.

Espelli prima di verificare

Se questa opzione è attivata, il disco viene espulso e reinserito prima del processo di verifica, in modo da forzare l'uscita dell'unità dallo stato di scrittura. Questo è possibile solamente se il disco può essere reinserito automaticamente.

Espelli al termine del processo

Se questa opzione è attivata, il supporto viene espulso al termine dell'operazione di scrittura.

Scrittura di un progetto DVD-audio su un CD/DVD dati

Dopo aver renderizzato il progetto DVD-audio, è possibile scriverlo su un CD/DVD dati.

PREREQUISITI

È stato configurato e renderizzato un progetto DVD-audio.

IMPORTANTE

Sui sistemi Mac, inserire un supporto di scrittura nell'unità dopo aver aperto WaveLab Pro. In caso contrario, l'unità sarà controllata dal sistema operativo e non sarà disponibile per WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Inserire un CD vuoto nell'unità.
2. Nella finestra **DVD-audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Masterizza**, fare clic su **Controllo della conformità** per verificare che tutte le impostazioni siano compatibili con lo standard Red Book.
4. Fare clic su **Scrivi il DVD-audio**.
5. Nell'area dei plug-in della **Sezione Master**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Tratta ciascun montaggio audio con il proprio set di plug-in**
 - **Utilizza le impostazioni correnti della Sezione Master per tutti i montaggi audio**
 - **Ignora**

6. Specificare una cartella di uscita.
 7. Fare clic su **OK**.
 8. Nella finestra di dialogo **Scrivi CD/DVD dati**, aprire il menu a tendina **Periferica** e selezionare l'unità di masterizzazione che si desidera utilizzare.
 9. Selezionare la velocità di scrittura dal menu a tendina **Velocità**.
 10. Facoltativo: attivare una o più delle seguenti opzioni:
 - Attivare **Esegui solo un test, senza effettuare la scrittura**, se si desidera verificare se l'operazione di scrittura può essere eseguita correttamente.
 - Attivare l'opzione **Verifica dopo la scrittura**, se si desidera che il file venga verificato dopo l'operazione di scrittura.
 - Attivare **Espelli prima di verificare e/o Espelli al termine del processo** se si desidera che il disco sia espulso automaticamente al termine dell'operazione corrispondente.
 11. Fare clic su **OK** per avviare l'operazione di scrittura.
-

Scrittura di un progetto DVD-audio su un'immagine ISO

Se si desidera salvare un intero progetto DVD-audio senza scriverlo su DVD, è possibile salvarlo come immagine ISO.

PREREQUISITI

Configurare e renderizzare un progetto DVD-audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **DVD-audio**, selezionare la scheda **Modifica**.
 2. Nella sezione **Masterizza**, fare clic su **Controllo della conformità** per verificare che tutte le impostazioni siano compatibili con lo standard Red Book.
 3. Fare clic su **Scrivi il DVD-audio**.
 4. Nell'area dei plug-in della **Sezione Master**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Tratta ciascun montaggio audio con il proprio set di plug-in**
 - **Utilizza le impostazioni correnti della Sezione Master per tutti i montaggi audio**
 - **Ignora**
 5. Specificare una cartella di uscita.
 6. Fare clic su **OK**.
 7. Nella finestra di dialogo **Scrivi CD/DVD dati**, aprire il menu a tendina **Periferica** e selezionare **Immagine ISO**.
 8. Specificare un nome file e una posizione del file ISO.
 9. Fare clic su **OK** per avviare l'operazione di scrittura.
 10. Al termine dell'operazione, fare clic su **OK**.
-

Scrittura di un CD audio a partire da un'immagine DDP

È possibile scrivere un CD a partire da un'immagine DDP precedentemente creata in WaveLab Pro o in un'altra applicazione.

PROCEDIMENTO

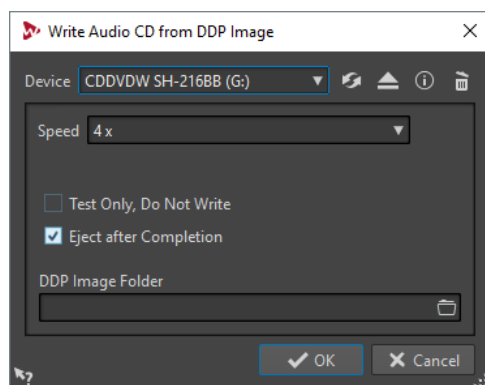
1. Selezionare **File > Strumenti di utility > Scrivi un CD Audio a partire da un'immagine DDP**.

2. Nella finestra di dialogo **Scrivi un CD Audio a partire da un'immagine DDP**, aprire il menu a tendina **Periferica** e selezionare la periferica di masterizzazione che si desidera utilizzare.
 3. Selezionare la velocità di scrittura dal menu a tendina **Velocità**.
 4. Selezionare la cartella dell'immagine DDP.
 5. Facoltativo: attivare una o più delle seguenti opzioni:
 - Attivare **Esegui solo un test, senza effettuare la scrittura**, se si desidera verificare se l'operazione di scrittura può essere eseguita correttamente.
 - Attivare l'opzione **Espelli al termine del processo** se si desidera che il disco sia espulso automaticamente al termine dell'operazione di scrittura.
 6. Fare clic su **OK** per avviare l'operazione di scrittura.
-

Finestra di dialogo Scrivi un CD Audio a partire da un'immagine DDP

Questa finestra di dialogo consente di scrivere un CD a partire da un'immagine DDP precedentemente creata in WaveLab Pro o in un'altra applicazione.

- Per aprire la finestra di dialogo **Scrivi un CD Audio a partire da un'immagine DDP**, selezionare **File > Strumenti di utility > Scrivi un CD Audio a partire da un'immagine DDP**.



Periferica

Consente di selezionare l'unità masterizzatore da utilizzare.

NOTA

Sui sistemi Mac, inserire un supporto di scrittura nell'unità CD dopo aver aperto WaveLab Pro. In caso contrario, l'unità sarà controllata dal sistema operativo e non sarà disponibile per WaveLab Pro.

Aggiorna

Consente di eseguire la scansione del sistema per rilevare CD nell'unità ottica connessa. Tale operazione viene eseguita automaticamente all'apertura di questa finestra di dialogo. Fare clic sull'icona di aggiornamento dopo aver inserito un nuovo supporto vuoto per aggiornare il menu **Velocità**.

Espelli il supporto ottico

Consente di espellere il supporto ottico presente nell'unità selezionata.

Informazioni sulla periferica

Consente di aprire la finestra di dialogo **Informazioni sulla periferica**, in cui sono visualizzate varie informazioni sulla periferica selezionata.

Cancella il supporto ottico

Consente di cancellare il disco ottico presente nell'unità selezionata, a condizione che si tratti di un supporto riscrivibile. Quando è selezionata l'opzione **Immagine DDP**, se si fa clic sul pulsante i file DDP esistenti vengono cancellati.

Velocità

Consente di selezionare la velocità di scrittura. La velocità massima impostabile varia in base alle funzionalità del dispositivo di scrittura e al supporto in esso presente. La scrittura alla massima velocità è possibile solamente se il proprio computer, la velocità dell'hard disk, ecc. soddisfano i requisiti minimi.

Esegui solo un test, senza effettuare la scrittura

Quando questa opzione è attiva, se si fa clic sul pulsante **OK**, viene avviata una simulazione di scrittura del CD. Se il test viene superato, l'operazione reale di scrittura potrà essere eseguita correttamente. Se il test non riesce, provare di nuovo a una velocità di scrittura inferiore.

Espelli al termine del processo

Se questa opzione è attivata, il supporto viene espulso al termine dell'operazione di scrittura.

Cartella Immagine DDP

Consente di specificare il percorso sorgente dell'immagine DDP.

Progetti CD/DVD dati

Un progetto CD/DVD dati può essere utilizzato per compilare e scrivere un CD, DVD o Blu-ray di soli dati o per scrivere un'immagine ISO. È possibile inserire un nome per il disco e modificare la relativa struttura dei file prima di scrivere i dati su CD, DVD, Blu-ray o immagine ISO.

Creazione di un progetto CD/DVD dati

Un progetto CD/DVD dati può essere utilizzato per compilare e scrivere un CD, DVD o Blu-ray di soli dati o per scrivere un'immagine ISO.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Strumenti di utility > CD/DVD dati**.
 2. Aggiungere i file al progetto tramite uno dei seguenti metodi:
 - Trascinare i file dalla finestra di WaveLab Pro chiamata **Browser dei file** o da Esplora file/macOS Finder alla finestra **CD/DVD dati**.
 - Trascinare nella finestra **CD/DVD dati** una scheda relativa a un file audio o a un montaggio audio.
 - Fare clic-destro su una scheda file e selezionare **Aggiungi a > CD/DVD dati**.
 3. Facoltativo: fare clic su **Nuova cartella**, specificare un nome per la cartella e ordinare i file trascinandoli.
-

Scrittura di un progetto CD/DVD dati

PREREQUISITI

Aprire la finestra di dialogo **CD/DVD dati** e aggiungere i file che si desidera scrivere sul CD/DVD dati.

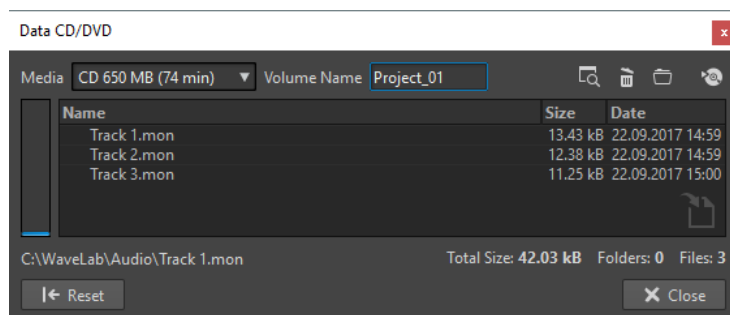
PROCEDIMENTO

1. Fare clic su **Scrivi CD/DVD dati**.
 2. Selezionare un dispositivo di scrittura.
 - Se si seleziona **Immagine ISO**, specificare un nome e una posizione per il file.
 - Se si seleziona un masterizzatore CD/DVD, specificare la velocità di scrittura e definire le impostazioni aggiuntive.
 3. Fare clic su **OK**.
-

Finestra di dialogo CD/DVD dati

In questa finestra di dialogo è possibile creare un progetto CD/DVD dati e scriverlo su CD, DVD, Blu-ray, o su un'immagine ISO.

- Per aprire la finestra di dialogo **CD/DVD dati**, selezionare **File > Strumenti di utility > CD/DVD dati**.



Supporto

Consente di selezionare il tipo di supporto su cui si desidera eseguire la scrittura. Se la dimensione del supporto multimediale da utilizzare non è elencata, selezionare il tipo di supporto che offre una dimensione in linea con le proprie esigenze.

Nome del volume

Consente di specificare il nome del volume del CD/DVD.

Apri Esplora file/macOS Finder

Consente di aprire Esplora file/macOS Finder per mostrare la posizione del file selezionato.

Rimuovi file e cartelle selezionati

Consente di rimuovere dal CD/DVD tutti i file e le cartelle selezionati.

Nuova cartella

Consente di creare una nuova cartella. È inoltre possibile creare delle sotto-cartelle.

Scrivi CD/DVD dati

Consente di aprire la finestra di dialogo **Scrivi CD/DVD dati** per eseguire la scrittura sul supporto multimediale scelto.

Elenco CD/DVD dati

Consente di visualizzare i contenuti del progetto CD/DVD, la dimensione, la data di creazione e il numero di file.

Spazio disponibile sul supporto multimediale

Consente di visualizzare lo spazio utilizzato nel supporto multimediale. Il parametro **Dimensione totale** del progetto CD/DVD dati viene visualizzato sotto l'elenco CD/DVD dati.

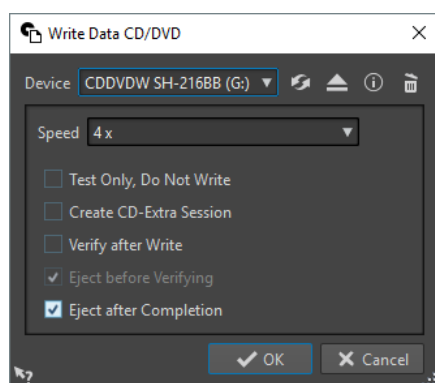
Reinizializza

Consente di rimuovere tutti i file dal progetto CD/DVD dati.

Finestra di dialogo Scrivi CD/DVD dati

In questa finestra di dialogo è possibile scrivere un progetto CD/DVD dati su un CD/DVD o in un file ISO.

- Per aprire la finestra di dialogo **Scrivi CD/DVD dati**, aprire la finestra di dialogo **CD/DVD dati** e fare clic su **Scrivi CD/DVD dati**.



Periferica

Consente di selezionare l'unità masterizzatore da utilizzare. In alternativa è possibile selezionare **Immagine ISO** per scrivere un file su disco fisso. La scrittura di un'immagine ISO consente di creare una copia da utilizzare in un secondo tempo per la scrittura su un supporto ottico.

NOTA

Sui sistemi Mac, aprire WaveLab Pro senza che nel lettore sia inserito alcun supporto. In caso contrario, l'unità sarà controllata dal sistema operativo e non sarà disponibile per WaveLab Pro.

Aggiorna

Consente di eseguire la scansione del sistema per rilevare CD nell'unità ottica connessa. Tale operazione viene eseguita automaticamente quando questa finestra di dialogo viene visualizzata. Fare clic sull'icona di aggiornamento dopo aver inserito un nuovo supporto vuoto per aggiornare il menu Velocità.

Espelli supporto ottico

Consente di espellere il supporto ottico presente nell'unità selezionata.

Informazioni sulla periferica

Consente di aprire la finestra di dialogo **Informazioni sulla periferica**, in cui sono visualizzate varie informazioni sulla periferica selezionata.

Cancella il supporto ottico/immagine ISO

Consente di cancellare il supporto ottico presente nell'unità selezionata, a condizione che si tratti di un supporto riscrivibile. Se si fa clic sul pulsante quando è selezionata l'opzione **Immagine ISO**, viene eliminato il file ISO esistente.

Nome del file ISO

Se è selezionata l'opzione **Immagine ISO** nel menu **Periferica**, specificare il nome e la posizione del file ISO nel campo di testo.

Velocità

Consente di selezionare la velocità di scrittura. La velocità massima impostabile varia in base alle funzionalità del dispositivo di scrittura e al supporto in esso presente.

Esegui solo un test, senza effettuare la scrittura

Quando questa opzione è attiva, se si fa clic sul pulsante **OK**, viene avviata una simulazione di scrittura del CD. Se il test viene superato, l'operazione reale di scrittura potrà essere eseguita correttamente. Se il test non riesce, provare di nuovo a una velocità di scrittura inferiore.

Crea una sessione CD-Extra

Se questa opzione è attivata, i dati vengono scritti in una nuova sessione dopo le tracce audio. Questo consente di creare un CD-Extra, conosciuto anche come Enhanced CD e CD Plus. Affinché questa opzione funzioni, il CD che si trova nell'unità deve contenere delle tracce audio scritte con l'opzione CD-Extra. In caso contrario, l'operazione non può andare a buon fine.

Verifica dopo la scrittura

Se questa opzione è attivata, i dati scritti sul supporto vengono automaticamente verificati al termine del processo di scrittura.

Espelli prima di verificare

Se questa opzione è attivata, il disco viene espulso e reinserito prima del processo di verifica, in modo da forzare l'uscita dell'unità dallo stato di scrittura.

NOTA

Questo è possibile solamente se il disco può essere reinserito automaticamente.

Espelli al termine del processo

Se questa opzione è attivata, il disco viene espulso al termine dell'operazione di scrittura.

Formati CD audio

Questo capitolo intende fornire informazioni generali sui formati dei CD e aiutare così l'utente a capire come creare il proprio CD personale.

Principali formati CD

I contenuti su CD possono essere scritti in diversi formati. Ad esempio, CD audio, CD-ROM e CD-I. Questi formati sono leggermente diversi l'uno dall'altro.

La specifica per il CD audio è chiamata Red Book. Questo è lo standard a cui WaveLab Pro si conforma.

NOTA

CD Red Book non è quindi un vero formato file. Tutto l'audio su CD viene salvato in un file di grandi dimensioni. Sugli hard disk, invece, ciascun file viene salvato separatamente. Occorre sempre considerare che l'audio, di fatto, non è altro che un lungo flusso di dati digitali.

Supporto CD-Extra

Il CD-Extra è un formato che consente di scrivere audio e dati su un solo CD, proprio come CD Mixed Mode. Quando si scrive un CD audio, è possibile predisporlo per il supporto del CD-Extra (conosciuto anche come Enhanced CD o CD Plus).

Se nei CD Mixed Mode l'audio si trova nelle ultime tracce, i CD-Extra, al contrario, contengono l'audio nelle prime tracce del CD e i dati in quelle successive.

Tutte le funzionalità previste dello standard per CD audio Red Book sono disponibili con il formato CD-Extra, a differenza dei CD Mixed Mode. Dopo che un CD Audio è stato scritto con supporto CD-Extra, è possibile aggiungere i dati al CD in una sessione separata, creando e scrivendo un progetto CD Dati.

NOTA

Le unità CD di alcuni computer possono non riconoscere i CD in formato CD-Extra.

Tipi di eventi relativi a un CD Audio

È possibile utilizzare tre tipi di eventi per specificare diverse sezioni dell'audio sul CD.

Inizio traccia

Un CD può contenere fino a 99 tracce. Ciascuna è identificata soltanto dal suo punto di inizio.

Sotto-indice della traccia

Nei lettori CD avanzati una traccia può essere suddivisa in sotto-indici (talvolta chiamati solo indici). Questi vengono utilizzati per identificare le posizioni importanti all'interno di una traccia. Ogni traccia può contenere fino a 98 sotto-indici. Tuttavia, poiché la ricerca e la localizzazione di un sotto-indice è un'operazione complessa che richiede tempo, molti lettori CD ignorano queste informazioni.

Pausa

Viene aggiunta una pausa prima di ogni traccia. Le pause possono essere di durate variabili. Alcuni lettori CD indicano le pause tra le tracce sui loro display.

Frame, posizioni, piccoli frame e bit

I dati su un CD audio vengono suddivisi in frame.

Un frame consiste in 588 campioni stereo. 75 frame compongono un secondo di audio. Questo perché la frequenza di campionamento del formato CD è pari a 44.100 Hz (campioni per secondo) e $44.100/588 = 75$. Quando si specificano le posizioni su CD in WaveLab Pro, si utilizza il formato mm:ss:ff (minuti:secondi:frame). I valori dei frame variano da 0 a 74, poiché vi sono 75 frame per secondo.

Tecnicamente, in un CD non c'è modo di specificare niente di più piccolo di un frame. Ne consegue che la lunghezza dei campioni di una traccia non corrisponde a un numero preciso di frame e pertanto alla fine di una traccia viene aggiunto dello spazio vuoto. Inoltre, durante la riproduzione del CD non è possibile passare a un punto compreso tra due frame. Se si necessita di dati che si trovano al centro di un frame, è quindi necessario leggere l'intero frame. Questa è un'altra differenza tra il CD e il disco fisso, dove è possibile localizzare qualsiasi byte senza dover leggere i dati circostanti.

Ma i frame non sono i blocchi di dati più piccoli su CD. Esistono anche altri elementi chiamati «piccoli frame». Un piccolo frame è un contenitore di 588 bit. 98 piccoli frame costituiscono un frame normale. In ciascun piccolo frame vi è spazio soltanto per sei campioni stereo: questo significa che buona parte dello spazio è riservato ad altri tipi di dati piuttosto che all'audio vero e proprio. Tali dati sono costituiti dalle informazioni per la codifica, la sincronizzazione del laser e la correzione degli errori, nonché dai dati PQ per identificare i limiti delle tracce. Questi dati PQ sono della massima importanza per tutti gli utenti che creano CD autonomamente e possono essere gestiti agevolmente in WaveLab Pro.

Gestione dei codici PQ

I codici PQ contengono informazioni sugli inizi delle tracce, i sotto-indici e la pause.

Durante la creazione di un CD è necessario tenere in considerazione alcune regole. Ad esempio, dovrebbero esserci alcuni frame di silenzio prima di ciascuna traccia, i sotto-indici dovrebbero essere collocati leggermente in anticipo, dovrebbero esserci delle pause all'inizio o alla fine dell'intero CD, ecc.

Quando si creano dei CD da un montaggio audio, queste regole e impostazioni sono gestite dal **CD Wizard**. Se non si modificano queste impostazioni, vengono inseriti dei valori di default che garantiscono il corretto funzionamento del CD. In ogni caso, è ancora possibile impostare i codici PQ in base alle proprie preferenze. Si consiglia tuttavia di non modificare le impostazioni.

WaveLab Pro mostra solo i marker dei CD intuitivi e genera automaticamente i codici PQ per la scrittura su CD.

Codici ISRC

L'International Standard Recording Code (ISRC) è un codice identificativo che viene utilizzato nei CD destinati a una distribuzione commerciale. WaveLab Pro consente di specificare un codice ISRC per ciascuna traccia audio. Questi codici sono forniti dal produttore o dai clienti.

Il codice ISRC è strutturato nella modalità descritta di seguito:

- Codice del paese (2 caratteri ASCII)
- Codice del proprietario (3 caratteri ASCII o cifre)
- Anno di registrazione (2 cifre o caratteri ASCII)
- Numero di serie (5 cifre o caratteri ASCII)

In molti casi i gruppi di caratteri sono separati da trattini per semplificare la lettura, ma i trattini non fanno parte del codice.

Importazione dei codici ISRC

È possibile importare dei codici ISRC che sono stati scritti in un file di testo standard. Il file di testo ISRC deve contenere un codice ISRC per ciascuna linea.

- Per importare i codici ISRC, selezionare **Funzioni > Importa i codici ISRC da un file di testo** nella finestra **CD**, selezionare il file di testo che si intende importare e fare clic su **Apri**.

Codici UPC/EAN

Il codice UPC/EAN (Universal Product Code/European Article Number) è un numero di catalogo associato a un elemento (come un CD) pensato per la distribuzione commerciale. In un CD, il codice viene chiamato anche Numero di catalogo. È presente un codice di questo tipo su ogni disco. Questi codici sono forniti dal produttore o dai clienti.

L'UPC è un codice a barre a 12 cifre largamente diffuso negli Stati Uniti e in Canada. EAN-13 è uno standard di codici a barre a 13 cifre (12 + una cifra della somma di controllo) definito dall'organizzazione di standard GS1. EAN è stato ora rinominato International Article Number (Numero articolo internazionale), ma come acronimo è rimasto invariato.

Pre-enfasi

La pre-enfasi del CD si riferisce al processamento progettato per incrementare, all'interno di una banda di frequenze, l'ampiezza di alcune frequenze (solitamente superiori) rispetto all'ampiezza di altre (solitamente inferiori). Il fine ultimo è quello di migliorare il rapporto segnale-rumore complessivo abbassando le frequenze durante la riproduzione.

La pre-enfasi viene normalmente utilizzata nelle telecomunicazioni, nelle registrazioni audio digitali e nelle trasmissioni in FM. La presenza di pre-enfasi in una traccia viene talvolta indicata da un segno di spunta nella colonna **Pre-enfasi** della finestra di dialogo **Importa CD audio**.

Disc-At-Once - Scrittura di CD-R per la copia su CD reali

WaveLab Pro scrive i CD audio solo in modalità Disc-at-Once.

- Se si desidera creare un CD-R da utilizzare come master per la produzione di CD veri e propri, è necessario scrivere il CD-R in modalità Disc-At-Once. In questa modalità, l'intero disco viene scritto in un solo passaggio. Esistono altre modalità di scrittura su CD, ossia Track-At-Once e Multisessione. Se si utilizzano questi formati di scrittura, i blocchi di collegamento creati per legare insieme i diversi passaggi della registrazione verranno rilevati come errori irreversibili quando si prova a masterizzare dal CD-R. Questi collegamenti possono anche produrre dei click durante la riproduzione del CD.
- La modalità Disc-At-Once offre maggiore flessibilità quando si specificano le lunghezze delle pause tra le tracce.
- Disc-At-Once è l'unica modalità che supporta i sotto-indici.

Confronto tra scrittura al volo e scrittura con immagine del CD

WaveLab Pro scrive un CD al volo, ossia non crea un'immagine del CD prima di scrivere. Questo metodo rende più rapida la scrittura di CD/DVD e richiede meno spazio su disco. È comunque possibile creare un'immagine prima della scrittura su CD.

LINK CORRELATI

[Scrittura di un CD audio a partire da un'immagine DDP](#) a pag. 486

Operazioni di modifica dello spettro

Le operazioni di modifica dello spettro consentono di modificare e processare singoli intervalli di frequenze anziché l'intero spettro.

Le operazioni di modifica dello spettro sono destinate al restauro di brevi porzioni di audio. È anche possibile processare un singolo intervallo di frequenze attraverso la **Sezione Master**. Le operazioni di modifica dello spettro agiscono su una regione spettrale, la quale viene definita utilizzando uno degli strumenti di selezione dello spettro. La regione selezionata viene definita da una durata e da un intervallo di frequenze. Ciò consente di modificare e processare l'audio all'interno della regione selezionata sia nel dominio temporale, che nel dominio delle frequenze.

La modifica dello spettro può consistere in diversi tipi di processamento. Sebbene questa funzionalità sia destinata principalmente al restauro audio, può essere utilizzata anche per scopi artistici o per ottenere effetti speciali.

La modifica dello spettro può essere eseguita sui canali sinistro e destro o sui canali centrale e laterale di un file stereo.

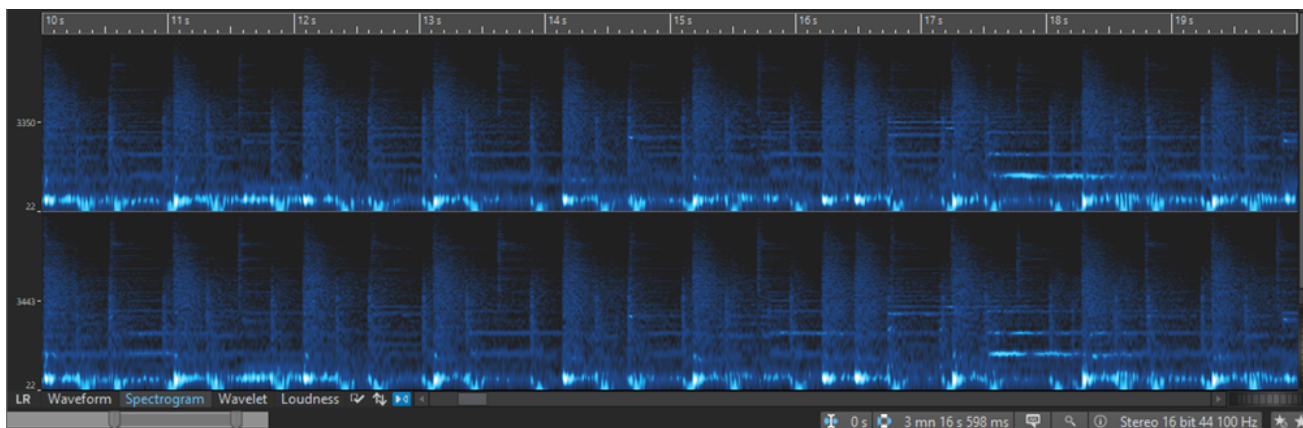
Si compone dei seguenti passaggi:

- Selezione della regione che si desidera modificare.
- Modifica della regione tramite la scheda **Spettro** mediante l'applicazione delle operazioni di filtro, copiando altre regioni, oppure inviandola alla **Sezione Master** per applicare degli effetti.

Spettrogramma

Lo **Spettrogramma** nella finestra della forma d'onda consente di visualizzare lo spettro delle frequenze in funzione del tempo.

- Per visualizzare lo spettro di un file audio nell'**Editor audio**, fare clic su **Spettrogramma** sotto il riquadro della **Forma d'onda**.
- Per mostrare la visualizzazione spettrale del file audio e attivare la modalità di modifica dello spettro, selezionare la scheda **Spettro** nell'**Editor audio**.
- Per alternare la visualizzazione dello spettro per i canali sinistro/destro e centrale/laterale, fare clic sul pulsante **LR/MS** che si trova nella parte inferiore-sinistra dello spettrogramma.



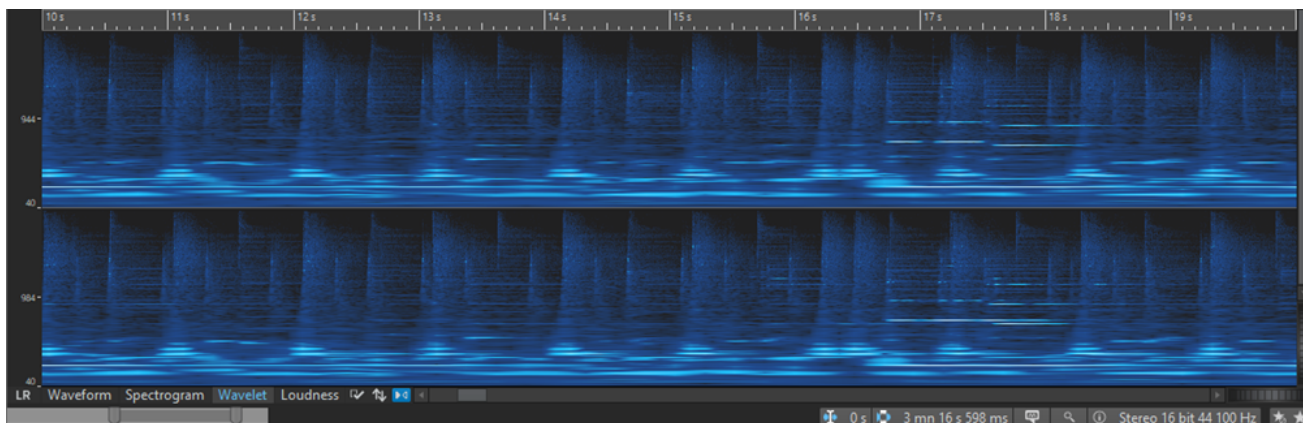
Ogni linea verticale rappresenta lo spettro delle frequenze in una particolare posizione temporale.

- Nello **Spettrogramma** è possibile definire selezioni temporali e selezioni delle frequenze. Se si definiscono delle selezioni di frequenze nello **Spettrogramma**, è possibile utilizzare gli strumenti di selezione dello spettro di WaveLab Pro disponibili nella scheda **Spettro** per modificare lo spettrogramma. Se si punta il cursore del mouse su una determinata selezione di frequenze, una descrizione comando indica l'intervallo di frequenze e di tempo per la selezione corrente.
É anche possibile utilizzare gli strumenti di modifica di WaveLab Pro disponibili nella scheda **Modifica** per modificare lo spettrogramma.
- Le basse frequenze vengono visualizzate nella parte inferiore del riquadro di visualizzazione; le alte frequenze in quella superiore.
- Nella finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma** è possibile definire la modalità di visualizzazione dello spettro delle frequenze.
- Il righello verticale sulla sinistra consente di visualizzare l'intervallo delle frequenze in Hz.
- La barra di stato consente di visualizzare il tempo/la frequenza nella posizione del cursore del mouse.
- Se ci si trova in modalità di modifica dello spettro, è possibile fare clic-destro nello spettrogramma per aprire un menu contestuale contenente delle opzioni supplementari.

Visualizzazione wavelet

La visualizzazione **Wavelet** mostra una risoluzione temporale maggiore nelle alte frequenze e una risoluzione di frequenze maggiore nelle basse frequenze.

- Per vedere la visualizzazione **Wavelet** del file audio nell'**Editor audio**, fare clic su **Wavelet** sotto il riquadro di visualizzazione della **Forma d'onda**.
- Per alternare la visualizzazione **Wavelet** per i canali sinistro/destro e centrale/laterale, fare clic sul pulsante **LR/MS** che si trova nella parte inferiore-sinistra della visualizzazione **Wavelet**.



Ciascuna linea verticale rappresenta lo spettro delle frequenze in una particolare posizione temporale.

- Nella visualizzazione **Wavelet** è possibile definire selezioni temporali e di frequenze. Se si definiscono delle selezioni di frequenze nella visualizzazione **Wavelet**, è possibile utilizzare gli strumenti di selezione dello spettro di WaveLab Pro disponibili nella scheda **Spettro** per modificare la rappresentazione wavelet. Se si punta il cursore del mouse su una determinata selezione di frequenze, una descrizione comando indica l'intervallo di frequenze e di tempo per la selezione corrente. É anche possibile utilizzare gli strumenti di modifica di WaveLab Pro disponibili nella scheda **Modifica** per modificare la rappresentazione wavelet.
- Le basse frequenze vengono visualizzate nella parte inferiore del riquadro di visualizzazione; le alte frequenze in quella superiore.
- Nella finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma** è possibile definire la modalità di visualizzazione dello spettro delle frequenze. Lo spettro può essere rappresentato a colori o in bianco e nero.
- Il righello verticale sulla sinistra consente di visualizzare l'intervallo delle frequenze in Hz.
- La barra di stato consente di visualizzare il tempo/la frequenza nella posizione del cursore del mouse.
- Se ci si trova in modalità di modifica dello spettro, è possibile fare clic-destro nella visualizzazione **Wavelet** per aprire un menu contestuale contenente delle opzioni supplementari.

NOTA

Nella visualizzazione **Wavelet** non è possibile modificare il fattore di ingrandimento come invece avviene nello **Spettrogramma**; questo a causa di limiti prestazionali.

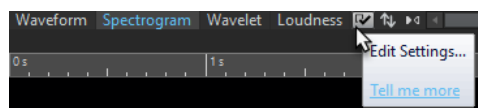
LINK CORRELATI

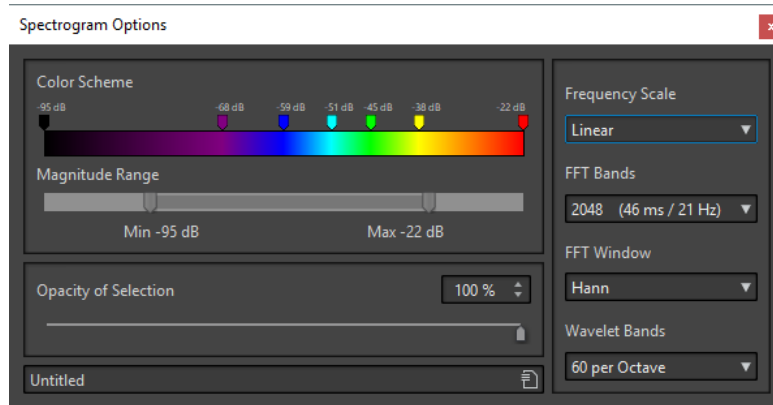
[Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma](#) a pag. 497

Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma

La finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma** consente di definire come viene visualizzato lo spettro delle frequenze nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**, fare clic su **Modifica le impostazioni**.





Sono disponibili le seguenti opzioni:

Schema di colori

Consente di personalizzare lo schema di colori per i livelli delle frequenze nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

- Per modificare lo schema di colori per diversi livelli di frequenza, spostare i marker colorati con il mouse.
- Per modificare il colore di un marker, cliccarci sopra col tasto destro e selezionare un nuovo colore.
- Per creare un nuovo marker colorato, fare doppio-clic sulla barra dei colori.

Intervallo delle magnitudini

Consente di specificare l'intervallo di ampiezza dello spettro da mostrare nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

Opacità della selezione

Consente di specificare l'opacità della selezione nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

Scala di frequenze

Consente di selezionare la scala sulla quale viene visualizzato lo spettro delle frequenze nello **Spettrogramma**. Se è selezionata l'opzione **Log**, lo spettro delle frequenze viene visualizzato su scala logaritmica, consentendo così la spaziatura uniforme delle ottave. È possibile in tal modo avvicinarsi molto alla reale percezione dell'altezza da parte dell'orecchio umano. **Mel**, **Bark** ed **ERB** sono scale psico-acustiche.

Bande FFT

Consente di definire il compromesso tra la risoluzione temporale e la risoluzione in frequenza nello **Spettrogramma**. Se si specifica un valore maggiore, vengono analizzate più frequenze ma verranno localizzate con minore precisione nel dominio temporale.

Finestra FFT

Consente di selezionare la forma in grado di ridurre nel modo più efficace possibile gli artefatti dell'analisi audio.

Bande wavelet

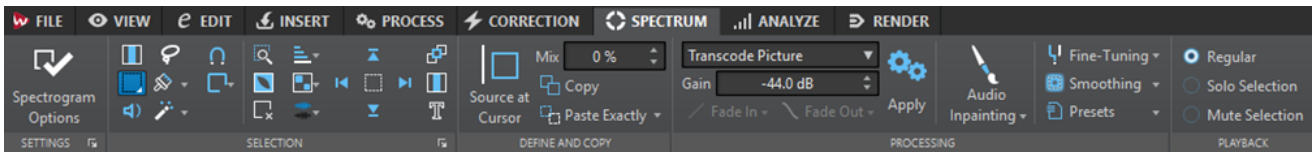
Consente di impostare il numero di bande per ottava della visualizzazione **Wavelet**.

Preset

Consente di salvare e ripristinare i preset per le impostazioni relative al processamento dello spettro.

Scheda Spettro

La scheda **Spettro** consente di utilizzare dei filtri a fase lineare di alta qualità per processare un intervallo dello spettro per il restauro e per il processamento dell'audio.



Impostazioni

La sezione **Impostazioni** consente di personalizzare la visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

Opzioni Spettrogramma

Consente di definire come viene visualizzato lo spettro delle frequenze.

Impostazioni di modifica dello spettro

Consente di definire una serie di impostazioni relative alla visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet**.

Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni di modifica dello spettro**, fare clic sull'icona a forma di freccia nella parte inferiore-destra della sezione **Impostazioni**.

- Se l'opzione **Visualizza delle informazioni sulle selezioni** è attivata e si passa il puntatore sopra una selezione spettrale, una descrizione comando nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet** mostra una serie di informazioni sulla selezione.
- Se l'opzione **Visualizza il cursore dell'intervallo delle magnitudini sotto la visualizzazione dello spettrogramma e wavelet** è attivata, un cursore sotto la visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet** consente di specificare i valori minimo e massimo dello spettro che vengono visualizzati. I valori minimo e massimo rappresentano le ampiezze della frequenza. Il colore di sinistra dello schema dei colori determina il colore delle ampiezze minori o uguali rispetto al valore minimo. Il colore di destra dello schema dei colori determina il colore delle ampiezze maggiori o uguali rispetto al valore massimo.

Selezione

La sezione **Selezione** consente di selezionare lo spettro da processare. È possibile annullare/ripetere tutte le operazioni di selezione eseguite.

Selezione temporale

Questo strumento di lavoro consente di selezionare un intervallo temporale. In tal modo vengono disattivate le funzioni di modifica dello spettro.

Selezione rettangolare

Questo strumento di lavoro consente di selezionare un intervallo di frequenze, in cui le frequenze inferiori e superiori sono fisse.

Riproduci

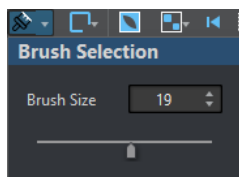
Questo strumento di lavoro consente di riprodurre il file audio alla posizione di clic.

Selezione con lazo

Questo strumento di lavoro consente di tracciare una forma libera per definire una selezione spettrale.

Selezione con pennello

Questo strumento di lavoro consente di “dipingere” un selezione spettrale con un pennello a punta arrotondata. È possibile modificare la dimensione del pennello.



Bacchetta magica

Questo strumento di lavoro consente di fare clic sullo spettrogramma e di selezionare automaticamente il contenuto spettrale circostante avente una magnitudine in dB simile, in relazione ai valori **Espansione temporale** ed **Espansione delle frequenze**.



Modalità Allineamento

Se questa opzione è attivata, il cursore del mouse scatta (si allinea) agli hot point spettrali quando viene creata una selezione con lo strumento **Selezione con lazo** o **Selezione rettangolare**.

Modalità di selezione

Le opzioni di selezione consentono di aggiungere e rimuovere le selezioni spettrali.

- **Nuova selezione** consente di creare una nuova selezione nello spettro rimuovendo la vecchia selezione.
- **Aggiungi una selezione** consente di aggiungere un'altra selezione allo spettro mantenendo anche le vecchie selezioni. È anche possibile premere **Shift** e fare clic con il mouse per aggiungere una selezione.
- **Rimuovi dalla selezione** consente di rimuovere delle parti delle selezioni esistenti. È anche possibile premere **Ctrl/Cmd-Shift** e fare clic con il mouse per rimuovere delle parti di una selezione esistente.

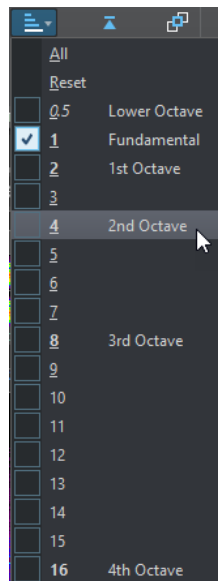
È possibile fare clic su una selezione e spostarla. Per consentire solamente i movimenti in senso orizzontale, fare **Shift**-clic sulla selezione e muovere il mouse. Per consentire solamente i movimenti in senso verticale, premere **Alt-Shift**, fare clic sulla selezione, quindi muovere il mouse.

Deseleziona tutte le regioni

Deseleziona tutte le selezioni delle frequenze.

Armonici

Consente di aggiungere degli armonici alla selezione spettrale mantenendo la forma della selezione. Per impostazione predefinita, non vengono aggiunti armonici.



Opzioni per le operazioni di modifica

Consente di definire delle impostazioni per la visualizzazione **Spettro** e **Wavelet**.

- Se è attivata l'opzione **Editing di gruppo** ed è selezionata più di una regione, è possibile spostare e ridimensionare contemporaneamente tutte le regioni selezionate. È anche possibile fare doppio-clic su una regione per attivare o disattivare la funzionalità di editing di gruppo per tale selezione.
Per rimuovere una regione da un gruppo, fare clic-destro sulla regione desiderata e selezionare **Deseleziona questa regione**.
Per deselezionare tutte le regioni selezionate, fare doppio-clic nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, oppure premere **Esc**.
Quando la funzione **Editing di gruppo** è disattivata, è possibile raggruppare singolarmente le regioni. Premere **Shift** e fare clic sulle regioni che si desidera raggruppare. È quindi possibile spostare o ridimensionare le regioni desiderate senza che vengano modificate altre regioni.
- Se l'opzione **Visualizza la cornice di ridimensionamento** è attivata, una cornice ricomprende le regioni selezionate. Questo consente di ridimensionare le regioni selezionate.

Selezione dei canali

Consente di decidere se la selezione spettrale deve essere sul canale sinistro, sul canale destro o su entrambi i canali.

NOTA

Se non è stata definita una selezione spettrale, è anche possibile premere **Shift** e utilizzare uno degli strumenti di selezione dello spettro per creare una selezione nel canale sinistro o nel canale destro. Se è stata definita una selezione spettrale, è possibile premere **Shift** per aggiungere un'altra selezione.

Ingrandisci la selezione

Aumenta il fattore di ingrandimento sulla regione selezionata nei domini temporale e delle frequenze.

Inverti la selezione

Inverte la selezione della frequenza all'interno dell'intervallo temporale selezionato.

Cancela tutte le selezioni

Consente di rimuovere tutte le selezioni.

Seleziona fino all'inizio del file/Seleziona fino alla fine del file

Estende la selezione fino all'inizio/alla fine del file audio.

Seleziona fino in alto/Seleziona fino in basso

Estende la selezione fino all'estremità superiore/inferiore dell'asse delle frequenze.

Condividi la selezione

Se questa opzione è attivata, è possibile condividere una selezione tra più file audio appartenenti allo stesso gruppo di file. Questo consente ad esempio di utilizzare la stessa selezione in tutti i file audio di uno stem. La selezione deve potersi adattare all'altro file audio.

Per condividere una selezione in un altro file audio appartenente allo stesso gruppo di file, attivare l'opzione **Condividi la selezione**, definire una selezione, quindi selezionare la scheda relativa a un altro file audio.

NOTA

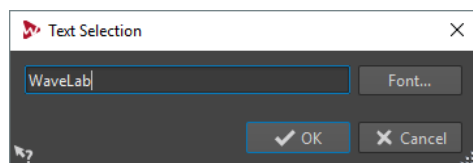
È necessario applicare il processo a ciascun file audio singolarmente.

Ritaglia

Rimuove tutto l'audio al di fuori della selezione.

Selezione del testo

Utilizzare lo strumento di lavoro **Selezione rettangolare** per selezionare un rettangolo da sostituire con una selezione che contorna il testo. Questo consente di creare una filigrana nello spettro, ad esempio per proteggere l'audio.



Selezione dell'intervallo

Apri la finestra di dialogo **Selezione dell'intervallo**. Questa finestra di dialogo consente di definire degli intervalli di selezione e intervalli di frequenze in maniera estremamente precisa.

Definisci e copia

Sorgente al cursore

Duplica il rettangolo di selezione alla posizione corrente del cursore e lo definisce come regione di origine per le operazioni di copia. Questo fa in modo che la selezione da copiare e la regione selezionata che si desidera modificare abbiano la stessa dimensione. Questa funzionalità consente di individuare rapidamente la migliore regione sorgente per sostituire la regione di destinazione.

Mixa

Consente di mixare la frequenza sorgente con la frequenza di destinazione. Al 100% la regione sorgente viene interamente copiata nella regione di destinazione.

Copia

Copia negli appunti lo spettro audio selezionato. Se si chiude il file audio dal quale è stato copiato lo spettro audio, il contenuto degli appunti viene eliminato. Se si modifica lo spettro audio nel file audio sorgente, il contenuto degli appunti viene aggiornato di conseguenza.

Incolla esattamente

Se l'opzione **Sorgente al cursore** è attivata, l'opzione **Incolla esattamente** incolla esattamente la regione sorgente definita.

Se l'opzione **Sorgente al cursore** è disattivata, l'opzione **Incolla esattamente** incolla il contenuto degli appunti.

Incolla l'atmosfera

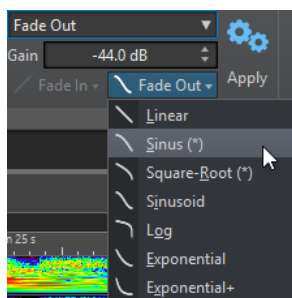
Consente di incollare una media delle frequenze della regione di origine e di produrre una copia sfocata delle dinamiche e delle altezze originali, rendendo la regione copiata meno identificabile. A seconda del materiale audio, questa funzione può evitare un effetto di ripetizione.

Processamento

Algoritmo di processamento

Il menu **Algoritmo di processamento** consente di selezionare il tipo di algoritmo di processamento da applicare allo spettro audio selezionato. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Modifica il livello** consente di attenuare o incrementare il livello della regione selezionata sulla base del guadagno impostato.
- **Sfocatura dei picchi** consente di attenuare o incrementare il livello delle frequenze nella selezione con il livello più elevato rispetto al guadagno impostato. Se il guadagno è impostato su un valore negativo, tali frequenze vengono sfocate. Questa opzione è utile, ad esempio, per la rimozione di feedback acustici.
- **Dispersione** consente di sfocare le dinamiche e le fasi delle frequenze della regione selezionata rispetto al guadagno impostato, senza modificare il contenuto in frequenze.
- La **Sezione Master** consente di renderizzare la selezione utilizzando i plug-in della Sezione Master.
- **Fade-out** consente di filtrare gradualmente le frequenze nella regione lungo l'asse temporale, creando un fade-out. L'opzione **Forma del fade-out** nella sezione **Processamento** consente di selezionare una forma per il fade-out.



- **Fade-in** consente di lasciar passare gradualmente le frequenze nella regione lungo l'asse temporale, creando un fade-in. L'opzione **Forma del fade-in** nella sezione **Processamento** consente di selezionare una forma per il fade-in.
- **Fade-out più fade-in** consente di eseguire sulle frequenze prima un fade-out, poi un fade-in. Le opzioni **Forma del fade-in** e **Forma del fade-out** nella sezione **Processamento** consentono di selezionare la forma delle dissolvenze.
- **Fade-in più fade-out** consente di eseguire sulle frequenze prima un fade-in, poi un fade-out. Le opzioni **Forma del fade-in** e **Forma del fade-out** nella sezione **Processamento** consentono di selezionare la forma delle dissolvenze.
- Le opzioni **Mixaggio del rumore** consentono di mixare diversi tipi di rumore alla selezione spettrale in relazione al guadagno impostato.

- La funzione **Transcodifica immagine** consente di inserire un'immagine nello spettrogramma, allo scopo ad esempio di aggiungere una filigrana.

NOTA

Si consiglia di visualizzare lo spettro con una scala lineare, per il fatto che la scalatura delle immagini è basata sulla frequenza su scala lineare. È possibile attivare la scala di frequenza lineare nella finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**.

Guadagno

Consente di determinare il livello di processamento tramite il filtro. Impostazioni di guadagno negative attenuano il livello dell'effetto, impostazioni positive lo enfatizzano.

Fade-in

Consente di selezionare una forma di fade-in per gli algoritmi di processamento delle dissolvenze.

Fade-out

Consente di selezionare una forma di fade-out per gli algoritmi di processamento delle dissolvenze.

Applica

Consente di applicare l'algoritmo di processamento selezionato.

Inpainting audio

L'algoritmo **Inpainting audio** consente di rimuovere o attenuare i suoni nello spettro. La funzione Inpainting audio ripristina una selezione spettrale basandosi sul contenuto a sinistra e a destra del rettangolo di selezione.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

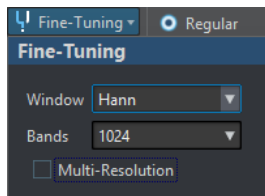
- Se l'opzione **Visualizza la regione circostante** è attivata, è possibile personalizzare la lunghezza delle regioni circostanti che viene tenuta in considerazione dalla funzione **Inpainting audio**. La regione circostante può essere ridimensionata utilizzando il cursore del mouse. Viene così personalizzata solamente la regione attiva.
- Il parametro **Bande** consente di definire il numero di bande di frequenza sulle quali lavora l'algoritmo. Se si lavora su contenuti a carattere ritmico o si vanno a modificare le alte frequenze, utilizzare valori ridotti. Se si lavora su contenuti a carattere armonico o si vanno a modificare le basse frequenze, utilizzare valori elevati.
- Il parametro **Precisione** consente di specificare la precisione della funzione Inpainting audio. Valori bassi del parametro Precisione generano uno spettro più sfocato. Valori elevati del parametro Precisione generano uno spettro più dettagliato. Valori elevati aumentano inoltre il tempo di processamento.
- Il parametro **Persistenza dell'originale** consente di specificare la porzione di spettro originale che viene mantenuta quando si applica la funzione Inpainting audio al contenuto all'interno del rettangolo di selezione. Per ignorare completamente il contenuto all'interno del rettangolo di selezione, impostare il valore allo 0 %. Per attenuare lo spettro originale all'interno del rettangolo di selezione, impostare il valore al 100 %.

Regolazione di precisione

Consente di controllare la qualità del processamento audio.

- Il parametro **Finestra** consente di selezionare la forma della funzione di ammorbidimento in grado di ridurre nel modo più efficace possibile gli artefatti del processamento audio.

- Il parametro **Bande** consente di definire il numero di bande di frequenza sulle quali lavora l'algoritmo. Se si lavora su contenuti a carattere ritmico, utilizzare valori bassi. Se si lavora su contenuti a carattere armonico, utilizzare valori elevati. Utilizzare valori bassi se si modificano le alte frequenze, o valori più elevati se si modificano le basse frequenze.
- Se l'opzione **Multirisoluzione** è attivata, vengono utilizzate contemporaneamente più configurazioni delle bande. Questa opzione aumenta il tempo di processamento.



Ammorbidimento

Le opzioni di **Ammorbidimento** consentono di creare una dissolvenza incrociata tra il segnale processato e il segnale non processato, nel dominio temporale e in quello delle frequenze.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- L'opzione **Tempo** consente di impostare la durata della dissolvenza incrociata tra il segnale processato e quello non processato nel dominio temporale.
- L'opzione **Frequenze** consente di creare una dissolvenza incrociata nel dominio delle frequenze tra la sezione processata e quella non processata. Se il valore è elevato, la regione selezionata contiene una buona parte del segnale non processato vicino ai limiti delle frequenze.
- Se è attivata l'opzione **Al di fuori**, l'effetto di ammorbidimento viene applicato all'area al di fuori della selezione.
- Se è attivata l'opzione **All'interno**, l'effetto di ammorbidimento viene applicato all'area all'interno della selezione.

Preset

Consente di salvare e ripristinare i preset di processamento dello spettro.

Riproduzione

Standard

Se questa opzione è attivata, tutte le frequenze vengono riprodotte senza alcun tipo di filtraggio quando si preme su **Riproduci**.

Selezione in Solo

Se questa opzione è attivata, quando si preme **Riproduci** viene riprodotto solamente lo spettro selezionato.

Metti in mute la selezione

Se questa opzione è attivata, quando si preme **Riproduci** lo spettro selezionato viene messo in mute.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Selezione dell'intervallo](#) a pag. 36

[Filigrana nello spettro](#) a pag. 510

[Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma](#) a pag. 497

Processamento dello spettro

Le funzioni di processamento dello spettro possono essere utilizzate per processare offline brevi regioni di durata non superiore a 60 secondi. Questo tipo di processamento può essere utilizzato per ridurre, rimuovere o sostituire con grande precisione artefatti sonori indesiderati nel materiale audio.

NOTA

Per applicare il processamento dello spettro alle regioni di durata superiore a 60 secondi, utilizzare lo strumento **Selezione rettangolare** e attivare l'opzione **Sezione Master** nel menu **Algoritmo di processamento**.

Ad esempio, è possibile sostituire una parte di una registrazione dal vivo che contiene un rumore indesiderato, come ad esempio lo squillo di un telefono cellulare, con una copia di una regione simile dello spettro che contiene un segnale pulito.

NOTA

In generale, la combinazione copia/incolla offre i risultati migliori se le regioni di origine e di destinazione sono scelte correttamente.

Per prima cosa, è necessario definire una regione di tempo/frequenze. Una volta definita una regione, è possibile utilizzare le funzioni di processamento dello spettro. Il filtraggio delle operazioni consente di filtrare la regione selezionata in diversi modi. Le operazioni di copia consentono di copiare una regione dello spettro e applicarla a un'altra regione.

Definizione di una regione per le operazioni di modifica dello spettro

Tutte le funzioni di modifica dello spettro vengono applicate a una regione selezionata, oppure a partire da una regione selezionata se viene utilizzato il processamento dalla **Sezione Master**. Una regione definita nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet** contiene un intervallo temporale e un intervallo di frequenze.

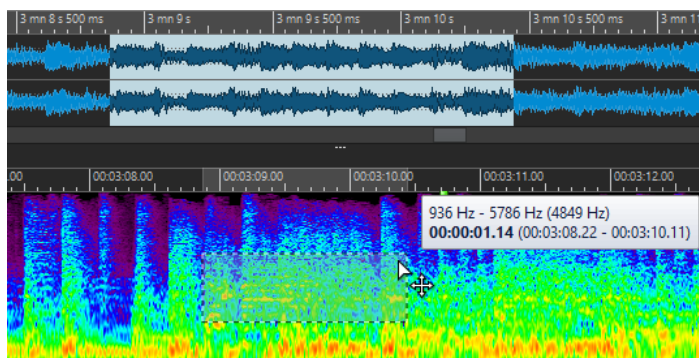
PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, aumentare il fattore di ingrandimento sull'intervallo di tempo in cui si desidera eseguire la modifica dello spettro.
2. Selezionare la scheda **Spettro**.
3. Nella sezione **Selezione**, selezionare uno degli strumenti di selezione dello spettro.
4. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, tracciare una selezione intorno alla regione che si desidera modificare.

Quando si definisce una regione in un file stereo, una regione corrispondente viene creata automaticamente nell'altro canale.

Per definire una regione solamente sul canale destro o sinistro, fare **Shift**-clic durante il trascinamento con lo strumento di selezione dello spettro.

L'intervallo di selezione viene visualizzato anche nel riquadro di visualizzazione complessivo. Questo consente di visualizzare sia il dominio temporale che il dominio delle frequenze dell'intervallo di selezione. È anche possibile ridimensionare l'intervallo temporale per la selezione delle frequenze regolando i bordi della selezione nel riquadro di visualizzazione della forma d'onda.



5. Facoltativo: fare clic sulla regione definita e trascinarla per spostarla.
6. Facoltativo: spostare il cursore sul bordo di una regione ed eseguire un trascinamento per ridimensionare la regione definita.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

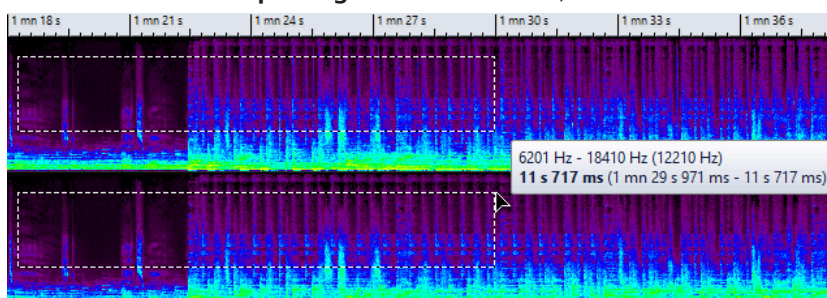
Processare la regione selezionata nella scheda **Spettro**.

Filtraggio di singole frequenze

Il filtraggio di singole frequenze è utile per il restauro audio.

PROCEDIMENTO

1. Nella scheda **Spettro**, selezionare uno degli strumenti di selezione dello spettro all'interno della sezione **Selezione**.
2. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire una selezione spettrale.



3. Nella sezione **Processamento**, selezionare un tipo di processamento.
4. Fare clic su **Applica**.

Operazioni di modifica dello spettro mediante copia delle regioni

La modifica dello spettro mediante la copia di regioni è utile per la rimozione di suoni indesiderati nel materiale audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
2. Nella sezione **Selezione**, selezionare uno degli strumenti di selezione.
3. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire una regione sorgente.
4. Nella sezione **Definisci e copia**, fare clic su **Copia**.
Per copiare la regione sorgente in un altro file audio, utilizzare **Ctrl/Cmd-C**.
5. Collocare il cursore di riproduzione alla posizione che si intende definire come regione di destinazione.

6. Nella sezione **Definisci e copia**, utilizzare l'opzione **Mixa** per specificare la percentuale della regione sorgente che si intende copiare nella regione di destinazione.
7. Fare clic-destro sul menu a tendina **Incolla esattamente/Incolla l'atmosfera** e selezionare il metodo di incollaggio che si desidera applicare. Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Per copiare la regione sorgente definita nella regione di destinazione, selezionare **Incolla esattamente**.
 - Per copiare una media delle frequenze della regione sorgente e produrre una copia sfocata delle dinamiche e delle altezze originali, rendendo così la regione copiata meno identificabile, selezionare **Incolla l'atmosfera**.

Il metodo di incollaggio selezionato dal menu verrà salvato come impostazione predefinita.

Per incollare la regione sorgente in un altro file audio, è anche possibile utilizzare **Ctrl/Cmd-V**.

L'audio viene incollato e, se l'opzione **Ammorbidente** è attivata, viene applicata una dissolvenza incrociata sia nel dominio temporale, sia in quello delle frequenze.

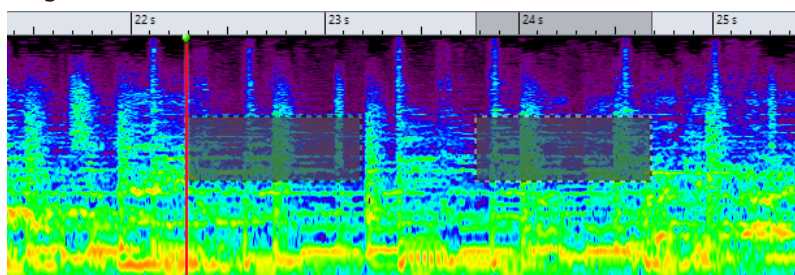
8. Riprodurre il file audio per ascoltare il risultato.
-

Copia delle regioni spettrali definendo prima una regione di destinazione

La modifica dello spettro mediante la copia di regioni è utile per la rimozione di suoni indesiderati nel materiale audio. È necessario definire innanzitutto una regione di destinazione e una regione sorgente. Quindi, è possibile copiare l'audio dalla regione sorgente alla regione di destinazione utilizzando lo stesso intervallo di frequenze e la stessa durata.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
2. Nella sezione **Selezione**, selezionare uno degli strumenti di selezione.
3. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire una regione di destinazione.
4. Nella sezione **Definisci e copia**, fare clic su **Sorgente al cursore**.
5. Posizionare il cursore di riproduzione alla posizione che si intende definire come regione sorgente.



Il rettangolo sinistro definisce la regione sorgente alla posizione del cursore di riproduzione, mentre il rettangolo destro definisce la regione di destinazione.

Una volta definita una regione sorgente su un singolo canale di un file stereo, è possibile fare clic nella parte superiore del canale sinistro o nella parte inferiore del canale destro per definire la regione sorgente nell'altro canale. La regione sorgente deve trovarsi nello stesso file audio.

6. Nella sezione **Definisci e copia**, utilizzare l'opzione **Mixa** per specificare la percentuale della regione sorgente che si intende copiare nella regione di destinazione.

7. Fare clic-destro sul menu a tendina **Incolla esattamente/Incolla l'atmosfera** e selezionare il metodo di incollaggio che si desidera applicare. Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Per copiare la regione sorgente definita nella regione di destinazione, selezionare **Incolla esattamente**.
 - Per copiare una media delle frequenze della regione sorgente e produrre una copia sfocata delle dinamiche e delle altezze originali, rendendo così la regione copiata meno identificabile, selezionare **Incolla l'atmosfera**.

Il metodo di incollaggio selezionato dal menu verrà salvato come impostazione predefinita.

L'audio viene incollato e, se l'opzione **Ammorbidente** è attivata, viene applicata una dissolvenza incrociata sia nel dominio temporale, sia in quello delle frequenze.
 8. Riprodurre il file audio per ascoltare il risultato.

Se l'opzione **Sorgente al cursore** è attivata, premere **F6** per riprodurre la sorgente. Se l'opzione **Sorgente al cursore** è disattivata, **F6** riproduce la selezione.
-

Regole e consigli per la modifica dello spettro tramite le operazioni di copia

La funzione **Sorgente al cursore** è consigliata per le operazioni di copia nella visualizzazione **Spettrogramma** e **Wavelet** che hanno come scopo il restauro dell'audio. Viene prima definita una regione di origine e una di destinazione, quindi viene copiato l'audio dalla regione di origine a quella di destinazione.

- Se si imposta la regione di origine poco prima o poco dopo il suono da rimuovere, si possono produrre risultati molto precisi, perché questa regione contiene probabilmente uno spettro di frequenze simile a quello della regione di destinazione contenente l'artefatto.
- Nell'intervallo delle frequenze da basse a medio-basse, il mascheramento o la rimozione di artefatti indesiderati è difficile da ottenere senza produrre interruzioni udibili. L'individuazione di un'area di frequenze limitata è importante per non interrompere il flusso audio quando si rimuovono gli artefatti.

LINK CORRELATI

[Copia delle regioni spettrali definendo prima una regione di destinazione](#) a pag. 508

Copia delle selezioni spettrali in una nuova finestra

PROCEDIMENTO

1. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire una selezione spettrale.
 2. Fare clic-destro sulla selezione e scegliere **Copia selezione in una nuova finestra**.
-

RISULTATO

La selezione spettrale si apre in una nuova finestra.

Creazione di nuovi file audio dalle selezioni spettrali

È possibile renderizzare una selezione spettrale in un nuovo file audio contenente solamente le frequenze selezionate.

PROCEDIMENTO

1. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire una selezione spettrale.
2. Nella sezione **Selezione** della scheda **Spettro**, fare clic su **Inverti la selezione**.

3. Nella sezione **Processamento**, aprire il menu a tendina **Algoritmo di processamento** e selezionare **Sezione Master**.
 4. Nella **Sezione Master**, abbassare completamente i fader del **Livello master**. Questo riduce le frequenze indesiderate.
 5. Selezionare la scheda **Renderizza**.
 6. Nella sezione **Sorgente**, aprire il menu a tendina e selezionare **Intervallo audio selezionato**.
 7. Nella sezione **Risultato**, selezionare **File senza nome** o **File con nome**.
 8. Nella sezione **Renderizza**, fare clic su **Avvia**.
-

RISULTATO

Il file audio renderizzato si apre in una nuova scheda.

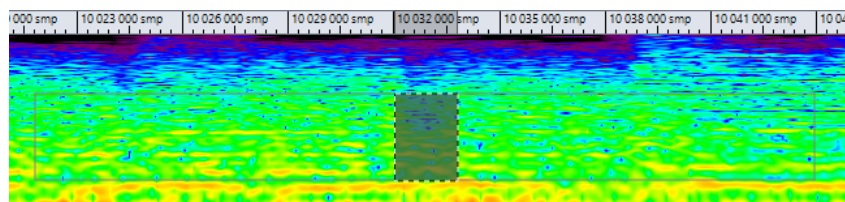
Inpainting audio

L'algoritmo **Inpainting audio** consente di rimuovere o attenuare i suoni nello spettro. La funzione Inpainting audio ripristina una selezione spettrale basandosi sul contenuto della regione circostante.

Applicazione della funzione Inpainting audio

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
2. Nella sezione **Selezione**, selezionare uno degli strumenti di selezione dello spettro.
3. Fare clic nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet** e tracciare una selezione nello spettro intorno alla regione che si intende correggere.
4. Facoltativo: se l'opzione **Visualizza la regione circostante** è attivata, è possibile ridimensionare la regione circostante utilizzando il cursore del mouse.
L'area circostante la selezione dello spettro determina lo spettro utilizzato dalla funzione Inpainting audio come sorgente per correggere la selezione definita.



5. Nella sezione **Processamento**, fare clic-destro su **Inpainting audio** e definire delle regolazioni supplementari.
 6. Fare clic su **Inpainting audio**.
-

Filigrana nello spettro

É possibile transcodificare testi e immagini nello spettro e definire quindi una filigrana. Applicazioni terze di visualizzazione degli spettrogrammi sono in grado di mostrare le filigrane. Le filigrane sono compatibili con le codifiche con perdita di dati.



È possibile creare un file di filigrana e utilizzare i plug-in di processamento in modalità batch **Audio Mixer** o **Audio Injector** per applicare una filigrana a più file.

Transcodifica di un testo nello spettrogramma

È possibile transcodificare un testo nello spettrogramma e definire quindi una filigrana. La transcodifica è udibile nel file audio.

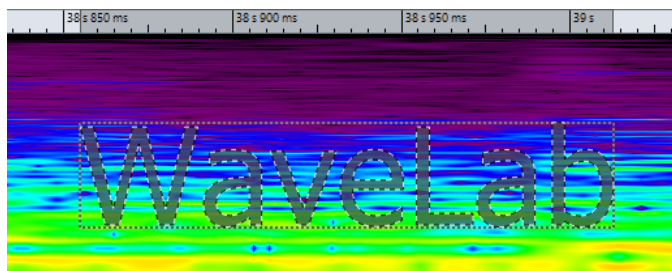
PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
2. Nella sezione **Selezione**, selezionare lo strumento **Selezione rettangolare**.
3. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire la regione in cui si desidera applicare il testo.

NOTA

Si consiglia di visualizzare lo spettro con una scala lineare, per il fatto che la scalatura del testo è basata sulla frequenza su scala lineare. È possibile attivare la scala di frequenza lineare nella finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**.

4. Nella sezione **Selezione**, fare clic su **Selezione del testo**.
5. Nella finestra di dialogo **Selezione del testo**, digitare il testo desiderato e fare clic su **OK**. È possibile ridimensionare e spostare la cornice di testo.



6. Nella sezione **Processamento**, aprire il menu **Algoritmo di processamento** e selezionare **Modifica il livello** oppure una delle opzioni **Mixaggio del rumore**.
7. Specificare il livello del parametro **Guadagno**.
Se ad esempio si posiziona il testo nelle alte frequenze e si imposta il **Guadagno** a -120 dB, il testo è visibile nello spettro ma non sarà udibile.
8. Fare clic su **Applica**.

RISULTATO

Il testo viene scritto nello spettrogramma.

LINK CORRELATI

[Scheda Spettro](#) a pag. 499

[Finestra di dialogo Opzioni Spettrogramma](#) a pag. 497

Transcodifica di un'immagine nello spettrogramma

È possibile transcodificare delle immagini nello spettrogramma e definire quindi una filigrana. La transcodifica è udibile nel file audio.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
2. Nella sezione **Selezione**, selezionare lo strumento **Selezione rettangolare**.
3. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire la regione in cui si desidera applicare l'immagine.

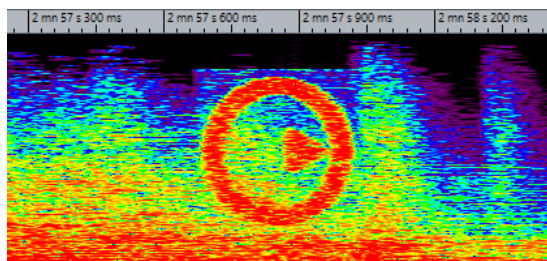
NOTA

Si consiglia di visualizzare lo spettro con una scala lineare, per il fatto che la scalatura del testo è basata sulla frequenza su scala lineare. È possibile attivare la scala di frequenza lineare nella finestra di dialogo **Opzioni Spettrogramma**.

4. Specificare il livello del parametro **Guadagno**.
5. Nella sezione **Processamento**, aprire il menu **Algoritmo di processamento** e selezionare **Transcodifica immagine**.
6. In Esplora file/macOS Finder, selezionare l'immagine che si desidera transcodificare e fare clic su **Apri**.
7. Fare clic su **Applica**.

RISULTATO

L'immagine viene scritta nello spettrogramma.



LINK CORRELATI

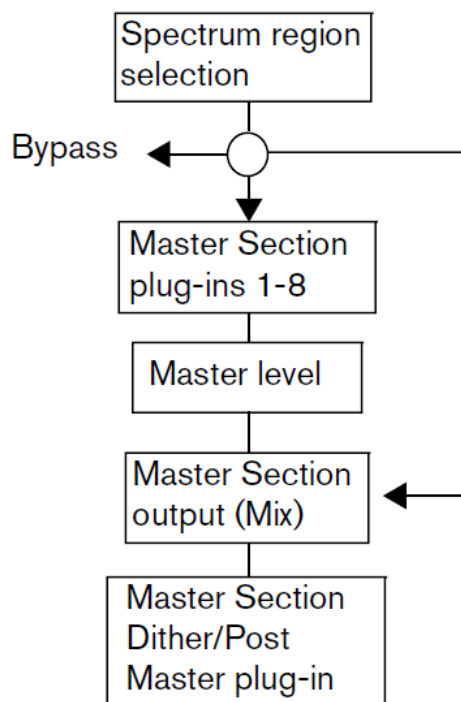
[Scheda Spettro](#) a pag. 499

Processamento attraverso la Sezione Master

La modalità **Sezione Master** consente di processare uno specifico intervallo di frequenze attraverso la **Sezione Master**.

Le regioni selezionate e non selezionate dello spettro possono essere processate in modo differente. È anche possibile utilizzare diversi filtri (filtro passa-banda/passa-basso/passa-alto) per rifinire ulteriormente l'intervallo delle frequenze a cui applicare gli effetti della **Sezione Master**.

Il segnale è diviso in modo che una parte (lo spettro selezionato o quello non selezionato) venga inviata ai plug-in, mentre l'altra parte può essere mixata con il segnale processato, dopo l'uscita della **Sezione Master**.



Le frecce consentono di visualizzare le tre possibili opzioni di routing per la selezione della regione dello spettro. Lo spettro non selezionato dispone delle stesse opzioni, sebbene non possa utilizzare la stessa destinazione di routing della selezione della regione.

La selezione spettrale passa attraverso la **Sezione Master** mentre la parte non selezionata raggiunge il mix di uscita.

Applicazione del processamento attraverso la Sezione Master

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Spettro**.
 2. Nella sezione **Selezione**, scegliere uno strumento di selezione.
 3. Nella visualizzazione **Spettrogramma** o **Wavelet**, definire la regione in cui si desidera applicare il processamento del plug-in.
 4. Nella sezione **Processamento**, aprire il menu **Algoritmo di processamento** e selezionare **Sezione Master**.
 5. Fare clic su **Applica** per applicare le impostazioni.
-

Divisione automatica

La funzione di divisione automatica consente di dividere automaticamente i file audio nell'**Editor audio** o le clip nel **Montaggio audio**, secondo regole specifiche.

La divisione automatica può creare nuovi file audio o clip del montaggio audio che fanno riferimento a file originali. I nuovi file audio o clip possono essere automaticamente denominati e/o numerati.

Divisione automatica nei file audio

È possibile ad esempio utilizzare la funzione di divisione automatica per suddividere in singole take un file audio registrato, dividere un loop di batteria nei relativi campioni dei singoli colpi di batteria, generare singole tracce da un file master di un album, oppure silenziare le regioni tra le informazioni audio in una registrazione strumentale.

È possibile utilizzare la divisione automatica per dividere i file audio in corrispondenza delle seguenti posizioni:

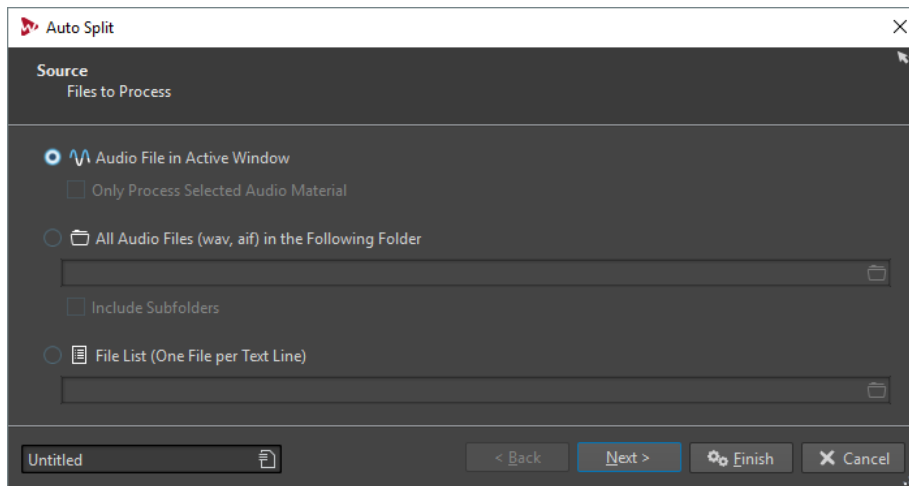
- Marker
- Regioni contenenti silenzio
- Battiti mediante individuazione dei battiti
- Intervalli specifici
- Regioni specifiche derivate da un file di testo

Finestra di dialogo Divisione automatica nell'Editor audio

In questa finestra di dialogo è possibile impostare le regole di divisione automatica per i file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Divisione automatica** per un file audio, selezionare **File > Strumenti > Divisione automatica**.

È possibile anche selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio** e fare clic su **Divisione automatica**.



La finestra di dialogo **Divisione automatica** contiene una serie di pagine con diversi parametri e opzioni a seconda del metodo di divisione automatico selezionato.

Nella prima pagina è possibile specificare quali file processare. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Il file audio nella finestra attiva
- Tutti i file audio in una cartella specificata
- I file audio derivati da un elenco di file

Nella seconda pagina, selezionare il tipo di divisione che si desidera eseguire. Sono disponibili i seguenti tipi:

Dividi in base ai marker

Consente di dividere i file presso posizioni marker specifiche. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare il tipo di marker da utilizzare per la divisione nella pagina successiva.

Dividi a intervalli specifici

Consente di dividere i file a specifici intervalli di tempo. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare l'intervallo di tempo, ovvero la durata di ciascuna regione, nella pagina successiva.

Dividi alle parti silenziose

Consente di dividere i file in modo che tutte le sezioni non silenziose diventino regioni separate. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare la durata minima della regione, la durata minima di una sezione silenziosa e il livello del segnale da considerare come silenzio nella pagina successiva.

Dividi ai battiti

Consente di individuare i battiti nel materiale audio e di dividere i file a ciascun battito. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare la sensibilità dell'individuazione del battito, il livello di battito minimo per creare un punto di divisione e la durata minima della regione nella pagina successiva.

Taglia inizio e fine

Consente di rimuovere le sezioni dall'inizio e/o dalla fine dei file, le sezioni silenziose o quelle specificate. È possibile specificare le sezioni nella pagina successiva.

Apprendi le regioni da un file di testo

Consente di dividere un file audio in base a una descrizione delle regioni salvata in un file di testo.

Converti file stereo in due file mono

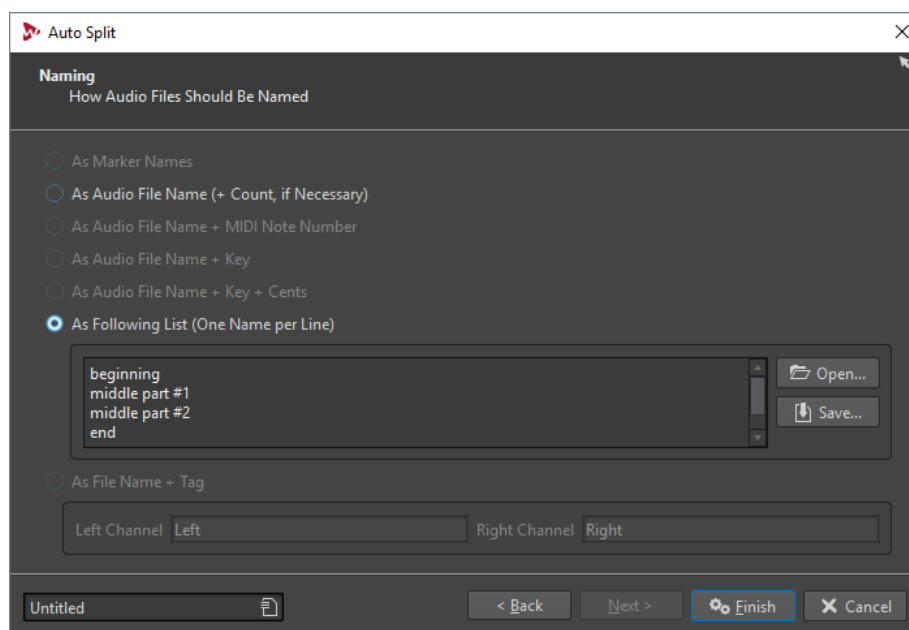
Consente di dividere i file stereo in due file mono.

La terza pagina della finestra di dialogo varia a seconda della modalità di divisione selezionata. Le pagine successive della finestra di dialogo sono comuni a tutti i tipi di divisione automatica, tranne per quanto riguarda alcune opzioni evidenziate in grigio nelle finestre di dialogo se non sono applicabili.

Nella quarta pagina, viene specificato come agire con le regioni create dalla divisione automatica. È possibile salvare le regioni come file separati o creare delle clip e aggiungerle a un montaggio audio nuovo o esistente. È inoltre possibile creare dei marker in corrispondenza dei punti di divisione invece di dividere i file.

Nella quinta pagina, è possibile inserire il silenzio all'inizio e/o alla fine dei file, o assegnare automaticamente numeri di note di chiave ai file.

Nell'ultima pagina, viene specificato come nominare i file, le clip o i marker creati dalla divisione automatica. È possibile assegnare il nome del file sorgente più una nome tasto o un numero, oppure assegnare il nome come specificato nel file di testo. Per aprire un file schema di denominazione salvato, fare clic su **Apri**, selezionare il file di testo che si desidera aprire e fare clic su **Apri**.



Il pulsante **Termina** è disponibile in tutte le pagine. Se si è sicuri delle impostazioni scelte, è possibile fare clic su **Termina** senza visualizzare tutte le pagine. Ad esempio, quando si utilizza un preset e si è consapevoli di non volere eseguire modifiche alle ultime pagine, è possibile fare clic su **Termina** prima di essere giunti all'ultima pagina della finestra di dialogo.

Apprendimento delle regioni da un file di testo

È possibile dividere un file audio in base a una descrizione delle regioni salvate in un file di testo.

Ciascuna regione deve essere descritta da un nome, una posizione di inizio e di fine (o lunghezza di regione). Il file di testo deve essere posizionato nella stessa cartella del file audio, con lo stesso nome e con l'estensione specificata nella finestra di dialogo WaveLab Pro (ad esempio, «txt» o «xml»).

È possibile utilizzare quattro etichette per specificare le regioni.

- Nome regione
- Avvia

- End
- Lunghezza

È possibile personalizzare le etichette nella finestra di dialogo **Divisione automatica**. Nel file di testo deve essere specificato il parametro **Fine** o **Lunghezza**.

Ogni parametro deve essere posizionato in una riga di testo separata.

I valori dei tempi devono essere espressi in campioni o in formato timecode.

- Ore:minuti:secondi:campioni

È possibile utilizzare tre formati di testo.

- «Etichetta»=«Valore»: l'etichetta è in prima posizione, quindi è presente il segno «=» e infine il valore.
- «Etichetta» Tabulazione «Valore»: l'etichetta è in prima posizione, quindi è presente una tabulazione e infine il valore.
- Stile XML: l'etichetta è in prima posizione, circondata da < e >, quindi è presente il valore e infine l'etichetta circondata da </ e >.

I file di testo devono essere in formato UTF-8.

Esempio di utilizzo della divisione automatica per i file audio

È possibile suddividere una registrazione lunga in singoli campioni. Questa funzionalità è utile se si sta utilizzando un campionatore, come ad esempio HALion.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un file audio nell'**Editor audio**.
2. Selezionare la scheda **Processa**.
3. Nella sezione **Suddividi**, fare clic su **Divisione automatica**.
4. Nella finestra di dialogo **Divisione automatica**, selezionare **File audio nella finestra attiva** e fare clic su **Successivo**.
5. Selezionare **Dividi presso le parti silenziose** e fare clic su **Successivo**.
6. Configurare la pagina in base al file audio utilizzato e fare clic su **Successivo**.
Regolare la prima impostazione in base alla lunghezza della nota più breve registrata, la seconda in base al periodo più breve di silenzio tra due note e la terza in base al livello del silenzio tra due note.
7. Selezionare **Salva come file separati**, specificare il formato e la posizione dei nuovi file e fare clic su **Seguente**.
8. Nella pagina **Opzioni**, attivare **Assegna tonalità**, selezionare **Rileva altezza** e fare clic su **Seguente**.
In questo modo, a ogni campione viene assegnata la tonalità corretta. Se si attiva l'opzione **Quantizza al semitono più vicino**, WaveLab Pro consente di configurare la tonalità in base al semitono più prossimo. In caso contrario, è anche possibile regolare l'impostazione **Desintonizza** nel campione, che si basa su qualsiasi modifica dell'altezza.
9. Selezionare l'opzione di denominazione **Come il nome del file audio + nota** e fare clic su **Termina**.

RISULTATO

Il file viene diviso in base alle impostazioni definite e vengono creati dei nuovi file nella posizione specificata.

Divisione automatica nei montaggi audio

È possibile utilizzare la funzione di divisione automatica per dividere la clip attiva. La funzione di divisione automatica può essere utilizzata in molte situazioni, ad esempio per suddividere una singola clip di una registrazione in take separate, dividere un loop di batteria nei relativi campioni dei singoli colpi di batteria, generare singole tracce da un file master di un album, o silenziare le regioni tra le informazioni audio in una registrazione strumentale.

Durante l'analisi, solo i file audio del montaggio audio vengono presi in considerazione. Gli involucri e gli effetti sono ignorati.

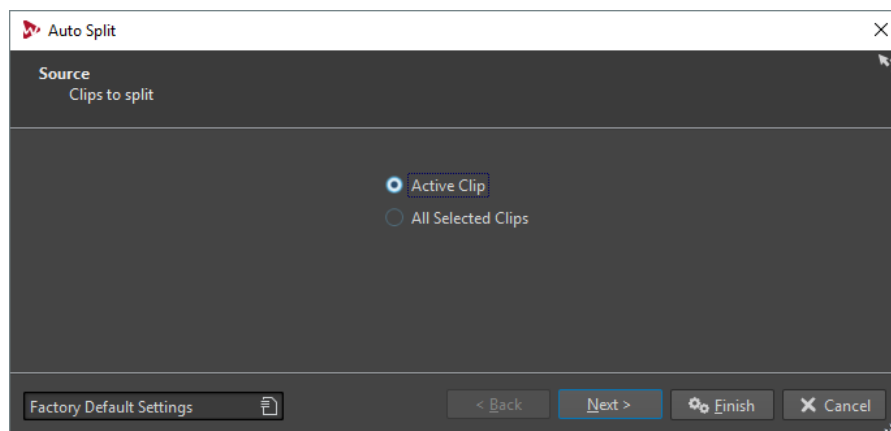
È possibile utilizzare la funzione di divisione automatica per dividere la clip attiva in corrispondenza delle seguenti posizioni:

- Marker
- Intervalli specifici
- Tra parti silenziose
- Beat

Finestra di dialogo Divisione automatica nella finestra Montaggio audio

In questa finestra di dialogo è possibile impostare le regole di divisione automatica per i montaggi audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Divisione automatica** per un montaggio audio, aprire la finestra **Montaggio audio**, selezionare la scheda **Processa** e fare clic su **Divisione automatica**.



La finestra di dialogo **Divisione automatica** contiene una serie di pagine con diversi parametri e opzioni a seconda del metodo di divisione automatica selezionato.

Nella prima pagina vengono selezionate le clip da dividere.

Nella seconda pagina si seleziona il tipo di divisione. Sono disponibili i seguenti tipi:

Dividi in base ai marker

Consente di dividere i file presso posizioni marker specifiche. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare il tipo di marker da utilizzare per la divisione nella pagina successiva.

Dividi a intervalli specifici

Consente di dividere i file a specifici intervalli di tempo. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare l'intervallo di tempo, ovvero la durata di ciascuna regione, nella pagina successiva.

Dividi alle parti silenziose

Consente di dividere i file in modo che tutte le sezioni non silenziose diventino regioni separate. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare la durata minima della regione, la durata minima di una sezione silenziosa e il livello del segnale da considerare come silenzio nella pagina successiva.

Dividi ai battiti

Consente di individuare i battiti nel materiale audio e di dividere i file a ciascun battito. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare la sensibilità dell'individuazione del battito, il livello di battito minimo per creare un punto di divisione e la durata minima della regione nella pagina successiva.

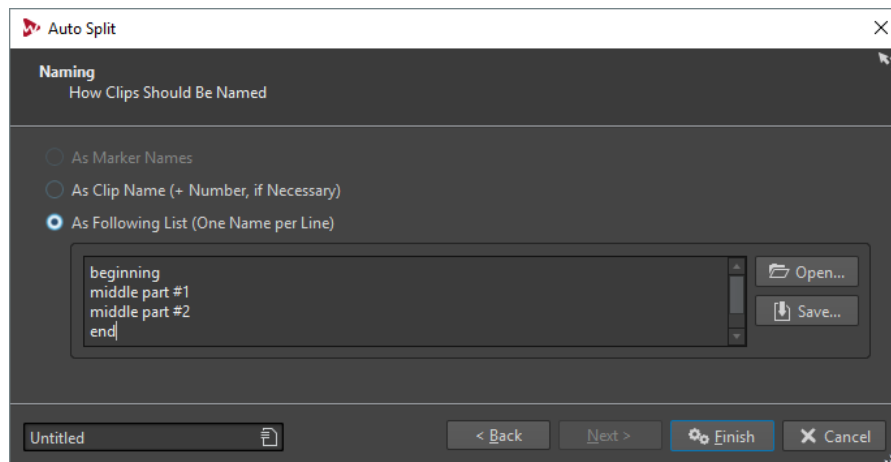
Taglia inizio e fine

Consente di rimuovere le sezioni dall'inizio e/o dalla fine dei file, la sezione silenziosa o le sezioni specificate.

La terza pagina della finestra di dialogo varia a seconda della modalità di divisione selezionata. Le pagine successive della finestra di dialogo sono comuni a tutti i tipi di divisione automatica, tranne per quanto riguarda alcune opzioni evidenziate in grigio se non applicabili.

Nella quarta pagina, viene specificato come agire con le regioni create dalla divisione automatica. È possibile dividere delle regioni o rimuovere le parti silenziose. È inoltre possibile creare dei marker in corrispondenza dei punti di divisione invece di dividere i file.

Nell'ultima pagina, viene specificato come nominare le clip create dalla divisione automatica. È possibile assegnare il nome in base ai marker, alla clip, oppure come specificato nel file di testo. Per salvare questo file di testo, selezionare **Salva**, inserire un nome e una posizione e selezionare **Salva**. Per aprire un file schema di denominazione salvato, fare clic su **Apri**, selezionare il file di testo che si desidera aprire e fare clic su **Apri**.



Il pulsante **Termina** è disponibile in tutte le pagine. Se si è sicuri delle impostazioni scelte, è possibile fare clic su **Termina** senza visualizzare tutte le pagine. Ad esempio, quando si utilizza un preset e si è consapevoli di non volere eseguire modifiche alle ultime pagine, è possibile fare clic su **Termina** prima di essere giunti all'ultima pagina della finestra di dialogo.

Loop

La riproduzione in loop viene utilizzata per simulare il sustain infinito o molto lungo tipico di molti suoni strumentali. WaveLab Pro consente di creare dei loop uniformi, anche per i tipi di suoni più complessi.

Loop di base

La riproduzione in loop di un suono consente di ripetere una sezione del campione indefinitamente per creare un sustain di lunghezza illimitata. I suoni strumentali nei campionatori si basano ad esempio sulla riproduzione in loop tipica dei suoni di organo.

In WaveLab Pro i loop sono definiti dai relativi marker. I marker di loop vengono aggiunti, spostati e modificati esattamente come avviene con qualsiasi altro tipo di marker.

Per avere la certezza di trovare un buon punto di loop, tenere in considerazione quanto segue:

- Un loop lungo suona generalmente in maniera più naturale rispetto a un loop più breve. Tuttavia, se il suono non presenta una sezione stabile al centro (una parte di sustain uniforme), potrebbe essere difficile trovare un buon loop lungo.
Ad esempio, una nota di piano che decade in maniera continua è più difficile da riprodurre in loop in quanto il punto di inizio del loop è più forte rispetto al punto di fine. Con un flauto è più semplice, in quanto il suono nella sezione di sustain è molto stabile.
- Un loop dovrebbe iniziare subito dopo l'attacco, ovvero, quando il suono si è stabilizzato in una nota di sustain.
- Se si imposta un loop lungo, dovrebbe terminare il più tardi possibile, ma prima che il suono inizi a decadere verso il silenzio.
- I loop brevi sono difficili da posizionare all'interno del suono. Tentare di posizionarli vicino alla fine.

NOTA

Maggiori informazioni sulla riproduzione in loop in generale e sulle esatte capacità del campionatore in particolare sono disponibili nel manuale del campionatore.

Creazione di un loop di base

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la sezione audio a cui si desidera applicare il loop.
2. Fare clic-destro sopra il righello e selezionare **Crea un loop dalla selezione**.
3. Nella barra Trasporto, attivare **Loop**.
4. Riprodurre il loop e regolare la posizione dei marker per modificare il loop.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Questa modalità di creazione di un loop non porta necessariamente a dei loop di buona qualità, poiché nei punti di transizione potrebbero verificarsi problemi di click o bruschi cambi di timbro. Si suggerisce di utilizzare questo metodo per la definizione delle lunghezze di base del loop e di utilizzare quindi le funzioni **Regolatore del loop** e **Uniformatore del timbro del loop** per l'ottimizzazione.

Rifinitura dei loop

Un loop semplice può contenere dei click o dei bruschi cambi di timbro nei punti di svolta. Per creare un loop senza soluzione di continuità, è possibile rifinire il loop. Utilizzare la finestra di dialogo **Regolatore del loop** per regolare una selezione del loop esistente in modo che esegua perfettamente il loop o utilizzarlo per creare un loop da materiale non perfettamente adatto alla creazione di un loop.

È possibile rilevare automaticamente i punti di loop eseguendo la scansione dell'area tra i due marker di loop. Inoltre, è possibile specificare i parametri che determinano l'accuratezza del programma durante il suggerimento dei punti di loop.

Se la ricerca automatica dei punti di loop non viene completata correttamente, è possibile processare la forma d'onda per consentire loop più uniformi in corrispondenza di aree di dissolvenza incrociata della forma d'onda vicino ai punti di inizio e di fine del loop.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Regolatore del loop](#) a pag. 521

[Rifinitura dei loop](#) a pag. 525

Finestra di dialogo Regolatore del loop

In questa finestra di dialogo è possibile regolare i punti di inizio e fine del loop, nonché eseguire una dissolvenza incrociata alle estremità del loop. I punti di inizio e fine del loop sono specificati dai marker di inizio e fine del loop.

Se nel file audio è disponibile più di una coppia di marker di loop, fare clic nell'area tra una coppia di marker di loop per regolare i punti di inizio e di fine corrispondenti.

- Per aprire la finestra di dialogo **Regolatore del loop**, aprire l'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa** e, nella sezione **Loop**, selezionare **Regolatore**.

Scheda Regolazione dei punti del loop

Questa scheda consente di rifinire manualmente una selezione di un loop trascinando verso sinistra/destra la forma d'onda o utilizzando i pulsanti di ricerca automatica per trovare il punto di loop adatto più vicino. L'obiettivo è quello di allineare le forme d'onda in modo che si incontrino a un punto di zero, dove poter corrispondere il più possibile.

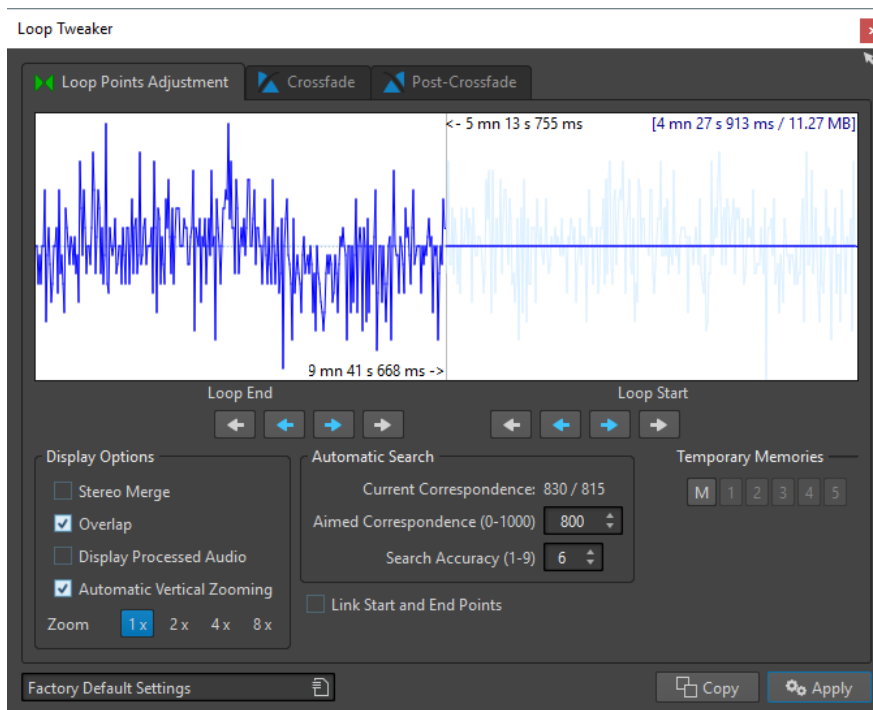
NOTA

Quando si regolano i punti di inizio e di fine del loop nella finestra di dialogo, i marker di loop di inizio e di fine nella finestra della forma d'onda principale vengono regolati di conseguenza. Tale movimento potrebbe non essere visibile a seconda dell'entità dello spostamento dei marker e in base al fattore di ingrandimento selezionato.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera ascoltare la differenza quando si regolano i marker di loop, attivare l'opzione **Loop** nella barra di trasporto durante la riproduzione.

- Se non si sta utilizzando una dissolvenza incrociata o una post-dissolvenza incrociata, non è necessario fare clic su **Applica** durante la regolazione dei punti di loop.
- È possibile lasciare aperta la finestra di dialogo **Regolatore del loop** e adattare manualmente la posizione dei marker nelle finestre della forma d'onda.



Nella parte superiore di questa finestra di dialogo viene visualizzato l'inizio e la fine della forma d'onda tra i marker del loop. La parte inferiore di questa finestra di dialogo offre le seguenti opzioni:

Fine del loop – Frecche interne

Consentono di spostare i punti di fine del loop verso sinistra/destra.

Fine del loop – Frecche esterne

Consentono di eseguire una ricerca automatica per il punto di loop migliore più vicino alla parte sinistra/destra del punto di fine del loop e di spostare il punto di fine in tale posizione.

Inizio del loop – Frecche interne

Consentono di spostare i punti di inizio del loop verso sinistra/destra.

Inizio del loop – Frecche esterne

Consentono di eseguire una ricerca automatica per il punto di loop migliore più vicino alla parte sinistra/destra del punto di inizio del loop e di spostare il punto di inizio in tale posizione.

Unione stereo

Se questa opzione è attivata per un file stereo, le due forme d'onda vengono sovrapposte, altrimenti vengono visualizzate in due sezioni separate.

Sovrapponi

Se questa opzione è attivata, le forme d'onda di ciascuna metà proseguono nell'altra metà. L'opzione consente di visualizzare l'aspetto della forma d'onda subito prima e subito dopo il loop.

Visualizza l'audio processato

Se questa opzione è attivata, sul display viene visualizzata un'anteprima della forma d'onda dopo la dissolvenza incrociata. Se l'opzione è disattivata, viene visualizzato l'aspetto della forma d'onda senza dissolvenza incrociata. Questa opzione ha senso solamente dopo che è stata applicata una dissolvenza incrociata.

Ingrandimento verticale automatico

Se questa opzione è attivata, l'ingrandimento verticale viene regolato in modo che la forma d'onda si adatti sempre in senso verticale all'intero display.

Ingrandimento

Consente di impostare il fattore di ingrandimento.

Corrispondenza corrente

Consente di indicare in quale misura le forme d'onda vicine ai punti del loop corrispondono l'una all'altra. Il valore di sinistra fornisce una stima della somiglianza tra diversi cicli d'onda, mentre il valore di destra stima la somiglianza di alcuni campioni vicini ai punti di loop. Maggiori sono i valori, migliore sarà la corrispondenza.

Corrispondenza ricercata (0-1000)

Consente di impostare la ricerca automatica dei punti ottimali di loop. Questa opzione definisce in che misura la sezione trovata deve somigliare alla sezione a cui viene confrontata per essere considerata una corrispondenza adatta. Maggiore è il valore, più precisa sarà la somiglianza. Un valore di 1.000 richiede una somiglianza perfetta al 100 %.

Precisione della ricerca (1-9)

Consente di determinare il numero di campioni che devono essere tenuti in considerazione dalla ricerca automatica. Valori elevati producono una maggiore precisione, ma il tempo di processamento è superiore.

Collega i punti di inizio e fine

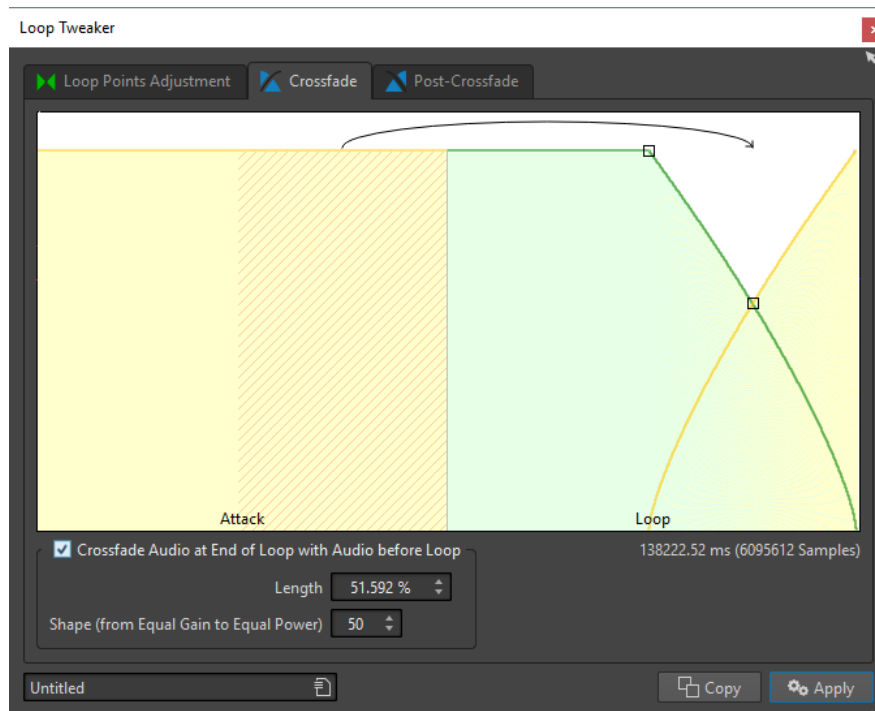
Se questa opzione è attivata, quando si regolano manualmente i punti del loop anche i punti di inizio e fine del loop si spostano simultaneamente. Ciò significa che la lunghezza del loop rimane esattamente la stessa e l'intero loop si sposta.

Memorie temporanee

Questa opzione consente di salvare fino a cinque diversi insiemi di punti del loop, che possono essere richiamati in seguito. In tal modo è possibile provare diverse impostazioni di loop. Per salvare un insieme, fare clic sul pulsante **M**, quindi su uno dei pulsanti da 1 a 5.

Scheda Dissolvenza incrociata

In questa scheda è possibile applicare una dissolvenza incrociata tra l'audio al termine di un loop e l'audio all'inizio del loop. Questa funzionalità può essere di aiuto per ottenere una transizione più omogenea tra l'inizio e la fine di un loop, in particolare quando si ha a che fare con materiali non perfettamente adatti alla creazione di un loop. Per regolare l'involuppo della dissolvenza incrociata, utilizzare i punti di trascinarsi dell'involuppo o i controlli di scorrimento dei valori. Fare clic su **Applica** per creare la dissolvenza incrociata.



Esegui una dissolvenza incrociata alla fine del loop, con l'audio prima del loop

Attivare questa casella di controllo per abilitare la dissolvenza incrociata. La dissolvenza incrociata viene applicata quando si fa clic su **Applica**.

Lunghezza

Consente di determinare la lunghezza della dissolvenza incrociata. Solitamente, è preferibile che la dissolvenza incrociata sia più corta possibile, con un risultato comunque accettabile.

NOTA

- L'utilizzo di una dissolvenza incrociata lunga consente di uniformare il loop. Tuttavia, una sezione maggiore della forma d'onda verrà processata e ne verrà quindi modificato il carattere.
- Una dissolvenza incrociata più breve influisce in misura minore sul suono, ma il loop è meno uniforme.

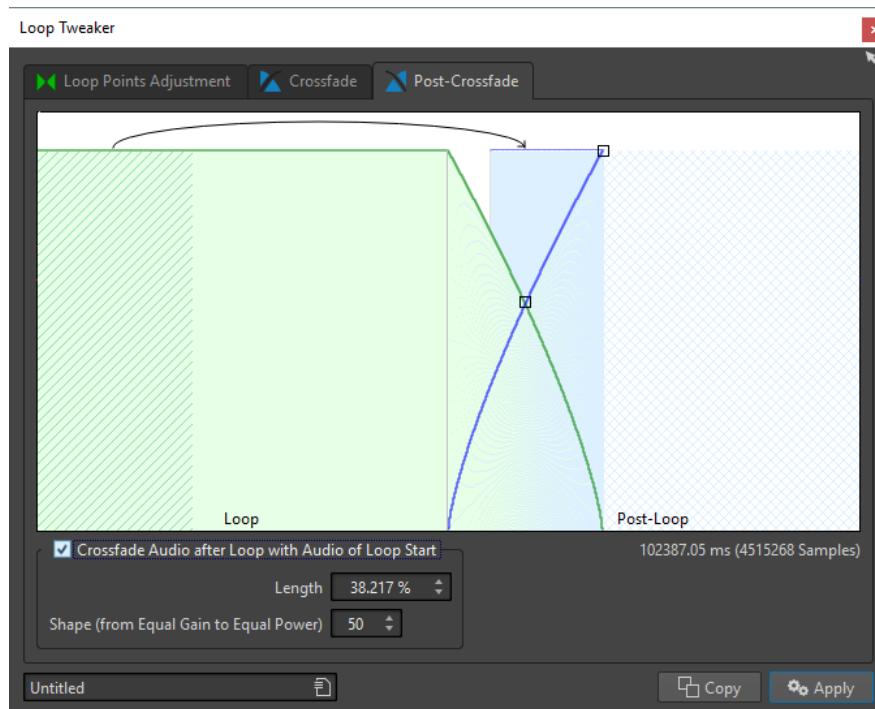
Forma (da guadagno costante a potenza costante)

Consente di determinare la forma della dissolvenza incrociata. Si consiglia di utilizzare valori bassi per suoni semplici e valori elevati per suoni complessi.

Scheda Post-dissolvenza incrociata

Con 'post-dissolvenza incrociata' si intende la dissolvenza incrociata del loop nell'audio dopo la fine del loop, in modo che non siano presenti discontinuità quando la riproduzione continua dopo il loop. L'operazione viene eseguita mixando una copia del loop con l'audio.

In questa scheda è possibile applicare una dissolvenza incrociata al termine del loop, mixando una copia del loop stesso con l'audio. Per regolare l'involuppo della dissolvenza incrociata, utilizzare i punti di trascinarsi dell'involuppo o i controlli di scorrimento dei valori. Fare clic su **Applica** per creare la post-dissolvenza incrociata.



Esegui una dissolvenza incrociata dopo il loop, con l'audio dell'inizio del loop

Attivare questa casella di controllo per abilitare la dissolvenza incrociata. La dissolvenza incrociata viene applicata quando si fa clic su **Applica**.

Lunghezza

Consente di determinare la lunghezza della dissolvenza incrociata. Solitamente, è preferibile che la post-dissolvenza incrociata sia più corta possibile, con un risultato comunque accettabile.

NOTA

- L'utilizzo di una post-dissolvenza incrociata lunga consente di uniformare il loop. Tuttavia, una sezione maggiore della forma d'onda verrà processata e ne verrà quindi modificato il carattere.
- Una post-dissolvenza incrociata più breve influisce in misura minore sul suono, ma il loop è meno uniforme.

Forma (da guadagno costante a potenza costante)

Consente di determinare la forma della post-dissolvenza incrociata. Si consiglia di utilizzare valori bassi per suoni semplici e valori elevati per suoni complessi.

Rifinitura dei loop

È possibile rifinire i loop utilizzando la finestra di dialogo **Regolatore del loop**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, creare un loop semplice utilizzando una coppia di marker di loop.
2. Fare clic tra il marker di inizio e il marker di fine del loop che si desidera rifinire.
3. Selezionare la scheda **Processa**.
4. Nella sezione **Loop**, fare clic su **Regolatore**.
5. Nella finestra di dialogo **Regolatore del loop**, rifinire il loop come desiderato.

6. Fare clic su **Applica**.

LINK CORRELATI

[Creazione di un loop di base](#) a pag. 520

[Finestra di dialogo Regolatore del loop](#) a pag. 521

Spostamento manuale dei punti di loop

Se il loop continua a presentare discontinuità o salti nei punti di transizione, è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Regolatore del loop** per spostare i punti in piccoli incrementi, in modo da rimuovere questi artefatti audio.

Tale operazione è simile allo spostamento dei punti di loop nella visualizzazione della forma d'onda, ma con un feedback visivo per facilitare l'individuazione di buoni punti di loop.

Sono disponibili due modalità di spostamento manuale dei punti di loop nella scheda **Regolazione dei punti del loop** nella finestra di dialogo **Regolatore del loop**:

- Trascinare la forma d'onda a sinistra e a destra.
- Utilizzare le frecce blu sotto la forma d'onda per spingere l'audio verso sinistra e verso destra. Ciascun clic del mouse sposta il punto di loop di un singolo campione.

Le operazioni seguenti si possono applicare durante lo spostamento manuale di punti di loop:

- Per spostare il punto di fine in una posizione precedente o successiva, muovere la parte sinistra della schermata.
- Per spostare il punto di inizio in una posizione precedente o successiva, muovere la parte destra della schermata.
- Per spostare contemporaneamente i punti di inizio e di fine, attivare **Collega i punti di inizio e fine**. In questo modo, quando si regola un punto di loop, la lunghezza del loop non cambia, ma viene spostato l'intero loop.
- È inoltre possibile regolare i marker di loop nella finestra della forma d'onda.

Rilevazione automatica di buoni punti di loop

La finestra di dialogo **Regolatore del loop** consente di cercare automaticamente i punti di loop migliori.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, selezionare il loop che si desidera rifinire facendo clic tra il relativo marker di inizio e di fine del loop.
2. Selezionare la scheda **Processa**.
3. Nella sezione **Loop**, fare clic su **Regolatore**.
4. Nella finestra di dialogo **Regolatore del loop**, nella scheda **Regolazione dei punti del loop**, assicurarsi che sia disattivata l'opzione **Collega i punti di inizio e fine**.
5. Nella sezione **Ricerca automatica**, specificare i valori **Corrispondenza ricercata** e **Precisione della ricerca**.
6. Fare clic sui pulsanti freccia bianchi per avviare la ricerca automatica di un punto di loop ottimale.
WaveLab Pro esegue la scansione a partire da o verso il punto corrente, fino a trovare un punto corrispondente. È possibile interrompere in qualsiasi momento l'operazione facendo clic sul pulsante destro del mouse. Il programma torna quindi alla migliore corrispondenza trovata.
7. Verificare il loop riproducendolo.

8. Facoltativo: se si ritiene sia possibile ottenere un punto di loop migliore, continuare la ricerca.
-

Salvataggio temporaneo dei punti di loop

Il salvataggio e il ripristino temporaneo dei punti di loop consente di confrontare diverse impostazioni di loop.

PREREQUISITI

Configurare un loop semplice e aprire la finestra di dialogo **Regolatore del loop**.

NOTA

- Sono disponibili cinque slot per il salvataggio temporaneo dei punti di loop per ciascuna finestra della forma d'onda e di montaggio. Se nel file sono presenti diversi set di loop, è necessario prestare attenzione a non richiamare il set errato.
 - Solo le posizioni di loop sono salvate temporaneamente.
-

PROCEDIMENTO

1. Nella scheda **Regolazione dei punti del loop**, nella sezione **Memorie temporanee**, fare clic su **M**.
 2. Selezionare uno dei cinque slot di memoria.
-

Dissolvenze incrociate nei loop

L'utilizzo delle dissolvenze incrociate è utile per creare delle transizioni più omogenee tra l'inizio e la fine di un loop, in particolare quando si utilizzano materiali non particolarmente adatti alla creazione di un loop.

A volte è impossibile trovare un loop che non provochi alcuna discontinuità. È vero in particolare per materiali stereo, in cui è possibile trovare un candidato perfetto per un solo canale.

In questo caso, la dissolvenza incrociata diffonde il materiale intorno al punto di loop di fine in modo da eseguire perfettamente il loop. Ciò è possibile mixando il materiale dal punto precedente all'inizio del loop con materiale posizionato prima della fine del loop.

NOTA

Questa tecnica altera la forma d'onda e di conseguenza modifica il suono.

Creazione di una dissolvenza incrociata

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, creare un loop nella maniera migliore possibile.
2. Selezionare la scheda **Processa**.
3. Nella sezione **Loop**, fare clic su **Regolatore**.
4. Nella finestra di dialogo **Regolatore del loop**, decidere se si desidera creare una dissolvenza incrociata o una post-dissolvenza incrociata:
 - Se si desidera creare una dissolvenza incrociata, fare clic sulla scheda **Dissolvenza incrociata**.
 - Se si desidera creare una post-dissolvenza incrociata, fare clic sulla scheda **Post-Dissolvenza incrociata**.

5. Assicurarsi che l'opzione **Esegui una dissolvenza incrociata alla fine del loop, con l'audio prima del loop** (scheda **Dissolvenza incrociata**) o **Esegui una dissolvenza incrociata dopo il loop, con l'audio dell'inizio del loop** (scheda **Post-Dissolvenza incrociata**) sia attivata.
6. Specificare la lunghezza della dissolvenza incrociata trascinando la maniglia della lunghezza o regolando il valore **Lunghezza** sotto il grafico.
7. Specificare la forma di dissolvenza incrociata trascinando la maniglia della forma o regolando il valore **Forma (da guadagno costante a potenza costante)**.
8. Fare clic su **Applica**.
Il suono viene processato. Ogni volta che si fa clic su **Applica**, il processo di loop precedente viene automaticamente annullato. In tal modo è possibile provare rapidamente diverse impostazioni.

NOTA

Non spostare i punti del loop dopo aver eseguito una dissolvenza incrociata. La forma d'onda è stata specificamente processata per le impostazioni loop correnti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile verificare a livello visivo la dissolvenza incrociata selezionando la scheda **Regolazione dei punti del loop** e attivando **Visualizza l'audio processato**. Se questa opzione è attivata, nel display viene visualizzata un'anteprima della forma d'onda dopo la dissolvenza incrociata. Se l'opzione è disattivata, nel display viene visualizzata la forma d'onda originale. Questa funzione consente di confrontare le due forme d'onda.

Post-dissolvenze incrociate

Con post-dissolvenza incrociata si intende la dissolvenza incrociata del loop nell'audio dopo la fine del loop, in modo che non siano presenti discontinuità quando la riproduzione continua dopo il loop. L'operazione viene eseguita mixando una copia del loop nell'audio.

È possibile configurare la post-dissolvenza incrociata nella scheda **Post-Dissolvenza incrociata** della finestra di dialogo **Regolatore del loop**.

La post-dissolvenza incrociata consente di analizzare la parte della forma d'onda presente subito dopo l'inizio del loop e di processare un'area specifica che inizia alla fine del loop. Il parametro di lunghezza regola la dimensione di tale area. Tutto il resto è identico alla dissolvenza incrociata regolare.

Riproduzione in loop di audio non particolarmente adatto all'utilizzo in loop

I suoni che presentano un decadimento di livello costante o nei quali il timbro cambia continuamente sono difficili da riprodurre in loop. La finestra di dialogo **Uniformatore del timbro del loop** consente di creare dei loop da suoni di questo tipo.

L'opzione **Uniformatore del timbro del loop** applica un processamento al suono che uniforma le modifiche delle caratteristiche timbriche e di livello in modo che tale suono venga riprodotto in loop in maniera corretta. Ad esempio, è utile per creare campioni riprodotti in loop per un campionatore hardware o softsynth.

La funzione **Uniformatore del timbro del loop** include un'opzione di dissolvenza incrociata che consente di dissolvere il suono originale nelle sezioni processate quando la riproduzione si avvicina all'inizio del loop.

Per utilizzare la funzione **Uniformatore del timbro del loop** è necessario che sia stato creato un loop mediante la definizione di una coppia di marker di loop. La lunghezza originale del loop viene mantenuta.

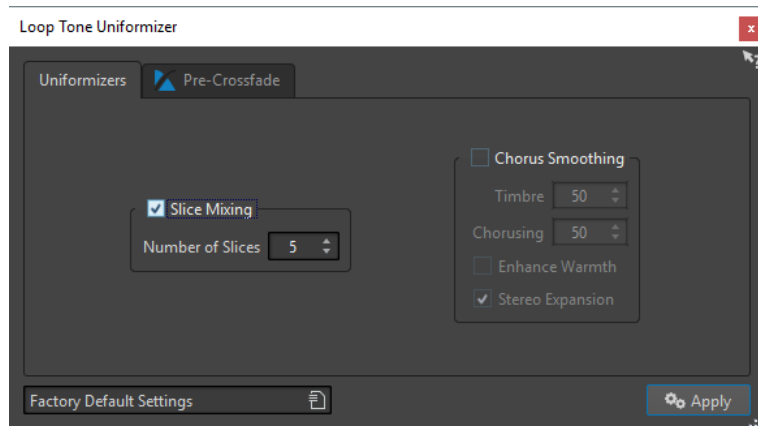
Finestra di dialogo Uniformatore del timbro del loop

Questa finestra di dialogo consente di creare dei suoni da riprodurre in loop a partire da materiale audio non particolarmente adatto ad essere utilizzato come loop. Si tratta di suoni che in genere presentano un decadimento di livello costante o per cui il timbro cambia continuamente.

- Per aprire la finestra di dialogo **Uniformatore del timbro del loop**, aprire l'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa** e, nella sezione **Loop**, selezionare **Uniformatore del timbro**.

Scheda Uniformazione

Questa scheda consente di specificare i metodi utilizzati per uniformare il suono che si desidera riprodurre in loop.



Mixaggio delle sezioni

Consente di suddividere il loop in sezioni, le quali vengono poi mixate insieme per uniformare il suono.

Per il mixaggio delle sezioni, è necessario determinare il numero di sezioni. Solo sperimentando è possibile individuare il numero di sezioni necessarie, ma solitamente maggiore è il numero di sezioni, più naturale sarà il suono. Tuttavia, il programma pone una restrizione al numero di sezioni, in modo tale che nessuna sia mai inferiore a 20 ms.

Ad esempio, se si specificano otto sezioni, il loop viene suddiviso in otto sezioni della stessa lunghezza. Queste sezioni vengono poi sovrapposte e mixate insieme come un unico suono ripetuto otto volte. Questo nuovo contenuto audio sostituisce tutto l'audio all'interno del loop, senza pericolo che si verifichi una cancellazione armonica a causa di scostamenti di fase.

Mixaggio delle sezioni - Numero di sezioni

Maggiore è il numero di sezioni utilizzate, più il suono cambia.

Ammorbidimento del chorus

Questo processore utilizza un metodo di phase vocoding per filtrare gli armonici. Questo metodo, raccomandato per eseguire il loop di ensemble e suoni corali, può modificare drasticamente il timbro.

Ammorbimento del Chorus - Timbro

Consente di regolare il grado di modifica delle caratteristiche timbriche del campione da uniformare. Maggiore è il valore, più pronunciato sarà l'effetto.

Ammorbimento del Chorus - Chorus

Consente di determinare la profondità dell'effetto chorus.

Ammorbimento del Chorus - Aumenta il calore

Consente di creare un suono più omogeneo e caldo.

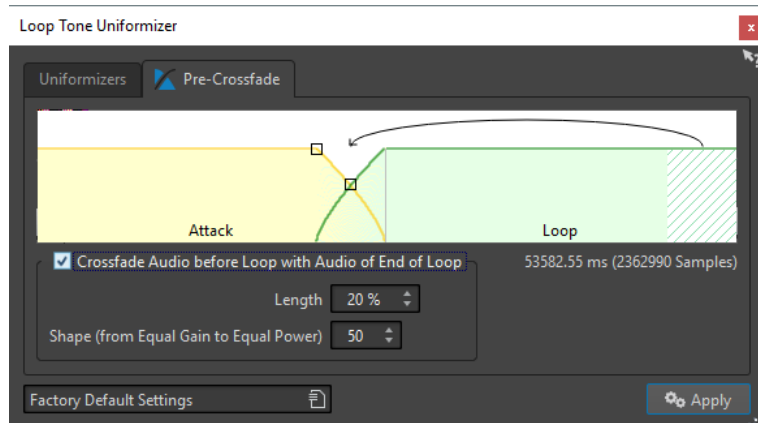
Ammorbimento del Chorus - Espansione stereo

Consente di aumentare l'ampiezza del campione nell'immagine sonora stereo.

Scheda Pre-dissolvenza incrociata

In questa scheda è possibile eseguire una dissolvenza incrociata tra la fine del loop e l'inizio della sezione appena processata, in modo che la transizione verso quest'ultima risulti più morbida durante la riproduzione. Per regolare la dissolvenza incrociata, utilizzare i punti di trascinarsi dell'involuppo o i cursori dei valori.

È necessario utilizzare questa funzione in quanto l'**Uniformatore del timbro del loop** modifica il timbro solo all'interno del loop. Ciò significa che la transizione nel loop non è uniforme come previsto, a meno che non si applichi la dissolvenza incrociata.



Esegue una dissolvenza incrociata tra l'audio prima del loop e l'audio alla fine del loop

Consente di abilitare la dissolvenza incrociata, applicata quando si fa clic su **Applica**.

Lunghezza

Consente di determinare la lunghezza della dissolvenza incrociata. Solitamente, è preferibile che la post-dissolvenza incrociata sia più corta possibile, con un risultato comunque accettabile.

- Una dissolvenza incrociata lunga produce un loop più uniforme. Tuttavia, una sezione maggiore della forma d'onda verrà processata e ne verrà quindi modificato il carattere.
- Una dissolvenza incrociata più breve influisce in misura minore sul suono, ma il loop è meno uniforme.

Forma (da guadagno costante a potenza costante)

Consente di determinare la forma della dissolvenza incrociata. Si consiglia di utilizzare valori bassi per suoni semplici e valori elevati per suoni complessi.

Riproduzione in loop di un contenuto audio che apparentemente non può essere riprodotto in loop

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, creare un loop semplice utilizzando una coppia di marker di loop.
2. Fare clic tra il marker di inizio e il marker di fine del loop che si desidera rifinire.
3. Selezionare la scheda **Processa**.
4. Nella sezione **Loop**, fare clic su **Uniformatore del timbro**.
5. Nella finestra di dialogo **Uniformatore del timbro del loop**, assicurarsi che le opzioni **Mixaggio delle sezioni** e/o **Ammorbidente del chorus** siano attivate, quindi definire le proprie impostazioni.
6. Facoltativo: selezionare la scheda **Pre-Dissolvenza incrociata** e impostare una dissolvenza incrociata.
7. Fare clic su **Applica**.
Il suono viene processato. Ogni volta che si fa clic su **Applica**, viene definito un nuovo loop. In tal modo è possibile provare rapidamente diverse impostazioni.

NOTA

Non spostare i punti del loop dopo aver eseguito una dissolvenza incrociata. La forma d'onda è stata processata in maniera specifica per le impostazioni correnti del loop.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Dopo aver utilizzato la finestra di dialogo **Uniformatore del timbro del loop**, la transizione tra la fine del loop e la fine del file potrebbe risultare poco naturale. Per porre rimedio a questo problema, è possibile creare una post-dissolvenza incrociata utilizzando la finestra di dialogo **Regolatore del loop**.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Uniformatore del timbro del loop](#) a pag. 529
- [Finestra di dialogo Regolatore del loop](#) a pag. 521

Attributi dei campioni

Gli attributi dei campioni consentono di definire le impostazioni per un campione audio prima di caricarlo in un campionatore hardware o software.

Gli attributi dei campioni non processano il campione, forniscono solo le proprietà del file utilizzabili dal campionatore ricevente. Vengono così incluse le informazioni relative all'altezza del campione, rilevabile automaticamente, all'intervallo dei tasti del campione e all'intervallo delle velocity da occupare. Per i file WAV e AIFF, queste informazioni sono salvate nell'intestazione del file. Di default, non sono disponibili attributi dei campioni in un file audio.

NOTA

A seconda del campionatore e del protocollo utilizzato per la comunicazione, gli attributi dei campioni potrebbero non essere supportati.

Modifica degli attributi dei campioni

PROCEDIMENTO

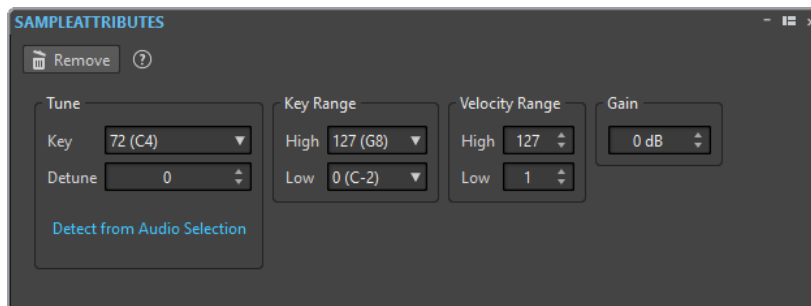
1. Aprire l'**Editor audio**.
2. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility** > **Attributi dei campioni**.

3. Nella finestra **Attributi dei campioni**, fare clic su **Crea**.
 4. Facoltativo: se si desidera rilevare automaticamente l'altezza di una selezione audio, selezionare un intervallo audio, quindi fare clic su **Rileva dalla selezione audio**.
 5. Specificare gli attributi del campione.
 6. Salvare il file audio per memorizzare le impostazioni degli attributi nel file audio. Gli attributi del campione vengono salvati soltanto nei file WAV e AIFF.
-

Finestra Attributi dei campioni

In questa finestra è possibile creare gli attributi per un campione audio.

- Per aprire la finestra **Attributi dei campioni**, aprire l'**Editor audio** e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Attributi dei campioni**.



Crea/Rimuovi

Consente di creare/rimuovere attributi del campione per il file audio attivo.

Altezza - Nota

Consente di specificare quale tasto riproduce il suono alla sua altezza di base.

Altezza - Disaccordatura

Consente di specificare se il campione deve essere riprodotto a un'altezza leggermente diversa. L'intervallo è +/-50% di un semitono, che si traduce in un quarto di tono in ciascuna direzione.

Rileva dalla selezione audio

Consente di rilevare l'altezza di una selezione audio. Assicurarsi che l'intervallo selezionato contenga un'altezza definita chiaramente.

Intervallo dei tasti - Alto/basso

Consente di specificare l'intervallo dei tasti del campione, se questo fa parte di una mappa di tasti multi-campione.

Intervallo delle velocity - Alto/basso

Consente di specificare l'intervallo delle velocity del campione, se questo fa parte di una mappa di tasti multi-campione con campioni a velocity commutabile.

Guadagno

Per i file WAV e AIFF è possibile specificare il guadagno degli attributi dei campioni. Questa opzione non ha effetto sul volume della riproduzione.

Generazione di segnali audio

In WaveLab Pro è possibile generare suoni sintetizzati e toni DTMF o MF.

Generatore di segnale

Il **Generatore di segnale** consente di generare suoni sintetizzati complessi in formato mono o stereo.

È possibile disporre in layer vari generatori di forma d'onda e nel caso di invio come output di un file stereo, regolare le varie impostazioni per i canali di destra e sinistra.

Il **Generatore di segnale** può essere utilizzato per i seguenti scopi:

- Test delle specifiche di un'apparecchiatura audio
- Eseguire vari tipi di misurazioni, compresa la calibrazione di registratori su nastro
- Test dei metodi di processamento del segnale
- Scopi didattici

Il **Generatore di segnale** è basato su un generatore di forme d'onda in grado di creare numerose forme d'onda di base, ad esempio sinusoidali, a dente di sega, a impulso e vari tipi di rumore.

Il **Generatore di segnale** offre un'ampia gamma di impostazioni per regolare il carattere (scheda **Sorgente**), la frequenza (scheda **Frequenza**) e l'ampiezza (scheda **Livello**).

È possibile combinare fino a 64 **Generatori di segnale** in layer e definire impostazioni separate per il canale sinistro e destro.

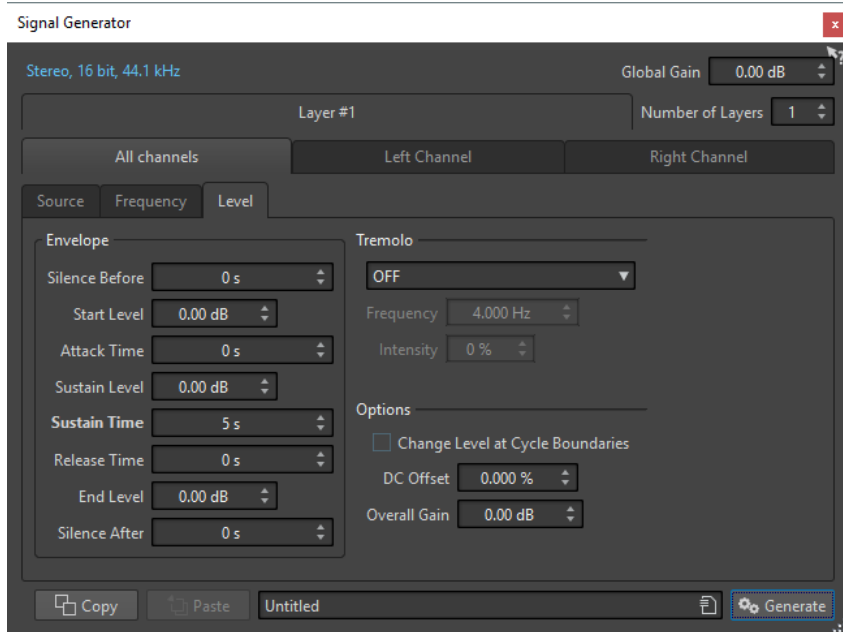
NOTA

Il **Generatore di segnale** non è inteso per la sintetizzazione di suoni musicali.

Finestra di dialogo Generatore di segnale

Questa finestra di dialogo consente di generare suoni sintetizzati complessi in mono o stereo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Generatore di segnale**, selezionare **File > Strumenti di utility > Generatore di segnale**.



Proprietà audio

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Proprietà audio** in cui è possibile selezionare la frequenza di campionamento, la profondità in bit, ecc.

Guadagno globale

Consente di regolare il livello globale di tutti i layer combinati.

Numero di layer

Consente di determinare il numero di layer, ovvero il numero di segnali indipendenti da combinare.

Tutti i canali/Canale sinistro/Canale destro

Consente di determinare se le impostazioni nella scheda vengono applicate per il canale sinistro o destro del layer selezionato, oppure per entrambi i canali. Questa opzione è disponibile solamente per i file stereo.

Copia

Consente di copiare tutte le impostazioni del layer corrente.

Incolla

Consente di incollare le impostazioni al layer selezionato.

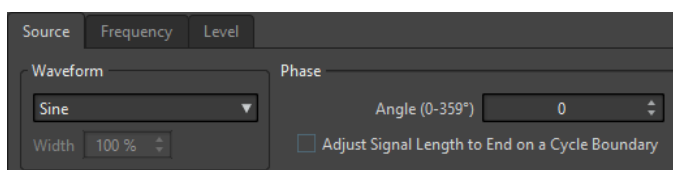
NOTA

Facendo clic su **Incolla** è possibile sostituire le impostazioni sorgente, frequenza e livello in tutte le schede, non solo in quella selezionata.

Genera

Consente di applicare le impostazioni.

Scheda Sorgente



Forma d'onda

Consente di selezionare una forma d'onda per il layer selezionato.

Larghezza

Se si seleziona una delle forme d'onda a impulso, è possibile impostare questo parametro sull'ampiezza dell'impulso, specificato come una percentuale o un numero di campioni.

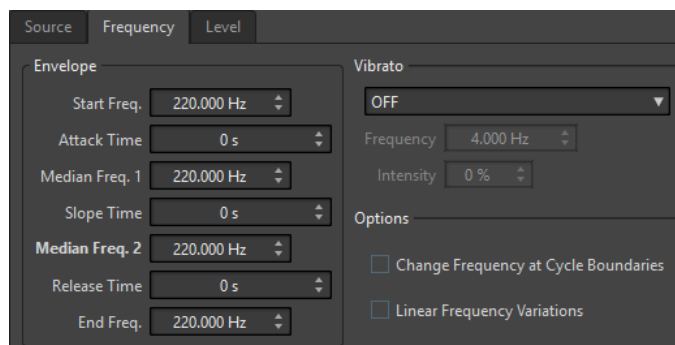
Angolo (0-359°)

Consente di impostare la fase del segnale per il layer selezionato.

Adatta la lunghezza del segnale in modo da farlo terminare alla fine del ciclo

Se questa opzione è attivata, la forma d'onda generata terminerà con un ciclo completo, indipendentemente dalle impostazioni relative alla fase.

Scheda Frequenza



Sezione Inviluppo

In questa sezione è possibile configurare l'inviluppo della frequenza del layer selezionato. L'inviluppo consiste in quattro valori di frequenza e tre valori di durata tra i valori di frequenza.

Se si desidera impostare una frequenza statica (nessuna curva di inviluppo), assicurarsi che tutti i valori di tempo siano impostati su 0 e impostare la frequenza con il parametro **Freq. Mediana 2**.

Sezione Vibrato

In questa sezione è possibile aggiungere un vibrato alla frequenza del layer selezionato. È possibile selezionare una forma d'onda per il vibrato, impostare la frequenza e regolare l'intensità.

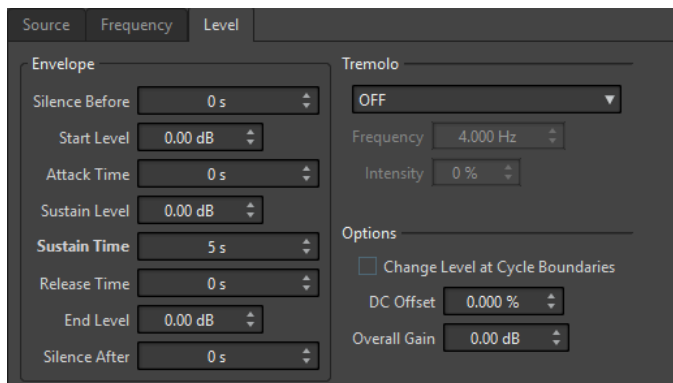
Modifica frequenza ai limiti del ciclo

Se questa opzione è attivata, il vibrato non viene applicato continuamente di campione in campione, ma verrà ricalcolato dopo ogni ciclo.

Variazioni lineari di frequenza

Se questa opzione è attivata, la frequenza varia in maniera lineare.

Scheda Livello



Inviluppo

In questa sezione è possibile configurare l'inviluppo dell'ampiezza del layer selezionato. L'inviluppo consiste in tre valori di livello e tre valori di durata tra i valori di livello. Inoltre, i parametri **Silenzio prima** e **Silenzio dopo** consentono di includere un periodo di silenzio prima o dopo il segnale del layer selezionato.

NOTA

Il parametro **Guadagno generale** determina il livello globale del layer.

Tremolo

In questa sezione è possibile aggiungere un tremolo (variazione di livello continua) al layer selezionato. È possibile selezionare una forma d'onda per il tremolo, impostare la frequenza e regolare l'intensità.

Modifica livello ai limiti del ciclo

Se questa opzione è attivata, il tremolo non viene applicato continuamente di campione in campione, ma verrà ricalcolato dopo ogni ciclo.

DC Offset

Consente di aggiungere un DC offset al segnale del layer selezionato.

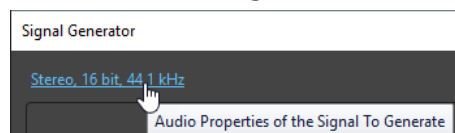
Guadagno generale

Consente di impostare un livello generale per il layer selezionato.

Generazione di un segnale audio

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Strumenti > Generatore di segnale**.
2. Nella finestra di dialogo **Generatore di segnale**, fare clic sulle proprietà audio.



3. Nella finestra di dialogo **Proprietà audio**, configurare i canali, la frequenza di campionamento e la profondità in bit.
4. Impostare il parametro **Numero di layer** per scegliere quanti layer dei generatori di segnale utilizzare.
5. Impostare il **Guadagno globale**.
6. Per ciascun layer, modificare le impostazioni nelle schede **Sorgente**, **Frequenza** e **Livello**.

7. Se sono stati selezionati dei canali stereo, è possibile apportare modifiche a entrambi o a uno solo dei canali selezionando **Tutti i canali**, **Canale sinistro** o **Canale destro**.
 8. Una volta configurate le impostazioni, fare clic su **Genera**.
Il file viene generato e aperto in una nuova finestra.
-

Generatore DTMF

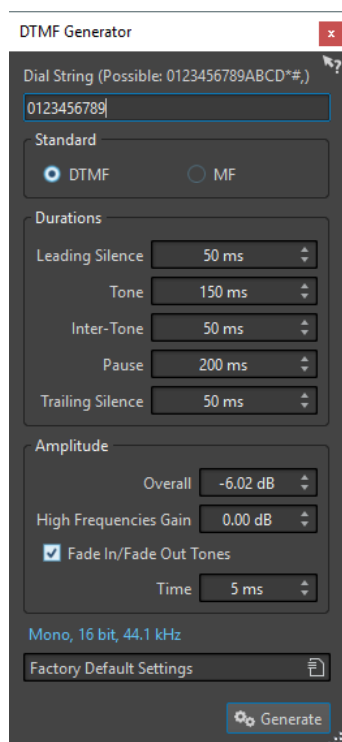
Grazie al **Generatore DTMF** è possibile generare toni DTMF (Dual Tone Multi Frequency) o MF (Multi Frequency), analoghi a quelli utilizzati dalla telefonia analogica.

Questi toni vengono creati tramite l'unione di due onde sinusoidali con frequenze variabili. I telefoni dotati di pulsanti generano due onde sinusoidali a diverse frequenze a seconda del numero premuto. Questi segnali modulanti vengono quindi decodificati mediante commutazione per identificare le lettere e i numeri premuti.

Finestra di dialogo Generatore DTMF

Questa finestra di dialogo consente di generare dei toni MF o DTMF.

- Per aprire la finestra di dialogo **Generatore DTMF**, selezionare **File > Strumenti > Generatore DTMF**.



Sequenza da comporre

Consente di inserire il numero che si desidera convertire in toni DTMF. I caratteri utilizzabili per DTMF sono **0123456789ABCD*#,,)** e per MF **0123456789ABC*#,,**.

DTMF

DTMF è lo standard più utilizzato. Le stringhe DTMF sono limitate a 16 caratteri.

MF

MF utilizza una frequenza diversa da DTMF. Le stringhe MF sono limitate a 15 caratteri.

Silenzio all'inizio

Consente di determinare la lunghezza della regione silenziosa antecedente al primo tono.

Tone

Consente di impostare la durata di ciascun tono.

Tra due toni

Consente di regolare l'intervallo di tempo tra i toni.

Pausa

Consente di determinare la lunghezza di tutte le pause presenti nella sequenza da comporre. Per inserire una pausa, digitare una virgola nella stringa della sequenza.

Silenzio alla fine

Consente di determinare la lunghezza della regione silenziosa dopo l'ultimo tono.

Globale

Consente di controllare il livello del mix dei toni.

Guadagno delle alte frequenze

Il segnale DTMF consiste in un mix tra i due toni: un tono ad alta frequenza e uno a bassa frequenza. È possibile scegliere se lasciare che i due toni presentino la stessa ampiezza lasciando questo valore su zero, o aumentare il tono ad alta frequenza fino a 12 dB. Su alcune linee telefoniche, il valore dei toni ad alta frequenza è di 2 dB superiore rispetto ai toni a bassa frequenza.

Fade in/out dei toni

Se questa opzione è attivata, i toni generati eseguiranno un fade in e un fade out.

Tempo

Consente di impostare il tempo delle dissolvenze, se l'opzione corrispondente è attiva.

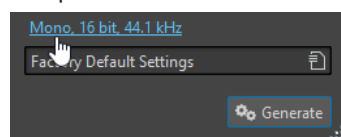
Proprietà audio

Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Proprietà audio** in cui è possibile selezionare la frequenza di campionamento, la profondità in bit, ecc.

Generazione di file DTMF

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Strumenti > Generatore DTMF**.
2. Nella finestra di dialogo **Generatore DTMF**, immettere una sequenza nel campo di testo in cima alla finestra.
I caratteri utilizzabili sono visualizzati sopra il campo di testo.
3. Selezionare lo standard da utilizzare.
4. Configurare le impostazioni per i parametri **Durate** e **Ampiezza**.
5. Fare clic sulle proprietà audio per selezionare una profondità in bit e una frequenza di campionamento.



Si apre la finestra di dialogo **Proprietà audio** in cui è possibile modificare le impostazioni per il file audio.

6. Fare clic su **Genera**.

Il file viene generato e viene visualizzato in una nuova finestra.

Importazione di tracce CD audio

È possibile leggere tracce audio da normali CD e salvarle come copia digitale in qualsiasi formato audio sull'hard disk.

Benché WaveLab Pro supporti un ampio numero di unità CD, è necessario prestare attenzione ad alcune restrizioni:

- Esistono numerosi protocolli per il recupero dell'audio da un'unità CD-ROM/CD-R. WaveLab Pro supporta il maggior numero di questi metodi, ma non garantisce il funzionamento con tutte le unità esistenti. Questo si applica a CD-Text e ISRC.
- Osservare e rispettare qualsiasi avviso di copyright sui CD da cui si stanno importando tracce.

Durante l'importazione di tracce, queste vengono denominate «Traccia XX» di default, dove XX è un numero che inizia da 01. Lo schema di numerazione può essere modificato.

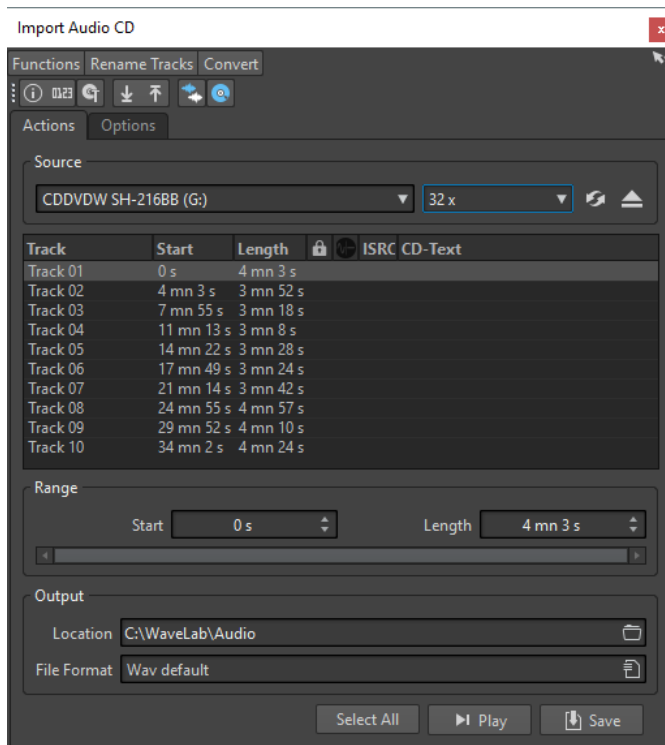
NOTA

- L'importazione di tracce CD audio è tecnicamente più complicata della lettura di file da un CD-ROM o hard disk, in quanto può essere difficile rilevare i settori audio. Alcuni CD che non sono totalmente conformi agli standard possono causare problemi, in particolare quando sono protetti da copia.
- Se si importa una traccia CD con enfasi e successivamente si desidera utilizzarla in un proprio CD, ricordarsi di attivare la funzione **Enfasi** per tale traccia nel montaggio audio.

Finestra di dialogo Importa CD audio

In questa finestra di dialogo, è possibile importare uno o più tracce da un CD audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Importa CD audio**, selezionare **File > Importa** e fare clic su **CD audio**.



Menu Funzioni

Informazioni sul CD

Consente di visualizzare la lunghezza del CD e il codice UPC/EAN, se disponibile.

Estrai codici ISRC

Consente di leggere i codici ISRC e di visualizzarli nell'elenco tracce. A seconda dell'unità CD, l'operazione può richiedere del tempo.

Esamina CD-Text

Consente di aprire la finestra di dialogo **CD-Text** in cui è possibile visualizzare il CD-Text. Non tutte le unità CD supportano CD-Text.

Estrai CD-Text

Consente di estrarre il CD-Text e di visualizzare un riepilogo nell'elenco tracce.

Menu Rinomina tracce

Nome

Consente di rinominare le tracce in base allo schema di rinomina selezionato.

Cerca i nomi delle tracce su internet (freedb)

Consente di cercare i nomi delle tracce in un database Internet. Se viene individuato l'album, l'elenco delle tracce del CD viene aggiornato.

Invia i nomi delle tracce su internet (freedb)

Consente di inviare le informazioni sul CD audio al database freedb.

Menu Converti

Converti tutte le tracce in montaggio audio

Consente di estrarre tutte le tracce CD e di utilizzarle per creare un montaggio audio.

Converti le tracce selezionate in montaggio audio

Consente di estrarre le tracce CD audio selezionate e di utilizzarle per creare un montaggio audio.

Scheda Azioni

Sorgente

Selezionare l'unità CD da cui importare le tracce CD audio.

Velocità

Consente di impostare la velocità di scrittura. La massima velocità impostabile varia in base al dispositivo di scrittura utilizzato e al supporto presente nel dispositivo stesso.

Aggiorna

Se si inserisce un CD durante la visualizzazione della finestra di dialogo **Importa CD audio**, è necessario fare clic su questo pulsante per mostrare i contenuti di tale CD nell'elenco.

Espelli supporto ottico

Consente di espellere il supporto dall'unità selezionata.

Elenco tracce

Consente di visualizzare le tracce sul CD.

Intervallo - Inizio/Lunghezza

Se si desidera importare solo una sezione di una traccia, utilizzare i campi **Inizio** e **Lunghezza** per definire un punto di inizio e la rispettiva lunghezza.

Uscita - Posizione

Consente di impostare la posizione di uscita.

Uscita - Formato file

Consente di impostare il formato file di output.

Seleziona tutto

Consente di selezionare tutte le tracce CD nell'elenco tracce.

Riproduci

Consente di riprodurre la traccia CD selezionata.

Scheda Opzioni

Taglia silenzio

Se questa opzione è attivata, viene rimosso il silenzio tra le tracce importate. Viene rimosso solo il silenzio digitale, ovvero i campioni con un livello zero.

Aggiornamento automatico al cambio del CD

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro verifica la presenza di un nuovo CD nell'unità varie volte al secondo. Se viene trovato un nuovo CD, viene aggiornato l'elenco delle tracce.

Estrai automaticamente i codici ISRC

Se questa opzione è attivata, vengono automaticamente estratti i codici ISRC quando viene inserito un CD.

Estrai automaticamente CD-Text

Se questa opzione è attivata, viene automaticamente estratto CD-Text quando viene inserito un CD.

Ricerca automatica dei nomi delle tracce su internet

Se questa opzione è attivata, vengono automaticamente cercati i nomi delle tracce su internet quando viene inserito un CD.

Recupera la pausa prima della prima traccia (se disponibile)

Se questa opzione è attivata, quando una sezione audio si trova prima della prima traccia, essa verrà estratta insieme a questa prima traccia. In tal modo è possibile importare delle bonus track nascoste.

Usa un decoder CD-Text Giapponese

Se questa opzione è attivata, il CD-Text verrà interpretato come Giapponese (alla successiva estrazione).

Crea file di picco

Se questa opzione è attivata, verrà creato un file di picco insieme ai file renderizzati.

Mostra tempo con le unità di frame del CD

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato il tempo nelle unità di frame del CD. Sono disponibili 75 frame del CD per secondo.

Riproduci attraverso la Sezione Master

Se questo pulsante è attivato, la **Sezione Master** viene ignorata. Se il pulsante è disattivato, il segnale audio passa attraverso la **Sezione Master**.

Converti i titoli e il CD-Text in meta-dati

Se questa opzione è attivata quando si importano tracce in un formato audio che supporta i meta-dati (ad esempio, MP3 e WMA), i titoli delle tracce e il CD-Text sono aggiunti automaticamente all'intestazione del file.

Usa modalità ultra-sicura (lenta)

Se questa opzione è attivata, ciascuna traccia CD viene letta più volte fino a quando viene trovato lo stesso identico risultato (sono utilizzate le somme di controllo). Specificare il numero di volte in cui una traccia deve essere letta con lo stesso risultato prima di essere salvata sul disco.

Lettura dell'audio prima e dopo le tracce

È possibile accertarsi che le tracce vengano importate nella loro interezza, definendo le parti di audio che dovranno essere lette prima e dopo ciascuna traccia CD.

Importazione di tracce CD audio

È possibile importare l'audio dai CD audio all'interno dei progetti di WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Inserire un CD nel lettore CD-ROM/CD-R.
2. Selezionare **File > Importa**.
3. Fare clic su **CD audio**.
4. Nella finestra di dialogo **Importa CD audio**, sezione **Sorgente**, selezionare l'unità dalla quale si desidera eseguire la lettura, quindi specificare la velocità di lettura.
5. Facoltativo: rinominare i file e regolare lo schema di numerazione.
Le tracce devono avere nomi univoci se si desidera importarle tutte.
6. Facoltativo: nella scheda **Opzioni**, sezione **Lettura dell'audio prima e dopo le tracce**, definire la quantità di audio da leggere prima e dopo ciascuna traccia CD.
7. Nell'elenco delle tracce, selezionare le tracce che si desidera importare.
8. Facoltativo: se è stato selezionato solo un file, nella sezione **Intervallo** è possibile definire valori di **Inizio** e **Lunghezza** per importare solo una parte della traccia.

9. Nella sezione **Uscita** fare clic sull'icona della cartella e selezionare una posizione di uscita. È inoltre possibile trascinare una o più tracce CD in una traccia montaggio audio.
 10. Nella sezione **Uscita** fare clic sul campo del formato file e selezionare un formato file per i file audio importati.
 11. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

Le tracce vengono importate nella posizione specificata.

Ricerca dei nomi delle tracce su internet

È possibile cercare informazioni sui propri CD utilizzando il database freedb.

PREREQUISITI

È necessario essere connessi a Internet per utilizzare la funzione freedb.

PROCEDIMENTO

1. Inserire un CD nel supporto CD-ROM/CD-R.
 2. Selezionare **File > Importa**.
 3. Fare clic su **CD audio**.
 4. Nella finestra dialogo **Importa CD audio**, selezionare **Rinomina tracce > Cerca i nomi delle tracce su internet (freedb)**.
-

Invio dei nomi delle tracce su internet

È possibile inviare le informazioni sul CD audio al database freedb.

PREREQUISITI

È necessario essere connessi a Internet per utilizzare la funzione freedb.

PROCEDIMENTO

1. Inserire un CD nel supporto CD-ROM/CD-R.
2. Selezionare **File > Importa**.
3. Fare clic su **CD audio**.
4. Nella finestra di dialogo **Importa CD audio**, rinominare ciascuna traccia.
5. Selezionare **Rinomina tracce > Invia i nomi delle tracce su internet (freedb)**.
6. Nella finestra di dialogo **Invia le informazioni sul CD**, riempire i campi di testo e inserire un indirizzo e-mail.

NOTA

L'indirizzo e-mail è necessario per comunicare eventuali errori di invio. Questa informazione non verrà in alcun caso salvata e archiviata.

- Il database freedb non offre la possibilità di inserire diversi artisti o generi per le singole tracce. Se gli artisti cambiano da traccia a traccia, è possibile scrivere il titolo delle tracce come segue: Titolo/Artista
7. Fare clic su **OK**.
-

Modalità ultra-sicura

Capita talvolta che una piccola porzione di una traccia CD non venga recuperata correttamente, causando artefatti audio indesiderati. Questa eventualità varia a seconda della qualità dell'unità CD utilizzata. Per risolvere il problema, è possibile attivare la **modalità ultra-sicura** nelle opzioni della finestra di dialogo **Importa CD Audio**.

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare il numero di volte in cui ciascuna traccia CD viene letta con lo stesso risultato prima di venire salvata sul disco.

Conversione di tracce CD audio in un montaggio audio

È possibile convertire delle tracce CD audio in un montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Inserire un CD nel supporto CD-ROM/CD-R.
 2. Selezionare **File > Importa**.
 3. Fare clic su **CD audio**.
 4. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Importa CD audio**, scheda **Opzioni**, selezionare le informazioni che si intende estrarre dal CD audio in fase di conversione.
 5. Decidere se convertire solo le tracce selezionate o tutte le tracce.
 - Per convertire solo le tracce selezionate, selezionare **Converti > Converti le tracce selezionate in montaggio audio**.
 - Per convertire tutte le tracce, selezionare **Converti > Converti tutte le tracce in montaggio audio**.
-

RISULTATO

Una volta terminata la conversione, i file importati vengono aperti nella finestra **Montaggio audio**.

Video

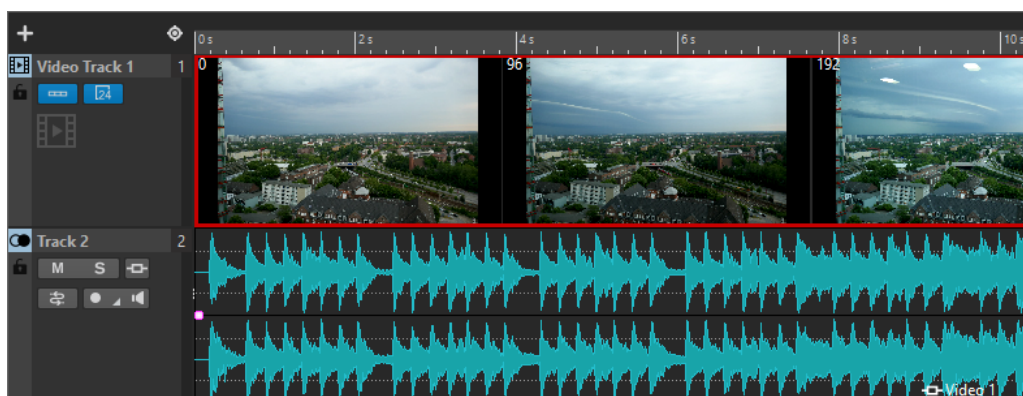
WaveLab Pro consente di aggiungere dei file video a un montaggio audio. È possibile riprodurre i file video in diversi formati direttamente da WaveLab Pro, estrarre l'audio da un file video e modificare l'audio insieme al video.

Traccia video

La traccia video nella finestra del montaggio audio consente di aggiungere dei file video al montaggio.

Il file video importato viene visualizzato sotto forma di clip nella traccia video. Le miniature rappresentano i fotogrammi nella pellicola. Il file audio contenente l'audio per il video viene posizionato in una nuova traccia del montaggio audio, sotto la traccia video.

È possibile importare più file video di formati diversi nella stessa traccia video. Può esistere una sola traccia video per ciascun montaggio audio.



LINK CORRELATI
[Tracce](#) a pag. 260

Aggiunta di tracce video

È possibile aggiungere una traccia video per ciascun montaggio audio.

PROCEDIMENTO

- Nella finestra **Montaggio audio**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su + in cima all'area di controllo delle tracce e selezionare **Traccia video**.
 - Fare clic-destro nell'area di controllo delle tracce per aprire il menu a tendina **Traccia** e selezionare **Aggiungi una traccia > Traccia video**.

RISULTATO

Per impostazione predefinita, la nuova traccia viene aggiunta sotto la traccia selezionata. Se si desidera posizionarla sopra la traccia selezionata, premere **Ctrl/Cmd** al momento dell'aggiunta della nuova traccia.

LINK CORRELATI

[Area di controllo delle tracce](#) a pag. 225

Importazione dei file video nelle tracce video

È possibile importare dei file video sotto forma di clip video in un montaggio audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Video**.
 2. Selezionare il file video che si desidera importare e fare clic su **Importa**.
 3. Nella finestra di dialogo **Crea a partire da un modello (Montaggio audio)**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare un modello delle tracce per il video che si intende importare e fare clic su **Usa selezionato**. Se il modello non contiene una traccia video, ne viene aggiunta una.
 - Se non si intende selezionare alcun modello, fare clic su **Nessuno**.
-

RISULTATO

Il file video importato viene visualizzato sotto forma di clip nella traccia video. Le miniature rappresentano i fotogrammi nella pellicola. Il file audio contenente l'audio per il video viene posizionato in una nuova traccia del montaggio audio, sotto la traccia video.

NOTA

I file video possono essere importati anche trascinandoli dalla finestra **File** o da Esplora file/macOS Finder all'interno della traccia video. Se la frequenza di campionamento dell'audio incluso non corrisponde alla frequenza di campionamento del montaggio audio, si apre la finestra di dialogo **Frequenze di campionamento non conformi**. Questa finestra di dialogo consente di creare una copia ricampionata dell'audio.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Frequenze di campionamento non conformi](#) a pag. 269

Modifica dell'audio estratto dal video

È possibile modificare la traccia audio di una traccia video come avverrebbe con qualsiasi altro tipo di tracce audio. Quando si importa un file video in una traccia video, l'audio corrispondente viene estratto e posizionato in una nuova traccia del montaggio audio sotto la traccia video.

Per conoscere i formati audio incorporati supportati, fare riferimento al servizio di supporto Steinberg sul sito web di Steinberg.

Modifica delle clip video

Quando si importa un file video in un montaggio audio viene creata automaticamente una clip video.

Quando si lavora con le clip video, è possibile eseguire le seguenti operazioni di modifica:

- Copiare e tagliare le clip video

- Bloccare le clip video nella finestra di montaggio
- Utilizzare gli strumenti di audio editing per modificare la clip audio di una clip video

Modalità 'il video segue le modifiche'

La **Modalità 'il video segue le modifiche'** consente di modificare l'audio, mantenendo un riscontro visivo continuo nella finestra **Video**.

- Per attivare la funzione **Modalità 'il video segue le modifiche'**, selezionare la scheda **Modifica** e attivare **Modalità 'il video segue le modifiche'** nella sezione **Clip**.

Se si attiva l'opzione **Modalità 'il video segue le modifiche'**, il video nella finestra **Video** segue automaticamente ogni modifica apportata. Questo consente di vedere in maniera istantanea la posizione nel video in cui è in corso l'operazione di modifica.

In **Modalità 'il video segue le modifiche'**, la finestra **Video** offre un riscontro visivo. Questo significa che l'immagine riflette la posizione del cursore di modifica. Si ottiene un riscontro visivo durante le seguenti azioni:

- Selezione degli intervalli e regolazione dei bordi degli intervalli
- Spostamento delle clip audio
- Operazioni di spinta delle clip audio
- Ridimensionamento delle clip audio o degli intervalli di selezione
- Regolazione delle maniglie delle dissolvenze delle clip audio

Finestra Video

Se si importa un video nel montaggio audio e si avvia la riproduzione, il video viene riprodotto nella finestra **Video**. È possibile ridimensionare la finestra **Video** e disancorarla in modo da posizionarla ad esempio su un altro schermo.

- Per aprire la finestra **Video**, selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Video**.

NOTA

Per migliorare le prestazioni del sistema, disancorare la finestra **Video** e utilizzarla in una finestra indipendente.



Attivazione/disattivazione del timecode della traccia video

Il timecode nella finestra **Video** rappresenta il tempo in ore, minuti, secondi e fotogrammi, e consente di fornire una posizione per ogni periferica. Ciascun fotogramma rappresenta un fotogramma nella pellicola o nel video.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio**.
 2. Fare clic su **Tutti i montaggi audio**.
 3. Nella sezione **Finestra Video**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il timecode**.
-

LINK CORRELATI

[Scheda Tutti i montaggi audio](#) a pag. 652

Compatibilità dei file video

Quando si lavora con dei file video in WaveLab Pro, è necessario accertarsi che il tipo di file video utilizzato sia effettivamente supportato.

NOTA

Se non si è in grado di riprodurre uno specifico file video, utilizzare un'applicazione esterna per convertire il file in un formato compatibile.

Per conoscere i tipi di file video supportati, fare riferimento all'Help Center sul sito web di Steinberg.

Formati di contenitore video

I file video e altri tipi di file multimediali vengono forniti all'interno di un formato di contenitore.

Questo contenitore include una serie di informazioni relative al video e all'audio, oltre a dei meta-dati come ad esempio le informazioni sulla sincronizzazione necessarie per riprodurre insieme l'audio e il video. Nel formato di contenitore possono inoltre essere contenuti i dati relativi alla data di creazione, agli autori, ai contrassegni dei capitoli, ecc.

I seguenti formati di contenitore sono supportati da WaveLab Pro:

MOV

Si tratta di un filmato QuickTime.

MPEG-4

Questo formato può contenere diversi meta-dati per lo streaming, la modifica, la riproduzione locale e l'interscambio di contenuti. L'estensione file è .mp4.

AVI

Un formato di contenitore multimediale introdotto da Microsoft.

Codec video

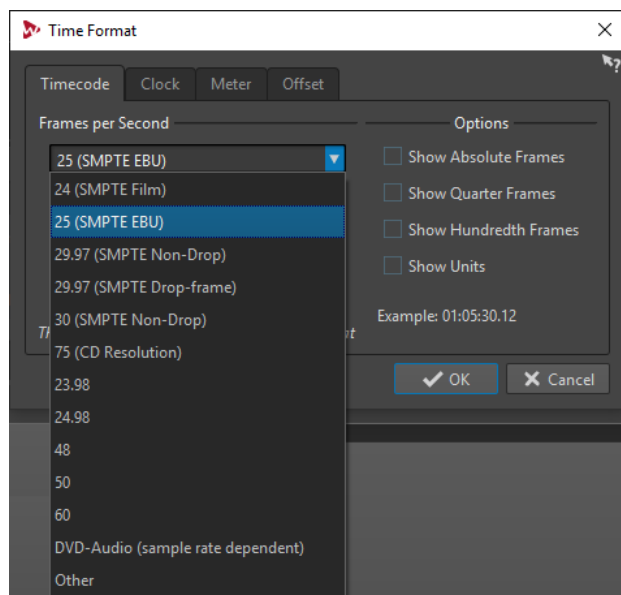
I codec sono dei metodi per la compressione dati utilizzati per ridurre la dimensione dei file video e audio, rendendoli così più gestibili per i computer. Per maggiori dettagli, fare riferimento all'Help Center sul sito web di Steinberg.

Frequenze dei fotogrammi

WaveLab Pro supporta diversi valori di frequenza dei fotogrammi per i video e le pellicole. La frequenza dei fotogrammi del video deve coincidere con la frequenza dei fotogrammi del montaggio audio.

WaveLab Pro assume automaticamente la frequenza dei fotogrammi del video importato. La frequenza dei fotogrammi può essere regolata anche manualmente nella finestra di dialogo

Formato tempo.



Sono supportati i seguenti valori di frequenza dei fotogrammi:

Fotogrammi (frame) al secondo

Indipendentemente dal sistema di conteggio dei fotogrammi, la velocità effettiva a cui i fotogrammi del video scorrono in tempo reale corrisponde alla frequenza dei fotogrammi reale.

WaveLab Pro supporta i seguenti valori di frequenza dei fotogrammi:

23,98 fps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi viene utilizzato per materiale su pellicola trasferito su video NTSC e che deve essere rallentato per poter eseguire un trasferimento telecinema di tipo 2-3 pulldown. Esso viene inoltre utilizzato per il tipo di video HD denominato 24 p.

24 fps

Si tratta della reale velocità delle macchine a pellicola standard.

24,98 fps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi è comunemente utilizzato per facilitare i trasferimenti tra video PAL e NTSC e i nastri originali su pellicola. Esso viene usato principalmente per compensare alcuni errori.

25 fps

Si tratta della frequenza dei fotogrammi del video in formato PAL.

29,97 fps/29,97 dfps

Il valore di frequenza dei fotogrammi del video in formato NTSC. Il conteggio può essere sia non-drop che drop-frame.

30 fps/30 dfps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi non costituisce più uno standard video, ma è stato a lungo utilizzato nelle registrazioni musicali. Parecchi anni fa rappresentava inoltre lo standard di trasmissione in bianco e nero NTSC. Questo valore equivale a portare un video NTSC alla velocità della pellicola (pull-up) in seguito a un trasferimento telecinema 2-3. Il conteggio può essere sia non-drop che drop-frame.

50 fps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi viene chiamato anche 50 p.

59,94 fps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi video è supportato dalle videocamere in alta definizione ed è compatibile con il formato NTSC.

60 fps

Questo valore di frequenza dei fotogrammi video è supportato dalla maggior parte delle videocamere in alta definizione. Il valore 59,94 fps, compatibile con il formato NTSC, è comunque molto più comune.

IMPORTANTE

I formati video con un valore di frequenza dei fotogrammi variabile (VFR) non sono supportati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato tempo](#) a pag. 65

WaveLab Exchange

È possibile utilizzare WaveLab Pro come editor esterno per Cubase Pro, Cubase Artist e Nuendo e viceversa.

IMPORTANTE

- WaveLab Exchange è disponibile solamente per Cubase Pro 8.5.10 o superiore, Cubase Artist 8.5.10 o superiore e Nuendo 7.1.20 o superiore.
- WaveLab Exchange supporta il formato file Wave.

WaveLab Pro come editor esterno per Cubase/Nuendo

È possibile aprire gli eventi di Cubase/Nuendo in WaveLab Pro. Questa funzione consente di utilizzare le funzionalità di editing di WaveLab Pro e di applicarle agli eventi di Cubase/Nuendo.

Ad esempio, le seguenti opzioni di editing sono disponibili esclusivamente in WaveLab Pro:

- Correzione degli errori audio
- Operazioni di modifica dello spettro audio
- Operazioni di editing e di processamento per i singoli canali
- Operazioni di editing e di processamento sui canali centrale/laterale
- Normalizzazione dell'intensità acustica (raccomandazioni EBU R-128)
- Indicatori di analisi, analisi globale (raccomandazioni EBU R-128) e analisi delle frequenze in 3D
- RestoreRig
- MasterRig

Modifica degli eventi audio di Cubase/Nuendo in WaveLab Pro

PREREQUISITI

Aprire il proprio progetto di Cubase/Nuendo in Cubase/Nuendo.

PROCEDIMENTO

1. Nella **finestra progetto** di Cubase/Nuendo, selezionare l'evento audio che si desidera modificare in WaveLab Pro.
È anche possibile selezionare solamente una parte dell'evento audio utilizzando lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Selezionare **Audio > Modifica in Wavelab**.
3. In WaveLab Pro, modificare l'evento audio.
4. Una volta terminate le operazioni di editing, fare clic su **Attiva un aggiornamento in Cubase/Nuendo** nella barra dei comandi.

RISULTATO

Le modifiche all'evento audio vengono applicate al progetto di Cubase/Nuendo.

Cubase/Nuendo come editor esterno per WaveLab Pro

Quando si lavora su un file audio o su una clip in WaveLab Pro, è possibile aprire in Cubase/Nuendo il relativo progetto. Questa funzione consente di correggere delle eventuali problematiche che dovessero emergere nel corso del mixaggio e correggerle direttamente nel file audio all'interno di Cubase/Nuendo.

Quando successivamente si va ad esportare il file audio in Cubase/Nuendo e si utilizza lo stesso nome file, il file audio o la clip vengono automaticamente aggiornati in WaveLab Pro.

Preparazione di un progetto di Cubase/Nuendo per WaveLab Exchange

PROCEDIMENTO

1. In Cubase/Nuendo, aprire il progetto che si desidera preparare per WaveLab Exchange.
 2. Selezionare **File > Esporta > Mixdown audio**.
 3. Nella finestra di dialogo **Esporta mixdown audio**, specificare un nome file e un percorso.
 4. Nel menu a tendina **Formato file**, selezionare **File Wave** o **File Wave 64**.
 5. Attivare l'opzione **Inserisci informazioni iXML**.
 6. Fare clic su **Esporta**.
-

Modifica dei file audio in Cubase/Nuendo

PREREQUISITI

Il progetto di Cubase/Nuendo è stato preparato per WaveLab Exchange.

PROCEDIMENTO

1. In WaveLab Pro, aprire il file audio nell'**Editor audio**.
Una linea gialla sopra la scheda file indica che il file è stato renderizzato in Cubase/Nuendo.
2. Selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Sorgente**, fare clic su **Modifica progetto**.
Si apre il progetto di Cubase/Nuendo contenente i file audio.
4. In Cubase/Nuendo, apportare le modifiche desiderate al file audio.
5. Selezionare **File > Esporta > Mixdown audio**.
6. Nella finestra di dialogo **Esporta mixdown audio**, attivare l'opzione **Inserisci informazioni iXML**.

IMPORTANTE

Non modificare il nome e il percorso del file.

7. Fare clic su **Esporta**.
-

LINK CORRELATI

[Preparazione di un progetto di Cubase/Nuendo per WaveLab Exchange](#) a pag. 553

[Indicatori di cambio scheda](#) a pag. 96

Processamento in modalità batch

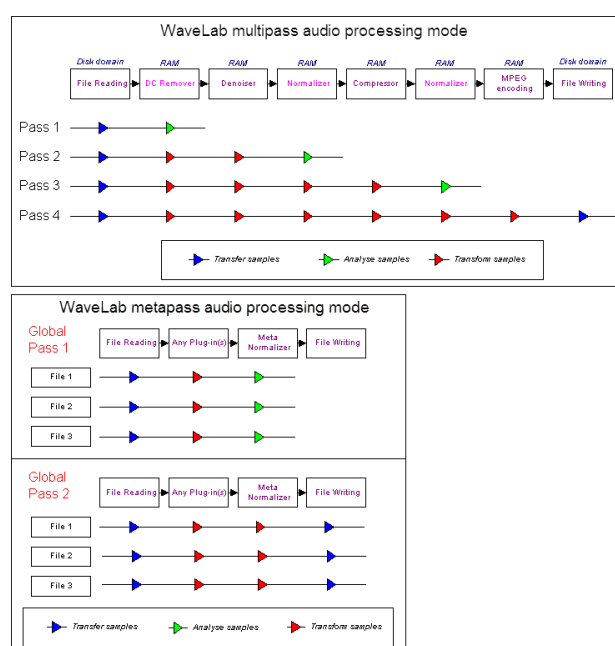
Il processamento in modalità batch in WaveLab Pro consente di processare qualsiasi numero di file audio o file di montaggio audio con gli effetti offline, i preset e i plug-in della **Sezione Master**, nonché con altri plug-in specifici per il processamento in modalità batch.

Ciascun file viene processato e quindi salvato nella cartella desiderata. È possibile modificare il formato del file, rinominare il file in base a un insieme di regole ed eseguire un'applicazione esterna quando il processo batch è stato completato. È possibile inoltre processare il numero desiderato di file sfruttando i vantaggi offerti dal processamento multiplo su processori multi-core.

Quando si salvano dei file di un processore batch, è possibile eseguire i batch ripetutamente, se necessario. Ad esempio, si potrebbe avere una cartella di file audio a 24 bit a cui si desidera applicare la normalizzazione, aggiungere un fade-out, ed eseguire un dithering riducendo la frequenza di campionamento a 44,1 kHz e 16 bit. Si potrebbe salvare questa sequenza di operazioni sotto forma di un file del processore batch ed eseguire nuovamente il batch ogni volta che si aggiornano i file originali. Per semplificare questa procedura possono essere utilizzati i modelli di batch.

Vantaggi dei processori batch in WaveLab Pro

Durante il processamento di plug-in multipass, altri plug-in della catena di plug-in sono presi in considerazione solo quando necessario e la scrittura del file è ridotta a un singolo processo di scrittura. Questo porta a migliori prestazioni del processamento in modalità batch. Il seguente grafico mostra gli utilizzi avanzati dei plug-in multipass del processore batch.



Processamento in modalità batch dei meta-dati

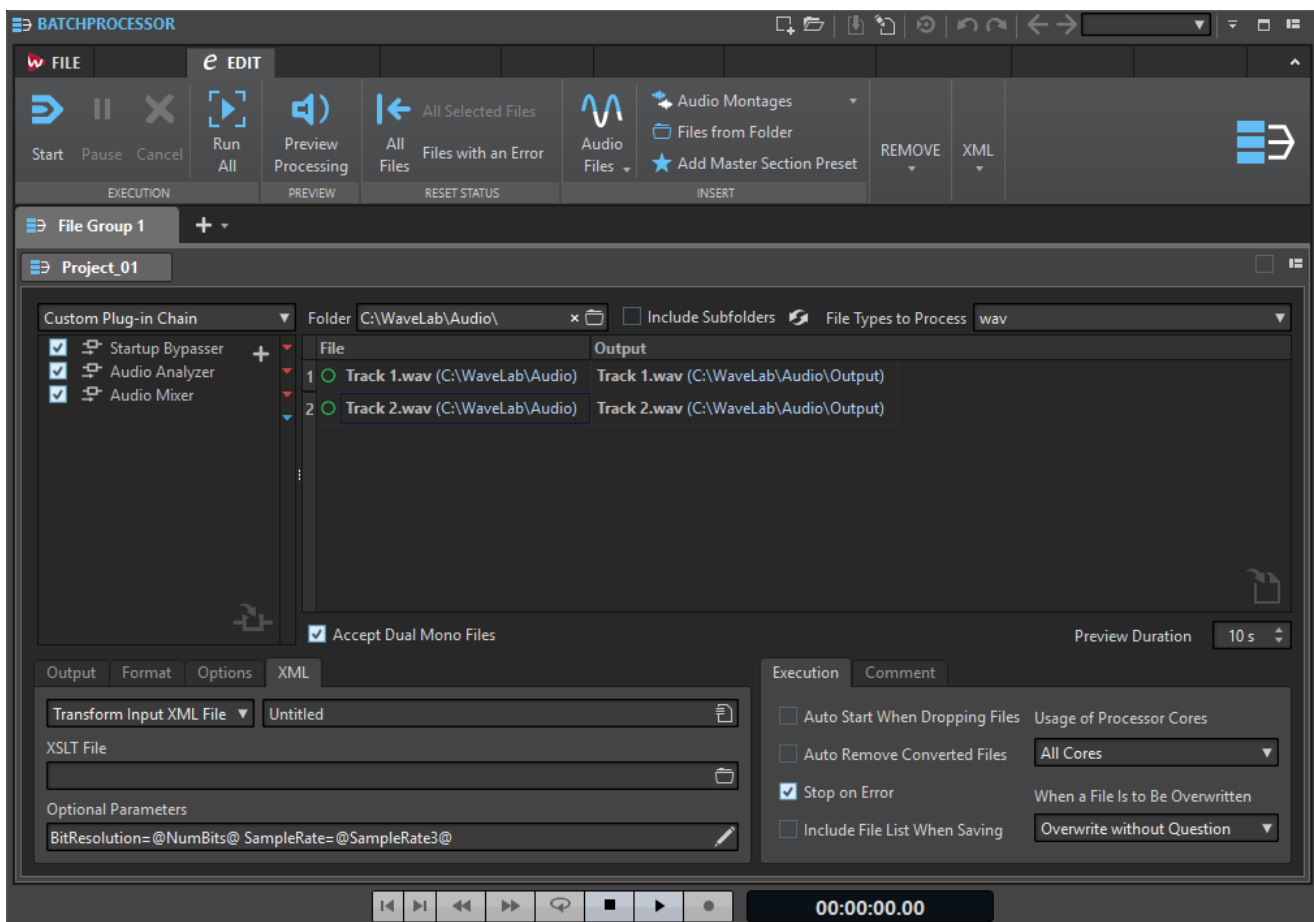
È possibile processare in modalità batch i meta-dati. Per fare questo, è possibile configurare la finestra di dialogo **Meta-dati** nella finestra **Processori batch** e applicare questi meta-dati ai file del processo batch.

LINK CORRELATI

[Meta-dati nella finestra Processore batch](#) a pag. 173

Finestra Processore batch

Questa finestra consente di processare qualsiasi numero di file audio o montaggi audio con plug-in e preset della **Sezione Master**, effetti offline e altri plug-in.



Scheda Modifica

Esecuzione

Avvia

Consente di eseguire il processo batch.

Pausa

Consente di interrompere il processo in modo da ridurre il carico sulla CPU. È possibile riprendere il processo facendo nuovamente clic su **Pausa**.

Annulla

Consente di annullare il processo in corso.

Esegui tutti

Esegue tutti i processi batch in maniera sequenziale. Ciò significa che un processo batch ha inizio quando termina quello precedente. Un errore non impedisce l'inizio di un nuovo processo batch. Se si interrompe il processo attivo, viene interrotto l'intero processo.

Anteprima

Anteprima del processamento

Consente di visualizzare in anteprima gli effetti del processore batch in ciascun file di un batch. L'anteprima include tutti gli effetti e il formato del file.

Reinizializza lo stato

Tutti i file

Consente di impostare i file con lo stato «Completato» o «Errore» in «Da completare».

Tutti i file selezionati

Consente di selezionare tutti i file con lo stato «Completato» o «Errore» in «Da completare».

File contenenti un errore

Consente di impostare i file con lo stato «Errore» in «Da completare».

Inserisci

File audio

Consente di selezionare i file audio che si intende aggiungere al processo batch.

Montaggi audio

Consente di selezionare il montaggio audio che si intende aggiungere al processo batch.

File da una cartella

Apri una finestra di dialogo **Aggiungi file da una cartella** in cui è possibile aggiungere al processo batch dei file di uno specifico tipo da una cartella.

Aggiungi un preset della Sezione Master

Consente di aggiungere i plug-in della **Sezione Master** al processo batch.

Rimuovi

Tutti i file

Consente di rimuovere dall'elenco tutti i file che non sono in fase di processamento.

File selezionati

Consente di rimuovere dall'elenco i file selezionati che non sono in fase di processamento.

Tutti tranne quello selezionato

Consente di rimuovere dall'elenco tutti i file non selezionati e che non sono in fase di processamento.

File processati con successo

Consente di rimuovere tutti i file con lo stato «Successo» dall'elenco.

File contenenti degli errori

Consente di rimuovere tutti i file con lo stato «Errore» dall'elenco.

XML

Descrizione audio XML

Aprire la finestra di dialogo **Descrizione audio XML**, nella quale è possibile istruire WaveLab Pro su come interpretare la struttura del file XML che si intende leggere.

Catena di plug-in audio

Qui è possibile aggiungere i plug-in attraversati dal segnale audio, dall'alto verso il basso.

L'elenco viene configurato trascinando i plug-in dalla sezione dei plug-in.

- Per rimuovere un plug-in dall'elenco, selezionarlo e premere **Canc**, oppure fare clic-destro su un plug-in e selezionare **Rimuovi**.
- Per rimuovere tutti i plug-in dall'elenco, fare clic-destro nella catena di plug-in e selezionare **Rimuovi tutto**.
- Per modificare un plug-in, cliccarci sopra due volte o fare clic-destro su di esso e selezionare **Modifica**.

Le frecce di colore blu, rosso e verde a destra della catena di plug-in audio consentono di visualizzare il percorso del segnale audio quando i plug-in sono stati aggiunti all'elenco.

È possibile impedire il processamento di un plug-in disattivandolo.

File da processare

Qui è possibile specificare quali file processare. Per aggiungere file all'elenco è possibile utilizzare la funzione di trascinamento e rilascio o le opzioni di inserimento disponibili nella scheda **Modifica**.

Opzioni del menu contestuale

È possibile fare clic-destro su un file per accedere a un menu contestuale con le seguenti opzioni:

Reinizializza lo stato

Consente di impostare lo stato dei file selezionati su «non processati».

Rimuovi

Consente di rimuovere i file selezionati dall'elenco.

Apri in WaveLab Pro

Consente di aprire il file selezionato in WaveLab Pro.

Mostra in File Explorer/Finder

Consente di aprire la cartella del file selezionato in Esplora file/macOS Finder.

Apri con l'applicazione di default

Consente di aprire il file selezionato con l'applicazione di default, ad esempio un lettore multimediale.

Anteprima del processamento

Consente di ascoltare un'anteprima dell'effetto del processore batch sul file selezionato. L'anteprima include tutti gli effetti e il formato del file.

Inserisci i file audio

Aprire un sotto menu che consente di selezionare i file audio da inserire nell'elenco dei file.

Inserisci i montaggi audio

Apri un sotto menu che consente di selezionare i montaggi audio da inserire nell'elenco dei file.

Opzioni sopra l'elenco dei file

Sopra l'elenco dei file sono disponibili le seguenti opzioni:

Cartella

Consente di selezionare la cartella che si intende aggiungere al processo batch.

Ogni volta che si avvia il processore batch, la cartella selezionata viene scansionata e i file audio che vengono trovati al suo interno vengono processati.

Questo percorso d'accesso viene utilizzato anche come riferimento per l'opzione del file di output **Percorso d'accesso esplicito + Ricrea la struttura delle cartelle**.

Per disabilitare questa opzione, cancellare il nome del percorso.

NOTA

Se si desidera utilizzare dei file XML nella modalità cartella, è necessario selezionare **Descrittori XML** nel menu **Tipi di file da processare**.

Includi le sottocartelle

Se questa opzione è attivata, vengono scansionate anche le sottocartelle della cartella selezionata. I file contenuti in queste sottocartelle vengono aggiunti al processo batch.

Aggiorna

Consente di aggiornare la cartella selezionata e, se l'opzione **Includi le sottocartelle** è attivata, anche le relative sottocartelle. Tutti i file audio contenuti nelle cartelle vengono aggiunti al processo batch.

Tipi di file da processare

Consente di specificare quali tipi di file devono essere aggiunti al processo batch. È inoltre possibile scegliere di aggiungere tutti i tipi di file al processo batch.

Opzioni sotto l'elenco dei file

Sotto l'elenco dei file sono disponibili le seguenti opzioni:

Accetta i file dual-mono

Se questa opzione è attivata, è possibile aggiungere i file dual-mono al processo batch.

Durata dell'anteprima

Consente di determinare la lunghezza della durata dell'anteprima.

Scheda Uscita

In questa scheda, è possibile specificare la posizione di uscita per i file che si desidera processare.

Tipo di cartella di destinazione

Definire qui un tipo di cartella di destinazione. Sono disponibili i seguenti tipi:

- **Temporaneo (annullabile)**
Consente di scrivere l'audio processato in un file temporaneo. Affinché ciò funzioni, il file sorgente deve essere già aperto nell'**Editor audio**.
- **Come il percorso d'accesso sorgente**

- Il file viene renderizzato nella propria cartella.
- **Sotto-cartella del percorso sorgente**
Il file viene renderizzato in una sotto cartella personalizzabile della relativa cartella.
- **Sotto cartella "Uscita" nel percorso sorgente**
Il file viene renderizzato all'interno della sotto cartella Uscita della cartella di controllo. Questa sotto cartella viene creata automaticamente da parte di WaveLab Pro.
- **Nuovo percorso d'accesso**
Il file viene renderizzato in una cartella di destinazione che è necessario specificare.
- **Nuovo percorso d'accesso + Cartella sorgente**
Agisce come l'opzione precedente, con un ulteriore elemento aggiunto del percorso sorgente.
- **Nuovo percorso d'accesso + Cartella sorgente (2 livelli)**
Agisce come l'opzione precedente, con un ulteriore elemento aggiunto del percorso sorgente e della relativa cartella genitore.
- **Nuovo percorso d'accesso + Cartella sorgente (3 livelli)**
Agisce come l'opzione precedente, con un ulteriore elemento aggiunto in più del percorso sorgente.
- **Percorso d'accesso esplicito + Ricrea la struttura delle cartelle**
I file vengono renderizzati nella cartella di uscita specificata, utilizzando la stessa struttura di cartelle dei file sorgente.
- **Nessuna uscita audio**
Il processamento avviene quando non viene scritto alcun file sul disco.
Quando si utilizzano le cartelle di controllo, questa opzione ha senso solo se si utilizza il plug-in **Audio Analyser** per produrre un file di testo dal file audio sorgente, senza renderizzare un nuovo file audio. Il file di testo viene sempre scritto nella sotto cartella Uscita della cartella di controllo.

NOTA

Per le cartelle di controllo, la cartella di destinazione può essere determinata anche da un file XML contenente questa informazione.

Percorso

Specificare qui la cartella in cui verranno renderizzati i file.

Rinominare i file

Se questa opzione è attivata, i nomi dei file sorgente vengono processati attraverso un preset di rinomina, in modo da produrre nuovi nomi per i file renderizzati.

Campo Rinomina

Consente di aprire la finestra di dialogo **Rinomina file** in cui è possibile definire uno schema di rinomina.

Schema di assegnazione nomi

Consente di definire degli schemi di assegnazione per i nomi dei file audio o dei montaggi audio che si intende renderizzare. Gli schemi di assegnazione nomi possono essere salvati sotto forma di preset.

LINK CORRELATI

[Schemi di assegnazione nomi](#) a pag. 103

Scheda Formato

In questa scheda è possibile specificare il formato dei file che si intende processare e specificare le modalità di gestione dei meta-dati.

Formato file

Consente di aprire la finestra di dialogo **Formato file audio** per i formati file singoli o multipli.

Meta-dati del processore batch

Consente di selezionare una delle seguenti opzioni per la gestione dei meta-dati del processore batch:

- Ignorare i meta-dati del processore batch e preservare i meta-dati nel file audio.
- Fondere i meta-dati del processore batch con i meta-dati individuati nel file audio.
- Sostituire i meta-dati del file audio con i meta-dati del processore batch.

Queste opzioni sono efficaci solo se è attivata l'opzione **Eredita dal file sorgente** nella finestra di dialogo **Formato file audio**.

Per i montaggi audio, renderizza le Immagini CD e i Cue-sheet

Se questa opzione è attivata, i montaggi audio vengono renderizzati come immagini CD insieme ai cue-sheet.

Scheda Opzioni

In questa scheda, è possibile definire delle impostazioni aggiuntive per il processo batch.

Crea file di picco

Se questa opzione è attivata, vengono creati dei file di picco per ciascun file renderizzato.

Aggiungi una coda del riverbero

Se questa opzione è attivata, la coda nell'audio prodotta da effetti come il riverbero non viene inclusa nel file renderizzato.

Alcuni plug-in non sono in grado di trasferire a WaveLab Pro le informazioni relative alla durata della coda. In tal caso, questa opzione non produce alcun effetto. Per tali plug-in, è possibile aggiungere il plug-in **Silence** per inserire dei campioni extra alla fine del file.

Copia marker

Se questa opzione è attivata, i marker che sono inclusi nell'intervallo da processare vengono copiati nel file renderizzato.

In caso di successo, esegui lo strumento di utility esterno

Consente di selezionare uno strumento di utility esterno da eseguire dopo il completamento del processo batch. Ad esempio, i file risultanti possono essere inviati tramite e-mail, caricati o archiviati. Per poter selezionare gli strumenti, è necessario specificarli nella finestra di dialogo **Configura gli strumenti di utility esterni**.

Questa opzione non ha effetto quando si utilizzano le cartelle di controllo.

File audio senza intestazione valida

- Se l'opzione **Accetta l'audio sconosciuto** è attivata, è possibile applicare il processamento in modalità batch ai file audio che non includono alcuna informazione di intestazione come la frequenza di campionamento, la profondità in bit, l'endian o il numero di canali.

Fare clic sul campo **Preset** per aprire la finestra di dialogo **Formato file speciale**. Questa finestra di dialogo consente di specificare la modalità di interpretazione del formato file audio che si desidera aprire.

- Se l'opzione **Reinterpreta la frequenza di campionamento dell'intestazione** è attivata, è possibile specificare la frequenza di campionamento che viene applicata al flusso audio nel processo batch.

IMPORTANTE

Questa opzione potrebbe produrre dei file audio con frequenza di campionamento errata. Si raccomanda quindi di utilizzarla con cautela.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Formato file speciale](#) a pag. 160

Scheda XML

In questa scheda è possibile regolare delle impostazioni per generare dei file XML contenenti informazioni sui file audio.

Processa

Consente di selezionare se il file di output XML deve essere generato da zero (**Genera un file XML/HTML**) oppure utilizzando il file XML di input come riferimento (**Trasforma un file XML di input**). È anche possibile importare i file XML di marker nei processori batch per applicare una struttura dei marker a più file (**Importa un file XML di marker**). Se non si intende utilizzare un processo XML, selezionare **Nessun processo XML**.

Preset

Consente di salvare e reimpostare i preset delle impostazioni.

File XSLT

Il percorso del file XSLT che è utilizzato per generare il file XML.

Parametri opzionali

L'elenco dei parametri da inviare al processo XSLT. È possibile inserire i nuovi parametri nel campo di testo, oppure facendo clic sull'icona penna per aprire la finestra di dialogo **Parametri per il processamento XSLT** dove andare a inserire i nuovi parametri.

LINK CORRELATI

[Importazione ed esportazione dei marker](#) a pag. 441

Scheda Esecuzione

In questa scheda, è possibile definire delle impostazioni aggiuntive per il processo batch.

Avvio automatico al rilascio dei file

Se questa opzione è attivata, il processamento inizia automaticamente quando si trascina un file nell'elenco.

Rimuovi automaticamente i file convertiti

Se questa opzione è attivata, un file viene rimosso dall'elenco dopo che è stato processato con successo.

Inserimento automatico dei file dalla cartella sorgente

Se questa opzione è attivata, i file all'interno della cartella sorgente specificata vengono automaticamente aggiunti all'elenco dei file quando si fa clic su **Avvia**.

Interrompi in caso di errore

Se questa opzione è attivata, il processo globale viene interrotto in caso di errore. In caso contrario, il file associato all'errore viene contrassegnato in rosso e viene processato il file successivo.

Questa opzione non ha effetto quando si utilizzano le cartelle di controllo.

Includi l'elenco file in fase di salvataggio

Se questa opzione è attivata, l'elenco dei file (con il relativo stato) viene salvato con il documento del processore batch.

Utilizzo dei core del processore

Consente di selezionare il numero di core che devono essere utilizzati contemporaneamente. I contenuti di questo menu a tendina variano a seconda dell'hardware del computer utilizzato.

Quando un file sta per essere sovrascritto

Specificare qui il comportamento da tenere quando è necessario sovrascrivere un file. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Sovrascrivi senza domande**
- **Interrompi e domanda**
- **Riporta come errore**
- **Salta e contrassegna come effettuato**
- **Rinomina automaticamente**

Questa opzione non ha effetto quando si utilizzano le cartelle di controllo.

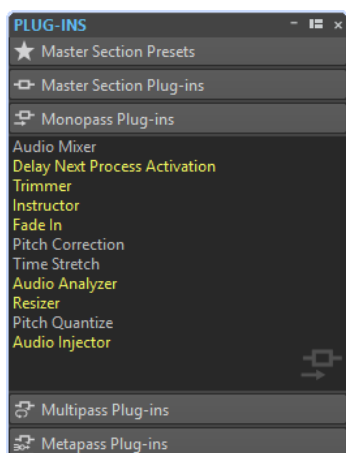
Scheda Commento

In questa scheda è possibile inserire un commento per il documento di processo batch attivo.

Finestra Plug-in del processamento batch

La finestra **Plug-in** relativa ai processi batch consente di selezionare plug-in e preset della **Sezione Master** per i processi batch. Un plug-in o un preset può essere trascinato nella catena di plug-in audio del documento del processore batch attivo. È inoltre possibile fare doppio-clic su un plug-in per aggiungerlo alla fine della catena.

- Per aprire la finestra **Plug-in**, aprire un file di processo batch e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Plug-in del processamento batch**.



Nelle seguenti categorie è possibile scegliere i plug-in o i preset della **Sezione Master**:

Preset della Sezione Master

Si tratta dell'elenco dei preset della **Sezione Master**.

Plug-in della Sezione Master

Si tratta dell'elenco di tutti i plug-in disponibili nella **Sezione Master**.

Plug-in monopass

Si tratta dell'elenco dei plug-in monopass. Monopass significa che il segnale audio deve passare attraverso il plug-in una sola volta per essere processato. Questi plug-in non sono disponibili nella **Sezione Master**.

Plug-in multipass

Si tratta dell'elenco dei plug-in multipass. Multipass significa che l'audio deve essere analizzato almeno una volta prima di essere modificato. Questi plug-in non sono disponibili nella **Sezione Master**. Alcuni sono esclusivi per il **Processore batch**.

Plug-in metapass

Si tratta dell'elenco dei plug-in metapass. Metapass significa che l'audio viene analizzato una sola volta ed è processato dopo che tutti gli altri file sono stati analizzati, per tenere in considerazione tutte le analisi. Questi plug-in non sono disponibili nella **Sezione Master** e sono esclusivi del **Processore batch**.

Processori offline

Sono disponibili diversi tipi di plug-in che possono essere applicati a un processo batch.

Sono disponibili i seguenti tipi di plug-in del processamento in modalità batch:

- I plug-in **Monopass** richiedono solo una fase durante il processamento. Un effetto plug-in monopass processa il segnale e ne esegue l'uscita in qualsiasi plug-in successivo.
- I plug-in **Multipass** richiedono due o più fasi (una o più fasi dell'analisi seguite da una fase di processo) prima del processamento dell'audio. Alcuni di essi sono univoci per la finestra **Processore batch** mentre altri si trovano anche come processori offline nell'**Editor audio**.
- I plug-in **Metapass** sono univoci per la finestra **Processore batch** e richiedono almeno un passaggio di analisi su tutti i file audio prima che l'audio venga processato. Dopo l'analisi dell'audio, un plug-in metapass prende in considerazione tutti gli altri plug-in nella catena di effetti prima di processare l'audio.

Preset della Sezione Master

I preset vengono aggiornati ogni volta che si salva un nuovo preset nella **Sezione Master**. I preset contengono inoltre le impostazioni di guadagno della **Sezione Master**.

Plug-in della Sezione Master

Si tratta di tutti i plug-in disponibili nella **Sezione Master**, elencati nello stesso modo.

Plug-in metapass

Un plug-in metapass consente di analizzare tutti i file nel batch, raccogliere i risultati e processare i file variando le quantità. Il risultato dell'analisi di un file può influire sul processamento di altri file.

Un tipico esempio di plug-in metapass è il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica**, mediante il quale è possibile processare un numero di file in modo tale da assegnare a tutti l'intensità acustica del file che presenta il valore più elevato nel batch.

I plug-in metapass possono essere combinati liberamente con altri tipi di processori. Ad esempio, è possibile utilizzare il **Meta-normalizzatore dell'intensità acustica** e un classico effetto

Normalizzatore nello stesso batch. È inoltre possibile combinare i plug-in metapass con i plug-in multipass.

Un plug-in metapass richiede due fasi di processamento. Nel corso della prima fase tutti i file nel batch vengono analizzati e durante la seconda fase vengono tutti processati.

Questo comportamento è diverso da quelli di altri plug-in multipass in cui ciascun file viene analizzato/processato due o più volte, se necessario.

Impedimento del clipping all'aumento del livello del segnale

I processori spesso aumentano il livello del segnale. Se non si presta attenzione, il file potrebbe risultare distorto quando è presente nel batch. Per impedire questo, è possibile utilizzare l'opzione **Solo in caso di clipping** del plug-in multipass **Normalizzatore del livello**.

È possibile amplificare il segnale oltre 0 dB (livello massimo) all'interno del flusso audio, grazie al fatto che WaveLab Pro utilizza un processamento interno a 64 bit. È disponibile un'elevata headroom extra e il segnale non presenterà clipping. Tuttavia, quando un segnale che supera 0 dB viene convertito in un file a 16 bit all'uscita del processore batch, si verifica un problema di clipping.

Per risolvere questo problema, può essere inserito l'effetto **Normalizzatore** alla fine della catena del segnale. Il Normalizzatore aumenta o diminuisce il livello come necessario, in modo che il segnale presenti un picco esattamente al valore specificato prima di essere convertito in un file. Questa operazione è utile anche quando non è attivata l'opzione **Solo in caso di clipping**.

Se si desidera applicare il **Normalizzatore** esclusivamente per evitare problemi di clipping, attivare l'opzione **Solo in caso di clipping**. Quando è attivato, l'uscita del segnale può essere bassa, ma l'audio non presenta clipping a causa dell'amplificazione all'interno di ogni processore.

Questo consente di utilizzare il **Normalizzatore** come un limitatore totalmente libero da distorsioni.

Se si riduce la profondità in bit, aggiungere il plug-in di dithering dopo il plug-in Normalizzatore.

Lavorare con i processori batch

È possibile processare in modalità batch dei file audio o dei file di montaggio audio con i preset e i plug-in della **Sezione Master**, con gli effetti offline, nonché con altri plug-in specifici per il processamento in modalità batch.

Creazione di un file di processo batch

I file di processo batch consentono di configurare un processo batch.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
Se è stato specificato un modello di default, selezionando **Nuovo** viene aperto un nuovo modello con le impostazioni del modello di default.
 2. Fare clic su **Processore batch**.
 3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per aprire un file di processo batch, selezionare **Crea vuoto**.
 - Per creare un processo batch contenente tutti i file che sono aperti in WaveLab Pro, selezionare **Dal file corrente**.
 - Per creare un processo batch a partire da un modello, selezionare **Modelli** e fare clic sul modello che si intende utilizzare.
-

Salvataggio di un file di processo batch

PREREQUISITI

Configurare il processo batch.

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per salvare un file di processo batch non ancora salvato, selezionare **File > Salva con nome**.
 - Per salvare un file di processo batch già salvato in precedenza, fare clic su **Salva** o selezionare **File > Salva**.
 2. Specificare un nome file e una posizione.
 3. Facoltativo: attivare l'opzione **Includi l'elenco dei file**.
 4. Fare clic su **Salva**.
-

Finestra di dialogo Salvataggio del processore batch

In questa finestra di dialogo, è possibile specificare il nome e la posizione del file di processore batch che si desidera salvare.

- Per aprire la finestra di dialogo **Salvataggio del processore batch**, fare clic sul pulsante **Salva con nome** oppure selezionare **File > Salva con nome**.

Nome

Rappresenta il nome del file da scrivere.

Posizione

La posizione in cui salvare il file.

Includi l'elenco dei file

Se questa opzione è attivata, viene salvato inoltre l'elenco dei file, insieme allo stato di ciascun file.

Salva

Salva il file.

Salva copia

Consente di salvare una copia del file di processore batch aperto. Il processo batch continua a fare riferimento al file sorgente. Fare clic sulla freccia all'angolo inferiore-destro del pulsante **Salva** per accedere all'opzione **Salva copia**.

Aggiunta di file a un processo batch

È inoltre possibile aggiungere file audio e montaggi audio a un processo batch.

Aggiunta di file audio a un processo batch

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Nella sezione **Inserisci**, fare clic su **File audio**.
3. Selezionare **Sfogliare**.

4. Individuare la posizione del file audio che si desidera aggiungere e selezionarlo.
 5. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il file audio viene aggiunto al processo batch.

NOTA

È inoltre possibile aggiungere dei file audio facendo clic-destro sulla finestra **File da processare** e selezionando **Inserisci i file audio > Gruppo di file > Seleziona tutto**, oppure selezionando uno dei file audio aperti dall'elenco.

Aggiunta di montaggi audio a un processo batch

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Modifica**.
 2. Nella sezione **Inserisci**, fare clic su **Montaggi audio**.
 3. Selezionare **Sfoggia**.
 4. Individuare la posizione del montaggio audio che si desidera aggiungere e selezionarlo.
 5. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il montaggio audio viene aggiunto al processo batch.

NOTA

È inoltre possibile aggiungere dei montaggi audio facendo clic-destro sulla finestra **File da processare** e selezionando **Inserisci i montaggi audio > Gruppo di file > Seleziona tutto**, oppure selezionando uno dei montaggi audio aperti dall'elenco.

Aggiunta di file da una cartella a un processo batch

È possibile aggiungere a un processo batch tutti i file che sono inclusi in una cartella.

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Modifica**.
 2. Nella sezione **Inserisci**, fare clic su **File da una cartella**.
 3. Nella finestra di dialogo **Aggiungi file da una cartella**, specificare la posizione della cartella.
 4. Facoltativo: attivare l'opzione **Includi le sottocartelle** se si desidera includere i file posizionati nelle sotto-cartelle.
 5. Specificare il tipo di file.
 6. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Tutti i file vengono aggiunti all'elenco dei file da processare.

Aggiunta di file da una cartella di default a un processo batch

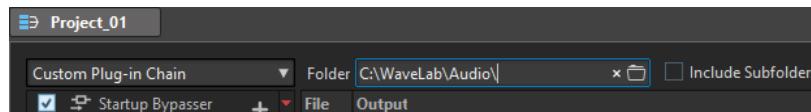
È possibile specificare una cartella di default in cui posizionare i file che si desidera processare mediante un processore batch. Ogni volta che si avvia il processore batch, la cartella selezionata viene scansionata e i file audio che vengono trovati al suo interno sono aggiunti all'elenco e processati.

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nel campo **Cartella**, specificare la cartella sorgente.



2. Se si desidera includere i file che si trovano nelle sottocartelle, attivare l'opzione **Includi le sottocartelle**.
3. Dal menu a tendina **Tipi di file da processare**, selezionare quali tipi di file audio includere.
4. Per avviare il processo batch, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Avvia**.

Confronto tra catena di plug-in personalizzata e preset della Sezione Master associato

È possibile processare in modalità batch i file mediante una catena di plug-in personalizzata comune o processare in modalità batch ciascun file con il relativo preset della **Sezione Master** associato. È inoltre possibile scegliere di non utilizzare alcun plug-in per il processo batch e utilizzare solo le altre funzionalità della finestra **Processore batch**, ad esempio la conversione del formato file o il processamento dei meta-dati.

Aggiunta di plug-in a un processo batch

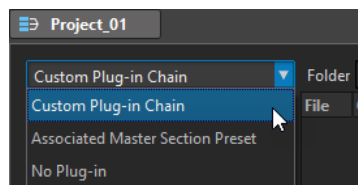
È possibile creare una catena di plug-in personalizzata e includerla nel processo batch.

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il menu a tendina di processamento in modalità batch e selezionare **Catena di plug-in personalizzata**.



2. Nella finestra di dialogo **Plug-in**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare il plug-in o il preset della **Sezione Master** che si desidera utilizzare e trascinarli nella **Catena di plug-in personalizzata**.

- Fare doppio-clic su un plug-in o su un preset della **Sezione Master** per aggiungerlo alla fine della catena di plug-in.
-

Percorso del segnale audio

Il percorso del segnale audio di un processo batch è indicato da frecce rosse, verdi e blu nell'elenco delle catene del Audio.

- Una freccia rossa indica che il segnale è stato processato, quindi inviato al plug-in successivo.
- Una freccia verde indica che il segnale è analizzato in questa fase della catena audio, ma non è ancora stato modificato e pertanto non è stato inviato al plug-in successivo. Quando il flusso audio arriva al termine, viene riavviato. Quando il segnale raggiunge nuovamente questo plug-in, viene modificato e inviato al plug-in successivo. Alcuni plug-in necessitano di diverse analisi prima di passare al plug-in successivo.
- Una freccia blu indica che il segnale è stato processato totalmente in questa fase ed è stato scritto su disco.
- Una riga di separazione verticale indica che è presente un meta-pass. Questo significa che i file sono letti e processati nuovamente uno dopo l'altro.

NOTA

Alcuni plug-in multipass richiedono più di un passaggio di analisi o inviano ulteriormente il segnale nella catena senza ordinamento del flusso audio per il riavvio. Questo comportamento dipende dalle impostazioni del plug-in o dal materiale audio e non può essere influenzato.

Rimozione di file e plug-in dal processo batch

PROCEDIMENTO

- Nell'elenco **Catena di plug-in personalizzata** o **File da processare**, fare clic-destro sull'elemento che si desidera rimuovere e selezionare **Rimuovi**, **Rimuovi tutto**, oppure selezionare l'elemento e premere **Canc**.
-

Modifica dell'ordine dei plug-in nel processo batch

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

- Selezionare un plug-in o un preset della **Sezione Master** dall'elenco della catena di plug-in audio e trascinarlo in un'altra posizione.
-

Anteprima degli effetti dei processi batch

È possibile visualizzare in anteprima gli effetti del processore batch in ciascun file di un batch. L'anteprima include tutti gli effetti e il formato del file.

PREREQUISITI

Configurare il processo batch.

PROCEDIMENTO

1. Nell'angolo inferiore destro della finestra **Processore batch**, impostare il valore del parametro **Durata dell'anteprima**.
La durata dell'anteprima può essere compresa tra 2 e 59 secondi.
 2. Fare clic-destro sul file di cui si desidera visualizzare l'anteprima e selezionare **Anteprima del processamento**.
-

Processamento di file aperti

Se si sta processando un file già aperto, è necessario fare alcune considerazioni.

- Se il nuovo file avrà lo stesso nome e sarà salvato nella stessa posizione, il file non verrà salvato poiché esso è già aperto.
- Se il nuovo file avrà lo stesso nome e sarà salvato nella stessa posizione e se il numero di canali verrà modificato nel file (mono diventa stereo o viceversa), verrà creato un nuovo documento aperto in una finestra senza titolo.

Selezione di un formato di uscita per il processo batch

È possibile eseguire la renderizzazione in un singolo formato file audio o in più formati.

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Formato**.
 2. Fare clic sul campo **Formato file**.
 3. Selezionare **Modifica formato singolo** o **Modifica multiformato**.
 4. Nella finestra di dialogo **Formato file audio**, regolare le impostazioni come desiderato e fare clic su **OK**.
-

Configurazione di una posizione file per il processo batch

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Uscita**.
 2. Impostare il tipo di cartella di destinazione e la cartella in cui vengono renderizzati i file audio.
-

Specifica di una strategia di sovrascrittura

PREREQUISITI

Creare un nuovo file di processo batch o aprire un file esistente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda **Esecuzione**.

2. Dal menu a tendina **Quando un file sta per essere sovrascritto**, selezionare una delle seguenti strategie di sovrascrittura:
 - **Sovrascrivi senza domande**
 - **Interrompi e domanda**
 - **Riporta come errore**
 - **Salta e contrassegna come effettuato**
 - **Rinomina automaticamente**
-

Assegnazione di nomi ai file audio renderizzati

Grazie alla funzione di rinomina della finestra **Processore batch**, è possibile generare dei nuovi nomi per i file renderizzati in base a regole personalizzate.

PREREQUISITI

Aprire un file di processore batch.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Uscita**.
 2. Attivare **Rinomina** e fare clic sul campo di rinomina.
 3. Configurare le impostazioni e fare clic su **OK**.
-

Esecuzione e interruzione del processo batch

Una volta configurate le impostazioni, è possibile avviare il processo batch. È possibile mettere in pausa e annullare la procedura di processamento in qualsiasi momento.

- Per avviare il processo batch, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Avvia**.
- Per mettere in pausa il processo batch, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Pausa**. È possibile riprendere il processamento facendo nuovamente clic su **Pausa**.
- Per annullare il processo batch, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Annulla**.

Icone di stato del processamento in modalità batch

Le icone accanto al numero del file indicano lo stato dei file nell'elenco **File da processare**.

Cerchio verde

Indica che il file è pronto per essere processato.

Icona ruota dentata

Indica che il file è in fase di processamento. La finestra **Processore batch** non può essere chiusa se uno qualunque dei file presenta questo stato.

Punto giallo

Indica che il processo è parzialmente completato. Ad esempio, i file sono stati analizzati (fase dell'analisi), ma non ancora processati (fase di modifica).

Punto verde

Indica che il file è stato completamente processato. Per processare nuovamente il file, è necessario reinizializzarne lo stato.

Punto rosso

Indica che si è verificato un errore.

Reinizializzazione dello stato dei file processati per mezzo di un processore batch

Per applicare nuovamente il processo batch a file già processati, è necessario reinizializzare lo stato di questi file.

- Per reinizializzare lo stato di uno o più file nell'elenco **File da processare**, selezionare uno o più file, fare clic-destro e selezionare **Reinizializza lo stato**.
- Per reinizializzare lo stato di tutti i file nell'elenco **File da processare**, selezionare la scheda **Modifica** e, nella sezione **Reinizializza lo stato**, fare clic su **Tutti i file**.
- Per reinizializzare lo stato di tutti i file contenenti un errore nell'elenco **File da processare**, selezionare la scheda **Modifica** e, nella sezione **Reinizializza lo stato**, fare clic su **File contenenti un errore**.

Multitasking durante l'esecuzione di un processo batch

È possibile selezionare il numero di core della CPU del computer da utilizzare contemporaneamente. Il numero disponibile di core varia in base all'hardware del computer.

Ciascuna operazione utilizza un core, pertanto le impostazioni di multitasking rappresentano il numero massimo di operazioni che possono essere eseguite in parallelo. Non è sempre consigliato utilizzare i valori più elevati per le seguenti ragioni:

- Se si desidera continuare a lavorare con il computer durante il processamento in modalità batch, è necessario risparmiare potenza.
- Il disco è più lento.
- Le prestazioni grafiche e la risposta dell'interfaccia utente sono ridotte.
- Se il processore utilizza la tecnologia Hyper-Threading, metà dei core sono virtuali e non garantiscono una potenza pari a quella dei core reali.

Se vengono scritti numerosi file di grandi dimensioni, l'utilizzo del multitasking non è sempre raccomandato, in quanto i file possono risultare più frammentati sul disco. La lettura dei file derivanti può essere lenta, a meno che non si utilizzino unità SSD.

NOTA

Il numero di core da utilizzare può essere modificato in qualsiasi momento. Le operazioni già in esecuzione vengono mantenute o messe in pausa, a seconda della nuova impostazione.

Selezione dei core del processore per il processo batch

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Esecuzione**.
 2. Aprire il menu a tendina **Utilizzo dei core del processore** e selezionare il numero di core del processore che si intende utilizzare.
-

Cartelle di controllo

Le cartelle di controllo (chiamate anche watch folders) possono essere utilizzate per automatizzare delle operazioni dei processori batch. Copiando dei file in una cartella di controllo, viene automaticamente applicato un processore batch predefinito a questi file.

Nel processore batch è possibile utilizzare tutte le funzioni di processamento audio offerte da WaveLab Pro. Tra queste sono inclusi ad esempio il processamento con le catene di plug-in VST, la normalizzazione dell'intensità acustica in conformità con lo standard R-128, i rapporti delle analisi audio, le conversioni in formato MP3, ecc.

NOTA

Per beneficiare appieno dei vantaggi offerti dalle funzionalità delle cartelle di controllo è necessario conoscere il funzionamento della finestra **Processore batch** in WaveLab Pro.

Qualsiasi tipo di cartella di Esplora file/macOS Finder può essere impostata come cartella di controllo. È possibile trascinare o copiare dei file nella cartella, oppure salvare i file audio all'interno di una cartella di controllo da una qualsiasi applicazione. Le cartelle di controllo possono processare sia i file audio che i montaggi audio.

Possono essere inoltre definite più cartelle di controllo, ciascuna delle quali corrispondente a un diverso processo audio.

WaveLab Pro processa qualsiasi file che viene copiato nelle cartelle di controllo, anche se non è l'applicazione attiva.

La procedura per configurare una cartella di controllo consiste in: impostare un processore batch, creare una cartella di controllo, associare quest'ultima al processore batch, quindi attivare la cartella di controllo. A questo punto, quando si trascinano i file all'interno di tale cartella, i file vengono automaticamente processati.

I file che vengono trascinati nella cartella di controllo possono trovarsi in cartelle che presentano al loro interno delle sottocartelle. I file processati avranno, nella cartella di uscita, la stessa struttura di cartelle dei file sorgente.

È inoltre possibile trascinare nella cartella di controllo dei file XML che specificano i file che si desidera processare.

LINK CORRELATI

[Processamento in modalità batch](#) a pag. 554

[File XML nel processamento batch](#) a pag. 585

Configurare un processore batch per le cartelle di controllo

È possibile associare qualsiasi configurazione dei processori batch con le proprie cartelle di controllo oppure impostare una nuova configurazione.

Una cartella di controllo può essere associata a più operazioni di un processore batch. Ad esempio, copiando semplicemente un file in una cartella di controllo potrebbe venire prodotto automaticamente un file MP3 a 96 kbps, un file MP3 a 192 kbps, un file OGG e un file WAVE normalizzato.

- Per modificare un processore batch, fare doppio-clic sul processore batch desiderato nella finestra **Cartelle di controllo**.
- Per modificare la cartella di uscita di un processore batch, fare doppio-clic sulla colonna **Cartella di uscita** del processore batch desiderato nella finestra **Cartelle di controllo**.

IMPORTANTE

I plug-in che visualizzano una finestra di dialogo di validazione all'avvio non possono essere utilizzati.

LINK CORRELATI

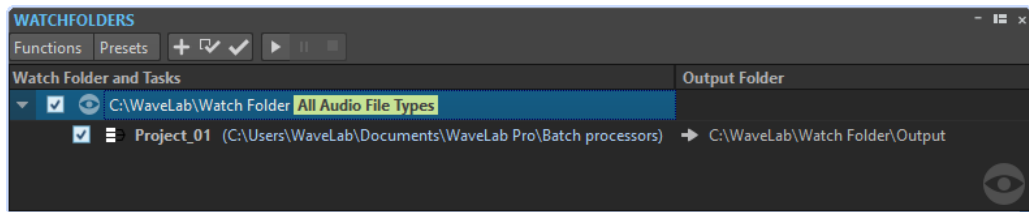
[Lavorare con i processori batch](#) a pag. 564

[Multitasking durante l'esecuzione di un processo batch](#) a pag. 571

Finestra Cartelle di controllo

In questa finestra è possibile impostare e modificare la configurazione delle cartelle di controllo.

- Per aprire la finestra **Cartelle di controllo**, aprire la finestra **Processore batch** e selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Cartelle di controllo**.



NOTA

Le configurazioni definite nella finestra **Cartelle di controllo** vengono salvate automaticamente ogni volta che si esegue una modifica.

Elenco delle cartelle di controllo

L'elenco delle cartelle di controllo visualizza la cartella di controllo selezionata e i processori batch ad essa associati.

- Per modificare una cartella di controllo, cliccarci sopra due volte nell'elenco.
- Per fare in modo che un processore batch non venga attivato, deselezionare la casella di controllo corrispondente nella finestra **Cartelle di controllo**.

Menu Funzioni

Aggiungi un'operazione della cartella di controllo

Apri la finestra di dialogo **Aggiungi un'operazione della cartella di controllo**, in cui è possibile assegnare una nuova cartella di controllo a un processore batch.

Rimuovi operazione della cartella di controllo

Rimuove l'operazione della cartella di controllo selezionata.

Impostazioni

Apri la finestra di dialogo **Impostazioni delle cartelle di controllo** in cui è possibile definire delle impostazioni aggiuntive per la cartella di controllo.

Verifica della configurazione

Verifica che la configurazione della cartella di controllo sia valida e pronta per essere attivata. Questo test viene eseguito automaticamente quando si attiva la cartella di controllo.

Inizio

Attiva la cartella di controllo. Se si trascinano dei file in una cartella di controllo attiva, vengono applicati i processori batch ad essa associati.

Pausa

Mette in pausa le cartelle di controllo.

Arresta

Arresta le cartelle di controllo. Tutte le operazioni in corso vengono annullate.

Processamento multi computer

Consente di attivare le cartelle di controllo come istanza master o istanza slave.

Menu Preset

Salva con nome

Consente di salvare la configurazione delle cartelle di controllo attiva sotto forma di preset.

Elenco di preset

Consente di selezionare un preset di configurazione delle cartelle di controllo.

Definire una cartella di controllo

PREREQUISITI

Configurare un processore batch.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Processore batch**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nella finestra **Cartelle di controllo**, selezionare **Funzioni > Aggiungi un'operazione della cartella di controllo**.
 - Nella finestra **Cartelle di controllo**, fare clic sull'icona +.
 - Trascinare una cartella che si intende far diventare una cartella di controllo o un file di processore batch nella finestra **Cartelle di controllo**. Si apre così la finestra di dialogo **Operazione della cartella di controllo** e il file della cartella o del processore batch corrispondenti viene impostato come default.
2. Nella finestra di dialogo **Aggiungi un'operazione della cartella di controllo**, eseguire le seguenti operazioni:
 - Specificare il percorso della cartella che si intende utilizzare come cartella di controllo.
 - Specificare i tipi di file da processare.
 - Specificare il percorso del processore batch che si desidera attivare nella cartella di controllo selezionata.

Se è già aperto un processore batch nella finestra **Processore batch**, questo verrà proposto di default nel campo **File del Processore batch**.

3. Fare clic su **OK**.
La configurazione della cartella di controllo viene aggiunta all'elenco delle cartelle di controllo.
4. Nella finestra **Cartelle di controllo**, selezionare **Funzioni > Impostazioni** e regolare le necessarie impostazioni aggiuntive.
5. Per validare la configurazione della cartella di controllo, selezionare **Funzioni > Verifica della configurazione**.
6. Facoltativo: assegnare un altro processore batch alla cartella di controllo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Una volta conclusa la creazione di una configurazione della cartella di controllo, è necessario attivarla.

LINK CORRELATI

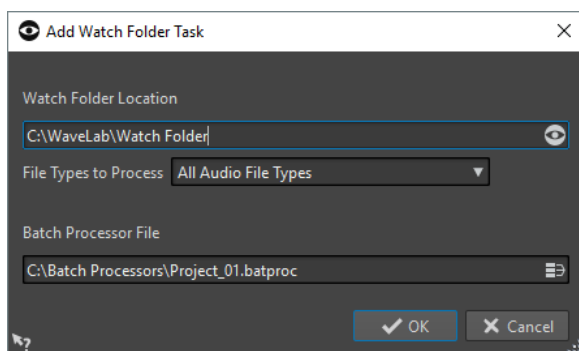
[File XML nel processamento batch](#) a pag. 585

[Finestra di dialogo Impostazioni della cartella di controllo](#) a pag. 580

Finestra Aggiungi un'operazione della cartella di controllo

In questa finestra di dialogo è possibile specificare la posizione della cartella di controllo, il relativo file del processore batch associato e i tipi di file che devono essere processati.

- Per aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un'operazione della cartella di controllo**, aprire la finestra **Cartelle di controllo** e selezionare **Funzioni > Aggiungi un'operazione della cartella di controllo** oppure fare clic sull'icona +.



Posizione della cartella di controllo

Consente di specificare la posizione della cartella di controllo.

Tipi di file da processare

Consente di selezionare i tipi di file che sono associati alla cartella di controllo. Solamente i file del formato corrispondente vengono aggiunti al processo batch.

File del processore batch

Consente di specificare il file del processore batch da associare alla cartella di controllo.

È possibile fare clic sull'icona a destra del campo di testo per vedere un elenco di tutti i processori batch aperti e un elenco di tutti i processori batch utilizzati di recente.

Attivare la configurazione di una cartella di controllo

Una volta che è stata definita una configurazione per una cartella di controllo, è possibile attivarla.

PREREQUISITI

Configurare un processore batch e creare una o più cartelle di controllo.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Cartelle di controllo**, selezionare **Funzioni > Inizio**.
2. Nella finestra di dialogo **Attivazione delle cartelle di controllo**, definire le proprie impostazioni e fare clic su **Attiva**.

RISULTATO

La configurazione della cartella di controllo è attiva. Una volta che si trascina un file in una cartella di controllo, vengono attivati i processori batch associati.

IMPORTANTE

Per applicare le modifiche apportate a una configurazione di una cartella di controllo attiva, è necessario arrestare e riavviare le cartelle di controllo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Attraverso l'icona della barra delle applicazioni è possibile accedere a varie informazioni relative alla cartella di controllo attiva e mettere in pausa o arrestare il processamento.

Processare le cartelle di controllo in background

La funzionalità delle cartelle di controllo di WaveLab Pro può essere utilizzata come operazione in background. Affinché ciò funzioni, un'istanza aggiuntiva di WaveLab Pro viene aperta in background. Le due istanze possono funzionare simultaneamente.

La modalità GUI (Graphical User Interface) viene utilizzata principalmente per configurare la cartella di controllo e testarne la funzionalità. Una volta che tutto è stato configurato, è possibile attivare la configurazione della cartella di controllo utilizzando l'istanza di WaveLab Pro in background.

L'istanza in background può essere utilizzata una volta che è stata impostata la cartella di controllo. Quando si trascinano dei file nella cartella di controllo, l'istanza di WaveLab Pro in background li processa. È possibile fare in modo che l'istanza in background venga lanciata automaticamente con il sistema operativo.

Si può utilizzare l'opzione **Processamento multi-computer** per avviare un'istanza di WaveLab Pro in background su un diverso computer in modo da aumentare la velocità di processamento.

NOTA

Una volta che un'istanza in background è aperta, essa è indipendente dall'istanza con la quale si lavora.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Attivazione delle cartelle di controllo](#) a pag. 577

[Processamento multi computer](#) a pag. 576

Avviare automaticamente un'istanza in background all'avvio

È possibile avviare automaticamente un'istanza di WaveLab Pro in background con il sistema operativo.

- Per attivare o disattivare la funzione di avvio automatico, aprire la finestra di dialogo **Attivazione delle cartelle di controllo** e selezionare **Attiva le cartelle di controllo all'avvio del computer**.

La funzione di avvio automatico può essere disattivata anche al di fuori di WaveLab Pro.

- In Windows, rimuovere il file WatchFolders.lnk dalla seguente posizione:
C:\Users\[NomeUtente]\AppData\Roaming\Microsoft\Windows\Start Menu\Programs\Startup
- Su Mac, rimuovere la voce WaveLab Pro dall'elenco degli elementi di login.
System preferences/Users & groups/Login items

LINK CORRELATI

[Attivare la configurazione di una cartella di controllo](#) a pag. 575

Processamento multi computer

È possibile utilizzare più computer facenti parte della stessa rete per processare le stesse cartelle di controllo. Ad esempio, se vi sono 10 computer e 800 file da processare, ciascun computer processa 80 file. In tal modo viene incrementata notevolmente la velocità di processamento.

Se la cartella di controllo si trova in un percorso di rete condiviso, le operazioni di processamento vengono distribuite tra i diversi computer. Un'istanza di WaveLab Pro è la versione «master» che distribuisce i file tra gli altri computer, i quali sono invece in modalità «slave». In tal modo si ottiene una velocità di processamento dei file decisamente più veloce.

La configurazione della cartella di controllo dell'istanza master viene utilizzata e condivisa con le istanze slave.

L'opzione di processamento multi computer utilizza la modalità dell'istanza in background per ciascun computer del setup.

IMPORTANTE

- I computer nella rete devono essere tutti Windows o tutti Mac.
 - Tutti i computer nella rete devono essere impostati sulla stessa lingua.
 - Ciascun computer deve essere configurato con i plug-in utilizzati dai processori batch.
 - I percorsi specificati nella configurazione delle cartelle di controllo devono essere definiti in forma universale.

In Windows, devono avere la seguente forma: \\ServerName\volume

Su Mac, devono avere la seguente forma: /ServerName/volume
 - Se un'operazione dipende da impostazioni specifiche (ad esempio le impostazioni XML), queste devono essere definite su ciascun computer. Per sincronizzare i computer si può utilizzare l'opzione **Impostazioni di sincronizzazione** nelle preferenze globali di WaveLab Pro.
-

Attivare una cartella di controllo con processamento multi computer

PREREQUISITI

Configurare un processore batch e creare una o più cartelle di controllo.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Cartelle di controllo**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per attivare un'istanza master, selezionare **Funzioni > Processamento multi-computer > Avvia come master**.
 - Per attivare un'istanza slave, selezionare **Funzioni > Processamento multi-computer > Avvia come slave**.

NOTA

Quando si configura un nuovo processamento multi computer, è necessario prima avviare l'istanza master.

2. Specificare il percorso delle impostazioni di rete.
 3. Decidere se attivare le cartelle di controllo all'avvio del computer.
 4. Fare clic su **Attiva**.
-

RISULTATO

La cartella di controllo si avvia in modalità master o slave.

Finestra di dialogo Attivazione delle cartelle di controllo

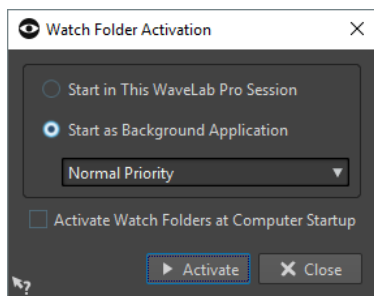
In questa finestra di dialogo è possibile impostare la modalità desiderata per le cartelle di controllo che si stanno attivando.

A seconda che si stia attivando una cartella di controllo standard o si stia utilizzando la modalità di processamento multi computer, la finestra di dialogo **Attivazione delle cartelle di controllo** presenta diverse opzioni.

La finestra di dialogo Attivazione delle cartelle di controllo standard

In questa finestra di dialogo è possibile specificare se la cartella di controllo opera in modalità GUI (con l'interfaccia utente del programma) o come applicazione in background.

Nella finestra **Processore batch**, all'interno della finestra **Cartelle di controllo**, impostare un'operazione per la cartella di controllo e selezionare **Funzioni > Avvia**.



Avvia in questa sessione di WaveLab

Se questa opzione è attivata, l'istanza attiva di WaveLab Pro viene utilizzata per processare i file nelle cartelle di controllo. Quando vengono copiati i file in una cartella di controllo, viene attivato il file del processore batch corrispondente. Ciò consente di vedere il progresso del processamento direttamente da WaveLab Pro. Questa modalità è utile per definire la configurazione delle cartelle di controllo.

Avvia come applicazione in background

Se questa opzione è attivata, viene lanciata una nuova istanza di WaveLab Pro in background. Questa istanza viene utilizzata per processare le cartelle di controllo.

Priorità

Quando si utilizza un'istanza in background di WaveLab Pro per processare i file nelle cartelle di controllo, può verificarsi un rallentamento degli altri programmi durante il processamento dei file. È possibile impostare la priorità con la quale le istanze in background utilizzano le risorse del computer.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

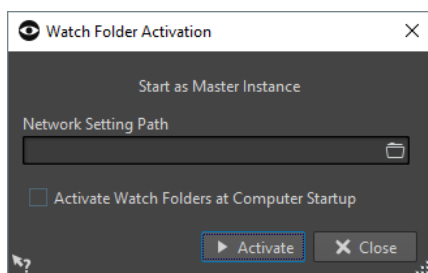
- **Priorità normale:** fa in modo che l'istanza di WaveLab Pro in background operi con la stessa priorità di tutti gli altri programmi.
- **Priorità bassa:** fa in modo che un'istanza di WaveLab Pro in background operi con una priorità più ridotta. Il processamento è più lento e rimane più potenza per le altre applicazioni.
- **Priorità minima:** fa in modo che un'istanza di WaveLab Pro in background operi con la minima priorità. Il processamento è più lento e rimane ancora più potenza per le altre applicazioni rispetto all'opzione **Priorità bassa**.

Attiva le cartelle di controllo all'avvio del computer

Se questa opzione è attivata, un'istanza in background di WaveLab Pro viene lanciata automaticamente all'avvio del computer. Questa istanza viene utilizzata per processare i file contenuti nelle cartelle di controllo.

Finestre di dialogo Attivazione delle cartelle di controllo per un'istanza master o slave

In queste finestre di dialogo è possibile configurare il processamento multi computer. Questa funzionalità consente di distribuire il processamento dei file dei processori batch sui diversi computer della rete.



Percorso delle impostazioni di rete

Quando si utilizza il processamento multi computer, la configurazione delle cartelle di controllo deve essere condivisa tra tutti i computer e il percorso di rete deve essere accessibile da parte di tutti i computer della rete.

Attiva le cartelle di controllo all'avvio del computer

Se questa opzione è attivata, un'istanza in background di WaveLab Pro viene lanciata automaticamente all'avvio del computer. Questa istanza viene utilizzata per processare i file contenuti nelle cartelle di controllo.

Utilizzare le cartelle di controllo

Una volta che è stata definita una configurazione per le cartelle di controllo è possibile iniziare a processare i file.

PREREQUISITI

Impostare uno o più file di un processore batch, associarli a una o più cartelle di controllo e attivare la configurazione delle cartelle di controllo.

PROCEDIMENTO

- Trascinare, copiare o salvare i file audio nelle proprie cartelle di controllo. È anche possibile trascinare intere cartelle all'interno di una cartella di controllo.

NOTA

- Se si trascina una cartella vuota nella cartella di controllo, essa viene automaticamente eliminata.
- Se è stata impostata l'opzione **Cartella pianificata**, posizionare i file nella sotto cartella Pianificata all'interno della cartella di controllo. In caso contrario, i file vengono processati immediatamente.

RISULTATO

I file vengono processati in base alle proprie impostazioni.

Salvare una configurazione delle cartelle di controllo sotto forma di preset

È possibile salvare le impostazioni delle cartelle di controllo ed elencarle sotto forma di preset. Il preset non include però i file del processore batch che sono indipendenti.

PROCEDIMENTO

1. Definire una configurazione per la cartella di controllo.
 2. Nella finestra **Cartelle di controllo**, selezionare **Preset > Salva con nome**.
 3. Nella finestra di dialogo **Salva preset**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per salvare il preset nella cartella di default, inserire un nome e fare clic su **Salva**.
 - Per salvare il preset in una sotto cartella personalizzata della cartella di default, fare clic sull'icona cartella, inserire un nome per la sotto cartella e fare clic su **OK**. Selezionare quindi la sotto cartella, inserire un nome per il preset e fare clic su **Salva**.
-

Finestra di dialogo Impostazioni della cartella di controllo

In questa finestra di dialogo è possibile regolare le impostazioni per le cartelle di controllo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni delle cartelle di controllo**, all'interno della finestra **Cartelle di controllo** selezionare **Funzioni > Impostazioni**.

Scheda Principale

Dopo il processamento del file di input

Dopo che un file di input è stato processato con successo, è necessario rimuoverlo dalla propria cartella. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Sposta nella sotto cartella "Sorgenti"**
Se questa opzione è attivata, i file processati vengono spostati in una cartella chiamata **Sorgenti** che si trova all'interno della cartella di controllo. La struttura originale della cartella viene mantenuta.

NOTA

Quando si utilizza un file XML per descrivere i file da processare, un file audio può trovarsi in qualsiasi posizione al di fuori della cartella di controllo. In tal caso, l'opzione **Sposta nella sotto cartella "Sorgenti"** non ha effetto.

- **Elimina il file di input**
Se questa opzione è attivata, i file processati vengono eliminati dalla cartella di controllo.

Se un file di input non può essere processato

Se non si riesce a processare con successo un file di input, esso deve essere rimosso dalla relativa cartella. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Sposta il file di input nella sotto cartella "Errori"**
Se questa opzione è attivata e non si riesce a processare con successo un file di input, esso viene spostato in una cartella chiamata **Errori** che si trova all'interno della cartella di controllo. La struttura originale della cartella viene mantenuta.
- **Elimina il file di input**
Se questa opzione è attivata e non si riesce a processare con successo un file, esso viene rimosso dalla cartella di controllo.

Cartella pianificata

È possibile specificare un intervallo temporale per il processamento delle cartelle di controllo. In tal modo è possibile ad esempio processare automaticamente i file di notte o durante la pausa pranzo.

Per fare ciò, creare una cartella chiamata **Pianificata** all'interno della cartella di controllo, attivare l'opzione **Cartella pianificata** e specificare l'intervallo temporale desiderato.

I file che vengono copiati al di fuori della sotto cartella **Pianificata** vengono processati immediatamente.

Notifica dopo il processamento

Se questa opzione è attivata, compare una notifica della barra delle applicazioni quando i file sono stati processati con successo. Facendo clic su questa notifica si apre la cartella in cui è stato renderizzato l'ultimo file.

Aggiungi un file readme a ciascuna cartella di controllo

Se questa opzione è attivata, viene aggiunto un file chiamato «readme.html» alla cartella radice di ciascuna cartella di controllo. Il file readme contiene varie informazioni relative alle impostazioni della cartella di controllo.

Scheda Avanzato

Minutaggio

- **Periodo di sondaggio**

Si tratta del periodo durante il quale WaveLab Pro scansiona le cartelle di controllo. Minore è il lasso di tempo, prima vengono processati i file che sono copiati nella cartella di controllo.

- **Ritardo prima dell'avvio del processamento**

Un file deve essere scritto interamente nella cartella di controllo prima che il processamento abbia inizio. Di conseguenza, WaveLab Pro monitora il modo in cui la dimensione del file cresce e il time stamp del file. Una volta che questi indicatori sono stabili, WaveLab Pro attende per il tempo specificato prima di avviare i processori batch.

Se i file sono scritti da un'altra applicazione (se derivano ad esempio da un mixdown di Cubase), si consiglia di impostare un valore pari a 2 secondi. Se i file audio sono copiati o spostati da Esplora file/macOS Finder, è possibile utilizzare un valore più piccolo.

- **Attendi il file compagno**

Se un file audio viene copiato nella cartella di controllo insieme a un file marker (.mrk), il processamento dovrebbe iniziare solamente quando nella cartella di controllo sono presenti entrambi i file. Il valore del ritardo specifica quanto a lungo WaveLab Pro attende un file marker.

Se non si processano mai dei file audio contenenti dei marker, si può impostare questo valore a 0.

WaveLab Pro attende anche entrambi i file audio mono di un file dual-mono se questa opzione è attivata nel processore batch. L'opzione **Attendi il file compagno** è indipendente dalla funzionalità dei file dual-mono, che si basa invece sull'analisi dei nomi dei file, configurabile nelle **Preferenze dei file audio**.

File di registro

È possibile creare un file di registro che viene aggiornato in maniera continua con dei messaggi relativi al processamento batch all'interno delle cartelle di controllo. Il file di registro è utile per individuare degli errori nella configurazione della cartella di controllo.

- **Percorso del file**

Consente di specificare il nome e la posizione del file di registro (log).

Se si utilizzano le cartelle di controllo in un ambiente di rete distribuito, su ciascun computer viene creato un file di registro indipendente.

- **Cancella il file di registro all'attivazione delle cartelle di controllo**

Se questa opzione è attivata, il file di registro viene cancellato ogni volta che vengono attivate le cartelle di controllo. Questa opzione è sempre attivata se il file di registro ha un formato markup.

- **Riporta solo gli errori**

Se questa opzione è attivata, nel file di registro vengono scritti solamente i messaggi di errore.

- **Formato**

Consente di selezionare se il file di registro è un file di testo raw o un file markup (XML o HTML).

Per i file markup, un'etichetta di fine viene aggiunta solamente quando le cartelle di controllo sono disattivate. Nel caso di un sistema di computer distribuiti, questa etichetta viene aggiunta dal computer master.

LINK CORRELATI

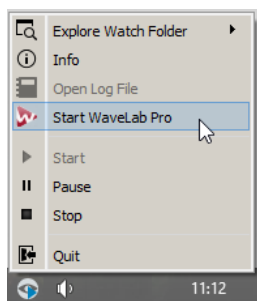
[File XML nel processamento batch](#) a pag. 585

[File dual-mono](#) a pag. 161

Icona della barra delle applicazioni

Se sono attive le cartelle di controllo, viene visualizzata un'icona della barra delle applicazioni che contiene informazioni sul progresso e sugli errori e che offre diverse opzioni relative alla cartella di controllo attiva.

Per aprire il menu contestuale, fare clic sull'icona della barra delle applicazioni.



Icona della barra delle applicazioni in Windows

Esplora la cartella di controllo

Consente di aprire le cartelle di controllo attive in Esplora file/macOS Finder.

Info

Apre un messaggio pop-up relativo al numero di file processati con successo e al numero di messaggi di errore.

Apri il file di registro

Apre il file di registro (chiamato anche file di log) per le cartelle di controllo.

Avvia WaveLab Pro

Se l'icona della barra delle applicazioni corrisponde a un'istanza in background di WaveLab Pro, questa opzione apre una nuova istanza di WaveLab Pro.

Se è già presente un'istanza visibile di WaveLab Pro, questa viene portata in primo piano.

Inizio

Attiva le cartelle di controllo. Se questa opzione non è disponibile, le cartelle di controllo sono già attivate.

Pausa

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro arresta le cartelle di controllo. Se i file sono in corso di processamento, l'operazione viene messa in pausa e riprenderà non appena il comando **Pausa** viene disattivato.

Arresta

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro arresta le cartelle di controllo e cancella qualsiasi processamento batch in fase di esecuzione.

Chiudi

Chiude WaveLab Pro e annulla qualsiasi processamento batch attivo. Questa opzione è disponibile solamente se WaveLab Pro è in esecuzione in background.

Icone della barra delle applicazioni

L'icona della barra delle applicazioni cambia in base allo stato della cartella di controllo.

Attivo



Indica che la cartella di controllo è attiva.

Processamento



Indica che la cartella di controllo è in fase di processamento.

Pausa



Indica che la cartella di controllo è in pausa.

Arresta



Indica che la cartella di controllo è in fase di arresto.

Errore



Indica che si è verificato un errore nel corso del processamento. Il processamento non viene comunque interrotto.

Struttura delle cartelle

Esistono diversi tipi di sottocartelle che WaveLab Pro crea automaticamente all'interno di una cartella di controllo.

Uscita, Sorgenti, Errori, Pianificata e \$TEMP\$ sono nomi riservati per WaveLab Pro. Non è possibile creare una sotto cartella con uno di questi nomi.

Uscita

Quando si crea un nuovo processo batch, questa è la cartella in cui i file processati vengono scritti per impostazione predefinita. La cartella di uscita può essere cambiata nella sezione **Uscita** di ciascun processore batch.

Sorgenti

Questa è la cartella in cui vengono spostati i file processati con successo. Affinché ciò funzioni, l'opzione corrispondente deve essere attivata nelle impostazioni delle cartelle di controllo.

Errori

Questa è la cartella in cui vengono spostati i file che non è stato possibile processare. Affinché ciò funzioni, l'opzione corrispondente deve essere attivata nelle impostazioni delle cartelle di controllo.

Pianificata

Se si desidera processare alcuni file solamente in un momento specifico, questa è la cartella in cui vanno posizionati tali file. Questi file vengono processati solamente al momento specificato nelle impostazioni delle cartelle di controllo.

\$TEMP\$

Si tratta di una cartella temporanea che viene creata ed eliminata da WaveLab Pro durante il processamento.

Controllo di WaveLab Pro in background tramite i parametri delle righe di comando

È possibile controllare l'istanza di WaveLab Pro in background mediante i parametri delle righe di comando.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

--serviceLaunch

Questo comando lancia un'istanza di WaveLab Pro in background. Deve essere seguito da una delle opzioni seguenti:

- **alone**: lancia un'istanza di WaveLab Pro in background da utilizzare in un sistema a singolo computer.
- **master**: lancia un'istanza di WaveLab Pro in background in **Modalità master** per un sistema multi computer.
- **slave**: lancia un'istanza di WaveLab Pro in background in **Modalità slave** per un sistema multi computer.

Per questi comandi, un'istanza di WaveLab Pro in background viene lanciata per impostazione predefinita in modalità arresto. Questo comando può essere seguito ad esempio dai comandi **--serviceCommand start** e **--servicePriority low**.

```
--serviceLaunch alone --serviceCommand start --servicePriority low
```

--serviceAuto

Questo comando lancia un'istanza di WaveLab Pro in background nella modalità che era attiva al momento in cui è stata selezionata per l'ultima volta l'opzione **Attiva le cartelle di controllo all'avvio del computer** dalla finestra di dialogo **Attivazione delle cartelle di controllo**.

Per questa istanza, le cartelle di controllo sono attivate automaticamente.

--serviceCommand

Questo comando avvia, mette in pausa o arresta l'istanza di WaveLab Pro in background. Deve essere seguito da una delle opzioni seguenti:

- **start**: avvia l'istanza di WaveLab Pro in background.
- **pause**: mette in pausa l'istanza di WaveLab Pro in background.
- **stop**: arresta l'istanza di WaveLab Pro in background.

--servicePriority

Questo comando definisce la priorità con cui l'istanza di WaveLab Pro in background sta utilizzando la potenza di processamento del computer. Deve essere seguito da una delle opzioni seguenti:

- normal
- low
- lowest

--serviceSettingPath

Questo comando specifica il percorso di rete utilizzato per sincronizzare la configurazione tra i computer quando si utilizza WaveLab Pro in modalità master e slave. Ad esempio:

```
--serviceSettingPath "\\server\volume\test"
```


Un esempio per avviare un'istanza master:

```
--serviceLaunch master --serviceCommand start --serviceSettingPath "\server\volume\test"
```

Un esempio per avviare un'istanza slave:

```
--serviceLaunch slave --serviceCommand start --serviceSettingPath "\server\volume\test"
```

--serviceStatus

Questo comando istruisce WaveLab Pro in modo che scriva lo stato della cartella di controllo su un file. Questo comando deve essere seguito da un nome file e WaveLab Pro deve funzionare come istanza in background.

Il file di stato offre informazioni sul fatto che WaveLab Pro sia in funzione, in pausa o in fase di arresto, sul numero di messaggi di errore e di messaggi di successo.

Questo comando è utile per verificare lo stato del sistema delle cartelle di controllo.

```
--serviceStatus "d:\tests\status.txt"
```

File XML nel processamento batch

WaveLab Pro è in grado di leggere le informazioni provenienti dai file XML, come ad esempio la posizione dei file audio e i meta-dati. WaveLab Pro può anche scrivere informazioni sui file XML o HTML, come dati personalizzati, meta-dati e analisi dell'audio.

Ciò è utile per gestire ed etichettare quantità elevate di file audio. Inoltre, l'ingresso batch verso WaveLab Pro e l'uscita batch da WaveLab Pro possono essere controllati internamente mediante i file XML.

I file di input XML non devono essere formattati in maniera restrittiva. È possibile istruire WaveLab Pro in modo da rendere il programma in grado di interpretare la struttura dei propri file XML.

Input XML

È possibile aggiungere un file XML a un processore batch per trasferire le informazioni a WaveLab Pro.

Esistono tre tipi di elementi che possono essere identificati da WaveLab Pro.

Percorso del file di input e nome del file

Per istruire WaveLab Pro su dove trovare il file audio da processare. Questa informazione è obbligatoria.

Percorso del file di output

Per istruire WaveLab Pro su dove renderizzare il file audio. Questa informazione è opzionale.

Se questa informazione è disponibile, essa ha la priorità sulle impostazioni del percorso di uscita che vengono definite per il processo batch nella scheda **Uscita**.

Meta-dati

Per trasmettere i meta-dati che WaveLab Pro può aggiungere ai file audio da processare. Questa informazione è opzionale.

Istruire WaveLab Pro su come interpretare i file XML

È necessario istruire WaveLab Pro su come interpretare i propri file XML, in modo da poter fare uso della funzione di input XML.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Modifica**.
2. Nella sezione **XML**, fare clic su **Descrizione audio XML**.
3. Nella finestra di dialogo **Descrizione audio XML**, specificare la posizione di ingresso.
4. Facoltativo: specificare più elementi.
Se è stata selezionata l'opzione **Variabile utente (per importare i meta-dati)**, specificare una variabile utente.
5. Specificare un'etichetta e, se necessario, un nome e un valore per l'attributo.

NOTA

Si può specificare un solo attributo per etichetta. Se il proprio file XML presenta degli altri attributi, questi vengono ignorati da WaveLab Pro.

6. Se necessario, specificare l'etichetta dell'elemento contenitore e il relativo nome e un valore per l'attributo.
7. Facoltativo: per salvare le impostazioni sotto forma di preset, fare clic sul campo dei preset, selezionare **Salva con nome**, inserire un nome e fare clic su **OK**.
8. Fare clic su **OK**.

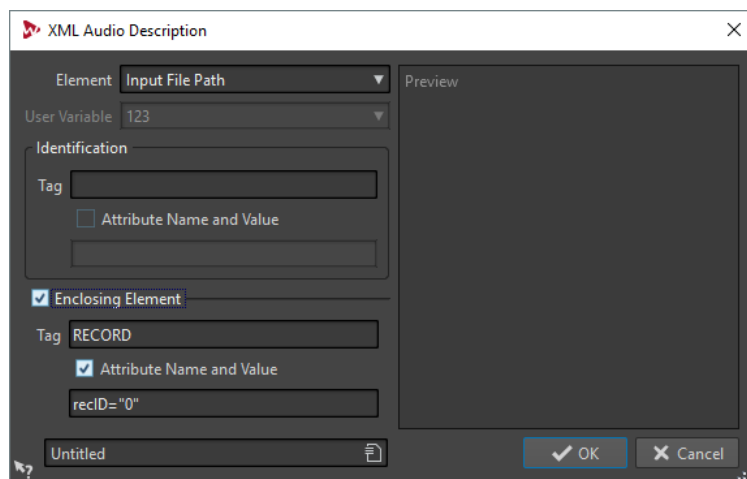
RISULTATO

WaveLab Pro è in grado di interpretare la struttura del file XML. È ora possibile aggiungere il file XML al proprio processo batch.

Finestra di dialogo Descrizione audio XML

In questa finestra di dialogo è possibile istruire WaveLab Pro su come interpretare la struttura del file XML che si intende leggere.

- Per aprire la finestra di dialogo **Descrizione audio XML**, aprire la finestra **Processore batch** e, nella sezione **XML** della scheda **Modifica**, fare clic su **Descrizione audio XML**.



Elemento

Consente di selezionare l'elemento che si desidera venga identificato da WaveLab Pro nel file XML. È possibile specificare la posizione del file di input e la posizione del file di output. Sono disponibili i seguenti elementi di ingresso e uscita:

- **Cartella di ingresso/Cartella di uscita**

La cartella di ingresso è la cartella dove si trova il file audio. La cartella di uscita è la cartella in cui si intende salvare il file. Questi percorsi possono essere relativi al percorso del file XML.

Se non viene rilevata alcuna cartella di ingresso/uscita, viene utilizzato il percorso del file XML.

- **Nome del file di input/Nome del file di output**
Il nome del file di input/output, ad esempio Piano.wav.
- **Percorso del file di input/Percorso del file di output**
Il percorso completo del file di input/output, incluso il nome del file, ad esempio C:\AudioFiles\Piano.wav.
- **Variabile utente (per importare i meta-dati)**
Consente di selezionare delle variabili personalizzate che si desidera vengano identificate da WaveLab Pro nel file XML. Questa opzione è disponibile se è stata selezionata l'opzione **Variabile utente** nel menu a tendina **Elemento**.
Le variabili personalizzate sono condivise in ogni parte di WaveLab Pro. Per modificare le variabili, selezionare **File > Preferenze > Variabili**.

Per il file di input, è necessario specificare il **Percorso del file di input**, la **Cartella di ingresso** o il **Nome del file di input**. Se il file audio si trova nella stessa cartella del file XML, è sufficiente specificare solo il **Nome del file**.

Se non si definisce alcuna impostazione di output, vengono utilizzate le impostazioni del processore batch.

Identificazione - Etichetta

Consente di specificare l'etichetta XML che descrive l'elemento da identificare.

Identificazione - Nome e valore dell'attributo

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare un attributo XML e il relativo valore per l'etichetta per identificare un elemento. Nel campo di testo è necessario scrivere il nome e il valore nello stile seguente:

attr="value"

Elemento contenitore

Se questa opzione è attivata, l'elemento deve essere ulteriormente identificato da un'etichetta genitore.

Elemento contenitore - Etichetta

Consente di specificare l'etichetta XML dell'elemento contenitore.

Elemento contenitore - Nome e valore dell'attributo

Se questa opzione è attivata, è possibile specificare un attributo XML e il relativo valore per l'etichetta dell'elemento contenitore per identificare un elemento. Nel campo di testo è necessario scrivere il nome e il valore nello stile seguente:

attr="value"

Anteprima

Visualizza un'anteprima della struttura attesa da parte di WaveLab Pro nel file XML.

LINK CORRELATI

[Variabili e frammenti di testo](#) a pag. 633

Output XML

Dopo un processo batch, WaveLab Pro può produrre automaticamente un file XML o HTML che descrive i file audio processati. Questo file può contenere ad esempio il tipo di processamento, i meta-dati incorporati e i risultati dell'analisi audio.

È necessario specificare un file XSLT per istruire WaveLab Pro su come generare il file XML/HTML. Il file XSLT deve utilizzare il set di caratteri UTF-8.

È possibile generare il file XML/HTML da zero, oppure da un file XML basato su un file XML esistente. La struttura del file XML di input esistente deve essere specificata nella finestra di dialogo **Descrizione audio XML**. Il file XML di input può contenere ad esempio la posizione dei file audio che si intende processare e le informazioni che si desidera trovare nel file XML/HTML di output.

Una volta che i file XML/HTML sono stati generati, è possibile importarli ad esempio in un database o in un podcast.

LINK CORRELATI

[Istruire WaveLab Pro su come interpretare i file XML](#) a pag. 585

[Scheda XML](#) a pag. 561

File XSLT

WaveLab Pro richiede un file XSLT per creare un file XML di output o per trasformare un documento XML o HTML in un altro documento XML.

XSLT è un linguaggio di trasformazione di documenti XML in altri documenti XML, o di creazione di documenti XML da zero. Il processore XSLT di WaveLab Pro è compatibile con lo standard XSLT 2.0. Tuttavia, non tutte le funzioni sono supportate, ad esempio, xsl:output.

Il file XSLT in WaveLab Pro determina se il file di output generato sarà in formato XML o HTML. WaveLab Pro offre dei file XSLT di esempio per generare file XML o HTML che descrivono i file audio processati.

- Per utilizzare i file XSLT di esempio, selezionare la scheda **XML**, aprire il menu a tendina **Preset** e selezionare **Preset di fabbrica > Esempio HTML** o **Preset di fabbrica > Esempio XML**.

Affinché l'esempio funzioni correttamente, il file audio processato deve contenere le informazioni per i campi dei meta-dati ID3v2 **Titolo** e **Genere**.

Parametri per il processamento XSLT

È possibile specificare quali parametri verranno inclusi in un file XML o HTML di output, generabili mediante il processo batch. Ad esempio, in tale file di output possono essere inclusi i meta-dati e i risultati di un'analisi audio.

Per trasmettere i parametri allo script XSLT, definirli nella finestra di dialogo **Parametri per il processamento XSLT**.

NOTA

I meta-dati ID3v2 possono avere dei campi personalizzati («TXXX») che WaveLab Pro non è in grado di elencare automaticamente nel menu. Questi possono comunque essere inseriti manualmente.

Includere i risultati del plug-in Audio Analyser nel file di output XML o HTML

È possibile includere i risultati dell'analisi audio effettuata dal plug-in monopass Audio Analyser di un processore batch nel file di output XML o HTML.

PROCEDIMENTO

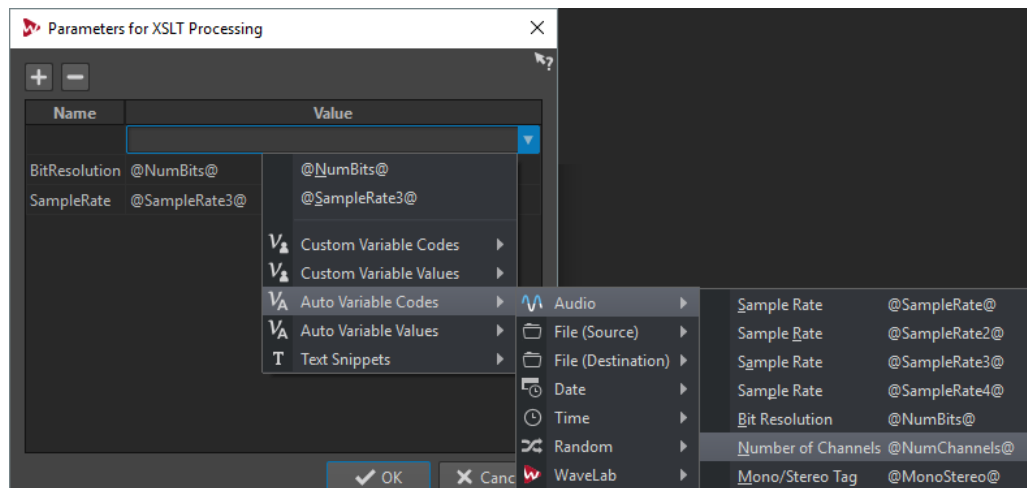
1. Aprire il plug-in monopass **Audio Analyser**.
2. Nella finestra di dialogo **Audio Analyser**, attivare l'opzione **Invia i risultati dell'analisi al processore XML**.

3. Aprire la finestra di dialogo **Parametri per il processamento XSLT** e selezionare i parametri dell'analisi audio che si desidera includere nell'uscita XML.

Parametri per il processamento XSLT

In questa finestra di dialogo è possibile modificare i parametri che si desidera trovare nel file XML o HTML che può essere generato con il processo batch.

- Per aprire la finestra di dialogo **Parametri per il processamento XSLT** nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **XML** e fare clic sull'icona a forma di penna.



Crea parametro

Crea un nuovo parametro.

Rimuovi parametro

Rimuove il parametro selezionato.

Elenco dei parametri

Nella colonna di sinistra è possibile specificare il nome di un parametro conosciuto dal proprio file XSLT. Nella colonna di destra si può invece specificare il valore del parametro.

I valori del parametro possono essere codici di variabili personalizzate, valori di variabili personalizzate, codici di variabili automatiche, valori di variabili automatiche e frammenti di testo. Per vedere un elenco di tutti i parametri disponibili, fare clic sull'icona freccia.

LINK CORRELATI

[Variabili e frammenti di testo](#) a pag. 633

Generare un file XML o HTML da zero

PREREQUISITI

- È stato configurato un processo batch.
- È stato impostato un file XSLT.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **XML**.
2. Nel menu a tendina **Uscita**, selezionare **Genera un file XML/HTML**.
3. Nel campo **File XSLT**, specificare il percorso per raggiungere il proprio file XSLT.

4. Facoltativo: nel campo **Parametri opzionali**, fare clic sull'icona a forma di penna e specificare dei parametri aggiuntivi.
 5. Nella scheda **Modifica**, fare clic su **Avvia** per avviare il processo batch.
-

RISULTATO

I file audio vengono processati e viene generato un file di output XML/HTML con le informazioni specificate dallo script XSLT.

Il file XML/HTML viene salvato nella stessa posizione e con lo stesso nome (estensione .xml o .html) del file audio renderizzato. Se è attivata l'opzione **Nessuna uscita audio** nella scheda **Uscita**, il file XML/HTML viene salvato nella sotto cartella **Uscita** della cartella di controllo.

Generare un file XML basato su un file di input XML esistente

PREREQUISITI

- È stato configurato un processo batch.
- È stato impostato un file XSLT.
- È stato istruito WaveLab Pro su come interpretare il file di input XML.

IMPORTANTE

Il file di input XML deve essere valido sulla base della struttura specificata nella finestra di dialogo **Descrizione audio XML**.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **XML**.
2. Nel menu a tendina **Uscita**, selezionare **Trasforma un file XML di input**.
3. Nel campo **File XSLT**, specificare il percorso per raggiungere il proprio file XSLT.
4. Facoltativo: nel campo **Parametri opzionali**, fare clic sull'icona penna e specificare dei parametri aggiuntivi.
5. Aggiungere il file di input XML al processo batch.
I file audio che sono specificati nel file di input XML vengono visualizzati nell'elenco dei processori batch.

IMPORTANTE

Non aggiungere manualmente i file audio al processo batch. La posizione dei file audio da processare viene ricavata dal file di input XML.

6. Nella scheda **Modifica**, fare clic su **Avvia** per avviare il processo batch.
-

RISULTATO

I file audio vengono processati e viene generato un file di output XML con le informazioni specificate dallo script XSLT.

Il file XML viene salvato nella stessa posizione e con lo stesso nome (estensione .xml) del file audio renderizzato. Se è attivata l'opzione **Nessuna uscita**, il file XML viene salvato nella stessa posizione del file sorgente.

LINK CORRELATI

[Istruire WaveLab Pro su come interpretare i file XML](#) a pag. 585

[Finestra di dialogo Descrizione audio XML](#) a pag. 586

Importazione dei file XML di marker in più file

È anche possibile importare i file XML di marker in un processore batch per applicare una struttura dei marker a più file.

PREREQUISITI

- È stato configurato un processo batch.
- È stato creato un file XML di marker.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **XML**.
2. Nel menu a tendina **Uscita**, selezionare **Importa un file XML di marker**.
3. Nel campo **File XML**, specificare il percorso per raggiungere il file XML desiderato.
4. Aggiungere i file audio al processo batch.
5. Nella scheda **Modifica**, fare clic su **Avvia** per avviare il processo batch.

RISULTATO

I file audio vengono processati e la struttura dei marker del file XML di marker viene unita in tutti i file.

LINK CORRELATI

[Esportazione dell'elenco dei marker in formato testo](#) a pag. 442

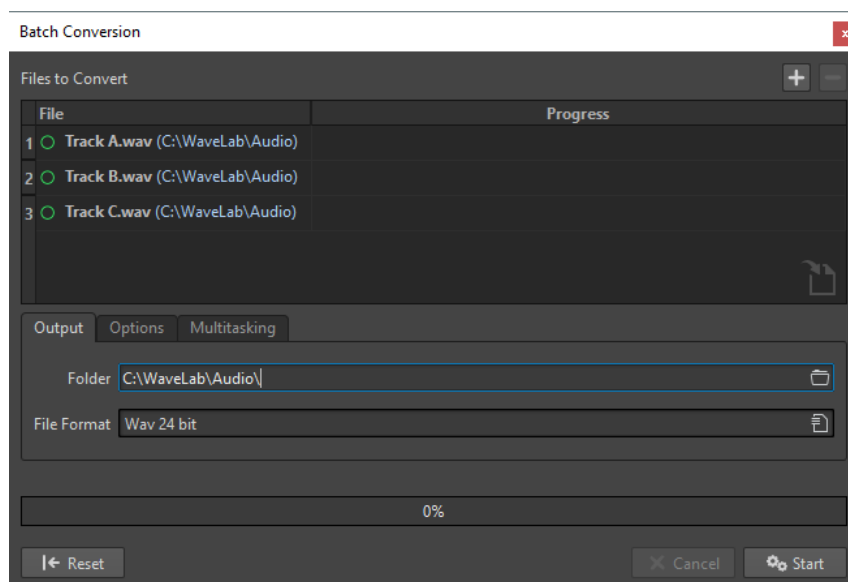
Conversione batch

È possibile convertire in un altro formato più file audio contemporaneamente. Se non è necessario alcun processamento, l'operazione può essere eseguita utilizzando la finestra di dialogo **Conversione batch**.

Finestra di dialogo Conversione batch

Questa finestra di dialogo consente di convertire il formato di un gruppo di file audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Conversione batch**, selezionare **File > Strumenti > Conversione batch**.



Aggiungi file

Consente di aprire una finestra di dialogo in cui è possibile selezionare i file da aggiungere all'elenco.

Rimuovi i file selezionati

Consente di rimuovere l'elemento selezionato dall'elenco.

File da convertire

Visualizza l'elenco dei file da convertire.

Scheda Uscita

Cartella

Consente di specificare la cartella in cui vengono salvati i file convertiti.

Formato file

Consente di aprire la finestra di dialogo **Formato file audio**, nella quale è possibile impostare il formato del file.

Scheda Opzioni

Avvio automatico al rilascio dei file

Se questa opzione è attivata, la conversione inizia automaticamente quando si trascina un file nell'elenco.

Rimuovi automaticamente i file convertiti

Se questa opzione è attivata, un file viene rimosso dall'elenco dopo l'avvenuta corretta conversione. In caso contrario, questo resterà nell'elenco e sarà caratterizzato da un simbolo verde che ne indica lo stato.

Interrompi quando vi è un errore

Se questa opzione è attivata, il processo globale viene interrotto in caso di errore. In caso contrario, il file associato all'errore viene contrassegnato in rosso e viene processato il file successivo.

Scheda Multitasking

Utilizzo dei core del processore

Consente di selezionare il numero di core che vengono utilizzati contemporaneamente. Il contenuto di questo menu a tendina varia a seconda dell'hardware presente nel computer utilizzato.

Conversione dei file in modalità batch

È possibile convertire più file audio in un altro formato, in una singola operazione batch.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Strumenti > Conversione batch**.
 2. Fare clic sull'icona più per aggiungere dei file o trascinare i file nell'elenco **File da convertire**.
 3. Nella scheda **Uscita**, selezionare una posizione e un formato file.
 4. Facoltativo: definire delle impostazioni supplementari nelle schede **Opzioni e Multitasking**.
 5. Fare clic su **Inizio** per avviare la conversione dei file.
-

Rinomina in modalità batch

Grazie alle funzioni di rinomina in modalità batch, è possibile rinominare contemporaneamente più file, marker e clip. Si può convertire, rimuovere, modificare il formato, importare e inserire del testo. Ciò consente di rinominare in modalità batch i nomi dei file in base a delle regole specificate dall'utente.

È possibile utilizzare semplici opzioni per effettuare la corrispondenza con il testo, oppure creare le proprie espressioni regolari. La funzione di rinomina in modalità batch può essere utile con progetti di grandi dimensioni, ad esempio per applicare dei nomi facilmente identificabili a tutti i marker, clip e file di riferimento che appartengono al progetto.

È possibile utilizzare la rinomina in modalità batch per le seguenti operazioni:

- Rinominare i file
- Rinominare le clip in un montaggio audio
- Rinominare i marker in file audio e montaggi audio

Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch

Le pagine della finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** per file, clip e marker condividono la maggior parte delle funzionalità, con alcune differenze.

La finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** è composta da 3 pagine.

1. Nella prima pagina vengono definiti i file, le clip o i marker da rinominare. Questa pagina è diversa per tutte le operazioni di rinomina.
2. Nella seconda pagina viene definita la modalità di esecuzione dell'operazione di rinomina. Questa pagina è identica per tutte le operazioni di rinomina.
3. Nella terza pagina viene visualizzata un'anteprima dei nomi risultanti.

Rinomina dei file in modalità batch

È possibile rinominare in modalità batch più file in base alle impostazioni specificate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Strumenti > Rinomina in modalità batch**.
 2. Nella finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, selezionare i file che si desidera rinominare e fare clic su **Successivo**.
 3. Definire l'operazione di rinomina in modalità batch e fare clic su **Successivo**.
 4. Verificare che la rinomina venga eseguita come desiderato, quindi fare clic su **Fine**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i file](#) a pag. 595

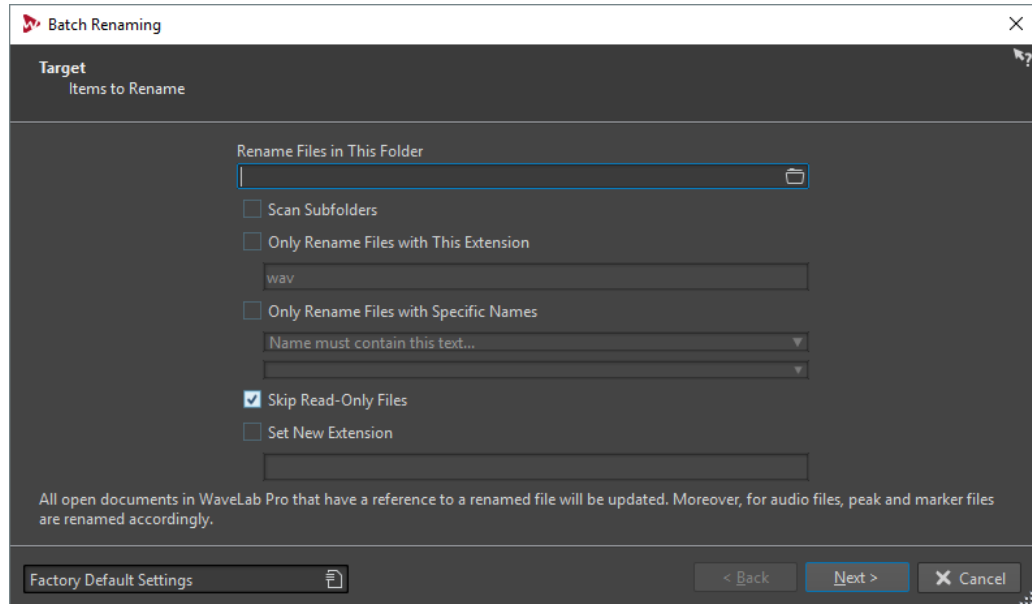
[Tipi e categorie delle operazioni di rinomina](#) a pag. 598

[Anteprima ed esecuzione di tutte le operazioni di rinomina](#) a pag. 605

Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i file

In questa finestra di dialogo è possibile rinominare in modalità batch singoli file. Qualsiasi file aperto che presenta dei riferimenti a questi file verrà aggiornato automaticamente.

- Per aprire la finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, selezionare **File > Strumenti > Rinomina in modalità batch**.



Nella prima pagina della finestra di dialogo, è possibile definire i file da rinominare mediante le seguenti opzioni:

Rinomina i file in questa cartella

Consente di specificare la cartella che contiene i file da rinominare.

Scansiona le sotto-cartelle

Se questa opzione è attivata, i file verranno cercati anche nelle sotto-cartelle.

Rinomina solamente i file con questa estensione

Se questa opzione è attivata, solo i file con l'estensione specificata nel campo di testo seguente vengono rinominati.

Rinomina solamente i file con nomi specifici

Se questa opzione è attivata, vengono rinominati solamente i file che corrispondono a un nome specifico. È possibile digitare una stringa di testo nel campo di testo seguente e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Il nome deve contenere questo testo**
- **Il nome NON deve contenere questo testo**
- **Il nome deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome NON deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome deve contenere la seguente espressione regolare**
- **Il nome NON deve contenere la seguente espressione regolare**

Salta i file di sola lettura

Se questa opzione è attivata, i file contrassegnati come in sola lettura non vengono rinominati.

Imposta nuova estensione

Se questa opzione è attivata, l'estensione dei file verrà sostituita con l'estensione specificata di seguito.

Rinomina dei marker in modalità batch

È possibile rinominare in modalità batch più marker contenuti nei file audio o nei montaggi audio in base alle impostazioni specificate.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera rinominare solo i marker all'interno di uno specifico intervallo di tempo, definire un intervallo di selezione nella finestra della forma d'onda o di montaggio.
 2. Aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Rinomina in modalità batch**.
 3. Facoltativo: se è stata definita una selezione audio e si desidera utilizzarla, attivare **Tutti i marker nella selezione audio**.
 4. Nella finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, pagina **Destinazione**, definire le impostazioni desiderate e fare clic su **Successivo**.
 5. Definire l'operazione di rinomina in modalità batch e fare clic su **Successivo**.
 6. Verificare nell'elenco di anteprima che la rinomina venga eseguita come desiderato, quindi fare clic su **Fine**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i marker](#) a pag. 596

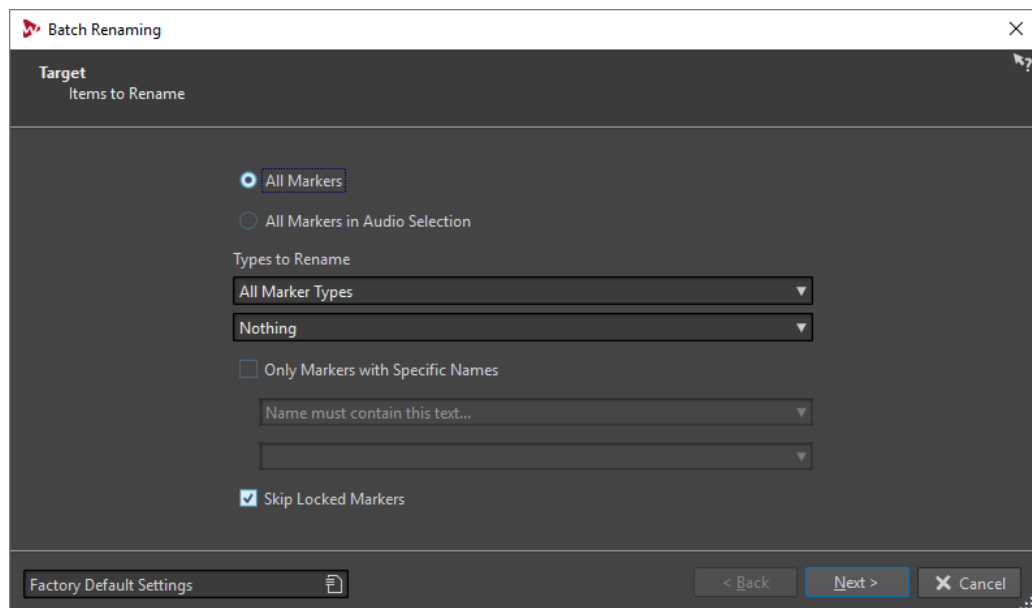
[Tipi e categorie delle operazioni di rinomina](#) a pag. 598

[Anteprima ed esecuzione di tutte le operazioni di rinomina](#) a pag. 605

Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per i marker

In questa finestra di dialogo è possibile rinominare in modalità batch i marker di qualsiasi tipo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** per i marker, aprire la finestra **Marker** e selezionare **Funzioni > Rinomina in modalità batch**.



Tutti i marker

Se questa opzione è attivata, tutti i marker nel file selezionato vengono rinominati.

Tutti i marker nella selezione audio

Se questa opzione è attivata, tutti i marker che si trovano nell'intervallo audio selezionato vengono rinominati.

Tipi da rinominare

Solamente i marker del tipo qui selezionato vengono rinominati.

Solamente i marker con nomi specifici

Se questa opzione è attivata, vengono rinominati solamente i marker che corrispondono a un nome specifico. È possibile digitare una stringa di testo nel campo di testo seguente e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Il nome deve essere vuoto**
- **Il nome deve contenere questo testo**
- **Il nome NON deve contenere questo testo**
- **Il nome deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome NON deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome deve contenere la seguente espressione regolare**
- **Il nome NON deve contenere la seguente espressione regolare**

Ignora i marker bloccati

Se questa opzione è attivata, i marker bloccati non vengono rinominati.

Rinomina delle clip in modalità batch

È possibile rinominare in modalità batch più clip in base alle impostazioni specificate.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Clip**, selezionare **Funzioni > Rinomina in modalità batch**.
2. Nella finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, selezionare le clip che si desidera rinominare e fare clic su **Successivo**.
3. Definire l'operazione di rinomina in modalità batch e fare clic su **Successivo**.
4. Verificare nell'elenco di anteprima se la rinomina è stata eseguita come desiderato, quindi fare clic su **Fine**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per le clip](#) a pag. 597

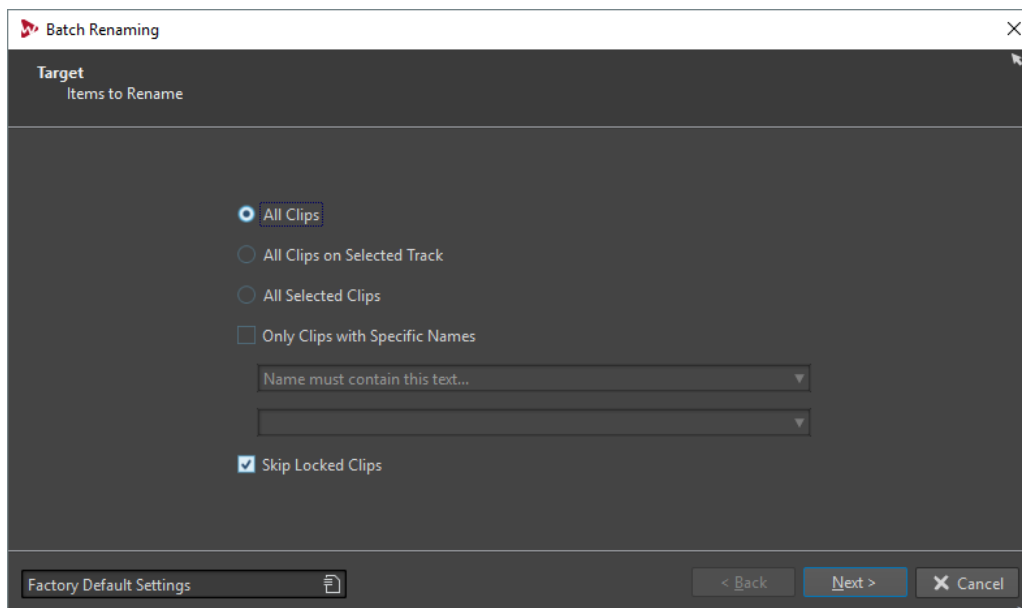
[Tipi e categorie delle operazioni di rinomina](#) a pag. 598

[Anteprima ed esecuzione di tutte le operazioni di rinomina](#) a pag. 605

Finestra di dialogo Rinomina in modalità batch per le clip

In questa finestra di dialogo è possibile rinominare in modalità batch le clip di un montaggio audio.

- Per aprire la finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** per le clip, aprire la finestra **Clip** e selezionare **Funzioni > Rinomina in modalità batch**.



Nella prima pagina della finestra di dialogo, è possibile definire le clip da rinominare mediante le seguenti opzioni:

Tutte le clip

Se questa opzione è attivata, tutte le clip vengono rinominate.

Tutte le clip nella traccia selezionata

Se questa opzione è attivata, tutte le clip nella traccia selezionata vengono rinominate.

Tutte le clip selezionate

Se questa opzione è attivata, tutte le clip selezionate vengono rinominate.

Solamente le clip con nomi specifici

Se questa opzione è attivata, vengono rinominate solamente le clip che corrispondono a un nome specifico. È possibile digitare una stringa di testo nel campo di testo seguente e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Il nome deve essere vuoto**
- **Il nome deve contenere questo testo**
- **Il nome NON deve contenere questo testo**
- **Il nome deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome NON deve contenere questo testo (con i metacaratteri)**
- **Il nome deve contenere la seguente espressione regolare**
- **Il nome NON deve contenere la seguente espressione regolare**

Ignora le clip bloccate

Se questa opzione è attivata, le clip bloccate non vengono rinominate.

LINK CORRELATI

[Finestra Clip](#) a pag. 277

Tipi e categorie delle operazioni di rinomina

Nella seconda pagina della finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, è possibile definire le operazioni di rinomina che si desidera eseguire per clip, file o marker.

Nel menu a tendina **Categoria** sono elencate le categorie delle operazioni di rinomina. Nel menu a tendina **Tipo** sono elencati i vari tipi di operazioni di rinomina. Quando si seleziona un tipo, vengono visualizzati i relativi controlli. I tipi dipendono dalla categoria selezionata.

Rimuovi

Tutto

Consente di rimuovere tutti i caratteri dall'intervallo selezionato.

Spazi

Consente di rimuovere tutti gli spazi dall'intervallo selezionato.

Spazi a inizio/fine

Consente di rimuovere tutti gli spazi all'inizio e alla fine dell'intervallo selezionato.

Duplica

Consente di sostituire due caratteri identici consecutivi con uno solo. Specificare il carattere da rimuovere nel campo **Carattere**.

Carattere speciale

Consente di rimuovere tutte le istanze di uno o più caratteri. Specificare i caratteri da rimuovere nel campo **Carattere**.

Testo intorno

Consente di rimuovere tutte le istanze di uno o più caratteri. Nel campo **Carattere sinistro**, specificare il primo carattere da rimuovere. Nel campo **Carattere destro**, specificare l'ultimo carattere da rimuovere. Il carattere sinistro, destro e tutti i caratteri presenti tra di essi verranno rimossi.

Nel menu a tendina **Occorrenze**, specificare quale carattere rimuovere se ne viene trovato più di uno.

Converti

In minuscolo

Consente di impostare in minuscolo tutti i caratteri nell'intervallo selezionato.

In maiuscolo

Consente di impostare in maiuscolo tutti i caratteri nell'intervallo selezionato.

Capitalizza

Consente di impostare il primo carattere in maiuscolo, il resto in minuscolo. Nel menu è possibile specificare se solo la prima parola o tutte le parole devono avere il primo carattere in maiuscolo.

Iniziali in maiuscolo

Consente di impostare solo le lettere isolate in maiuscolo. Ad esempio, u.s.a diventa U.S.A.

Carattere specifico sul testo

Consente di sostituire ciascuna istanza di un carattere specifico con una stringa personalizzata. Nel campo **Carattere da sostituire**, inserire il carattere che si desidera sostituire. Nel campo **Sostituzione**, inserire il carattere sostitutivo.

Completa con gli zeri

Consente di completare un numero presente nell'intervallo selezionato aggiungendo degli zeri a sinistra. Nel seguente menu, selezionare il numero di cifre di cui deve essere costituito il numero.

Inverti l'ordine dei caratteri

Consente di invertire l'ordine dei caratteri nell'intervallo selezionato.

Sostituisci con un nuovo testo

Consente di sostituire l'intervallo selezionato con una stringa di testo specifica. Inserire questa stringa nel campo di testo seguente.

Inserisci

Nulla

Non viene inserito nulla.

Contatore

Consente di inserire un numero alla posizione selezionata e aggiorna il relativo valore con ciascun inserimento. Configurare il contatore con le opzioni aggiuntive.

Testo specifico

Consente di inserire una stringa a partire dalla posizione selezionata. Nel campo di testo seguente, immettere il testo da inserire.

Parte del nome originale

Consente di inserire una parte del nome originale (prima che sia stata eseguita la prima operazione) nella posizione selezionata. Nel campo di testo sotto, inserire le espressioni regolari. Facendo clic sull'asterisco, viene visualizzato un menu con le scorciatoie per varie espressioni regolari.

Coppia di caratteri attorno al testo

Consente di inserire dei caratteri specifici prima e dopo l'intervallo selezionato. Nel campo **Carattere sinistro**, specificare i caratteri da inserire prima dell'intervallo selezionato. Nel campo **Carattere destro**, specificare i caratteri da inserire dopo l'intervallo selezionato.

Spazio attorno al testo

Consente di inserire uno spazio prima e dopo l'intervallo selezionato.

Spazio dopo i caratteri specifici

Consente di inserire uno spazio dopo dei caratteri specifici. Nel campo seguente, inserire i caratteri che devono essere seguiti da uno spazio.

Spazio prima di ciascuna parola in maiuscolo

Consente di inserire uno spazio prima di ciascuna parola che inizia con una lettera maiuscola. Ad esempio, «MioDolcePiano» diventa «Mio Dolce Piano».

Se l'opzione **In maiuscolo solo la prima parola** è attivata, viene messa in maiuscolo solamente la prima parola.

Data/Ora di oggi

Consente di inserire la data e l'ora correnti.

Identificatore unico universale

Consente di inserire un identificatore unico. Questa opzione è utile, ad esempio, per le registrazioni.

Parola casuale

Consente di inserire una parola pronunciabile casuale.

Importa e inserisci dei dati esterni

Questa categoria consente di inserire delle informazioni tratte da un file o dal contesto corrente. Tali informazioni sono soprattutto relative all'audio, poiché alcune funzioni analizzano le intestazioni dei file audio. Le opzioni disponibili variano a seconda della finestra di dialogo

Rinomina in modalità batch.

Frequenza di campionamento

Consente di inserire la frequenza di campionamento del file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Numero di canali

Consente di inserire il numero di canali del file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Profondità in bit

Consente di inserire la profondità in bit del file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Bit rate

Consente di inserire il bit rate del file, se il file è decodificato. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Bit rate variabile/costante

Consente di inserire l'etichetta VBR o CBR, se il file è codificato. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Lunghezza del file

Consente di inserire la lunghezza del file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Estensione file

Consente di inserire l'estensione del file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Data/ora del file

Consente di inserire la data/ora del file alla posizione selezionata. Nel campo **Formato** sotto, inserire una data.

Nome della cartella

Consente di inserire il nome della cartella contenente il file. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Nome della cartella (2 posizioni più in alto)

Consente di inserire il nome della cartella situata due posizioni più in alto nella gerarchia. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Nome della cartella (3 posizioni più in alto)

Consente di inserire il nome della cartella situata tre posizioni più in alto nella gerarchia. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Campione: nota MIDI

Consente di inserire la nota campione del file, se disponibile. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Campione: disaccordatura

Consente di inserire l'informazione relativa alla disaccordatura del campione, se disponibile. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Campione: intervallo di tonalità

Consente di inserire l'intervallo di tonalità del campione, se disponibile. Nei campi sotto, inserire un prefisso, un suffisso e un separatore, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Campione: intervallo delle velocity

Consente di inserire l'intervallo di velocity del campione, se disponibile. Nei campi sotto, inserire un prefisso, un suffisso e un separatore, quindi selezionare la modalità di formattazione dei dati importati.

Meta-dati: Titolo

Consente di inserire il titolo (se questa informazione è presente nei meta-dati del file). Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Meta-dati: Artista

Consente di inserire il nome dell'artista (se questa informazione è presente nei meta-dati del file). Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Meta-dati: Genere

Consente di inserire il genere (se questa informazione è presente nei meta-dati del file). Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Meta-dati: Album

Consente di inserire il nome dell'album (se questa informazione è presente nei meta-dati del file). Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Meta-dati: Descrizione BWF

Inserisce le informazioni disponibili dalla descrizione BWF, cioè titolo, artista, genere e album.

Variabile

Consente di inserire il valore di una variabile. Il valore della variabile viene recuperato dal file audio sorgente corrispondente. Nel campo in basso, inserire il nome della variabile.

Nome della clip più vicina

Inserisce il nome della clip più vicina.

Posizione nella linea temporale

Consente di inserire la posizione del file nella linea temporale. Nei campi sotto, inserire un prefisso e un suffisso.

Riga [x] da un file di testo

Consente di inserire la riga specificata da un file di testo nell'opzione di rinomina specificata. Nel campo seguente, specificare la posizione del file di testo (UTF-8) dal quale devono essere raccolte le stringhe.

Trova e sostituisci dalla tabella

Questa categoria consente di definire una tabella di parole e associare ciascuna di esse a una parola sostitutiva. Questa funzione è utile per riformattare un testo in base a un nuovo stile. Ad esempio, potrebbe essere utilizzata per convertire una serie di numeri in una serie di etichette, per modificare una sequenza numerica ad esempio da «000 - 127» a «C-2 - G8» (note MIDI).

Trova in qualsiasi punto del testo

Sostituisce le parole nella tabella con le relative sostituzioni specificate, se queste possono essere trovate da qualche parte nell'intervallo selezionato.

Trova il testo esatto

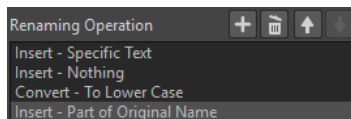
Sostituisce una parola della tabella con la relativa sostituzione specificata se questa è identica alla parola nell'intervallo selezionato.

Nella tabella sotto questi tipi è possibile definire un elenco di stringhe da individuare e specificare una sostituzione per ciascuna di esse. Fare doppio-clic sulle celle per modificare l'elenco. Se una cella di tipo **Trova** è vuota, viene ignorata.

Se l'opzione **Ricerca sensibile al carattere** è attivata, la ricerca tiene conto della distinzione maiuscole/minuscole. Se l'opzione **Conserva il carattere** è attivata, lo stato maiuscolo/minuscolo del testo di sostituzione verrà impostato in base a quello del testo trovato.

Elenco delle operazioni di rinomina

In questa sezione della pagina **Operazione** della finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** è possibile creare, eliminare e riordinare le operazioni di rinomina.



Aggiungi un'operazione di rinomina +

Consente di aggiungere una nuova operazione di rinomina alla fine dell'elenco.

Rimuovi l'operazione di rinomina selezionata [X]

Consente di rimuovere l'operazione di rinomina selezionata dall'elenco.

Sposta verso l'alto l'operazione di rinomina selezionata/Sposta verso il basso l'operazione di rinomina selezionata [↑][↓]

Consentono di spostare l'operazione di rinomina selezionata di una posizione verso l'alto o verso il basso.

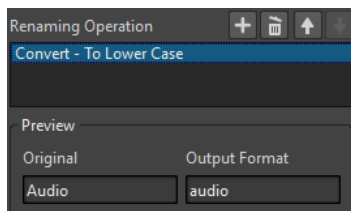
Operazioni di rinomina

Sono qui elencate tutte le operazioni di rinomina che vengono eseguite sul nome originale. Le operazioni vengono eseguite una dopo l'altra in successione.

Sezione Anteprima

In questa sezione della pagina **Operazione**, nella finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, è possibile visualizzare l'anteprima del risultato dell'operazione di rinomina selezionata.

Quando si digita un nome nel campo **Originale**, la modifica si rifletterà automaticamente nel campo **Formato di uscita**. Questa anteprima viene aggiornata in maniera continua.

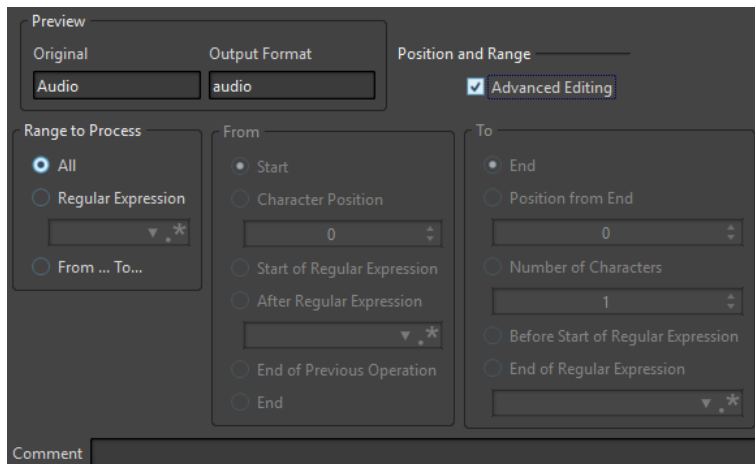


Se nell'anteprima non possono essere visualizzati i dati mancanti, viene invece mostrata una «X».

Parametri dell'intervallo

I parametri dell'intervallo disponibili nella pagina **Operazione** della finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch** consentono di specificare in che punto del nome viene eseguita l'operazione.

- Per accedere ai parametri dell'intervallo, fare clic su **Operazioni di modifica avanzate** in fondo alla finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**.



Intervallo da processare

Tutto

Se questa opzione è attivata, l'intero nome viene processato dall'operazione.

Espressione regolare

Selezionare questa opzione se si desidera che solo una parte del nome venga processata dall'operazione. In questo caso, è necessario definire un'espressione regolare. Facendo clic sull'asterisco, viene visualizzato un menu con le scorciatoie per varie espressioni regolari.

Da/A

Se questa opzione è attivata, è possibile impostare in maniera indipendente la posizione di inizio e di fine dell'intervallo nelle sezioni **Da** e **A**.

Da

Inizio

Se questa opzione è attivata, la posizione è l'inizio del nome sorgente.

Posizione del carattere

Se questa opzione è attivata, la posizione è un valore di offset (scostamento) fisso rispetto all'inizio del nome sorgente.

Inizio dell'espressione regolare

Selezionare questa opzione se si desidera che la posizione sia una delle sottostringhe trovate dall'espressione regolare applicata al nome sorgente.

Dopo l'espressione regolare

Selezionare questa opzione se si desidera che la posizione sia appena dopo la sottostringa trovata dall'espressione regolare applicata al nome sorgente.

Fine dell'operazione precedente

Se questa opzione è attivata, la posizione corrisponde alla fine della modifica eseguita tramite l'operazione precedente.

Fine

Se questa opzione è attivata, la posizione è la fine del nome sorgente.

A

Fine

Se questa opzione è attivata, la posizione è la fine del nome sorgente.

Posizione dalla fine

Se questa opzione è attivata, la posizione è un offset fisso prima della fine del nome sorgente.

Numero di caratteri

Se questa opzione è attivata, la posizione di fine è data dalla posizione di inizio più un determinato numero di caratteri.

Prima dell'inizio dell'espressione regolare

Selezionare questa opzione se si desidera che la posizione sia appena prima della sotto-stringa trovata dall'espressione regolare applicata al nome sorgente.

Fine dell'espressione regolare

Selezionare questa opzione se si desidera che la posizione sia la fine della sotto-stringa trovata dall'espressione regolare applicata al nome sorgente.

Commento

Commento

Consente di aggiungere un commento all'operazione di rinomina in modalità batch.

Anteprima ed esecuzione di tutte le operazioni di rinomina

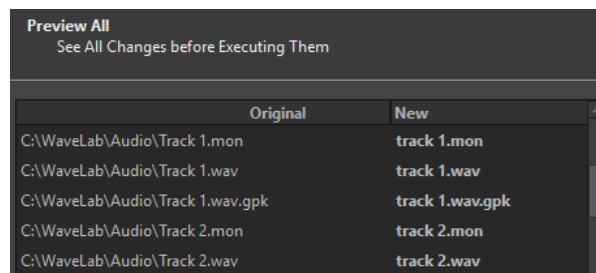
Nell'ultima pagina della finestra di dialogo **Rinomina in modalità batch**, è possibile visualizzare come vengono modificati tutti i nomi di file, clip o marker prima dell'avvio della rinomina in modalità batch. Si noti che nel caso in cui il nome contenga un elemento casuale, il nome di questo elemento sarà molto probabilmente diverso nell'anteprima.

PREREQUISITI

Le impostazioni vengono definite nelle prime due pagine della finestra di dialogo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco, verificare che le modifiche siano quelle desiderate.



Original	New
C:\WaveLab\Audio\Track 1.mon	track 1.mon
C:\WaveLab\Audio\Track 1.wav	track 1.wav
C:\WaveLab\Audio\Track 1.wav.gpk	track 1.wav.gpk
C:\WaveLab\Audio\Track 2.mon	track 2.mon
C:\WaveLab\Audio\Track 2.wav	track 2.wav

2. Fare clic su **Fine**.
-

Espressioni regolari

Un'espressione regolare è una formula composta da caratteri dotati di un significato specifico, detti operatori. Altri caratteri cercati sono lettere semplici e numeri. Il motore di ricerca esegue nel testo di destinazione la ricerca di un carattere alla volta e si ferma quando trova una sequenza di caratteri che corrisponde all'espressione regolare.

In diverse sezioni di WaveLab Pro è possibile utilizzare espressioni regolari per creare operazioni di corrispondenza di testo complesse nei processi di conversione e rinomina. Un'espressione regolare è una serie di simboli di testo che rappresentano un metodo per individuare una stringa di testo specifica all'interno di un testo esteso e che applicano a tale stringa un'operazione

specifica. Le espressioni regolari consentono di eseguire efficaci operazioni di ricerca e sostituzione delle stringhe, ad esempio nella rinomina o nel processamento in modalità batch.

In WaveLab Pro, ovunque sia visibile un asterisco, è disponibile un campo in cui è possibile creare delle espressioni regolari personalizzate. È inoltre possibile utilizzare un menu contenente delle scorciatoie per creare la sintassi di base di un'espressione.

.*

Icona espressioni regolari

Espressioni regolari comuni

Esistono numerose versioni delle espressioni regolari. WaveLab Pro utilizza una versione che rappresenta un buon compromesso tra potenza e facilità di utilizzo.

Il termine «espressione» fa riferimento a un singolo carattere, a una classe di caratteri o a un'espressione secondaria racchiusa tra () o {}. Le ricerche di espressioni regolari non sono sensibili al carattere maiuscolo/minuscolo.

Menu a tendina delle espressioni regolari

Elemento del menu	Operatore	Descrizione
Qualsiasi carattere	.	Consente di rappresentare qualsiasi carattere.
Caratteri nell'intervallo	[]	Il testo tra parentesi quadre viene trattato come un carattere singolo, ad esempio: [AEW13] significa A o E o W o 1 o 3. Per indicare un intervallo di caratteri è necessario aggiungere un trattino tra i caratteri all'interno delle parentesi quadre. Ad esempio, [F-I] significa F o G o H o I, mentre [A-Z0-9] indica tutte le lettere e tutti i numeri.
Caratteri fuori dall'intervallo	[^]	Un accento circonflesso posto in prima posizione tra parentesi rappresenta un operatore di complemento. Descrive una situazione in cui tutti i caratteri corrispondono, tranne quelli inclusi nelle parentesi quadre. Ad esempio, [^E] significa qualsiasi carattere tranne E.
0 o 1 corrispondenze (1 se possibile)	?	Individua zero o una corrispondenza con l'espressione precedente. Se possibile viene individuata una ripetizione, quindi continua la valutazione delle altre espressioni regolari.
0 o 1 corrispondenze (0 se possibile)	??	Individua zero o una corrispondenza con l'espressione precedente. Se possibile, zero ripetizioni. Viene valutato anche il passaggio NEXT dell'espressione regolare, che ha la priorità.
0 o più corrispondenze (numero maggiore possibile)	*	Individua zero o più corrispondenze con l'espressione precedente. Vengono individuate tutte le ripetizioni possibili, quindi continua la valutazione delle altre espressioni regolari.

Elemento del menu	Operatore	Descrizione
0 o più corrispondenze (numero minore possibile)	*?	Individua zero o più corrispondenze con l'espressione precedente. Viene individuato il numero minore possibile di ripetizioni e viene valutato anche il passaggio NEXT dell'espressione regolare, che ha la priorità.
1 o più corrispondenze (numero maggiore possibile)	+	Individua una o più corrispondenze con l'espressione precedente. Vengono individuate tutte le ripetizioni possibili, quindi continua la valutazione delle altre espressioni regolari.
1 o più corrispondenze (numero minore possibile)	+?	Individua una o più corrispondenze con l'espressione precedente. Viene individuato il numero minore possibile di ripetizioni e viene valutato anche il passaggio NEXT dell'espressione regolare, che ha la priorità.
O		Operatore OR. Viene utilizzato per separare due espressioni e per la corrispondenza con l'espressione #1 o #2. Ad esempio, Piano Batteria corrisponde a tutti i testi che contengono Piano o Batteria.
Non	!	Operatore di negazione: l'espressione successiva a ! non deve corrispondere al testo. Ad esempio, a!b corrisponde a qualsiasi «a» che non sia seguita da «b».
Gruppo generico	()	Operatore di raggruppamento. Utile per formare un'espressione secondaria.
Cattura	{ }	Operatore di cattura. Di default, il testo individuato corrisponde all'intera espressione regolare. È tuttavia possibile limitare una parte dell'espressione regolare con { } e, se viene individuata una parte corrispondente, tale parte verrà mantenuta. Ad esempio, l'espressione regolare «ab{cd}ef» applicata a «abcdef» restituirà «cd».
Inizio del testo	^	Utilizzare il simbolo circonflesso per specificare che il testo deve essere posizionato all'inizio del testo in cui si esegue la ricerca. Qualsiasi corrispondenza non posizionata all'inizio del testo in cui si esegue la ricerca verrà ignorata.
Fine del testo	\$	Utilizzare il simbolo per specificare che il testo deve essere posizionato alla fine del testo. Qualsiasi corrispondenza non posizionata alla fine del testo verrà ignorata.

Menu secondario dei caratteri speciali

In questo menu secondario tutti i caratteri speciali delle espressioni regolari sono disponibili.

Menu secondario delle scorciatoie

Elemento del menu	Operatore	Descrizione
Qualsiasi cifra (0-9)	/d	Consente di rappresentare qualsiasi cifra, come [0-9].
Qualsiasi non-cifra (non 0-9)	/d	Consente di rappresentare qualsiasi non-cifra, come [^0-9].
Qualsiasi lettera (a-z, o A-Z)	/l	Consente di rappresentare qualsiasi lettera, come [a-z].
Qualsiasi non-lettera (non a-z, non A-Z)	/l	Consente di rappresentare qualsiasi non-lettera, come [^a-z].
Qualsiasi carattere alfabetico (a-z, o A-Z, o 0-9)	/w	Consente di rappresentare qualsiasi carattere alfabetico, come [0-9a-z].
Qualsiasi carattere non alfabetico (non a-z, non A-Z, non 0-9)	/w	Consente di rappresentare qualsiasi carattere non alfabetico, come [^0-9a-z].
Number	/u	Consente di rappresentare un numero (senza segno).
Numero (con possibile segno +- davanti)	/i	Consente di rappresentare un numero che può essere preceduto da un segno + o -.
Testo tra apici	/q	Consente di rappresentare il testo tra apici.
Parola semplice	/z	Consente di rappresentare una parola semplice (una sequenza di lettere circondata da non lettere, ad esempio spazi).

Sotto-menu preset

Elemento del menu	Operatore	Descrizione
Prima parola	/z	Consente di eseguire la ricerca per la prima parola (separata da uno spazio).
Seconda parola	/z/L+{/z}	Consente di eseguire la ricerca per la seconda parola (separata da uno spazio).
Terza parola	/z/L+/z/L+{/z}	Consente di eseguire la ricerca per la terza parola (separata da uno spazio).
Ultima parola	{/z}/L*\$	Consente di eseguire la ricerca per l'ultima parola (separata da uno spazio).
Prima espressione tra parentesi	.*?{/(*?/)}	Consente di eseguire la ricerca per la prima stringa racchiusa tra parentesi.

Elemento del menu	Operatore	Descrizione
Seconda espressione tra parentesi	<code>.*/(.*?/(.*?/))</code>	Consente di eseguire la ricerca per la seconda stringa racchiusa tra parentesi.
Terza espressione tra parentesi	<code>.*/(.*?/(.*?/(.*?/))</code>	Consente di eseguire la ricerca per la terza stringa racchiusa tra parentesi.
Ultima espressione tra parentesi	<code>.*/(.*?/).*</code>	Consente di eseguire la ricerca per l'ultima stringa racchiusa tra parentesi.
Prima espressione tra parentesi quadre	<code>.*/[.*?/]</code>	Consente di eseguire la ricerca per la prima stringa racchiusa tra parentesi quadre.
Seconda espressione tra parentesi quadre	<code>.*/[.*?/[.*?/]</code>	Consente di eseguire la ricerca per la seconda stringa racchiusa tra parentesi quadre.
Terza espressione tra parentesi quadre	<code>.*/[.*?/[.*?/[.*?/]</code>	Consente di eseguire la ricerca per la terza stringa racchiusa tra parentesi quadre.
Ultima espressione tra parentesi quadre	<code>.*/[.*?/].*</code>	Consente di eseguire la ricerca per l'ultima stringa racchiusa tra parentesi quadre.

Podcast

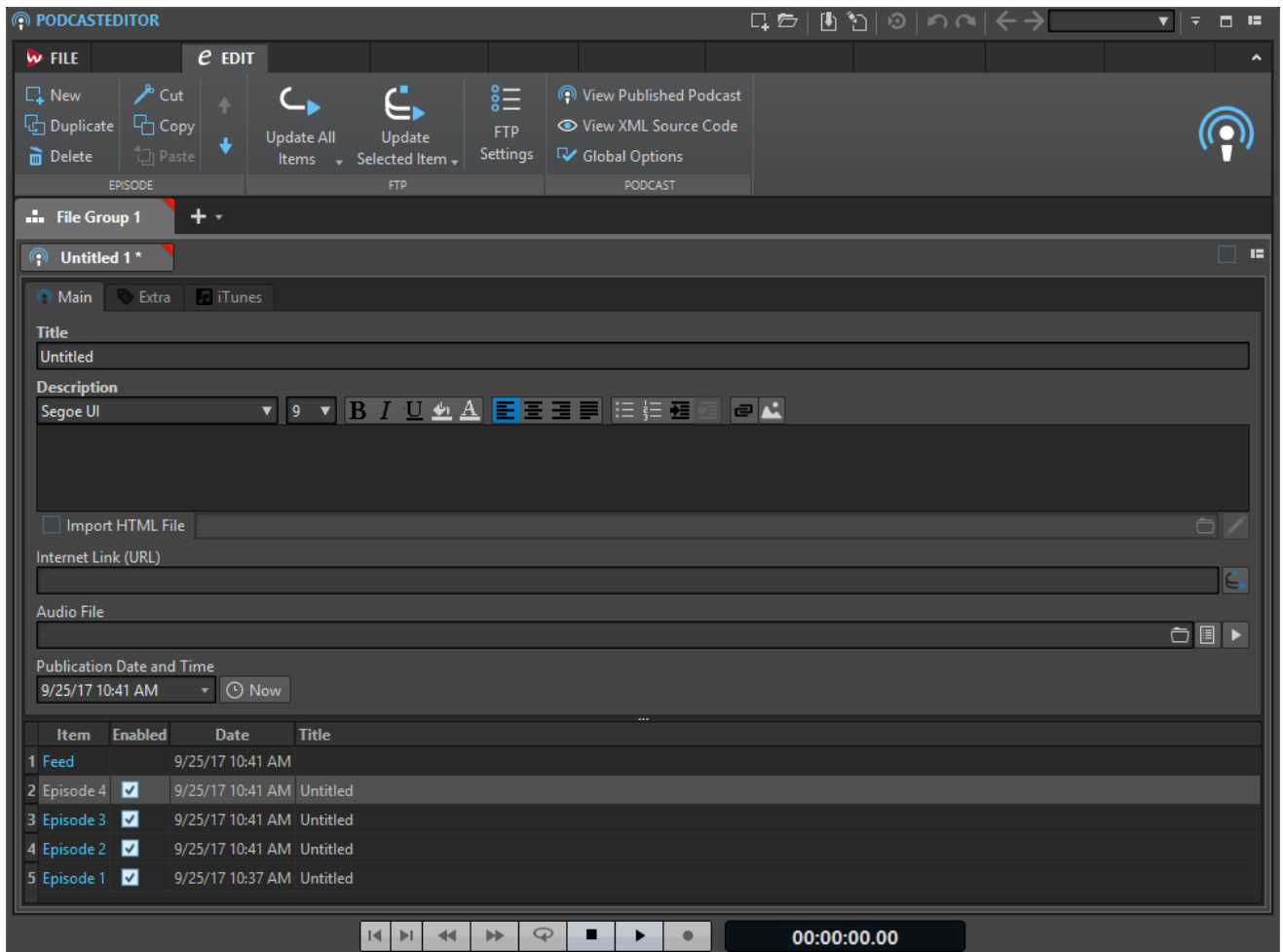
Il podcasting è un metodo di distribuzione dei file multimediali su internet utilizzato ad esempio per la riproduzione su dispositivi mobili e personal computer.

Un podcast può essere scaricato automaticamente tramite un software in grado di leggere dei feed RSS. RSS (Rich Site Summary) è uno standard per la distribuzione di notizie e altre informazioni tramite Internet. Un feed di notizie RSS invia brevi messaggi su un argomento specifico da uno specifico sito web. Per leggere i messaggi, l'utente deve utilizzare un programma in grado di monitorare feed multipli e scaricare i nuovi messaggi su base regolare. Può essere ad esempio utilizzato un lettore speciale di feed su un browser internet.

Un podcast è un feed RSS che include un contenuto di dati come file audio o video. Ad esempio la visualizzazione di quali nuovi episodi vengono rilasciati regolarmente. I formati di file .mp4a, .mp3 e .ogg sono i più comuni per i podcast.

Editor dei podcast

L'**Editor dei podcast** è suddiviso in due pannelli. Il pannello superiore consente di visualizzare le informazioni per il feed o per un episodio, a seconda dell'elemento selezionato nell'elenco seguente. Qui è possibile aggiungere file, collegamenti Internet o informazioni di testo al feed del podcast e ai relativi episodi. Il pannello inferiore consente di visualizzare un elenco degli elementi di base del feed e di tutti gli episodi inclusi nel podcast.



Sezione Episodio

Nella sezione **Episodio**, è possibile creare, eliminare e spostare i singoli episodi di un podcast.

Nuovo

Consente di aggiungere un nuovo episodio senza titolo.

Duplica

Consente di aggiungere un nuovo episodio copiando tutte le informazioni dall'episodio esistente a quello nuovo.

Elimina

Consente di eliminare l'episodio selezionato. In alternativa, è possibile escludere un episodio dal podcast disattivando l'opzione **Abilitato**.

Taglia/Copia/Incolla

Consentono di tagliare, copiare e incollare l'episodio selezionato.

Sposta verso l'alto/Sposta verso il basso

Consente di spostare l'episodio selezionato di una posizione verso l'alto o verso il basso nell'elenco. In alternativa, utilizzare la funzione di trascinamento e rilascio.

Sezione FTP

Nella sezione **FTP** è possibile definire la posizione in cui il podcast sarà caricato tramite FTP.

Aggiorna tutti gli elementi

Consente di caricare/aggiornare il file del podcast XML sul server FTP. Questa funzione consente inoltre di caricare tutti i file multimediali associati, ma solo se questi non sono ancora disponibili sul server FTP. Si tratta della funzione più comunemente utilizzata per caricare e aggiornare il podcast.

Aggiorna l'elemento selezionato

Consente di caricare/aggiornare il file del podcast XML sul server FTP. Consente inoltre di caricare il file multimediale dell'elemento selezionato nell'elenco, ma solo se non è ancora disponibile sul server FTP.

Carica/Sostituisci tutti gli elementi

Questo comando è analogo a **Aggiorna tutti gli elementi**, ma carica/sostituisce sempre tutti i file multimediali appartenenti all'elemento. Si rivela utile se, ad esempio, i dati audio sono stati modificati.

Carica/Sostituisci gli elementi selezionati

Questo comando è analogo a **Aggiorna l'elemento selezionato**, ma carica/sostituisce sempre il file multimediale dell'elemento selezionato nell'elenco. Si rivela utile se, ad esempio, i dati audio sono stati modificati.

Impostazioni FTP

Apri la finestra di dialogo **Impostazioni FTP** che consente di modificare le impostazioni dell'FTP relative a questo podcast.

Sezione Podcast

Visualizza il podcast pubblicato

Consente di aprire il podcast (tramite l'URL specificato nelle impostazioni del sito FTP) utilizzando il browser di default.

Visualizza il codice XML sorgente

Consente di aprire un editor XML per visualizzare il codice sorgente del podcast.

Opzioni globali

Consente di modificare il ridimensionamento automatico delle immagini, di impostare un fuso orario sulla base del Greenwich Mean Time e di specificare il percorso dell'editor HTML.

Scheda Principale

Nella scheda **Principale**, è possibile assegnare dei parametri al proprio podcast. A seconda che sia selezionato un feed o un episodio, i parametri disponibili sono diversi. Le etichette di campo in grassetto contrassegnano i campi obbligatori.

Titolo

Consente di impostare il titolo del feed, ad esempio l'argomento del proprio podcast.

Descrizione

Offre uno spazio in cui inserire un'ulteriore descrizione del contenuto del feed.

Importa file HTML (disponibile solo per gli episodi)

Consente di ricercare un documento HTML sostitutivo della descrizione.

Link internet (URL)

Il collegamento principale del feed visualizzato dall'utente. Utilizzare tale collegamento per indirizzare gli utenti verso un sito web correlato al feed. Facendo clic sull'icona del mondo, si apre l'URL specificato nel browser Internet di default.

File Audio (disponibile solo per gli episodi)

Consente di impostare il percorso del file audio che si desidera aggiungere all'episodio. Il file audio può essere di qualsiasi formato supportato dal lettore multimediale del browser. Un file .MP3 garantisce la massima compatibilità. Fare clic sull'icona per elencare i file audio già aperti in WaveLab Pro. Selezionarne uno per l'episodio.

In alternativa, è possibile trascinare l'icona di elenco di un file audio nel pannello dei file audio. Fare clic sull'icona di riproduzione per aprire il file specificato nel lettore o nel visualizzatore multimediale di default del proprio sistema per riprodurre un'anteprima o a scopo di verifica.

Immagine (disponibile solo per feed)

In base agli standard RSS, questa immagine non deve essere più grande di 144 x 400 pixel, in modo che possa essere automaticamente ridimensionata. Se si fa clic sull'icona dell'immagine, l'immagine specificata si apre nel visualizzatore di immagini predefinito del proprio sistema.



Icona dell'immagine

Data e ora di pubblicazione

Consente di impostare la data e l'ora di pubblicazione del feed o dell'episodio. Facendo clic su **Adesso**, vengono trasferite data e ora correnti del proprio sistema.

Come l'episodio più recente (disponibile solo per i feed)

Se questa opzione è attivata, la data e l'ora dell'episodio più recente vengono assegnate automaticamente.

Scheda Extra

Nella scheda **Extra**, è possibile assegnare dei parametri al proprio podcast. A seconda che sia selezionato un feed o un episodio, i parametri disponibili sono diversi.

Per un feed sono disponibili i seguenti parametri:

- Webmaster (indirizzo e-mail)
- Editor (indirizzo e-mail)
- Copyright
- Categoria
- Dominio relativo (URL)
- Lingua
- Frequenza di aggiornamento
- Salta ore (da 0 a 23, separate da una virgola)
- Tempo di vita (numero di minuti)

Per un episodio sono disponibili i seguenti parametri:

- Autore (indirizzo e-mail)
- Commenti (URL)
- Categoria
- Dominio relativo (URL)
- Titolo
- Dominio originale (URL)

Scheda iTunes

Nella scheda **iTunes** è possibile attivare l'estensione iTunes, che consente di specificare informazioni aggiuntive sul feed e sull'episodio. A seconda che sia selezionato un feed o un episodio, i parametri disponibili sono diversi.

Per un feed sono disponibili i seguenti parametri:

- Sottotitolo
- Indice
- Categorie
- Parole chiave (separate da una virgola)
- Autore
- Nome del proprietario
- E-mail del proprietario
- Immagine
- Nuovo URL del feed
- Nascondi in iTunes
- Contenuti espliciti

Per un episodio sono disponibili i seguenti parametri:

- Sottotitolo
- Indice
- Parole chiave (separate da una virgola)
- Autore
- Durata
- Nascondi in iTunes
- Contenuti espliciti

Opzioni globali dei podcast

Alcune opzioni supplementari sono valide per tutte le schede dell'**Editor dei podcast**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Opzioni globali dei podcast**, aprire l'**Editor dei podcast**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Opzioni globali**.

Ridimensionamento immagini automatico (non per iTunes)

Definisce cosa fare se le immagini specificate superano la dimensione massima consentita dallo standard RSS. Se le immagini necessitano di ridimensionamento, le immagini originali sull'hard disk non verranno modificate.

Compensazione oraria con GMT (Greenwich Mean Time)

Le date e gli orari visualizzati sono locali. Se il proprio sistema è stato configurato correttamente, WaveLab Pro modificherà automaticamente la compensazione del tempo in relazione al GMT. Tuttavia, se si desidera che l'ora e la data siano relativi a una zona oraria differente, è possibile regolare il relativo valore con questa opzione.

Editor HTML

Consente di impostare il percorso per l'editor HTML esterno che viene lanciato quando si fa clic sul pulsante a forma di penna nella sezione **Importa file HTML**. L'opzione **Importa file HTML** è disponibile solamente per gli episodi dei podcast.

LINK CORRELATI

[Opzioni globali dei podcast](#) a pag. 614

Creazione di un podcast

Sono disponibili diversi modi per creare un nuovo feed o episodio di un podcast.

- Per creare un nuovo podcast, selezionare **File > Nuovo** e fare clic su **Crea podcast**.
- Per aggiungere un nuovo episodio senza titolo a un podcast, nell'**Editor dei podcast** selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Nuovo**.
- Per aggiungere un file audio all'episodio selezionato, selezionare la scheda **Principale**, fare clic sul campo **File audio** e selezionare l'opzione **Seleziona il file utilizzando il selettore standard**. Selezionare quindi in Esplora file/macOS Finder il file audio desiderato e fare clic su **Apri**.
È possibile anche trascinare un file audio dalla finestra **Browser dei file** al campo **File audio**.
- Per duplicare l'episodio selezionato, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Duplica**. Questo aggiunge un nuovo episodio e copia tutte le informazioni dall'episodio esistente su quello nuovo.

Configurazione di un FTP per la pubblicazione di un podcast

Per poter caricare un podcast sul proprio server FTP, è necessario inserire prima i dettagli del server.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor dei podcast**, selezionare la scheda **Modifica**.
 2. Nella sezione **FTP**, fare clic su **Impostazioni FTP**.
 3. Nella finestra di dialogo **Impostazioni FTP**, inserire i seguenti dettagli:
 - I dettagli di accesso per il server FTP.
 - Il percorso relativo e il nome del file del podcast (estensione .xml).
 - L'indirizzo del proprio sito Web, incluso il percorso per il feed.
 4. Fare clic su **OK**.
-

Pubblicazione dei podcast

È possibile caricare un podcast da WaveLab Pro al proprio server FTP.

PREREQUISITI

Definire le impostazioni FTP all'interno di WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor dei podcast**, selezionare la scheda **Modifica**.
 2. Nella sezione **FTP**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Aggiorna tutti gli elementi
 - Aggiorna l'elemento selezionato
 - Carica/Sostituisci tutti gli elementi sull'FTP
 - Carica/Sostituisci gli elementi selezionati
 3. Nella finestra di dialogo **Impostazioni FTP**, verificare se le impostazioni FTP sono corrette e fare clic su **OK**.
-

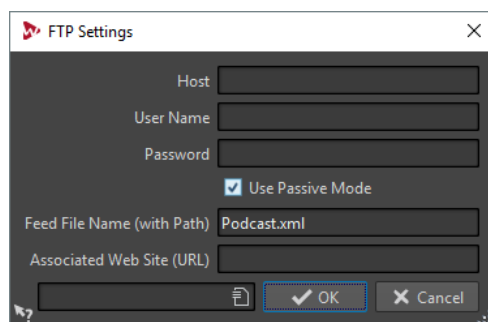
RISULTATO

Il podcast viene caricato sul proprio sito FTP.

Finestra di dialogo Impostazioni FTP

Nella finestra di dialogo **Impostazioni FTP** è possibile gestire tutte le informazioni necessarie per il processo di caricamento del podcast.

- Per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni FTP**, aprire l'**Editor dei podcast**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Impostazioni FTP**.



Host

Il nome dell'host o l'indirizzo IP del server FTP.

Nome utente

Il nome di accesso per il proprio server FTP.

Password

La password di accesso.

Usa la modalità passiva

Lasciare questa opzione attivata e modificarla solamente se si dovessero riscontrare dei problemi con la connessione FTP.

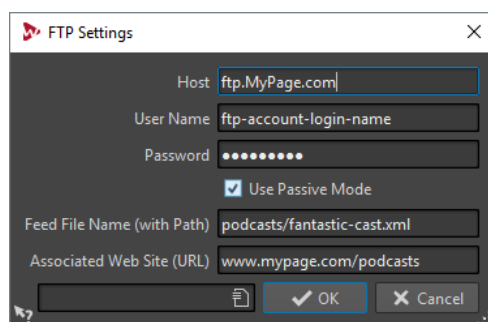
Nome del file di Feed (con percorso)

Il nome del file del podcast visualizzato sul proprio server FTP (estensione .xml), incluso il relativo percorso. Il nome del file e il percorso sono parte dell'indirizzo Internet pubblico finale del podcast, perciò si consiglia di evitare nomi lunghi.

Sito web associato (URL)

L'indirizzo del proprio sito Web, incluso il percorso del feed.

Esempio di impostazioni FTP



- L'indirizzo dell'host FTP è «ftp.MyPage.com», l'indirizzo del sito web pubblico è «www.MyPage.com».

- L'impostazione del nome del file del feed è «podcasts/fantastic-cast.xml», l'impostazione del sito Web associato è «www.MyPage.com/podcasts».
- I file multimediali del podcast saranno caricati sul server FTP all'indirizzo «ftp.MyPage.com/podcasts».
- Il file del podcast stesso e l'indirizzo Internet da distribuire saranno reperibili all'indirizzo «www.MyPage.com/podcasts/fantastic-cast.xml».

Ciascun podcast salva le informazioni complete relative al proprio sito FTP. È anche possibile salvare e richiamare dei preset di siti FTP utilizzando le funzioni **Preset** nella parte inferiore della finestra di dialogo.

Verifica dei podcast

Dopo aver creato e pubblicato un podcast, è possibile verificare se l'upload è stato eseguito correttamente.

- Per visualizzare i contenuti del file XML del feed nel proprio editor XML di default, aprire l'**Editor dei podcast**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Visualizza il codice XML sorgente**.
- Per aprire il proprio browser internet di default e ricevere il podcast appena pubblicato da internet, aprire l'**Editor dei podcast**, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Visualizza il podcast pubblicato**.

Personalizzazione

Personalizzare significa configurare le impostazioni in modo da gestire il comportamento e l'aspetto del programma secondo le proprie preferenze.

Layout delle aree lavoro

I layout delle aree lavoro vengono utilizzati per creare diverse configurazioni di visualizzazione per varie situazioni.

È possibile ad esempio creare un layout di un'area lavoro da visualizzare sempre all'avvio di WaveLab Pro. È inoltre possibile fare in modo che le istantanee e i file aperti vengano riaperti automaticamente.

È possibile salvare il layout di un'area lavoro per richiamare il proprio layout preferito per una determinata operazione di editing. Poiché le aree lavoro possono essere estremamente complesse, è utile disporre di layout con un ridotto numero di finestre degli strumenti di utility visibili per eseguire una data operazione.

Utilizzo dei layout delle aree lavoro

A seconda della configurazione del computer utilizzato o del tipo di progetto al quale si sta lavorando, potrebbe essere utile utilizzare diversi layout delle finestre. È possibile selezionare dei preset di layout o creare i propri layout personalizzati.

È anche possibile salvare il posizionamento della cornice dell'area lavoro e tutte le relative finestre degli strumenti e/o il layout delle finestre dei dati con schede.

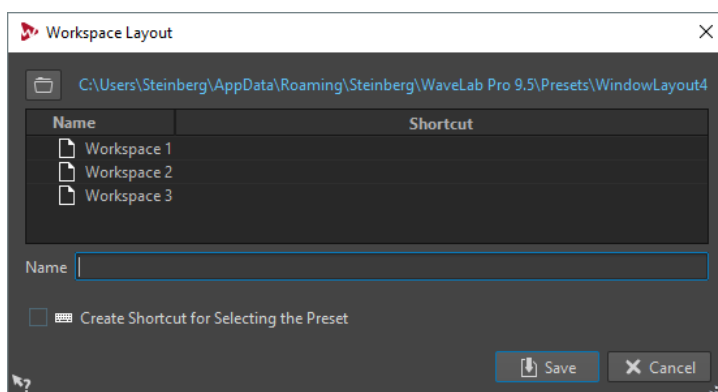
- Per selezionare un preset di layout, selezionare **Area lavoro > Layout** e selezionare un preset.
- Per salvare il layout corrente sotto forma di preset, selezionare **Area lavoro > Layout > Salva con nome**. Nella finestra di dialogo **Layout dell'area lavoro**, specificare la cartella in cui si desidera salvare il preset, inserire un nome e fare clic su **Salva**.
- Per salvare il layout corrente come layout di default, selezionare **Area lavoro > Layout > Salva il layout corrente come default**.
- Per ripristinare il layout di default, selezionare **Area lavoro > Layout > Ripristina il layout di default**.
- Per organizzare la cartella dei preset di layout, selezionare **Area lavoro > Layout > Organizza i preset**.

Si apre Esplora file/macOS Finder. È possibile quindi creare cartelle e sotto cartelle e organizzare i propri preset di layout al loro interno. La struttura delle cartelle si rifletterà sotto forma di sotto menu nel menu **Layout**.

Finestra di dialogo Layout dell'area lavoro

Questa finestra di dialogo consente di salvare il layout della finestra dell'area lavoro attiva sotto forma di preset.

- Per aprire la finestra di dialogo **Layout dell'area lavoro**, selezionare **Area lavoro > Layout > Salva con nome**.



Nome del percorso

Consente di aprire la cartella radice del preset in Esplora file/macOS Finder. È qui possibile creare delle sotto-cartelle per il salvataggio dei preset.

Elenco di preset

Consente di elencare tutti i preset esistenti.

Nome

Consente di specificare il nome per il preset.

Crea una scorciatoia per selezionare il preset

Se questa opzione è attivata e si fa clic su **Salva**, si apre la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, in cui è possibile definire una scorciatoia da applicare a questo preset.

Se un preset dispone già di una scorciatoia assegnata, questa opzione è visualizzata in grigio. Per modificare la scorciatoia esistente, fare doppio-clic sul nome del preset nel relativo elenco.

Avvio di WaveLab Pro con un preset dei layout dell'area lavoro

È possibile avviare WaveLab Pro con un layout specifico dell'area lavoro, inserendo il nome di un preset nella riga di comando.

Il formato della riga di comando è «--layout presetName».

Se il preset è salvato all'interno di una cartella, è necessario specificare il percorso relativo. Se il nome del preset contiene degli spazi, racchiudere il nome tra apici. Digitare ad esempio, --layout «My Folder/presetName».

ESEMPIO

1. Configurare un layout dell'area lavoro e salvarlo come **Layout 1**.
2. Avviare WaveLab Pro con la riga di comando **--layout "Layout 1"**.

Personalizzazione della finestra della forma d'onda e della finestra di montaggio

È possibile configurare la finestra della forma d'onda/di montaggio, definendo i colori di forme d'onda, sfondo, linee del cursore, ecc., nonché modificando l'aspetto del righello e altri dettagli della finestra.

La personalizzazione può essere eseguita nei seguenti modi:

- Modificando lo stile di default.
- Assegnando diversi stili, in base a condizioni specifiche. Ad esempio, un tipo specifico di file o uno specifico nome file.

Assegnazione di colori personalizzati alla finestra della forma d'onda o di montaggio

PROCEDIMENTO

1. A seconda che si desideri personalizzare i colori della finestra della forma d'onda o della finestra di montaggio, eseguire una delle seguenti azioni:
 - Per la finestra della forma d'onda, selezionare **File > Preferenze > File audio** e selezionare la scheda **Stile**.
 - Per la finestra di montaggio, selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio** e selezionare la scheda **Stile**.
 2. Selezionare la parte che si desidera colorare dall'elenco **Parti**.
 3. Specificare un colore mediante il selettore dei colori o i campi RGB.
-

Assegnazione di colori personalizzati in base alle condizioni

È possibile applicare automaticamente diversi schemi di colore a clip differenti, in base ai relativi nomi o alle proprietà dei rispettivi file audio.

IMPORTANTE

Se si ridefiniscono i colori, prestare attenzione a non scegliere colori che potrebbero provocare la sparizione di altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. A seconda che si desideri personalizzare i colori della finestra della forma d'onda o della finestra di montaggio, eseguire una delle seguenti azioni:
 - Per la finestra della forma d'onda, selezionare **File > Preferenze > File audio** e selezionare la scheda **Stile**.
 - Per la finestra di montaggio, selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio** e selezionare la scheda **Stile**.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nelle **Preferenze dei file audio**, selezionare una delle opzioni **Condizionale** dal menu a tendina nella parte superiore della finestra di dialogo.
 - Nelle **Preferenze dei montaggi audio**, nell'elenco **Parti**, selezionare una delle voci **Personalizzate**.
 3. Specificare un colore mediante il selettore dei colori o i campi RGB.
 4. Nella sezione **Questo stile viene usato se si applicano queste condizioni**, specificare le condizioni.
 5. Fare clic su **OK**.
-

Copia delle impostazioni dei colori

È possibile copiare le impostazioni del colore di una parte o di tutte le parti di uno schema di colori personalizzato.

- Per copiare un'impostazione del colore, scegliere la parte da cui si desidera copiare il colore e selezionare **Copia colore**. Scegliere quindi la parte in cui copiare il colore e selezionare **Incolla**.
- Per copiare tutte le impostazioni di colore personalizzate, trascinare il nome di un'impostazione di colore personalizzata in un altro nome di colore personalizzato e fare clic su **OK**.

Personalizzazione delle scorciatoie

In WaveLab Pro è possibile controllare molte funzioni tramite le scorciatoie per velocizzare il flusso di lavoro. È possibile modificare le scorciatoie esistenti e crearne di nuove.

La maggior parte delle scorciatoie sono limitate a uno specifico editor, il che significa che è possibile riutilizzare la stessa combinazione di scorciatoie in editor diversi. L'unica eccezione è rappresentata dalla **Sezione Master**, in cui tutte le scorciatoie sono valide per l'intera applicazione.

Le scorciatoie nelle sezioni **Navigazione (tastierino numerico)** e **Comandi di vista e navigazione** della scheda **Scorciatoie** sono dedicate alla navigazione in WaveLab Pro.

Le scorciatoie che non possono essere modificate sono evidenziate in grigio. Le scorciatoie create dall'utente sono visualizzate in blu nell'editor.

Di seguito sono elencate alcune modalità di creazione di nuove scorciatoie:

- Specificando una sequenza di tasti composta da uno fino a quattro tasti, da premere in un ordine specifico per eseguire l'operazione.
- Specificando un comando MIDI. Per il funzionamento di questa operazione è necessario che un dispositivo controller MIDI sia collegato al computer.
- Specificando delle parole chiave.

LINK CORRELATI

[Scheda Scorciatoie](#) a pag. 624

Parole chiave

Le parole chiave sono parole personalizzate assegnate a una funzione nella finestra di dialogo **Personalizza i comandi** o a un preset nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**. Quando si inserisce la parola chiave nel campo **Ricerca file e parole chiave**, viene attivata la funzione corrispondente.

ESEMPIO

Ad esempio, se si è alla ricerca di un modo rapido per normalizzare l'audio a -1 dB, procedere come descritto di seguito:

1. Nell'**Editor audio**, selezionare la scheda **Processa**.
2. Nella sezione **Normalizzazione**, fare clic su **Livello**.
3. Nella finestra di dialogo **Normalizzatore del livello**, impostare il parametro **Livello di picco** su -1 dB.
4. Fare clic sul campo **Preset** e selezionare **Salva con nome**.
5. Nella finestra di dialogo **Salva preset con nome**, inserire un nome per il preset e attivare l'opzione **Crea una scorciatoia per applicare il preset**.
6. Fare clic su **Salva**.
7. Nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie** digitare norm_1 come **Parola chiave** e fare clic su **OK**.

8. A questo punto, per attivare il preset digitare `.norm_1` nel campo **Ricerca file e parole chiave** e premere **Invio**.
- Il punto davanti alla parola chiave dice a WaveLab Pro di interpretare il testo come parola chiave. Senza il punto, il campo **Ricerca file e parole chiave** viene utilizzato per trovare le schede file.



LINK CORRELATI

[Scheda Scorciatoie](#) a pag. 624

[Finestra di dialogo Definizione delle scorciatoie](#) a pag. 625

[Ricerca dei file aperti](#) a pag. 76

Comandi da tastiera indicizzati

I comandi da tastiera indicizzati consentono di saltare a specifiche posizioni all'interno del proprio progetto, ad esempio a un marker specifico o a uno slot della **Sezione Master**.

I comandi da tastiera indicizzati disponibili sono elencati nella scheda **Scorciatoie**, della sezione **Navigazione (tastierino numerico)**.

Command Name	Key Sequence
Audio File	
+- 100 %	
+- 100 %	
16-bit Range	
16-bit Range	
24-bit Range	
24-bit Range	
3D Frequency Analysis	Y then D
All	Ctrl+A
Append	Ctrl+Shift+V
Audio Files	

- Per attivare un comando da tastiera indicizzato, digitare il numero dell'elemento al quale si desidera saltare e premere il tasto corrispondente sulla tastiera.

ESEMPIO

Per saltare al quinto marker nella finestra di ricerca file, premere **5** sulla tastiera, quindi premere **M**.

Per saltare alla decima scheda file, premere **10** sulla tastiera, quindi premere **F**.

LINK CORRELATI

[Scheda Scorciatoie](#) a pag. 624

Modifica delle scorciatoie

È possibile visualizzare l'elenco di tutte le scorciatoie nella finestra di dialogo **Scorciatoie**, quindi modificare e definire le scorciatoie nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**.

La scheda **Scorciatoie** fornisce un set di comandi diverso per ciascun menu o finestra di dialogo.

- Per aprire la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, selezionare **File > Preferenze > Scorciatoie**, selezionare un comando e fare clic su **Modifica le scorciatoie**.
- È possibile inserire una parola chiave da utilizzare in seguito per attivare un comando, digitandola nel campo **Ricerca file e parole chiave** della barra dei comandi.



- È possibile definire un comando da attivare mediante un controller MIDI esterno. L'operazione può risultare utile, ad esempio, per l'esecuzione dei comandi di trasporto

dalla tastiera MIDI. È possibile specificare una sequenza di massimo tre eventi MIDI. La scorciatoia MIDI viene visualizzata nella colonna **Trigger MIDI**.

- È possibile definire una scorciatoia da tastiera e/o una scorciatoia MIDI e/o una parola chiave per comando. Ogni scorciatoia può essere composta da una sequenza di massimo quattro pressioni di tasti o tre eventi MIDI. La parola chiave può essere di qualsiasi lunghezza.
- Per riportare alcuni o tutti i tipi di scorciatoie alle impostazioni di fabbrica, utilizzare il pulsante **Reinializza**.

Definizione delle sequenze di tasti

È possibile definire delle sequenze di tasti per una tastiera e per un controller MIDI.

Se si desidera definire una sequenza di tasti per un controller MIDI, assicurarsi che il controller MIDI sia collegato al proprio computer e che sia selezionato nella scheda **Dispositivi di controllo remoto**.

Sui computer Mac, i comandi per i menu principali devono essere costituiti da un singolo tasto.

Quando si utilizzano più comandi di pressione di un tasto, assicurarsi che i comandi da tastiera non interferiscano gli uni con gli altri. Ad esempio, quando si ha una scorciatoia con **Shift-L, M** e se ne definisce un'altra con **Shift-L**, questa seconda scorciatoia non ha alcun effetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Scorciatoie**.
2. Nell'elenco dei comandi, selezionare il comando per il quale si desidera definire una sequenza di tasti e fare clic su **Modifica le scorciatoie** o fare doppio-clic sulla colonna **Sequenza di tasti** del comando corrispondente.
3. Nella finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, fare clic nei campi **Tasto premuto** e premere i pulsanti che si desidera utilizzare come sequenza di tasti.
4. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

Quando vengono quindi premuti i tasti/pulsanti specificati nella finestra di dialogo, viene eseguita l'operazione corrispondente. Le pressioni di tasti devono essere eseguite una dopo l'altra.

LINK CORRELATI

[Scheda Dispositivi di controllo remoto](#) a pag. 22

Creazione di un elenco di tutte le scorciatoie

È possibile generare un file HTML o stampare un elenco contenente tutte le scorciatoie.

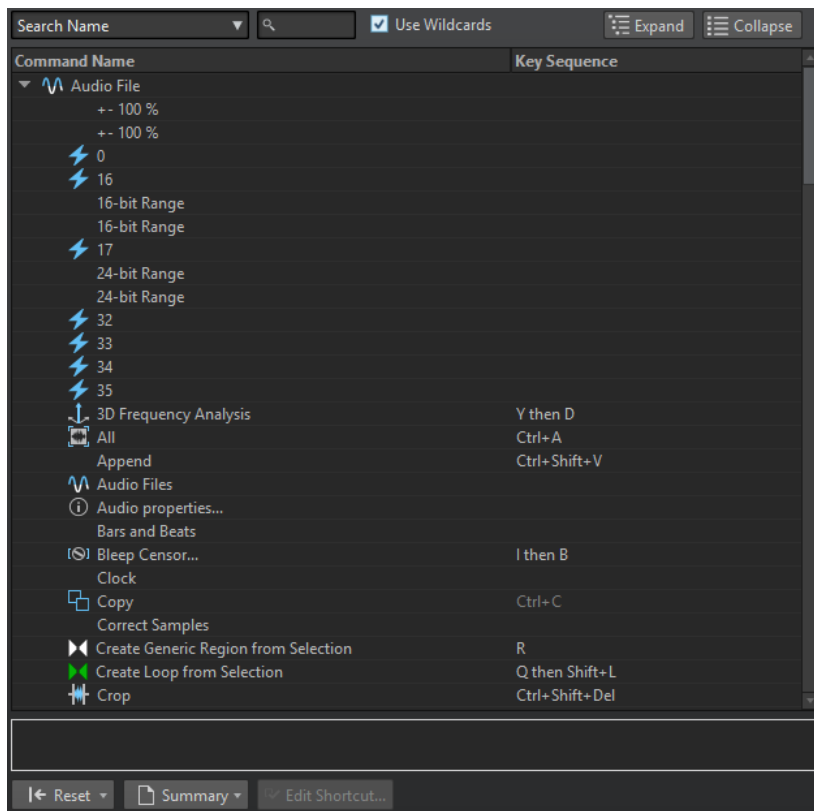
PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Scorciatoie**.
 2. Fare clic su **Indice** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per aprire la finestra di dialogo **Anteprima di stampa**, dalla quale stampare l'elenco di tutte le scorciatoie, selezionare **Anteprima di stampa**. Perché l'opzione **Anteprima di stampa** sia disponibile, è necessario che sia collegata una stampante.
 - Per aprire l'elenco di tutte le scorciatoie in formato file HTML nel browser standard, selezionare **Rapporto HTML**.
-

Scheda Scorciatoie

Questa scheda consente di personalizzare le scorciatoie per WaveLab Pro. Viene qui mostrato un elenco delle scorciatoie assegnate per i comandi e per le opzioni dei menu di WaveLab Pro.

- Per aprire la scheda **Scorciatoie**, selezionare **File > Preferenze > Scorciatoie**.



Menu a tendina di ricerca

Consente di selezionare la parte dell'elenco dei comandi in cui viene eseguita la ricerca.

Campo di ricerca

Consente di cercare un comando.

Utilizza i metacaratteri

Se questa opzione è attivata, è possibile utilizzare i metacaratteri «*» e «?».

«*» sostituisce zero o più caratteri, mentre «?» sostituisce un singolo carattere.

Ad esempio, se è selezionata l'opzione **Ricerca per scorciatoia da tastiera**, digitare «*» per visualizzare tutti i comandi che sono già associati a una scorciatoia.

Espandi/Riduci

Consente di espandere o ridurre la struttura ad albero.

Elenco dei comandi

Consente di visualizzare tutti i comandi e le relative scorciatoie.

Reinizializza

Consente di riportare i comandi alle impostazioni predefinite.

Indice

Consente di aprire un menu in cui è possibile generare un elenco di tutti i comandi e delle relative scorciatoie in formato HTML o come stampata.

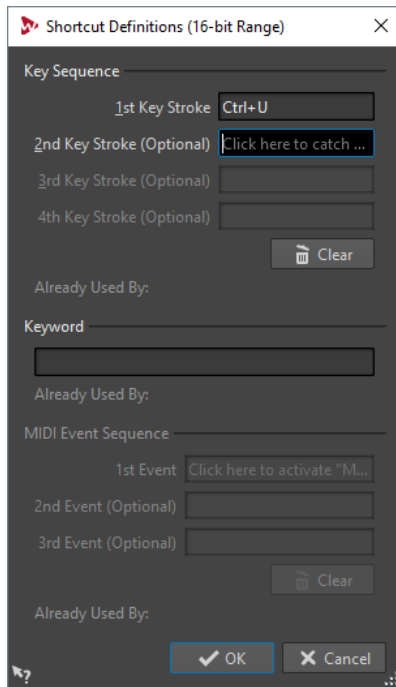
Modifica le scorciatoie

Consente di aprire la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie** in cui è possibile modificare la scorciatoia per il comando selezionato.

Finestra di dialogo Definizione delle scorciatoie

Questa finestra di dialogo consente di definire delle scorciatoie personalizzate per una particolare funzione.

- Per aprire la finestra di dialogo **Definizione delle scorciatoie**, selezionare **File > Preferenze > Scorciatoie**, selezionare un comando e fare clic su **Modifica le scorciatoie**.



Sequenza di tasti

1° tasto premuto

Consente di selezionare il primo tasto di una sequenza che comprende fino a quattro tasti. Impostare il focus sul campo del tasto premuto, quindi premere la combinazione di tasti desiderata. Se non viene visualizzato nulla, un tasto non è consentito in questo contesto.

2°/3°/4° tasto premuto (opzionale)

Consente di selezionare dei tasti aggiuntivi che devono essere utilizzati per eseguire il comando. Il comando verrà eseguito solo se questi eventi tasto si attivano dopo il primo/secondo/terzo.

Cancella

Consente di eliminare tutti i campi degli evento tasto.

Parola chiave

Consente di digitare una parola chiave per richiamare il comando.

Sequenza di eventi MIDI

Questa sezione è disponibile solo se una porta di ingresso MIDI è specificata nelle preferenze principali di WaveLab Pro.

Primo evento

Consente di selezionare il primo evento MIDI di una sequenza che può comprendere fino a quattro eventi MIDI. Impostare il focus sul campo dell'evento, quindi attivare l'evento MIDI dal proprio controller MIDI.

Secondo/Terzo evento (opzionale)

Consente di selezionare degli eventi MIDI aggiuntivi che devono essere attivati per eseguire il comando. Il comando verrà eseguito solo se questi eventi MIDI hanno luogo dopo il primo/secondo.

Cancella

Consente di eliminare tutti i campi evento MIDI.

Selezione di un controller MIDI per la definizione di comandi MIDI

Prima di poter utilizzare dei comandi MIDI, è necessario selezionare un controller MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Dispositivi di controllo remoto**.
 2. Nella scheda **Modifica del dispositivo**, selezionare **Scorciatoie MIDI per i menu** dal menu a tendina posto in cima.
 3. Selezionare **Attivo** per attivare il dispositivo selezionato.
 4. Dal menu a tendina **Porta di ingresso**, selezionare una porta di ingresso MIDI.
-

Personalizzazione delle barre dei comandi

È possibile nascondere o visualizzare i singoli pulsanti delle barre dei comandi. In questo modo le barre dei comandi possono essere personalizzate rimuovendo i comandi non desiderati.

PROCEDIMENTO

1. In una finestra degli strumenti di utility, aprire il menu e selezionare **Personalizza la barra dei comandi**.
 2. Per mostrare un comando specifico nella barra dei comandi, attivare la casella di controllo nella colonna **Barra** per il comando corrispondente.
 3. Fare clic su **OK**.
-

Organizzazione dei plug-in

WaveLab Pro è fornito con numerosi plug-in ed è possibile aggiungerne altri. Per ottenere una panoramica dei plug-in che sono rilevanti per il proprio progetto, è possibile organizzare i plug-in in gruppi.

Nella scheda **Organizza** della finestra di dialogo **Preferenze dei plug-in**, è possibile specificare la modalità di visualizzazione dei plug-in nei menu del programma. Nell'elenco dei plug-in, sono disponibili delle sotto cartelle che rappresentano i gruppi di plug-in.

Inizialmente, i plug-in sono organizzati per fornitore, categoria, plug-in preferiti e plug-in utilizzati di recente.

Se le versioni a 32 bit e a 64 bit di WaveLab Pro sono utilizzate sullo stesso sistema, le relative impostazioni vengono condivise. Un'eccezione a questa regola è riscontrabile nelle seguenti opzioni delle **Preferenze dei plug-in**:

- **Cartelle dei plug-in VST aggiuntive**

- **Ignora i plug-in che si trovano nelle seguenti sotto-cartelle**

Questo perché i plug-in a 32 bit non possono essere utilizzati in WaveLab Pro a 64 bit e viceversa.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei plug-in](#) a pag. 629

Disattivazione dei plug-in

I plug-in possono essere disattivati, ad esempio nel caso in cui non si intende utilizzarne alcuni specifici in WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO


1. Selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.
2. Selezionare la scheda **Organizza**.
3. Nell'elenco dei plug-in, individuare il plug-in che si desidera disattivare.
4. Disattivare la casella di controllo per il plug-in. Quando si selezionano più plug-in, è possibile disattivarli tutti con un solo clic.
 - Per disattivare il plug-in dai menu di selezione dei plug-in, disattivare la casella di controllo nella colonna **Effetto**.
 - Per disattivare il plug-in nel pannello **Effetti di finalizzazione/Dithering** della **Sezione Master**, disattivare la casella di controllo nella colonna **Fin/Dith**.
 - Per disattivare il plug-in nel pannello **Processamento della riproduzione** della **Sezione Master**, disattivare la casella di controllo nella colonna **Riproduzione**.
 - Per disattivare un plug-in quando una clip non è in corso di esecuzione, disattivare la casella di controllo nella colonna **Din**.

Questa funzione consente di preservare la potenza dei DSP quando si utilizzano dei plug-in hardware.

Aggiunta di plug-in al menu dei preferiti

È possibile aggiungere plug-in in uso regolarmente al menu **Preferiti** del menu di selezione dei plug-in.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.
2. Selezionare la scheda **Organizza**.
3. Nell'elenco dei plug-in, individuare il plug-in che si desidera aggiungere ai preferiti.
4. Attivare la casella di controllo per il plug-in corrispondente nella colonna **Preferiti** .

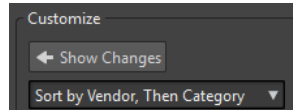
NOTA

Se il menu **Preferiti** è vuoto, non viene visualizzato nei menu di selezione dei plug-in.

Personalizzazione dei gruppi di plug-in

È possibile personalizzare l'aspetto e l'ordine dei plug-in nella scheda **Organizza** delle **Preferenze dei plug-in**.

- Per aggiornare l'albero di visualizzazione, fare clic su **Visualizza le modifiche**.



- Per creare una categoria personalizzata per un plug-in, fare clic sulla colonna **Categoria personalizzata** per il plug-in corrispondente e inserire un nuovo nome per la categoria. Fare **Alt**-clic per eliminare la categoria. Utilizzare il carattere «|» per creare delle sotto-categorie, ad esempio «Cartella-1 | Cartella-2». Se si selezionano più plug-in, il nome della categoria viene applicato a tutti i plug-in selezionati.
- Per rinominare una categoria personalizzata, fare clic sul nome della categoria desiderata nella colonna **Categoria personalizzata** e selezionare **Rinomina la categoria** dal menu a tendina. Nella finestra di dialogo **Rinomina la categoria**, inserire il nome della categoria che si desidera rinominare nel campo **Trova** e il nome con cui eseguire la sostituzione nel campo **Sostituisci con**. Fare quindi clic su **Sostituisci tutto**.
- Le etichette delle categorie che sono utilizzate per creare la gerarchia vengono fornite dai produttori dei plug-in. Per modificare il nome della categoria, raggiungere la tabella **Rinomina Categoria**, fare clic sulla colonna **Originale** e selezionare la categoria che si desidera rinominare. Fare quindi clic sulla colonna **Modificato** e immettere un nuovo nome.
- Per modificare l'ordine dei gruppi di plug-in, selezionare se eseguire l'ordinamento per categoria o per fornitore nel menu di ordinamento della sezione **Personalizza**. Se un plug-in non contiene il nome del fornitore o una categoria, viene utilizzato come nome del fornitore o categoria il nome della cartella sul disco in cui si trova il plug-in, a condizione che non si tratti della cartella radice dei plug-in VST.
- Per raggruppare tutti i plug-in che iniziano con lo stesso prefisso in un sotto menu, attivare **Crea dei sotto menu sulla base dei prefissi** e specificare il numero di plug-in che devono iniziare con lo stesso prefisso. Se viene raggiunto questo numero viene creato un sotto menu.
- Per raggruppare i plug-in in un unico sotto menu anche se il numero è inferiore a un valore specificato, attivare **Comprimi la gerarchia** e specificare il valore soglia. Una struttura viene appiattita a un singolo sotto menu se il numero è inferiore alla soglia. Questo impedisce di avere dei sotto menu di piccole dimensioni.
- Per attivare la categoria **Utilizzati di recente**, attivare l'opzione **Sotto-menu con i plug-in utilizzati di recente** e specificare il numero massimo di plug-in utilizzati di recente da visualizzare in questa categoria.
- È possibile rendere la categoria **Utilizzati di recente** globale per tutte le posizioni o indipendente per ciascun contesto, ad esempio per la **Sezione Master**, per una traccia di un montaggio audio, o per una clip di un montaggio audio. Per rendere la categoria **Utilizzati di recente** indipendente per ciascun contesto, attivare l'opzione **Menu indipendenti dei plug-in utilizzati di recente**.

LINK CORRELATI

[Preferenze dei plug-in](#) a pag. 629

Aggiunta di ulteriori plug-in VST

È possibile specificare delle cartelle in cui possono trovarsi plug-in VST aggiuntivi. Questo è utile se sono in uso dei plug-in VST di terze parti che non si desidera salvare nella cartella VST standard.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.
2. Selezionare la scheda **Generale**.

3. Nella sezione **Cartelle dei plug-in VST aggiuntive (specifiche per WaveLab)**, fare clic sull'icona della cartella e individuare la cartella che contiene i plug-in VST che si desidera aggiungere.
-

Esclusione di plug-in

È possibile specificare un elenco di plug-in che non saranno aperti da WaveLab Pro.

PROCEDIMENTO

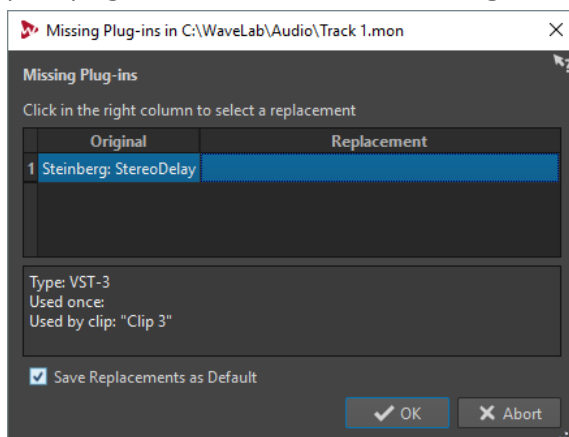
1. Selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.
 2. Selezionare la scheda **Generale**.
 3. Nella sezione **Non caricare i seguenti plug-in**, digitare il nome del plug-in che non si desidera aprire:
 - Inserire il nome esatto del file, senza percorso ed estensione del file.
 - Inserire un nome per riga.
 - Se si inserisce il carattere «*» prima del nome, qualsiasi plug-in contenente tale nome viene ignorato.
-

Sostituzione di plug-in mancanti

Quando si apre un montaggio audio e alcuni plug-in per tracce o clip risultano mancanti, è possibile selezionare altri plug-in per sostituire quelli non trovati.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra di dialogo **Plug-in mancanti**, fare clic su **Sostituto** e selezionare un sostituto per il plug-in visualizzato nella colonna **Originale**.



2. Se si desidera utilizzare da qui in avanti il nuovo plug-in, attivare l'opzione **Salva i sostituti come default**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

Preferenze dei plug-in

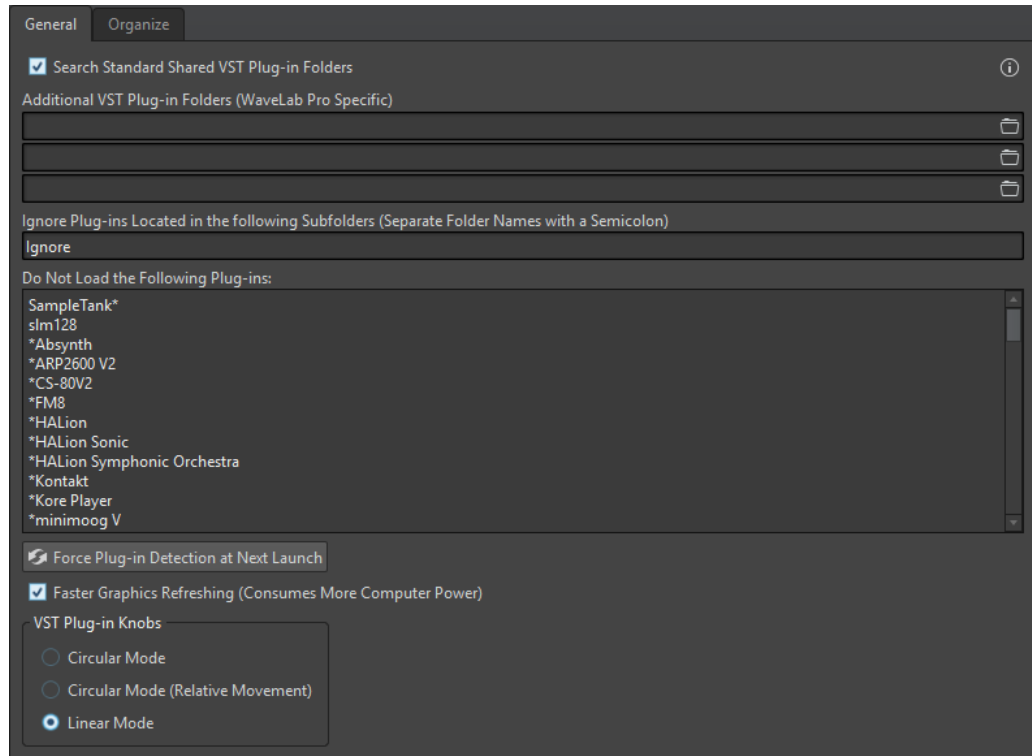
In questa scheda, è possibile accedere a una serie di opzioni per la gestione dei plug-in VST.

È possibile specificare dove WaveLab Pro deve cercare i plug-in VST e quali di questi devono essere ignorati. Si può inoltre decidere in che modo i potenziometri dei plug-in VST rispondono alle azioni del mouse e con quale frequenza viene aggiornata la visualizzazione grafica.

Se si utilizza la propria struttura dei file personalizzata per organizzare e salvare i plug-in VST, questa finestra di dialogo consente di avere il pieno controllo su quali plug-in vengono caricati e su quali vengono invece ignorati. Questa funzionalità è utile se si desidera disattivare un particolare plug-in o per ignorare i plug-in che non si intende utilizzare con WaveLab Pro.

- Per aprire le **Preferenze dei plug-in**, selezionare **File > Preferenze > Plug-in**.

Scheda Generale

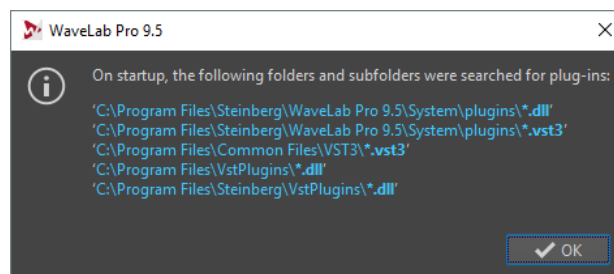


Cerca le cartelle condivise standard dei plug-in VST

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro cerca i plug-in VST nelle cartelle dei plug-in VST predefinite.

Informazioni relative alle cartelle cercate ⓘ

Fare clic sull'icona info per vedere in quali cartelle WaveLab Pro ha effettuato la ricerca dei plug-in quando è stato avviato il programma. Se non è possibile trovare un particolare plug-in in WaveLab Pro, questa funzione consente ad esempio di determinare se è stata specificata la cartella corretta.



Cartelle dei plug-in VST aggiuntive (specifico per WaveLab Pro)

Consente di specificare cartelle aggiuntive in cui è possibile trovare i plug-in VST.

Ignora i plug-in che si trovano nelle seguenti sotto-cartelle (separare i nomi delle cartelle con un punto e virgola)

Consente di specificare i nomi delle cartelle che WaveLab Pro deve ignorare durante la ricerca dei plug-in VST.

Non caricare i seguenti plug-in

Consente di specificare i plug-in che non vengono aperti da WaveLab Pro. Inserire i nomi dei file, senza percorso ed estensione del file. Scrivere ogni plug-in in una nuova riga.

Se si inserisce il carattere * prima del nome, qualsiasi plug-in contenente tale nome viene ignorato.

Forza l'individuazione dei plug-in al lancio successivo

Consente di analizzare i plug-in al successivo avvio di WaveLab Pro. Per ridurre il tempo di avvio di WaveLab Pro, i plug-in non vengono analizzati a ogni avvio di WaveLab Pro. Tuttavia, WaveLab Pro mantiene un elenco dei plug-in e lo aggiorna automaticamente quando viene rilevata una modifica di dimensioni o data.

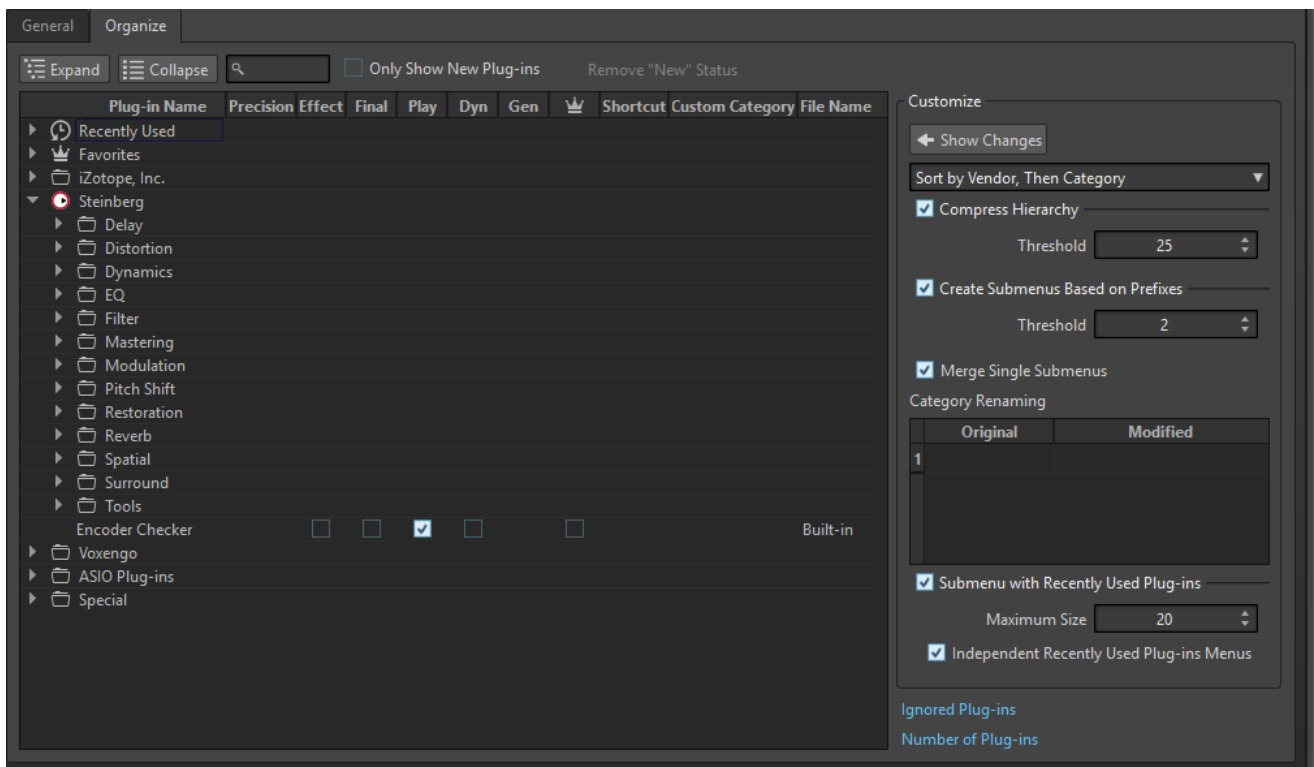
Aggiornamento della grafica più rapido (consumo maggiore di potenza di calcolo)

Consente di aggiornare la grafica dei plug-in VST più rapidamente.

Manopole plug-in VST

Consente di impostare la modalità per l'utilizzo delle manopole nei plug-in. Le opzioni disponibili sono **Modalità circolare**, **Modalità circolare (movimento relativo)** e **Modalità lineare**.

Scheda Organizza



Elenco dei plug-in

Consente di visualizzare la gerarchia dei plug-in in WaveLab Pro. È qui possibile specificare se un plug-in deve essere disponibile dai menu di selezione dei plug-in e/o dai pannelli **Effetti di finalizzazione/Dithering** e **Processamento della riproduzione della Sezione Master**.

È possibile aggiungere dei plug-in all'elenco **Preferiti**, creare scorciatoie per i plug-in, specificare categorie personalizzate e decidere se utilizzare l'interfaccia utente generica o l'interfaccia utente specifica per il plug-in.

La colonna **Precisione** visualizza la precisione del processamento di ciascun plug-in. I plug-in a 64 bit in virgola mobile sono in grado di eseguire il processamento a precisione doppia. Negli altri menu degli effetti all'interno di WaveLab Pro, i plug-in capaci di eseguire il processamento a precisione doppia sono contrassegnati dalla dicitura «64 F», a indicare 64 bit in virgola mobile (float).

Leveler	64 F
/// MasterRig	64 F
Peak Master	64 F
Resampler	64 F

NOTA

Il processamento a 64 bit in virgola mobile, rispetto al formato 32 bit in virgola mobile ha una precisione doppia ma richiede un tempo di processamento leggermente maggiore.

Espandi/Riduci

Consente di espandere o ridurre la struttura ad albero.

Campo di ricerca

Consente di filtrare l'elenco dei plug-in in base ai nomi.

- Fare clic sul campo di ricerca e inserire il testo che si desidera cercare.
- Per portare il focus dal campo di ricerca all'elenco di plug-in, premere **Freccia giù**.
- Per portare il focus dall'elenco di plug-in al campo di ricerca, premere **Ctrl/Cmd-F**.

Menu Filtro

Consente di visualizzare solamente i plug-in che possiedono determinate proprietà.

- L'opzione **Visualizza tutti i plug-in** consente di visualizzare tutti i plug-in.
- L'opzione **Visualizza i nuovi plug-in** consente di visualizzare solamente i plug-in individuati di recente.
- L'opzione **Visualizza i plug-in a 32 bit in virgola mobile** consente di visualizzare solamente i plug-in in grado di gestire il processamento a 32 bit in virgola mobile.
- L'opzione **Visualizza i plug-in a 64 bit in virgola mobile** consente di visualizzare solamente i plug-in in grado di gestire il processamento a 64 bit in virgola mobile.
- **Visualizza i plug-in con una categoria personalizzata** consente di visualizzare solamente i plug-in che hanno una categoria personalizzata.
- **Visualizza i plug-in senza una categoria personalizzata** consente di visualizzare solamente i plug-in che non hanno una categoria personalizzata.

Rimuovi lo stato "nuovo"

Consente di reinizializzare lo stato «nuovo» dei plug-in recentemente rilevati.

Visualizza le modifiche

Consente di aggiornare la struttura dei plug-in in base alle impostazioni correnti.

Ordinamento

Determina il modo in cui sono organizzati i plug-in. Gli altri parametri agiscono su tale gerarchia.

Comprimi la gerarchia

Consente di unire tutti gli elementi in un singolo sotto menu, nel caso in cui un sotto menu e tutti i relativi sotto menu contengono un numero di plug-in inferiore rispetto a un valore specifico (**Soglia**).

Il valore **Soglia** determina il numero minimo di elementi necessari per comprimere la gerarchia.

Crea dei sotto menu sulla base dei prefissi

Consente di creare un sotto menu con etichetta uguale al prefisso nel caso in cui più elementi in un sotto menu iniziano con lo stesso prefisso.

Il valore **Soglia** determina il numero minimo di elementi che devono iniziare con lo stesso prefisso, necessari per creare dei sotto menu con etichetta uguale al prefisso.

Fondi i singoli sotto menu

Consente di unire sotto menu che contengono un altro sotto menu con un singolo elemento.

Rinomina Categoria

Le etichette delle categorie utilizzate per creare la gerarchia vengono fornite dal produttore del plug-in. In questa sezione è possibile modificare il nome della categoria. È inoltre possibile unire due categorie in una, rinominandole con lo stesso nome.

Sotto-menu con i plug-in utilizzati di recente

Se questa opzione è attivata, viene visualizzato il sotto menu **Utilizzati di recente**.

Il valore **Dimensione massima** consente di determinare il numero massimo di plug-in nel sotto menu **Utilizzati di recente**.

L'opzione **Menu indipendenti dei plug-in utilizzati di recente** consente di determinare se il sotto menu **Utilizzati di recente** è globale per tutte le posizioni in cui è possibile selezionare i plug-in o se è indipendente per ciascun contesto.

Plug-in ignorati

Consente di aprire la finestra di dialogo **Plug-in ignorati** in cui è possibile visualizzare i plug-in che non sono stati caricati. Mediante questa finestra di dialogo è possibile impostare una nuova scansione dei plug-in all'avvio successivo di WaveLab Pro. Si tratta di un'operazione più rapida rispetto all'esecuzione di una nuova scansione completa.

Numero di plug-in

Consente di visualizzare il numero di plug-in disponibili in WaveLab Pro.

Variabili e frammenti di testo

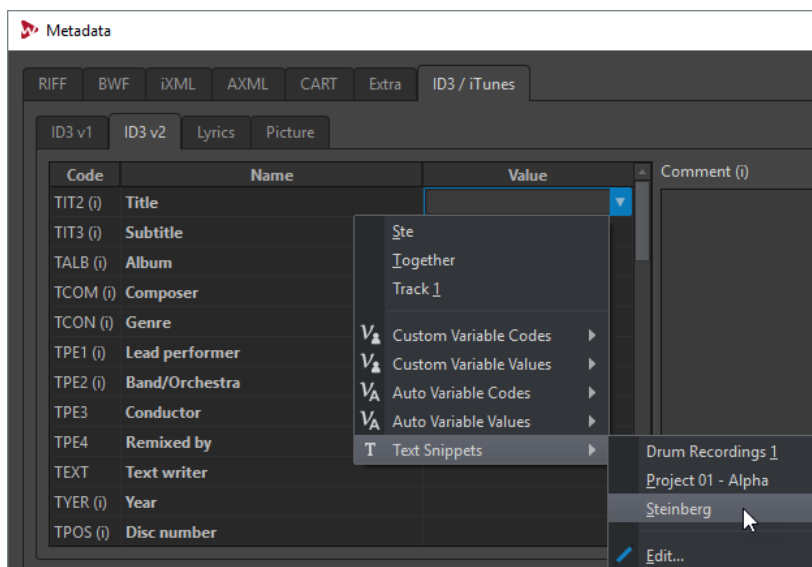
È possibile definire e utilizzare variabili personalizzate e frammenti di testo o utilizzare variabili automatiche in diverse posizioni di WaveLab Pro, ad esempio nella finestra di dialogo **Meta-dati**.

È possibile utilizzare le variabili personalizzate per sostituire i codici con un testo specifico nei meta-dati salvati all'interno dei file audio. Ad esempio, è possibile definire la variabile %proj% da sostituire con il nome del progetto corrente. Una variabile personalizzata può inoltre contenere riferimenti ad altre variabili. Ad esempio, %comment% può essere definito come «%proj% è stato avviato il @Date1@».

I codici delle variabili vengono sostituiti dai valori delle variabili quando viene scritto il file. Ad esempio, quando i meta-dati vengono salvati all'interno di un file audio.

Le variabili automatiche sono impostate automaticamente da WaveLab Pro. Ad esempio, la data corrente, la frequenza di campionamento, la profondità in bit o i valori dei meta-dati contenuti nei file audio.

I frammenti di testo possono essere utilizzati per definire delle parole utilizzate regolarmente durante la compilazione dei campi di testo. Questi possono essere inseriti in un campo di testo dal menu **Frammenti di testo**.



Alcune variabili automatiche dipendono dal contesto. Ad esempio:

- Le variabili dell'estensione CD-Text sono utilizzate unicamente quando viene renderizzato un montaggio audio.
- Le variabili automatiche correlate alle tracce CD sono utilizzate unicamente quando vengono renderizzate delle tracce CD provenienti da un montaggio audio. Per renderizzare le tracce CD, attivare una delle seguenti opzioni nella finestra di dialogo **Renderizza: Traccia CD selezionata, Una regione** (marker traccia CD) o **Regioni** (marker traccia).

Se una variabile viene utilizzata nel contesto sbagliato, è sostituita da uno spazio vuoto.

Definizione di variabili e frammenti di testo

È possibile creare nuove variabili e frammenti di testo, nonché definire i relativi valori.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Variabili**.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nella scheda **Variabili personalizzate**, fare clic sull'icona più per aggiungere una nuova variabile o fare doppio-clic su una variabile esistente che si desidera modificare.
 - Nella scheda **Frammenti di testo**, fare clic sull'icona più per aggiungere una nuova definizione o fare doppio-clic su una definizione esistente che si desidera modificare.
3. Per variabili personalizzate, immettere nome, codice e valore per la variabile. Per i frammenti di testo, inserire il testo.

NOTA

I codici delle variabili sono sensibili al contesto. Si consiglia di selezionare i codici dai menu.

Applicazione di variabili e frammenti di testo

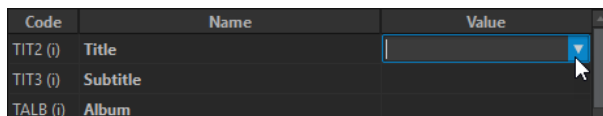
È possibile applicare variabili personalizzate, variabili automatiche e frammenti di testo in varie posizioni di WaveLab Pro.

PREREQUISITI

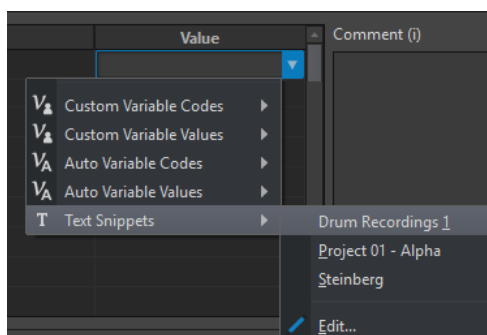
Definire la variabili personalizzate e i frammenti di testo.

PROCEDIMENTO

1. In un campo valore, fare clic sull'icona freccia. Se sono selezionati diversi campi, fare clic-destro per accedere al menu a tendina.



2. Dal menu, selezionare una variabile personalizzata, una variabile automatica o un frammento del testo.

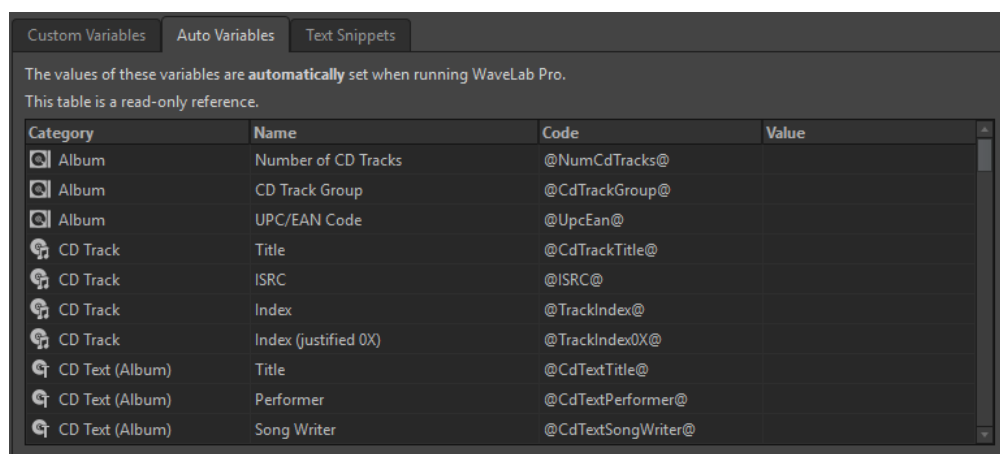


La variabile o il frammento di testo viene aggiunto al campo del valore.

Finestra di dialogo Variabili e frammenti di testo

Questa scheda consente di definire variabili personalizzate, visualizzare variabili automatiche e definire frammenti di testo.

- Per aprire la scheda **Variabili e frammenti del testo**, selezionare **File > Preferenze > Variabili**.



Icona più

Consente di aggiungere una nuova variabile/un nuovo frammento del testo personalizzati.

Icona meno

Consente di rimuovere la variabile/il frammento del testo personalizzati selezionati.

Scripting

WaveLab Pro contiene un potente linguaggio di scripting che consente agli utenti esperti di creare i propri script per automatizzare le operazioni. Gli script di base possono risultare utili per automatizzare operazioni di modifica ripetitive, ad esempio troncatura e ritagliare un file a intervalli di tempo specifici.

È possibile scrivere script che eseguono altri comandi di modifica di base, applicare il processamento offline, inserire marker e visualizzare informazioni sul file attivo. È possibile scrivere script di comandi per la modifica del file audio attivo o del montaggio audio attivo. Se si è esperti nell'ambito della programmazione con linguaggi script attuali, non si avranno difficoltà a scrivere script per WaveLab Pro.

Il linguaggio di scripting di WaveLab Pro è basato sul linguaggio di programmazione ECMAScript, con l'aggiunta di comandi specifici per WaveLab Pro.

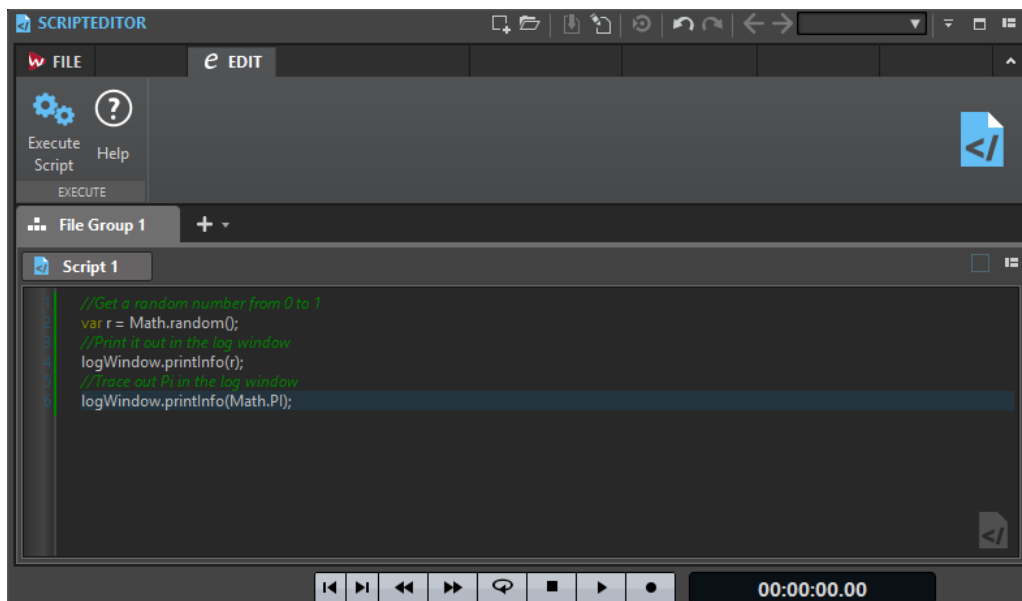
- Le funzioni di scripting specifiche di WaveLab Pro sono disponibili all'interno della documentazione **WaveLab Pro Scripting**. La documentazione è disponibile su internet sul portale <https://steinberg.help/>.
- In Windows, è disponibile un'interfaccia di scripting aggiuntiva, per controllare WaveLab Pro da applicazioni esterne mediante VBScript o JScript. La documentazione **WaveLab Pro ActiveX Scripting** è disponibile su internet sul portale steinberg.help e nella seguente cartella:
Steinberg\WaveLab Pro 10\Tools\Windows Scripting\
- Per un maggiore approfondimento sul sottoinsieme completo di comandi disponibili, consultare le specifiche del linguaggio di programmazione ECMAScript.

Questo capitolo è relativo agli script che vengono eseguiti all'interno di WaveLab Pro.

Editor degli script

L'**Editor degli script** consente di scrivere ed eseguire gli script in WaveLab Pro.

- Per aprire un nuovo file di script, selezionare **File > Nuovo** e fare clic su **Script**.
- Per aprire un nuovo file di script, selezionare **File > Apri** e fare clic su **Script**. Selezionare il file di script e fare clic su **Apri**.



Esegui script

Consente di eseguire lo script.

Scrittura ed esecuzione di uno script

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Nuovo**.
2. Fare clic su **Crea script**.
3. Nell'**Editor degli script**, digitare lo script o copiarlo e incollarlo da un editor di testo esterno.
4. Per eseguire lo script, selezionare la scheda **Modifica** e fare clic su **Esegui script**.

NOTA

È possibile eseguire un solo script alla volta.

RISULTATO

Lo script viene eseguito se non sono presenti errori di sintassi. Qualsiasi errore viene visualizzato in un box di dialogo per semplificarne il debug.

NOTA

Sono disponibili diversi editor di testo gratuiti sensibili al contesto. Questo significa che sono in grado di assegnare colori ed evidenziare parti del codice per renderlo più leggibile. Nel caso se ne utilizzi uno per scrivere e modificare gli script, scegliere JavaScript come linguaggio di modifica e/o salvare il file con un'estensione `.js` (JavaScript).

Utilizzo della finestra Registro durante la creazione di uno script

È utile iniziare la creazione di script scrivendo script semplici che presentino in uscita del testo per la finestra **Registro**.

L'obiettivo del seguente esempio è quello di presentare in uscita un semplice messaggio di testo nella finestra di **Registro**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Finestre degli strumenti di utility > Registro**.
2. Copiare e incollare il seguente script nella finestra **Editor degli script**.
`//output the number of samples in the active wave as text in the log window.
logWindow.printInfo("This file has " + activeWave.size() + " samples");`

NOTA

Qualsiasi riga di uno script che inizia con due barre oblique // è un commento e può essere ignorato quando viene eseguito lo script.

3. Eseguire lo script.
-

RISULTATO

Nella finestra **Registro**, viene visualizzato il numero di campioni utilizzato nel file attivo.

Touch Bar (solo macOS)

La Touch Bar in cima alla tastiera offre delle scorciatoie per le funzioni di WaveLab Pro. La Touch Bar cambia automaticamente in base a dove ci si trova all'interno di WaveLab Pro e offre un sottoinsieme delle opzioni disponibili. La Touch Bar può essere personalizzata a seconda delle proprie necessità.

NOTA

La Touch Bar è disponibile solamente su determinati prodotti Apple.

Personalizzazione della Touch Bar (solo macOS)

È possibile personalizzare la Touch Bar nella rispettiva finestra di personalizzazione.

OPZIONI

- Per aprire la finestra di personalizzazione della Touch Bar, selezionare **WaveLab Pro 10 > Personalizza Touch Bar**.
 - Per aggiungere un'opzione alla Touch Bar, utilizzare il cursore per trascinare le opzioni preferite dalla finestra di personalizzazione alla Touch Bar stessa.
Completata l'operazione, toccare **Fine** sulla Touch Bar o fare clic su **Fine** sullo schermo.
 - Per modificare l'ordine delle opzioni all'interno della Touch Bar, trascinarle verso sinistra o verso destra.
 - Per rimuovere le opzioni dalla Touch Bar, trascinarle in alto e al di fuori della Touch Bar stessa.
-

Configurazione di WaveLab Pro

È possibile configurare WaveLab Pro in base alle proprie esigenze.

NOTA

Le impostazioni definite nelle preferenze vengono applicate quando si passa ad un'altra finestra di WaveLab Pro.

Preferenze globali

Le **Preferenze globali** sono preferenze che si applicano in WaveLab Pro in senso complessivo. Prima di iniziare a lavorare con WaveLab Pro, si consiglia di modificare queste preferenze in modo da configurare il programma sulla base delle proprie esigenze.

- Per aprire le **Preferenze globali**, selezionare **File > Preferenze > Globale**.

Scheda Generale

In questa scheda è possibile modificare la localizzazione dei file delle impostazioni e la lingua dell'interfaccia utente. Affinché le modifiche abbiano effetto è necessario riavviare il programma.

Generale

Lingua

Consente di selezionare la lingua dell'interfaccia utente.

Localizzazione delle impostazioni

Comune per tutti gli utenti

Consente di condividere le impostazioni delle preferenze con tutti gli utenti sul computer in uso.

Indipendente per ciascun utente

Consente a ogni utente del computer in uso di configurare le impostazioni preferite.

Cartella dell'applicazione (installazione portatile)

Consente di salvare le impostazioni nella directory dell'applicazione. Utilizzare questa opzione per installare l'applicazione su un dispositivo portatile.

Cartella specifica

Consente di salvare le impostazioni in una cartella specifica.

Apri la cartella delle impostazioni

Consente di aprire la cartella utilizzata per salvare le impostazioni. In questo modo è possibile conoscere la posizione di salvataggio delle impostazioni ed eseguirne il backup.

Impostazioni di sincronizzazione

Cartella master

Consente di specificare la posizione di salvataggio delle impostazioni delle preferenze.

Sincronizza a ciascun lancio

Se questa opzione è attivata, le impostazioni vengono sincronizzate ogni volta che viene lanciato WaveLab Pro.

Sincronizza al prossimo lancio

Se questa opzione è attivata, le impostazioni vengono sincronizzate al successivo lancio di WaveLab Pro.

Gestione delle preferenze

Consente di determinare la modalità di sincronizzazione delle preferenze (ovvero, tutte le impostazioni tranne i preset). È possibile ignorarle o rispecchiarle.

Gestione dei preset

Consente di determinare la modalità di sincronizzazione dei preset salvati nella cartella master. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Ignora i preset:** se è attivata, i preset non vengono sincronizzati.
- **Rispecchia i preset:** se è attivata, i preset vengono ripristinati dalla cartella master, indipendentemente dal relativo time stamp. Qualsiasi preset locale aggiuntivo viene eliminato.
- **Importa i nuovi preset:** se è attivata, vengono importati i preset nella cartella master che non sono disponibili nel computer.
- **Aggiorna i vecchi preset:** se è attivata, i preset esistenti vengono sovrascritti se è disponibile una nuova versione nella cartella master.

Ignora le cartelle dei preset seguenti (separarle con un punto e virgola)

Consente di specificare quali cartelle dei preset ignorare durante la sincronizzazione delle impostazioni. Ad esempio, per ignorare le impostazioni della sezione Connessioni audio, aggiungere Connessioni audio al campo.

Aggiorna il master

Se si fa clic su questo pulsante, le impostazioni in uso durante il lancio di WaveLab Pro vengono utilizzate per aggiornare la cartella master.

NOTA

Questa procedura può essere eseguita dall'amministratore di sistema se sono in uso più workstation di WaveLab Pro.

Scheda Visualizzazione

Questa scheda consente di modificare numerosi aspetti dell'interfaccia utente da applicare all'intero programma. Le opzioni qui presenti forniscono una serie di informazioni e funzioni utili per migliorare l'utilizzo dell'applicazione, le quali possono comunque essere disattivate per semplificare e ottimizzare l'interfaccia.

Stile

Tema

Consente di alternare i diversi schemi di colori di WaveLab Pro.

Area lavoro

Visualizza il percorso del file attivo nella barra del titolo

Consente di visualizzare il percorso del file attivo nella barra del titolo dell'area lavoro.

Alla chiusura della scheda attiva

Consente di determinare il comportamento del programma alla chiusura della scheda attiva.

Finestre degli strumenti

Visualizza il titolo delle singole finestre degli strumenti di utility

Consente di visualizzare o nascondere la barra del titolo per le singole finestre degli strumenti di utility.

Anima le finestre scorrevoli

Se questa opzione è attivata, le finestre scorrevoli si aprono con un'animazione.

Trasparenza della finestra

Consente di definire il grado di trasparenza per le finestre per le quali è attivata.

Opzioni varie

Visualizza l'applicazione a DPI elevato (solo Windows)

Se questa opzione è attivata e lo schermo utilizzato supporta l'alta risoluzione, WaveLab Pro viene visualizzato in alta risoluzione. Se l'alta risoluzione non è supportata, questa opzione viene ignorata.

NOTA

Le finestre dei plug-in non vengono visualizzate in alta risoluzione. Se le finestre dei plug-in appaiono troppo piccole, disattivare l'opzione **Visualizza l'applicazione a DPI elevato**.

Utilizza il selettore dei file di sistema per aprire i file

Se questa opzione è attivata, quando si seleziona **Salva con nome** si apre il selettore dei file standard.

Apri il selettore rapido dei file quando si salvano i file

Se questa opzione è attivata e si salva un file per mezzo della scorciatoia relativa al comando di salvataggio, si apre una finestra di dialogo al posto della scheda **File**.

Nascondi le schede non utilizzate della barra multifunzione

Se questa opzione è attivata, le schede non utilizzate della barra multifunzione vengono nascoste.

I comandi Annulla/Ripeti non comportano lo scorrimento/zoom dell'audio

Se questa opzione è attivata, le funzioni Annulla e Ripeti per i file audio e per i montaggi audio non causano il ripristino dell'istantanea che era attiva al momento in cui è stata eseguita l'operazione.

Visualizza il logo di WaveLab Pro all'avvio

Consente di determinare se visualizzare il logo di WaveLab Pro durante l'inizializzazione del programma.

Visualizza i tooltip

Se questa opzione è attivata, i tooltip vengono visualizzati quando si sposta il cursore del mouse sui pulsanti della barra dei comandi o sui marker.

Nascondi le finestre più in alto quando l'applicazione non è attiva (solo Windows)

Se questa opzione è attivata, tutte le finestre fluttuanti vengono automaticamente nascoste quando un'altra applicazione diventa attiva. Se è disattivata, le finestre fluttuanti rimarranno in alto rispetto alle altre finestre dell'applicazione.

Storia

Numero massimo di voci nei menu dei file recenti

Consente di impostare il numero massimo di file elencati nei menu dei file recenti.

Numero massimo di voci nella scheda File recenti

Consente di impostare il numero massimo di file elencati nella scheda **File recenti**.

Numero massimo di voci nel menu delle cartelle recenti

Consente di impostare il numero massimo di file elencati nei menu **Cartelle recenti**.

Scheda Audio

Qualità del ricampionamento

Consente di specificare delle condizioni per la qualità del ricampionamento.

Dissolvenze/dissolvenze incrociate di default

Consente di specificare la durata e la forma predefinite delle dissolvenze o delle dissolvenze incrociate create automaticamente da WaveLab Pro durante specifici processi.

Precisione del processamento

L'opzione **Precisione del processamento** consente di selezionare la precisione del processamento per i plug-in.

- Se si seleziona **64 bit in virgola mobile** e un plug-in è in grado di processare i campioni a 64 bit, il processamento opera a 64 bit senza perdita di qualità.
Se un plug-in può gestire solamente i campioni a 32 bit, WaveLab Pro converte tutti i campioni a 64 bit in virgola mobile nel formato 32 bit in virgola mobile prima di inviarli al plug-in. Al termine del processamento del plug-in, WaveLab Pro converte nuovamente i campioni a 32 bit in virgola mobile nel formato 64 bit in virgola mobile senza alcuna perdita di qualità.
- Se si seleziona il formato **32 bit in virgola mobile**, WaveLab Pro converte tutti i campioni a 64 bit in virgola mobile nel formato 32 bit in virgola mobile prima di inviarli al plug-in. Al termine del processamento del plug-in, WaveLab Pro converte nuovamente i campioni a 32 bit in virgola mobile nel formato 64 bit in virgola mobile senza alcuna perdita di qualità.

Nei menu dei plug-in, gli indicatori «32F» e «64F» accanto ai nomi dei plug-in mostrano rispettivamente se uno specifico plug-in è in grado di operare a 32 bit in virgola mobile o a 64 bit in virgola mobile.

NOTA

Il processamento a 64 bit in virgola mobile, rispetto al formato 32 bit in virgola mobile ha una precisione doppia ma richiede un tempo di processamento leggermente maggiore.

L'opzione **File temporanei** consente di selezionare la precisione dei file temporanei che vengono creati da WaveLab Pro nel corso del processamento dell'audio.

Per impostazione predefinita, WaveLab Pro crea dei file temporanei a 32 bit in virgola mobile. Utilizzare l'opzione **64 bit in virgola mobile** se si desidera creare dei file audio a 64 bit in virgola mobile o dei file PCM a 32 bit.

NOTA

I file temporanei a 64 bit in virgola mobile hanno una precisione doppia ma richiedono un tempo di lettura e scrittura maggiore rispetto al formato 32 bit in virgola mobile e i relativi file hanno dimensione doppia.

LINK CORRELATI

[File temporanei](#) a pag. 105

Scheda Formati

Questa scheda consente di regolare le impostazioni per alcuni dei formati e delle unità audio utilizzati da WaveLab Pro.

Formati

Usa lo standard AES17 per i valori RMS

Consente di determinare la modalità di segnalazione dei valori RMS.

- Se questa opzione è attivata, il livello visualizzato per un file audio a onda seno a scala piena è 0 dB. Segue lo standard AES17.
- Se questa opzione è disattivata, il livello visualizzato per un file audio a onda seno a scala piena è -3 dB.

Riferimento per l'analisi dell'intensità acustica

Consente di definire il valore di intensità acustica di riferimento. In base allo standard EBU R-128, il livello consigliato per il broadcasting è -23 dB.

Il valore di intensità acustica di riferimento viene utilizzato nei seguenti contesti:

- Per visualizzare il marker del punto di zero nella scala inferiore dell'**Indicatore dell'intensità acustica**.
- Per visualizzare il valore di intensità acustica in relazione al valore di riferimento nella finestra di dialogo **Analisi globale**.
- Per visualizzare il valore di intensità acustica in relazione al valore di riferimento nel plug-in **Audio Analyzer** della finestra **Processore batch**.

Altezza di A3 (usata nella conversione da frequenza a nota)

Consente di impostare l'altezza di riferimento in WaveLab Pro. Le conversioni da frequenza a nota useranno questo valore di altezza come riferimento.

Crea dei nomi per i file compatibili con Windows (solo macOS)

Alcuni caratteri per i nomi dei file, come ad esempio | e \, non sono supportati in Windows. Se questa opzione è attivata e si salva un file, WaveLab Pro converte i caratteri non supportati in caratteri che sono supportati in Windows.

Visualizzazione delle note MIDI

Le opzioni in questa sezione consentono di scegliere se visualizzare i vari tasti in WaveLab Pro con l'altezza o il numero della nota MIDI del tasto. Nella notazione musicale, i tasti sono delimitati in base alle altezze relative. Ad esempio, C3 indica la nota C (Do) nella terza ottava.

Ciascun tasto corrisponde a un numero di nota MIDI da 0 a 127. Ad esempio, il tasto C3 corrisponde al numero di nota MIDI 48. I numeri di nota MIDI consentono ai campionatori di mappare automaticamente i campioni dei tasti corretti.

Stile numerico

Consente di determinare il formato per le note MIDI visualizzate come numeri.

C centrale (nota #60)

Consente di determinare la convenzione dei tasti per l'intervallo di note MIDI (0-127).

Riquadro di visualizzazione

Consente di determinare la modalità di visualizzazione delle note MIDI nell'applicazione.

Delimitatore CSV

Delimitatore CSV

Diverse aree di WaveLab Pro consentono di esportare delle informazioni in formato testo CSV. Questa opzione consente di definire il carattere del delimitatore richiesto da un software di terze parti per importare i file CSV.

Scheda Scrittura CD

In questa scheda è possibile impostare una serie di parametri per la scrittura di un CD e per la creazione delle immagini DDP.

Scrittura di un CD

Utilizza Burnproof

Consente di risolvere automaticamente possibili errori di buffer underrun, a patto che il masterizzatore di CD supporti questa tecnologia.

Consenti l'overflow del disco

Consente a WaveLab Pro di tentare di scrivere più dati (massimo 2 minuti) rispetto alla capacità ufficiale del disco.

Dimensione massima del CD Audio

Consente di specificare la lunghezza massima per un CD. Se il progetto audio supera questa lunghezza, viene visualizzato un messaggio di allerta. La lunghezza massima standard è di 74 minuti.

Creazione DDP

Creazione DDP - Formato 1.0/Formato 2.0

Consente di determinare il formato da creare quando si producono dei file DDP per un progetto audio.

Scrivi una somma di controllo (CRC-32)

Se questa opzione è attivata, un file chiamato CHECKSUM.CHK verrà aggiunto ai file DDP creati sul disco rigido. La somma di controllo contiene le somme di controllo CRC-32 dei file DDP creati.

Scrivi una somma di controllo (MD5)

Se questa opzione è attivata, un file chiamato CHECKSUM.MD5 verrà aggiunto ai file DDP creati sul disco rigido. La somma di controllo contiene le somme di controllo MD5 dei file DDP creati.

Scrivi un file di registro

Se questa opzione è attivata, un file di testo chiamato gear.log verrà aggiunto ai file DDP creati sul disco rigido. Il file di registro riporta tutte le operazioni.

Avvertimento se i file sono già esistenti

Se questa opzione è attivata, verrà visualizzato un messaggio di allerta se i file sono sul punto di essere sovrascritti nella cartella di destinazione selezionata.

Scheda Opzioni

In questa scheda è possibile controllare le opzioni di avvio a livello di applicazione. È inoltre possibile reimpostare i box dei messaggi di default.

Rendi visibile il controllo delle operazioni quando viene avviato un processo

Se questa opzione è attivata, quando si avvia un'operazione in background si apre la finestra **Operazioni**.

Riproduci un suono al completamento di un processo di lunga durata

Se questa opzione è attivata, viene riprodotto un suono al completamento di un processo. Il suono viene riprodotto sia che il processo abbia avuto esito positivo, che negativo.

Durata minima

Consente di specificare la durata minima di un processo affinché un suono venga attivato al completamento del processo stesso. Se la durata del processo è inferiore a questo valore, non viene attivato nessun suono.

Percorso e nome del file audio

Consente di selezionare il file audio da riprodurre. Nei sistemi operativi Windows, il formato del file deve essere WAV, mentre nei sistemi macOS può essere WAV o AIFF.

Riproduci solamente il suono per le operazioni bloccanti

Se questa opzione è attivata, il suono viene riprodotto solo per quelle operazioni che impediscono il lavoro in qualsiasi altra posizione di WaveLab Pro. Ad esempio, i processi in background non attivano alcun suono una volta completati.

Intervallo per il comando da tastiera dello zoom

Consente di specificare come cambia il fattore di zoom della forma d'onda ogni volta che vengono attivate le scorciatoie dello zoom. Valori più elevati consentono di aumentare o ridurre l'ingrandimento più rapidamente ma con incrementi più ampi.

Reinizializza le risposte di default

Consente di riportare tutte le opzioni dei box dei messaggi alle rispettive impostazioni di default. Ad esempio, vengono disattivate tutte le opzioni «Non mostrare più».

Scheda Applicazioni esterne

Questa scheda consente di specificare gli editor esterni e un browser dei file esterno alternativo.

Editor esterni

Consente di specificare il percorso d'accesso degli editor esterni che si intende aprire da WaveLab Pro.

Browser dei file esterno alternativo

Consente di specificare un browser dei file esterno alternativo che si apre quando si utilizzano le opzioni **Mostra la cartella in Esplora file/Mac OS Finder** o **Mostra i file in Esplora file/Mac OS Finder** in WaveLab Pro.

Se l'applicazione richiede una speciale formattazione della riga di comando, è possibile specificarla nel campo **Riga di comando**. Utilizzare %1 come segnaposto per il file o la cartella che si desidera raggiungere.

Preferenze dei file audio

In questa finestra di dialogo è possibile definire una serie di impostazioni relative alle operazioni di editing effettuabili nell'**Editor audio**. Tali impostazioni hanno comunque effetto anche su altre

parti di WaveLab Pro. È possibile scegliere le impostazioni predefinite per la modifica e la riproduzione, regolare l'aspetto dei display delle forma d'onda e determinare il funzionamento di WaveLab Pro con l'audio e i file di picco.

- Per aprire la scheda **Preferenze dei file audio**, selezionare **File > Preferenze > File audio**.

Scheda Modifica

Visualizzazione

Salva le impostazioni di visualizzazione in un file compagno

Se questa opzione è attivata, le impostazioni di ingrandimento, le impostazioni del righello e facoltativamente il preset della **Sezione Master** associato al file audio, vengono salvati in un file compagno. Se il file audio viene riaperto, vengono utilizzate queste impostazioni. L'eliminazione di un file compagno non modifica i contenuti audio.

Salva in una cartella indipendente

Se questa opzione è attivata, il file compagno non viene salvato nella stessa cartella del relativo file audio, ma in una cartella diversa che è possibile specificare.

Modifica

Consente di aprire la finestra di dialogo **Cartelle** dove è possibile specificare la posizione di salvataggio dei file compagno.

Visualizza la vista globale quando si aprono dei nuovi file audio

Se questa opzione è attivata, quando viene aperto un file audio viene visualizzata anche una vista panoramica. Se è disattivata, viene visualizzata solamente la vista principale.

Visualizza la vista panoramica quando si aprono dei nuovi file audio in più gruppi di schede

Se questa opzione è attivata e sono disponibili due o più gruppi di schede, la vista panoramica viene visualizzata anche nella finestra della forma d'onda quando si apre un file audio. Se questa opzione è disattivata, viene visualizzata solamente la vista principale.

Vista panoramica: gli indicatori passivi coprono anche la forma d'onda

Se questa opzione è attivata, l'indicatore dell'intervallo visualizzato nel righello del tempo della vista panoramica copre anche l'area della forma d'onda. A differenza dell'indicatore del righello del tempo, l'indicatore dell'intervallo è passivo e non può essere modificato.

Emulazione analogica della forma d'onda al livello di zoom dei campioni

Se questa opzione è attivata e una forma d'onda viene zoomata al livello dei singoli campioni nella linea del tempo, viene visualizzata un'emulazione analogica della forma d'onda.

Ingrandimento automatico per conservare la vista d'insieme

Se questa opzione è attivata e si apre un file audio, l'ingrandimento della vista d'insieme è impostato in modo da visualizzare l'intero file.

Visualizza l'estensione dei file nelle schede

Se questa opzione è attivata, nelle schede vengono visualizzati i nomi dei file con le relative estensioni. Ad esempio, «piano.mp3» al posto di «piano».

Numero di secondi da visualizzare all'apertura

Consente di specificare l'intervallo di tempo da visualizzare quando si apre un file audio per la prima volta. WaveLab Pro converte questo intervallo di tempo nel fattore di ingrandimento appropriato.

Intero file audio

Se questa opzione è attivata, l'ingrandimento orizzontale è impostato in modo da visualizzare l'intero file.

Operazioni di modifica

Seleziona tutti i canali con il mouse

Se questa opzione è attivata e si seleziona un intervallo con il mouse in un file stereo, vengono selezionati entrambi i canali. Per selezionare i canali singolarmente, premere **Shift** durante la selezione. Per passare dalla selezione di un canale all'altro, premere **Tab**.

Processa l'intero file se non è presente una selezione

Se questa opzione è attivata e sta per essere applicato un processo a un file audio, viene processato l'intero file nel caso in cui non è selezionata alcuna parte audio. Nella medesima situazione, se l'opzione è disattivata viene visualizzato un messaggio di allerta.

Consenti l'annullamento delle modifiche dopo il salvataggio

Se questa opzione è attivata, è possibile annullare le modifiche dopo il salvataggio del file. Questa opzione può essere disattivata se si desidera utilizzare meno spazio su disco o per rimuovere tutti i file temporanei durante il salvataggio del file.

Scrubbing della riproduzione

Solo con lo strumento Riproduci

Se questa opzione è attivata, la funzione ha effetto solo se viene utilizzato lo strumento **Riproduci**.

Sensibilità

Consente di impostare la durata del loop del micro audio che viene eseguito quando si sposta il cursore del mouse sopra il righello del tempo.

Aggancia selezione al punto di zero

Non eseguire l'agganciamento a fattori di ingrandimento elevati

Se questa opzione è attivata, lo scatto non ha luogo se viene visualizzata la forma d'onda a un fattore di ingrandimento elevato.

Intervallo di scansione

Consente di definire l'intervallo in base al quale WaveLab Pro cerca un punto di zero in direzione sinistra e destra.

Scheda File

Avvisa quando viene aperto un file con un'intestazione non conforme

Se questa opzione è attivata, si apre un messaggio nel caso in cui si apre un file che presenta problemi nell'intestazione. Si potrebbe trattare di un file danneggiato oppure di un file non formattato adeguatamente da un'altra applicazione.

Se questa opzione non è attivata, WaveLab Pro cercherà di aprire il file, ma non si verrà informati di eventuali problemi.

Supporto del formato file RF64

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro crea dei file WAV che possono essere più grandi di 2 GB.

NOTA

Questo formato file non è supportato da tutte le applicazioni.

Frequenza di campionamento di default per i file senza intestazione

Consente di specificare la frequenza di campionamento dei file audio che non possiedono un'intestazione che descrive questa proprietà.

Crea intestazioni dei file audio ottimizzate

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro aumenta le intestazioni dei file WAV fino a un valore che migliora l'accesso al disco. Sebbene si tratti di una procedura standard, non tutte le applicazioni sono in grado di aprire questo tipo di file correttamente.

Salva i file audio in background

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro salva i file audio in background consentendo all'utente di continuare a lavorare.

Scrivi i marker nell'intestazione dei file WAV (formato RIFF/formato BWF)

Se questa opzione è attivata, i marker vengono scritti nelle intestazioni dei file WAV. In questo modo, i marker sono sempre disponibili anche se si aprono i file in un'altra applicazione.

Scrivi i marker in un file separato

Se questa opzione è attivata, i marker vengono scritti in un file separato (estensione .mrk) che viene salvato nella stessa cartella del file audio. Questo consente di avere il supporto per i marker in quei formati file in cui i marker non sono generalmente supportati.

Salva i marker di errore e correzione

Se questa opzione è attivata, i marker di errore e correzione vengono salvati con gli altri marker.

Crea file di picco in una cartella indipendente

Se questa opzione è attivata, i file di picco non vengono salvati nella stessa cartella del file audio di riferimento. Per specificare la posizione della cartella, fare clic su **Modifica**.

Crea file di picco quando vengono scritti i file audio

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro scrive file di picco durante la renderizzazione dei file audio.

Elimina i file di picco quando si chiudono i file audio

Se questa opzione è attivata, vengono eliminati i file di picco dopo l'uso. In questo modo viene salvato spazio su disco ma i file audio impiegano più tempo per aprirsi.

Consenti l'apertura dei file dual-mono

Consente di riconoscere più file mono selezionati come file stereo in base al relativo nome e di modificarli come un unico file stereo.

Creazione dei nomi/Interpretazione dei nomi

È possibile definire un pattern di creazione dei nomi e fino a 7 pattern di interpretazione dei nomi per diversi schemi di assegnazione nomi.

- Il pattern di creazione dei nomi (solo 1) viene utilizzato da WaveLab Pro per aggiungere il suffisso specificato ai file audio durante la creazione di file dual-mono. Il suffisso di default è «-L» e «-R».

- I pattern di interpretazione dei nomi (fino a 7) sono utilizzati da WaveLab Pro per identificare il canale originale di file mono attraverso un'analisi dei relativi nomi.

ID del canale sinistro/ID del canale destro

Questi ID sono le sequenze di caratteri utilizzate per identificare i file del canale sinistro e destro nei relativi nomi. Ad esempio, «_l» per il canale sinistro e «_r» per il canale destro.

Suffisso

In questa modalità, è necessario posizionare la stringa ID del canale alla fine del nome del file.

Avanzato

In questa modalità, è possibile posizionare la stringa ID del canale ovunque nel nome del file e non solo come suffisso. A tale scopo, è necessario definire un pattern di nome. Tale pattern deve disporre di una sezione {cattura}.

I suffissi di default per il riconoscimento di file dual-mono sono i seguenti:

- -L/-R
- _L_R
- .L.R

Questa modalità è disponibile solo per i pattern di interpretazione dei nomi.

Scheda Stile

Questa scheda consente di specificare dei colori personalizzati per le diverse parti della finestra della forma d'onda.

Tema

In questo elenco è possibile selezionare gli stili condizionali e predefiniti.

Parti

Vengono mostrate le parti a cui è possibile applicare un colore. Fare clic su una parte per modificarne la colorazione.

Nascondi (solo per specifiche parti)

Consente di selezionare la parte selezionata.

Linea punteggiata (solo per specifiche parti)

Consente di modificare la linea in una linea punteggiata.

Trasparenza (solo per specifiche parti)

Consente di modificare il grado di trasparenza dell'elemento selezionato.

Dimensioni dell'elemento (solo per specifiche parti)

Consente di modificare le dimensioni dell'elemento selezionato.

Modifica entrambi i canali

Consente di definire impostazioni di colore separate per il lato destro e sinistro di un file stereo. Se questa opzione è attivata, le impostazioni per il lato sinistro di un file si rispecchiano automaticamente sul lato destro e viceversa.

Modifica la vista principale e la vista d'insieme

Consente di configurare impostazioni di colore separate per la vista principale e quella d'insieme. Se questa opzione è attivata, le impostazioni per la vista principale si rispecchiano automaticamente sulla vista d'insieme e viceversa.

Selettore del colore

Consente di selezionare il colore per la parte selezionata. Fare clic nel cerchio esterno per selezionare la tinta. Fare clic nel triangolo per regolare la saturazione e la luminosità.

Rosso/Verde/Blu

Consente di specificare i componenti rosso, verde e blu dello spettro di colori RGB.

Copia colore

Consente di copiare il colore corrente negli appunti.

Incolla

Consente di incollare il colore dagli appunti.

Questo stile viene usato se si applicano le seguenti condizioni

Queste opzioni consentono di definire le condizioni in base alle quali viene applicato uno specifico stile di colori.

Visualizzazione centrale/laterale

Se questa opzione è attivata, lo stile di colore viene applicato ai file che sono mostrati nella visualizzazione centrale/laterale.

L'estensione del file è una tra le seguenti

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato ai file con l'estensione specificata. Separare le estensioni con un carattere «;».

Il nome contiene una delle seguenti parole chiave

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato ai file il cui nome contiene specifiche parole chiave. Separare le parole chiave con un carattere «;».

La frequenza di campionamento è compresa tra

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato ai file che presentano una frequenza di campionamento ricompresa entro l'intervallo specificato.

La profondità in bit è compresa tra

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato ai file che presentano una profondità in bit ricompresa entro l'intervallo specificato.

Il numero di canali è pari a

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato ai file che presentano il numero di canali specificato.

Assegnare i colori agli elementi dell'Editor audio

È possibile assegnare dei colori personalizzati ai vari elementi dell'**Editor audio**. A seconda dell'elemento selezionato, è possibile configurare impostazioni aggiuntive per trasparenza, aspetto o definire se è necessario punteggiare una linea, ad esempio.

Canale sinistro/Canale destro

Forma d'onda

Il colore della forma d'onda.

Forma d'onda (selezionata)

Il colore della forma d'onda della parte selezionata della forma d'onda.

Contorno della forma d'onda

Il colore del contorno della forma d'onda.

Contorno della forma d'onda (selezionato)

Il colore del contorno della parte selezionata della forma d'onda.

Sfondo alto

Il colore dello sfondo alto.

Sfondo alto (selezionato)

Il colore della parte selezionata dello sfondo alto.

Sfondo basso

Il colore dello sfondo basso.

Sfondo basso (selezionato)

Il colore della parte selezionata dello sfondo basso.

Asse principale della forma d'onda

Il colore dell'asse principale della forma d'onda e del relativo stile.

Asse 50% della forma d'onda

Il colore dell'asse 50% della forma d'onda e del relativo stile.

Elementi della forma d'onda

Separatore di canale

Il colore della linea separatore di canale.

Cursore (modifica)

Il colore del cursore di modifica, la relativa ampiezza e trasparenza.

Cursore (modifica, no focus)

Il colore del cursore di modifica per un file che non presenta il focus.

Cursore (riproduzione)

Il colore del cursore durante la riproduzione.

Segnale Pre / Post-Roll

Il colore del segnale pre/post-roll.

Linea dei marker

Il colore delle linee dei marker e una trasparenza opzionale.

Linea dell'indicatore di modifica

Il colore della linea dell'indicatore di modifica.

Testa dell'indicatore di modifica

Il colore della testa dell'indicatore di modifica.

Indicatore di fine file

Il colore dell'indicatore di fine file.

Stile del righello dei tempi

Il colore del righello dei tempi e il relativo stile.

Font del righello dei tempi

Il colore del font nel righello dei tempi e la dimensione del font.

Stile del righello del livello

Il colore del righello del livello, il relativo stile e trasparenza.

Font del righello del livello

Il colore del font nel righello del livello e la dimensione del font.

Preferenze dei montaggi audio

Questa finestra di dialogo consente di definire una serie di parametri generali per tutti i montaggi audio o solo per il montaggio audio attivo.

- Per aprire la scheda **Preferenze dei montaggi audio**, selezionare **File > Preferenze > Montaggi audio**.

Scheda Montaggio audio attivo

Le impostazioni configurate in questa scheda vengono applicate solo al montaggio audio attivo.

Spazio vuoto di default

Consente di impostare lo spazio vuoto di default per clip. Questa impostazione viene utilizzata per separare le clip, ad esempio quando si inseriscono più clip contemporaneamente.

Risoluzione del DVD-audio

Consente di definire la risoluzione del DVD-audio per la scrittura del montaggio audio in DVD-audio. È possibile selezionare l'opzione a 16 bit (dimensione file minore) o a 24 bit (migliore qualità).

Cartella dei file audio

Consente di impostare il percorso, relativo alla cartella del montaggio audio, nella cartella in cui i file audio vengono creati implicitamente. Ad esempio, se si digita **Dati** nel campo di testo, viene creata una cartella denominata **Dati** nella cartella del montaggio audio. I file in questa cartella non vengono eliminati quando si chiude il montaggio audio.

Se non viene definita alcuna cartella, verrà utilizzata la cartella del montaggio audio.

Reinizia i plug-in all'avvio della riproduzione

Se questa opzione è attivata, tutti i plug-in degli effetti attivi vengono istruiti per rilasciare tutti i campioni nella relativa memoria quando si attiva la riproduzione.

Attivarla se si percepiscono click o rumori quando la posizione di riproduzione raggiunge l'inizio di una clip con effetti (solitamente ritardo o riverbero). In caso contrario, lasciare disattivata questa opzione in quanto potrebbe portare a una risposta ritardata all'avvio della riproduzione.

Si raccomanda di disattivare questa opzione, a meno che non si verifichi una carenza di memoria provocata da un numero eccessivo di plug-in.

Reinizia i plug-in prima del rendering

Se questa opzione è attivata prima della renderizzazione, tutti i plug-in attivi vengono ricaricati.

Utilizzarla se si percepiscono click o rumori nei file audio renderizzati.

Salva automaticamente il preset della Sezione Master

Consente di salvare automaticamente il preset della **Sezione Master** corrente insieme al montaggio audio, quando si salva il montaggio. Questa funzione è consigliata se si lavora con un montaggio audio alla volta.

Scheda Tutti i montaggi audio

Le impostazioni configurate in questa scheda vengono applicate a tutti i montaggi audio.

Numero massimo di backup

Consente di specificare il numero di versioni precedenti da mantenere.

Salvataggio automatico

Consente di salvare automaticamente il montaggio audio negli intervalli che è possibile specificare nel campo di tempo seguente.

Alla chiusura dei montaggi non modificati

Consente di definire le azioni eseguite alla chiusura di un montaggio audio non modificato. Un montaggio audio viene contrassegnato come modificato solo se sono stati modificati i dati legati all'audio. Possono essere selezionate le seguenti opzioni:

- **Salva e aggiorna i time stamp:** il montaggio audio viene salvato per ricordare lo stato corrente (ad esempio, selezione e ingrandimento) e il time stamp del relativo file viene aggiornato.
- **Salva e conserva i time stamp:** il montaggio audio viene salvato per ricordare il suo stato corrente e il time stamp del relativo file originale viene conservato.
- **Non salvare:** il montaggio audio non viene salvato e di conseguenza non è conservato per il successivo avvio di WaveLab Pro.

Visualizza indicazioni di possibili azioni

Consente di visualizzare indicazioni nella barra dello stato del montaggio audio in relazione alle azioni che è possibile eseguire alla posizione corrente del mouse nella finestra del montaggio.

Visualizza un tooltip per gli involucri mentre è in corso l'editing

Consente di visualizzare un tooltip quando si fa clic e si trascina un elemento di involucri. Il tooltip indica il valore della modifica eseguita.

Attiva automaticamente una clip quando si seleziona un intervallo audio

Se questa opzione è attivata e si seleziona un intervallo audio, la clip corrispondente diventa la clip attiva.

Seleziona automaticamente la clip attiva

Se questa opzione è attivata, è possibile fare clic in un qualsiasi punto di una clip per selezionarla. Se è disattivata, la clip viene selezionata solamente quando si fa clic nell'area in basso della clip.

Ampiezze di base per la spinta - Tempo/Guadagno

Questa opzione definisce la regolazione degli elementi quando se ne esegue la modifica con i comandi di spinta. È utilizzata per spostare la posizione degli oggetti o dei bordi e per spostare i guadagni di volume.

Cue Sheet del CD - Scrivi i nomi dei file audio senza percorso

Se questa opzione è attivata, quando si generano dei cue-sheet per il CD, i riferimenti ai file audio non contengono il relativo percorso d'accesso.

Quando un file audio viene sostituito in una clip

Quando si sostituisce un file audio in una clip, la clip viene ridimensionata di conseguenza.

Questo si applica nelle seguenti situazioni:

- Quando si sostituisce il file audio di una clip
- Quando si sostituisce un file audio in un montaggio audio
- Quando si renderizza una super-clip
- Quando si ri-renderizza un progetto di un sequencer il cui file è utilizzato da una o più clip

I marker che sono allegati alle clip vengono spostati automaticamente.

Le opzioni che seguono determinano ciò che accade quando si sostituisce il file audio in una clip.

- Se l'opzione **Sincronizza la lunghezza di una clip con il file audio** è attivata, la lunghezza della clip viene regolata in funzione della lunghezza del nuovo file audio.
- Se l'opzione **Sposta le clip verso destra** è attivata, le clip a destra della clip considerata mantengono le relative posizioni.

NOTA

Questo si applica solamente alle clip che rappresentano l'intero file audio. Se una clip rappresenta solo una vista limitata di un file audio più ampio, queste opzioni non hanno effetto.

Righello temporale delle clip – Tempo relativo all'inizio della clip

Se questa opzione è attivata e nella finestra della forma d'onda è attivata l'opzione **Visualizza/nascondi il righello e i marker del file sorgente**, il righello della clip è impostato a zero all'inizio di una clip. Se è disattivata, il righello della clip è relativo al tempo di inizio del file audio.

Finestra Video

Se l'opzione **Visualizza il timecode** è attivata, il timecode nella finestra **Video** rappresenta il tempo in ore, minuti, secondi e fotogrammi e consente di fornire una posizione per ogni periferica. Ciascun fotogramma rappresenta un fotogramma nella pellicola o nel video.

Scheda Stile

Questa scheda consente di specificare i colori personalizzati di clip e parti di una clip nella finestra di montaggio.

Tema

Consente di alternare i diversi schemi di colori di WaveLab Pro.

Parti

Vengono mostrate le parti a cui è possibile applicare un colore. Fare clic su una parte per modificarne la colorazione.

Casella di controllo

Consente di selezionare più parti da colorare tutte contemporaneamente.

Annulla

Consente di annullare l'ultima modifica. Questa azione è possibile anche dopo il salvataggio del file.

Ripeti

Consente di ripetere le modifiche precedentemente annullate. Questa azione è possibile anche dopo il salvataggio del file.

Nascondi

Consente di nascondere la parte selezionata.

Modifica entrambi i canali

Consente di configurare impostazioni di colore separate per il lato destro e sinistro delle clip stereo. Se questa opzione è attivata, le impostazioni per il lato sinistro di una clip si rispecchiano automaticamente sul lato destro e viceversa.

Selettore del colore

Consente di selezionare il colore per la parte selezionata. Fare clic nel cerchio esterno per selezionare la tinta. Fare clic nel triangolo per regolare la saturazione e la luminosità.

Rosso/Verde/Blu

Consente di specificare i componenti rosso, verde e blu dello spettro di colori RGB.

Copia colore

Consente di copiare il colore corrente negli appunti.

Incolla

Consente di incollare il colore dagli appunti.

Questo stile viene usato se si applicano le seguenti condizioni

Queste opzioni consentono di definire le condizioni in base alle quali viene applicato uno specifico stile di colori.

L'estensione del file è una tra le seguenti

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato alle clip che fanno riferimento a un file con l'estensione specificata. Separare le estensioni con un carattere «;».

Il nome contiene una delle seguenti parole chiave

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato alle clip il cui nome contiene specifiche parole chiave. Separare le parole chiave con un carattere «;».

La frequenza di campionamento è compresa tra

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato alle clip che fanno riferimento a un file che presenta una frequenza di campionamento ricompresa entro l'intervallo specificato.

La profondità in bit è compresa tra

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato alle clip che fanno riferimento a un file che presenta una profondità in bit ricompresa entro l'intervallo specificato.

Il numero di canali è pari a

Se questa opzione è attivata, lo stile viene applicato alle clip che presentano il numero di canali specificato.

Assegnare i colori agli elementi di un montaggio audio

È possibile assegnare dei colori personalizzati ai vari elementi della finestra di un montaggio audio.

Colori delle clip

Sono disponibili i seguenti tipi di clip:

Regione della dissolvenza incrociata

Consente di impostare il colore dello sfondo per le sezioni delle clip sovrapposte.

Default

I colori di default, utilizzati per le clip per le quali non è stato selezionato alcun colore specifico.

Mid/Side

I colori usati per le clip centrali/laterali.

Bloccata

I colori utilizzati per le clip completamente bloccate.

In mute

I colori utilizzati per le clip in mute.

Personalizzato

Queste opzioni corrispondono agli elementi presenti nei sotto menu dei colori. È possibile definire delle condizioni nella sezione **Questo stile viene usato se si applicano queste condizioni** per impostare quando queste devono essere automaticamente applicate.

Sono disponibili i seguenti elementi del colore:

Sfondo alto/basso (normale/selezionato/porzione selezionata)

I colori dello sfondo per le clip selezionate/non selezionate e per la porzione di selezione. Gli sfondi di visualizzazione risultanti sono dissolvenze sfumate dai colori in alto a quelli in basso.

Forma d'onda (normale, selezionata, porzione selezionata)

Il colore della forma d'onda per le clip selezionate/non selezionate e la porzione di selezione.

Contorno della forma d'onda (normale, selezionato, porzione selezionata)

Il colore del contorno della forma d'onda per le clip selezionate/non selezionate e la porzione di selezione.

Bordo

Il bordo sinistro e destro della clip.

Bordo (selezionato)

Il bordo sinistro e destro di una clip selezionata.

Bordo (porzione selezionata)

Il bordo sinistro e destro di una clip selezionata se si trova all'interno di un intervallo di selezione.

Asse (livello zero)

Il colore della linea punteggiata orizzontale al centro di una clip, che indica il livello zero.

Asse (metà livello)

Il colore delle linee punteggiate orizzontali a metà dal centro di una clip, che indica metà livello.

Separatore di canale (clip stereo)

La linea che divide i due lati in una clip stereo.

Nome della clip

L'etichetta con il nome della clip.

Nome della clip attiva

L'etichetta con il nome della clip attiva.

Sfondo del nome della clip attiva

Lo sfondo dell'etichetta con il nome della clip attiva.

Varie

Sfondo alto/basso

I colori dello sfondo della vista della traccia per le aree senza una clip.

Sfondo (porzione selezionata) alto/basso

I colori dello sfondo nelle porzioni selezionate.

Cursore (modifica)/Cursore (modifica, no focus)/Cursore (riproduzione)

Il colore del cursore corrispondente.

Linea dei marker

Il colore delle linee dei marker nel montaggio audio.

Linea del cue-point

Il colore delle linee di cue-point punteggiate verticali e delle linee di cue-point di fine.

Linea dei marker (file sorgente)

Il colore delle linee dei marker dalla finestra di montaggio sorgente. Le linee dei marker vengono visualizzate se l'opzione **Visualizza/nascondi il righello e i marker del file sorgente** è attivata nel menu **Funzioni** della finestra **Clip**.

Righello temporale (file sorgente)

Il colore del righello del file sorgente. Il righello del file sorgente viene visualizzato se l'opzione **Visualizza/nascondi il righello e i marker del file sorgente** è attivata nel menu **Funzioni** della finestra **Clip**.

Linea della griglia temporale

Il colore della griglia temporale se attivato nel menu del righello del tempo.

Sincronizzazione delle impostazioni di WaveLab Pro su più computer

È possibile rendere alcune impostazioni di riferimento disponibili per altre installazioni di WaveLab Pro. Queste impostazioni possono quindi essere utilizzate da altre workstation di WaveLab Pro per mantenere le impostazioni sincronizzate su più computer.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Globale**.
 2. Selezionare la scheda **Generale**.
 3. Nella sezione **Localizzazione delle impostazioni**, specificare la posizione di salvataggio delle impostazioni.
-

Impostazioni multiutente

Se si utilizzano più stazioni di WaveLab Pro in uno studio, una scuola, ecc., è possibile impostare una di queste stazioni di WaveLab Pro come stazione master. I preset e le preferenze condivisi di questa stazione possono quindi essere utilizzati da un'altra stazione slave.

È possibile ad esempio salvare queste impostazioni nella rete locale.

Se l'amministratore aggiorna queste impostazioni, le diverse stazioni di WaveLab Pro possono sincronizzarsi con le impostazioni master. È inoltre possibile utilizzare questa funzionalità per i singoli computer allo scopo di eseguire il backup di un'impostazione di riferimento e tornarvi, se necessario.

Le impostazioni nella scheda **Generale** della finestra di dialogo **Preferenze globali** non sono sincronizzate. Queste vengono salvate per ciascun utente nei file `startup.ini` (Windows) o `startup.plist` (Mac).

IMPORTANTE

La sincronizzazione delle impostazioni non può essere eseguita tra PC e Mac.

Impostazione di una configurazione multiutente

È possibile utilizzare le impostazioni applicate in una stazione WaveLab Pro master per altre stazioni WaveLab Pro slave.

PROCEDIMENTO

1. Configurare una stazione WaveLab Pro con tutte le impostazioni e i preset che si desidera utilizzare in altre stazioni WaveLab Pro.
2. Assegnare un accesso in sola lettura alla cartella delle impostazioni della stazione WaveLab Pro master.
3. Aprire WaveLab Pro in un'altra stazione per cui si desidera utilizzare le impostazioni master.
4. Selezionare **File > Preferenze > Globale**.
5. Selezionare la scheda **Generale**.
6. Nella sezione **Impostazioni di sincronizzazione**, configurare la **Cartella master**, specificare dove sincronizzare le impostazioni e se includere preferenze e/o preset.
7. Chiudere WaveLab Pro.
8. Copiare il file `startup.ini` (Windows) o `startup.plist` (Mac) della stazione slave di WaveLab Pro nella cartella delle impostazioni delle altre stazioni slave di WaveLab Pro.

RISULTATO

Tutte le stazioni WaveLab Pro slave utilizzano le impostazioni della stazione WaveLab Pro master.

Editor esterni

È possibile integrare degli editor esterni, ad esempio SpectraLayers, Melodyne 4 o Izotope RX, nel flusso di lavoro di WaveLab Pro. Questo consente di modificare i file audio e le clip in uno o più editor esterni, direttamente dalla sessione corrente di WaveLab Pro.

È possibile utilizzare gli editor esterni prima o dopo aver utilizzato gli effetti delle clip nella clip audio. Si consiglia tuttavia di modificare la clip negli editor esterni desiderati prima di aggiungere gli effetti. Questo tipo di flusso di lavoro richiede infatti una potenza di processamento inferiore.

Le modifiche apportate vengono applicate a una copia della sorgente audio. Ciò significa che si lavora in un ambiente di tipo non distruttivo. Per i montaggi audio, WaveLab Pro crea dei file temporanei nella cartella **DATA** del montaggio audio. Per i file audio, WaveLab Pro crea dei file temporanei nella posizione utente o nella posizione specificata nella scheda **Cartelle** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Scheda Applicazioni esterne](#) a pag. 645

[Scheda Cartelle](#) a pag. 106

Configurazione degli editor esterni

Prima di poter utilizzare gli editor esterni in WaveLab Pro, è necessario specificare la posizione dei file di questi editor.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Globale**.
2. Fare clic su **Applicazioni esterne**.
3. Fare clic in uno dei campi **Editor esterni**.

4. In Esplora file/macOS Finder, selezionare l'editor esterno che si desidera integrare in WaveLab Pro e fare clic su **Apri**.
-

Modifica dei file audio negli editor esterni

È possibile modificare i file audio con degli editor esterni. Questo consente di modificare i file audio direttamente all'interno di WaveLab Pro e senza modificare i file audio originali.

PREREQUISITI

Sono stati configurati degli editor esterni qualsiasi nelle **Preferenze globali**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio**, definire una selezione.
È possibile selezionare un intervallo nei canali mono e stereo.
 2. Selezionare la scheda **Modifica**.
 3. Nella sezione **Editor**, fare clic su **Editor esterno** e selezionare l'editor esterno che si desidera aprire.
 4. Nell'editor esterno, apportare le modifiche desiderate.
 5. Dopo aver eseguito le modifiche nell'editor esterno, è necessario aggiornare la clip in WaveLab Pro. Questa procedura varia a seconda dell'editor esterno utilizzato.
 - In SpectraLayers, selezionare **File > Update WaveLab File**.
 - In Melodyne 4, selezionare **File > Replace Audio**.
-

RISULTATO

Nell'**Editor audio**, l'audio modificato viene inserito sotto forma di un nuovo file audio.

LINK CORRELATI

[Configurazione degli editor esterni](#) a pag. 658

Modifica dei montaggi audio negli editor esterni

È possibile modificare le clip dei montaggi audio con degli editor esterni.

PREREQUISITI

NOTA

Si consiglia di non utilizzare gli effetti delle clip quando si lavora negli editor esterni, per prevenire la duplicazione degli effetti quando si inserisce una nuova clip.

Sono stati configurati degli editor esterni qualsiasi nelle **Preferenze globali**.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra del **Montaggio audio**, selezionare una clip o definire una selezione in una clip.
2. Selezionare la scheda **Modifica**.
3. Nella sezione **Editor**, fare clic su **Editor esterno** e selezionare l'editor esterno che si desidera aprire.
4. Nell'editor esterno, apportare le modifiche desiderate.
5. Dopo aver eseguito le modifiche nell'editor esterno, è necessario aggiornare la clip in WaveLab Pro. Questa procedura varia a seconda dell'editor esterno utilizzato.

- In SpectraLayers, selezionare **File > Update WaveLab File**.
 - In Melodyne 4, selezionare **File > Replace Audio**.
-

RISULTATO

Se è stato selezionato un intervallo per l'esecuzione delle operazioni di modifica in un editor esterno, l'audio modificato viene inserito sotto forma di una nuova clip audio. Se è stata selezionata un'intera clip per l'esecuzione delle operazioni di modifica in un editor esterno, questa viene sostituita con la clip aggiornata. Gli effetti della clip originale vengono copiati nella nuova clip.

LINK CORRELATI

[Configurazione degli editor esterni](#) a pag. 658

Browser dei file esterno alternativo

Per impostazione predefinita, WaveLab Pro utilizza il browser dei file del proprio sistema operativo quando si cercano ad esempio dei file audio. È comunque possibile specificare un browser dei file esterno alternativo nelle **Preferenze**.

Impostazione di un browser dei file esterno alternativo

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Preferenze > Globale**.
 2. Selezionare **Applicazioni esterne**.
 3. Attivare la voce **Browser dei file esterno alternativo**.
 4. Fare clic sul campo di testo per aprire il browser dei file.
 5. Specificare la posizione file del browser dei file esterno alternativo.
 6. Fare clic su **OK**.
-

Strumenti di utility esterni

In questa finestra di dialogo è possibile configurare gli strumenti di utility esterni da utilizzare con WaveLab Pro. È possibile trasmettere gli argomenti delle righe di comando agli strumenti di utility esterni in modo da consentire loro di processare la cartella/il file su cui si sta lavorando, o la cartella delle impostazioni di WaveLab Pro.

Questa funzione è utile se si desidera modificare un file audio in un'altra applicazione o se si desidera ad esempio comprimere tutti i file audio in un file ZIP di backup.

Una volta definito uno strumento di utility esterno, è possibile avviarlo selezionandolo dal menu a tendina **Strumenti di utility esterni** nell'**Editor audio** e nella finestra **Processore batch**.

NOTA

Uno strumento di utility esterno funziona solamente all'interno dell'editor in cui viene definito. In questo modo, ciascun tipo di editor dispone del proprio kit di strumenti di utility esterni.

LINK CORRELATI

[Configurazione degli strumenti di utility esterni](#) a pag. 661

[Finestra di dialogo Configura gli strumenti di utility esterni](#) a pag. 661

Configurazione degli strumenti di utility esterni

Per selezionare gli strumenti di utility esterni dal menu **Strumenti**, è necessario prima configurarli.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Editor audio** o nella finestra **Processore batch**, aprire la finestra di dialogo **Configura gli strumenti di utility esterni**.
2. Nella finestra di dialogo **Configura gli strumenti di utility esterni**, fare clic sull'icona più per creare una nuova definizione di uno strumento di utility.
3. Specificare un titolo, il percorso dello strumento di utility esterno che si desidera eseguire, gli argomenti, una cartella iniziale e un commento.
4. Facoltativo: aggiungere più definizioni di strumenti di utility facendo nuovamente clic sull'icona più.

RISULTATO

Lo strumento di utility esterno è configurato e può essere selezionato dal menu **Strumenti**. Una volta configurato uno strumento di utility esterno, è possibile assegnarvi una scorciatoia.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Configura gli strumenti di utility esterni](#) a pag. 661

[Personalizzazione delle scorciatoie](#) a pag. 621

Esecuzione di uno strumento di utility esterno dopo un processo batch

È possibile specificare gli strumenti di utility esterni da eseguire dopo il completamento di un processo batch. Ad esempio, è possibile eseguire uno strumento per comprimere i file di uscita o uno strumento FTP per caricare i file su Internet.

PREREQUISITI

È possibile configurare lo strumento di utility esterno da eseguire in seguito al processo batch.

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra **Processore batch**, selezionare la scheda **Opzioni**.
2. Nel menu a tendina **In caso di successo, esegui lo strumento di utility esterno**, selezionare lo strumento di utility esterno che si desidera eseguire dopo il processo batch.

LINK CORRELATI

[Configurazione degli strumenti di utility esterni](#) a pag. 661

[Finestra di dialogo Configura gli strumenti di utility esterni](#) a pag. 661

Finestra di dialogo Configura gli strumenti di utility esterni

In questa finestra di dialogo è possibile configurare gli strumenti di utility esterni da utilizzare con WaveLab Pro. Ad esempio, è possibile eseguire uno strumento per comprimere i file di uscita o uno strumento FTP per caricare i file su Internet.

- Per aprire la finestra di dialogo **Configura gli strumenti di utility esterni** per i file audio, selezionare la scheda **Processa** nell'**Editor audio**, fare clic su **Strumenti di utility esterni** nella sezione **Altro** e selezionare **Configura gli strumenti di utility esterni**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Configura gli strumenti di utility esterni** per i processi batch, selezionare la scheda **Opzioni** nella finestra **Processore batch**, aprire il menu a tendina **In caso di successo, esegui lo strumento di utility esterno** e selezionare **Configura gli strumenti di utility esterni**.

Elenco di strumenti di utility esterni

Riporta un elenco di tutti gli strumenti di utility esterni definiti, nello stesso ordine in cui questi vengono visualizzati nel menu **Strumenti di utility**.

Creazione elemento

Consente di creare una nuova definizione dello strumento.

Eliminazione elemento

Consente di eliminare la definizione dello strumento selezionato dall'elenco.

Spostamento dell'elemento selezionato una posizione verso l'alto/verso il basso

Consente di spostare la definizione dello strumento selezionato di una posizione verso l'alto o verso il basso.

Titolo

Il titolo della definizione dello strumento.

Applicazione

Il percorso completo e il nome del file dell'applicazione da eseguire.

Campo di testo Argomenti

L'elenco degli argomenti da trasmettere all'applicazione. Solitamente è disponibile almeno un argomento, ad esempio il nome file attivo in WaveLab Pro. Gli argomenti necessari variano a seconda dell'applicazione da eseguire. Fare riferimento alla documentazione relativa.

Gli argomenti devono essere separati l'uno dall'altro da un carattere di spazio. Se un argomento contiene caratteri di spazio, deve essere racchiuso tra apici.

È possibile selezionare gli argomenti predefiniti mediante il pulsante del menu accanto al campo di testo.

Pulsante Argomenti

Apri un menu con un elenco di argomenti predefiniti. Si tratta di segnaposti sostituiti da valori effettivi in fase di esecuzione.

Ad esempio, se si seleziona dal menu **Il nome del file attivo con il relativo percorso d'accesso**, viene inserito il testo seguente: **\$(FilePathAndName)**. In fase di esecuzione, questo simbolo può essere sostituito da **C:/Music/Piano.wav**, supponendo si tratti del file attivo in WaveLab Pro.

Cartella iniziale

Specificare qui il percorso di riferimento che può essere necessario per l'applicazione. Il percorso varia a seconda dell'applicazione. Questa impostazione è facoltativa.

Commento

Consente di aggiungere commenti.

Prima dell'esecuzione – Avverti se il file attivo contiene delle modifiche non salvate (solo Editor audio)

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro avvisa l'utente se il file attivo presenta modifiche non salvate prima dell'esecuzione dello strumento di utility esterno.

Prima dell'esecuzione - Chiudi il file attivo (solo Editor audio)

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro chiude il file attivo prima dell'esecuzione dello strumento di utility esterno. Questa opzione può essere utile se lo strumento di utility è destinato a modificare il file attivo.

Prima dell'esecuzione - Arresta la riproduzione (solo Editor audio)

Se questa opzione è attivata, WaveLab Pro arresta la riproduzione del file prima dell'esecuzione dello strumento di utility esterno. Questa opzione può essere utile se lo strumento di utility è destinato a riprodurre il file.

LINK CORRELATI

[Strumenti di utility esterni](#) a pag. 660

[Configurazione degli strumenti di utility esterni](#) a pag. 661

Indice analitico

- 32 bit in virgola mobile
 - Bit-meter [458](#)
- 64 bit in virgola mobile
 - Bit-meter [458](#)

A

- AAC [147](#)
 - Codifica [154](#)
 - Preset dei meta-dati [171](#)
- AES-31
 - Esportazione [373](#)
 - Importazione [373](#)
 - Importazione di file AES-31 creati in Nuendo [375](#)
- Agganci magnetici
 - File audio [134](#)
 - Montaggi audio [274](#)
- Aggiunta
 - Tracce video [546](#)
- AIFF [147](#)
 - Attributi dei campioni [531](#)
- Aiuto [10](#)
- Allineamento [134](#), [274](#)
 - Dissolvenze incrociate durante l'allineamento ad altre clip [284](#)
 - Punti di zero [135](#)
- Altezza [188](#)
 - Analisi globale [188](#)
 - Quantizzazione [218](#)
- Analisi
 - Analisi audio [182](#)
 - Analisi delle frequenze in 3D [194](#)
 - Analisi globale [183](#)
 - Analizzatore di fase [452](#)
 - Comparatore dei file audio [192](#)
 - Indicatori audio [444](#)
 - Individuazione e correzione degli errori [197](#)
 - Normalizzatore dell'intensità acustica [205](#)
 - Spettrogramma Live [456](#)
 - Spettrometro [454](#)
 - Spettroscopio [453](#)
 - Type [184](#)
- Analisi audio [182](#)
 - Esportazione dei risultati dell'analisi audio [588](#)
- Analisi delle frequenze in 3D [194](#)
 - Opzioni [195](#)
- Analisi globale [183](#)
 - Esecuzione [190](#)
 - Risultati [191](#)
 - Scheda Altezza [188](#)
- Analisi globale (*continuazione*)
 - Scheda Errori [189](#)
 - Scheda Extra [188](#)
 - Scheda Intensità acustica [185](#)
 - Scheda Picchi [184](#)
 - Type [184](#)
- Analizzatore di fase [452](#)
 - Impostazioni [453](#)
- Annulla [78](#)
- Apparecchiature
 - Collegamento [14](#)
- Area di controllo della traccia
 - Tracce di riferimento [228](#)
 - Tracce immagini [231](#)
- Area di controllo delle tracce [225](#)
 - Tracce mono [225](#)
 - Tracce stereo [225](#)
 - Tracce video [230](#)
- Area lavoro
 - Elementi [50](#)
 - Finestra [50](#)
 - Finestre scorrevoli [56](#)
 - Layout [618](#)
- Aree del mouse [271](#)
- ASIO
 - Driver [16](#)
- ASIO-Guard [15](#)
 - Configurazione [15](#)
 - Connessioni audio [16](#)
 - Latenza [14](#)
- Assegnazione
 - Traccia di riferimento [342](#)
- Attributi
 - Attributi dei campioni [531](#)
 - Finestra di dialogo Meta-dati [170](#)
 - Meta-dati [169](#)
- Attributi dei campioni [531](#)
 - Finestra [532](#)
 - Modifica [531](#)
- Audio
 - Analisi [182](#)
 - Copia [166](#)
 - Estrazione da un file video [547](#)
 - Inversione [212](#)
 - Selezione [33](#)
 - Spostamento [165](#)
- Audio tra le pause [352](#)

B

- Backup
 - Backup automatici 97
 - File di definizione di controllo remoto 26
 - Montaggio audio 362
 - Strumenti di utility esterni 660
- Barra dei comandi 59
 - Personalizzazione 626
- Barra di stato 60
- Barra di trasporto 109
 - Carico di processamento audio 121
 - Nascondere 121
 - Posizione 120
 - Preset 119
 - Pulsante di arresto 112
 - Pulsante Riproduci 112
- Bip di censura 180
- Bit-meter 458
- Bit-Meter
 - Impostazioni 459
- Browser dei file 41
 - Alternativo 660
 - Finestra 42
- Browser dei file esterno alternativo 660
 - Impostazione 660
- Bus
 - Connessioni audio 16
- BWF
 - Meta-dati 169
- Bypass
 - Bypass intelligente 418
- Bypass intelligente 418
 - Finestra di dialogo 419
 - Utilizzo 418

C

- Carico di processamento audio 121
- CART
 - Marker 171
 - Meta-dati 169
- Cartelle 105
 - Cartelle di controllo 571
 - Processamento in modalità batch 571
 - Scheda 106
 - Specificare 106
- Cartelle di controllo 571
 - Attivazione 575
 - Configurazione 572
 - Definizione 574
 - Finestra 572
 - Icona della barra delle applicazioni 582
 - Impostazioni 580
 - Parametri delle righe di comando 584
 - Preset 579
 - Processamento in background 575
 - Processamento multi computer 576
 - Stato 582
 - Struttura delle cartelle 583
 - Utilizzo 579
- Cartelle di documenti 105
- Cartelle di lavoro 105

- CC121
 - Controlli 27
 - Dispositivi di controllo remoto 21
- CD
 - CD dati 488
 - Durata della riproduzione 348
 - Finestra 344
 - Formati CD audio 491
 - Informazioni 544
 - Marker 344
 - Operazioni di scrittura 467
 - Principali formati CD 491
 - Rapporto del CD audio 473
 - Registratori 21
- CD audio
 - Importazione di tracce CD audio 540
- CD audio semplificato
 - Importazione 257
- CD Wizard 349
- CD-Extra 491
- CD-Text 471
 - Editor 471
 - Importazione 472
 - Rapporto del CD audio 473
 - Variabili 633
- CD/DVD dati 484
 - Creazione 488
 - Finestra di dialogo 489
 - Progetti 488
 - Scrittura 488
- Centrale/Laterale
 - Processamento del canale 334, 396
- Clip 263
 - Aggiunta di clip audio ai montaggi audio 263
 - Allineamento 280
 - Aree del mouse 271
 - Blocco 294
 - Caricamento 270
 - Clonare e sostituire i file sorgente delle clip 305
 - Conversione 291
 - Creazione di clip vuote 269
 - Cue point 295
 - Dissolvenze incrociate 283
 - Divisione 292
 - Duplicazione 287
 - Effetti 326
 - Eliminazione 294
 - Esportazione dei file audio delle clip 306
 - Filtraggio dei nomi delle clip 280
 - Finestra 277
 - Gestione dei file sorgente delle clip 302
 - Inserimento di più clip 267
 - Menu contestuale 276
 - Modifica dei file sorgente delle clip 305
 - Modifica dell'ordine 271
 - Modifica della durata 324
 - Modifica in linea 293
 - Montaggio audio 224
 - Operazioni di modifica 277
 - Opzioni di inserimento 265
 - Pitch shifting 325
 - Raggruppamento 361
 - Regolazione delle dissolvenze incrociate 323

- Clip (*continuazione*)
 - Renderizzazione 291
 - Ridimensionamento 290
 - Rinomina in modalità batch 597
 - Riordino 282
 - Ripetizione 288
 - Riproduzione 125
 - Salvataggio 270
 - Sblocco 294
 - Selezionata o attiva 271
 - Selezione 275
 - Silenziare 125
 - Sostituzione dei file sorgente delle clip 304
 - Sovrapposizioni 284
 - Spostamento 283
 - Spostamento con delle sorgenti audio fisse 292
 - Stato di selezione 271
 - Super-clip 298
 - Vista centrale/laterale 297
 - Vuote 269
 - Clipping
 - Causare 205
 - Individuazione 190
 - Livello del segnale 564
 - Livello master 400
 - Meta-normalizzatore dell'intensità acustica 356
 - Codec
 - Video 549
 - Codici PQ 493
 - Codifica
 - AAC 154
 - Encoder Checker 406
 - File audio 153
 - FLAC 157
 - MP2 156
 - MP3 153
 - Ogg 157
 - Qualità dei file audio codificati 406
 - WMA 158
 - Colori
 - Editor audio 650
 - Finestra della forma d'onda 620, 649
 - Finestra di montaggio 620
 - Montaggi audio 654
 - Schede 96
 - Comandi da tastiera
 - Indicizzati 622
 - Personalizzazione 621
 - Sequenze di tasti 623
 - Comparatore dei file audio 192
 - Comparazione
 - File audio 192
 - Montaggi audio 373
 - Qualità degli encoder 406
 - Segnale originale con segnale processato 418
 - Configurazione
 - Strumenti di utility esterni 661
 - WaveLab 639
 - Configurazione degli altoparlanti 126
 - Colori dei LED 127
 - Configurazione 127
 - Pannello 408
 - Configurazione multi-computer 657
 - Connessioni audio 14
 - Bus 16
 - Definizione 15
 - Scheda 16
 - Conversione
 - Clip 291
 - Conversione batch 593
 - Da mono a stereo 163
 - Da stereo a mono 163
 - File multipli 592
 - Frequenza di campionamento 221
 - Ricampionamento 220
 - Tipi di marker 439
 - Tracce CD audio in un montaggio audio 545
 - Conversione batch 592
 - File 593
 - Finestra di dialogo 592
 - Copia
 - File 96
 - Informazioni audio negli appunti 108
 - Core del processore
 - Processo in modalità batch 571
 - Correlazione di fase 452
 - Correzione
 - Pitch Bend 218
 - Pitch Shift 216
 - Quantizzazione dell'altezza 218
 - Correzione degli errori 200
 - Cubase
 - WaveLab Exchange 552
 - Cue point
 - Aggiunta 295
 - Clip 295
 - Cue-sheet
 - Modelli 476
 - Cursore
 - Definire la posizione 64
 - Indicatore della posizione del cursore 272
 - Istantanea 174
 - Memorizza la posizione 38
 - Cursori 41
- ## D
- Dati e audio 491
 - DC Offset 213
 - Analisi globale 188
 - Rimozione 213
 - DDP 487
 - Digital Signal Processing 215
 - Disc-at-Once 494
 - Discontinuità
 - Individuazione 190
 - Dispositivi di controllo remoto
 - CC121 21, 27
 - Scheda 22
 - Dissolvenze
 - Creazione di fade-in e di fade-out 210
 - Dissolvenze incrociate 211
 - Dissolvenze semplici 210
 - Nei file audio 210
 - Nei montaggi audio 315

Dissolvenze incrociate [211](#)
 Creazione [211](#)
 Nei loop [527](#)
 Nei montaggi audio [315](#)
 Opzioni della funzione Incolla e dissolvenza incrociata [211](#)
 Post-dissolvenze incrociate [528](#)

Dissolvenze incrociate nelle clip [322](#)
 Dissolvenze incrociate automatiche [320](#)
 Finestra Correlazione delle onde [323](#)
 Modifica [320](#)
 Regolazione [323](#)

Dissolvenze nelle clip
 Copia [319](#)
 Creazione [315](#)
 Disattivazione per le singole clip [319](#)
 Dissolvenze di default nelle nuove clip [318](#)
 Fade-in/fade-out predefiniti [318](#)
 Salvataggio come default [318](#)

Distribuzione dei canali della traccia [364](#)

Dithering [402](#)
 MBIT+ [403](#)
 Plug-in [403](#)
 Qualità [404](#)
 Quando va applicato [403](#)
 Sezione Master [402](#)

Divisione
 Automatica [514](#)
 Clip [292](#)
 Tracce stereo in tracce mono [262](#)

Divisione automatica [514](#)
 Nei file audio [514](#)
 Nei montaggi audio [518](#)

Driver
 ASIO [16](#)
 Generico a bassa latenza [16](#)

Driver audio
 Frequenza di campionamento [409](#)

DSP [215](#)

Ducking [312](#)
 Clip [312](#)
 Impostazioni [314](#)

Durata della riproduzione
 Modifica [348](#)

DVD
 DVD dati [488](#)
 DVD-audio [461](#)
 Operazioni di scrittura [467](#)
 Registratori [21](#)

DVD-audio [461](#)
 Apertura [465](#)
 Configurazioni [370](#)
 Configurazioni multicanale [369](#)
 Controllo della conformità [466](#)
 Creazione [464](#)
 Finestra [462](#)
 Formati [461](#)
 Opzioni [463](#)
 Preparazione [464](#)
 Renderizzazione [483](#)
 Salvataggio [465](#)
 Scrittura [483](#)
 Scrittura su un CD/DVD dati [485](#)

DVD-audio (*continuazione*)
 Scrittura su un'immagine ISO [486](#)
 Sistemi TV [464](#)
 Struttura del progetto [461](#)

E

EBU R-128 [48](#)
 Analisi [185](#)
 Definizione del riferimento per l'intensità acustica [643](#)
 Indicatore dell'intensità acustica [449](#)
 Meta-normalizzatore dell'intensità acustica [356](#)
 Normalizzatore del panorama [208](#)
 Normalizzatore dell'intensità acustica [205](#)
 Scheda Intensità acustica [131](#)

Editor audio [50](#), [136](#)
 Colori [650](#)
 Finestra della forma d'onda [128](#)
 Forma d'onda [129](#)
 Intensità acustica [131](#)
 Modalità di visualizzazione [129](#)
 Scheda Analizza [144](#), [182](#)
 Scheda Correzione [197](#)
 Scheda Inserisci [142](#)
 Scheda Modifica [139](#)
 Scheda Processamento [143](#), [202](#)
 Scheda Renderizza [144](#)
 Scheda Visualizza [136](#)
 Spettrogramma [130](#)
 Visualizzazione Wavelet [130](#)

Editor degli script [636](#)

Editor dei podcast [51](#), [610](#)

Editor delle forme d'onda
 In linea [293](#)

Editor esterni [658](#)
 Configurazione [658](#)
 File audio [659](#)
 Montaggi audio [659](#)

Editor esterno
 Cubase come editor esterno per WaveLab [553](#)
 Nuendo come editor esterno per WaveLab [553](#)
 WaveLab Exchange [552](#)

Editor spettrale
 In linea [293](#)

Effetti
 Aggiunta [331](#)
 Annullamento delle modifiche [334](#)
 Effetti della traccia [326](#)
 Effetti delle clip [326](#)
 Effetti di finalizzazione [402](#)
 Effetti di output del montaggio [326](#)
 Effetti master e montaggi audio multicanale [372](#)
 Finestra dell'Inspector [327](#)
 Guadagno [337](#)
 Insert [334](#), [396](#)
 Inspector [331](#)
 Interruzioni del flusso audio [426](#)
 Inviluppi [337](#)
 Mandata [334](#), [396](#)
 Modifica dell'ordine [333](#)
 Morphing [221](#)
 Panorama [337](#)

- Effetti (*continuazione*)
 - Preset [395](#)
 - Rimozione [332](#)
 - Sezione Master [392](#)
 - Uscita dei montaggi [327](#)
- Effetti della traccia
 - Aggiunta [331](#)
 - Modifica dell'ordine [333](#)
 - Rimozione [332](#)
- Effetti delle clip
 - Assegnazione [336](#)
 - Modifica dell'ordine [333](#)
- Effetti di ducking per le voci fuori campo [314](#)
- Effetti di finalizzazione
 - Sezione Master [402](#)
- Effetti di output del montaggio [327](#)
 - Aggiunta [331](#)
 - Modifica dell'ordine [333](#)
 - Rimozione [332](#)
- Effetti esterni [20](#)
 - Scheda [16](#)
- Effetto delle clip
 - Aggiunta [331](#)
 - Rimozione [332](#)
- Elenco delle clip
 - Esportazione sotto forma di testo [282](#)
- Encoder Checker [406](#)
 - Finestra di dialogo [407](#)
 - Modalità Blind [406](#)
 - Processamento della riproduzione [404](#)
 - Qualità dei file audio codificati [406](#)
- Envelope
 - Finestra di dialogo [208](#)
 - Panner surround [368](#)
 - Per le clip [306](#)
- Errori
 - Analisi globale [189](#)
 - Correzione [200](#)
 - Individuazione [200](#)
 - Individuazione e correzione [197](#)
 - Scheda Correzione [197](#)
- Esportazione
 - AES-31 [373](#)
 - Dati FFT in formato di testo ASCII [455](#)
 - Elenco dei marker sotto forma di testo [442](#)
 - Elenco delle clip [282](#)
 - File di definizione di controllo remoto [26](#)
 - Nomi dei file sotto forma di testo [304](#)
 - XML [373](#)
- Espressioni regolari [605](#)
 - Espressioni regolari comuni [606](#)
- Estrazione
 - Audio [547](#)
- Exchange
 - WaveLab Exchange [552](#)
- F**
- Fast Fourier Transform [455](#)
- FFT [455](#)
- File
 - Apertura [70](#)
 - Chiusura [68](#)
- File (*continuazione*)
 - Copia [96](#)
 - Eliminazione [104](#)
 - Finestra [302](#)
 - Finestra File [302](#)
 - Focus [108](#)
 - Gruppi [74](#)
 - Operazioni [93](#)
 - Passaggio da un file all'altro [33](#)
 - Preferiti [94](#)
 - Renderizzazione [410](#)
 - Ricerca [76](#)
 - Rinomina [102](#)
 - Rinomina in modalità batch [594](#)
 - Temporanei [105](#)
 - Utilizzati di recente [93](#)
- File audio
 - Comparazione [192](#)
 - Creazione [149](#)
 - Dissolvenze [210](#)
 - Divisione automatica [514](#)
 - File dual-mono [161](#)
 - Modelli [98](#)
 - Modifica dei nomi e delle posizioni dei file [304](#)
 - Preferenze [645](#)
 - Renderizzazione in tempo reale [176](#)
 - Salvataggio [149](#)
 - Salvataggio in un altro formato [150](#)
- File compagno [47](#)
- File di picco [46](#)
 - Impostazioni [46](#)
 - Ricostruzione [47](#)
- File dual-mono [161](#)
 - Apertura [162](#)
 - Nell'Editor audio [162](#)
 - Nella finestra Montaggio audio [162](#)
 - Nella finestra Processore batch [163](#)
- File in virgola mobile [149](#)
- File mancanti
 - Finestra di dialogo [259](#)
- File preferiti [94](#)
 - Filtraggio [95](#)
 - Scheda [94](#)
- File temporanei [105](#)
- Finestra Correlazione delle onde [323](#)
- Finestra dei plug-in [339](#)
 - Aggiunta di effetti [339](#)
 - Apertura [339](#)
 - Cambiare gli effetti [340](#)
 - Chiusura di tutte le finestre dei plug-in [341](#)
 - Gestione [341](#)
 - Scorrimento tra gli effetti [340](#)
 - Sezione Master [394](#)
- Finestra della forma d'onda [128](#)
 - Colori [620](#)
 - Forma d'onda [129](#)
 - Intensità acustica [131](#)
 - Modalità di visualizzazione [129](#)
 - Personalizzazione [619](#)
 - Spettrogramma [130](#)
 - Visualizzazione Wavelet [130](#)

- Finestra della Storia
 - File audio 81
 - Montaggi audio 79
 - Finestra di controllo 52
 - Ancoraggio 52
 - Gruppi di schede 43
 - Finestra di montaggio
 - Colori 620
 - Personalizzazione 619
 - Finestra Montaggio audio 232
 - Area di controllo delle tracce 225
 - Scheda Analizza 247
 - Scheda Dissolvenza 242
 - Scheda Inserisci 240
 - Scheda Inviluppo 245
 - Scheda Modifica 234
 - Scheda Processamento 241
 - Scheda Renderizza 248
 - Scheda Visualizza 232
 - Finestra Navigatore 359
 - Finestra Note 360
 - Finestra Processore batch 555
 - Scheda Commento 562
 - Scheda Esecuzione 561
 - Scheda Formato 560
 - Scheda Modifica 555
 - Scheda Opzioni 560
 - Scheda Uscita 558
 - Scheda XML 561
 - Finestre
 - Gestione 33
 - Layout 618
 - Trasparenza 58
 - Finestre degli indicatori di analisi e misura 56
 - Ancoraggio e disancoraggio 57
 - Apertura e chiusura 56
 - Finestre degli strumenti 56
 - Ancoraggio e disancoraggio 57
 - Ancoraggio nelle finestre di controllo 52
 - Apertura e chiusura 56
 - Gruppi di schede 45
 - Finestre scorrevoli 56
 - FLAC 147
 - Codifica 157
 - Focus 108
 - Forma d'onda
 - Restauro audio 181
 - Scheda 129
 - Formati
 - Video 549
 - Formati di contenitore
 - Video 549
 - Formati file
 - AAC 147
 - AIFF 147
 - FLAC 147
 - Formati file sconosciuti 160
 - Formati file speciali 160
 - Modifica 152
 - MP2 147
 - MP3 147
 - MPEG 147
 - OGG 147
 - Formati file (*continuazione*)
 - RF64 147
 - WavPack 147
 - WMA 147
 - Formati file audio 147
 - Conversione batch 592
 - Finestra di dialogo 150
 - Modifica 152
 - Formato tempo
 - Finestra di dialogo 65
 - FPS
 - Video 550
 - Frammenti di testo
 - Applicazione 635
 - Definizione 634
 - Finestra di dialogo 635
 - Personalizzazione 633
 - FreeDb 544
 - Frequenza di campionamento
 - Conflitti 167
 - Conversione 221
 - Discordante durante l'inserimento dei file audio 268
 - Driver audio 409
 - Personalizzazione 399
 - Ricampionamento 220
 - Scrittura di montaggi audio con una qualsiasi frequenza di campionamento 470
 - Frequenze dei fotogrammi
 - Video 550
 - FTP 616
 - Pubblicazione di un podcast 615
 - Funzione Jog 124
 - Funzione Shuttle 124
- ## G
- Generatore di segnale 533
 - Generatore DTMF 537
 - Finestra di dialogo 537
 - Generico a bassa latenza
 - Driver 16
 - Gestione progetti
 - Finestra 73
 - GPK
 - File di picco 46
 - Gruppi
 - Finestra 360
 - Gruppi di clip 360
 - Gruppi di plug-in 627
 - Gruppi di schede 43
 - Gruppi di clip 360
 - Aggiunta di clip ai gruppi di clip 361
 - Colorare 362
 - Rimozione 361
 - Gruppi di file 74
 - Creazione 75
 - Esportazione sotto forma di testo 75
 - Modelli 100
 - Salvataggio 75
 - Gruppi di schede 43
 - Ancoraggio nelle finestre di controllo 52
 - Creazione 45

Gruppi di schede (*continuazione*)

Gestione 66
Utilizzo 45

Gruppi di schede file 43

Creazione 45
Utilizzo 45

Guadagno

Effetti 337
Finestra di dialogo 204
Guadagno globale per gli effetti 338

H

Hot point

Focalizzazione 192
Marker 191

I

ID3

Meta-dati 169

Immagine

CD/DVD dati 488

Importazione

AES-31 373
File di definizione di controllo remoto 26
Opzioni di importazione dei montaggi audio 257
Tracce CD audio 540
Video 547
XML 373

Impostazioni multiutente 657

Indicatore dell'intensità acustica 449

Impostazioni 450

Indicatore della capacità del disco 383

Indicatore della posizione del mouse 272

Indicatore di attività della traccia 306

Indicatore di livello 446

Impostazioni 447

Indicatore di panorama

Impostazioni 447
Indicatore di livello 446

Indicatori audio 383, 444

Analizzatore di fase 452
Ancoraggio nelle finestre di controllo 52
Bit-meter 458
Finestre 444
Formato 64
Impostazioni 445
Indicatore di livello 446
Indicatore di panorama 446
Intensità acustica 449
Modalità di monitoraggio 444
Multicanale 445
Ondoscopio 460
Oscilloscopio 459
Preset 446
Reinizializzazione 446
Spettrogramma Live 456
Spettrometro 454
Spettroscopio 453

Indicatori di modifica 82

Individuazione nella storia 84
Nascondere 84

Indicatori di modifica (*continuazione*)

Recupero dei campioni audio originali 85
Visualizzare 84

Individuazione degli errori 200

Ingrandimento

con il mouse 88
Controlli di ingrandimento 87
Istantanea 174
Montaggio audio 90
Opzioni 89
Spettrometro 454
Strumento Ingrandimento 87
tramite la tastiera 89

Inpainting audio 510

Inspector

Aggiunta di effetti 331
Finestra 327

Intensità acustica

A breve termine 449
Analisi globale 185
Curve di inviluppo 131
EBU R-128 48
Momentanea 449
Normalizzazione 205
Riferimento 643
Scheda 131

Intensità acustica a breve termine 449

Intensità acustica momentanea 449

Interruzioni del flusso audio 426

ASIO-Guard 15

Intervalli audio

Riproduzione 113

Intervalli di selezione

Creazione delle clip 287

Inversione dell'audio 212

Inversione di fase 212

Inviluppi delle clip 306

Ammorbidimento 309
Bloccare le curve di inviluppo 310
Copia 308
Display principale 307
Modifica dei punti della curva 308
Nascondere 307
Operazioni di modifica 307
Preset 310
Reinizializzazione dei punti della curva 308
Selezione 307
Silenziare un intervallo di una clip 309

Inviluppo

Operazioni 209

ISRC 493

Importazione dei codici 493

Istantanee 174, 352

Aggiornamento 175, 353
Cattura 174, 353
Richiamare 175
Spettrometro 454

iXML

Meta-dati 169
WaveLab Exchange 553

K

K-System 449

L

Latenza 14

Layout dell'area lavoro

Finestra di dialogo 618

Ripristino 618

Level Normalizer

Finestra di dialogo 205

Linea info 272

Livello

Livello master 400

Livello del volume

Indicatore di attività della traccia 306

Livello master

Sezione Master 400

Loop 520

Creazione 520

Dissolvenze incrociate 527

Individuazione automatica 526

Post-dissolvenze incrociate 528

Regolatore del loop 521

Rifinitura 521

Riproduzione 116

Riproduzione in loop di un contenuto audio che apparentemente non può essere riprodotto in loop 528

Spostamento manuale 526

Uniformatore del timbro del loop 529

LR/MS

Operazioni di modifica 168

M

M/S

Tracce 262

Marker 427

CART 171

Conversione dei tipi di marker 439

Creazione 432

Duplicazione 433

Eliminazione 435

Esportazione 441

Esportazione dell'elenco dei marker in formato testo 442

Finestra 428

Hot point 191

Importazione 441

Marker CD 344

Nascondere 438

Navigazione 438

Registrazione 377

Rinomina 440

Rinomina in modalità batch 596

Selezione 441

Sequenza 433

Spostamento 436

Spostamento di più marker 437

Tipi 427

Vincolare alle clip 441

MBIT+ 403

Menu contestuali 61

Meta-dati 169

Finestra di dialogo 170

Finestra Processore batch 173

Frammenti di testo 633

Fusione 173

Preset 171

Tracce CD 348

Variabili 172, 633

Meta-normalizzatore dell'intensità acustica 356

Finestra di dialogo 357

Mid/Side

Clip 297

Livello master 400

Operazioni di modifica 168

Tracce 262

MIDI

Dispositivi di controllo remoto 21

Scorciatoie 621

Misurazione dell'audio

In tempo reale e non in tempo reale 444

Misurazione dell'audio in tempo reale 444

Mixdown

File audio 175

Meta-normalizzatore dell'intensità acustica 356

Montaggi audio 353

Modelli 97

Creazione 98

Eliminazione 101

Gruppi di file 100

Modelli dei file audio 98

Modelli dei montaggi audio 99

Modelli di progetto 100

Predefiniti 102

Rinomina 101

Scheda 97

Modifica della durata 213

Clip 324

Digital Signal Processing (DSP) 215

Finestra di dialogo 213

Limitazioni 215

Velocità di riproduzione 117

Modifica in linea

Clip 293

Monitor

Modalità 444

Monitoraggio

Operazioni in background 424

Mono

A stereo 163

File dual-mono 161

Gestione 146, 166

Montaggi audio 51, 224

All'interno dei montaggi audio 297

Assemblaggio 259

Backup 362

Colori 654

Creazione 252

Creazione da file audio 159, 257

Dissolvenze 315

Dissolvenze incrociate 315

Divisione automatica 518

Montaggi audio (*continuazione*)

- Duplicati [253](#)
- Finestra [224](#)
- Modelli [99](#)
- Montaggi audio all'interno di montaggi audio [297](#)
- Panoramica [359](#)
- Percorso del segnale [251](#)
- Preferenze [652](#)
- Proprietà [252](#)
- Renderizzazione in tempo reale [355](#)
- Sub-montaggio [297](#)
- Super-clip [297](#)

Morphing

- Effetti [221](#)

MP2 [147](#)

- Codifica [156](#)

MP3 [147](#)

- Codifica [153](#)
- Preset dei meta-dati [171](#)

MPEG

- MP2 [147](#), [156](#)
- MP3 [147](#), [153](#)

Multicanale [363](#)

- Assegnazione dei canali delle tracce ai canali di uscita [363](#)
- Configurazione libera [370](#)
- Configurazioni [363](#), [369](#)
- Distribuzione dei canali della traccia [364](#)
- Effetti master [372](#)
- Indicatori audio [445](#)
- Mixdown stereo di configurazioni multicanale [372](#)
- Registrazione [370](#)
- Sezione Master [372](#)

Mute

- Clip [125](#)
- Tracce [125](#)

N

Noise

- Generatore di silenzio [178](#)
- Shaping [402](#)

Normalizzatore del panorama

- Finestra di dialogo [208](#)

Normalizzatore dell'intensità acustica

- Finestra di dialogo [206](#)

Normalizzazione

- Intensità acustica [205](#)
- Level Normalizer [205](#)
- Meta-normalizzatore dell'intensità acustica [356](#)
- Pan [208](#)

NTSC

- DVD-audio [464](#)

Nuendo

- Importazione di file AES-31 creati in Nuendo [375](#)
- WaveLab Exchange [552](#)

O

Ogg

- Codifica [157](#)

OGG [147](#)Ondoscopio [460](#)

- Impostazioni [460](#)

Operazioni

- Finestra [425](#)

Operazioni di modifica dello spettro

- Copia delle regioni [507](#), [508](#)
- Definizione delle regioni [506](#)
- Filtraggio di singole frequenze [507](#)
- Processamento [506](#)

Operazioni di scrittura [467](#)

- CD-Text [471](#)
- DVD-audio [483](#)
- Formati CD audio [491](#)
- Progetti CD/DVD dati [488](#)
- Progetto DVD-audio su un CD/DVD dati [485](#)
- Progetto DVD-audio su un'immagine ISO [486](#)
- Renderizzazione di un DVD-audio [483](#)
- Scrittura dei montaggi audio [469](#)
- Scrittura di montaggi audio su un CD audio [469](#)
- Scrittura di montaggi audio su un'immagine DDP [470](#)
- Scrittura di un CD audio a partire da un'immagine DDP [486](#)

Operazioni di trascinamento [76](#)

Operazioni in background

- Finestra Operazioni [425](#)
- Interruzioni del flusso audio [426](#)
- Monitoraggio [424](#)

Oscilloscopio [459](#)

- Impostazioni [459](#)

P

PAL

- DVD-audio [464](#)

Pan

- Effetti [337](#)
- Inviluppi delle clip [306](#)
- Modalità [312](#)
- Panner surround [365](#)

Panner surround [365](#)

- Finestra di dialogo [366](#)
- Inviluppi [368](#)
- Utilizzo [365](#)

Parametri delle righe di comando

- Cartelle di controllo [584](#)

Parole chiave [621](#)

PCM

- Bit-meter [458](#)

Percorso del segnale

- Montaggio audio [251](#)
- Processo in modalità batch [568](#)

Percorso del segnale audio

- Processo in modalità batch [568](#)

Personalizzazione [618](#)

- Barra dei comandi [626](#)
- Finestra della forma d'onda [619](#)
- Finestra di montaggio [619](#)
- Frammenti di testo [633](#)
- Gruppi di plug-in [626](#), [627](#)
- Layout dell'area lavoro [618](#)
- Preset [91](#)
- Scorciatoie [621](#)

- Personalizzazione (*continuazione*)
 - Scripting [636](#)
 - Variabili [633](#)
- Picchi
 - Analisi globale [184](#)
- Picchi reali
 - Analisi [184](#)
 - EBU R-128 [48](#)
 - Indicatore dell'intensità acustica [449](#)
 - Indicatore di livello [446](#)
 - Level Normalizer [205](#)
 - Meta-normalizzatore dell'intensità acustica [356](#)
 - Scheda Intensità acustica [131](#)
- Pitch
 - Bend [218](#)
 - Shift [216](#)
- Pitch shifting
 - Clip [325](#)
- Plug-in
 - Aggiunta ai preferiti [627](#)
 - Aggiunta di plug-in VST [628](#)
 - Disattivazione [627](#)
 - Effetti della traccia [326](#)
 - Effetti delle clip [326](#)
 - Effetti di output del montaggio [326](#)
 - Esclusione [629](#)
 - Finestra dell'Inspector [327](#)
 - Gruppi [626](#)
 - Metapass [562](#), [563](#)
 - Monopass [562](#)
 - Multipass [562](#)
 - Organizzazione [626](#)
 - Personalizzazione dei gruppi di plug-in [627](#)
 - Plug-in del processamento batch [562](#)
 - Preferenze [629](#)
 - Preset degli effetti [395](#)
 - Sezione Master [394](#), [562](#)
 - Sostituzione di plug-in mancanti [629](#)
 - Uscita dei montaggi [327](#)
- Plug-in alle clip
 - Assegnazione [336](#)
- Plug-in mancanti
 - Sostituzione [629](#)
- Plug-in metapass [563](#)
- Plug-in VST
 - Aggiunta [628](#)
- Podcast [610](#)
 - Creazione [615](#)
 - Editor [610](#)
 - Impostazioni FTP [615](#)
 - Opzioni [614](#)
 - Pubblicazione [615](#)
 - Verifica [617](#)
- Post-roll [117](#)
 - Finestra di dialogo [117](#)
- Pre-enfasi [493](#)
- Pre-roll [117](#)
 - Finestra di dialogo [117](#)
- Precisione del processamento [47](#)
 - Preferenze [642](#)
- Precisione doppia
 - File temporanei [105](#)
 - Precisione del processamento [642](#)
- Preferenze
 - File audio [645](#)
 - Globale [639](#)
 - Montaggi audio [652](#)
 - Plug-in [629](#)
- Preset [91](#)
 - Barra di trasporto [119](#)
 - Caricamento [91](#)
 - Cartelle di controllo [579](#)
 - Eliminazione [92](#)
 - Finestre degli indicatori di analisi e misura [446](#)
 - Formato file audio [411](#)
 - Inviluppo delle clip [310](#)
 - Meta-dati [171](#)
 - Modifica [92](#)
 - Preset delle catene di plug-in [333](#)
 - Salvataggio [91](#)
 - Temporanei [92](#)
- Preset della Sezione Master
 - Caricamento [421](#)
 - File compagno [47](#)
 - Includere nel corso della renderizzazione [423](#)
 - Salvataggio [420](#)
 - Salvataggio nei file audio o nei montaggi audio [421](#)
- Preset delle catene di plug-in [333](#)
- Processamento dei canali
 - Configurazione [335](#), [397](#)
- Processamento del canale [334](#), [396](#)
- Processamento della riproduzione [404](#)
- Processamento offline [202](#)
 - Applicazione [204](#)
 - Plug-in [563](#)
- Processo in modalità batch [554](#)
 - Aggiunta di file [565](#)
 - Aggiunta di file audio [565](#)
 - Aggiunta di file da una cartella [566](#)
 - Aggiunta di montaggi audio [566](#)
 - Aggiunta di plug-in [567](#)
 - Anteprima degli effetti [568](#)
 - Assegnazione di nomi ai file audio renderizzati [570](#)
 - Cartelle di controllo [571](#)
 - Catena di plug-in [557](#)
 - Core del processore [571](#)
 - Creazione [564](#)
 - Esecuzione [570](#)
 - Espressioni regolari [605](#)
 - File da processare [557](#)
 - Finestra [555](#)
 - Formato di uscita [569](#)
 - Icone di stato [570](#)
 - Interruzione [570](#)
 - Meta-dati [173](#)
 - Modificare l'ordine dei plug-in [568](#)
 - Multitasking [571](#)
 - Output XML [587](#)
 - Percorso del segnale audio [568](#)
 - Plug-in del processamento batch [562](#)
 - Posizione file [569](#)
 - Processori offline [563](#)
 - Rimozione di file e plug-in [568](#)
 - Salvataggio [565](#)
 - Strategia di sovrascrittura [569](#)

Processo in modalità batch (*continuazione*)
Strumento di utility esterno dopo il processo in
modalità batch [661](#)
XML [585](#)
XSLT [588](#)

Profondità in bit [47](#)

Progetti [71](#)
Creazione [71](#)
Finestra Gestione progetti [73](#)
Modelli [100](#)
Progetti di default [72](#)
Salvataggio [72](#)

Proprietà
Montaggio audio [252](#)
Proprietà audio [54](#)

Proprietà audio
Modifica [168](#)
Scheda Info [54](#)

Pulsante di arresto [112](#)

Punti di zero [135](#)

Punto di ancoraggio
Riproduci da un punto di ancoraggio [114](#)
Riproduci fino a un punto di ancoraggio [114](#)
Riproduzione [113](#)

R

Rapporto
Modelli dei cue-sheet [476](#)

Rapporto del CD audio [473](#)
Finestra di dialogo [474](#)
Generare [473](#)
Modelli dei cue-sheet [476](#)

Recupero
Campioni audio [85](#)

Registrazione [376](#)
Bus [383](#)
Configurazione [376](#)
Finestra di dialogo [377](#)
Finestra Montaggio audio [383](#)
Indicatore della capacità del disco [383](#)
Marker [377](#)
Multicanale [370](#)
Scheda [16](#)
Tracce multiple [384](#)
Tracce singole [383](#)

Registro
Finestra [69](#)
Scripting [637](#)

Regolatore del loop [521](#)

Renderizzazione
Clip [291](#)
DVD-audio [483](#)
File [410](#)
File audio [175](#)
Finestra Operazioni [425](#)
Formati file multipli [409](#)
In tempo reale [144, 248](#)
Includere un preset della Sezione Master [423](#)
Ingresso live [386](#)
Interruzioni del flusso audio [426](#)
Montaggi audio [353](#)
Montaggi audio verso un file audio [354](#)

Renderizzazione (*continuazione*)
Sezione Master [409](#)
Sul posto [412](#)

Renderizzazione dell'ingresso live [386](#)

Renderizzazione in tempo reale [144, 248](#)
File audio [176](#)
Finestra di dialogo [177, 356](#)
Montaggi audio [355](#)

Renderizzazione sul posto [412](#)
Selezione audio [413](#)

Restauro audio
Filtraggio di singole frequenze [507](#)
Forma d'onda [181](#)
Individuazione e correzione degli errori [197](#)

RF64 [147](#)

Ricampionamento
Personalizzare la frequenza di campionamento
[399](#)
Resampler [220](#)
Sezione Master [398](#)

Righello
Formato dell'indicatore [64](#)
Opzioni [62](#)
Posizione di inizio [65](#)
Righello del livello [62](#)
Righello del tempo [62](#)

Righello del livello [62](#)

Righello del tempo [62](#)
Menu [63](#)

Rinomina
File [102](#)
Marker [440](#)
Rinomina in modalità batch [594](#)
Schemi di assegnazione nomi [103](#)

Rinomina in modalità batch [594](#)
Clip [597](#)
Espressioni regolari [605](#)
File [594](#)
Finestra di dialogo [594](#)
Marker [596](#)

Ripercussione [287](#)

Ripeti [78](#)

Riproduzione [109](#)
Avvio dal righello [121](#)
Barra di trasporto [109](#)
Clip [125](#)
Da o fino a un punto di ancoraggio [113](#)
In background [14](#)
Intervalli audio [113](#)
Loop [116](#)
Nella finestra Montaggio audio [125](#)
Post-roll [117](#)
Pre-roll [117](#)
Pulsante di arresto [112](#)
Pulsante Riproduci [112](#)
Scorciatoie [119](#)
Scorrimento [125](#)
Scrubbing [121](#)
Velocità [117](#)

Rumore di fondo
Confronto tra silenzio vero e rumore di fondo [179](#)
Inserimento [178](#)

S

- Salvataggio
 - Clip [270](#)
 - File multipli [96](#)
 - Preset della Sezione Master [420](#)
- Scheda File [52](#)
- Scheda File recenti [93](#)
- Scheda Info [54](#)
- Schede
 - Colori [96](#)
 - Forma d'onda [129](#)
 - Gestione [66](#)
 - Indicatore di modifiche non salvate [96](#)
 - Intensità acustica [131](#)
 - Spettrogramma [130](#)
 - Utilizzo dei gruppi di schede [45](#)
 - Visualizzazione Wavelet [130](#)
- Schede audio [14](#)
- Schemi di assegnazione dei nomi
 - Finestra di dialogo [103](#)
- Schemi di assegnazione nomi [103](#)
 - Definizione [103](#)
- Schermo intero
 - Attivazione [69](#)
- Scorciatoie
 - Elenco [623](#)
 - Operazioni di modifica [622](#)
 - Personalizzazione [621](#)
 - Riproduzione [119](#)
 - Scheda [624](#)
- Scorrimento
 - Istantanea [174](#)
 - Nel corso della riproduzione [125](#)
- Scripting [636](#)
- Scrittura di un CD [487](#)
- Scrubbing [121](#)
 - Preferenze [122](#)
 - Strumento Riproduci [122](#)
 - Utilizzando il righello del tempo [122](#)
- SECAM
 - DVD-audio [464](#)
- Segnali
 - Generare [533](#)
 - Generatore di segnale [533](#)
 - Generatore DTMF [537](#)
 - Segnali audio [536](#)
- Segnali audio
 - Generare [536](#)
- Selezione
 - Eliminazione [40](#)
 - Estensione e riduzione [40](#)
 - Memorizza la lunghezza [38](#)
 - Silenziare [179](#)
 - Sostituzione con silenzio [179](#)
 - Spostamento [39](#)
- Selezione audio
 - Istantanea [174](#)
- Sequenze di tasti [623](#)
- Sezione Master [389](#)
 - Caricamento dei preset della Sezione Master [421](#)
 - Configurazioni multicanale [372](#)
 - Dithering [403](#)
- Sezione Master (*continuazione*)
 - Finestra [390](#)
 - Finestra dei plug-in [394](#)
 - Formati dei plug-in degli effetti supportati [394](#)
 - Frequenza di campionamento [399, 409](#)
 - Impostazioni [391](#)
 - Mixdown stereo di configurazioni multicanale [372](#)
 - Pannello Effetti [392](#)
 - Pannello Livello Master [400](#)
 - Pannello Processamento della riproduzione [404](#)
 - Pannello Ricampionamento [398](#)
 - Percorso del segnale [390](#)
 - Processamento [512](#)
 - Processamento del canale [334, 396](#)
 - Renderizzazione [409](#)
 - Salvataggio dei preset della Sezione Master [420](#)
 - Scheda Renderizza [414](#)
 - Strumenti [391](#)
- Silence
 - Confronto tra silenzio vero e rumore di fondo [179](#)
- Silenzio
 - Generatore [178](#)
 - Inserimento [179](#)
 - Silenzio vero [178](#)
 - Sostituzione di una selezione con del silenzio [179](#)
- Sincronizzazione
 - Impostazioni [657](#)
- Sinistra/destra
 - Livello master [400](#)
 - Tracce [262](#)
- Sinistro/Destro
 - Processamento del canale [334, 396](#)
- Sistema
 - Configurazione [14](#)
- Sistemi TV [464](#)
- Solo
 - Tracce [125](#)
- Sorgente delle clip
 - Rimozione [270](#)
- Spettro
 - Inpainting audio [510](#)
 - Operazioni di modifica [495](#)
- Spettrogramma [495](#)
 - Filigrana [511, 512](#)
 - Immagine [512](#)
 - Opzioni [497](#)
 - Riquadro di visualizzazione [130](#)
 - Testo [511](#)
- Spettrogramma Live [456](#)
 - Impostazioni [457](#)
- Spettrometro [454](#)
 - Impostazioni [455](#)
 - Istantanee [454](#)
 - Operazioni di ingrandimento [454](#)
- Spettroscopio [453](#)
- Spinta [295](#)
 - Spostamento dell'audio [166](#)
- Spostamento dell'audio [165](#)
- Spostamento dell'audio nelle clip [292](#)
- Standard Red Book
 - CD-Extra [491](#)
 - CD-Text [471](#)
 - Principali formati CD [491](#)

- Standard video [464](#)
 - steinberg.help [10](#)
 - Stereo
 - A mono [163](#)
 - Gestione [146](#), [166](#)
 - Suddividere le tracce stereo in tracce mono [262](#)
 - Storia
 - Indicatori di modifica [82](#)
 - Individuazione delle modifiche nella storia [84](#)
 - Versione [78](#)
 - Strumenti di utility esterni [660](#)
 - Configurazione [661](#)
 - Dopo il processo in modalità batch [661](#)
 - Strumento Penna [181](#)
 - Sub-montaggi
 - Congelamento [302](#)
 - Montaggi audio all'interno di montaggi audio [297](#)
 - Sub-montaggi esterni [298](#)
 - Sub-montaggi interni [298](#)
 - Sub-montaggi esterni [298](#)
 - Inserimento nei montaggi audio [301](#)
 - Super-clip [298](#)
 - Creazione [299](#)
 - Modifica [301](#)
- T**
- Tempo
 - Formato dell'indicatore [64](#)
 - Test A/B
 - Traccia di riferimento [342](#)
 - Testo ASCII
 - Dati FFT [455](#)
 - Time stretching
 - ZTX [216](#)
 - Timecode
 - Attivazione/Disattivazione [549](#)
 - Finestra [123](#)
 - Tipi di marker [427](#)
 - Conversione [439](#)
 - Toni MF
 - Generatore DTMF [537](#)
 - Touch Bar [638](#)
 - Tracce [260](#)
 - Aggiunta [260](#)
 - Area di controllo delle tracce [225](#)
 - Assemblaggio del montaggio audio [259](#)
 - Blocco e sblocco [262](#)
 - Effetti [326](#)
 - Mid/Side [262](#)
 - Mute [125](#)
 - Raggruppamento delle tracce CD [261](#)
 - Ridimensionamento [261](#)
 - Rimozione [261](#)
 - Sinistra/destra [262](#)
 - Solo [125](#)
 - Spostamento nell'elenco tracce [260](#)
 - Traccia immagini [260](#)
 - Transizione tra le tracce [471](#)
 - Visualizzazione di un numero maggiore o minore [91](#)
 - Tracce CD
 - Meta-dati [348](#)
 - Raggruppamento [261](#)
 - Traccia
 - Video [546](#)
 - Traccia CD nascosta [352](#)
 - Traccia di riferimento [342](#)
 - Assegnazione [342](#)
 - Traccia immagini [260](#)
- U**
- Uniformatore del timbro del loop [529](#)
 - UPC/EAN [493](#)
- V**
- Variabili
 - Applicazione [635](#)
 - Definizione [634](#)
 - Finestra di dialogo [635](#)
 - Meta-dati [172](#)
 - Personalizzazione [633](#)
 - Video [546](#)
 - Codec [549](#)
 - Compatibilità dei file [549](#)
 - Estrazione dell'audio [547](#)
 - Finestra [548](#)
 - Formati di contenitore [549](#)
 - Frequenze dei fotogrammi [550](#)
 - Importazione [547](#)
 - Modalità 'il video segue le modifiche' [548](#)
 - Timecode [549](#)
 - Tracce [546](#)
 - Traccia video [546](#)
 - VS
 - File compagno [47](#)
 - VU Meter
 - Impostazioni [447](#)
 - Modalità VU-Meter K-System [449](#)
- W**
- WAV
 - Preset dei meta-dati [171](#)
 - WaveLab
 - Configurazione [639](#)
 - Impostazioni di sincronizzazione [657](#)
 - Progetti [71](#)
 - WaveLab Exchange [552](#)
 - Wavelet
 - Opzioni [497](#)
 - Riquadro di visualizzazione [130](#), [496](#)
 - WavPack [147](#)
 - Windows Media Audio
 - Codifica [158](#)
 - WMA [147](#)
 - Codifica [158](#)
 - WPR
 - Progetti di WaveLab [71](#)

X

XML

Esportazione [373](#)

Importazione [373](#)

Processamento in modalità batch [585](#)

XSLT

Parametri per il processamento XSLT [588](#)

Processo in modalità batch [588](#)

Z

Zoom [85](#)

ZTX

Modifica della durata [216](#)